REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

# DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII | BARI, 3 MAGGIO 2012 | N. **64**

*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*
*Atti regionali*
*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi*
*Concorsi*
*Avvisi*

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

## SOMMARIO

*"Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".*

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2012, n. 727
**Conferimento di incarichi in Agenzie regionali ed Enti strumentali a personale dirigenziale regionale cessato. Applicazione del divieto di cumulo - Atto di indirizzo.**
Pag. 13818

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 733
**Intesa del 2/12/2011 tra la Regione Puglia e le Università degli Studi di Bari e di Foggia - Avviso Pubblico per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia.**
Pag. 13820

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 747
**Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 1 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, da impiegare presso l'Avvocatura regionale. Nomina Commissione.**
Pag. 13827

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 793
**Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, da impiegare presso l'Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità - Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria. Nomina Commissione esaminatrice.**
Pag. 13828

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 794
**D.D. n. 62 del 26/01/12. Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 7 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, da impiegare presso l'Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità. Serv. Programmazione Ass. Osp. e Specialistica. Nomina Commissione esaminatrice.**
Pag. 13829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 796
**Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Scuola, Università e Ricerca.**
Pag. 13831

***Atti regionali***

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 292
**DPGR n. 1063 del 18.11.2009. Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio. Art. 5 L.R. 27/98. Sostituzione componente.**
Pag. 13843

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 26 aprile 2012, n. 744
**PO 2007-2013 - Asse VI. Line d'intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bandi per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Approvazione delle risultanze istruttorie e pubblicazione graduatorie provvisorie delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m. e i.**
Pag. 13843

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 marzo 2012, n. 64
**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Altamura (BA) località "La Putecchia - La Putta - La Monica - L'Omero - Gavitone" - Proponente: NewWind S.r.l., sede legale: Via Stradivari, 6 - 39100 Bolzano.**
Pag. 13860

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 marzo 2012, n. 65
**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "S. Antonio" di potenza pari a 18 MW, da realizzare nel Comune di Mesagne (BR) in località "Masseria Quercio" - Proponente: Tisol S.r.l. - Sede legale: Via P. Bonetti 55/57 - 00128 (EUR-Mostacciano) Roma.**
Pag. 13865

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 marzo 2012, n. 66
**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG) in località "Mezzana Coperta" - Proponente: Aldebaran Wind S.r.l. - New Energy Group S.p.A. già New Energy Group S.r.l.- - Sede legale: via Carlo Alberto Dalla Chiesa, Palazzo Gemello 3/C - 84047 - Capaccio Scalo (SA).**
Pag. 13871

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 marzo 2012, n. 67
**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG) in località "Montagna Spaccata" e "Pozzo Monaco" - Proponente: C.E.P.A. S.r.l. - Sede legale: Via Salvo D'Acquisto n. 73 - 81031 Aversa (CE).**
Pag. 13876

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 marzo 2012, n. 68
**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzarsi nei Comuni di San Donaci, Cellino San Marco e Brindisi di potenza prevista pari a 84 MW - Proponente: R.E. Wind S.r.l, sede legale: Via A. Poliziano n. 8 - 50129 Firenze.**
Pag. 13881

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 marzo 2012, n. 69
**L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di valutazione di impatto ambientale - Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nei comuni di Mesagne e San Donaci (Br) - Proponente: Apulia Eolica S.r.l., già Greenco S.r.l., con sede in Milano alla via Brisa n. 3.**
Pag. 13890

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 aprile 2012, n. 71
**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica "Bagnolo", di potenza pari a 45 MW, da realizzare nel Comune di Manduria (TA) - Proponente: MARCOPOLO Engineering S.p.A., sede legale: Via Salvo D'Acquisto, 4 - 12011 Borgo S. Dalmazzo (CN).**
Pag. 13907

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 aprile 2012, n. 72
**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 72 MW, da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) nelle località "Panno - Piducchiara - Santa Maria D'Olivola - Piano delle Mandrie" - Proponente: Puglia Energia S.r.l. già Soems S.p.A. - Sede legale: via Uberti, 14 - 47023 Cesena (FC).**
Pag. 13912

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 aprile 2012, n. 73
**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica dell'Accordo di programma per un insediamento turistico alberghiero - Autorità procedente: Comune di Statte.**
Pag. 13919

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 aprile 2012, n. 74
**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 60 MW da realizzarsi nel Comune di San Pancrazio Salentino (Br) - Proponente: Enertec S.r.l. Sede legale: Via Bellini, 50 - 72020 Erchie (Br).**
Pag. 13924

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 aprile 2012, n. 75
**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Lucera (FG) in località "San Pietro in Bagno" - Proponente: MIDI Energia S.r.l. - Sede legale: Contrada San Pietro in Bagno c/o Azienda Agricola Di Mola - 71036 Lucera (FG).**
Pag. 13929

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 6 aprile 2012, n. 76
**L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza - Lavori di consolidamento per la difesa del'isolotto del Cretaccio - Comune di Isole Tremiti, Fg - Proponente: Comune di Isole Tremiti (Fg).**
Pag. 13935

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 6 aprile 2012, n. 77
**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione della maglia di P.R.G. di Binetto denominata "F.TA - F.TC" - Autorità Procedente: Comune di Binetto (BA).**
Pag. 13947

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 6 aprile 2012, n. 78
**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale di Taranto - Autorità procedente: Autorità Portuale di Taranto - PARERE MOTIVATO.**
Pag. 13953

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 10 aprile 2012, n. 215
**"CUP: B81B08000620001 e CIG: 4083918BBC - Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8. Approvazione progetto esecutivo dell'importo di euro 54.891.271,00 e dichiarazione di pubblica utilità - Aggiudicazione definitiva dei lavori - Impegno di spesa della somma di euro 54.891.271,00".**
Pag. 14003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 27 aprile 2012, n. 490
**"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Maglie e concessione del finanziamento.**
Pag. 14008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 27 aprile 2012, n. 491
**"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Ostuni e concessione del finanziamento.**
Pag. 14013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 27 aprile 2012, n. 492
**"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Mesagne e concessione del finanziamento.**
Pag. 14017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 26 aprile 2012, n. 122
**Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località "Grotte" del Comune di Castellana Grotte (Ba) di pertinenza della ASL BA, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2012.**
Pag. 14022

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E INTERNAL AUDIT 26 aprile 2012, n. 11
**Avviso pubblico per la selezione esperto senior per il controllo interno di qualità dell'Autorità di audit della Regione Puglia.**
Pag. 14024

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 20 aprile 2012, n. 64
**P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.2 "Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile". Adozione dell'Avviso per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile. Impegno di spesa.**
Pag. 14048

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 24 aprile 2012, n. 64
**Reg. CE n.1698/05 - P.S.R Puglia 2007-13. Misura 211 e Misura 212. Rettifica Determinazione dell'Autorità di Gestione n.40 del 2/04/2012 "Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto. Campagna 2012".**
Pag. 14072

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 24 aprile 2012, n. 65
**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" -Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2012 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 ed ex Reg. CEE 2080/92) - Misura Forestazione.**
Pag. 14075

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 24 aprile 2012, n. 66
**Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità". APPROVAZIONE BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.**
Pag. 14078

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 30 aprile 2012, n. 70
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 111 - Azione 1 "Formazione".**
**Avviso pubblico per la individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative e per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa (BURP n. 123 del 4/08/2011). Proroga termine di presentazione domanda di adesione corsi di formazione, pubblicazione contenuti di dettaglio offerta formativa e adeguamento catalogo offerta formativa.**
Pag. 14106

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 30 aprile 2012, n. 71
**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE". Rettifica al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto (BURP n. 50 del 05/04/2012).**
Pag. 14109

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI CERIGNOLA
Delibera C.C. 22 marzo 2012, n. 10
**Approvazione Piano di Attuazione zone B2/TU e B31.**
Pag. 14129

COMUNE DI LUCERA
Decreto 18 aprile 2012, n. 16230
**Esproprio.**
Pag. 14129

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

*Appalti*

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
**Avviso di aggiudicazione lavori costruzione strada regionale n. 8.**
Pag. 14130

APULIA FILM COMMISSION
**Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse per affidamento servizi finalizzati alla programmazione di qualita' e organizzazione di attività promozionali.**
Pag. 14131

COMUNE DI MOLFETTA
**Avviso di asta unica per la cessione di n. 1 immobile di proprietà comunale.**
Pag. 14137

*Concorsi*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
**"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" ASSE I - ADATTABILITA', ASSE IV - CAPITALE UMANO "Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari (Procedura a sportello)" Avviso pubblico n. BA/02/2012. Approvazione.**
Pag. 14137

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
**"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" - ASSE I ADATTABILITA' Trasferimento della conoscenza e servizi alle imprese" Avviso pubblico n. BA/04/2012. Approvazione.**
Pag. 14194

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
**"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" ASSE II - OCCUPABILITA' "Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate e di accompagnamento al lavoro" Avviso pubblico n. BA/03/2012. Approvazione.**
Pag. 14246

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
**P.O. PUGLIA 2007 - 2013 Fondo Sociale Europeo ASSE IV - Capitale Umano AVVISO PUBBLICO PROV-BR/01/2012 I.F.T.S. - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.**
Pag. 14302

ASL BA
**Avviso pubblico formulazione graduatoria per incarichi temporanei per Medici specialisti in Ostetricia e Ginecologia per il progetto "Diagnosi e gestione della patologia fetale".**
Pag. 14360

ASL BR
**Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 5 posti di Tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro.**
Pag. 14367

ASL BR
**Avviso pubblico per incarichi quinquennali di Direttore Struttura complessa discipline diverse.**
Pag. 14371

ASL FG
**Avviso pubblico per incarico temporaneo di Dirigente Medico discipline diverse.**
Pag. 14376

GAL - CONCA BARESE
**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Misura 311 azioni 1-2 e Misura 313 azioni 4-5 Graduatoria. Misura 311 azioni 1-2-3 e 4 e Misura 313 azioni 4-5 riapertura bandi.**
Pag. 14378

GAL - PIANA DEL TAVOLIERE
**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1 - Graduatoria. Misura 313 azioni 4 e 5 - Graduatoria. Misura 311 azioni 1, 2 e 3. Sospensione riapertura bandi.**
Pag. 14379

GAL - PONTE LAMA
**Misura 311 azione 1 - Quarto sportello - Graduatorie. Misura 313 azione 4 - terzo sportello - Graduatorie.**
Pag. 14384

GAL - SERRE SALENTINE
**Approvazione graduatorie domande programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 asse III - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale.**
**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto misura 311 azioni 1 e 4 - scadenza 27/03/2012. Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto misura 313 azione 4 - scadenza 29/03/2012.**
Pag. 14389

GAL - SUD-EST BARESE
**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 20072013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 3 e Misura 313 azione 4 - Graduatoria. Misura 311 azioni 1 - 2 - 3 e Misura 313 azione 4 riapertura bandi.**
Pag. 14389

GAL - VALLE DELLA CUPA-NORD SALENTO
**Misura 413 Sottomisura 311 azioni 1-4; Misura 413 Sottomisura 311 azioni 2-3; Misura 413 Sottomisura 313 azioni 4-5. Chiusura/Riapertura bandi.**
Pag. 14394

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
**Avviso pubblico per il conferimento di un incarico ad un professionista laureato in Scienze Biologiche progetto "Virtualab".**
Pag. 14394

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
**Avviso pubblico per il conferimento di un incarico ad un Fisico con specializzazione in Fisica sanitaria.**
Pag. 14397

***Avvisi***

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
**Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Procedura di VIA.**
Pag. 14400

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
**Procedura di valutazione impatto ambientale. Società South Wind 2.**
Pag. 14403

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
**Procedura di valutazione impatto ambientale. Società Masseria Caselli.**
Pag. 14404

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
**Procedura di valutazione impatto ambientale. Società Enel Green Power.**
Pag. 14405

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
**Procedura di variazione del Soggetto Gestore. Società Syndial - Attività diversificate.**
Pag. 14407

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA
**Ordine di deposito indennità d'esproprio.**
Pag. 14408

SOCIETA' LU.PA.
**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**
Pag. 14411

SOCIETA' METALRECUPERI
**Verifica di assoggettabilità a procedura di V.I.A.**
Pag. 14411

SOCIETA' SIMOBILE
**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**
Pag. 14411

SOCIETA' NEXTWIND
**Procedura di valutazione impatto ambientale.**
Pag. 14412

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2012, n. 727

**Conferimento di incarichi in Agenzie regionali ed Enti strumentali a personale dirigenziale regionale cessato. Applicazione del divieto di cumulo - Atto di indirizzo.**

L'Assessore alle Risorse umane, semplificazione, sport, sulla base dell'istruttoria del dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione, confermata dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, riferisce.

Il quadro ordinamentale a livello nazionale, in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione, impone vincoli ben specifici alla possibilità di affidamento di incarichi e di cumulo tanto in costanza di rapporto di lavoro quanto anche oltre la cessazione del medesimo. Ed invero se sotto il primo profilo vige la stringente regolamentazione, di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, per quanto riguarda il secondo bisogna far riferimento ad una serie di norme, la cui finalità è per un verso quello di contenere la spesa pubblica, evitando la percezione di un doppio compenso - uno a carico dell'Ente previdenziale e l'altro a carico dell'Amministrazione che utilizza la prestazione del titolare della prestazione pensionistica - e per l'altro quello di garantire i principi di cui all'art. 97 Cost. sul buon andamento dell'attività amministrativa.

In particolare, l'art. 133 del D.P.R. n. 1092/1973 pone un generale divieto di cumulo dei trattamenti (pensione normale diretta e trattamento di attività) *"nei casi in cui il nuovo rapporto di lavoro costituisce derivazione, continuazione o rinnovo di quello precedente che ha dato luogo alla pensione"*. Il divieto opera, a titolo esemplificativo, "nei casi di nomina senza concorso a posto statale o presso gli enti di cui all'art. 130 [ovvero le amministrazioni statali, comprese quelle con ordinamento autonomo, regioni, province, comuni, istituzioni pubbliche di assistenza o beneficenza, enti parastatali, enti o istituzioni di diritto pubblico, anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o a tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi a carattere continuativo nonché di aziende annesse o direttamente dipendenti dalle regioni, dalle province, dai comuni o dagli altri enti così indicati], conseguita in derivazione o in continuazione o comunque in costanza di un precedente rapporto di impiego rispettivamente con lo Stato o con gli enti stessi".

A questa disposizione, si è affiancata più di recente la norma dell'art. 25 della Legge finanziaria 23 dicembre 1994, n. 724 che, regolando l'attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche, circoscrive i casi ed i presupposti giustificativi dell'affidamento degli incarichi di collaborazione, sancendo un generale divieto di conferire incarichi di collaborazione e consulenza ad ex dipendenti cessati volontariamente dal servizio nel quinquennio precedente.

La norma, la cui *ratio* è stata individuata nell'intento di "arginare il fenomeno di dimissioni accompagnate da incarichi ad ex dipendenti sì da garantire […] la piena ed effettiva trasparenza e la imparzialità dell'azione amministrativa" (Corte cost., sent. n. 406/1995; v. anche Corte dei Conti, sez, Campania, parere n. 460/2011), ha peraltro conosciuto in giurisprudenza un'interpretazione estensiva, volta a garantire appieno il perseguimento delle sue finalità (per tutte, Cassazione, sent. n. 20523/2008, circa il conferimento di incarico di direttore amministrativo presso una istituzione ospedaliera).

Reputando necessario contemperare la garanzia dell'accesso all'impiego con i vincoli rivenienti dalla normativa vigente e comunque con il principio di trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa, appare opportuno che siano adottati criteri certi e predeterminati nel conferimento di incarichi al personale, in particolar modo dirigenziale, già cessato da questa Amministrazione per dimissioni volontarie o comunque senza avere il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia.

Si ritiene congruo a tal fine adottare un Atto di indirizzo che espliciti l'espressione di cui all'art. 133 del D.P.R. 1092/1973 nel seguente modo:

- previa procedura selettiva, constatata l'eventuale assenza di candidature idonee e fermo restando quanto disposto dall'art. 25 della L. 724/1994, la Giunta potrà conferire incarichi dirigenziali, che siano qualificabili come incarichi di "derivazione" (da intendersi tali gli incarichi in favore di Agenzie regionali ovvero di Enti strumentali), a dipendenti già cessati volontariamente dal servizio;
- in nessun caso saranno conferibili incarichi che possano intendersi di "continuazione" o di "proroga" ovvero in favore della stessa Amministrazione e per le stesse funzioni ed attività oggetto del rapporto prima della cessazione;
- gli incarichi non potranno essere conferiti a soggetti che abbiano superato il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo, così come previsto dall' art. 33 del D.L. 223/2006.

In caso di affidamento dell'incarico, troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 133 del D.P.R. 1092/1973, in riferimento alla sospensione del trattamento pensionistico.

Tanto premesso, l'Assessore relatore rappresenta alla Giunta Regionale la proposta di intervenire a riguardo.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:**

"La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale."

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della LR n. 7/1997.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge

*DELIBERA*

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di adottare il seguente atto di indirizzo in materia di conferimento di incarichi di natura fiduciaria o senza l'esperimento di procedura selettiva al personale, in particolar modo dirigenziale, già cessato dalla Amministrazione regionale per dimissioni volontarie o comunque senza avere il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia:

1) previa procedura selettiva, constatata l'eventuale assenza di candidature idonee e fermo restando quanto disposto dall'art. 25 della L. 724/1994, la Giunta potrà conferire incarichi dirigenziali, che siano qualificabili come incarichi di "derivazione" (da intendersi tali gli incarichi in favore di Agenzie regionali ovvero di Enti strumentali), a dipendenti già cessati volontariamente dal servizio;

2) in nessun caso saranno conferibili incarichi che possano intendersi di " continuazione" o di "proroga" ovvero in favore della stessa Amministrazione e per le stesse funzioni ed attività oggetto del rapporto prima della cessazione;

3) gli incarichi non potranno essere conferiti a soggetti che abbiano superato il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo, così come previsto dall' art. 33 del D.L. 223/2006.

4) in caso di affidamento dell'incarico, troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 133 del D.P.R. 1092/1973, con riferimento alla sospensione del trattamento pensionistico;

5) la presente disciplina si applica quale atto di indirizzo per il conferimento di incarichi diri-

genziali nelle società in house della Regione Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 733

**Intesa del 2/12/2011 tra la Regione Puglia e le Università degli Studi di Bari e di Foggia - Avviso Pubblico per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. 21 novembre 1999, n.517, concernente la disciplina fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università a norma dell'art.6 della L.419/98 prevede, all'art.1, la stipula di specifici protocolli d'intesa tra Regione ed Università ubicate sul territorio regionale, in conformità ad apposite linee guida contenute in atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art.8 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Il successivo art. 4, co. 2, dello stesso D.Lgs 517/99, stabilisce inoltre che il Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie è nominato dalla Regione, acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università, e che i Protocolli d'intesa tra Regioni ed Università disciplinano il procedimento di nomina e di verifica dei risultati dell'attività degli stessi direttori generali e le relative procedure di conferma e revoca, sulla base dei principi di cui all'art. 3-bis del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i.

La Regione Puglia, con Legge regionale n.4 del 25 febbraio 2010 s.m.i. (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali) ha introdotto, all'art. 24, una nuova procedura di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e, su tale presupposto, ha approvato con D.G.R. n. 820 del 3/5/2011 l'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSR.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 68/2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del predetto art. 24, commi 1 e 3, L. R. n. 4/2010 s.m.i. nella parte in cui non prevede un rinvio al Protocollo d'intesa tra Regione ed Università per la definizione dei criteri metodologici relativi al procedimento di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, in palese contrasto con l'art.4, co.2 del D.Lgs. n. 517/1999.

La Giunta Regionale, pertanto, con deliberazione n. 432 del 10.03.2011, ha ottemperato alla citata sentenza della Corte Costituzionale n.68/2011 rettificando tutti gli atti relativi al procedimento per la formazione del predetto elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti SSR ed escludendone la validità con riferimento ai Direttori generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, per cui si rinviava ad un successivo provvedimento da emanarsi ad avvenuta definizione, nell'ambito di apposito protocollo d'intesa Regione/Università, dei criteri metodologici per l'individuazione dei candidati idonei alla nomina sulla base dei requisiti posseduti.

Le Commissioni paritetiche Regione/Università degli Studi di Bari e di Foggia di cui alla L.R. n.36/94, nella seduta congiunta del 9 giugno 2011, nelle more dell'approvazione dei nuovi Protocolli d'intesa per la disciplina dell'integrazione delle attività didattiche, scientifiche ed assistenziali delle Facoltà di Medicina, hanno sottoscritto l'intesa concernente la definizione dei requisiti necessari ai fini dell'idoneità alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia.

Con deliberazione n. 1395 del 24/6/2011 la Giunta Regionale ha approvato, a stralcio dei redigendi Protocolli d'Intesa tra la Regione Puglia e le Università di riferimento, lo schema di Accordo

sottoscritto nella seduta del 9 giugno 2011 dalle Commissioni paritetiche Regione/ Università, concernente la definizione dei requisiti necessari per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia e della procedura relativa all'acquisizione dell'intesa con il Rettore dell'Università interessata.

Con la stessa D.G.R. n.1395/2011 la Giunta Regionale ha disposto che il predetto Accordo fosse sottoposto alla sottoscrizione del Presidente della Giunta Regionale e dei Rettori delle Università degli Studi di Bari e Foggia.

Il predetto Accordo è stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari con rispettive delibere del 14 giugno 2011 e 5 luglio 2011, giusta comunicazione del Magnifico Rettore dell'Università di Bari prot. n.49694/III/14 del 26/7/2011. Lo stesso Accordo è stato approvato poi dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia con rispettive delibere del 12 ottobre 2011 e 16 ottobre 2011, giusta nota del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Foggia prot. n.15979-III.14 del 28/10/2011.

Successivamente, in data 2 dicembre 2011, il Presidente della Regione Puglia ed i Rettori delle Università di Bari e Foggia hanno sottoscritto la "Intesa tra la Regione Puglia e le Università degli Studi di Bari e di Foggia per la definizione dei requisiti e della procedura di nomina a direttore generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia", come comunicato dalla Segreteria Particolare del Presidente della Giunta Regionale con nota prot. n. 5644/SP del 6/11/2011.

Si propone pertanto alla Giunta Regionale l'approvazione dello schema di avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del SSR, elaborato sulla base dei requisiti e delle procedure di nomina stabilite nella predetta Intesa Regione-Università del 2/12/2011, e del relativo fac-simile di domanda.

L'avviso pubblico ed il fac-simile di domanda dovranno essere pubblicati, ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed ai soli fini pubblicitari sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it.

**COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4 let. k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare lo schema di avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario Regionale (All. A), elaborato sulla base dei requisiti e delle procedure di nomina stabilite nella "Intesa tra la Regione Puglia e le Università degli Studi di Bari e di Foggia per la definizione dei requisiti e della procedura di nomina a direttore generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie

della Regione Puglia" sottoscritta in data 2 dicembre 2011, nonchè il relativo fac-simile di domanda (All. B), allegati al presente provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali;

- di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compresa l'istruttoria delle istanze pervenute, da espletarsi sulla base dei requisiti contenuti nella predetta Intesa del 2/12/2011, e la conseguente formulazione dell'elenco degli idonei;

- di disporre la pubblicazione dello schema di avviso, a cura del citato Servizio, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nonché, ai soli fini pubblicitari, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it, fissando in 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sulla stessa Gazzetta Ufficiale il termine per la presentazione delle domande;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

# *R E G I O N E  P U G L I A*

*Allegato A*

**AVVISO PUBBLICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN ELENCO DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE OSPEDALIERO UNIVERSITARIE DELLA REGIONE PUGLIA.**

La Regione Puglia indice pubblico avviso, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n.517/99 e dell'Intesa siglata in data 2 dicembre 2011 tra la Regione Puglia e le Università di Bari e Foggia per la predisposizione di un elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario Regionale.

Possono partecipare all'avviso pubblico per l'inserimento nell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia, da aggiornarsi con cadenza triennale, coloro i quali, ai sensi dell'espresso rinvio operato dall'art. 4, co. 2 del D.Lgs. n.517/1999, sono in possesso dei medesimi requisiti previsti per i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali dall'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., e più dettagliatamente elaborati d'intesa fra la Regione Puglia e i Rettori delle Università degli Studi di Bari e Foggia, di seguito indicati:
a) Diploma di laurea;
b) Esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso;
c) Cittadinanza Italiana;
d) Godimento dei diritti politici;
e) Insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dal D.L.gs 502/92 – art.3 commi 9 e 11, e successive modificazioni e integrazioni.

Con riferimento al punto b) del predetto elenco di requisiti, l'esperienza di direzione richiesta dovrà connotarsi come di seguito indicato, a pena di nullità dell'istanza di partecipazione:

**Esperienza di direzione nella pubblica amministrazione**:
1) Posizione e formale qualifica dirigenziale;
2) Qualificata formazione manageriale post-laurea, conseguita presso Università o Centri di formazione pubblici o privati accreditati a livello nazionale ed internazionale ovvero attraverso la frequenza di corsi regionali o interregionali;
3-a) Svolgimento almeno quinquennale di attività di direzione tecnica o amministrativa in posizione apicale nell'ambito di strutture sanitarie, con uno degli incarichi di seguito elencati:
- Incarico di Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Commissario Straordinario di Aziende o Enti sanitari ovvero Enti strumentali in cui si svolgano attività di formazione e ricerca, con reperimento e gestione dei relativi fondi nazionali e comunitari;
- Incarico di Direttore di macro-struttura (ospedale con almeno 300 posti letto; dipartimento ospedaliero con almeno 5 unità operative o dipartimento territoriale; distretto socio-sanitario) in Aziende o Enti sanitari ovvero Enti strumentali, in cui si svolgano attività di formazione e ricerca con reperimento e gestione dei relativi fondi regionali, nazionali e/o comunitari.

Oppure, in alternativa,
3-b) Svolgimento almeno quinquennale di attività di direzione tecnica o amministrativa in posizione apicale nell'ambito di Pubbliche Amministrazioni non sanitarie in cui si svolgano attività di formazione e ricerca con reperimento e gestione dei relativi fondi nazionali e/o comunitari.

Gli incarichi utili, tenuto conto degli attuali parametri delle Aziende Ospedaliero-Universitarie pugliesi per organizzazione, dimensione di utenza, gestione delle risorse umane e finanziarie, saranno esclusivamente quelli di Direttore generale o Segretario generale.

**Esperienza di direzione nel settore privato:**
1) Posizione e formale qualifica dirigenziale;
2) Qualificata formazione manageriale post-laurea, conseguita presso Università o Centri di formazione pubblici o privati accreditati a livello nazionale ed internazionale ovvero attraverso la frequenza di corsi regionali o interregionali;
3) Svolgimento almeno quinquennale di attività di direzione tecnica o amministrativa in posizione apicale esplicata, con riferimento ai criteri dimensionali introdotti per l'impresa privata dal D.M. 1/6/1993 e tenuto conto degli attuali parametri delle Aziende Ospedaliero-Universitarie pugliesi per organizzazione, dimensione di utenza, gestione delle risorse umane e finanziarie, nell'ambito di imprese con un numero di dipendenti non inferiore a 500 e nelle quali si svolgano attività di formazione e ricerca con reperimento e gestione dei relativi fondi nazionali e/o comunitari.
Per attività di direzione nel settore privato s'intendono, per le motivazioni di cui innanzi, esclusivamente gli incarichi di Direttore Generale, Amministratore Delegato, Amministratore Unico o Direttore di stabilimento con almeno 500 dipendenti.

Il candidato che venga nominato Direttore generale di un'Azienda Ospedaliero-Universitaria, entro sei mesi dalla nomina, è tenuto a frequentare – qualora non ne sia già in possesso – un modulo di formazione integrativo, predisposto dalle Università di Bari e Foggia d'intesa con la Regione, che contenga:
· Cenni di legislazione universitaria, con particolare attenzione al ruolo dell'Università e dei propri organi nell'ambito del S.S.N. ed S.S.R.;
· Breve excursus storico dei rapporti tra Sistema Universitario e Sistema Sanitario ;
· Sistema delle autonomie costituzionalmente garantite e conseguente diversità delle *mission* dell'Università, delle altre Scuole e del Servizio Sanitario Nazionale;
· Analogie e differenze tra A.O.U., A.O., A.S.L. e IRCCS (anche con riferimento agli aspetti istituzionali ed organizzativi);
· Stato giuridico del personale universitario (con particolare riferimento ai compiti ed alle responsabilità in campo assistenziale) e differenza con lo status giuridico del personale ospedaliero;
· Aspetti organizzativi nel campo della ricerca e della formazione medica, specialistica e delle professioni sanitarie.

Ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, la domanda di partecipazione all'avviso, datata e firmata, deve essere redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato B) ed inviata esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al seguente indirizzo: Regione Puglia – Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità – Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 2 Rapporti istituzionali, Via Caduti di tutte le guerre, n. 15 – 70126 BARI.
Ai fini del rispetto dei termini previsti per la presentazione delle domande fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora il termine innanzi indicato venisse a cadere in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
Sulla busta contenente la domanda deve essere obbligatoriamente riportata la dicitura "Avviso pubblico per la formazione di un elenco di candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario Regionale".

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
1) Curriculum professionale, datato e firmato, dal quale si evinca con chiarezza il possesso da parte del candidato del titolo di studio (laurea) e dei requisiti espressamente richiesti dall'avviso, con dettagliata indicazione delle date di inizio e fine dei singoli incarichi, redatto nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, ferma restando la responsabilità penale prevista dall'art. 76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni. Non saranno presi in considerazione i requisiti non correttamente indicati nel suddetto curriculum, non potendo l'Amministrazione richiedere in sede istruttoria documentazione integrativa.
2) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il trattamento dei dati relativi ai candidati sarà effettuato dagli Uffici regionali competenti esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il presente avviso verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e sarà visionabile, ai soli fini pubblicitari, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it .

Responsabile del procedimento relativo al presente avviso, per l'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, è la Sig.ra Cecilia Romeo, tel. 080-5403123.

Allegato B

# *R E G I O N E  P U G L I A*

**FAC-SIMILE PER LA DOMANDA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE OSPEDALIERO- UNIVERSITARIE DELLA REGIONE PUGLIA.**

RACCOMANDATA A/R

*Alla Regione Puglia*
*Area Promozione Politiche della Salute, della persona*
*e delle pari opportunità*
*Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica*
*Ufficio Rapporti Istituzionali*
*Via Caduti Di Tutte Le Guerre,15*
*70126 B A R I*

**OGGETTO: Avviso pubblico per la predisposizione di un elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia, pubblicato sulla G.U.R.I. n._____ del_____.**

Il/la sottoscritt_____, nato/a_____

il_____codice fiscale_____residente in_____

Via_____ CAP_____

con riferimento all'avviso pubblico indicato in oggetto, propone la propria candidatura per l'iscrizione nell'elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia.

A tal fine dichiara, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, artt. 46, 47 e 76:

a) di essere in possesso dei requisiti espressamente previsti dall'avviso;
b) di essere cittadino italiano;
c) di godere dei diritti politici;
d) di non incorrere nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 3, co. 9 e 11, D.Lgs. 502/1992 s.m.i.

Allega alla presente:

1) Curriculum professionale, datato e firmato, dal quale si evinca con chiarezza il possesso da parte del candidato dei requisiti espressamente richiesti dall'Avviso, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi, redatto nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000;
2) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Dichiara infine di voler ricevere ogni comunicazione ai seguenti recapiti postale ed elettronico:

_____

Luogo e data

Firma (leggibile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 747

**Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 1 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, da impiegare presso l'Avvocatura regionale. Nomina Commissione.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e confermata dal Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Con determinazione del dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 119 del 9 febbraio 2012 è stato indetto "avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 1 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D-posizione economica D1, da impiegare presso la Presidenza della Giunta Regionale - Avvocatura regionale.

Come previsto dal medesimo avviso, la valutazione delle domande di partecipazione alla selezione, da inviare corredate dei relativi *curriculum* alla Presidenza Giunta Regionale - Avvocatura Regionale entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, è rimessa a una apposita Commissione esaminatrice, nominata in ossequio ai principi generali indicati nell'art. 2, co. 1, lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17 e costituita nel rispetto della pari opportunità (art. 7 dell'avviso).

Visto l'art. 2, co. 1, lett. d) sopra citato che sancisce, tra i principi generali cui si conforma la Regione Puglia nell'espletamento delle procedure di reclutamento, quello della "*composizione delle commissioni esclusivamente con esperti dotati di specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base dei curricula di studio e professionali, scelti anche tra dirigenti della Regione o di altre Pubbliche Amministrazioni, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della Regione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali*".

Al fine di dar corso alla procedura di selezione di cui all'avviso pubblico, basata sulla valutazione dei titoli indicati nei *curriculum* e del successivo colloquio, occorre procedere alla nomina della Commissione esaminatrice, mediante l'individuazione e la nomina dei componenti e del Presidente, tenuto conto delle competenze possedute e delle esperienze di lavoro maturate nei rispettivi ambiti, ai sensi e per gli effetti della disposizione citata, nonché della conoscenza specifica delle attività da realizzare e delle esigenze funzionali della struttura interessata.

Occorre individuare, altresì, il soggetto che svolgerà le funzioni di segretario della Commissione esaminatrice.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 S.M. E I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 13, co. 2 del Regolamento regionale n. 17/2006.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dal Coordinatore dell'Avvocatura;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

*DELIBERA*

- **di nominare** Presidente della Commissione interna di cui sopra**:**
  **Avv. Domenica GATTULLI**

- **di nominare** Componenti della Commissione
  **Dott. Vito LAGONA**
  **Avv. Anna Rita DEL GIUDICE**

- **di nominare** Segretario della suddetta Commissione
  **Sig. Federico TARRICONE**

- **di dare atto** che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare *ratione officii*.

- **di dare atto** che il presente provvedimento sarà pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito della Regione Puglia http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;

- di notificare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 793

**Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, da impiegare presso l'Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità - Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria. Nomina Commissione esaminatrice.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riferisce quanto segue.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 62 del 26/01/2012 (pubblicata sul BURP n. 21 del 09/02/2012) è stato indetto avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, da impiegare presso l'Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità - Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (Allegato D).

Il predetto avviso ha espressamente previsto, agli artt. 5, 6 e 7, che la valutazione dei candidati per titoli e colloquio venga effettuata da un'apposita Commissione esaminatrice, nominata dalla Giunta Regionale nel rispetto dei principi generali indicati dall'art. 2, co. 1, lett. d)
del Regolamento Regionale n. 16 ottobre 2006, n. 17 nonché nel rispetto del criterio di pari opportunità.

Il Regolamento Regionale n. 16 ottobre 2006, n. 17, al citato art. 2, co. 1, lett. d) stabilisce, tra i principi cui si conforma la Regione Puglia nell'espletamento delle procedure di reclutamento, quello della composizione delle Commissioni esaminatrici "*esclusivamente con esperti dotati di specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base dei curricula di studio e professionali, scelti anche tra dirigenti della Regione o di altre Pubbliche Amministrazioni, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della Regione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali*".

Al fine di dare corso alla procedura di selezione di cui all'avviso pubblico in oggetto, basata sulla valutazione dei titoli indicati nei *curricula* e sul successivo colloquio, occorre dunque procedere alla nomina della Commissione esaminatrice, mediante l'individuazione e la nomina del presidente e di almeno due componenti, sulla base delle competenze possedute e delle esperienze di lavoro maturate nei rispettivi ambiti, nonché del soggetto che svolgerà le funzioni di segretario della Commissione.

Si fa presente, al riguardo, che la partecipazione dei dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso, ivi compresa quella oggetto del presente schema di provvedimento, è da intendersi a titolo gratuito in quanto espletata *ratione offici*.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Sistemi Informativi e Flussi Informativi
Vito Bavaro

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.k), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi e del Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

1. di approvare la costituzione della Commissione esaminatrice per l'Avviso di selezione di cui all'Allegato D) della D.D. n. 62/2012 del Servizio Personale e Organizzazione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di complessive n. 3 unità di personale Cat. D, posizione economica D1, da impiegarsi presso il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

2. di nominare:
   a) Presidente della Commissione Dott. Antonio Mario LERARIO, in qualità di Dirigente del Servizio Controlli;
   b) Componente della Commissione Dott.ssa Elena MEMEO, in qualità di A.P. Riabilitazione - Strutture Residenziali e Semiresidenziali - Strutture Sociosanitarie;
   c) Componente della Commissione Dott. Vito CARBONE, in qualità di A.P. Gestione e Monitoraggio Accordi Contrattuali rivenienti dall'art. 8, D.Lgs. 502/92;
   d) Segretario della Commissione Dott.ssa Camilla Patrizia REGINA, in qualità di A.P. Organizzazione presso il Servizio Personale ed Organizzazione;

3. di dare atto che la partecipazione dei dipendenti della Regione Puglia alla Commissione esaminatrice, costituita con il presente provvedimento, è da intendersi a titolo gratuito, in quanto la stessa è espletata *ratione offici*;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia http://concorsi.regione.puglia.it;

5. di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale e Organizzazione.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 794

**D.D. n. 62 del 26/01/12. Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 7 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, da impiegare presso l'Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità. Serv. Programmazione Ass. Osp. e Specialistica. Nomina Commissione esaminatrice.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio

Rapporti Istituzionali e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 62 del 26 gennaio 2012 è stato indetto avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 7 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, da impiegare presso l'Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica (All. A).

Il predetto avviso ha espressamente previsto, agli artt. 5, 6 e 7, che la valutazione dei candidati per titoli e colloquio venga effettuata da un'apposita Commissione esaminatrice, nominata dalla Giunta Regionale nel rispetto dei principi generali indicati dall'art. 2, co. 1, lett. d) del Regolamento Regionale n. 16 ottobre 2006, n. 17 nonché nel rispetto del criterio di pari opportunità.

Il Regolamento Regionale n. 16 ottobre 2006, n. 17, al citato art. 2, co. 1, lett. d) stabilisce, tra i principi cui si conforma la Regione Puglia nell'espletamento delle procedure di reclutamento, quello della composizione delle Commissioni esaminatrici "*esclusivamente con esperti dotati di specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base dei curricula di studio e professionali, scelti anche tra dirigenti della Regione o di altre Pubbliche Amministrazioni, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della Regione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali*".

Al fine di dare corso alla procedura di selezione di cui all'avviso pubblico in oggetto, basata sulla valutazione dei titoli indicati nei curricula e sul successivo colloquio, occorre dunque procedere alla nomina della Commissione esaminatrice, mediante l'individuazione e la nomina del presidente e di almeno due componenti, sulla base delle competenze possedute e delle esperienze di lavoro maturate nei rispettivi ambiti, nonché del soggetto che svolgerà le funzioni di segretario della Commissione.

Si fa presente, al riguardo, che la partecipazione dei dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso, ivi compresa quella oggetto del presente schema di provvedimento, è da intendersi a titolo gratuito in quanto espletata "ratione offici".

**COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

- Di approvare la costituzione della Commissione esaminatrice per l'Avviso di selezione di cui all'All. A) della D.D. n. 62/2012 del Servizio Personale e Organizzazione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di complessive n. 7 unità di personale Cat. D, posizione economica D1, per il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Area Politiche per la Promo-

zione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

- Di nominare:
  1. Presidente della Commissione Ing. Vito BAVARO, in qualità di Dirigente Uff. Sistemi Informativi e Flussi Informativi - Serv. Accred. E Progr. Sanitaria;
  2. Componente della Commissione Dott. Felice ALTAMURA, in qualità di A.P. "Analisi normativa, monit. e gest. autorizz. ed accred. strutt. sanitarie pubbliche e private";
  3. Componente della Commissione Dott.ssa Maria Emilia POLIMENO, in qualità di A.P. "Assicurazioni pensionistiche e previdenza" presso Servizio Personale ed Organizzazione;
  4. Segretario della Commissione Sig.ra Rosa ANTONELLI, in qualità di A.P. "Reclutamento" presso il Servizio Personale ed Organizzazione;

- Di dare atto che la partecipazione dei dipendenti della Regione Puglia alla Commissione esaminatrice costituita con il presente provvedimento è da intendersi a titolo gratuito, in quanto la stessa è espletata "ratione offici";

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994;

- Di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale e Organizzazione.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 796

**Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Scuola, Università e Ricerca.**

L'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, Ing. Maria Campese, sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce:

Con nota prot. AOO_004-232 del 29/02/2012 e successiva prot. n. AOO_004-305 del 16 marzo 2012, il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti ha chiesto l'emanazione di un avviso interno per l'individuazione del nuovo titolare dell'incarico di direzione del Servizio Scuola Università e Ricerca, resosi vacante a seguito della conclusione del periodo di assegnazione temporanea presso la Regione Puglia della dott.ssa Rosa Dimita e, al contempo, nelle more dell'attivazione e conclusione delle procedure per l'acquisizione delle candidature alla direzione del sopra indicato Servizio regionale, ha proposto di affidarne la direzione ad interim a se stesso.

Con deliberazione n. 465 del 13-03-2012 la Giunta regionale, al fine di assicurare continuità amministrativa ai compiti e alle funzioni ascritte al Servizio Scuola Università e Ricerca, ha affidato l'incarico di direzione *ad interim* al dott. Francesco Palumbo, direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, nelle more del conferimento dell'incarico di direzione a conclusione delle previste procedure di avviso.

L'art. 18 del D.P.G.R. n.161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che " *l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area…"*

Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che "*per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità"*.

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione:

"*ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:*

a) *delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionale, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art 1;*
b) *delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione.*

Con avviso interno n. 24-bis/012/RMC del 14 marzo 2012, pubblicato sul sito interno "Primanoi", il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature alla direzione del sopra indicato Servizio regionale, riservate al personale interno.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici *curricula* attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature:

| Cognome e nome | Data di nascita | Incarico attuale dirigente | Area |
|---|---|---|---|
| BIANCOLILLO Elisabetta | 01/09/1958 | Ufficio Pianificazione del Servizio Attuazione del programma | Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione |
| CERCHIARA Benvenuto | 21/05/1967 | Ufficio Caccia del Servizio Caccia e Pesca | Politiche per lo sviluppo rurale |
| DEL SORDO Maria Teresa | 02/02/1951 | Ufficio Coordinamento Puglia settentrionale del Servizio Contenzioso amministrativo | Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione |
| GEMMA Maria Rosaria | 02/06/1952 | Ufficio Sistema istruzione del Servizio Scuola, università e ricerca | Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti |
| LABELLARTE Giuseppe | 07/12/1966 | Ufficio Università e Ricerca del Servizio Scuola, Università e Ricerca | Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti |
| LACATENA Antonio | 04/06/1965 | Ufficio Gestione opere pubbliche del Servizio Lavori Pubblici | Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche |
| LOIACONO Pierluigi | 11/05/1956 | Ufficio Pianificazione e Controllo del Servizio Protezione Civile | Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche |
| PEDALINO Marianna | 16/11/1965 | Ufficio Programmazione e regolamentazione - Servizio Tutela delle acque | Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche |
| PERRONE Anna Vita | 18/05/1974 | Ufficio Attività culturali e audiovisivi del Servizio Cultura e spettacolo | Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti |

Con nota prot. AOO_004-370 del 04/04/2012, il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, valutati i requisiti di comprovata qualificazione professionale, richiesti dalla Conferenza di direzione con verbale n. 17 del 12/07/2010, con riferimento ai *curricula* pervenuti, ha proposto di affidare l'incarico di dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, alla **dott.ssa Maria Rosaria Gemma**, dirigente regionale in servizio, come da *curriculum* allegato alla presente, osservando che:

*"unitamente all'assessore al ramo prof.ssa Alba Sasso è stata condotta una approfondita disamina delle specificità del Servizio in oggetto. All'esito di tale analisi e a seguito di un'attenta valutazione del profilo curriculare e dei requisiti posseduti dai candidati, si è condiviso che la particolare professionalità, capacità e competenza della dott.ssa Maria Rosaria Gemma è coerente e conforme ai compiti e alle funzioni proprie del Servizio in questione. In particolare, la candidata in relazione all'incarico da ricoprire presenta:*

- *capacità nella gestione delle procedure giuridico-amministrative e nella definizione di indirizzi e percorsi strategici;*
- *competenza nella materia di diritto allo studio, scuola e università già maturata nello svolgimento delle funzioni di dirigente dell'Ufficio Sistema istruzione, attualmente rivestite; capacità di gestione dei progetti finanziati con risorse nazionali;*

- *conoscenza approfondita e puntuale dei progetti e dei programmi attualmente in essere nell'ambito delle attività e funzioni del Servizio.".*

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico suindicato, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, co. 2 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008.

Si dà atto che, ai sensi dei criteri già individuati dalla Conferenza di direzione, condivisi e fatti propri dalla Giunta regionale, *tutti gli incarichi devono avere una durata di tre anni*.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del 20/01/2012 n. 39 sul Cap. 3029 e 3031 e con determinazione del 20/01/2012 n. 40 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

*DELIBERA*

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la proposta del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti di affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Scuola, Università e Ricerca, come esplicitata in narrativa;

2. di nominare dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, la dott.ssa Maria Rosaria Gemma, nata il 2/06/1952;

3. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale disposto con il presente atto;

5. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

6. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

# FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

## INFORMAZIONI PERSONALI


| | |
|---|---|
| Nome | GEMMA MARIA ROSARIA |
| Indirizzo | VIA GEN. DALLA CHIESA 10/A BARI -70124 |
| Telefono | 0805406455- 3388534150 |
| Fax | 0805406421 |
| E-mail | m.gemma@regione.puglia.it |
| Nazionalità | italiana |


## ESPERIENZA LAVORATIVA

| | |
|---|---|
| • Date (da – a) | **Dall'1.6.1980 dipendente di ruolo della Regione Puglia** |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Regione Puglia - Assessorato Diritto allo Studio e Formazione – Servizio Scuola, Università e Ricerca- Via Gobetti 26, Bari |
| • Tipo di azienda o settore | Pubblica Amministrazione locale |
| • Tipo di impiego | Pubblico impiego- Contratto a tempo pieno e indeterminato (in corso) |

**Dal 15.9.2009 a tutt'oggi Dirigente Regione Puglia**

Principali mansioni e responsabilità

**Direzione Ufficio Sistema Istruzione del Servizio Scuola, Università e Ricerca**

Principali competenze e mansioni:

-Attuazione linee di attività e procedimenti amministrativi complessi, provvedimenti per la Giunta Regionale e Determinazioni dirigenziali, schemi di Proposte/Disegni di Legge e di Regolamenti regionali.

-Rappresentanza Regione Puglia a sedute Coordinamento Tecnico della Commissione Istruzione in seno alla Conferenza delle Regioni /Conferenza Stato-Regioni.

-Partecipazione ed assistenza tecnica a Tavoli di concertazione ed organismi collegiali Regione-Ministeri.

-Attuazione riforma sistema istruzione ai sensi del titolo V Cost. per dare continuità al trasferimento di funzioni e competenze in materia scolastica, anche in sinergia con Servizi di altri Assessorati – Partecipazione a Tavoli nazionali ed interregionali;

-Definizione nuova legislazione in materia di Diritto all'istruzione e alla formazione e di raccordo tra Istruzione ed Istruzione e formazione;

-Definizione ambiti funzionali ad offerta formativa;

-Programmazione dimensionamento rete scolastica ed offerta formativa, offerta integrata istruzione e istruzione e formazione professionale.

-Programmazione triennale IFTS-ITS e poli tecnici e professionali.
-Programmazione e coordinamento Sistema Banche dati integrate:Anagrafe dell''Edilizia scolastica, Anagrafe degli studenti-
-Programmazione valutazione e monitoraggio del sistema istruzione-Osservatorio regionale sistemi di istruzione e formazione.
-Programmazione interventi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del Sistema istruzione .
-Programmazione interventi di edilizia scolastica con risorse statali,regionali e strutturali per manutenzione, messa in sicurezza, implementazione e qualificazione infrastrutturale, ecosostenibile, architettonica del patrimonio edilizio scolastico regionale.
-Disciplina dei processi operativi relativi ad attuazione di piani e programmi d'intesa con Ministeri di riferimento. Coordinamento e verifica dei livelli di attuazione delle azioni programmate.
-Individuazione ed attuazione attività di rilevanza regionale a carattere innovativo-sperimentale anche in sinergia con altri Servizi regionali e con USR.
-Programmazione e coordinamento iniziative e progetti sperimentali per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, abbandono, discriminazioni, difficoltà nei processi dell'apprendimento, favorire il successo scolastico ed il recupero delle competenze .
- Attività di competenza regionale in materia di "Tutela minoranze linguistiche storiche" ex Legge 482/99.
-Coordinamento strutture provinciali per attività di supporto nelle materie di competenza dell'Ufficio;
-Gestione rapporti con Enti locali, Amministrazione scolastica regionale ed Istituzioni scolastiche;
-Attivazione di Protocolli d'intesa e Convenzioni; attivazione di progetti di collaborazione e scambi di buone pratiche con altre Regioni .
-Coordinamento tecnico Gruppo lavoro esperti per analisi impatto riforma del 2° ciclo di istruzione su programmazione offerta formativa;
-Coordinamento struttura tecnica operativa dell' Osservatorio regionale sui sistemi di istruzione e formazione .

-Componente del coordinamenti tecnici delle Regioni in materia di Istruzione e formazione , di Edilizia Scolastica e di Anagrafi Edilizia scolastica e anagrafe studenti;
-Componente gruppo regionale interistituzionale "Istruzione e Formazione professionale";
-Componente comitato tecnico-scientifico del Progetto "Globalismo affettivo"
-Componente Tavolo nazionale di monitoraggio e valutazione attività, istituito con Intesa Istituzionale 28.1.2009
-Componente Tavoli tecnici e Coordinamenti Interregionali in materia di Istruzione Tecnica Superiore;
-Referente della Regione Puglia per l'edilizia scolastica
-Componente Comitato di Coordinamento Regionale del Programma Interregionale "Comunicazione ed educazione alimentare".
-Componente Delivery Unit regionale dell'innovazione dell'istruzione tecnica
-Componente Gruppo di Lavoro regionale di riordino Istruzione liceale in Puglia.
-Componente Commissione di valutazione per formazione nazionale su Regolamento CE n.1907/2006 " Reach" (Registration, evaluation, authorisation of Chemicals).
-Componente Cabina di regia "Sezioni Primavera"
-Componente Cabina di regia Progetto "Diritti a scuola"
-Componente Gruppo Lavoro interistituzionale per raccordo tra Istruzione e IeFP.

-Componente Nucleo regionale di valutazione progetti finalizzati alla riqualificazione edifici scolastici – Avviso congiunto MIUR-MATTM-Programmazione 2007/2013 FESR.
-Componente Commissione esperti Ministero Lavoro e Politiche Sociali, Miur,CRUI e Regioni per Linee orientamento procedure selezione ITS;
- Componente Comitato di vigilanza e del Comitato di monitoraggio previsti da Convenzione Regione Puglia- ARTI per attivazione "Osservatorio regionale sistemi di istruzione e formazione".

**Dal 1/9/2005 al 14/9./2009**
**Dirigente f.f. Ufficio Edilizia Scolastica** del Servizio Scuola, Università e Ricerca – Regione Puglia (DGR 1237/2005).

Responsabilità procedimenti amministrativi complessi , proposte di deliberazioni ed atti dirigenziali.
Programmazione piani regionali in materia di edilizia scolastica- Verifica attuazione, monitoraggio e controllo amministrativo interventi autorizzati .
Esercizio potere sostitutivo della Regione nei casi previsti dalla legge.
Programmazione piani straordinari di adeguamento edifici scolastici in zona sismica.
Coordinamento attivazione e gestione Nodo regionale della banca-dati Anagrafe nazionale edilizia scolastica.
Partecipazione a Coordinamenti e Tavoli tecnici interistituzionali.
Coordinamento Gruppo di Lavoro regionale ex Intesa Istituzionale 28.1.2009 "Indirizzi per prevenire e fronteggiare situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi non strutturali negli edifici scolastici".

**Dal 1985 al 30.8.2005**
**Direzione U.O.C. "Segreteria tecnica Settore – AA.GG. Personale" del Settore Diritto allo Studio e Università – Regione Puglia**

Principali responsabilità e mansioni:
Responsabilità della struttura di staff della Direzione del Settore -Gestione del personale degli uffici centrali e periferici del Settore- Responsabile Albo atti del Settore -Referente di settore per formazione, aggiornamento e specializzazione del personale- Referente comunicazione istituzionale- Attività di raccordo tra gli uffici del Servizio – Coordinamento Funzioni trasversali - Affari generali– Attività relative a riconoscimento giuridico Associazione e Fondazioni.
-Componente Gruppo di Lavoro per lo studio ed elaborazione di proposte e provvedimenti attuativi della L.59/97 e D.Lgs. 112/98;
-Componente del Gruppo di Lavoro interassessorile per la realizzazione del Progetto:" Laboratorio per la revisione del quadro normativo regionale";
-Componente Gruppo Operativo del Progetto FORMEZ "Qualificazione domanda/offerta formazione per la P.A."

**Dal 2002 al 2009**
**Responsabile, a scavalco, dell'U.O.C. "Tutela minoranze linguistiche storiche"-Servizio Scuola, Università e Ricerca** (O.d.S. 34/6030 del 31/12/2002.):

Principali responsabilità:
- Gestione attività di competenza regionale previste dalla Legge 482/99;
- Valutazione e monitoraggio progetti per la tutela e diffusione delle lingue e delle culture minoritarie in Puglia;
- Supporto tecnico e cura rapporti con Enti locali sedi di minoranze linguistiche storiche:

-Programmazione e coordinamento progetti sperimentali a regia regionale per la tutela dei saperi e la promozione degli ambiti territoriali legati alle minoranze linguistiche.
-Referente Regione Puglia per i rapporti con Presidenza del Consiglio – Dipartimento Affari Regionali.

| | |
|---|---|
| **Esperienze lavorative precedenti** | **AA.SS. 1974/75 – 1975/76 -1976/77 – 1977/78** |
| **Date** | **attività di insegnamento nelle Scuole secondarie** |
| **Datore di lavoro** | **Ministero P.I.** |
| **Tipo impiego** | Pubblico impiego -Contratto a tempo determinato |
| **Principali mansioni** | Insegnante |
| **Date** | **A.A. 1977/78** |
| **Datore di lavoro** | **Università Studi di Bari – Facoltà di Giurisprudenza** |
| **Tipo impiego** | Incarico di Esercitatore – |
| **Principali mansioni** | Ricerca e collaborazione didattica – Assistente e componente Commissioni esame presso la Cattedra di Diritto Civile |

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**LAUREA IN GIURISPRUDENZA**

| | |
|---|---|
| • Date (da – a) | Conseguita il 13.7.1976 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Università Studi di Bari- Facoltà di Giurisprudenza |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Corso di laurea in Giurisprudenza: |
| • Qualifica conseguita | **Dottore in Giurisprudenza** |
| • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | 110/110 e lode e plauso Commissione |

**Maturità classica**

| | |
|---|---|
| • Date (da – a) | conseguita nell' a.s. 1971/72 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Liceo Classico "O. Flacco" Bari |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Materie previste da Ordinamento Licei Classici |
| • Qualifica conseguita | **Diploma Maturità classica** |
| | 60/60 e plauso Commissione |

## Formazione

| | |
|---|---|
| Date (da – a) | 9.7.2008 – 21.11.2008 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **Scuola Superiore Pubblica Amministrazione** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Percorso formativo " IL NUOVO RUOLO DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI ALLA LUCE DELLA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE" |
| • Qualifica conseguita | Attestato |
| • Livello nella classificazione nazionale (se | |

| | |
|---|---|
| pertinente) | |
| • Date (da – a) | marzo –maggio 2008 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **Università del Salento - RSO** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Cantiere di Innovazione "Produzione normativa e Azione Amministrativa" |
| • Qualifica conseguita | Attestato frequenza e superamento test di valutazione |
| • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | |
| • Date (da – a) | 8.11.2007 -21.2. 2008 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **SPEGEA** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Corso :" FORMAZIONE INFORMATICA" |
| • Qualifica conseguita | Attestato e superamento test |
| • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | |
| • Date (da – a) | 17.11.2006 -19.12.2006 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **FORMEZ** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Corso di formazione: ELEMENTI DI BASE DI TECNICA LEGISLATIVA : REDAZIONE DI TESTI DI LEGGE |
| • Qualifica conseguita | Attestato |
| • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | |
| • Date (da – a) | 2006 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **Percorsi ELEA** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Corso di formazione: "FORMAZIONE AL RUOLO" |
| • Qualifica conseguita | Attestato |
| • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | |
| • Date (da – a) | 2003 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **FORMEZ** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Progetto qualificazione del sistema domanda/offerta di formazione della P.A. |
| • Qualifica conseguita | Attestato |
| • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | |
| • Date (da – a) | 28.6.2001 – 5.7..2001 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **SDA BOCCONI** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Corso di formazione: "LA GESTIONE DEL PERSONALE IN APPLICAZIONE DEL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO DEGLI ENTI LOCALI" |
| • Qualifica conseguita | Attestato |
| • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | |
| • Date (da – a) | Aprile 2001 – ottobre 2001 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **Centro Studi ATHENEUM PUGLIE SRL** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Corso di Lingua Inglese Intermedio Avanzato |
| • Qualifica conseguita | Attestato |
| • Livello nella classificazione nazionale (se | |

| | |
|---|---|
| pertinente) | |
| • Date (da – a) | 9.11.1999 -2.12.1999 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **IQS NEW SRL** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Corso di formazione: L'UTILIZZO DEL P.C. NEL LAVORO D'UFFICIO- APPLICAZIONI CON ACCESS" |
| • Qualifica conseguita | Attestato |
| • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | |
| • Date (da – a) | 10 marzo 1998 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **MIUR- Provveditorato agli Studi di Bari** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Corso interistituzionale di formazione del personale, Studio e Progettazione interventi per la lotta alla Dispersione Scolastica nella Provincia di Bari |
| • Qualifica conseguita | Attestato |
| • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | |
| • Date (da – a) | Ottobre 2011 – Gennaio 2002 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **ISMO** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Corso per referenti formazione: L'analisi dei bisogni di formazione |
| • Qualifica conseguita | Attestato |
| • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | |
| • Date (da – a) | Ottobre 2009 - Marzo 2010 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **FLEURS International** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Percorso formativo Tracce: Training coaching empowerment (116 ore) |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **SSPAL – Dipartimento Politiche Comunitarie** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Corso "La partecipazione delle Regioni e degli Enti locali al Processo di Integrazione Europea" |
| • Date (da – a) | Giugno 2011 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **REGIONE PUGLIA** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Corso Alta Formazione per dirigenti:"La gestione economico-finanziaria dell'Amministrazione regionale – Il controllo esterno della Corte dei Conti" |
| • Date (da – a) | Giugno 2011 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **Percorsi – DELOITTE- REGIONE PUGLIA** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Corso : Contabilità pubblica – livello avanzato |

| | |
|---|---|
| • Date (da – a) | Aprile 2011 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | **FORMEZ** |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | N° 2 giornate di discussione organizzate da Dipartimento per la digitalizzazione della P.A. su "Innovazione e trasparenza nella P.A." |

**Titoli professionali:**

- Iscrizione all'Albo Praticanti Procuratori legali Corte d'Appello di Bari.
- **Abilitazione esercizio professione Avvocato** conseguita presso Corte d'Appello di Bari.
- **Abilitazione all'insegnamento** di materie giuridico-economiche.
- **Vincitrice di Cattedra** per l'insegnamento di materie giuridico-economiche negli Istituti Tecnici .

**Pubblicazioni scientifiche:**

- Estratto tesi di laurea pubblicato su Rivista Giuridica "LE CORTI Bari, Lecce e Potenza".
- Articolo "Bisogni sociali e disciplina giuridica dell'urbanizzazione."
  Ricerca su alcuni indicatori sociologici relativi alla funzione delle opere di urbanizzazione, in : M. Costantino "CONVENZIONI URBANISTICHE E TUTELA NEI RAPPORTI TRA PRIVATI" -
- Articolo "Il Diritto allo Studio" in : "LA SCUOLA PUGLIESE IN CONTROLUCE" –Rapporto regionale 2007 sul sistema scolastico in Puglia - a cura di Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale.

**Collaborazioni**:

1) Progetto di ricerca "La domanda di scuola in Puglia da oggi al 2030"- Università di Bari - DSE
2) Progetto di ricerca "Aristoteles" Anagrafe risorse strutturali e tipologiche dell' Edilizia Scolastica – Politecnico di Bari - Dipartimento ICAR.

**Relazioni :**

1) Seminario "Progetto quadro Edu.care"- Presidenza Consiglio dei Ministri - Aula Consiliare Comune di Bari.
2) Seminario IRRE-PUGLIA : Progetto Orientamento "Le intelligenze negate-Creatività e innovazione" – Università Bari.
3) Seminario :Istituto tecnico superiore Area Nuove Tecnologie

per il made in Italy: Un nuovo canale formativo di qualità a servizio dell'agroalimentare.

4) Corso di formazione per docenti Istituti Istruzione Secondaria Superiore 2° grado "S.O.F.I.A. Strumenti, Organizzazione e funzione dell'Educazione degli adulti"- Istituto Professionale " "Perotti" -Bari.

**Seminari di studio e formazione:**

**-Tecnica legislativa: drafting testi normativi**
**-Fattibilità delle leggi**
**-Fonti normative statali e comunitarie**
**-Linguaggio degli atti normativi**
**-Didattiche per lo sviluppo di competenze (Seminario interregionale di validazione e diffusione dei lavori delle Delivery Unit).**
**-Innovazione e trasparenza nella P.A.**
**-Conferenza regionale di programmazione Diritto allo studio e dell'istruzione .**
**-Convegno regionale "Che scuola farà": visioni e previsioni sul futuro della pubblica istruzione**
**-Convegno nazionale "Scuola, sviluppo, Sud. Realtà e impegni". IRSEF .**
**-Seminario di studi su "Innovazione e trasparenza nella P.A." – Dipartimento digitalizzazione della P.A. e innovazione tecnologica-Dipartimento Funzione Pubblica- FORMEZ PA.**
**-Workshop "Le pari opportunità di genere: il ruolo delle politiche regionali".**
**-Convegno regionale "La scuola pugliese tra decentramento ed autonomia: ruolo e funzioni degli EE.LL.".**
**-Seminario regionale "Gli Istituti tecnici superiori" – Politecnico Bari.**
**Seminario interregionale: "Le minoranze linguistiche storiche: ponte tra le due sponde dell'Adriatico" .**

**CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI**
*Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*

PRIMA LINGUA **Italiano**

ALTRE LINGUE

| | INGLESE |
|---|---|
| • Capacità di lettura | OTTIMO |
| • Capacità di scrittura | BUONO |
| • Capacità di espressione orale | BUONO |

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI
*Vivere e lavorare con altre persone, in*

Partecipazione competente in rappresentanza dell'Ente a Coordinamenti e Tavoli interistituzionali.
Versatilità relazionale nella comunicazione interna ed esterna. Attenzione alla

*ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*

customer satisfaction, rilevazione feedback "clienti" interni ed esterni. Capacità nell'attivare Protocolli e progetti di collaborazione, interscambio di esperienze e buone pratiche anche con altre regioni.
Partecipazione a tavoli tecnici/ commissioni/incontri/eventi in rappresentanza dell'Assessorato al Diritto allo Studio e Formazione. Rapporti istituzionali con Enti locali, Regioni , Ministeri, istituzioni ed organi politici.
Comunicazione tradizionale e per e-mail. Report periodici su attività, anche a mezzo di tabelle e grafici.
Capacità di coordinare Tavoli tecnici e Gruppi di lavoro .

**CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE**
*Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*

Direzione strutture amministrative complesse. Gestione di risorse umane, strumentali e finanziarie. autonomia e capacità decisionale orientata ad ottimizzare e pianificare risorse, processi ed attività d'ufficio.
Leadership organizzativa assertiva, capacità di sviluppare le potenzialità professionali ed ottimizzare skills ed attitudini dei collaboratori, stimolando negli stessi autonomia decisionale, responsabilizzazione, motivazione, senso di appartenenza e di condivisione degli obiettivi. Capacità di gestire situazioni di stress e di salvaguardare il benessere e la serenità dell'ambiente lavorativo, di incentivare il team working, di restituire un feedback per sottolineare aspetti positivi e punti di debolezza delle prestazioni lavorative individuali all'interno della struttura.
Capacità di elaborare progetti e soluzioni organizzative per fronteggiare criticità' ed emergenze funzionali, semplificare procedure, ottimizzare tempi e risultati, incentivare processi e tecniche innovativi.

**CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE**
*Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*

Notevole esperienza amministrativa ed approfondite conoscenze giuridiche. Versatilità in attività di costante aggiornamento, informazione ed autoformazione. Buone capacità nell'uso di attrezzature informatiche. Buone competenze informatiche. Buona conoscenza dei sistemi operativi Windows, Vista Xp ed Applicazioni di OFFICE (Word, Excel, Power Point) Outlook, Internet Explorer, posta elettronica .Buona conoscenza delle funzionalità della banca dati "anagrafe edilizia scolastica.

**ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE**
*Competenze non precedentemente indicate.*

Frequenza Corso biennale di Archivistica presso Archivio di Stato Bari
Presidenza Commissione concorso per posto Comandante Vigili Urbani
Presidenza seggi elettorali Elezioni politiche/amministrative

**PATENTE O PATENTI** B

**ULTERIORI INFORMAZIONI**

Attestazione lodevole servizio prestato presso Regione Puglia
Plauso Commissione Laurea ed invito a continuare gli studi

**ALLEGATI** [Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

22.3.2012

Maria Rosaria Pennuzzo

La sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la veridicità dei dati e delle informazioni riportate nel presente curriculum.

Maria Rosaria Pennuzzo

*Atti regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 292

**DPGR n. 1063 del 18.11.2009. Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio. Art. 5 L.R. 27/98. Sostituzione componente.**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

VISTO l'art. 5 della L.R. 27/98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria", che prevede l'istituzione del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio per la tutela faunistico-ambientale, quale organo tecnico-consultivo-propositivo della Regione;

VISTO il DPGR n. 1063 del 18.11.2009 di nomina del suddetto Comitato;

RILEVATO che, con nota del Presidente Regionale dell'Associazione Venatoria Liberacaccia - Puglia del 23.02.2012, è stato nominato il Sig. Michele LISI quale nuovo rappresentante di tale Associazione nel Comitato Regionale Faunistico-Venatorio in sostituzione del Sig. Nicola Quasucci;

RITENUTO di dover procedere alla sostituzione del Sig. Nicola Quasucci con il Sig. Michele Lisi, quale rappresentante dell'Associazione Venatoria Liberacaccia - Puglia, nel predetto Comitato;

CONSIDERATO che nei confronti del designato Sig. Michele Lisi, giusta documentazione agli atti del Servizio Caccia e Pesca, non risultano, ai sensi delle Leggi n. 16/92, n. 142/90 e n. 154/81, cause impeditive alla nomina di che trattasi;

*DECRETA*

- Di sostituire in seno al Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio, di cui al DPGR n. 1063 del 18.11.2009 e successivi, il Sig. Nicola Quasucci con il Sig. Michele Lisi, nato a Locorotondo (BA) il 12.06.1950 ed ivi residente in S.C. 206 Pozzomasiello, n. 103, in rappresentanza dell'Associazione Venatoria Liberacaccia Puglia;

- Di dare atto che, il presente provvedimento è adottato a parziale modifica del DPGR n. 1063 dei 18.11.2099 e successivi;

- Di dare atto che, il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n. 7/97 e comma 11 art. 5 L.R. 27/98;

- Di pubblicare il presente provvedimento su! BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

*Bari, addì 23 Aprile 2012*

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 26 aprile 2012, n. 744

**PO 2007-2013 - Asse VI. Line d'intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bandi per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Approvazione delle risultanze istruttorie e pubblicazione graduatorie provvisorie delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m. e i.**

Il giorno 26 aprile 2012, in Bari, nella sede

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007 - 2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Vista la DGR dei 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

Vista la DGR n. 1849 del 30.09.2008 e le successive modifiche, con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 - 2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Viste le DGR n. 750 del 07.05.2009 e la successiva DGR n. 657 del 05.04.2011 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007 - 2013, con le quali tra l'altro, si autorizza il Responsabile della Linea d'Intervento VI, nominato con la DGR n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegno e spese sui Capitoli di cui alle citate DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee d'Intervento del 120 FESR 2007/2013, nonché ì PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee d'Intervento;

Visto il Regolamento regionale n. 2 dell'11 marzo 2011 recante "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" pubblicato sul BURP n. 38 del 14.03.2011;

Vista la Determinazione n. 1038 del 20 giugno 2011 con la quale è stato approvato il Bando e la modulistica relativa alle "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende", pubblicata sui BURP n. 99 del 23.03.2011, che fissava la scadenza per la presentazione delle domande di accesso al 15 settembre 2011;

Vista la Determinazione n. 1170 dell'U luglio 2011 di modifica dell'Allegato G della modulistica, pubblicata sul BURP n. 115 del 21.07.2011;

Vista la Determinazione n. 1393 del 25/08/2011 di proroga al 10 ottobre 2011 quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 143 del 15.09.2011;

Vista la Determinazione n. 1508 del 13 settembre 2011 di modifica dell'art. 11, comma 3 del Bando, pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011;

Vista la Determinazione n. 1642 del 07 ottobre 2011 di proroga all'il novembre 2011 quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 160 del 13.10.2011;

Vista la DGR n. 1741 del 02/08/2011, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Convenzione che estende le funzioni di organismo intermediario di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'attuazione del regime di aiuti di cui al Regolamento Regionale n. 2 dell'11/03/2011 "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende";

Considerato

- che alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande dí accesso, sono pervenute n. 28 domande di accesso da parte di n. 28 operatori;
- che con nota prot. n. AOO_158/12815 del 07/12/2011, il Servizio Ricerca e Competitività ha trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A., in applicazione della Convenzione di cui alla DGR n. 1741 del 02/08/2011, n. 28 plichi, unitamente ai verbali di constatazione della documentazione presentata, ai fini delle verifiche istruttorie;
- che le n. 28 domande di accesso pervenute sono di seguito riportate, suddivise per potenza degli impianti di trasmissione espressa in watt:

| fascia d'investimento | potenza di trasmissione | Soggetto proponente |
|---|---|---|
| 1 | almeno 5000 W | 1 - Sette Gold S.r.l. (già Video Emme S.r.l.) |
| | | 2 - Edivision AntennaSud S.p.A. |
| | | 3 - Delta TV S.p.A. |
| | | 4 - Canale 7 S.r.l. |
| | | 5 - Teleregione S.r.l. |
| | | 6 - Telenorba S.p.A. |
| | | 7 - Tele Dehon S.r.l. |
| | | 8 - Blu Star TV S.r.l. |
| | | 9 - Tele Basilicata Matera S.r.l. |
| | | |
| 2 | compresa tra 3001 e 4999 W | 10 - Tele Bari S.r.l. |
| | | 11 - SOGEP S:r.l. |
| | | 12 - Telefoggia S.r.l. |
| | | |
| 3 | compresa tra 2000 e 3000 W | 13 - Tele Capri S.p.A. |
| | | 14 - Tele C S.p.A. |
| | | 15 - Teleradioerre S.r.l. |

| | | |
|---|---|---|
| 4 | compresa tra 1000 e 1999 W | 16 - CE.PR.A.V. S.r.l. |
| | | 17 - T.R.C.B. Televisione Radio Centro Broadcasting S.r.l. |
| | | 18 - Mediacom S.r.l. |
| | | 19 - Erretiemme S.r.l. |
| | | 20 - Teledauna S.r.l. |
| | | 21 - Tele Radio Studio 5 Regione Puglia S.r.l. |
| | | 22 - Tele A S.p.A. |
| | | 23 - TV Ofanto L'Informazione Volontaria Italiana |
| | | 24 - Multi Services Enterprise S.p.A. |
| | | |
| 5 | fino a 999 W | 25 - Fondazione Voce di Padre Pio |
| | | 26 - Associazione Progetto Spazio 2000 emittente Telemajg |
| | | 27 - Radio Italia Puglia |
| | | 28 - Teleradio San Severo S.c.a r.l. |

- che l'operatore Sette Gold S.r.l., con nota acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/892 del 03/02/2012, ha richiesto il subentro nella titolarità delle agevolazioni richieste da Video Emme S.r.l. a seguito di incorporazione e che è stato verificato il possesso del requisiti soggetti previsti dal Bando TV in capo all'impresa subentrante Sette Gold S.r.l.;
- che con nota prot. n. 2855/BA del 23/04/2012 Puglia Sviluppo S.p.A., completata l'attività di verifica dell'ammissibilità e valutazione tecnica delle proposte, ha trasmesso al Servizio Competitività la seguente documentazione:
  - prospetto delle n. 28 domande di accesso suddivise per fascia d'investimento (allegato n. 1);
  - prospetto riepilogativo delle domande di accesso ammissibili alle agevolazioni con indicazione dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni concedibili (allegato 2);
  - prospetto delle domande di accesso escluse con indicazione della relativa motivazione (Allegato 3);
  - n. 5 graduatorie in funzione delle fasce di investimento previste dal Bando (allegato n. 4);
  - prospetto riportante le specifiche prescrizioni in capo ad ogni domanda dì agevolazioni ammessa (allegato n. 5).

Preso atto

- che a seguito della verifica istruttoria sono risultate ammissibili alle agevolazioni n. 21 domande di accesso;
- che, a seguito di verifica dell'ammissibilità e valutazione tecnica delle proposte, l'importo delle agevolazioni concedibili alle n. 21 domande di accesso ammesse è pari ad euro 5.972.420,30, cosi suddivise per fascia di investimento:

| Fascia d'investimento | Importo |
|---|---|
| almeno 5000 W | euro 3.266.321,87 |
| compresa tra 3001 e 4999 W | euro 1.109.206,44 |
| compresa tra 2000 e 3000 W | euro 394.151,11 |
| compresa tra 1000 e 1999 W | euro 831.489,84 |
| fino a 999 W | euro 371.251,04 |
| **Totale** | **euro 5.972.420,30** |

Rilevato che:

- la domanda di agevolazione presentata da Erretiemme S.r.l. è stata ritenuta non ammissibile in quanto non corredata della Dichiarazione di inizio attività, ai sensi dell'art. 25, comma 4 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.Lgs. 259/03), inviata al Ministero dello Sviluppo Economico, cosi come disposto dall'art. 3 comma 1 del Bando TV e s.m. e i.;
- la Dichiarazione di inizio attività è stata inviata al Ministero dello Sviluppo Economico in data successiva rispetto alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni previste dal Bando TV;
- Puglia Sviluppo S.p.A. ha proceduto all'attività di verifica dell'ammissibilità e valutazione tecnica della proposta, accertando la regolarità della restante documentazione e le condizioni di ammissibilità;
- Erretiemme S.r.l. viene ammessa alle agevolazioni al fine di garantire una maggiore differenziazione nell'offerta di trasmissione in digitale e garantire un maggiore pluralismo nell'offerta di comunicazione e informazione nei territorio della Regione Puglia;
- le risorse finanziarie da destinare alle n. 21 domande di agevolazione inserite in graduatoria sono inferiori alla dotazione finanziaria complessiva di cui all'art. 2, comma 1 dei Bando TV e s.m. e i.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché da! vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

*DETERMINA*

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare la graduatoria provvisoria di cui all'allegato n° 1, parte integrante del presente provvedimento, relativa all'elenco delle domande di accesso ammissibili;

- di approvare la graduatoria provvisoria di cui all'allegato n° 2, parte integrante del presente provvedimento, relativa all'elenco delle domande di accesso escluse dalle agevolazioni;

- di approvare l'elenco delle specifiche prescrizioni in capo a ciascuna impresa; (All. n° 3);

- di ammettere alle agevolazioni l'impresa Erretiemme S.r.l. per le motivazioni esposte in narrativa;

- di disporre che le prescrizioni previste in capo ad ogni domanda di accesso ammessa a finanziamento devono essere soddisfatte prima della richiesta di erogazione della prima quota di contributo e comunque nei termini previsti dall'art. 10 del Bando TV;

- di stabilire che dalla data di pubblicazione sul Burp del presente Atto Dirigenziale decorre il termine di trenta giorni per la presentazione dí eventuale ricorso gerarchico indirizzato al Dirigente del Servizio Competitività: Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'innovazione - Servizio Competitività - Corso Sonnino 177 - 70126 Bari - munito di marca da bollo secondo quanto previsto dall'art. 3 della tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972, concernente l'imposta di bollo;

- di provvedere successivamente, con atto dirigenziale, all'approvazione delle graduatorie definitive;

- di dare atto che, con separata comunicazione, saranno indicate ai soggetti proponenti le prescrizioni alle quali adempiere nell'esecuzione dei programmi di investimento;

- di dare atto che, in attuazione degli articoli n. 6 e 7, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/06, i soggetti che risulteranno ammessi a finanziamento, accettano di essere inclusi nell'elenco del beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni e che, in caso di rifiuto, gli stessi saranno considerati rinunciatari del contributo;

- di dare atto che, ai fini di contribuire alla massima informazione circa l'attuazione del PO FESR, i soggetti che risulteranno ammessi a finanziamento si impegnano a mettere in atto le misure Informative e pubblicitarie previste dagli articoli n. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/06;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

*Allegato 1*

**ELENCO N. 2 - BANDO TV - ELENCO DOMANDE DI ACCESSO AMMISSIBILI**

| n. | Soggetto proponente | fascia d'investimento | esito | investimento ammissibile | | | agevolazione concedibile |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | attivi materiali | servizi di consulenza | totale | |
| 1 | Tele Bari S.r.l. | 2 - potenza di trasmissione compresa tra 3001 e 4999 watt | positivo | 974.828,00 | 25.050,00 | 999.878,00 | 349.957,30 |
| 2 | Tele Radio Studio 5 Regione Puglia S.r.l. | 4 - potenza di trasmissione compresa tra 1000 e 1999 watt | positivo | 215.213,00 | 0,00 | 215.213,00 | 96.845,85 |
| 3 | Sette Gold S.r.l. già Video Emme S.r.l. | 1 - potenza di trasmissione di almeno 5000 watt | positivo | 948.304,00 | 10.000,00 | 958.304,00 | 335.406,40 |
| 4 | Antennasud Edivision S.p.A. | 1 - potenza di trasmissione di almeno 5000 watt | positivo | 1.490.235,96 | 0,00 | 1.490.235,96 | 670.606,18 |
| 5 | Delta TV S.p.A. | 1 - potenza di trasmissione di almeno 5000 watt | positivo | 1.458.758,13 | 19.500,00 | 1.478.258,13 | 665.216,16 |
| 6 | Teleregione S.r.l. | 1 - potenza di trasmissione di almeno 5000 watt | positivo | 576.755,23 | 0,00 | 576.755,23 | 201.864,33 |
| 7 | Canale 7 S.r.l. | 1 - potenza di trasmissione di almeno 5000 watt | positivo | 1.497.845,12 | 0,00 | 1.497.845,12 | 674.030,30 |
| 8 | T.R.C.B. Televisione Radio Centro Broadcasting S.r.l. | 4 - potenza di trasmissione compresa tra 1000 e 1999 watt | positivo | 497.335,00 | 0,00 | 497.335,00 | 223.800,75 |
| 9 | Telenorba S.p.A. | 1 - potenza di trasmissione di almeno 5000 watt | positivo | 1.499.000,00 | 0,00 | 1.499.000,00 | 524.650,00 |
| 10 | SO.GE.P. S.r.l. emittente Telesveva | 2 - potenza di trasmissione compresa tra 3001 e 4999 watt | positivo | 997.380,00 | 0,00 | 997.380,00 | 448.821,00 |
| 11 | Fondazione Voce di Padre Pio | 5 - potenza di trasmissione fino a 999 watt | positivo | 300.000,00 | 0,00 | 300.000,00 | 135.000,00 |
| 12 | Radio Italia Puglia | 5 - potenza di trasmissione fino a 999 watt | positivo | 183.825,31 | 0,00 | 183.825,31 | 82.721,39 |
| 13 | Tele C S.p.A. | 3 - potenza di trasmissione compresa tra 2000 e 3000 watt | positivo | 258.920,16 | 0,00 | 258.920,16 | 90.622,06 |
| 14 | Associazione Progetto Spazio 2000 emittente Telemaig | 5 - potenza di trasmissione fino a 999 watt | positivo | 199.097,00 | 0,00 | 199.097,00 | 89.593,65 |
| 15 | Blustar TV | 1 - potenza di trasmissione di almeno 5000 watt | positivo | 402.330,00 | 30.000,00 | 432.330,00 | 194.548,50 |
| 16 | Teleradioerre S.r.l. | 3 - potenza di trasmissione compresa tra 2000 e 3000 watt | positivo | 603.109,00 | 71.400,00 | 674.509,00 | 303.529,05 |
| 17 | CE.PR.A.V. S.r.l. | 4 - potenza di trasmissione compresa tra 100 e 1999 watt | positivo | 378.649,20 | 0,00 | 378.649,20 | 170.392,14 |

| n. | Soggetto proponente | fascia d'investimento | esito | investimento ammissibile | | | agevolazione concedibile |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | attivi materiali | servizi di consulenza | totale | |
| 18 | Mediacom S.r.l. | 4 - potenza di trasmissione compresa tra 1000 e 1999 watt | positivo | 257.076,00 | 0,00 | 257.076,00 | 115.684,20 |
| 19 | Teledauna S.r.l. | 4 - potenza di trasmissione compresa tra 1000 e 1999 watt | positivo | 499.482,00 | 0,00 | 499.482,00 | 224.766,90 |
| 20 | Teleradio San Severo S.c.a r.l. | 5 - potenza di trasmissione fino a 999 watt | positivo | 142.080,00 | 0,00 | 142.080,00 | 63.936,00 |
| 21 | Telefoggia S.r.l. | 2 - potenza di trasmissione compresa tra 3001 e 4999 watt | positivo | 689.840,32 | 0,00 | 689.840,32 | 310.428,14 |
| 22 | Erretiemme S.r.l. | 4 - potenza di trasmissione compresa tra 1000 e 1999 watt | positivo | 81.905,00 | 0,00 | 81.905,00 | 36.857,25 |
| | | | **TOTALE** | **14.151.968,43** | **155.950,00** | **14.307.918,43** | **6.009.277,55** |

*Allegato 2*

**Elenco n. 3 - Domande di accesso escluse dalle agevolazioni**

| n. | Soggetto proponente | fascia d'investimento | esito | MOTIVAZIONE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | TV Ofanto L'informazione Volontaria Italiana | 4 - potenza di trasmissione compresa tra 1000 e 1999 watt | negativo | art. 3, comma 3 del Bando TV - l'impresa non è iscritta al Registro delle Imprese e/o al REA (Repertorio Economico Amministrativo);<br>art. 7, comma 2 - l'impresa non ha approvato due bilanci |
| 2 | Tele Capri S.p.A. | 3 - potenza di trasmissione compresa tra 2000 e 3000 watt | negativo | art. 6, comma 8 del Bando TV - mancato riscontro della richiesta di integrazioni |
| 3 | Tele Dehon S.r.l. | 1 - potenza di trasmissione di almeno 5000 watt | negativo | art. 6, comma 8 - mancato riscontro della richiesta di integrazioni |
| 4 | Tele Basilicata Matera S.r.l. | 1 - potenza di trasmissione di almeno 5000 watt | negativo | art. 6, comma 8 - mancato riscontro della richiesta di integrazioni |
| 5 | Tele A di Abbaneo Alfredo S.p.A. | 4 - potenza di trasmissione compresa tra 1000 e 1999 watt | negativo | art. 3, comma 1 - l'impresa non dispone di sede giornalistica nel territorio della Regione Puglia |
| 6 | Multiservice Enterprise S.p.A. | 4 - potenza di trasmissione compresa tra 1000 e 1999 watt | negativo | art. 3, comma 1 - l'impresa non dispone di sede giornalistica nel territorio della Regione Puglia |

*Allegato 3*

| ELENCO N. 5 - PRESCRIZIONI SPECIFICHE | | |
|---|---|---|
| n. | Soggetto proponente | prescrizioni specifiche |
| 1 | Tele Bari S.r.l. | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 2 | Tele Radio Studio 5 Regione Puglia S.r.l. | Presentare :<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>copia dei titoli di disponibilità delle postazioni di trasmissione in corso di validità e regolarmente registrati e la documentazione che attesti il rispetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 08/03/2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11/03/2002 e del relativo Regolamento Regionale di attuazione n. 14 del 14/09/2004, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2004;<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 3 | Sette Gold S.r.l. (già Video Emme S.r.l.) | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>copia dei titoli di disponibilità delle postazioni di trasmissione in corso di validità e regolarmente registrati;<br><br>documentazione che attesti il rispetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 08/03/2002 , pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11/03/2002 ed al relativo regolamento regionale di attuazione n. 14 del 14/09/2006, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2006.<br><br>nulla osta presso l'Ente Parco di riferimento relativamente alle postazioni di trasmissione ubicate a Santeramo in Colle - Contrada La Guardiola, San Marco in Lamis - Monte Celano e Martina Franca - loc. Trazzonara in quanto ricadenti in Aree Parco;<br><br>acquisizione della valutazione d'incidenza presso la Provincia di riferimento a Monopoli - Contrada Impalata, Cassano Murge - Contrada Grottella, Santeramo in Colle - Contrada La Guardiola, Gravina di Puglia - Contrada Guardialto P., San Marco in Lamis - Monte Celano, Martina Franca - Masseria Risana e Martina Franca - loc. Trazzonara in quanto ricadenti in Aree SIC;<br><br>acquisizione del parere presso l'autorità di Bacino relativamente alle postazioni di<br>trasmissione ubicate a Volturino - loc. Toppa La Guardia e<br>San Marco in Lamis - Monte Celano in quanto ricadenti in zona PG1;<br><br>acquisizione dell'autorizzazione paesaggisitica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del PUTT/P presso il Comune di riferimento o<br>la Regione relativamente alle postazioni di trasmissione ubicate a Corato - loc. Monte Ripanno, Monopoli - Contrada Impalata,<br>Santeramo in Colle - Contrada La Guardiola,<br>Cassano Murge - Contrada Grottella, Volturino - loc. Toppa La Guardia, San Marco in Lamis - Monte Celano,<br>Martina Franca - Masseria Risana, Martina Franca - loc. Trazzonara in quanto ricadenti in Ambiti Territoriali estesi<br>di tipo B, C e D.<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 4 | Antennasud Edivision S.p.A. | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |

| n. | Soggetto proponente | prescrizioni specifiche |
|---|---|---|
| 5 | Delta TV S.p.A. | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>copia dei titoli di disponibilità delle postazioni di trasmissione in corso di validità e regolarmente registrati e la documentazione che attesti il rispetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 08/03/2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11/03/2002 e del relativo Regolamento Regionale di attuazione n. 14 del 14/09/2004, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2004;<br><br>nulla osta presso l'Ente Parco di riferimento per l'intervento relativo alla postazione di San Marco in Lamis in quanto ricade in Aree Parco;<br><br>valutazione di incidenza presso la Provincia di riferimento per l'intervento relativo alla postazione di Cassano Murge in quanto ricade in Aree SIC;<br><br>parere presso l'Autorità di Bacino per l'intervento relativo alla postazione di San Marco in Lamis in quanto ricade in Zona PG1;<br><br>autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P presso il Comune di riferimento o la Regione per gli interventi relativi alle postazioni di Corato, San Marco in Lamis, Cassano Murge e Monopoli Impalata in quanto ricadono in Ambiti<br>Territoriali Estesi di tipo B e C.<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 6 | Teleregione S.r.l. | Presentare documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br>Documentazione attestante l'assenza di motivi ostativi alla positiva conclusione della procedure di condono pendente in relazione alla sede oggetto del programma di investimenti;<br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 7 | Canale 7 S.r.l. | Presentare<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>copia dei titoli di disponibilità delle postazioni di trasmissione in corso di validità e regolarmente registrati e la documentazione che attesti il rispetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 08/03/2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11/03/2002 e del relativo Regolamento Regionale di Attuazione n. 14 del 14/09/2004, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2004;<br><br>valutazione di incidenza presso la Provincia di riferimento per gli interventi previsti su Cassano Murge, Castellana Grotte e Martina Franca in quanto ricadono in Aree SIC e pertanto va acquisita;<br><br>autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P presso il Comune di riferimento o la Regione per gli interventi previsti su Monopoli-Impalata, Cegile Messapica, Cassano Murge, Ostuni, Castellana Grotte, Martina Franca e Alberobello in quanto ricadono in Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P, e pertanto va acquisita.<br><br>Inoltre, viste le incoerenze che la stessa Autorità ha rilevato, l'emittente dovrà fornire:<br>le esatte coordinate relative agli interventi su Castellana Grotte e Alberobello (gli interventi ricadono, infatti, rispettivamente nel Comune di Noci e nel Comune di Martina Franca)<br><br>Allegato H per la postazione degli studi televisivi siti a Monopoli;<br><br>Nuova Autocertificazione relativa agli interventi su Monopoli-Impalata e Ostuni in quanto risultano incoerenti le dichiarazioni contenute nell'Autocertificazione prodotta rispetto alla di ufficio: gli stessi sono, infatti, sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004.<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |

| n. | Soggetto proponente | prescrizioni specifiche |
|---|---|---|
| 8 | T.R.C.B. Televisione Radio Centro Broadcasting S.r.l. | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>copia dei titoli di disponibilità delle postazioni di trasmissione in corso di validità e regolarmente registrati e la documentazione che attesti il rispetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 08/03/2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11/03/2002 ed al relativo regolamento regionale di attuazione n. 14 del 14/09/2006, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2006;<br><br>copia del titolo di disponibilità delle sede dell'iniziativa, in corso di validità e regolarmente registrato;<br><br>autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P presso il Comune di riferimento o la Regione per gli interventi localizzati nei Comuni di Monopoli, Martina Franca - sia località Risana che località Trazzonara - e Brindisi, che ricadono in Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P.<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 9 | Telenorba S.p.A. | Presentare documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>Presentare copia dei titoli di disponibilità delle postazioni di trasmissione in corso di validità e regolarmente registrati e la documentazione che attesti il rispetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 08/03/2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11/03/2002 e del relativo Regolamento Regionale di Attuazione n. 14 del 14/09/2004, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2004<br><br>Produrre:<br>nulla osta presso l'Ente Parco di riferimento per gli interventi relativi alle postazioni di San Marco in Lamis, Martina Franca, Santeramo in Colle, Sannicandro e Cagnano Varano in quanto ricadono in Aree Parco;<br><br>valutazione di incidenza presso la Provincia di riferimento per gli interventi relativi alle postazioni di Martina Franca e Santeramo in Colle in quanto ricadono in Aree SIC;<br><br>parere presso l'Autorità di Bacino per gli interventi relativi alle postazioni di Volturino, San Marco in Lamis e Ascoli Satriano in quanto ricadono in Zona PG1 e PG2 del PAI;<br><br>autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P presso il Comune di riferimento o la Regione per gli interventi relativi alle postazioni di Conversano, Corato, Volturino, San Marco in Lamis, Martina Franca, Alberobello, Santeramo in Colle, Vico del Gargano, Sannicandro Garganico, Cagnano Varano e Ascoli Satriano in quanto ricadono in Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P.<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |

| n. | Soggetto proponente | prescrizioni specifiche |
|---|---|---|
| 10 | SO.GE.P. S.r.l. emittente Telesveva | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>relativamente alla sede dell'iniziativa, copia della concessione in sanatoria n. 171 del 07/10/1993 e della documentazione attestante l'esito positivo dell'istanza di condono edilizio del 28/02/1995;<br><br>documentazione attestante il positivo esito del procedimento relativo alla S.C.I.A. riguardante le opere murarie di adeguamento dell'impianto elettrico della sede di Andria.<br><br>copia dei titoli di disponibilità delle postazioni di trasmissione, in corso di validità e regolarmente registrati e la documentazione che attesti il rispetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 08/03/2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11/03/2002 ed al relativo regolamento regionale di attuazione n. 14 del 14/09/2006, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2006. La durata dei contratti deve essere coerente con gli obblighi previsti alla lettera b) dell'art. 15 del Bando TV.<br><br>Allegato H relativo alla stazione di Modugno;<br><br>nulla osta presso l'Ente Parco di riferimento per l'intervento in San Marco in Lamis che ricade in Aree Parco;<br><br>valutazione di incidenza presso la Provincia di riferimento in merito all'intervento sito in Cassano Murge, che ricade in Aree SIC;<br><br>parere presso l'Autorità di Bacino relativamente all'intervento localizzato in San Marco in Lamis, che ricade in Zona PG1 del PAI;<br><br>autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P presso il Comune di riferimento o la Regione per gli interventi ricadenti nei Comuni di Corato, San Marco in Lamis, Cassano Murge e Monopoli, che ricadono in Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P.<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 11 | Fondazione Voce di Padre Pio | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>parere presso l'Autorità di Bacino in quanto l'intervento oggetto del programma di investimenti ricade in zona PG1 e R2 del PAI;<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 12 | Radio Italia Puglia | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>relativamente alle postazioni di trasmissione, entro la data di conclusione degli investimenti, occorre presentare documentazione attestante il rispetto di quanto previsto all'art. 8 della Legge Regionale n. 5 del 08/03/2002, pubblicata sul BURP n. 32 dell'11/03/2002 e del relativo regolamento regionale di attuazione n. 14 del 14/09/2006, pubblicato sul BURP n. 120 del 21/09/2006.<br><br>copie dei titoli di disponibilità delle postazioni di trasmissione regolarmente registrati ed in corso di validità.<br><br>parere presso l'Autorità di Bacino relativamente all'intervento localizzato nel Comune di Molfetta, che ricade in Zona BP del PAI;<br><br>autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P presso il Comune di riferimento o la Regione per gli interventi individuati nei Comuni di Corato e Putignano, che ricadono in Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P;<br><br>documentazione attestante la conformità urbanistica relativamente alle postazioni site nei Comuni di Putignano, Polignano e Molfetta;<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |

| n. | Soggetto proponente | prescrizioni specifiche |
|---|---|---|
| 13 | Tele C S.p.A. | Presentare:<br>adeguato piano di copertura finanziaria del programma di investimenti e la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>copia dei titoli di disponibilità delle postazioni di trasmissione in corso di validità e regolarmente registrati e la documentazione che attesti il rispetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 08/03/2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11/03/2002 e del relativo Regolamento Regionale di attuazione n. 14 del 14/09/2004, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2004<br><br>nulla osta presso l'Ente Parco di riferimento per gli interventi relativi alle postazioni di Cagnano Varano e Sannicandro Graganico ricadono in Aree Parco;<br><br>valutazione di incidenza presso la Provincia di riferimento per l'intervento relativo alla postazione di Manfredonia in quanto ricade in Aree SIC;<br><br>parere presso l'Autorità di Bacino per gli interventi relativi alle postazioni di Castelnuovo della Daunia e Manfredonia in quanto ricadono in Zone PG2 e MP del PAI;<br><br>autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P presso il Comune di riferimento o la Regione per gli interventi relativi alle postazioni di Cagnano Varano, Castelnuovo della Daunia, Manfredonia, Sannicandro Garganico e Vico del Gargano in quanto ricadono in Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P;<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 14 | Associazione Progetto Spazio 2000 emittente Telemajg | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br>documentazione attestante l'assenza di motivi ostativi alla segnalazione certificata di inizio attività, inviata al Comune di Acquaviva delle Fonti in data 17/11/2010;<br>perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 15 | Blustar TV | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti<br><br>documentazione attestante il rispetto di quanto previsto all'art. 8 della Legge Regionale n. 5 del 08/03/2002, pubblicata sul BURP n. 32 dell'11/03/2002 e dal relativo regolamento regionale di attuazione n. 14 del 14/09/2006, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2006.<br><br>Valutazione di incidenza presso la Provincia di riferimento per le postazioni di trasmissione ubicate a:<br>- Crispiano - Contrada Casellone;<br>- Martina Franca - località Trasconi;<br><br>Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P presso il Comune di riferimento o la Regione per le postazioni di trasmissione ubicate a:<br>- Crispiano - Contrada Casellone;<br>- Martina Franca - località Trazzonara;<br>- Ostuni - Contrada Campanile;<br>- Martina Franca - località Trasconi.<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |

| n. | Soggetto proponente | prescrizioni specifiche |
|---|---|---|
| 16 | Teleradioerre S.r.l. | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti<br><br>copia dei titoli di disponibilità delle postazioni di trasmissione in corso di validità e regolarmente registrati e la documentazione che attesti il rispetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 08/03/2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11/03/2002 e del relativo Regolamento Regionale di Attuazione n. 14 del 14/09/2004, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2004.<br><br>nulla osta presso l'Ente Parco di riferimento relativo all'intervento relativo alla postazione di San Marco in Lamis in quanto ricade in Aree Parco;<br><br>valutazione di incidenza presso la Provincia di riferimento per l'intervento relativo alla postazione di San Marco in Lamis in quanto ricade in Aree SIC;<br><br>parere presso l'Autorità di Bacino per gli interventi relativi alle postazioni di San Marco in Lamis, Deliceto, Castelnuovo e Manfreonia in quanto ricadono in Zone PG2, R3 e MP del PAI;<br><br>autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P presso il Comune di riferimento o la Regione per gli interventi relativi alle postazioni di San Marco in Lamis, Deliceto, Castelnuovo e Manfreonia in quanto ricadono in Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P.<br><br>Inoltre, viste le incoerenze che la stessa Autorità ha rilevato, l'emittente dovrà fornire:<br>nuovo allegato H in quanto gli istanti hanno trasmesso l'Allegato H per alcune postazioni, che però non risulta compilato nella sua interezza (non per tutti i vincoli) e per tutte le postazioni (mancano le postazioni di Foggia).<br><br>coordinate geografiche delle postazioni di Sannicandro Garganico, Vieste, Monte Delio e Vico del Gargano: gli istanti, infatti, hanno dichiarato che dette postazioni "sono interessate esclusivamente dall'installazione di apparati trasmittenti su tralicci di proprietà di terze parti, al momento non individuati puntualmente, cui competono le autorizzazioni amministrative."<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 17 | CE.PR.A.V. S.r.l. | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>copia della concessione edilizia in sanatoria n. 90/01 del 07/03/2001 e della documentazione attestante l'esito positivo dell'istanza di condono edilizio del 09/12/2004;<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 18 | Mediacom S.r.l. | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti<br><br>copia dei titoli di disponibilità delle postazioni di trasmissione in corso di validità e regolarmente registrati e la documentazione che attesti il rispetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 dell'8/03/2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11/03/2002 e del relativo Regolamento Regionale di attuazione n. 14 del 14/09/2004, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2004.<br><br>autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P presso il Comune di riferimento o la Regione per la postazione di Corato in quanto ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo C.<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |

| n. | Soggetto proponente | prescrizioni specifiche |
|---|---|---|
| 19 | Teledauna S.r.l. | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti<br><br>copia dei titoli di disponibilità delle postazioni di trasmissione in corso di validità e regolarmente registrati e la documentazione che attesti il rispetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 08/03/2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11/03/2002 ed al relativo regolamento regionale di attuazione n. 14 del 14/09/2006, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2006.<br><br>relativamente alla postazione sita in San Marco in Lamis il nulla osta presso l'Ente Parco di riferimento e la valutazione di incidenza presso la Provincia di riferimento;<br><br>in merito alle postazioni di Volturino e San Marco in Lamis, il parere presso l'Autorità di Bacino e autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P presso il Comune di riferimento o la Regione,<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 20 | Teleradio San Severo S.c.a r.l. | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>copie dei titoli di disponibilità delle sedi oggetto di investimento regolarmente registrati ed in corso di validità.<br><br>Relativamente alle postazioni di trasmissione, documentazione attestante il rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 5 del 26/02/2002, pubblicata sul BURP n. 32 dell'11/03/2002 e del relativo regolamento regionale di attuazione n. 14 del 14/09/2006, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2006.<br><br>parere presso l'Autorità di Bacino relativamente all'intervento localizzato nel Comune di Castelnuovo della Daunia, Contrada Casone Romano, che ricade in Zona PG2 del PAI;<br><br>autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P presso il Comune di riferimento o la Regione per l'intervento sito nel Comune di Castelnuovo della Daunia, Contrada Casone Romano, che ricade, inoltre, in Ambito Territoriale Esteso di tipo D del PUTT/P;<br><br>Allegato H correttamente compilato relativamente all'intervento sito in San Severo, in quanto le informazioi circa la conformità urbanistica contrastano con l'altra documentazione di progetto. |

| n. | Soggetto proponente | prescrizioni specifiche |
|---|---|---|
| 21 | Telefoggia S.r.l. | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>copia dei titoli di disponibilità delle postazioni di trasmissione in corso di validità e regolarmente registrati e la documentazione che attesti il rispetto di quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 08/03/2002, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 dell'11/03/2002 ed al relativo regolamento regionale di attuazione n. 14 del 14/09/2006, pubblicato sul BURP n. 120 del 20/09/2006<br><br>relativamente alla postazione di Monte Calano, anche copia della concessione in sanatoria inoltrta al Comune di Volturino in data 01/10/1986, prot. n. 3682.<br><br>nulla osta presso l'Ente Parco di riferimento per l'intervento sito nel Comune di San Marco in Lamis, che ricade in Aree Parco;<br><br>valutazione di incidenza presso la Provincia di riferimento in merito all'intervento sito nel Comune di San Marco in Lamis, che ricade in Aree SIC;<br><br>parere presso l'Autorità di Bacino per gli interventi localizzati nei Comuni di Volturino e San Marco in Lamis, che ricadono in Zona PG1 del PAI;<br><br>autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P presso il Comune di riferimento o la Regione per gli interventi presso i Comuni di Volturino, San Marco in Lamis e Foggia-Via Manfredonia Km. 2,700, che ricadono in Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P;<br><br>Allegati H correttamente compilati, in quanto da verifica effettuata non ricadono all'interno di ATE del PUTT/p, per gli interventi relativi alla stazione trasmittente sita sulla S.S. 673 c/o casello Foggia autostrada ed alla Regia secondaria sita presso lo Stadio Pino Zaccheria, Comune di Foggia.<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |
| 22 | Erretiemme S.r.l. | Presentare:<br>documentazione attestante l'apporto di mezzi propri e/o la la delibera del Soggetto Finanziatore per la copertura finanziaria del programma di investimenti;<br><br>Produrre la copia del contratto relativo alla disponibilità della sede oggetto del programma di investimenti e documentazione attestante la conformità urbanistica;<br><br>Perizia giurata redatta da tecnico abilitato ed iscritto ad albo attestante la potenza di trasmissione degli impianti alla data di presentazione della domanda di accesso. |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 marzo 2012, n. 64

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Altamura (BA) località "La Putecchia - La Putta - La Monica - L'Omero - Gavitone" - Proponente: NewWind S.r.l., sede legale: Via Stradivari, 6 - 39100 Bolzano.**

L'anno 2012 addì 30 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 5818 del 10.04.2007, la Società Nextwind richiedeva di procedere alla verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale per la propria proposta di parco eolico sito in agro del Comune di Altamura (BA);

Con nota acquisita al prot. n.7015 del 03.05.2007, la società proponente trasmetteva nota attestante l'avvenuto deposito, ai sensi dell'art.16 comma 3 della L.R 11/2001 e ss.mm.ii, del progetto in oggetto presso il Comune di Altamura (BA);

Con nota prot. 7800 del 16.05.2007 il Settore Ecologia riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Altamura e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, invitando a trasmettere l'insieme della documentazione progettuale anche alle Amministrazioni Comunali per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva contestualmente invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Con nota acquisita al prot. n. 12638 del 01.08.2007, il proponente inoltrava documentazione integrativa, richiesta a corredo dell'originaria istanza, ed aggiungeva spontaneamente alla stessa ulteriori elaborati integrativi.

Con nota acquisita 7436 del 21.05.2008, il proponente comunicava l'avvenuta scissione societaria parziale e conseguente voltura del progetto ricadente in agro di Altamura. A tal proposito chiedeva di trasferire i diritti relativi all'istanza progettuale alla nuova società costituita NewWind S.r.l, presso la sede legale in Bolzano, alla via Stradivari, 6.

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo della Regione Puglia, con propria nota prot. 6499 del 26.04.2010 ed acquisita al prot. 6510 del 11.05.2010 di questo Servizio, chiedeva alla società NewWind S.r.l. di presentare entro il termine perentorio di 10 giorni, istanza di autorizzazione unica, nei modi e nei termini della DGR 35/07, pena l'inammissibilità dell'istanza. Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo della Regione Puglia, con nota prot. n. 8078 del 21.05.2010 inviata alla società NewWind S.r.l. ed a questo Servizio che la acquisiva al prot. n. 9561 del 14.07.2010, comunicava l'inammissibilità dell'istanza in oggetto attesa l'assenza di riscontro da parte della Società alla nota prot. n. 6499 del 26.04.2010.

Con nota inviata al Servizio Energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo della Regione Puglia e per conoscenza a questo Servizio (nota acquisita al prot. n. 15474 del 06.12.2010) il proponente invitava il Servizio Energia ad annullare la declaratoria di inammissibilità inoltrata da quest'ultimo con nota prot. n. 8078 del 21.05.2010, dei progetti localizzati nei Comuni di Altamura, Torremaggiore e Torremaggiore Castelnuovo della Daunia ed a riavviare la procedura autorizzativa di tali progetti.

Il Servizio Ecologia con nota al prot. n. 9630 del 19.10.2011, chiedeva all'Amministrazione Comunale di dare evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale del progetto in oggetto, ai fini della consultazione ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. con eventuali indicazione di osservazioni pervenute.

Con successiva nota acquisita da quest'ufficio al prot. 557 del 19.01.2012, il Comune di Altamura comunicava che il progetto in oggetto è stato affisso all'Albo Pretorio dal 14.04.2007 al 17.05.2007 e le

ulteriori integrazioni dal 13.08.2007 al 12..09.2007, trasmettendo in allegato copie delle rispettive pubblicazioni all'Albo.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto, atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

⇒ **Località**: Il sito scelto per l'istallazione del parco eolico è ubicato nelle località *"La Putecchia, L'Omero e Gavitone"*, a SSE dell'abitato di Altamura e ad OSO dell'abitato di Santeramo, dai quali dista 3,2 e 11,5 km rispettivamente. La superficie complessiva del parco e di circa 325 *ha* e si estende dalla località Pezza dell'Orto ad O, Le Lamie a N, Murgia Catena ad E e Marinella a S. Il sito d'impianto del parco eolico dista dal confine con la Regione Basilicata 770 m (*"Relazione di Impatto Ambientale*", *All. 1,* pag. 143).

⇒ **Numero di aerogeneratori (di seguito AG):** 24 (*"Relazione di Impatto Ambientale*", *All. 1,* pag. 79)

⇒ **Potenza unitaria:** 3MW (*ibidem*)

⇒ **Potenza Complessiva:** 72 MW (*ibidem*)

⇒ **Diametro rotore**: 88 m (*ibidem*, pag.112)

⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 105 m (*ibidem*)

⇒ **Coordinate***:* Documentazione digitale allegata al progetto ("*1-Altamura_laputecchia.dbf*")- Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

| n°. pala | X | Y | n°. pala | X | Y |
|---|---|---|---|---|---|
| **1** | 2651852 | 4516160 | **13** | 2654732 | 4514576 |
| **2** | 2652025 | 4515819 | **14** | 2654373 | 4514191 |
| **3** | 2652389 | 4516076 | **15** | 2654980 | 4514423 |
| **4** | 2652659 | 4515889 | **16** | 2654585 | 4514007 |
| **5** | 2652225 | 4515386 | **17** | 2654859 | 4513909 |
| **6** | 2652439 | 4515209 | **18** | 2655220 | 4514290 |
| **7** | 2653006 | 4515706 | **19** | 2655516 | 4514141 |
| **8** | 2653349 | 4515396 | **20** | 2655117 | 4513768 |
| **9** | 2652680 | 4515041 | **21** | 2655402 | 4513697 |
| **10** | 2653015 | 4514878 | **22** | 2655776 | 4514012 |
| **11** | 2653621 | 4515161 | **23** | 2655934 | 4513748 |
| **12** | 2654178 | 4514397 | **24** | 2656105 | 4513507 |

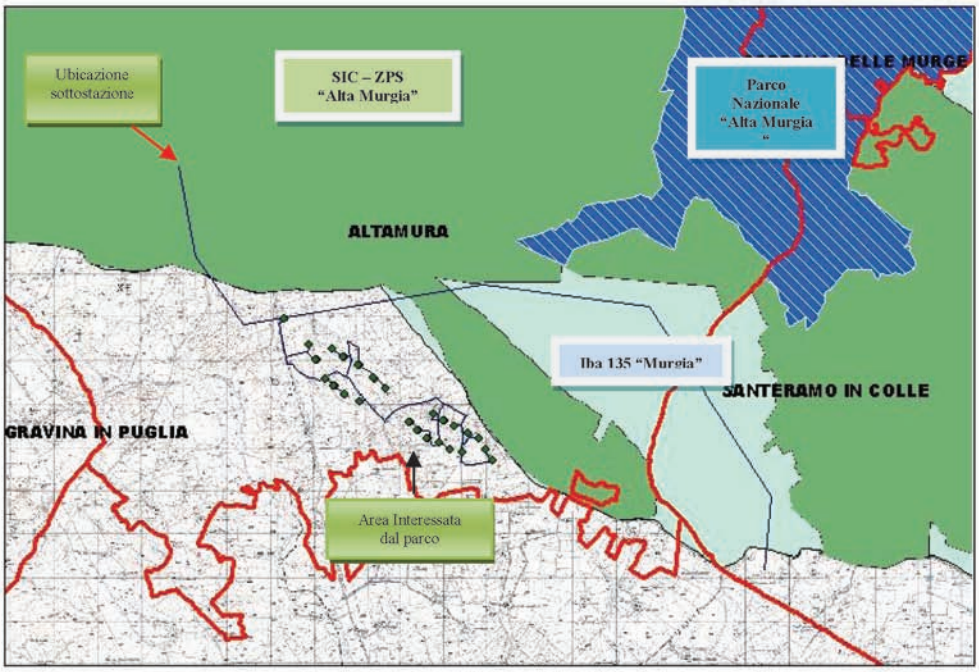



*Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico ed interferenza con SIC - ZPS "Alta Murgia"IT9120007, IBA 135 "Murgia" e Parco Naturale Nazionale "Alta Murgia",*

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'area di interesse si presenta come un diffuso paesaggio agrario ed è "*occupata da seminativi costituiti per lo più da colture cerealicole e non si rileva la presenza di alberi*"(pag. 205 "*Allegato 1 - Relazione Generale*"). A tal proposito gli elaborati grafici si limitano a sovrapporre il layout di progetto all'uso del suolo, senza entrare nel merito dei vari impatti che l'introduzione e la messa in opera della torre provocherebbe nelle aree occupate e nel contesto di inserimento. A tal proposito, emerge che nell'area oggetto di intervento sono presenti uliveti e vigneti che potrebbero subire un ridimensionamento (estirpazione di piante) a seguito della realizzazione soprattutto delle opere accessorie (piazzole, tracciati dei cavidotti di collegamento tra aerogeneratori, viabilità ecc.);
- l'impatto visivo risulta trattato principalmente negli elaborati intitolati *"mappa di intervisibilità teorica"* e "*mappa di visibilità dai punti di osservazioni"* dai quali si evidenzia che l'intero parco eolico risulta visibile oltre che dal centro abitato di Altamura anche dai comuni limitrofi di Santeramo, Matera e dal santuario "*Madonna di Picciano*". Si segnala, inoltre, che l'Allegato 7 "*Visualizzazioni 3D*" fornisce delle informazioni circa la visibilità del progetto del tutto decontestualizzata dall'area di inserimento del parco eolico e, rispetto all'area vasta, si limita a rappresentare gli aerogeneratori all'interno di un modello del terreno nudo. Pertanto, sarebbe stato necessario comprendere attraverso simulazioni la visibilità dell'opera non solo dai centri abitati che circondano l'area di intervento, ma anche da altri punti di vista sensibili posti lungo assi stradali di interesse paesaggistico come: la SP 27, il tratturo "*Melfi - Castellaneta*", i luoghi dotati di vincolo archeologico e segnalati sulla carta dei Beni Culturali e le aree di interesse paesaggistico e naturalistico quali il SIC e ZPS **IT9120007** *"Murgia Alta"*, **IBA 135** *"Murgia"* ed il *"Parco Naturale Nazionale dell'Alta Murgia"* (DPR. n. 18 del 10.03.2004);
- considerata l'estrema vicinanza del parco eolico alle aree naturali appena citate, non possono escludersi impatti su flora, fauna ed ecosistemi e

caratterizzati dalla presenza di specie appartenenti alle classi dei Mammiferi, Uccelli, Rettili e Anfibi, presenti in Direttiva 79/409/CEE (Dir. Uccelli) e Direttiva 92/43/CEE (Dir. Habitat), le quali potrebbero frequentare l'area oggetto di intervento per scopi trofici e riproduttivi. In particolare dal punto di vista faunistico la sensibilità dell'area viene messa in evidenza dallo stesso proponente nella sezione "*Studio Faunistico*" facente parte dell'allegato 1 "*Relazione Generale*". Tale elaborato conferma il pregio dell'area vasta in cui è racchiusa la proposta d'intervento riportando un'analisi dettagliata delle caratteristiche ambientali del SIC e ZPS **IT9120007** *"Murgia Alta"* che dista meno di 400m dagli AG n.22,23,24 del *"Parco Naturale Nazionale dell'Alta Murgia"* (DPR. n. 18 del 10.03.2004). In particolare con riferimento alle specie di rapaci presenti nell'area vasta, non si escludono impatti significativi e negativi sul: *Falco naumanni* (falco grillaio riportato nell'allegato I della *dir. 79/409/CEE*), *Falcus biarmicus* (il lanario riportato nell'allegato I della *dir. 79/409/CEE*) e il *Circaetus gallicus* (il biancone riportato nell'allegato I della *dir. 79/409/CEE*) *("All. 1 - Relazione generale",* p. 187). A tal proposito si rileva che l'area di pertinenza del parco eolico potrebbe configurarsi come area trofica per le suddette specie soprattutto considerando che l'area IBA 135 "Murge" dista meno di 400m dagli AG nn.22,23 e 24. Si evidenzia, inoltre, che il parco eolico sarà realizzato in prossimità dell'area archeologica *"Pisciulo", complesso costituito da grotte abitate* (cfr. Carta dei beni Culturali), e che rappresentano potenziali siti di ricovero dei chirotteri che lo stesso proponente individua ("*Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis blythi*, *Myotis capaccini* e *Myotis myotis*" comprese nell'allegato II della Direttiva "Uccelli" *ibid*.,p. 191);

- ulteriori criticità si riscontrano nei confronti dell'attraversamento da parte del cavidotto che collega il gruppo di AG nn. 1-11 ed il gruppo di AG. nn. 12-24, del corso d'acqua *"Vallone dell'Ombra"* iscritto negli elenchi delle acque pubbliche. Inoltre, il tracciato del cavidotto che collega gli AG. n. 4 e 7, nonché il tracciato del cavidotto che collega l'AG. n. 10 con gli AG. nn. 13-15 e 18 sarà interrato e attraverserà parte del tratturo *"Melfi-Castellaneta"*;
- inoltre, l'analisi del contesto ambientale, ulteriormente suffragata dall'osservazione contestuale delle Ortofoto e della Carta Tecnica Regionale, ha evidenziato, oltre all'esistenza di diversi fabbricati, la presenza di varie masserie tra cui "Mass. Pisciulo", "Mass. Jesce", "Mass. Pontrelli", "Mass. Malerba", "Masseria Sgarrone" e "Masseria de Mari" gia' "Malerba o Manerba". Questo determina criticità sotto più fronti:
  a) *Inserimento paesaggistico e nel contesto rurale e masserizio*. A tal proposito si riferisce che molte delle masserie indicate sono ricomprese nella Carta dei Beni Culturali e dotate di vincolo archeologico;
  b) *Impatto acustico:* sarebbe stato opportuno considerare possibili ricadute sui segnalati manufatti, intesi come "*recettori sensibili*". Inoltre non è data evidenza del fatto che l'elaborato prodotto All. 6 "*Studio del rumore*"siano a firma di un tecnico abilitato, ovvero iscritto all'albo dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7 della legge n. 447 del 1995;
  c) *Salute e pubblica incolumità:* dalla lettura delle ortofoto e dalle mappe catastali del Comune di Altamura, emerge la presenza, all'interno di un buffer di 300 m dagli AG, di manufatti considerati come potenziali punti vulnerabili. Si tiene a precisare che laddove tali manufatti sembrerebbero in uno stato di abbandono, fin quando gli stessi sono suscettibili di eventuale intervento di riqualificazione, andrebbero comunque opportunamente valutati. In merito al rischio di incidenti, il raggio stimato di gittata massima valutato dal proponente è di 196 m (da All.1 *"Relazione di impatto ambientale"* pag.115). Tuttavia d'ufficio si è ritenuto opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, ove si ritiene che il range di valori [250-300]m sia più cautelativo di quello indicato negli studi, che implementano la presenza dell'aria come un fattore resistente, anziché la possibilità che il pezzo possa essere vettorato dall'energia eolica lungo la direzione più sfavorevole a svantaggio di vari punti-bersaglio sensibili;

- relativamente agli impatti cumulativi, sarebbe stato necessario valutare la presenza di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile eolica e/o fotovoltaica dotati di parere di compatibilità ambientale e/o autorizzati, in siti limitrofi o finanche sullo stesso sito, fino ad originare una impossibilità "*logistica*" di coesistenza di diverse iniziative affini. Inoltre la copresenza di altre iniziative progettuali presentate contestualmente dallo stesso proponente determina, di fatto, sul territorio del Comune di Altamura e Santeramo in Colle un "unico" progetto costituito da un ragguardevole numero di aerogeneratori;
- l'argomento "*dismissione dell'impianto*" si limita ad elencare in modo generico e non contestualizzato le fasi riguardanti la dismissione dell'impianto e le azioni proposte dal programma di ripristino ambientale e le. Si rileva infine che all'interno dello studio fornito non è riportato alcun programma di monitoraggio.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di che trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

**si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Altamura (BA), presentato dalla società NewWind S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe. L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** IL DLgs 152/2006e s.m. ed i.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTA** e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m.i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale** ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, **il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato *"Altamura La Putecchia"*, di potenza pari a 72 MW**, da realizzare nel Comune di Altamura (BA), - Proponente: NewWind S.r.l, sede legale: Via Stradivari, 6 - 39100 Bolzano;

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia reti e infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Bari ed al Comune di Altamura (BA).

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 marzo 2012, n. 65

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "S. Antonio" di potenza pari a 18 MW, da realizzare nel Comune di Mesagne (BR) in località "Masseria Quercio" - Proponente: Tisol S.r.l. - Sede legale: Via P. Bonetti 55/57 - 00128 (EUR-Mostacciano) Roma.**

L'anno 2012 addì 30 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

Con istanza depositata il 02.04.2007 ed acquisita

al prot. n. 5684 del 10.04.2007, la Tisol S.r.l. inoltrava al Servizio Ecologia della Regione Puglia istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, relativamente alla proposta di parco eolico denominato "*S. Ant*onio" di potenza complessiva pari a 18 MW, sito nel Comune di Mesagne (BR), allegando all'uopo la documentazione prevista per legge;

Il Comune di Mesagne, con raccomandata A/R anticipata tramite fax acquisita al prot. n. 7073 del 03.05.2007, chiedeva allo scrivente chiarimenti inerenti la completezza e conformità degli elaborati di progetto presentati dalla società proponente, a quanto richiesto dal Regolamento Regionale n. 16/2006;

Con nota prot. 7779 del 16.05.2007 il Settore Ecologia riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Mesagne e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, invitando a trasmettere l'insieme della documentazione progettuale anche alle Amministrazioni Comunali per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva contestualmente invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Con nota del 24.08.2007 acquisita al prot. n. 13544 del 06.09.2007, il proponente trasmetteva la documentazione integrativa richiesta a corredo dell'originaria istanza;

Con nota n. 6501 del 26.04.2010 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, si invitava la Tisol S.r.l. ad inviare istanza di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/06, nei modi e termini riportati dalla D.G.R. 35/07. Tale istanza dovrà essere corredata di tutti gli atti amministrativi indicati dalla citata D.G.R. e degli elaborati progettuali previsti dagli artt. 26-1-34 del D.P.R. 554/99, nonché della ulteriore documentazione prescritta dall'art. 4 comma 1 della L.R. 31/08;

Con nota acquisita al prot. n. 9564 del 14.07.2010, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, comunicava alla società proponente l'inammissibilità dell'istanza relativa al progetto in epigrafe a causa del mancato riscontro della nota precedentemente inviata (prot. 6501 del 26.04.2010) con la quale si chiedeva di inviare istanza di autorizzazione unica nei modi e termini riportati dalla D.G.R. 35/07;

Il Servizio Ecologia con nota al prot. n. 10038 del 02.11.2011, chiedeva all'Amministrazione Comunale di dare evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale del progetto in oggetto, ai fini della consultazione ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. con eventuali indicazione di osservazioni pervenute;

Con nota del 29.11.2011 assunta al prot. n. 10865 del 01.12.2011 il Comune di Mesagne trasmetteva a questo Ufficio, il documento attestante la pubblicazione dell'avviso al proprio albo pretorio, specificando che in tale periodo non erano pervenute osservazioni ostative alla proposta in oggetto e il parere non favorevole redatto dai responsabili comunale del Servizio Urbanistica e del Servizio Ecologia - Ambiente;

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006;

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

⇒ **Località**: l'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Mesagne (BR) in località "*Masseria Quercio*". Tale zona si colloca a circa 2,5 km a sud-ovest del centro abitato nei pressi del confine comunale con il territorio di Torre Santa Susanna (*"Relazione descrittiva"*, pag.5).
⇒ **N. aerogeneratori (di seguito AG)**: 6 AG(*ibidem*, pag.6).
⇒ **Diametro rotore AG**: 90 m *(ibidem*, pag.17).
⇒ **Altezza torre**: 100 m *(ibidem*).
⇒ **Potenza nominale singolo AG**: 3 MW *(ibidem*, pag.6).
⇒ **Coordinate:** *tratte dagli shape file presenti all'interno del supporto informatico. Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.*

| N. Torre | X | Y |
|---|---|---|
| 1 | 2754188 | 4490173 |
| 2 | 2754440 | 4490378 |
| 3 | 2755099 | 4490641 |
| 4 | 2754575 | 4490777 |
| 5 | 2754833 | 4490960 |
| 6 | 2755112 | 4491100 |

L'assetto territoriale nell'area interessata dal parco in oggetto è caratterizzato da un grado variabile di densità di fabbricati e masserie, all'interno di un paesaggio rurale contraddistinto da seminativi, vigneti, uliveti e frutteti. In particolare secondo la proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, l'area in oggetto ricade nell'ambito paesaggistico "Piana brindisina" "*caratterizzato da vasti campi di seminativo intervallati da boschi di ulivi, distese di vigneti e frutteti variopinti. La variabilità è data dai mutevoli assetti della trama agraria e dalla varietà di composizione e percentuale delle colture all'interno del patchwork agrario*".

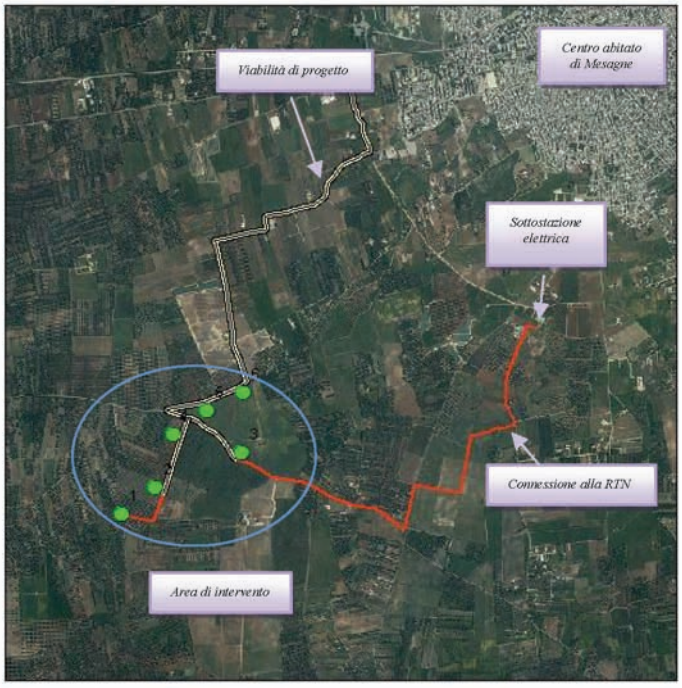



***Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico denominato "S. Antonio" ubicato nel Comune di Mesagne (BR ) in località "Masseria Quercio".***

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- circa le previsioni insediative dell'area oggetto d'intervento la documentazione fornita si limita ad attestare che "*in agro di Mesagne le masserie, originariamente circondate da un latifondo in cui si sviluppano attività agricole reciprocamente complementari, oggi sono inserite in un ambiente privo di dimore permanenti*" (pag.57 "Relazione *ambientale*"). In merito a tale aspetto, il proponente non ha prodotto alcun elaborato utile a definire la condizione di abitabilità attuale e potenziale associata allo stato d'uso dei relativi fabbricati (ad esempio manca un censimento catastale supportato da un adeguato rilievo dello stato dei luoghi, nonché delle previsioni insediative ad essi riferite). Inoltre da una ricognizione d'ufficio si riscontra che l'impronta antropica sull'area esaminata è costituita da numerosi insediamenti tra l'altro censiti nella Carta dei Beni Culturali: "*Masseria Quercio*", "*Masseria Pacchiano*", "*Masseria Vasapulli*", "*Masseria Capitan Pietro*" e "*Masseria Bellamarina*". A esse si aggiungono il centro abitato di età messapica "*Muro Tenente*" dotato di vincolo archeologico ed una zona di natura carsica in località "*Le Torri*" dotata di vincolo paesaggistico ai sensi della L. n.1497/1939;
- l'argomento "*impatto visivo*" risulta trattato in maniera superficiale sia nella descrizione del contesto paesaggistico e degli aspetti metodologici, sia nella capacità di contestualizzare territorialmente l'intervento. A riguardo il proponente riferisce che "*dal punto di vista paesaggistico la zona non presenta caratteristiche di pregio, la vastità della piana, la lontananza dalle colline visivamente appena percepibili, non offrono elementi naturalistici di spicco*" (pag. 68*"Relazione ambientale"*). A conferma di ciò non risulta prodotto alcun elaborato in grado di analizzare l'impatto visivo dalle varie visuali ed inoltre non è stato utilizzato alcun strumento o metodo consolidato nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quale ad esempio la carta delle interferenze visive o le mappe di intervisibilità teorica (*trattate nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005*) in grado di testimoniare l'attendibilità di quanto riferito in merito all'inserimento dell'impianto nell'area vasta e la sua percezione da parte del centro abitato di Mesagne, da cui risulta distante appena 2,5 km. Si rileva inoltre la presenza della SP 69 ubica a circa 1,3 km ad est del parco eolico proposto, alla quale si potrebbe attribuire valenza paesaggistica;
- dalla lettura della Tav.6 "*Carta della vegetazione Ortofoto*" si evince che gli AG nn. 1-2-4 ricadono in aree coltivate ad uliveti mentre gli AG nn. 3-5-6 si trovano su terreni coltivati a seminativi semplici in aree non irrigue in cui si rinvengono tracce di vigneti. In merito agli ulivi lo studio non fornisce alcuna indicazione circa il numero di esemplari che dovrà essere espiantato per la realizzazione dell'opera e delle relative opere annesse, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007) ma si limita ad affermare che "*non dovrebbero essere di particolare pregio" (*pg.53 "*Relazione ambientale*"). Si rileva inoltre che l'area in oggetto, pur essendo caratterizzata da una prevalente matrice agricola, contiene al suo interno, lembi di boschi misti di conifere e latifoglie ed infine macchie. La fauna locale prevede la presenza di grossi mammiferi come volpe rossa comune, topo campagnolo, donnola; a causa dell'assenza di habitat riproduttivi vi è una presenza scarsa di rettili tra cui si ravvisa la lucertola comune ed infine non risultano presenti popolazioni di chirotteri. La direttiva "*Uccelli*" considera 17 specie di uccelli nidificanti a rischio, di cui la maggior parte appartengono alle specie rupicole, associate all'area delle Gravine (pag. 54);
- dalla consultazione della Carta Geomorfologica del PUTT (foglio n.495), si rileva la presenza del torrente "*Fosso Canale*" posto a nord dell'impianto proposto e l'attraversamento di un affluente del "*Canale di Cillorea*" con relativo buffer di 150 m da parte di alcuni tratti del cavidotto nonché l'ubicazione nel citato buffer dell'AG n. 1. In seguito ad un riscontro con il P.A.I. redatto dall'AdB della Regione Puglia, si evince

che il cavidotto esterno intercetta aree a pericolosità idraulica alta (AP);

- l'impatto acustico è stato analizzato nella "*Relazione acustica*" la quale risulta né firmata né timbrata da un tecnico iscritto all'albo dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, co. 6-7 della Legge n. 447/95. Inoltre al suo interno non viene fatta menzione della presenza dei depositi e/o fabbricati disseminati su tutta l'area in oggetto, i quali anche se risultassero attualmente disabitati in realtà costituirebbero dei potenziali recettori futuri poiché nulla preclude una loro futura riutilizzazione e di conseguenza una prolungata permanenza antropica;
- in riferimento al rischio da gittata, si ritiene che il valore definito dal proponente (167 m) sia non cautelativo, soprattutto se si considera l'ipotesi di distacco di porzioni inferiori alla pala intera. Da una ricognizione dello stato dei luoghi condotta anche con il supporto di dati in ambiente GIS, sulla base dell'osservazione dell'Ortofoto 2006 e della Carta Tecnica Regionale, si riscontra la presenza di fabbricati ubicati a distanze inferiori a 250/300 m dagli AG nn. 2-3-5-6 la cui posizione è ritenuta potenzialmente critica. Inoltre si riscontra rispetto all'ubicazione del parco eolico, la presenza di n. 2 linee aeree elettriche nude tra loro parallele e distanti circa 580 m, le quali attraversano orizzontalmente tale area in prossimità degli AG nn. 1-2-3 e nn. 4-5-6. Si rileva a tal proposito insicura la posizione degli AG nn. 4-5-6 poiché ubicati nelle immediate vicinanze di tralicci in alta tensione;
- si ravvisano le condizioni per l'insorgenza di un significativo impatto cumulativo nell'area vasta, sia sulle componenti paesaggistiche che su quelle ambientali e naturalistiche, tra l'impianto proposto ed altri già dotati di parere di compatibilità ambientale. In particolare, si fa riferimento a diverse proposte progettuali di tipo sia eolico che fotovoltaico situati in un'area circolare che si estende, indicativamente, intorno a quella analizzata con un raggio di circa 5 km, i quali risultano essere in avanzato iter procedimentale;
- nella "Relazione ambientale" viene assicurato il ripristino della situazione ante operam dell'assetto del territorio una volta terminata la durata del cantiere. Il proponente non suggerisce specifiche e circostanziate misure di mitigazione ma si riserva di proporne alcune nel caso in cui, durante le fasi di cantiere o di esercizio dell'impianto, si evidenziassero possibili problemi e/o malfunzionamenti. Non sono inoltre riportate, misure di compensazione né alcun programma di monitoraggio.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti; **si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica denominato "*S. Antonio*" nel Comune di Mesagne (BR) in località "*Masseria Quercio*", presentato dalla TISOL S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

**IL DIRIGENTE**
**DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTA** e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "*S. Antonio*", di potenza pari a 18 MW, da realizzare nel Comune di Mesagne (BR) in località "*Masseria Quercio*" - Proponente: TISOL S.r.l. - Sede legale: via P. Bonetti, 55/57, 00128 (EUR-Mostacciano) Roma.**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Mesagne (BR).

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il

presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

I funzionari istruttori
Dott. Pierfrancesco Semerari
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 marzo 2012, n. 66

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG) in località "Mezzana Coperta" - Proponente: Aldebaran Wind S.r.l. - New Energy Group S.p.A. già New Energy Group S.r.l.- - Sede legale: via Carlo Alberto Dalla Chiesa, Palazzo Gemello 3/C - 84047 - Capaccio Scalo (SA).**

L'anno 2012 addì 30 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

Con istanza depositata il 19.04.2007 ed acquisita al prot. n. 6532 del 20.04.2007, la società New Energy Group S.r.l. chiedeva l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale relativa ad un parco eolico ricadente nel Comune di Cerignola (FG) in località "*Mezzana Coperta*", allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

L'Ufficio Industria regionale con propria nota prot. n. 11326 del 31.10.2007, attestava la carenza della documentazione prodotta dal proponente, invitandolo a presentare integrazioni ai sensi del § 2.3.2 della DGR n.35/2007 entro 30 gg dalla data di ricevimento e precisava che solo successivamente all'adempimento richiesto sarà possibile attivare il procedimento.

Tramite comunicazione ricevuta in data 10.12.2007, la società New Energy Group S.p.a.(già New Energy Group S.r.l.) dichiarava di aver realizzato una società di scopo denominata "ALDEBARAN WIND S.r.l" costituita per la realizzazione, mantenimento e manutenzione del parco eolico in oggetto. Inoltre riscontrava la nota prot. n. 11326 del 31.10.2007 allegando la documentazione integrativa richiesta.

Il Settore Edilizia Privata - Ambiente e Verde Pubblico del Comune di Cerignola, con nota acquisita da questo Settore al prot. n. 2317 del 06.02.2008, trasmetteva il parere ex art.16 comma 5 della LR 11/2001 ed attestazione di pubblicazione del progetto proposto sull'Albo Pretorio. In particolare il parere espresso dall'amministrazione comunale affermava che "*non può darsi corso alla realizzazione degli impianti in esame, avendo rilevato carenze documentali ed elementi ostativi confliggenti con la specifica norma comunale o tali da non consentire un adeguato apprezzamento di conformità*".

Con nota prot. n. 3234 del 15.02.2008 il proponente sollecitava lo scrivente Ufficio a pronunciarsi in merito all'istanza di Autorizzazione Unica relativa al parco eolico proposto.

Con nota prot. n. 8543 dell' 11.06.2008 l'Aldebaran Wind S.r.l., considerati gli sviluppi legislativi legati al D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. trasmetteva una rivisitazione dei propri elaborati al fine di *"semplificarne l'analisi mirata"* e, nel contempo, inoltrava formale istanza di accesso agli atti al fine di comprendere lo stato dei procedimenti in corso di valutazione con riferimento alla pratica di cui al prot. n. 735 del 18/4/2007. In allegato comunicazione con cui le società New Energy Group S.p.A. ed Aldebaran Wind S.r.l. comunicavano il conferimento del ramo d'azienda in favore della controllata Aldebaran Wind S.r.l., e l'invito ad inviare ogni successiva comunicazione inerente il parco eolico in oggetto presso la nuova sede legale lì indicata;

Con successiva nota prot. n. 9350 del 30.06.2008, il Settore Ecologia riscontrava l'istanza di accesso agli atti in merito alla proposta progettuale in epigrafe, comunicando al proponente la disponibilità di tutti gli atti ed i documenti per la consultazione e l'eventuale richiesta di estrazione copie, presso l'ufficio VIA nelle ore di ricevimento al pubblico.

Con nota del 13.04.2010 acquisita al prot. n. 6137 del 29.04.2010, l'Aldebaran Wind S.r.l. comunicava la variazione dell'organo amministrativo e al contempo riportava nuovamente l'indicazione della sede legale.

Con nota del 29.03.2011 acquisita da quest'ufficio al prot. n. 3190 del 319.03.2011, l'amministratore unico della Società Aldebaran Wind S.r.l richiedeva informazioni in merito all'esistenza di parchi eolici già autorizzati e/o realizzati che ricadono nei territori di alcuni Comuni facenti parte della Provincia di Foggia, richiedendone talune caratteristiche.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

⇒ **Località**: l'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Cerignola (FG), in località "*Mezzana Coperta*", a sud-ovest del centro abitato ("*Relazione Tecnica*", pag.2).

⇒ **Numero di aerogeneratori (di seguito AG):** 7 (*ibidem*).

⇒ **Potenza unitaria:** 3 MW (*ibidem*).

⇒ **Potenza complessiva**: 21 MW (*ibidem,* pag.5).

⇒ **Diametro rotore**: 90 m (*ibidem*, pag.10).

⇒ **Altezza torre (al mozzo)**: 80 m (*ibidem*).

⇒ **Coordinate:** *tratte dalla "tabella turbine" contenuta nell'Elaborato " Report Anemologico, pag. 37 - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.*

| N. Torre | X | Y | N. Torre | X | Y |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2582862 | 4557653 | 5 | 2582800 | 4558618 |
| 2 | 2583119 | 4558018 | 6 | 2582644 | 4558373 |
| 3 | 2583263 | 4558349 | 7 | 2582024 | 4557940 |
| 4 | 2583218 | 4558687 | | | |

A pag. 16 della *"Relazione Tecnica"* si rileva che l'energia elettrica prodotta da ciascuna torre verrà convogliata attraverso cavi interrati, ad una sottostazione MT/AT, ubicata alla periferia del centro urbano di Cerignola, nei pressi di un'altra esistente afferente ad Enel. Successivamente la corrente verrà smistata al punto di collegamento alla RTN, sulla cui posizione nulla viene riferito in modo definitivo.

L'area di progetto ricade in una porzione di territorio che il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) inserisce nell'ambito territoriale "*Ofanto*": "*Il paesaggio della Valle dell'Ofanto è l'esito di una rile-*

*vante attività di bonifica e canalizzazione che, cristallizzando il fiume nel suo alveo, ha permesso lo sviluppo di un'agricoltura pervasiva monofunzionale fortemente parcellizzata, all'interno della quale si insinuano lembi residui di naturalità*". La valenza di tale sistema è testimoniata dalla presenza del SIC (IT 9120011) "*Valle Ofanto-Lago di Capaciotti*", del Parco Naturale Regionale "*Fiume Ofanto*", il biotopo "*lago di Capacciotti*" e della zona umida del PUTT/p "*lago di Capacciotti*".

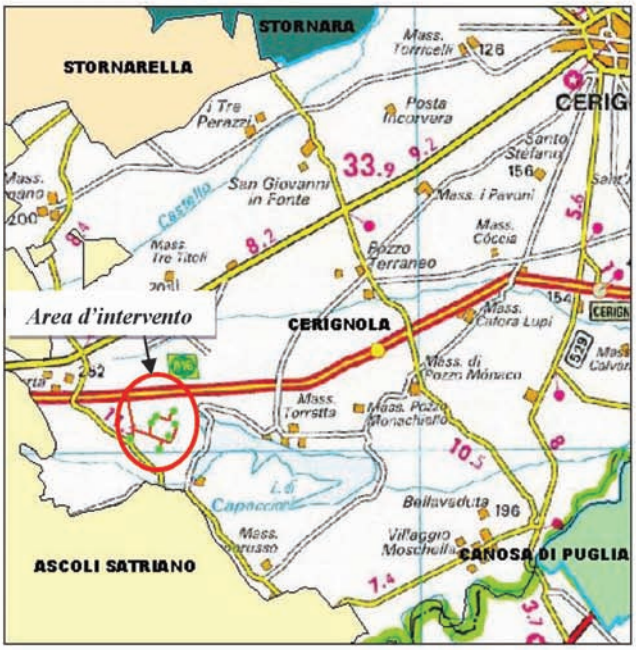



*Figura n. 2– Inquadramento del sito prescelto per l'installazione degli aerogeneratori con evidenza delle aree a SIC "Valle dell'Ofanto-Lago Capacciotti" (IT9120011) e del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto".*

*Figura 1: Inquadramento dell'area di interesse con localizzazione del parco eolico in località "Mezzana Coperta".*

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità, che pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'area in oggetto è interessata da una diffusa presenza di insediamenti antropici, quali poderi e case isolate, nonché dalla presenza di siti a rischio archeologico, corrispondenti a "*villaggi neolitici*" e diverse "*poste*", tra cui quelle denominate "*S. Clotilde*" e "*Capacciotti*". Si evidenzia inoltre la presenza del complesso monumentale istituito ai sensi della L. n.1089/1939 "*Masseria Torre Alemanna*" a circa 3 km di distanza dal parco in oggetto. Nonostante ciò, negli elaborati di progetto non vi è alcuna disamina dei fabbricati e manufatti di valore storico-paesaggistico presenti all'interno dell'area in cui sorge il parco eolico;
- in relazione all'impatto visivo, nella relazione "*Screening*", il proponente riferendo che "*il sito oggetto di intervento non rientra, tanto meno è considerato un'area sensibile, ovvero un'area di pregio estetico, ambientale e/o turistico*" (pag. 41). Tale affermazione non tiene conto del fatto che il parco eolico proposto si trova al centro di una porzione di territorio delimitata in tutte le direzioni da ben n. 6 tratturelli: "*Candela - Montegentile*" a nord, "*Stornara - Lavello*" ad est e nord-est, "*Foggia- Ordona -Lavello* a sud-est, "*Foggia-Ascoli-Lavello*" a sud, "*Cerignola - Melfi*" a sud-ovest ed infine "*Stornara-Montemilone*" ad ovest. A questi si aggiunge la "*Strada Marana*" alla quale si potrebbe attribuire valenza paesaggistica, poiché attraversa l'intero tavoliere, che si sviluppa a nord degli aerogeneratori proposti. Infine si evidenzia che il sito d'intervento ricade nella sua totalità in un ATE D e che il tratto terminale del cavidotto (riportato

unicamente in cartografia nella tav. 5.0 e non georeferenziato) lambisce un ATE C in corrispondenza della strada vicinale "*Contrada Ragucci*".

- per quanto concerne l'impatto su flora fauna ed ecosistemi il proponente nella relazione di "*Screening*" afferma che:"*considerate le modeste superfici interessate dal progetto e soggette comunque a modifiche superficiali, e constata l'assenza di vincoli di tipo paesistico ambientali non si rende necessario uno specifico studio di incidenza di impatto sulle componenti flora e fauna*" (pagg. 32-34). In realtà si rileva che la totalità dell'impianto ricade tra due aree di connessione fluviale - residuale di importante valore naturalistico e conservazionistico quali il torrente "*Marana - Castello*", ubicato a nord dell'impianto, ed il torrente "*La Marana*", ubicato a sud dello stesso. La valenza di tale sistema è testimoniata dalla presenza in prossimità del sito di progetto di due importanti realtà naturalistiche: il SIC "*Valle dell'Ofanto-Lago Capacciotti (IT9120011)*" e il Parco Naturale Regionale "*Fiume Ofanto*", distanti entrambi circa 600m dall'AG n.1. Pertanto la collocazione dell'impianto nel contesto ambientale, appena descritto, meriterebbe un maggiore approfondimento necessario per indagare i potenziali effetti della realizzazione dell'opera sugli ecosistemi esistenti. Infine si evidenzia la presenza di un importante corridoio ecologico, rappresentato dalla valle del torrente "Carapelle" posto a nord dell'impianto proposto, ragione per cui sarebbe stato opportuno da parte del proponente, produrre uno studio mirato ed una serie di valutazioni integrate a livello di area vasta interessata dall'opera in oggetto;
- in seguito alla consultazione della Carta Geomorfologica del PUTT/p (foglio n. 435) si rileva la presenza di numerose emergenze geomorfologiche con le quali il parco eolico proposto interagisce diffusamente. In particolare si individuano cigli di scarpata intercettati in più punti dal cavidotto che collega gli AG nn. 1-2-6 e ripe fluviali prossime al n.4. Inoltre nella medesima area si rinvengono numerosi corsi d'acqua, e torrenti ("Rio Carrera", "Marana di Fontanafigura", "Marana Castello"), alcuni dei quali iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, tra cui il torrente "La Marana";
- nell'analisi dei possibili impatti acustici il progettista si limita a riportare i risultati ottenuti dall'uso del software su mappa digitalizzata allegata alla documentazione in cui è possibile unicamente apprezzare i livelli di emissione rispetto a non meglio identificati dintorni ed aree sensibili. Manca del tutto un'opportuna indagine fonometrica ante-operam, in grado di caratterizzare il clima acustico dell'area di studio ed inoltre una disamina approfondita dei fabbricati e manufatti situati a distanza pari a 250/300 m dagli aerogeneratori nn. 1-2-6-7. La distanza ravvicinata tra i fabbricati esistenti e gli aerogeneratori genera delle possibili ricadute sensibili in termini di sicurezza legata al rischio di incidenti connessi alla gittata, visto che il valore di caduta della pala proposto risulta essere pari ad un massimo di 140 m, ignorando l'ipotesi in cui si possa avere un distacco di porzioni della stessa;
- si rilevano ulteriori criticità in ordine agli impatti cumulativi, legati alla presenza di numerosi impianti a fonti rinnovabili collocati non solo nell'area vasta, ma anche nel medesimo sito d'intervento. In particolare gli AG proposti insistono su aree già giudicate non compatibili sotto il profilo ambientale, per effetto di precedenti determinazioni di assoggettabilità a VIA. Vi sono inoltre nell'area vasta di progetto, n. 2 di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica dotati di Autorizzazione Unica. Tali variegate criticità sono causa di impatti cumulativi che si ripercuotono sulle componenti paesaggistiche, ambientali e naturalistiche dell'area oggetto di analisi.
- All'interno della relazione "*Screening*", sebbene siano proposte misure mitigative relative agli impatti ambientali prodotti ed azioni di monitoraggio relative all'impianto in fase di esercizio, esse sono costituite da una serie di interventi piuttosto generici e poco contestualizzati, per i quali manca la specificazione dei modi e dei tempi con cui si prevede che vengano posti in essere. Tali considerazioni valgono anche per il paragrafo relativo alle opere di ripristino ambientale (pagg. 43/45).

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una

verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti; **si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Cerignola (FG) in località "*Mezzana Coperta*" presentato dalla ALDEBRAN WIND S.r.l. possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE**
**DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTA** e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG) in località "*Mezzana Coperta*" - Proponente: ALDEBRAN WIND S.r.l. - New Energy Group S.p.a. già New Energy Group S.r.l.- Sede legale: via Carlo Alberto Dalla Chiesa, Palazzo Gemello C/3, 84047 Capaccio (SA).**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Cerignola.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

I funzionari istruttori
Dott. Agr. Roberta Serini
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 marzo 2012, n. 67

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG) in località "Montagna Spaccata" e "Pozzo Monaco" - Proponente: C.E.P.A. S.r.l. - Sede legale: Via Salvo D'Acquisto n. 73 - 81031 Aversa (CE).**

L'anno 2012 addì 30 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

Con istanza depositata il 19.04.2007 ed acquisita al prot. n. 6529 del 20.04.2007, la società C.E.P.A. S.r.l. chiedeva di procedere alla verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) della proposta di impianto eolico denominato "*Montagna Spaccata*"ricadente nel Comune di Cerignola (FG), di potenza pari a 75 MW, allegando all'uopo la documentazione prevista al § 2.3.1 comma 2 dell'allegato A della DGR n.35 del 23.01.2007.

Con nota acquisita al prot. n.14686 del 24.09.2007, il proponente inoltrava spontaneamente integrazione documentale a quella inviata in prima istanza in merito al progetto in epigrafe.

L'Ufficio Industria Energetica con propria nota prot. n. 11317 del 31.10.2007, attestava la carenza della documentazione prodotta dal proponente, invitandolo a presentare integrazioni ai sensi del § 2.3.1 comma 2 dell'allegato A della DGR n.35 del 23.01.2007 entro 30 gg dalla data di ricevimento e precisava che solo successivamente all'adempimento richiesto sarà possibile attivare il procedimento.

Con successiva nota assunta al prot. n. 18776 del 17.12.2007, la società C.E.P.A S.r.l inoltrava la

documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 11317 del 31.10.2007 dell'Ufficio Industria.

Il Settore Edilizia Privata - Ambiente e Verde Pubblico del Comune di Cerignola, con nota acquisita da questo Settore al prot. n. 2318 del 06.02.2008, trasmetteva il parere ex art.16 comma 5 della LR 11/2001 ed attestazione di pubblicazione del progetto proposto sull'Albo Pretorio. In particolare il parere espresso dall'amministrazione comunale affermava che "*non può darsi corso alla realizzazione degli impianti in esame, avendo rilevato carenze documentali ed elementi ostativi configgenti con la specifica norma comunale o tali da non consentire un adeguato apprezzamento di conformità*".

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illeggittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

⇒ **Località**: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Cerignola (FG), nelle località "*Montagna Spaccata*" e "*Pozzo Monaco*" ("*Relazione Tecnica*" integrata con nota prot. n. 18776 del 17.12.2007).

⇒ **Numero di aerogeneratori:** 25 di cui n.16 aerogeneratori (di seguito AG) (1-16) ubicati nella località di "Montagna Spaccata" e n.9 AG (17-25) sull'area "Pozzo Monaco" (ibidem).

⇒ **Potenza unitaria:** 3 MW (*ibidem*).

⇒ **Potenza complessiva**: 75 MW (*ibidem*).

⇒ **Diametro rotore**: 100 m (*ibidem*).

⇒ **Altezza torre (al mozzo)**: 80 m (Elaborato 6.6 *"Screening"*).

⇒ **Coordinate***:* tratte dal file *"Coordinate aerogeneratori.dwg", contenuto nel supporto digitale fornito dal proponente e ricompreso nella documentazione integrata con nota prot. n. 18776 del 17.12.2007 - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.*

| N. AG | X | Y | N. AG | X | Y |
|---|---|---|---|---|---|
| **1** | 2587570 | 4555056 | **14** | 2591825 | 4555778 |
| **2** | 2587911 | 4555439 | **15** | 2592160 | 4556250 |
| **3** | 2588072 | 4554963 | **16** | 2592555 | 4555941 |
| **4** | 2588402 | 4555436 | **17** | 2589128 | 4557676 |
| **5** | 2588418 | 4555087 | **18** | 2588861 | 4557903 |
| **6** | 2588886 | 4555538 | **19** | 2588378 | 4558027 |
| **7** | 2588971 | 4555019 | **20** | 2588644 | 4558340 |
| **8** | 2589650 | 4555102 | **21** | 2588671 | 4558657 |
| **9** | 2590162 | 4555117 | **22** | 2589239 | 4558723 |
| **10** | 2590372 | 4555569 | **23** | 2589232 | 4558185 |
| **11** | 2590872 | 4555599 | **24** | 2589677 | 4558507 |
| **12** | 2590929 | 4555977 | **25** | 2590187 | 4558291 |
| **13** | 2591324 | 4555801 | | | |

L'area di progetto ricade in una porzione di territorio che il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) inserisce nell'ambito territoriale "*Ofanto*": "*Il paesaggio della Valle dell'Ofanto è l'esito di una rilevante attività di bonifica e canalizzazione che, cristallizzando il fiume nel suo alveo, ha permesso lo sviluppo di un'agricoltura pervasiva monofunzionale fortemente parcellizzata, all'interno della quale si insinuano lembi residui di naturalità*". Nello specifico gli AG distribuiti nelle due sottoaree "*Montagna Spaccata*" e "*Pozzo Monaco*" sono posti all'interno del quadrilatero limitato a nord dall'autostrada A16 Napoli-Canosa, ad ovest dalla SP 82, a sud dalla SP 91 e ad est dalla SP 83 (Tav. 3.1 "*Viabilità di accesso al sito*"). Inoltre nel sito di progetto si segnala la presenza di:

- due importanti realtà naturalistiche: il SIC *"Valle dell'Ofanto-Lago Capacciotti"* (IT9120011), nonché il Parco Naturale Regionale *"Fiume Ofanto"* istituito ai sensi della L.R. n. 19/1997*;*
- una duplice diramazione interrata dell'Acquedotto.

La connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) prevede che la sottostazione elettrica venga collegata in antenna con la sezione a 150 kV della futura stazione elettrica a 380 kV che sarà collegata in entra-esce sulla linea a 380kV "*Bari-Foggia*". Il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della centrale alla stazione sopracitata risulterebbe un impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo a 150 kV nella suddetta stazione costituirebbe impianto di rete per la connessione ("*Allegato 4 trasmesso con nota prot. n. 18776 del 17.12.2007"*).

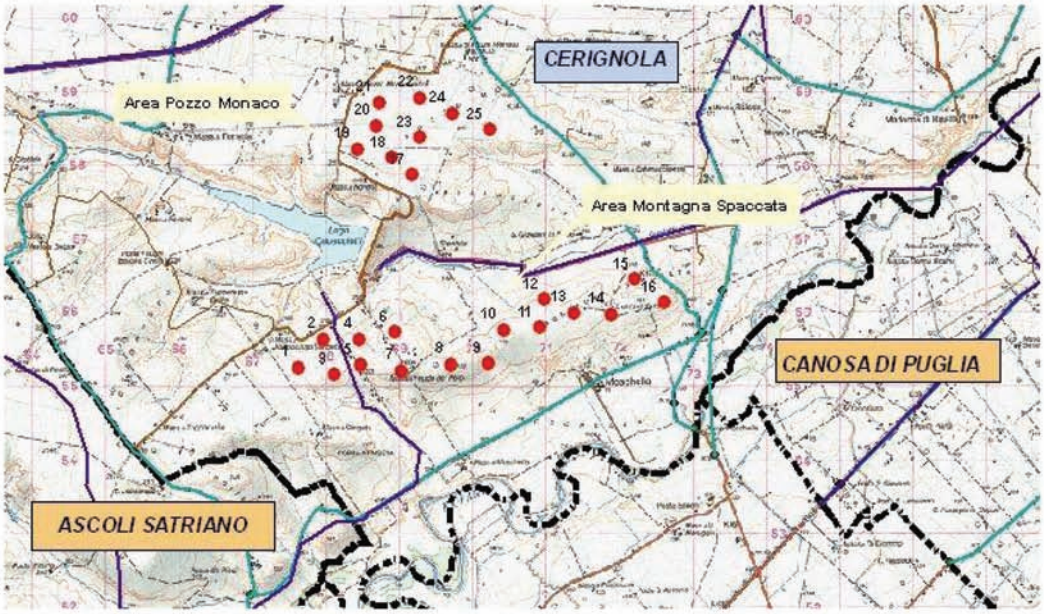



***Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:50.000 con localizzazione del parco eolico nelle località "Montagna Spaccata – Pozzo Monaco" nel Comune di Cerignola (FG).***

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità, che pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- con riferimento al tracciato del cavidotto, il file digitale denominato "*Coordinate aerogeneratoi.dwg"* allegato all'istanza, non fornisce alcuna indicazione utile alla valutazione da parte dello scrivente, così come l'elaborato "S*creening"* dal quale si evince solo che "*le vie cavo saranno allogate, per una lunghezza pari*

*a circa 32.516 metri (collegamento sottostazione MT/AT) - cabina di smistamento + collegamento impianto eolico), secondo le modalità valide per le reti di distribuzione urbana e seguiranno percorsi interrati disposti lungo i margini della viabilità interna*.". Perciò si pone in evidenza la scarsità di informazioni fornite in merito sia al tracciato del cavidotto interno di collegamento tra le varie torri che a quello di connessione tra l'impianto e la futura sottostazione elettrica.

- dall'osservazione dell'Ortofoto 2006 avvalorata dalla CTR, entrambe disponibili sul SIT Puglia, emerge che l'area è interessata da una diffusa presenza di insediamenti antropici, tra cui masserie e borghi agrari. A tal proposito si evidenzia che l'AG n. 14 ricade all'interno della zona centrale della "*Masseria Bellaveduta*", l'AG n. 15 all'interno dell'area buffer di 100 m della "*Montagna Spaccata*" e l'AG n. 14 a ridosso della "*Masseria Novelli*", tutti siti segnalati anche dalla Carta dei Beni Culturali. Nonostante ciò, nella documentazione prodotta dal progettista manca qualsiasi valutazione in merito alla compatibilità dell'impianto proposto con tali fabbricati e manufatti di valore storico-paesaggistico presenti all'interno dell'area di progetto;
- per quanto concerne l'impatto su flora fauna ed ecosistemi il proponente nella relazione di "*Screening*" afferma che:"*considerate le modeste superfici interessate dal progetto e soggette comunque a modifiche superficiali, e constata l'assenza di vincoli di tipo paesistico ambientali non si rende necessario uno specifico studio di incidenza di impatto sulle componenti flora e fauna*". In realtà l'intero parco eolico risulta prossimo all'invaso di "*Capaciotti*" ed le sue due parti costitutive vengono separate dall'alveo del torrente "*Marana*", affluente in sinistra idrografica del fiume "*Ofanto*". La valenza di tale sistema è testimoniata dalla presenza del SIC IT 9120011 "*Valle Ofanto-Lago di Capaciotti*" e del Parco Naturale Regionale "*Fiume Ofanto*", il biotopo "*lago di Capacciotti*" e la zona umida del PUTT/p "*lago di Capacciotti*". Nella fattispecie, si segnala che l'AG n. 2 ricade all'interno dell'area buffer, pari a 200 m, sia del SIC che del parco: nonostante ciò nessuna delle relazioni allegate al quadro progettuale indaga gli effetti della realizzazione dell'opera in oggetto sugli ecosistemi esistenti;
- in merito all'impatto visivo, nell'Elaborato "*Screening*", il proponente afferma che il sito oggetto di intervento non costituisce area di pregio ambientale e/o turistico. Tale affermazione risulta riduttiva e superficiale alla luce della valenza ambientale già espressa. Manca una rappresentazione a scala di "area vasta" in grado di comprendere punti di osservazione più rilevanti, tra cui: i tratturelli *"Cerignola-Melfi"* e *"Stornara-Montemilone"*, situati rispettivamente a sinistra e a destra del parco eolico in esame a circa 150 m dagli AG più vicini; il villaggio "*Moschella*", borgo agrario della riforma, riconosciuto come punto di riferimento visuale e "polarità fruitiva" del paesaggio agrario fluviale dal PPTR della Regione Puglia il quale dista meno di 1 km dall'impianto;
- in seguito a quanto riscontrato nella Carta Geomorfologica del PUTT (foglio n. 435), si rileva in tale ambito la presenza di cigli di scarpata con cui gli AG nn. 9-10-12-14-15-16 interferiscono poiché prossimi e/o a ridosso di essi. Nell'area indagata si rinvengono inoltre numerosi corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche tra cui il torrente *"La Marana"* il cui percorso si delinea tra le due sottoaree del parco eolico;
- nell'analisi dei possibili impatti acustici il progettista si limita a riportare i risultati ottenuti dall'uso del Software su mappa digitalizzata allegata alla documentazione in cui è possibile unicamente apprezzare i livelli di emissione rispetto a non meglio identificati dintorni ed aree sensibili: manca quindi del tutto un'opportuna indagine fonometrica ante operam, nonché un vero e proprio studio del clima acustico;
- dalla ricognizione dei possibili obiettivi sensibili all'impatto dovuto al rischio di rottura di una pala (o di una porzione di essa), si rileva che gli AG nn. 2-4-5-6-7-14-18-19-21-22 si trovano a distanze pari o inferiori a 250/300 m rispetto ad immobili esistenti nei confronti dei quali il proponente non produce alcun elaborato. Si rileva inoltre che quand'anche si trattasse di abitazioni non stabilmente abitate e/o di masserie in evidente stato di degrado, come affermato dal progettista, non vi è alcun report fotografico né altra documentazione tra gli elaborati prodotti, che ne attesti l'attuale destinazione d'uso, la quale, non

di meno, nell'arco della vita utile dell'impianto (25-30 anni) proposto, potrebbero anche subire una variazione della stessa;

- si rilevano ulteriori criticità in ordine agli impatti cumulativi, legati alla presenza di numerosi impianti a fonti rinnovabili collocati non solo nell'area vasta, ma anche nel medesimo sito d'intervento. In particolare la parte nord del parco eolico costituito dagli AG nn. 20-21-24-25 (località "*Pozzo Monaco*") risulta sovrapporsi ad una porzione di territorio interessata da altri AG già dotati di parere di compatibilità ambientale, mentre gli AG nn. 19-22 insistono su aree già giudicate non compatibili sotto il profilo ambientale, per effetto di precedenti determinazioni di assoggettabilità a VIA. Vi sono inoltre nell'area vasta di progetto, proposte di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica dotati di Autorizzazione Unica. Ipotizzando la realizzazione dell'impianto oggetto della presente istruttoria, si andrebbe a stressare ulteriormente il sistema agro-ambientale di intervento, incrementando il consumo di suolo e la sua conversione in termini di destinazione d'uso prevalente;
- il paragrafo 11.15 della Relazione di Screening, pur riguardando misure mitigative volte a contenere l'impatto prodotto dall'impianto sull'ambiente circostante, propone suggerimenti ed interventi piuttosto generici e poco contestualizzati, senza peraltro includere alcun programma di monitoraggio ambientale né uno studio approfondito e circostanziato delle opere di ripristino ambientale.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti; **si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Cerignola (FG) nelle località "*Montagna Spaccata*" e "*Pozzo Monaco*" presentato dalla C.E.P.A. S.r.l. possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE**
**DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTA** e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG) in località "*Montagna Spaccata*" e "*Pozzo Monaco*" - Proponente: C.E.P.A. S.r.l. - Sede legale: Via Salvo D'Acquisto n. 73, 81031 Aversa (CE);**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Cerignola.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

I funzionari istruttori
Dott. Agr. Roberta Serini
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 marzo 2012, n. 68

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzarsi nei Comuni di San Donaci, Cellino San Marco e Brindisi di potenza prevista pari a 84 MW - Proponente: R.E. Wind S.r.l, sede legale: Via A. Poliziano n. 8 - 50129 Firenze.**

L'anno 2011 addì 30 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio

Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

Con istanza depositata il 03.04.2007 ed acquisita al prot. n. 5644 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, la Società R.E. Wind S.r.l. chiedeva di avviare la procedura di verifica integrata ai sensi del R.R 16/2006 della proposta di impianto eolico ricadente nei comuni di Brindisi, Cellino San Marco e San Donaci;

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. n. 7066 del 03.05.2007 la Società proponente chiedeva di considerare come data di arrivo quella riportata dal timbro postale 31.03.2007 e non quella corrispondente invece alla data di arrivo della documentazione all'ufficio preposto del 03.04.2007.

Il Settore Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 8482 del 24.05.2007, richiedeva le opportune integrazioni documentali, invitando altresì la Società a trasmettere tutta la documentazione ai comuni interessati, ai fini dell'affissione dell'avviso pubblico all'albo pretorio. Contestualmente sollecitava gli stessi Comuni ad inviare l'attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 8861 del 01.06.2007, il Comune di Brindisi in seguito alla verifica di coerenza urbanistica e paesaggistica del parco eolico in oggetto comunicava sia la carenza di elaborati progettuali che il conflitto esistente tra il parco oggetto di valutazione e un altro parco eolico precedentemente proposto. A tal proposito il Settore Urbanistica e Assetto del Territorio richiedeva alla società proponente integrazioni documentali necessarie per effettuare la verifica di conformità alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici territoriali.

Con propria nota prot. 1135 del 05.06.2007 il Comune di Brindisi trasmetteva in allegato l'avviso pubblico dell'avvenuto deposito del progetto e della relazione di impatto ambientale dal 07.06.2007 al 27.07.2007.

La Società Proponente, con nota acquisita al prot. n. 12121 del 24.07.2007, trasmetteva a quest'ufficio e per conoscenza al Comune di Brindisi, le integrazioni documentali richieste precedentemente;

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 12684 del 01.08.2007 il Comune di Brindisi trasmetteva in allegato l'avviso di deposito all'Albo pretorio della documentazione progettuale dal 08.06.2007 al 07.07.2007 ed inoltre dichiarava l'assenza di osservazioni in merito alla proposta.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 388 del 10.01.2008 il Comune di Brindisi comunicava i dati riguardanti la pubblicazione all'albo pretorio comunale di tutti i progetti riguardanti gli impianti eolici ricadenti nel territorio comunale. Inoltre sottolineava l'assenza di osservazioni per tutte le proposte progettuali elencate compresa quella oggetto della presente istruttoria.

La Regione Puglia - Settore Ecologia con nota prot. 1809 del 31.01.2008, inviava al Sindaco del Comune, al dirigente del Settore Urbanistica nonché al Presidente della Provincia di Brindisi e, per conoscenza, alle varie società proponenti progetti eolici nel territorio comunale di Brindisi, una nota di ricognizione generale su tutte le proposte progettuali pervenute relativamente al territorio di Brindisi e sulla documentazione amministrativa ad esse afferente, richiedendo quanto ancora mancante.

Con nota prot. 5708 del 18.06.2009 la società proponente forniva chiarimenti in merito alla ricadenza di alcuni aerogeneratori nell'area di rispetto annessa ai confini amministrativi dei comuni coinvolti dall'intervento e proponeva lo spostamento dell'aerogeneratore n. 7 di circa 180m a nord-ovest in modo da posizionarlo fuori dell'area di rispetto annessa ai confini amministrativi del Comune di Brindisi.

La società proponente, con nota del 21.01.2010 acquisita al prot. n. 647 di questo Servizio, accertata la sovrapposizione dei progetti relativi ad impianti di produzione di energia da fonte eolica presentati nel Comune di Brindisi dalle società Acciona eolica cesa Italia S.r.l., Gamesa Energia Italia Spa e della stessa Re-wind s.r.l., invitava questo Assessorato a non adottare provvedimenti in merito alle istanze sopra menzionate previo eventuale accordo societario.

La Gamesa Energia Italiana S.p.a., con nota acquisita al prot. n. 4747 del 3.03.2010 di questo Servizio, chiedeva copia del progetto relativo ad un'analoga proposta presentata da un'altra società nel Comune di Brindisi, a cui questo Ufficio dava riscontro con nota n. 5630 del 20.04.2010.

La società proponente con nota prot. 10826 del 09.08 2010 proponeva la possibilità di esaminare il parco di cui all'oggetto in forma disgiunta, in due impianti tecnicamente autonomi in ogni loro parte: impianto a Brindisi costituito da 11 aerogeneratori e impianto a Cellino San Marco e San Donaci costituito da 32 aerogeneratori.

Le società proponente assieme alle Società Gamesa Energia Italia Spa e Acciona rinnovabili Italia s.r.l., con unica nota acquisita al prot. n. 1894 del 24.02.2011 di questo Servizio, inviavano comunicazione d'intesa societaria al fine di evitare sovrapposizione di progetti di impianti eolici nel Comune di Brindisi.

Con nota prot. 8196 del 24.09.2011 la società proponente chiedeva di non considerare quanto richiesto dalla nota prot.10826 del 09.08 2010 e cioè di esaminare il parco di cui all'oggetto in forma disgiunta ma di procedere nella sua totalità.

Quest'ufficio con nota prot. 10202 del 11.11.2011 chiedeva al Comune di Cellino San Marco la documentazione attestante la pubblicazione dell'avviso dell'albo pretorio comunale ai fini della consultazione ai fini della l.r 11/2001 e s.m.i con indicazione di eventuali osservazioni pervenute.

Con nota prot. 11053 del 09.12.2011 la società proponente trasmetteva la documentazione attestante la pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale del comune di Cellino San Marco. Con successiva nota prot. 11339 del 20.12.2011 il Comune di Cellino San Marco trasmetteva l'attestato di pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio comunale pubblicato dal 06.04.2007 al 05.05.2007.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto, atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

⇒ **Località**: L'area di interesse è delimitata a Ovest dal confine con il Comune di Mesagne e San Pancrazio Salentino, a sud dal confine con il Comune di Guagnano, e a nord-est dalla viabilità provinciale e locale.("*Relazione di Studio di Impatto Ambientale*").

⇒ **Numero di aerogeneratori (di seguito AG):** 42 ("*Relazione Tecnica*")

⇒ **Potenza unitaria:** 2 MW (*ibidem*)

⇒ **Potenza Complessiva:** 84 MW(*ibidem*)

⇒ **Diametro rotore**: 92,5 m (*ibidem*)

⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 100 m (*ibidem*)

⇒ **Sviluppo verticale complessivo**: 145 m

⇒ **Coordinate***:* Estratte dall'elaborato integrativo denominato *"Tav. Int. 4 Integrazione Coordinate delle Torri eoliche (Gauss-Boaga Fuso Est)*"- Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

| n.Torre | X | Y |
|---|---|---|
| **1*** | **2766074.80** | **4489900.33** |
| **2*** | **2765186.10** | **4489410.20** |
| 3 | 2765045.51 | 4488554.24 |
| **4*** | **2765744.77** | **4489251.58** |
| **5*** | **2766941.18** | **4489144.68** |
| 6 | 2764826.70 | 4487429.59 |
| 7 | 2765692.37 | 4487598.82 |
| 8 | 2766232.59 | 4488073.95 |
| 9 | 2766785.84 | 4488477.50 |
| 10 | 2767592.00 | 4488701.38 |
| 11 | 2768386.99 | 4489180.44 |
| 12 | 2764639.80 | 4486338.44 |
| 13 | 2765542.89 | 4486346.26 |
| 14 | 2765093.30 | 4486748.94 |
| 15 | 2766078.49 | 4486088.23 |

| n.Torre | X | Y |
|---|---|---|
| 16 | 2766357.67 | 4486323.37 |
| 17 | 2766650.80 | 4486800.90 |
| 18 | 2767303.28 | 4486609.81 |
| 19 | 2768408.14 | 4487181.16 |
| 20 | 2768986.74 | 4487236.57 |
| 21 | 2769955.47 | 4487423.09 |
| 22 | 2766866.44 | 4485136.91 |
| 23 | 2765823.47 | 4484906.18 |
| 24 | 2766316.83 | 4484443.19 |
| 25 | 2766922.15 | 4484026.96 |
| 26 | 2767446.25 | 4483968.24 |
| 27 | 2767906.19 | 4483902.46 |
| 28 | 2765703.57 | 4483639.34 |
| 29 | 2766294.38 | 4483038.41 |
| 30 | 2764116.22 | 4482153.59 |

| n.Torre | X | Y |
|---|---|---|
| 31 | 2764020.89 | 4481663.38 |
| 32 | 2764050.60 | 4481075.37 |
| 33 | 2764729.29 | 4480601.34 |
| 34 | 2765322.22 | 4480806.60 |
| 35 | 2766054.89 | 4481016.59 |
| 36 | 2765892.46 | 4479937.22 |
| 37 | 2766343.07 | 4479858.63 |
| 38 | 2766641.73 | 4480241.12 |
| 39 | 2766840.24 | 4480634.44 |
| 40 | 2767030.56 | 4479716.29 |
| 41 | 2767736.21 | 4479680.29 |
| 42 | 2766280.20 | 4479413.26 |

*Come indicato in premessa, con nota acquisita al prot. n. 1894 del 24.02.2011 di questo Servizio la società R.E. Wind ha rinunciato agli aerogeneratori nn. 1, 2, 4, 5 (segnalati con l'asterisco e in grassetto nella tabella).*

Per quanto riguarda la connessione del parco eolico alla RTN, il proponente nel paragrafo 4.4 dell'elaborato *"Relazione Tecnica"* afferma che "*la cabina adiacente alla Rete elettrica nazionale a 150 kV, è progettata in modo da prevedere che l'entrata dei cavi di rete MT avvenga in sotterraneo e l'uscita in AT a 150 kV sia direttamente nella RTN*". A tal proposito dall'osservazione del layout progettuale emerge che la connessione del parco alla RTN, avviene in corrispondenza di una stazione di allacciamento, posizionata all'interno del Comune di Brindisi, ma resta poco chiara la modalità di connessione e l'eventuale riscontro da parte dell'Ente Gestore della Rete Elettrica Nazionale.

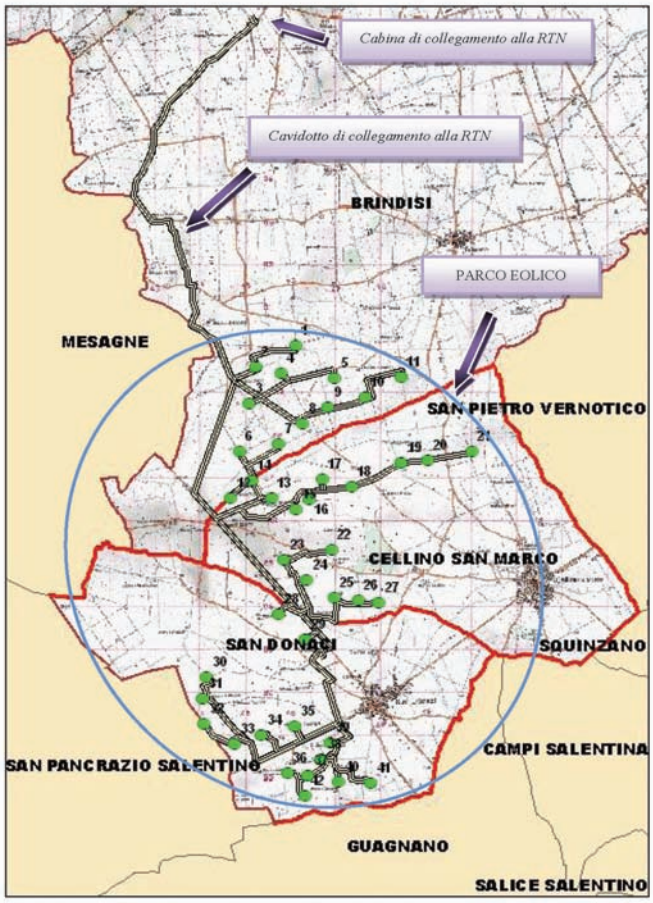



*Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:50.000con localizzazione del parco eolico ed evidenza del contesto territoriale interessato.*

*Figura n. 2– Inquadramento del sito prescelto per l'installazione degli aerogeneratori con evidenza delle aree a SIC, Riserve naturali Orientate, Oasi di protezione e boschi.*

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'area di interesse si presenta contraddistinta da un paesaggio agrario con netta prevalenza di appezzamenti destinati a uliveti, vigneti e seminativi. Tale carattere risulta confermato dall'elaborato "*Impatto sugli ecosistemi*" nel quale si afferma che "*si tratta essenzialmente di terreni agricoli, compresi tra 98m e 130m s.l.m., dove l'incolto si sussegue o si alterna ai coltivi, costituiti soprattutto da uliveti, vigneti, seminativi (grano, carciofi, pomodori, angurie) e piccoli frutteti (pesche, albicocche, mandorle)*.". Inoltre l'elaborato "*Tav. Int. 1.a Integrazione - Carta della vegetazione*" si limita a sovrapporre il layout di progetto all'uso del suolo senza fare alcuna distinzione tra le diverse colture agricole presenti ma limitandosi a identificare tali aree come "*Zone agricole eterogenee*". Sarebbe invece stato opportuno che l'analisi entrasse nel merito dei vari impatti che l'introduzione e la messa in opera della torre provocherebbe agli uliveti e vigneti pregiati presenti nell'area. In merito agli ulivi lo studio non fornisce alcuna indicazione circa il numero di esemplari che dovrà essere espiantato per la realizzazione dell'opera e delle relative opere annesse, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007).
- l'analisi svolta su area vasta identifica la vicinanza dell'area d'intervento alla Riserva Naturale Regionale Orientata "*Boschi di Santa Teresa e dei Lucci*" (la quale si sovrappone al SIC "*Bosco di Santa Teresa IT9140006*"), al pSIC "*Bosco di Curtipitrizzi*" e alla zona umida denominata "*Palude di Sandonaci*". A tal proposito il proponente avrebbe dovuto approfondire le possibili connessioni ecologiche che si potrebbero determinare tra le suddette aree di pregio naturalistico, considerato inoltre che tale connessioni potrebbero realizzarsi in virtù della presenza di vari canali presenti tra cui:"*Canale della Lamia*","*Canale Foggia di Rau*", "*Canale Fiume Grande*", "*Canale Pesciamani*", "*Canale Siedi*" i quali potrebbero rappresentare una soluzione per direttrici lineari di tali flussi di connettività ecologica.
- Circa altre interferenze con il quadro vincolistico e ambientale, si rileva che:
  - un tratto del cavidotto di collegamento alla RTN risulta attraversare la riserva regionale naturale orientata "Bosco di Santa Teresa e dei Lucci";
  - l'area SIC Bosco Curtipetrizzi "IT9140007" si trova circondata dagli AG nn. 22,25,26,27 i quali distano meno di 700m dall'area protetta;
  - gli AG nn. 30, 31, 32, 33, 34 e 35 risultano collocati nelle vicinanze di boschi e macchie;
  - a sud-ovest del parco sono presenti le "*Serre di S. Elia*" ricoperte da manto boschivo e visibile da numerosi tratti di strade pubbliche che la perimetrano;
  - gli AG nn. 10, 31, 32, 33 assieme ad alcuni tratti di cavidotto interno e di connessione alla RTN, ricadono all'interno di un'ATE C;
  - gli AG nn. 22, 37, 39 e 41 ricadono direttamente su reticoli e/o canali mentre l'AG n. 9 dista circa 15m;
  - gli AG nn.31 e 35 distano rispettivamente 56m e 36 m da ciglio di scarpata mentre parte del cavidotto interno che collega gli AG nn.30 e 31, 28, 29 al resto del parco eolico risulta attraversarne diversi;
  - il cavidotto interno che collega tra loro gli AG n. 10 e 11 attraversa una ripa Fluviale e una dolina;
  - gli AG nn.31, 32, 33 risultano ricadere all'interno dell'Oasi di protezione della Masseria Angeli, mentre la torre n. 30 ricade all'interno dell'area buffer di 300m;
  - l'area interessata dal parco dista circa 2km dall'Azienda faunistica Li Monaci;
  - gli AG nn. 36, 37, 38, 40 risultano ricadere all'interno di un'area a pericolosità idraulica media (MP, secondo il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'AdB Puglia) e parte del rispettivo cavidotto di collegamento interno risulta invece ricadere all'interno di un'area considerata a pericolosità idraulica alta (AP, secondo il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'AdB Puglia);

- l'AG n. 19 dista circa 100m da linea elettrica nuda.

Alcune delle criticità sopra segnalate risultano confermate anche dallo stesso proponente nell'elaborato intitolato "*Criteri di scelta delle aree destinate alla realizzazione del progetto ai sensi …..*". Si tiene a evidenziare che tali attraversamenti meritavano di essere approfonditi con maggior dettaglio all'interno dello studio di impatto ambientale. Nella documentazione prodotta dal progettista sono, inoltre, assenti i riferimenti ai caratteri geomorfologici dell'area (sia per quel che attiene la localizzazione delle torri che per il tracciato del cavidotto).

- Si evince l'esistenza, entro il raggio di circa 300 m dagli AG di numerosi fabbricati e masserie, la cui condizione di abitabilità attuale e potenziale non è esplicitata dagli studi forniti (ad esempio manca un censimento catastale supportato da un adeguato rilievo dello stato dei luoghi, nonché delle previsioni insediative ad essi riferite). Questa condizione esprime livelli di criticità afferenti sia all'inserimento ambientale e paesaggistico del parco eolico in progetto, sia rispetto al mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza ambientale, misurate sulla gittata per rottura accidentale di elementi rotanti, di dimensioni pari o inferiori alla navicella; in particolare:
  - ✓ circa l'inserimento paesaggistico, si rilevano vari vincoli e segnalazioni archeologiche e architettoniche tra cui: Casa Le Macchie, Masseria Palazzo, Masseria Curti Petrizzi, Masseria Martieni, Masseria Esperti Vecchi, Masseria Monticello, Masseria Falco, Masseria Cuciulina, Masseria Mariana, Podere Nicola Turco, Masseria Mea, Masseria Colemi, Masseria Specchia, Masseria Lamia, Chiesa San Miserino alcune delle quali riportate dallo stesso proponente nell'elaborato "*Relazione Tecnica* " (Tabella 1 "*Elenco strutture edificate e relativa permanenza giornaliera*"). Inoltre, considerato l'attraversamento dell'area interessata dal parco da parte di varie strade provinciali, sarebbe stata quantomeno necessaria una valutazione della co-visibilità (successione e combinazione) da vari punti di vista e degli effetti sequenziali che l'osservatore può cogliere muovendosi sia lungo la strada provinciale 100 Ex SS 605 che collega Mesagne a San Donaci che la Strada Provinciale 75 che collega San Pietro Vernotico a San Pancrazio Salentino entrambe segnalate dal PPTR. Si rileva inoltre l'assenza di elaborati in grado di analizzare la valenza delle testimonianze storico - archeologiche - architettoniche presenti nel paesaggio.
  - ✓ l'argomento impatto visivo non viene nè analizzato né contestualizzato da alcun elaborato in grado di valutare la visibilità del parco nell'area interessata. Inoltre non risulta utilizzato nessuno strumento e metodo per la valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004), o le mappe di intervisibilità teorica (trattate nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005);
  - ✓ l'impatto acustico è stato analizzato nell'elaborato intitolato "*Allegato: Analisi degli impatti acustici e delle vibrazioni*" dal quale si rileva la presenza di un errore riguardante l'individuazione del territorio comunale: in particolare lo studio si riferisce non ai tre comuni interessati dall'intervento: San Donaci, Cellino San Marco e Brindisi, bensì al Comune di Laterza. Inoltre si segnalano diverse criticità:
    - lo studio non tiene conto del possesso o meno di eventuali piani di zonizzazione acustica da parte dei tre comuni coinvolti ma si riferisce erroneamente al solo Comune di Laterza in cui tale strumento risulta essere assente;
    - considerata l'elevata sensibilità acustica dell'area dovuta in parte alla presenza di diversi recettori sensibili nell'area buffer di 300m da ogni aerogeneratore, manca un censimento di tutti i potenziali recettori (è infatti necessario considerare come potenziali recettori sia gli edifici civili che le masserie in uso e in stato di abbandono, senza escludere quest'ultime perché possono essere ristrutturate ed essere quindi adibite ad una permanenza di persone per più di 4 ore al giorno);
    - non è chiaro in che modo è stata eseguita la simulazione e quali sono i dati di input utilizzati nel modello di previsione sonora. Inoltre le

"curve isofonetiche" contenute nello studio risultano poco chiare e interpretabili a causa della scala di rappresentazione ridotta dal quale risulta tra l'altro impossibile individuare la posizione dei vari recettori sensibili coinvolti nell'analisi.

Infine risulta assente la documentazione che attesti l'iscrizione del redattore dello studio, all'albo dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95;

- per quanto riguarda l'analisi idrogeologica dell'area in oggetto, la lettura dell'elaborato intitolato "*Allegato - Studio Geologico e Geotecnico*" dà evidenza della presenza in sito di argille che consentono di prevedere che "*i suddetti terreni implicano alla strutture in elevazione assestamenti e/o cedimenti in corso di esercizio ……*". Tali affermazioni evidenziano delle criticità riguardanti l'assetto territoriale dell'area interessata dal parco e in particolar modo la rispettiva stabilità, che meriterebbe un approfondimento ulteriore.
- per quel che attiene le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, dagli elaborati progettuali presentati emergono particolari criticità legate all'estrema vicinanza degli AG nn. 35, 39, 38, 40 e 41 al centro abitato del Comune di San Donaci. Inoltre le tonalità di colore utilizzate nella legenda dell'elaborato "*Tavv. Int. 3.b Integrazione - Area compresa fascia 1000m dal perimetro dell'impianto in relazione al PRG* " rendono difficile la distinzione tra le diverse destinazione d'uso. Manca inoltre una rappresentazione di area vasta che contempli la zonizzazione urbana ed extra-urbana degli altri due Comuni di Brindisi e Cellino San Marco direttamente interessati dal parco in oggetto e dei vicini Comuni di San Pancrazio Salentino e Guagnano, entrambi ricadenti nell'area buffer di 1000m dagli aerogeneratori più esterni.
- Dalla sovrapposizione dei rispettivi layout progettuali emerge che gran parte degli aerogeneratori oggetto del presente parere risultano sovrapporsi completamente ad impianti fotovoltaici già autorizzati. Oltre a segnalare una probabile difficoltà "logistica" al contestuale inserimento nello stesso sito di diverse soluzioni progettuali in forma integrata, è d'obbligo segnalare, principalmente, la attesa compromissione delle caratteristiche naturali dell'area oggetto d'intervento, in considerazione del fatto che, introducendo un'ulteriore impianto di taglia industriale, si andrebbe a sovraccaricare con probabile pregiudizio la matrice agro-ambientale diffusa.
- non vi sono riferimenti in merito alle misure di compensazione; le misure di mitigazione non vengono definite nel dettaglio, non sono contestualizzate né vengono specificate le modalità con le quali si prevede che vengano poste in essere. Non è prevista l'implementazione di alcun programma di monitoraggio ambientale;

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

**si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nei Comuni di San Donaci, Cellino San Marco e Brindisi proposto dalla Società R.E. Wind S.r.l, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i

potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE**
**DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTA** e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 84 MW, da realizzare nei Comuni di San Donaci, Cellino San Marco e Brindisi - Proponente: R.E. Wind S.r.l, sede legale: Via A. Poliziano n.8 - 50129 - Firenze.**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, ai Comuni di Brindisi, Cellino San Marco e San Donaci (BR).

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il

presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 marzo 2012, n. 69

**L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di valutazione di impatto ambientale - Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nei comuni di Mesagne e San Donaci (Br) - Proponente: Apulia Eolica S.r.l., già Greenco S.r.l., con sede in Milano alla via Brisa n. 3.**

L'anno 2012 addì 30 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente,

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. confermata dal Dirigente dell'Ufficio ing. Caterina Dibitonto e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex R.R. n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011), ha adottato il seguente provvedimento.

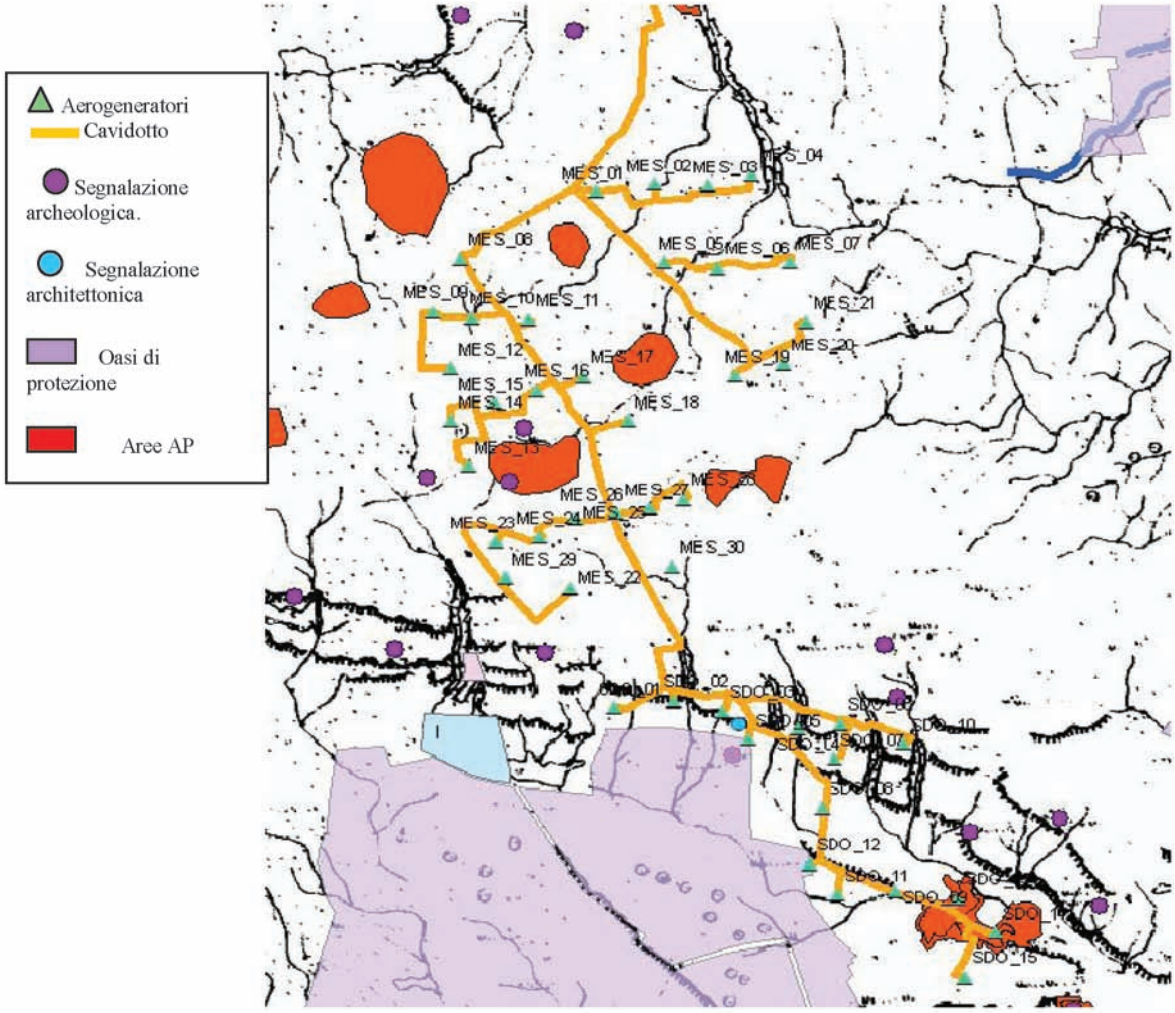
**Premesso che:**

- Con istanza del giorno 9.11.2006, acquisita al prot. n. 13307 del 10.11.2006, la Greenco Srl, con sede legale in A. Saffi n.34, 20123 Milano, ai sensi dell'art.4, c.3 della L.R. 11/01 e del R.R. n. 16/2006, presentava istanza di compatibilità ambientale per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Brindisi, Mesagne e San Donaci e, allo scopo, allegava la documentazione prevista dalla normativa in vigore;
- Con nota acquisista al prot. n. 8865 del 01.06.2007 il Comune di Mesagne attestava l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della notizia dell'iniziativa progettuale e della consegna dei relativi elaborati presso i propri uffici, dal 28.03.2007 al 27.04.2007 senza registrare osservazioni.
- Con nota acquisita al prot. n. 12685 del 01.08.2007 il Comune di San Donaci attestava la pubblicazione all'Albo pretorio della notizia dell'iniziativa progettuale e della consegna dei relativi elaborati presso i propri uffici, dal 08.06.2007 al 07.07.2007, senza registrare osservazioni.
- Con nota acquisita al prot. n. 13218 del 21.08.2007 la società Apulia Eolica comunicava al Settore Ecologia regionale di aver acquisito il ramo d'azienda della Greenco relativamente alla suddetta iniziativa imprenditoriale, subentrando in tutti i diritti;
- Con nota acquisita al prot. n. 16511 del 19.10.2007 la società proponente chiedeva al Settore Ecologia di considerare, ai fini della valutazione d'impatto ambientale, il parco eolico suddiviso in due lotti e di esprimere il relativo giudizio di compatibilità ambientale per la sola parte ricadente nel Comune di Brindisi. Contestualmente la società chiedeva di far salvo il diritto di richiedere la ripresa dell'iter istruttorio per il secondo lotto successivamente all'espressione della compatibilità ambientale nel Comune di Brindisi;
- Con nota prot. n.17832 del 18.12.2008, il Servizio Ecologia chiedeva alla società proponente la presentazione di apposita convenzione ambientale con coinvolgimento dei Comuni interessati, con evidenza delle misure di ristoro ambientale da porre in essere ai sensi del punto 9) della D.G.R. n. 1462/2008;
- Con nota acquisita al prot. n. 3115 del 09.03.2009 la Società Apulia Eolica scriveva al Servizio Ecologia regionale richiedendo di ritenere il progetto suddiviso in tre lotti distinti e

funzionalmente indipendenti (uno per comune) e sollecitando l'istruttoria del lotto ricadente nel territorio comunale di Brindisi; trasmetteva altresì, in allegato, copia della convenzione stipulata con l'A.C. di Brindisi, sottoscritta in data 16.01.2009;

- Con nota prot. n. 11152 del 29.09.2009 il Servizio Ecologia notificava alla società Apulia Eolica S.r.l., al Servizio Industria e Industria Energetica della Regione Puglia, al Comune di Brindisi e Provincia di Brindisi, la Determina Dirigenziale n. 458 del 02.09.2009 dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche relativa all' "*Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi. Proponente. Apulia Eolica*".
- Con nota prot. n. 13456 del 26.10.2010 la Società ha chiesto di riprendere l'istruttoria del parco eolico anche relativamente alla quota parte ricadente in San Donaci e Mesagne, non producendo alcun elaborato di aggiornamento che contemplasse il nuovo scenario progettuale conseguente alla determinazione già resa sulla quota parte di progetto ricadente su Brindisi, così come riconfigurato agli effetti del menzionato provvedimento regionale.

➢ **Nella seduta del giorno 04.03.2011 il Comitato Regionale per la VIA, sulla base della documentazione fornita a corredo dell'istanza di VIA e di tutta la documentazione in atti fino a quella data, esprimeva le valutazioni di seguito riportate**.




**Inquadramento area di interesse su carta geomorfologica PUTT/P in scala 1:25..000.**

⇒ **Località**: Comuni di Mesagne e Sandonaci (BR).
⇒ **N. aerogeneratori**: 30 nel comune di Mesagne e 15 nel comune di Sandonaci
⇒ **Diametro rotore aerogeneratori**:94,0 m (pag. 17 "*Relazione tecnica*").
⇒ **Aerogeneratore**: altezza al mozzo pari a 100 m (pag. 17 "*Relazione tecnica*")
⇒ **Potenza complessiva**: ciascun aerogeneratore avrà una potenza nominale di 2,0 MW (pag. 18 "*Relazione tecnica*")
⇒ **Coordinate**:

**COMUNE DI MESAGNE**

| *Torre* | *X* | *Y* |
|---|---|---|
| 1 | 2761446 | 4490565 |
| 2 | 2762053 | 4490644 |
| 3 | 2762590 | 4490630 |
| 4 | 2763035 | 4490756 |
| 5 | 2762155 | 4489788 |
| 6 | 2762688 | 4489737 |
| 7 | 2763441 | 4489792 |
| 8 | 2760057 | 4489831 |
| 9 | 2759782 | 4489255 |
| 10 | 2760173 | 4489191 |
| 11 | 2760758 | 4489170 |
| 12 | 2759967 | 4488635 |
| 13 | 2760135 | 4487569 |
| 14 | 2759955 | 4488058 |
| 15 | 2760406 | 4488260 |

| *Torre* | *X* | *Y* |
|---|---|---|
| 16 | 2760829 | 4488397 |
| 17 | 2761307 | 4488549 |
| 18 | 2761782 | 4488062 |
| 19 | 2762872 | 4488555 |
| 20 | 2763367 | 4488689 |
| 21 | 2763596 | 4489139 |
| 22 | 2761179 | 4486233 |
| 23 | 2760430 | 4486745 |
| 24 | 2760867 | 4486798 |
| 25 | 2761229 | 4486996 |
| 26 | 2761653 | 4487055 |
| 27 | 2761996 | 4487108 |
| 28 | 2762343 | 4487216 |
| 29 | 2760514 | 4486346 |
| 30 | 2762229 | 4486473 |

*Tali coordinate sono tratte dall'elaborato Tav. 01 "Inquadramento dell'impianto su base Aerofotogrammetrica"*

**COMUNE DI SANDONACI**

| *Torre* | *X* | *Y* |
|---|---|---|
| 1 | 2761638 | 4484935 |
| 2 | 2762245 | 4485012 |
| 3 | 2762740 | 4484892 |
| 4 | 2763513 | 4484703 |
| 5 | 2763009 | 4484589 |
| 6 | 2763967 | 4484766 |
| 7 | 2763889 | 4484377 |
| 8 | 2763772 | 4483840 |

| *Torre* | *X* | *Y* |
|---|---|---|
| 9 | 2764517 | 4482924 |
| 10 | 2764607 | 4484538 |
| 11 | 2763934 | 4482890 |
| 12 | 2763640 | 4483229 |
| 13 | 2765162 | 4482862 |
| 14 | 2765542 | 4482480 |
| 15 | 2765230 | 4481997 |

*Tali coordinate sono tratte dall'elaborato Tav. 01 "Inquadramento dell'impianto su base Aerofotogrammetrica"*

**1. Descrizione dell'intervento (strade, cavidotti, pertinenze, allaccio alla RTN, cantiere, esercizio, dismissione, mitigazione e compensazione)**

La proposta progettuale illustrata nel seguito è relativa ad uno stralcio (relativo ai soli comuni di Mesagne e San Donaci) del progetto di impianto eolico proposto dalla Società Apulia Eolica, subentrata, nel ramo aziendale dedicato all'iniziativa, alla Società Greenco. In origine, la proposta progettuale riguardava la realizzazione di un parco eolico intercomunale (Comune di Brindisi, Mesagne e San Donaci) e costituito da 68 aerogeneratori, così suddiviso:

- 23 nel Comune di Brindisi;
- 30 nel Comune di Mesagne (BR);
- 15 nel Comune di San Donaci (BR).

Lo stralcio del progetto di seguito esaminato è relativo alla proposta di installazione di n. 45 aerogeneratori di potenza nominale pari a 2 MW ciascuno, così suddivisi:

- 30 nel Comune di Mesagne (BR);
- 15 nel Comune di San Donaci (BR).

Il proponente dichiara, a pag. 52 dello "*Studio di impatto ambientale*", che *"…per l'installazione di ogni singolo aerogeneratore sarà impegnata un'area pari a circa 400 mq tra fondazioni, cabina e strada d'accesso* La struttura di fondazione in calcestruzzo di ogni aerogeneratore sarà annegata sotto il profilo del suolo per almeno 1 m.

Come illustrato dallo "*Studio di impatto ambientale*" a pag. 53 "*ogni aerogeneratore sarà dotato di trasformatore BT/MT alla base della torre […]. Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro ed alla sottostazione MT-AT tramite cavidotti interrato; la stessa sottostazione MT-AT verrà collocata nelle immediate vicinanze della stazione AT (150 KV) della rete di trasmissione elettrica nazionale*". La localizzazione della stazione elettrica ed il tracciato del cavidotto (interrato ad una profondità minima di 1,0m) sono contenuti nella tav. 11: "*Carta della rete*". Dalla stessa cartografia si evince anche (come affermato nel SIA) che la sottostazione è ubicata in prossimità della Mass. Albanesi. Si segnala, inoltre, che la sottostazione in questione è già stata riconosciuta, nella DD n. 458 del 02.09.2009, come connessione per l'impianto di produzione di energia da fonte eolica proposta dalla stessa Società nel comune di Brindisi. Ad oggi resta incompiuto il processo di aggiornamento progettuale già effettuato per il lotto di Brindisi e non espletato con riferimento ai lotti di Mesagne e Sandonaci per i quali non è dato di comprendere se il dato riferito ai collegamenti alla RTN resta confermato. Si segnala, inoltre, che tratti di cavidotto interrato attraversano aree in cui la cartografia regionale individua emergenze geomorfologiche.

Sulla base delle brevi descrizioni contenute nello SIA si evince che le fasi di cantiere saranno quelle tipiche previste per progetti di questa tipologia e dimensione. In particolare il proponente fa rilevare che *"….Per la realizzazione delle piste di accesso e dei piazzali, non si produrranno eccessivi movimenti di terra ….",* e che *"il materiale di scavo sarò riutilizzato in massima parte in loco […]"*. Inoltre per le opere di contenimento e ripristino sono previste tecniche di ingegneria naturalistica.

In sostanza le fasi si articoleranno in: realizzazione degli sbancamenti- realizzazione delle fondazioni- realizzazione di viabilità interna di collegamento delle varie piazzole con la viabilità principale, realizzazione di sottostazione di trasformazione, installazione dei cavidotti e degli aerogeneratori- ripristino dei luoghi. Secondo quanto affermato dal proponente nella "*Studio di Impatto Ambientale*", la viabilità da realizzare consisterà in una serie di strade e di piazzole necessarie a raggiungere agevolmente tutti i siti in cui verranno sistemati gli aerogeneratori. Le stesse strade saranno *"utilizzate per la manutenzione degli aerogeneratori e saranno realizzate seguendo l'andamento topografico esistente in loco, cercando di ridurre al minimo eventuali movimenti di terra, utilizzando come sottofondo materiale calcareo e rifinendole con una pavimentazione stradale a macadam." (pag. 56);* a pag. 57 si precisa *che "tutte le strade d'accesso dovranno prevedere una larghezza minima di 5 m"*.

Si segnala che negli elaborati presentati non vi è l'indicazione di quali siano gli interventi relativi alla viabilità. Nello specifico resta incognita quale sia la portata delle opere di adeguamento e/o di nuova realizzazione relative alla viabilità dell'area. Nello "*Studio di impatto ambientale*" si dichiara che *" il progetto […] prevede, al termine dei lavori di installazione, l'inerbimento delle scarpate e la realizzazione di un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sui piazzali."* Inoltre a

pag. 107 si afferma che *"i materiali derivanti dallo smontaggio delle macchine sono per la maggior parte recuperabili, sia previo ricondizionamento che previa rifusione quali rottame […]. Le torri, una volta smontate, vengono posizionate tramite apposita gru su autoarticolati in maniera tale da poter provvedere al trasporto presso il costruttore sia per il loro ricondizionamento e il successivo riutilizzo."*

Non sono individuate adeguate misure di compensazione.

**2. Impatto visivo e paesaggistico**

L'impatto visivo e paesaggistico è trattato in maniera sintetica all'interno dello "*Studio di impatto ambientale*" alle pag. 80-82 e 111-112" rispettivamente per l'area di Mesagne e di Sandonaci. e la Tav. 14 " *Report fotografico e visualizzazione in 3 D*".

Nello studio di impatto ambientale la società proponente rileva che "*dal punto di vista paesaggistico la zona non presenta caratteristiche di pregio; la vastità della piana, la lontananza delle colline visivamente appena percettibili, non offrono elementi naturalistici di spicco. Non si rilevano emergenze storiche o vincoli sia architettonici che archeologici*" (pag. 111).

In relazione alla stratificazione storica si rileva, dalla lettura della cartografia del PUTT/p, che la zona è interessata da diverse emergenze archeologiche e architettoniche che, seppur poste a distanza superiore ai 100 m previsti dal PUTT/p della Regione Puglia, caratterizzano in maniera specifica alcune parti dell'area di progetto. In particolare, il Comune di Mesagne (con nota inviata prot. n 9102 del 06.14.2007) ha segnalato l'interferenza tra la posizione di alcuni aerogeneratori (Mes 13, Mes 14, Mes15, Mes 16, Mes 23, Mes 24, Mes 25) e l'emergenza archeologica del sito "Muro Maurizio" (area che nel PRG dello stesso comune è zonizata come "zona archeologica); va inoltre sottolineato che nell'area circostante sono presenti anche altre segnalazioni archeologiche e architettoniche.

Gli stessi toponimi della cartografia IGM (Mass Pizzi, Mass. Grassi, Mass. Verardi, Mass. Ponticello, Mass. Muro, Mass. Grande, Mass. Capo schiavo ecc) mostrano una densa e storicizzata presenza di fabbricati che si rileva anche dall'analisi delle ortofoto CGR. Dall'analisi della cartografia del PUTT/p, risulta che l'aerogeneratore SDO 5, pur essendo ubicato in ambito C, ricade nel buffer di 200 m dell'ambito esteso "B" caratterizzato dalla presenza della segnalazione archeologica di " Masseria Monticello". La tav. 14 mostra chiaramente un paesaggio agricolo dai grandi spazi che vengono visivamente modificati dalla presenza degli aerogeneratori proposti.

La viabilità che incide sul territorio, definisce un comprensorio nei cui spazi interni sono ubicati gli aerogeneratori in progetto. Risulta particolarmente stressata la parte ad ovest della S.S. 605 che esercita il proprio carico di impatto visuale rispetto all'insediamento masserizio diffuso.

In particolare si fa rilevare come la strada che collega il comune di Mesagne con quello di Sandonaci sia affiancata per quasi tutta la sua lunghezza da numerosi aerogeneratori; ciò incide notevolmente sulla lettura del paesaggio e origina un' effetto quasi di "accerchiamento" a danno di chi percorre la viabilità di collegamento tra i due comuni. Da ciò deriva una considerazione di debolezza del profilo di inserimento paesaggistico dell'opera nel suo insieme.

In conclusione si deve anche segnalare che dagli elaborati: Tav. 19/b "*Planimetria dello stato dei luoghi in relazione al PRG […] Zona Mesagne*" e Tav 19/c "*Planimetria dello stato dei luoghi in relazione al PRG […] Zona di Sandonaci*", trasmesse dalla società proponente con nota acquisita al prot. n. 4475 del 16/03/2007, si rileva che gli aerogeneratori MES 02 e MES 06 ricadono all'interno di "aree di rispetto" (in questo caso relative ad elementi idrografici) e gli aerogeneratori SDO 02 e SDO 03 sono ubicati all'interno di un'area zonizzata "*Zona A2-Zona di particolare interesse storico-archeologico*". Pertanto per queste installazioni si dovrà verificare la compatibilità urbanistica dell'intervento.

**3. Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

In relazione a tale argomento sono state presentate, a seguito di richiesta di integrazione le tav 18/b e 18/c relative alla "*Carta della Vegetazione su base ortografica*" e le tav. 19/b e 19/c relative alla "*Carta dell'uso del suolo su base ortofotografica* " rispettivamente per le parti di impianto ricadenti nei comuni di Mesagne e Sandonaci, oltre ad uno "*Studio della fauna, flora ed ecosistemi*" redatto da

un tecnico specialista incaricato dalla società proponente.

Dall'analisi della documentazione prodotta e delle ortofoto CGR si è potuto rilevare la presenza di ampie superfici di uliveto che vengono direttamente coinvolte nell'installazione di alcuni aerogeneratori (nel comune di Mesagne nn.04, 05, 06, 07, 09, 16, 17, 25, 29 e 30; nel comune di Sandonaci i nn.07, 08, 09, 10 e 11), per i quali non è stata prodotta alcuna relazione agronomica ed eventuale piano di espianto- reimpianto né sono fornite informazioni circa l'eventuale carattere di monumentalità delle piante.

Del resto, anche nello "Studio della fauna, flora ed ecosistemi" prodotto si afferma, dopo aver escluso che l'area di progetto ricada in zone SIC e ZPS, che nella zona sud-ovest si rileva la presenza di "incolto" che *"si sussegue o si alterna ai coltivi, costituiti soprattutto da* ***uliveti****, vigneti, seminativi […] "*. Inoltre si afferma che la zona densa di fabbricati possa costituire potenziale luogo di sosta per rapaci notturni (pag. 9).

E' scarsamente attendibile la tesi per cui sarebbe netta discontinuità tra le aree immediatamente prossime alla Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" e quelle inscritta nel poligono delimitato dalle quattro strade provinciali. Questa interferenza è tanto più evidente quanto più si orienta su un' analisi per flussi che non pare essere stata affrontata nello studio. Tale considerazione appare suffragata dalla ricognizione effettuata nella seconda parte della relazione specialistica nella quale sono evidenziati una serie di recuperi di esemplari avifaunistici di specie anche in pericolo di estinzione o vulnerabili: 26 specie di avifauna *" stanziali e migratrici,svernanti e nidificanti e che comunque utilizzano i terreni agricoli e gli incolti dell'area considerata come territorio di caccia*." Tra queste anche il "gufo di palude" (Asio flammeus) non facile da osservare e di cui si sta valutando la possibilità di inserimento nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani, ed esemplari di Falco Pellegrino, Albanella minore, Lodaiolo, Falco di palude, Albanella reale, Sparviere ecc.. presenti nella Lista Rossa e nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE.

A vantaggio dell'avifauna così identificata sarebbe opportuno attivare misure di salvaguardia piuttosto che prevedere un insediamento di aerogeneratori che notoriamente esercitano un effetto barriera fino a rappresentare una fonte diretta di pericolo a discapito delle specie aviarie. Seppur utile l'individuazione dei luoghi di recupero di avifauna selvatica, le informazioni che se ne traggono non possono escludere la possibilità che le popolazioni menzionate frequentino anche il sito di intervento che, seppur inscritto entro direttrici di viabilità ad elevato scorrimento, non può che essere quantomeno interessato da attraversamenti delle stesse specie anche per raggiungere le zone di riserva.

In conclusione non si può, certamente, affermare che la zona sia priva di valenze naturalistiche.

**4. Impatto su suolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico)**

In relazione alle caratteristiche geomorfologiche, che condizionano inevitabilmente la natura del paesaggio, e considerata la carta geomorfologica (foglio 495), si rileva che il sito di progetto è interessato da tratti di reticolo fluviale, cigli di scarpate doline e ripe fluviali e che gli aerogeneratori sono spesso posizionati in prossimità di tali emergenze e/o all'interno delle aree annesse di tali elementi come definite dalle NTA del PUTT/p (MES 2, MES 04, MES 10, MES 13, MES 14, SDO 02, SDO 03, SDO 04,, SDO 09, SDO 10, SDO11, SDO 12, SDO 13 e SDO 14).

Si segnala inoltre, che nel territorio di Sandonaci gli aerogeneratori n. SDO 13 e SDO 14 ed i relativi tratti di cavidotto sono ubicati in area AP del PAI e che l'area di progetto è caratterizzata da una notevole vulnerabilità idrogeologica per la quale tale territorio ricade nella perimetrazione delle "aree interessate da contaminazione salina" effettuata dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1441 del 04.08.2009.

Si segnala, inoltre, che tratti di cavidotto interrato attraversano aree in cui la cartografia regionale individua emergenze geomorfologiche.

**5. Sicurezza e salute pubblica (impatto acustico, gittata, impatto elettromagnetico, vibrazioni)**

Lo studio della gittata, contenuto nell'elaborato *"Gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale*", sostiene a pag. 13 *che " in conclusione […] la distanza massima degli ele-*

*menti rotanti in caso di rottura accidentale è di circa 175,00 m"*.

D'ufficio è, invece, opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di assumere, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m.

Nell'area si rinviene una diffusa presenza antropica: nello specifico dalla lettura delle ortofoto CGR 2005 si evince che gli aerogeneratori sono ubicati ad una distanza inferiore a 250 m da fabbricati (anche accatastati) di cui non sono state fornite indicazioni circa la destinazione d'uso e lo stato abitativo attuale (nel comune di Mesagne i nn. 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28; nel comune di Sandonaci i nn.02, 03, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14).

L'aerogeneratore SDO 12 è posto all'interno della perimetrazione dell'oasi "Mass. Angeli" mentre gli aerogeneratori SDO 01 e SDO 05 sono situate entro i 300 metri di buffer previsti dalla vigente normativa. Inoltre l'aerogeneratore SDO 08 è ubicato a circa 140 metri dalla linea elettrica ad alta tensione, distanza inferiore a quella stimata in caso di ribaltamento dalla base della torre (altezza della torre+raggio del rotore+spostamento orizzontale) e i nn SDO 13 e SDO 14 sono posizionati all'interno di aree caratterizzate dal PAI *"ad alta pericolosità idraulica*". L'analisi dell'impatto del rumore, contenuta nell'elaborato " *Valutazione impatto acustico*",riporta i valori analitici di potenza sonora misurati ante operam in diversi punti circostanti il sito di installazione del parco eolico. E' però da rilevare la scarsa chiarezza dei passaggi di calcolo relativi alla verifica dei valori differenziali e la conseguente difficoltà di verificare i valori limite differenziali diurno e notturno, seppur sia affermato dal tecnico di parte l'esito positivo della verifica corrispondente (pag. 3). Infatti sembrerebbe che il calcolo si fermi alla attestazione di verifica della pressione sonora ed alla sommatoria dei contributi parziali ai fini della determinazione del totale e del modello di dispersione nel territorio.

Inoltre dall'analisi dei diagrammi presentati a pag. 16, 17 e 18 si evidenzia che a distanze poco inferiori a 500 m, all'interno delle quali sono ubicati edifici anche accatastati e comunque identificabili dalle ortofoto CGR, il livello di pressione sonora totale è superiore ai limiti imposti dalla normativa vigente.

Inoltre si segnala che si è assunto come riferimento per il livello di potenza prodotto dalla turbina quello riportato in bibliografia per l'aerogeneratore VESTAS-V80 da 2 MW (pag.4 "*Studio di impatto ambientale*") che potrebbe risultare di diverso impatto sonoro da un modello affine alle " macchine GE 2.X" (pag. 39 del SIA) in particolare da un aerogeneratori con potenza ≥2.500 KW. Le tav. 13 e 13/a riportano "*la carta dell'impatto acustico"* in cui però le curve di potenza sembrano poco rappresentative della reale distribuzione del rumore e più simili ad aree ottenute come rappresentazione geometrica di una dispersione costante e isotropa a partire dall'aerogeneratore. L'analisi dei valori dei campi elettromagnetici ed eventuali interferenze è contenuta nell'elaborato *"Valutazione revisionale di impatto elettromagnetico*" in cui, a seguito della simulazione eseguita sull'intensità del campo di induzione elettromagnetica, si conclude affermando che "*risulta che il rispetto dei limiti di legge è sicuramente garantito ai ricettori*" (pag. 16).

**6. Conclusioni**

L'istanza in oggetto è relativa allo stralcio del progetto che originariamente interessava oltre ai comuni di Mesagne e Sandonaci, oggetto della presente istruttoria, anche quello di Brindisi. L'area di intervento è quella interessata dal confine tra i due comuni in cui si intende installare complessivamente 45 aerogeneratori di cui 30 nel comune di Mesagne e 15 nel comune di Sandonaci. Il territorio interessato da tale progetto risulta pertanto caratterizzato da una fitta e storicizzata presenza sul territorio di fabbricati potenzialmente a funzione residenziale che si rileva sia dai toponimi della carta IGM che dalle ortofoto CGR 2005. Il progetto, seppur non intaccando direttamente alcun bene storico-architettonico-archeologico, posiziona alcuni degli aerogeneratori in una zona del territorio che presenta numerose segnalazioni archeologiche poco distanti tra loro e che nel loro insieme caratterizzano in maniera specifica l'intera area. In particolare, dall'analisi del PRG del comune di Sandonaci si rileva che gli aerogeneratori SDO 02 e SDO 03 sono ubicati all'interno di un'area zonizzata

"*Zona A2-Zona di particolare interesse storico-archeologico"* mentre il comune di Mesagne, che ha espresso parere negativo all'installazione dell'impianto di produzione con la Deliberazione di Giunta n.42/2007, ha segnalato l'interferenza tra la posizione di alcuni aerogeneratori (Mes 13, Mes 14, Mes15, Mes 16, Mes 23, Mes 24, Mes 25) e l'emergenza archeologica del sito "Muro Maurizio" (area che nel PRG dello stesso comune è zonizzata come "zona archeologica").

Il territorio su cui è prevista l'installazione dell'impianto risulta contraddistinto dalla presenza di tratti di reticolo idrografico, segnalati dalla carta geomorfologica del PUTT/p, che viene interessato dal tracciato del cavidotto e dalla localizzazione di alcuni aerogeneratori, (aerogeneratori MES nn 2, 10, 13, 29 e SDO nn.9, 11, 13). Si evidenzia che il PRG del comune di Mesagne perimetra alcune "aree di rispetto" (nel caso in oggetto relative a corsi d'acqua) in cui risultano essere collocati in particolare gli aerogeneratori MES 02 e MES 06.

Anche la configurazione geomorfologica risulta variegata e complessa: si rinvengono cigli di scarpate e ripe fluviali che risultano prossimi all'sede di ubicazione di alcuni aerogeneratori (SDO nn. 2,3,12,14; MES 4, SDO 4 e SDO 10), oltre ad una dolina distante meno di 100 metri dall'aerogeneratore MES 14. Si deve inoltre segnalare che l'intera area di progetto dell'impianto di produzione di energia da fonte eolica ricade nella perimetrazione delle zone interessate da contaminazione salina presente nel PTA Puglia approvato con delibera di Giunta regionale n. 1441 del 04.08.2009.

In relazione agli aspetti paesaggistici si nota un addensamento di aerogeneratori lungo la strada di collegamento tra Mesagne e Sandonaci che origina un notevole impatto visivo. Dall'analisi della documentazione prodotta a seguito della richiesta di integrazione di cui alla nota prot. 532 del 10.01.2007, e delle ortofoto si è potuta rilevare la presenza di ampie superfici di uliveto che vengono direttamente interessate dall'installazione di alcuni aerogeneratori (nel comune di Mesagne nn.04, 05, 06, 07, 09, 16, 17, 25,e 30; nel comune di Sandonaci i nn. 07, 08, 09, 10 e 11), per i quali non è stata prodotta alcuna relazione agronomica ed eventuale piano di espianto - reimpianto né sono state fornite informazioni circa l'eventuale carattere di monumentalità. Inoltre l'aerogeneratore SDO 12 ricade all'interno dell'Oasi di protezione di S. Maria degli Angeli mentre i nn. SDO 05 e SDO 01sono posizionati all'interno del buffer di tale oasi.

Dall'osservazione delle ortofoto si evince l'esistenza di diversi fabbricati posti all'interno del layout progettuale, in prossimità delle torri MES nn 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28 e SDO nn. 2, 3, 8, 9,10, 11, 12, 13, 14 e 15

la cui esistenza, destinazione e natura avrebbe dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione tecnica posta a corredo dell'istanza. Sempre in relazione alle problematiche di sicurezza si evidenzia che l' aerogeneratore SDO 8 è posto a circa 140 metri della linea elettrica aerea ad alta tensione, distanza inferiore a quella stimata in caso di ribaltamento dalla base della torre (altezza della torre + raggio del rotore + spostamento orizzontale) e che gli aerogeneratori SDO 13 e SDO 14 con alcuni tratti di cavidotti si trovano in aree ad alta pericolosità idraulica definita nella cartografia del PAI. Si rileva inoltre la carenza nell' analisi dell'impatto acustico che risulta poco chiara e manchevole dell'esplicitazione dei valori differenziali diurni e notturni e nella indicazione delle opere di viabilità previste per l'esecuzione del progetto.

Per ciò che attiene, invece, agli aerogeneratori SDO06, MES27 e MES 29 si ritiene inammissibile la loro realizzazione per problemi di consumo di suolo, atteso che per il loro collegamento solidale agli altri aerogeneratori del blocco di Brindisi, agli effetti della presente valutazione, sarebbe necessario uno sviluppo lineare dei collegamenti tecnici con costi ambientali non sostenibili rispetto allo specifico contributo degli stessi aerogeneratori al beneficio ambientale (riduzione dello scenario di produzione di gas serra) del parco eolico nel suo insieme: gli stessi sono infatti estremamente defilati ed eccentrici rispetto al baricentro del layout generale del parco eolico.

➢ **Per tutti i motivi sopra esposti ed esplicitati, il Comitato Regionale per la VIA ha ritenuto di esprimere parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera in progetto.**

- Sulla scorta del predetto parere tecnico consultivo reso dal Comitato Regionale per la VIA nella

seduta del 04.03.2011, con nota prot. n. 2702 del 15.03.2011, l'Ufficio preposto comunicava alla società proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di VIA per la realizzazione dell'impianto eolico in oggetto evidenziato, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i., invitandola a produrre controdeduzioni eventualmente corredate da documentazione, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della medesima comunicazione.

- Con nota acquisita dal Servizio Ecologia con prot. 2864 del 23.03.2011, lo studio legale Gianni, Origoni, Grippo & Partners, in nome e per conto della Apulia Eolica S.r.l. diffidava l'Ufficio VIA regionale "a voler concludere con sollecitudine l'iter istruttorio relativo al progetto presentato".
- La Società proponente, con comunicazione acquisita dall'ufficio preposto al prot. 5149 del 05.05.2011, riscontrava la nota regionale prot. 2702/2011 richiedendo un'audizione con l'Amministrazione e con il Comitato regionale della VIA *"per poter discutere i motivi ostativi individuati […]"*.Con la stessa nota la società comunicava di star provvedendo all'elaborazione delle osservazioni alla nota della regione ed alla relativa documentazione di dettaglio, chiedendo nel contempo di attendere gli esiti dell'audizione prima dell'adozione del provvedimento di diniego.
- Con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. 5780 del 23.05.2011 Apulia Eolica Srl, assistita dallo studio legale Sticchi Damiani, presentava istanza di accesso ex artt.22 e ss. della L.n. 241/1990 relativo a tutti i pareri di VIA espressi dal Comitato VIA regionale nell'ambito della seduta tenutasi in data 16.12.2008, precedente a quella del 30.7.2009, propedeutica al rilascio della Determina Dirigenziale n. 458 del 02.09.2009 riferita alla quota parte di progetto ricadente in Brindisi;
- Con nota prot. 7065 del 08.07.2011, il Servizio Ecologia riscontrava la nota prot. 5780/2011 ritenendo di poter evadere la richiesta di accesso, consegnando copia del verbale della seduta del Comitato di VIA del 16.12.2008.
- Con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 7414 del 18.07.2011, la società Apulia Eolica presentava istanza di accesso ex artt.22 e ss.. L. n. 241/1990 relativamente agli atti del procedimento ivi incluso corrispondenza, pareri, atti istruttori, inerenti il progetto in oggetto e rilascio di copie integrali di quanto avuto in visione.
- Il Servizio Ecologia, con nota prot. 7607 del 22.07.2011 riscontrava la nota prot. n. 7414/2011 della società proponente e la invitava, vista la mole da atti e documenti costituenti il fascicolo d'interesse, a presentarsi presso i propri uffici al fine di esperire la consultazione e conseguentemente anche l'eventuale estrazione di copie.
- Il Servizio Ecologia, con nota prot. 7750 del 28.07.2011, riscontrava la nota della Apulia Eolica (prot. 5149/2011, con richiesta di audizione, sollecitando la suddetta società a trasmettere, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della nota, le controdeduzioni richieste nella comunicazione dei motivi ostativi, esprimendo questa quale condizione necessaria ai fini della evasione della richiesta di audizione;
- la società proponente, con nota acquisita dal Servizio Ecologia prot. n. 8239 del 25.08.2011, inviava le controdeduzioni richieste dal Servizio Ecologia con nota prot. 7750/2011.
- Il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 8941 del 22.09.2011, rilasciava alla società proponente la documentazione richiesta a seguito della richiesta di accesso agli atti prot. n. 7414 del 18.07.2011.

Nella seduta del **04.10.2011** il Comitato VIA regionale, in seguito al riscontro relativo alle osservazioni inviate dalla società proponente, acquisite agli atti con prot. 8239 del 25.08.2011, valutava la pertinenza delle osservazioni pervenute come di seguito esposte:

**1. Descrizione dell'intervento (scheda di sintesi).**

Il progetto rappresenta lo stralcio di un progetto che ricadeva nel Comuni di Brindisi, Mesagne e San Donaci e che prevedeva l'installazione di 68 aerigeneratori. Su richiesta della società proponente la parte di progetto ricadente nel Comune di Brindisi è stata stralciata dal complessivo ed è stata precedentemente sottoposta a valutazione del Comitato VIA. Successivamente la società proponente ha richiesto di riprendere l'istruttoria del parco eolico relativamente alla quota parte ricadente in San

Donaci e Mesagne costituita da n. 30 AG ubicati a Mesagne e n. 15 AG ubicati a San Donaci.

A seguito dell'analisi del progetto e della documentazione presentata si è ritenuto di esprimere un parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera sia per motivi legati sia alla strutturazione del progetto stesso che prevede un eccessivo consumo di suolo legato al collegamento tramite cavidotti interrati al blocco solidale di Brindisi e non esplicita quale sia l'effettivo punto di allaccio alla RTN, sia agli impatti sulle componenti geomorfologiche, storiche, naturali e di sicurezza. A tal riguardo si è riscontrato che:

- circa un terzo degli AG è posizionato su elementi idrogeomorfologici + buffer segnalati dalla carta geomorfologica del PUTT/P regionale (reticolo idrografico e ripe fluviali, cigli di scarpata, doline ecc;
- alcuni aerogeneratori sono posti insieme a tratti di cavidotto all'interno di aree ad alta pericolosità idraulica perimetrale dal PAI redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia;
- in relazione all'aspetto storico-archeologico si è rilevato che il posizionamento di molti aerogeneratori si poneva come interferenza nella lettura dei caratteri storici-archeologici del territorio. In particolare si è riscontrato che alcuni aerogeneratori, siti in territorio di San Donaci, ricadono in aree di rispetto di immobili dichiarati di notevole interesse pubblico (d.lgs. 42/2004 e vincolo L. 1497/1939); inoltre, pur non interessando direttamente alcun bene storico-archiotettonico, l'ubicazione di diversi aerogeneratori in territorio di Mesagne crea quasi un effetto di accerchiamento, come sottolineato anche nel parere sfavorevole espresso dal Comune di Mesagne, con l'emergenza archeologica del "Muro Maurizio" (area identificata nel PRG comunale come "zona archeologica ed altri aerogeneratori sono ubicati all'interno dell'area zonizzata dal PRG di San Donaci come " Zona A2-Zona di particolare interesse storico-archeologico;
- in relazione all'aspetto ambientale vi sono alcuni aerogenaratori posti all'interno ed in prossimità dell'Oasi di Santa Maria degli Angeli (San Donaci); un terzo di AG interessano direttamente aree coltivate ad uliveto di cui però la documentazione presentata non fornisce indicazioni precise. Il PRG di Mesagne presenta identifica zone di rispetto lungo alcuni corsi d'acqua ed all'interno di questi si è riscontrato il posizionamento di ben 2 aerogeneratori che inoltre costituiscono delle vere e proprie connessioni fluviali all'interno della rete ecologico-ambientale della Regione.
- in relazione all'impatto sulla sicurezza si è rilevato che in un territorio antropizzato, caratterizzato da una fitta e storicizzata presenza di fabbricati sono centrali le problematiche legate alla gittata massima della macchina. A tal riguardo quasi la totalità più della metà degli aerogeneratori proposti interessano nel raggio dei 300 metri cautelativamente considerati, fabbricati potenzialmente residenziali nella maggior parte già accatastati. Inoltre vi sono anche elementi di criticità legati alla distanza dalla linea elettrica aerea ed alla analisi dell'impatto acustico.

In conclusione dall'analisi complessiva degli impatti del progetto presentato sul territorio di insediamento si è riscontrato che la quasi totalità degli aerogeneratori si pone in rapporto critico rispetto ai caratteri specifici del territorio originando una serie di criticità a livello paesaggistico, ambientale, visivo e di sicurezza.

**2. Riscontro alla documentazione tecnica prodotta dalla società proponente Apulia eolica Srl** (Comuni di Mesagne e San Donaci) a seguito di preavviso di diniego di compatibilità ambientale, consegnata a mezzo nota prot.8239 del 25 agosto 2011

2.1 Questione percorso del cavidotto

Si conferma la soluzione già indicata con riferimento ai tre lotti originari (Brindisi, oggetto di determinazione dirigenziale su progetto "stralciato", Mesagne e San Donaci). Tutte le turbine afferenti al progetto si collegheranno alla stessa sottostazione.

Si tralascia, però, la questione della definizione dell'autonomia di funzionamento dei soli lotti di Mesagne e San Donaci, atteso lo stralcio effettuato su richiesta della società.

2.2 Allegato (Ecogest Servizi): Osservazioni in merito alle questioni naturalistiche

*1) prossimità ad emergenze archeologiche ed architettoniche*

Ci si limita a richiamare il rispetto prescrittivo dei 100 m da segnalazioni e vincoli archeologici. Tuttavia il parere del Comune di Mesagne agli atti testimonia la presenza di un'area a geometria variabile atteso il progressivo avanzare delle ricerche di sito.

*2) impatto visivo e paesaggistico*

Viene caratterizzato come basso l'impatto sotto questo profilo, in considerazione della presenza di vari fabbricati in cls armato. Sotto il profilo vincolistico del PUTT gli ATE interessati sarebbero di tipo E e C relativamente a solo due macchine in San Donaci.

*3) impatto su flora fauna ed ecosistemi*

Le piante sono di impianto giovane e non vi sarebbero identità secolare. Si rileva una contraddizione rispetto ai contenuti delle schede sinottiche allegate.

*4) impatto su suolo*

Viene ridimensionato il valore dei rilievi tecnici di istruttoria, soprattutto con riferimento alle aree vincolate dal Piano di Tutela delle Acque, rappresentando le proprie macchine sufficientemente distanti dalle conche d'acqua.

*5) sicurezza e salute pubblica*

Si segnala come eccessiva la misura di contenimento del rischio da gittata individuata nell'istruttoria, fermo restando la ricognizione effettuata per i fabbricati presenti nell'arco di 250 m dall'aerogeneratore.

Si rimanda al riscontro puntuale nella tabella allegata

*6) proposte di dislocamento*

Non accoglibili al di fuori di una corretta impostazione amministrativa che ne fornisca evidenza pubblica, eventualmente in seno ad un nuovo procedimento

2.3 TABELLA SINOTTICA DI RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI PUNTUALI:

| Aerogenerat | reticolo | EMERGENZE GEOMORFOLOG | ciglio di scarpata | Canali in PRG Mesagne | distanza fabbricati < 250 m | naturalità | linee elettriche nude | VINCOLI AREALI PRG | AP (PAI) | riscontro Proponente. Elaborati integrativi | controdeduzioni Comitato VIA post esame elaborati | ESITO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***MES 01*** | | | | | 100 m | | | | | fabbricato non abitabile | non è escluso il valore architettonico e la possibilità di riqualificazione de ifabbricati, con possibile restituzione dell'abitabilità o utilizzo antropico in generale | negativo |
| ***MES 02*** | 47 m | | | SI | 220 m | | | | | confermata distanza dal Corsi d'acqua < 150 m | | negativo |
| ***MES 03*** | | | | | 160 m | uliveto | | | | confermata abitabilità del fabbricato. Proposta di delocalizzazione | non accoglibile la proposta di delocalizzazione per inevitabili ricadute sia sugli aspetti procedurali che in quelli tecnici legati alla distribuzione complessiva del layout | negativo |
| ***MES 04*** | | | | | 70 m | uliveto | | | | no fabbricati abitabili. Esclusa la secolarità e previsto espianto piante decennali. Presentata una relazione agronomica | parere agronomico necessario per valutare il piano di espianto e reimpianto. Circa i fabbricati non è escluso il valore architettonico e la possibilità di riqualificazione, con possibile restituzione delle potenzialità di fruizione | negativo |
| ***MES 05*** | | | | | 40-70-220 | uliveto | | | | no fabbricati abitabili. Nessuno spostamento previsto poiché c'è un'ampia radura non alberata | non è escluso il valore architettonico e la possibilità di riqualificazione, con possibile restituzione dell'abitabilità o utilizzo antropico in generale | negativo |
| ***MES 06*** | | | | SI | 184 m | uliveto | | | | no fabbricati abitabili. Le piante sono monumentali ma non si prevede alcun spostamento perché c'è un'ampia radura centrale. Confermata presenza corso d'acqua | non è escluso il valore architettonico e la possibilità di riqualificazione, con possibile restituzione dell'abitabilità o utilizzo antropico in generale. Dubbi sull'ampiezza della radura. Atteso il pregio delle piante monumentali è previsto comunque un disturbo dell'habitat | negativo |
| ***MES 07*** | | | | | 37-74 m | uliveto | | | | no fabbricati abitabili. Uliveti non ancora secolari per vent'anni. Prevista movimentazione (n.2 esemplari) | Circa i fabbricati non è escluso il valore architettonico e la possibilità di riqualificazione dei fabbricati, con possibile restituzione delle potenzialità di fruizione. | negativo |
| ***MES 08*** | | | | | 130 m | uliveto | | | | no fabbricati abitabili | discreto valore architettonico e non esclusa la possibilità di riqualificazione, con possibile restituzione dell'abitabilità o utilizzo antropico in generale | negativo |
| ***MES 09*** | | | | | | uliveto | | | | fabbricati rurali non esistenti. Prevista movimentazione di n.4 esemplari | sospeso | sospeso |
| ***MES 10*** | prossimo | | | | 90 m | uliveto | | | | no emergenza geomorfologica. No fabbricati abitabili | Non è stata segnalata l'emergenza bensì il reticolo. Compe. discreto valore architettonico e non esclusa la possibilità di riqualificazione, con possibile restituzione dell'abitabilità o utilizzo antropico in generale. Competenza dell'AdB sull'idrografia superficiale. Non riscontrata la presenza degli ulivi nell'intorno | negativo |
| ***MES 11*** | | | | | 43 m | | | | | No abitabile secondo la relazione All.1 ma abitabile in All.3 foto 11.2 | Il fabbricato 11.2 risulta abitabile nell'allegato 3 prodotto dalla stessa società | negativo |
| ***MES 12*** | | | | | | uliveto | | | | non riscontrata presenza uliveto | | negativo |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***MES 13*** | prossimo | | | | | | | Segn.Archeol. Muro Maurizio (PRG Mesagne) | | Confermata la presenza nei 150 metri del corso d'acqua. Oltre 200 metri da vincolo archeologico | Resta confermata la valenza storico-archeologica dell'area come confermato dal Comune di Mesagne | negativo |
| ***MES 14*** | | dolina | | | | | | Segn.Archeol. Muro Maurizio (PRG Mesagne) | | Non si da riscontro della presenza della dolina ma si cita la presenza di un corso d'acqua con proposta di delocalizzazione. Oltre 400 metri da vincolo archeologico | Confermata criticità dolina. Non accoglibile la proposta di delocalizzazione per inevitabili ricadute sia sugli aspetti procedurali che in quelli tecnici legati alla distribuzione complessiva del layout. Tuttavia il segno del parere comunale valorizza la presenza del sito archeologico esprimendo un diniego segnatamente rispetto a questa torre. Ricerche in corso che attestano la geometria variabile del sito | negativo |
| ***MES 15*** | | | | | 280 m | | | Segn.Archeol. Muro Maurizio (PRG Mesagne) | | no fabbricati abitabili. Circa 350 metri da vincolo archeologico | Il valore del fabbricato sembrerebbe discutibile in base ai rilievi forniti. Tuttavia il segno del parere comunale valorizza la presenza del sito archeologico esprimendo un diniego segnatamente rispetto a questa torre. Ricerche in corso che attestano la geometria variabile del sito | negativo |
| ***MES 16*** | | | | | 150 m | uliveto | | Segn.Archeol. Muro Maurizio (PRG Mesagne) | | no fabbricati abitabili ma possibile contraddizione con la legenda delle tavole, per la quale un fabbricato sarebbe abitabile. Si rappresenta che l'uso del suolo è a vigneto | non è escluso il valore architettonico e la possibilità di riqualificazione dei fabbricati, con possibile restituzione dell'abitabilità o utilizzo antropico in generale. Trascurate le dimensioni dell'aerogeneratore che coinvolgerebbero l'uliveto nell'intorno | negativo |
| ***MES 17*** | | | | | 72 m | uliveto | | | | no fabbricati abitabili. Confermata la presenza di ulivi. Prevista movimentazione esemplari non monumentali (n.2) | non è escluso il valore architettonico e la possibilità di riqualificazione dei fabbricati, con possibile restituzione dell'abitabilità o utilizzo antropico in generale (almeno per uno di essi). | negativo |
| ***MES 18*** | | | | | 50 m | | | | | Circa il deposito, si conferma dal rilievo l'integrità | Il deposito appare utilizzato ed occupato da attività antropica Per le altre identità non è escluso il valore architettonico e la possibilità di riqualificazione, con possibile restituzione dell'abitabilità o utilizzo antropico in generale | negativo |
| ***MES 19*** | | | | | 137 m | | | | | no fabbricati abitabili | Dal riscontro fotografico risulta esserci un'abitazione anche allestita con elementi di valore estetico | negativo |
| ***MES 20*** | | | | | 80-130 m | | | | | confermata abitabilità | non è escluso il valore architettonico e la possibilità di riqualificazione, con possibile restituzione dell'abitabilità o utilizzo antropico in generale. | negativo |
| ***MES 21*** | | | | | 80-120 m | | | | | viene riscontrato un solo fabbricato non abitato. Rilevano l'inclusione all'interno dei 150 m da un corso d'acqua. Propongono un lieve spostamento | Il valore del fabbricato sembrerebbe discutibile in base ai rilievi forniti. Non accoglibile la proposta di delocalizzazione per inevitabili ricadute sia sugli aspetti procedurali che in quelli tecnici legati alla distribuzione complessiva del layout | sospeso |
| ***MES 22*** | | | | | 160 m | | | | | nessun riscontro attesa la presenza di un parco fotovoltaico | confermato | negativo |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***MES 23*** | | | | | 120 m | | | Segn.Archeol. Muro Maurizio (PRG Mesagne) | | no fabbricati abitabili | non è escluso il valore architettonico e la possibilità di riqualificazione dei fabbricati, con possibile restituzione dell'abitabilità o utilizzo antropico in generale. Tuttavia il segno del parere comunale valorizza la presenza del sito archeologico esprimendo un diniego segnatamente rispetto a questa torre. Ricerche in corso che attestano la geometria variabile del sito | negativo |
| ***MES 24*** | | | | | 20 m | | | Segn.Archeol. Muro Maurizio (PRG Mesagne) | | no fabbricati abitabili | Il valore del fabbricato sembrerebbe discutibile in base ai rilievi forniti. Il segno del parere comunale valorizza la presenza del sito archeologico esprimendo un diniego segnatamente rispetto a questa torre. Ricerche in corso che attestano la geometria variabile del sito | negativo |
| ***MES 25*** | | | | | 120 m | uliveto | | Segn.Archeol. Muro Maurizio (PRG Mesagne) | | no fabbricati abitabili. Stato d'uso del suolo incolto | Foto rappresentativa dello stato del sito scattata a stretta visuale e non orientata Non è escluso il valore architettonico e la possibilità di riqualificazione dei fabbricati, con possibile restituzione dell'abitabilità o utilizzo antropico in generale (almeno per n.1 di essi) Inoltre il segno del parere comunale valorizza la presenza del sito archeologico esprimendo un diniego segnatamente rispetto a questa torre. Ricerche in corso che attestano la geometria variabile del sito | negativo |
| ***MES 26*** | | | | | 200 m | | | | | no fabbricati abitabili perché in stato di abbandono o sim | non è escluso il valore architettonico e la possibilità di riqualificazione dei fabbricati, con possibile restituzione dell'abitabilità o utilizzo antropico in generale. | negativo |
| ***MES 27*** | sviluppo lineare dei collegamenti tecnici con costi ambientali non sostenibili rispetto allo specifico contributo degli stessi aerogeneratori al beneficio ambientale del parco eolico nel suo insieme | | | | | | | | | Rilievi su altri aspetti. Non riscontrato il motivo di incompatibilità | | sospeso |
| ***Mes 28*** | | | | | 150-170 m | | | | | Nulla entro i 200 m bensì nei 250 m | La distanza di 250 m è comunque critica in relazione alla presenza di n.2 unità integre ed abitate. Sul resto, non è escluso il valore architettonico e la possibilità di riqualificazione dei fabbricati, con possibile restituzione dell'abitabilità o utilizzo antropico in generale. | negativo |
| ***MES 29*** | sviluppo lineare dei collegamenti tecnici con costi ambientali non sostenibili rispetto allo specifico contributo degli stessi aerogeneratori al beneficio ambientale del parco eolico nel suo insieme. Uliveto (30 m) | | | | | | | | | L'area è incolta. Tuttavia è restituito un quadro di identità (fabbricati) diffuse se pur non accatastate | | sospeso |
| ***MES 30*** | | | | | | uliveto | | | | L'area è incolta o tuttavia utilizzabile a seminativo | Rilievo fotografico non orientato e non dimensionato. Trascurate le dimensioni dell'aerogeneratore che coinvolgerebbero l'uliveto nell'intorno | negativo |
| ***SDO 1*** | | | | | | Buffer 200 m Oasi S.M Angeli | | | | nessun riscontro | | negativo |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***SDO 2*** | | | ciglio | | 217-240 m | | | Zona A2-Zona di particolare interesse storico-archeologico | | nessun riscontro | | negativo |
| ***SDO 3*** | | | prossimo | | 10-25 m | | | Zona A2-Zona di particolare interesse storico-archeologico | | nessun riscontro | | negativo |
| ***SDO 4*** | | ripa | | | | uliveto | | | | nessun riscontro | | negativo |
| ***SDO 5*** | | | | | | Buffer 200 m oasi/Buffer ambitoB | | | | nessun riscontro | | negativo |
| ***SDO 6*** | sviluppo lineare dei collegamenti tecnici con costi ambientali non sostenibili rispetto allo specifico contributo degli stessi aerogeneratori al beneficio ambientale del parco eolico nel suo insieme | | | | | | | | | nessun riscontro | | negativo |
| ***SDO 7*** | | | | | | uliveto | | | | nessun riscontro | | negativo |
| ***SDO 8*** | | | | | 180 m | uliveto | 140 m | | | nessun riscontro | | negativo |
| ***SDO 9*** | prossimo | | | | 180 m | | | | | nessun riscontro | | negativo |
| ***SDO 10*** | | ripa | | | 10.00 AM | uliveto | | | | nessun riscontro | | negativo |
| ***SDO 11*** | 60 m | | | | 74-110 m | uliveto | | | | nessun riscontro | | negativo |
| ***SDO 12*** | | | buffer 50 | | 30 m | Area di pertinenza Oasi S.M Angeli | | | | nessun riscontro | | negativo |
| ***SDO 13*** | prossimo | | | | 220 m | | | | SI | nessun riscontro | | negativo |
| ***SDO 14*** | | | buffer 50 | | 100 m | | | | SI | nessun riscontro | | negativo |
| ***SDO 15*** | | | | | pressochè adiacente | in area prossima a zona di reimpianto | | | | nessun riscontro | | negativo |

2.4 Conclusione

Infine il Comitato Regionale per la VIA, attesa la richiesta di valutare solo gli aerogeneratori ricadenti nel solo Comune di Mesagne e la richiesta di audizione da parte della Società, ritenuta utile al fine di approfondire talune questioni e per la presentazione di eventuale ulteriore documentazione tecnica, sospendeva l'attività istruttoria. Contestualmente, riteneva di poter accogliere la richiesta di audizione in considerazione della valenza anche a fini tecnici della stessa richiesta.

- Il Servizio Ecologia con nota prot. n. 9235 del 05.10.2011 invitava la società Apulia Eolica a presenziare all'incontro con il Comitato VIA, per dar seguito alla richiesta di audizione, in data fissata al giorno 18.10.2011.

- In data 7.10.2011 Apulia Eolica Srl trasmetteva una nota, acquisita al prot. n. 9312 del 10.10.2011, da intendersi quale integrazione a quanto già consegnato e già acqisito al prot. n. 8239 del 25.08.201, contenente ulteriori osservazioni e, in più, i seguenti allegati:
  - Parere Ufficio urbanistica del Comune di Mesagne del 16.10.2008;
  - Relazione di sopralluogo, verifiche ed analisi archeologiche a firma della Dott.ssa Cinzia Mazzotta;
  - Relazione di sopralluogo, verifiche ed analisi idrogeomorfologiche a firma dei Dott.ri Maurizio Orlando e Francesco Quarta;
  - Tav. 1 - Aerofotogrammetria, scala 1:25.000;
  - Tav. 2 - Carta Geomorfologica PUTT/P, scala 1:25.000;
  - Tav. 3 - Carta Idrogeomorfologica, scala 1:25.000;
  - Atlante fotografico e rendering;
  - Allegato 08 rev. 01 - Dislocamento aerogeneratori;
  - Allegato 01.1 - Riscontro Quadro Sinottico.

- L'audizione finalizzata a fornire chiarimenti e delucidazioni al Comitato VIA si è tenuta presso i locali del Servizio Ecologia, nel corso della seduta del Comitato VIA del 18.10.2011.

- Il Servizio Ecologia, con nota prot. 10153 del 08.11.2011 trasmetteva alla società proponente copia del verbale dell'audizione tenutasi in data 18.10.2011 con invito a presentare eventuali osservazioni entro il termine di sette giorni dal ricevimento.

➢ **Il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 06.12.2011, a seguito di tutte le osservazioni ed integrazioni pervenute e dell'audizione concessa alla società proponente si è dunque così espresso.**

Il Comitato VIA esaminate le integrazioni pervenute:
- Prende atto della rinuncia degli aerogeneratori ricadenti nel Comune di San Donaci;
- Prende altresì atto soppressione degli n. 2, 13, 22, 23;
- ritiene non accoglibili le proposte di delocalizzazione di alcuni aerogeneratori (3, 4, 6 e 14) avanzate dalla Società in considerazione di inevitabili ricadute sia sugli aspetti procedurali che in quelli tecnici legati alla distribuzione complessiva del layout;

Considerato che l'ultima istruttoria conteneva n.4 valutazioni puntuali sospese in relazione ad altrettanti aerogeneratori, nelle more dell'acquisizione di ulteriori elementi di chiarificazione successivamente, già forniti contestualmente all'audizione, si riscontra che:

il "quadrilatero eolico" con vertici in corrispondenza degli aerogeneratori potenzialmente idonei, ovvero con valutazione "sospesa" (di cui alla matrice degli impatti riportata nel precedente parere dello scrivente Comitato 9, 21, 27, 29), anche eventualmente integrato con gli aerogeneratori n. 15 e n.24 che rilevavano problematiche afferenti alla sola compatibilità con il parco archeologico, superate dal successivo parere dell'A.C. e dalla relazione archeologica fornita, presenta le seguenti problematiche:

A) gli aerogeneratori MES_9 e MES_21 risultano:
   - eccessivamente disaggregati dal quadrilatero/pentagono eolico formato con gli aerogeneratori residui, ovvero molto periferici, con consumo di suolo eccessivamente sbilanciato rispetto al beneficio derivante dall'integrazione degli stessi al parco eolico che ne risulterebbe;

- concorrenti alla determinazione di un impatto ambientale cumulativo con altre iniziative contermini di installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, già autorizzate o comunque in avanzato iter procedimentale;

B) solo gli aerogeneratori MES_24, MES_27 e MES_29 risulterebbero quasi allineati e più vicini tra loro, eventualmente integrabili al n.15 in una configurazione non del tutto sproporzionata in termini di distanze reciproche; tuttavia:
- le operazioni di cantiere per la realizzazione dell'aerogeneratore n.29 coinvolgerebbero diverse alberature poste ai margini della viabilità di servizio;
- l'insieme dei quattro aerogeneratori finirebbe per insistere a ridosso del parco archeologico su più fronti (sud, ovest e nord) generando, oltre a problematiche di interferenza "logistica" parzialmente superate per quanto sopra detto, un impatto visivo e paesaggistico rispetto ad un fruitore del parco stesso ed al punto di vista panoramico centrato su di esso;
- la connessione della terna di aerogeneratori così costituita risulterebbe oltremodo onerosa, attesa la distanza dal punto di connessione alla RTN, con uno sviluppo lineare del cavidotto esterno di circa 11 km;
- lo sviluppo lineare della connessione alla RTN di cui al punto precedente attraverserebbe, se pur su strada, diverse aree alberate e/o ulivetate.

Atteso quanto sopra rappresentato, in particolare l'eccessiva distanza della terna di aerogeneratori potenzialmente compatibili dal punto di consegna previsto, si propone parere sfavorevole all'intero parco eolico nel Comune di Mesagne.

La quota parte del parco eolico ricadente nel Comune di San Donaci risulta, come già premesso, oggetto di una sostanziale rinuncia da parte della società proponente.

➢ **Conclusivamente il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 2 comma 2 del R.R. n. 10/2011, a fronte degli impatti significativi e negativi determinati dall'intervento proposto, valutate tutte le controdeduzioni e le osservazioni proposte dalla società in riscontro alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ha ritenuto di confermare il parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera in progetto, già precedentemente espresso nella seduta del 04.03.2011 ed anticipato con la comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. prot. n. 2702 del 15.03.2011.**

**IL DIRIGENTE**
**DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

**VISTE** le controdeduzioni al preavviso di diniego presentate dalla società ed assunte in atti al prot. n. 7118 del 12.07.2001;

**VISTE** le sentenze del Tar Bari n. 3733/2010 e n. 929/2011;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto

conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

**Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di VIA, così come previsto dall'art. 2, comma 2 del precitato Regolamento Regionale**

*DETERMINA*

- **di esprimere,** per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte ed in conformità a quanto espresso dal Comitato Reg.le per la VIA, **parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di impianto eolico** sito nei Comuni di Mesagne e San Donaci (Br), proposto con istanza del 09.11.2006 ed assunta in atti al prot. n. 13307 del 10.11.2006, dalla società Apulia Eolica S.r.l., con sede in Milano alla via Brisa n. 3;

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Reti ed Infrastrutture Energetiche, ai Comuni di Mesagne e San Donaci, alla Provincia di Brindisi, a Terna SpA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche energetiche, VIA e VAS
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 aprile 2012, n. 71

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica "Bagnolo", di potenza pari a 45 MW, da realizzare nel Comune di Manduria (TA) - Proponente: MARCOPOLO Engineering S.p.A., sede legale: Via Salvo D'Acquisto, 4 - 12011 Borgo S. Dalmazzo (CN).**

L'anno 2012 addì 5 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energe-

tiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

Con istanza depositata il 25.05.2007 ed acquisita al prot. n. 8719 del 31.05.2007 del Settore Ecologia, la MARCOPOLOEngineering S.p.A. chiedeva di procedere alla verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) della proposta di impianto eolico ricadente in agro di Manduria (TA),

Con nota prot. n. 10913 del 02.12.2011 il Servizio Ecologia richiedeva al comune di Manduria evidenza delle avvenute pubblicazioni all'Albo Pretorio del Comune del progetto in oggetto;

Con nota acquisita al prot. n. 1922 del 01.03.2012 la società proponente inviava copia delle avvenute pubblicazioni all'Albo Pretorio del Comune di Manduria del progetto in oggetto.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

⇒ **Località**: Comune di Manduria (TA)

⇒ **Numero di aerogeneratori (di seguito AG):**15 (pag. 5*"Relazione Studio Impatto Ambientale*"**);**

⇒ **Potenza unitaria:** 3MW (*ibidem*);

⇒ **Potenza Complessiva:** 45 MW;

⇒ **Diametro rotore**: 100 m (pag. 34,*"Relazione Studio Impatto Ambientale"*);

⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 100 m (pag. 34 *"Relazione Studio Impatto Ambientale"*);

⇒ **Sviluppo verticale complessivo**: 150 m;

⇒ **Coordinate***:* Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso Este riportate a pag. 31 della *"Relazione Studio Impatto Ambientale"*

| N | X | Y | N | X | Y |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2739673 | 4469293 | 9 | 2738126 | 4470994 |
| 2 | 2739623 | 4469814 | 10 | 2738006 | 4471601 |
| 3 | 2739343 | 4469551 | 11 | 2738374 | 4471462 |
| 4 | 2738900 | 4469740 | 12 | 2738827 | 4471245 |
| 5 | 2738999 | 4470135 | 13 | 2738621 | 4470905 |
| 6 | 2738548 | 4470360 | 14 | 2739088 | 4470583 |
| 7 | 2738404 | 4469938 | 15 | 2739542 | 4470728 |
| 8 | 2738047 | 4470446 | | | |

Il sito scelto per l'istallazione del parco eolico ricade nel Comune di Manduriacaratterizzato dalla presenza di superfici terrazzate degradanti verso il vicino Mar Ionio. I terreni su cui ricadrà il parco eolico sono asserviti da strade interpoderali e di penetrazione agricola nelle quali sono presenti alcune costruzioni tipicamente rurali in gran parte destinate a ricovero di mezzi ed attrezzature per l'agricoltura (pag. 27, *"Relazione Studio Impatto Ambientale*").

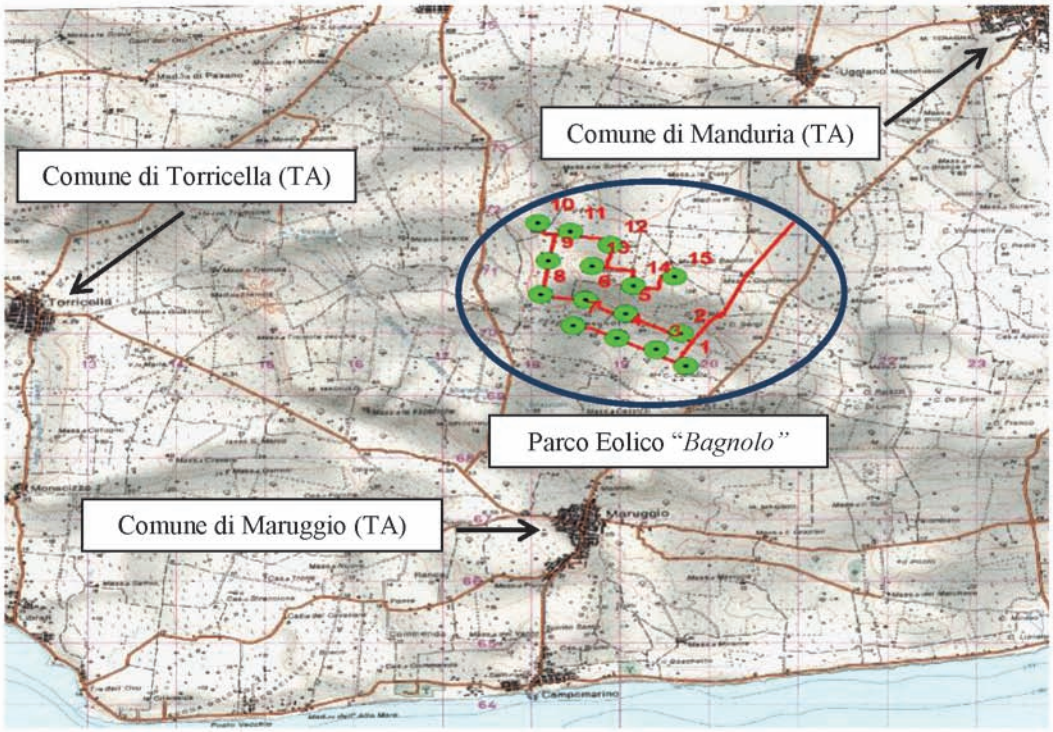



*Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:50.000, con localizzazione del parco eolico "Bagnolo"*

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) non è possibile escludere impatti visivi per alterazione complessiva dello skyline naturale, considerato che si tratta di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori con uno sviluppo verticale complessivo di 150 m (considerando l'altezza al mozzo di 100 m e un diametro del rotore di 100 m). La mancanza di elaborati grafici esaustivi (e.g., mappe di intervisibilità teorica e mappe di visibilità del parco da diversi punti di osservazione) non ha consentito una valutazione efficace dei potenziali impatti visivi determinati dalla realizzazione del parco. L'elaborato *"Carta delle Ombre - Interferenze Visive Rendering (visualizzazioni 3D)"* presentato dal proponente, con soli tre punti di vista considerati, risulta essere poco efficace nel consentire una valutazione adeguata degli impatti visivi. Sarebbe stato utilerealizzaresimulazioni della visibilità dell'opera sia dai centri urbani che circondano l'area di intervento (Manduria, Sava, Uggiano Montefusco, Torricella, Maruggio), sia da altri punti di vista sensibili dotati di vincolo archeologico e/o segnalati sulla Carta dei Beni Culturali (e.g. *"Le Fiate", "Grotta del Rospo", "Li Castelli", "Terragne", "Madonna di Bagnolo", Mass.a "La Spina", "Casa di Noi", Mass.a "Giustiniana", Mass.a "Cazzizzi", Mass.a "Marrocco", Mass.a "Correggia", Mass.a "Li Suri", Mass.a "Le Fabbriche", Mass.a "Scerza", "Casino Corrado"*)presenti a meno di 2 Km dall'area di pertinenza del parco eolico, nonché da altri punti di vista sensibili posti lungo gli assi stradali (SP 129 - strada paesaggistica; SP136 - strada paesaggistica e panoramica; SS7 - strada paesaggistica dei vigneti).
2) Con riferimento alla conformità del parco eolico al PUTT/p, si rileva che gli AG nn. 6 e14, con parte del cavidotto interno, sono stati posizionati in prossimità di un ATE B, circostanza non consentita anche ai sensi della LR 31/2008, art 2, cc 6 ed 8, mentre i restanti aerogeneratori con

le relative opere accessorie sono stati posizionati all'interno di un ATE C.

3) Per quanto concerne gli impatti su flora, fauna ed ecosistemi, si rileva che nella "Relazione Studio Impatto *Ambientale"* l'analisi dei potenziali impatti risulta essere insufficiente e poco esaustiva, tanto da non consentire allo scrivente Ufficio un'attenta e puntuale verifica delle interferenze del parco con le componenti biotiche. Da un'analisi dell'ortofoto 2010 e della Carta dell'Uso del Suolo (S.I.T. Puglia)si evidenzia che l'area di pertinenza del parco e le relative aree annesse sono caratterizzate dalla massiccia presenza di uliveti e vigneti, quest'ultimi presenti in un territorio i cui vini sono sottoposti al riconoscimento di denominazione (Primitivo di Manduria (DOC) DPR 30.11.1974).Viste le dimensioni della viabilità d'accesso esistente all'area di pertinenza del parco e delle strutture accessorie del parco eolico da realizzare (e.g. piazzole delle torri, piazzola per montaggio gru, viabilità di nuova costruzione), non si esclude la necessità di dover estirpare in parte tali culture durante la realizzazione del parco eolico, condizione non compatibile con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione dei prodotti di qualità.Si rileva, inoltre,che la sottostazione è stata allocata in un area definita *"boschi e macchia"*(PPTR), mentre l'AG n.15 e parte del suo cavidotto di collegamento sono stati allocato in un'area definita *"area apascolo naturale e praterie"* (PPTR). Infine,l'area di pertinenza del parco eolico è situata in prossimità di una connessione naturale della rete ecologica.

4) L'analisi del contesto ambientale, suffragata dall'osservazione contestuale delle ortofoto e delle mappe catastali del Comune di Manduria, ha evidenziato la presenza di fabbricati e/o masserie, (*…costruzioni tipicamente rurali in gran parte destinate a ricovero di mezzi ed attrezzature per l'agricoltura* (pag. 27, *"Relazione Studio Impatto Ambientale"*),dicui non è possibile escludere eventuali operazioni di riqualificazione nel breve o medio termine che possano favorire una prolungata permanenza antropica in corrispondenza di essi.Di conseguenza, si riscontrano le seguenti criticità:

- *Impatto acustico*: lo studio sul rumore prodotto (*"Relazione Acustica"*) non consente di escludere i possibili impattinegativisui segnalati manufatti, intesi come potenziali recettori sensibili. Laddove tali manufatti sembrerebbero in uno stato di abbandono, fin quando gli stessi sono suscettibili di eventuale intervento di riqualificazione, andrebbero comunque opportunamente valutati.Inoltre, non è data evidenza che la *"Relazione Acusitica"* prodotta sia a firma di un tecnico abilitato, ovvero iscritto all'albo dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7 della legge n. 447 del 1995;
- *Salute e pubblica incolumità*: alcuni fabbricatio manufatti distano a meno di 300 metri da alcuni aerogeneratori, rappresentando di fatto potenziali punti vulnerabili in caso di incidenti. In merito alla valutazione del rischio di incidenti, il raggio stimato di gittata massima indicato dal proponente è di circa 167 m (da *"Caratteristiche Generatori (certificazioni, gittata e scheda tecnica)"*). Tuttavia d'ufficio si è ritenuto opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, ove si ritiene che il range di valori [250-300] m sia più cautelativo di quello indicato negli studi che implementano la presenza dell'aria come un fattore resistente, anziché la possibilità che il pezzo possa essere vettorato dall'energia eolica lungo la direzione più sfavorevole a svantaggio di vari punti-bersaglio sensibili.

5) Relativamente agli impatti cumulativi sul paesaggio, sarebbe stato necessario valutare la presenza di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile eolica e/o fotovoltaica, dotati di parere di compatibilità ambientale e/o autorizzati, sia sull'area di pertinenza del parco che sui siti limitrofi.

6) L'argomento *"dismissione dell'impianto"* si limita ad elencare in modo generico e non contestualizzato le fasi riguardanti la dismissione dell'impianto e il ripristino ambientale. Si rileva infine che all'interno dello studio fornito non è riportato alcun programma di monitoraggio.

**In conclusione,alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di che trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

**si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Manduria (TA), presentato dalla società MARCOPOLO Engineering S.p.A., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE**
**DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** IL DLgs 152/2006e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTA** e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. i;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale** ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, **il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "*Bagnolo*", di potenza pari a 45 MW**, da realizzare nel Comune di Manduria (TA) - Proponente: MARCOPOLO Engineering S.p.A., sede legale: Via Salvo D'Acquisto, 4 - 12011 Borgo S. Dalmazzo (CN).;

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia reti e infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Manduria (TA).

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 aprile 2012, n. 72

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 72 MW, da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) nelle località "Panno - Piducchiara - Santa Maria D'Olivola - Piano delle Mandrie" - Proponente: Puglia Energia S.r.l. già Soems S.p.A. - Sede legale: via Uberti, 14 - 47023 Cesena (FC).**

L'anno 2012 addì 5 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

Con istanza depositata il 29.06.2007 ed acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 10714 del 29.06.2007, la società Soems S.p.A. richiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente alla proposta di realizzazione di un impianto eolico, ricadente nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) nelle località "*Palino - Palombara - Piducchiara - S. Maria D'Olivola - Piano delle Mandrie*", trasmettendo all'uopo la documentazione progettuale relativa.

Con nota prot. n. 12556 del 12.09.2008, lo Studio Legale Morese, in rappresentanza di un privato cittadino, comunicava che la Soems S.p.A. prevedeva di realizzare parte del progetto proposto in agro di Sant'Agata di Puglia, sui terreni di proprietà del suo assistito, senza aver preventivamente sottoscritto con questi apposita convenzione.

Con nota assunta al prot. n. 3503 del 18.03.2009 il proponente trasmetteva in duplice copia, in modo spontaneo, elaborati integrativi e di rettifica della documentazione depositata in prima istanza, *"qualificando le analisi già trasmesse tenendo conto degli ultimi aggiornamenti normativi"*.

Con nota acquisita al prot. n. 10832 del 09.08.2010, la Soems S.p.A. trasmetteva la dichiarazione di cambio di titolarità del progetto in oggetto, cedendo tutti i diritti *in toto*, alla società Puglia Energia S.r.l. con sede legale alla via Uberti n 14 - Cesena (FC), allegando la visura camerale della nuova società subentrata, cofirmataria del documento in parola.

Con nota assunta al prot. n. 4643 del 26.04.2011, l'ing. A. L. Catalani, in qualità di coadiutore nel fallimento in oggetto e su delega del curatore fallimentare A. Danisi, chiedeva informazioni sullo stato autorizzativo di alcuni progetti di parchi eolici presentati dalla società Soems S.p.A. nella provincia di Foggia.

Con nota prot. n. 5426 del 13.05.2011 lo scrivente Ufficio informava l'ing. A. L. Catalani della possibilità di recarsi presso la propria Sede nei giorni di ricevimento al pubblico nonché della necessità di riferirsi anche alla Provincia di Foggia quale autorità competente di possibili procedimenti intestati a Soems S.p.A.

Con nota acquisita al prot. n. 6448 del 14.06.2011 l'ing. A. L. Catalani, chiedeva di riprocedere alle verifiche di propria competenza anche con riferimento alle volture dei progetti presentati dalla Soems S.p.A., a favore della Puglia Energia S.r.l. o di altre società.

Il Servizio Ecologia con nota al prot. n. 10950 del 02.12.2011, chiedeva all'Amministrazione Comunale di dare evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale del progetto in oggetto, ai fini della consultazione ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. con eventuali indicazione di osservazioni pervenute.

Con nota del 28.12.2011 assunta al prot. n. 209 del 05.01.2012, il Comune di Sant'Agata di Puglia trasmetteva a questo Ufficio il documento attestante la pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio comunale, allegando copia di richiesta di accesso agli atti, nonché osservazioni pervenute da parte dello Studio Legale menzionato al secondo punto;

*Medio tempore* la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illeggittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

⇒ **Località**: l'area oggetto d'intervento ricade nel territorio comunale di Sant'Agata di Puglia (FG) ed interessa le località *"Palino - Palombara - Piducchiara - S. Maria D'Olivola - Piano delle Mandrie"*. Il parco in oggetto di valutazione è suddivisibile in due gruppi di aerogeneratori (**di seguito AG**): il gruppo "B" (costituito da 13 AG e collocati a sud-ovest del centro abitato) e il gruppo "A" (costituito da 23 AG e collocati a nord-est del centro abitato).

⇒ **N. aerogeneratori**: 36 AG a seguito di rimodulazione in difetto;

⇒ **Diametro rotore aerogeneratori**: 82 m (*ibidem*, pag.6).

⇒ **Altezza aerogenratori**: 85 m (*ibidem*).

⇒ **Potenza nominale singolo AG**: 2 MW (*ibidem*).

⇒ **Coordinate:** *tratte dall'Allegato B "Relazione Tecnica" pagg.19-20. Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.*

| N. Torre | X | Y | N. Torre | X | Y |
|---|---|---|---|---|---|
| **A1** | 2555855 | 4558857 | **A19** | 2557874 | 4555486 |
| **A2** | 2555605 | 4558272 | **A20** | 2558200 | 4555444 |
| **A3** | 2556978 | 4557448 | **A21** | 2555783 | 4555063 |
| **A4** | 2556628 | 4557102 | **A22** | 2556058 | 4554881 |
| **A5** | 2556962 | 4556956 | **A23** | 2556357 | 4554750 |
| **A6** | 2557298 | 4556896 | **A24** | 2551928 | 4551474 |
| **A7** | 2557629 | 4556971 | **A25** | 2552489 | 4551169 |
| **A8** | 2557935 | 4556838 | **A26** | 2551346 | 4551363 |
| **A9** | 2558262 | 4556832 | **A27** | 2551499 | 4551073 |
| **A10** | 2558657 | 4556751 | **A28** | 2551817 | 4550993 |
| **A11** | 2556276 | 4556727 | **A29** | 2548182 | 4550436 |
| **A12** | 2559972 | 4558186 | **A30** | 2548013 | 4550718 |
| **A13** | 2560139 | 4557898 | **A31** | 2547675 | 4550718 |
| **A14** | 2560216 | 4557578 | **A32** | 2547720 | 4551709 |
| **A15** | 2556655 | 4555883 | **A33** | 2547307 | 4551957 |
| **A16** | 2556964 | 4555774 | **A34** | 2547051 | 4552168 |
| **A17** | 2557278 | 4555890 | **A35** | 2546802 | 4552383 |
| **A18** | 2557563 | 4555677 | **A36** | 2546638 | 4552675 |

A pag. 16 della *"Relazione Tecnica"* si rileva che *"…è previsto un unico punto di consegna posto a nord-est rispetto al Comune, ad una distanza, in linea d'aria dalla torre più vicina, pari a circa 4,5 km. Di fatti il punto di connessione alla RTN verrà realizzato in adiacenza alla stazione di trasformazione terna 150/380 kV"*. Si rileva inoltre che essa è sita nel territorio comunale di Deliceto e si innesta sulla linea Foggia-Candela.

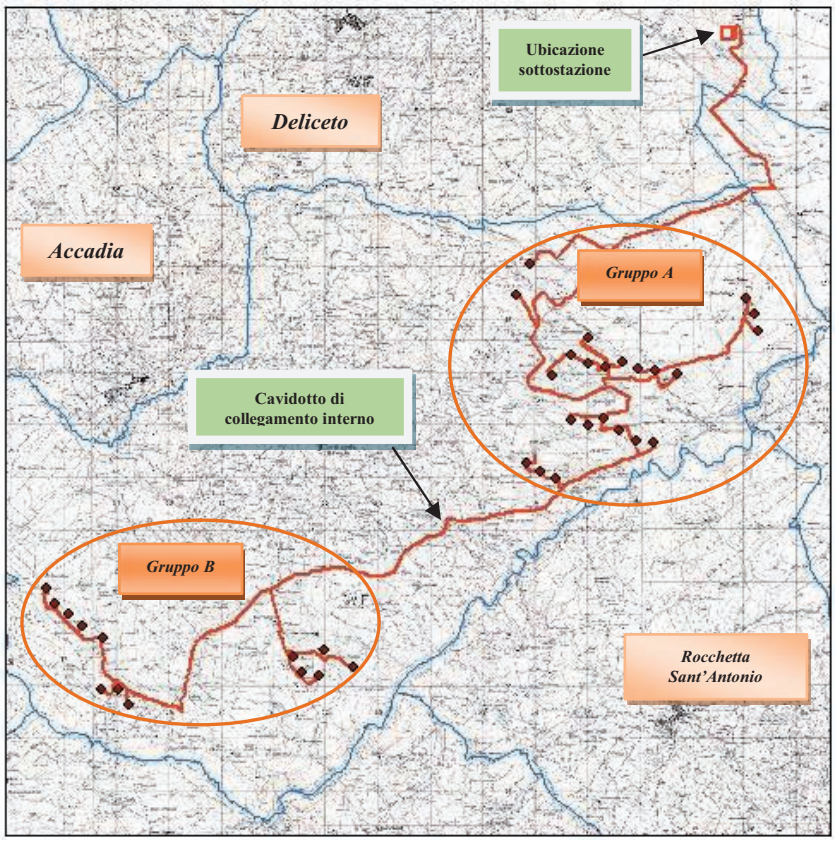



***Figura n. 1 - Inquadramento del parco eolico ubicato nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) nelle località "Palino – Palombara etc" su cartografia IGM in scala 1:25.000***

*Figura 2: inquadramento dell'impianto su ortofoto (Gruppo B)*

*Figura 3: inquadramento dell'impianto su ortofoto (Gruppo B)*

Gli AG inizialmente proposti erano nella misura di n. 40 unità e successivamente sono stati ridotti a n. 36, come si evince dalla documentazione integrativa e di rettifica acquisita da questo Servizio con nota prot. n. 3503 del 18.03.2009. La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'analisi del layout proposto denota la dimensione significativa dell'area interessata, con tutte le relative conseguenze (ad esempio consumo di suolo), legata all'eccessiva distanza che viene a crearsi tra i due gruppi A e B di AG ed ai molteplici sistemi ambientali interessati dal parco in oggetto, ricadenti in due ambiti territoriali differenti: "*Subappennino Dauno*" e il "*Tavoliere*";
- la valutazione eseguita dal proponente sotto il profilo naturalistico dell'area in oggetto risulta essere ristretta e limitata alla considerazione dei soli suoli agricoli. A riguardo, lo stesso proponente afferma che *"l'unico ecosistema coinvolto dal progetto proposto è quello agricolo prevalentemente coltivato a grano duro, per cui l'assenza di ecosistemi di particolare valore scientifico e naturalistico fa si che l'impatto su habitat e specie floristiche risulti del tutto trascurabile"* (pag. 110 della "*Relazione d'Impatto Ambientale*"). In realtà, sebbene tali suoli siano in dominanza, non sono le uniche realtà naturalistiche esistenti, poiché essi ospitano al loro interno anche tasselli di boschi e macchie tra cui il *"Bosco di San Pietro*" nei pressi degli AG nn. 29-30-31, il quale viene attraversato in due punti dal cavidotto. Si pone in evidenza che il sito d'intervento ricade nella sua totalità in ATE C (AG nn. 1-2-3-7-10-11-15-16-17-18-20 e relativi cavidotti interni) ed ATE D (AG nn.21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31 e relativi cavidotti interni) del PUTT-p della Regione Puglia;
- dal punto di vista faunistico, il proponente richiama le motivazioni già utilizzate in ordine al profilo naturalistico, per giustificare la presunta scarsissima interferenza tra l'impianto e le specie faunistiche presenti, rilevando viepiù la mancanza di un'assidua frequentazione della zona da parte dell'avifauna prioritaria e l'assenza di popolazioni stabili di uccelli. Nel merito, se si osserva l'area vasta in questione è inevitabile tener conto dell'elevato pregio dei SIC IT9110033 *"Accadia-Deliceto*", IT9110032 *"Valle del Cervaro-Bosco dell'Incoronata*", IT9120011 *"Valle dell'Ofanto-Lago di Capacciotti*" ed inoltre del Parco Naturale Regionale *"Fiume Ofanto*", localizzati in direzione pseudo-parallela alla distribuzione degli AG proposti, i quali risultano ricompresi (AG nn. 21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36) nelle aree intercluse tra tali siti, ambiti territoriali rilevanti con funzioni di "aree tampone" rispetto agli stessi SIC/ZPS. Alla luce di quanto rinvenuto, si ritiene altamente probabile una interferenza tra l'impianto e le specie di uccelli migranti e stanziali che si dirigono attraverso questi corridoi ecologici per trovare ristoro e nidificare.
- L'analisi dell'impatto visivo risulta trattata brevemente nell'elaborato "*Relazione d'Impatto Ambientale*" (pagg. 108-109), che, però, appare poco attenta sia nella descrizione del contesto paesaggistico e degli aspetti metodologici sia nella capacità di contestualizzare l'istanza all'interno del territorio interessato. In particolare il proponente non considera l'interferenza che si verifica tra il parco eolico e le infrastrutture stradali alle quali è possibile attribuire valore paesaggistico, come la SP 101 che fiancheggia il paesaggio della valle del torrente "*Calaggio*" e la SP 102 che attraversa trasversalmente l'Appennino meridionale. A ciò si aggiunga che il tratturello "*Cervaro-Candela-Sant'Agata*" è attraversato per un tratto di circa 9 km dal cavidotto di raccordo tra i due sottogruppi di AG e che infine il tratturello "*Pescasseroli-Candela*" attraversa il parco eolico in prossimità degli AG nn. 26-27-28-36. Contrariamente da quanto appreso nella documentazione progettuale, si rileva la presenza di due ambiti dotati di vincolo architettonico ai sensi della L.n.1089/1939: il "*Complesso conventuale di Sant'Antonio*", peraltro segnalato anche nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia ed i resti del "*Monastero di San Pietro D'Olivola*", punti di vista di rilievo dai quali sarebbe stata necessaria un'analisi più approfondita.

- L'area esaminata rientra all'interno della Comunità dei Monti Dauni Meridionali ed ospita due principali bacini idrografici costituiti dai torrenti "*Cervaro*" e "*Carapelle*" e da numerosi affluenti: "*fosso Viticone*", "*fosso Tufara*", "*vallone San Pietro*", "*torrente Frugno*" che viene attraversato (cfr. Tav.2.6 "*Attraversamento con tecnica dello spingi tubo del torrente Frugno*"), "*torrente Calaggio*", "*torrente Rio Speca*" e "*torrente Zimmari*", i quali si distribuiscono radialmente nel territorio con regime torrentizio. In seguito a quanto riscontrato nella Carta Geomorfologica del PUTT (fogli nn.433-434), si osserva una profonda interferenza tra il parco eolico proposto ed i numerosi corsi d'acqua prima elencati, i quali -insieme alle relative ripe fluviali -vengono intercettati in più punti dagli AG nn. 3-7-10-11-16-18-21-25-32-35-36 e dai cavidotti interni ed esterno. Infine, dai riscontri effettuati con il P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino della Puglia si evince che gli AG nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-15-16-17-18-19-20-30 ricadono in aree con pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1), gli AG nn. 13-14-21-22-23-24-25-29-31-32-33-34-35-36 in aree con pericolosità geomorfologica elevata (PG2) e la quasi totalità dei cavidotti interni ed esterno attraversano aree a rischio idraulico medio (R2). Questi ed altri riscontri vincolistici (es. presenza del vincolo idrogeologico) consentono di affermare che l'intervento insiste su territori dotati di discreta sensibilità sotto il profilo geomorfologico ed idrogeologico.
- In seguito ad una ricognizione dello stato dei luoghi, condotta anche con il supporto di dati in ambiente GIS, si riscontra la presenza di fabbricati ubicati a distanze inferiori a 250/300 m dagli AG nn. 1-8-9-10-11-15-23-24-25-29-33-36; inoltre emerge che l'area è interessata da una diffusa presenza di insediamenti antropici rappresentate da gruppi di case isolate: "*Castagniello*", "*Casone Rossa*" e "*Casone del Notaio*" e numerose masserie: "*Marino*", "*Don Giovanni*", "*Piducchiara*", "*Ciciriello*", "*Palino*", "*Restinella*", "*Zingariello*", "*Cùtolo*", "*Serra d'Armi*", "*Tedeschi*", "*Contillo*", "*Russo*" e "*Mastrangelo*"; questa condizione è ritenuta potenzialmente critica per le motivazioni che seguono:
  - ✓ l'analisi dell'impatto acustico appare poco approfondita poiché non consente di inquadrare perfettamente la condizione del clima acustico ante operam relativamente al sito e agli effetti attesi con riferimento segnatamente ai luoghi sopra indicati, intesi quali ricettori sensibili. Nella documentazione fornita dal proponente (*"Relazione d'Impatto Ambientale"*, pagg. 112/116) si evince che lo studio di impatto acustico non è redatto da un tecnico competente in acustica, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e come successivamente disciplinato dal D.P.C.M. 31 marzo 1998;
  - ✓ sarebbe stata auspicabile una disamina più completa dello stato d'uso dei fabbricati e manufatti situati a media e breve distanza dal parco eolico, tale da indagare possibili ricadute sensibili dal punto di vista anche della pubblica incolumità nel caso si rottura di una pala o di porzioni di essa.
- Il parco eolico proposto si colloca all'interno di un territorio profondamente segnato dalla presenza di analoghe proposte progettuali. Entrambi i due gruppi A e B distano meno di 1 km da nn. 2 impianti già esistenti ed altri in avanzato iter procedimentale. Per tale motivazione è auspicabile un'attenta valutazione degli impatti cumulativi che si ripercuotono sulle componenti paesaggistiche, ambientali e naturalistiche delle stesse. Ciò nonostante, il proponente minimizza tale argomento affermando nella "*Relazione d'Impatto Ambientale*" che *"…nell'area di installazione del parco eolico non sono presenti altri impianti eolici pertanto non vi sono impatti cumulativi sulla componente paesaggistica*" (pag. 109);
- nell'Elaborato *"Relazione d'Impatto Ambientale"* il proponente riferisce brevemente in merito ai diversi impatti prodotti dall'intervento oggetto di istruttoria, proponendo misure di mitigazione generiche e non contestualizzate nonostante una generica dichiarata *"disponibilità ad attuare eventuali misure di compensazione, qualora richieste"*.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integral-**

**mente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti; **si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), nelle località "Palino - Palombara - Piducchiara - S. Maria D'Olivola - Piano delle Mandrie", presentato dalla Puglia Energia S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria. **Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE**
**DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTA** e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 72 MW, da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) nelle località *"Palino - Palombara - Piducchiara - S. Maria D'Olivola - Piano delle Mandrie"* - Proponente: Puglia Energia S.r.l., già Soems S.p.A. - Sede legale: via Uberti, 14, 47023 Cesena (FC).**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), nonché alla dr.ssa A. Danesi curatore fallimentare nella procedura relativa a Soems Spa.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 aprile 2012, n. 73

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica dell'Accordo di programma per un insediamento turistico alberghiero - Autorità procedente: Comune di Statte.**

L'anno **2012 addì** 5 del **mese** di aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, confermata dalla Dirigente dell'Ufficio stesso, ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 15707 del 3.10.2011, acquisita al prot. n. 9398 dell'11.10.2011 del Servizio Ecologia, il Comune di Statte presentava presso questo Servizio "domanda di attivazione di procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'Accordo di Programma per un insediamento turistico-alberghiero ad Accetta Grande - Statte";
- questo Ufficio, con nota prot. n. 10139 dell'8.11.2011, preso atto della dimensione dell'area interessata e della tipologia dell'insediamento previsto (turistico-alberghiero) per economia procedimentale, suggeriva all'Amministrazione di attivare direttamente la procedura di VAS;
- con nota prot. n. 20481 del 21.12.2011, acquisita al prot. n. 284 dell'11.1.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Statte riscontrava affermando che riteneva eccessivo un provvedimento di esclusione dal comma 3 dell'art. 6 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., pertanto questo Ufficio procedeva nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

**considerato che:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Statte (TA);
- il Proponente è KIKAU S.p.a.;

- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza è il Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della l.r. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii., relativamente "ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti". La presenza di siti della Rete Natura 2000 (SIC-ZPS "*Area delle Gravine*" **IT 9130007**) sul territorio interessato dall'Accordo di Programma rende necessaria la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.. Ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia "*Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica*" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza. Pertanto l'Autorità proponente ha provveduto, con nota prot. n. 15707 del 3.10.2011 acquisita al prot. n. 9398 dell'11.10.2011, ad allegare alla documentazione trasmessa a questo Servizio, l'elaborato "*Valutazione di incidenza*".

**preso atto che:**
- il Comune di Statte ha espresso parere favorevole, con Delibera di C.C. del 29.06.2009 n. 25 all'Accordo di Programma di cui all'oggetto;
- il 28.04.2011 si è tenuta la Conferenza dei Servizi presso l'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia - Servizio urbanistica relativa alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui all'oggetto nel corso del quale si è stabilito di acquisire preventivamente i pareri dell'Autorità competente di verifica di VAS, dell'ufficio sismico-geologico, dell'AdB, dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste; della Sopraintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- sono agli atti il parere dell'Ufficio Sismico e geologico della Regione Puglia (prot. n. 2084 dell'11.01.2012), oltre a quello della Sopraintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto (prot. n. 4703 dell'11.03.2011) relativo alla definizione funzionale della Masseria e dell'ovile Nord ed una proposta architettonica riferita all'ovile sud.

**si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS dell'Accordo di programma per un insediamento turistico alberghiero ad Accetta Grande nel Comune di Statte sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..**

**1. Caratteristiche dell'Accordo di programma per un insediamento turistico alberghiero**
- la variante urbanistica, da adottarsi mediante la procedura di Accordo di Programma ai sensi della l. 142/1990 e delle ll.rr. n. 34/94 e n. 9/98, riguarda la modifica dell'originaria destinazione di PRG;
- la superficie interessata è pari a circa 85 Ha, localizzata ad ovest del centro urbano di Statte, in agro "Accetta Grande"; la superficie lorda è di 38.695,50 $m^2$; la cubatura complessiva è pari a 106.137,00 $m^3$; le aree a parcheggio occupano una superficie di 27.546 $m^2$;
- il progetto prevede: diverse strutture insediative (nucleo centrale della masseria Accetta Grande, ovile a Sud, ovile a Nord ed agrumeto, struttura polivalente, nucleo alberghiero centrale, unità alberghiere dell'agrumeto, unità alberghiere 'ipogee', unità alberghiere 'rurali', centro benessere), alcune delle quali saranno recuperate, altre realizzate ex novo; viabilità pedonale e veicolare, quattro grandi aree a parcheggio (una posizionata ad est di circa 4.255 $m^2$, una a nord di circa 4.527 $m^2$, due servizio delle unità alberghiere rurali di circa 5.000 $m^2$) e sistemazioni a verde;
- gli elaborati progettuali allegati all'istanza sono rappresentati da: "*Rapporto ambientale preliminare*", "*Elaborati grafici*", "*Sintesi non tecnica*", "*Valutazione di incidenza*".

**2. Caratteristiche delle aree interessate dall'Accordo di programma per un insediamento turistico alberghiero**

L'area posta in agro di Statte, nella porzione occidentale prossima al confine con il Comune di

Massafra, si presenta di forma rettangolare allungata nella direzione est-ovest con un andamento pressoché pianeggiante. Ad ovest, alla distanza di circa un chilometro, si distingue un solco erosivo profondo circa 25-30 m denominato Gravina di Leucaspide, mentre nell'area di interesse sono presenti elementi del reticolo idrografico individuati come "corsi d'acqua" dalla Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia n. 493. L'uso del suolo è alternativamente agricolo (seminativi, vigneti, uliveti e frutteti) e naturale (boschi naturali di pino d'Aleppo, macchie basse e garighe, rimboschimenti a conifere) con una minore presenza di aree non agricole quali infrastrutture ed insediamenti antropici. A qualificare ulteriormente l'area si aggiunge la presenza della masseria Accetta Grande (9.550 $m^2$ di antichi locali), elemento architettonico di pregio, ubicata ad est dell'area di interesse e circondata da pertinenze e annessi (ricoveri, ovili, cisterne, orti). Essa, come rappresentato nel "*Rapporto Ambientale*", costituisce la più grande masseria della provincia di Taranto. Questa breve descrizione accenna appena alla valenza paesaggistico-ambientale dell'area, che risulta interessata, nella sua notevole estensione, da diverse forme di tutela introdotte da vari strumenti normativi e pianificatori.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- è interessata dal sito SIC-ZPS "*Area delle Gravine*" **IT 9130007**;
- è interessata dall'IBA 139 "*Gravine*";
- è interessata dal parco naturale regionale "*Terra delle Gravine*";
- è interessata da "bosco" ai sensi del PUTT/p.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici,** l'area di intervento:

- è interessata dalla segnalazione archeologica (Masseria "Accetta Grande"), dagli ATE "C" e "D" e dal vincolo idrogeologico;
- sono presenti elementi del reticolo idrografico segnalati dalla Carta geomorfologica del PUTT/p n. 493 ed individuati, dalla Carta Idrogeomorfologica n. 493 redatta dall'AdB nell'ambito del quadro conoscitivo del PPTR, come corsi d'acqua. Il proponente nel "*Rapporto ambientale preliminare"* evidenzia che la Tavola 2 "*idrologia superficiale*" (relativa all'adeguamento del PRG vigente al PUTT/p) definisce tali elementi come "linee di ruscellamento concentrato" ed "emergenze idrografiche secondarie": una delle due emergenze, secondo quanto indicato dallo stesso proponente rientra nei territori costruiti relativi all'adeguamento al PUTT/p. È presente inoltre un ciglio di scarpata segnalato sempre dalla citata Carta geomorfologica, in merito al quale il proponente, citando la Tavola 1-A Geomorfologia relativa all'adeguamento del PRG vigente al PUTT/p, segnala che esso ha una pendenza inferiore al 30% e che buona parte ricade all'interno del perimetro dei territori costruiti.

### 3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Accordo di programma per un insediamento turistico alberghiero

L'Accordo di Programma è relativo ad una variante urbanistica necessaria, e quindi strettamente connessa, alla realizzazione di un complesso turistico-alberghiero ad Accetta Grande in agro di Statte (circa 85 Ha), la cui attuazione (106.137,00 $m^3$ di cubatura complessiva e 27.546 $m^2$ di aree destinate a parcheggio) causerà un inevitabile incremento del carico antropico sull'area (ad esempio in termini di aumento del traffico veicolare, aumento del rumore, aumento della luminosità e dei relativi impatti sull'avifauna, aumento della produzione dei rifiuti, incremento dei consumi energetici, etc.) che, come brevemente descritto nel punto precedente, si presenta caratterizzata da un'elevata valenza ambientale-paesaggistica e da un altrettanto distinguibile rilievo naturalistico. Essa ricade all'interno dell'ambito paesaggistico dell'arco ionico e nello specifico il paesaggio è quello tipico della zona murgiana. L'uso del suolo attuale, prevalentemente agricolo e naturale, verrà in parte modificato ed anche laddove le opere non saranno realizzate in corrispondenza delle aree più spiccatamente naturali, vi potrebbero essere impatti ed incidenze

diretti ed indiretti (in fase di cantiere e di esercizio) sull'ambiente, particolarmente sensibile. Oltre al sito rete Natura 2000 e al parco naturale regionale "*Terra delle Gravine*" (posto nella parte più occidentale), si distingue la presenza dell'*International Bird Area* 139 "Gravine": lo stesso proponente nell'elaborato "*Valutazione di incidenza*" evidenzia che sono presenti 36 specie nidificanti alla scala di dettaglio (9 passeriformi e 27 passeriformi), di cui 4 rientrano nella Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia (Barbagianni, Assiolo, Averla capirossa e Monachella); sempre la documentazione progettuale segnala che l'area è utilizzata per scopi trofici da una comunità più diversificata e composta da 49 specie a cui se ne aggiungono altre che la frequentano durante le migrazioni; rilevante è la presenza di specie quali il Nibbio bruno e il Grillaio (pag. 41).

In aggiunta a ciò il Piano di gestione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*" **IT 9130007,** approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009 (pubblicata sul BURP 5/2010), mostra nella Tavola 8.1.2 "*Carta della distribuzione potenziale del Nibbio bruno, Nibbio reale, Capovaccaio e Lanario - Versante orientale*" la presenza di habitat di specie per Nibbio bruno, Nibbio reale, Capovaccaio e Lanario e nella parte più orientale di habitat riproduttivo per Nibbio bruno e Nibbio reale; nella Tavola 8.1.4. "*Carta della distribuzione potenziale del Grillaio e dell'Occhione - Versante orientale*" è segnalato, relativamente al grillaio, l'esistenza di habitat trofico ed habitat di specie. Secondo la Tavola 5.10 "*Carta degli Habitat - Versante orientale Settore n° 8 e 9*", qui è anche presente l'habitat Cod. 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici.

Il livello di approfondimento della documentazione allegata all'istanza non consente di escludere che la variante e conseguentemente l'opera che potrà essere realizzata a seguito della sua approvazione, non comporterà impatti sull'ambiente ed incidenze sugli habitat e le specie di interesse comunitario.

A ciò si aggiunga che l'elenco delle tutele riportato al punto precedente, al di là della valenza normativa, consente di rilevare come nel tempo diversi strumenti si siano preoccupati di salvaguardare il complesso ed articolato sistema ambientale e paesaggistico di pregio, caratterizzato anche dalla presenza di corsi d'acqua ed incisioni e nell'area vasta di grotte che, al pari degli aspetti più strettamente naturalistici, hanno una vulnerabilità meritevole di notevole attenzione.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate,** sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata **si ritiene che l'Accordo di Programma per un insediamento turistico-alberghiero ad Accetta Grande - Statte possa comportare impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c) D. Lgs. 152/2006), e incidenze su habitat e specie di interesse comunitario e pertanto si dispone l'assoggettamento dell'*Accordo di Programma per un insediamento turistico-alberghiero ad Accetta Grande - Statte* alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente all'interno la procedura di valutazione di incidenza, di cui all'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii..**

**Il presente provvedimento:**

- **è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica dell'Accordo di Programma per un insediamento turistico-alberghiero ad Accetta Grande - Statte;**
- **fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla LR 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;**
- **non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

- **è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.**

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

*DETERMINA*

- **di assoggettare l'Accordo di Programma per un insediamento turistico-alberghiero ad Accetta Grande - Statte (acquisita al prot. n. 15707 del 3.10.2011 del Servizio Regionale Ecologia), alla procedura di Valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, comprendente all'interno la procedura di valutazione di incidenza, di cui all'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per tutte le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Regionale Ecologia, al Servizio Urbanistica e al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Statte;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente del Sevizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il dirigente di Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 aprile 2012, n. 74

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 60 MW da realizzarsi nel Comune di San Pancrazio Salentino (Br) - Proponente: Enertec S.r.l. Sede legale: Via Bellini, 50 - 72020 Erchie (Br).**

L'anno 2012 addì 5 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

Con istanza depositata il 19.04.2007 ed acquisita al prot. n. 6524 del 20.04.2007 del Settore Ecologia, la società Enertec s.r.l. richiedeva il parere di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente al progetto di parco eolico da realizzarsi nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR), in località *Tre Torri, Campone, Corte Finocchio,* della potenza di 60 MW;

Il Comune di San Pancrazio Salentino, con nota acquisita dallo scrivente Servizio al prot. n. 12253 del 25 luglio 2007, trasmetteva l'attestazione dell'avviso pubblico di tutti i progetti relativi alla realizzazione di parchi eolici, tra cui quello in epigrafe; contestualmente documentava la registrazione di n.2 osservazioni pervenute relativamente a tutte le iniziative, di cui una avente per oggetto: *"Osservazioni della Giunta Comunale ai sensi dell'art.16, c. 4 della LR 11/2001"*. In allegato anche il parere urbanistico-paesaggistico redatto dall'UTC.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

⇒ **Località**: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di San Pancrazio Salentino (BR) nelle località "Contrada Tre Torri - Campone - Corte Finocchio" (pag. 3 "*Rel. Scr.1-Relazione di assoggettabilità a V.I.A art.16 L.R. n.11/2001 - Relazione di Screening*")

⇒ **Numero di aerogeneratori (di seguito AG)**: 20 ("*Rel.1 - Relazione generale descrittiva*" pag. 5)

⇒ **Potenza unitaria**: 3 MW (ibid pag. 7)

⇒ **Diametro rotore**: 100 m (ibid)

⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 90 m (ibid.)

⇒ **Coordinate aerogeneratori:** Estratte dagli elaborati: pag. 5 "*Rel.1 - Relazione generale descrittiva*" e "*O - Ubicazione impianto - Coordinate Gauss - Boaga*" - Sistema di riferimento Gauss - Boaga fuso est.

| N. Torre | X | Y | N. Torre | X | Y |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2756124 | 4475581 | 11 | 2758015 | 4476075 |
| 2 | 2756416 | 4475460 | 12 | 2757742 | 4476205 |
| 3 | 2756723 | 4475426 | 13 | 2757474 | 4476343 |
| 4 | 2757038 | 4475391 | 14 | 2757108 | 4476453 |
| 5 | 2757346 | 4475248 | 15 | 2756795 | 4476449 |
| 6 | 2757825 | 4475433 | 16 | 2756890 | 4476988 |
| 7 | 2757614 | 4475702 | 17 | 2757193 | 4476960 |
| 8 | 2757283 | 4475791 | 18 | 2757494 | 4476864 |
| **9*** | 2746978 | 4475900 | 19 | 2757797 | 4476923 |
| **10*** | 2749458 | 4481562 | 20 | 2758113 | 4476954 |

(*) Si segnala che le coordinate degli aerogeneratori (di seguito AG) nn.9, 10 riportate a pag. 8 della "*Rel.1 - Relazione generale descrittiva*" non corrispondono a quelle riportate in formato vettoriale nel supporto digitale, qui utilizzate in quanto maggiormente aderenti alla cartografia di base comunemente utilizzata (CTR, ortofoto).

In merito al collegamento dell'impianto alla RTN, il proponente afferma che "*per il parco eolico è prevista la realizzazione di una stazione di consegna e connessione alla rete AT 150 kV esistente di proprietà TERNA S.p.a. in contrada Torre Vecchia*" (pag.5 "*Rel. 3 - Relazione Tecnica Specialistica*").

Il territorio di San Pancrazio Salentino ricade all'interno dell'ambito di paesaggio "*Tavoliere Salentino*" individuato dal PPTR, in cui "*il territorio in generale è caratterizzato da una spiccata ruralità con un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo, pur in un paesaggio dai forti segni di urbanizzazione*". In particolare l'area del parco eolico è sita in prossimità dei confini amministrativi con i comuni di Salice Salentino, Erchie e Avetrana ed è delimitato su tre lati dalla viabilità comunale e provinciale.

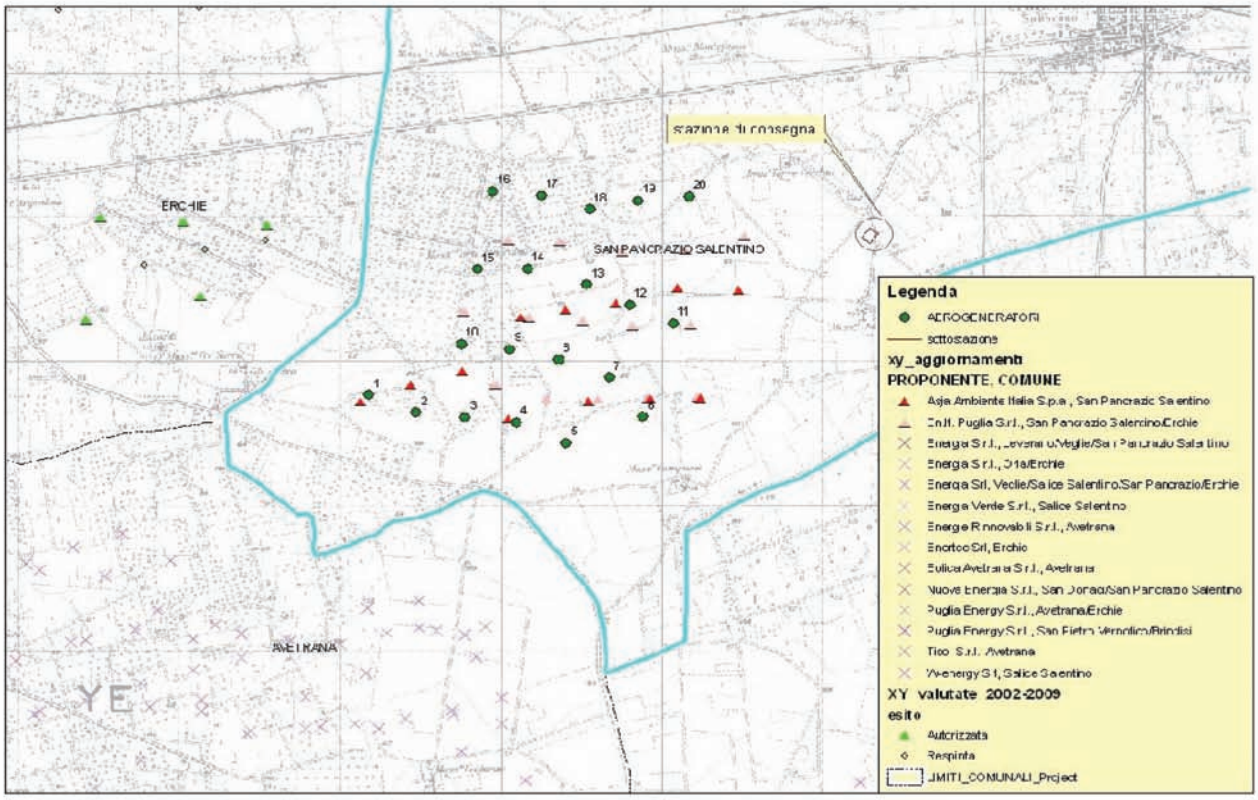



*Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:50.000 (stralcio foglio -512 "Lecce") con localizzazione del parco eolico e della sottostazione*

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità, che pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l' impatto visivo è stato analizzato dal proponente alle pagg. 54-60 dell'elaborato "*Relazione di assoggettabilità a VIA*" e negli elaborati grafici: Scr-1 "*Punti di vista sensibili - Angoli visivi dal parco eolico*" e Scr-2 "*Punti di vista sensibili - Angoli di veduta del parco eolico*". L'analisi è stata condotta valutando la magnitudo dell'impatto visivo dai diversi centri abitati che circondano il parco in oggetto: dall'abitato di Erchie la magnitudo è media, dall'abitato San Pancrazio è medio - alta ed infine per l'abitato di Avetrana è medio-bassa. A tal proposito si rileva che detto studio non ha utilizzato strumenti e metodi consolidati nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004), o le mappe di intervisibilità teorica (trattate nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005). Inoltre l'analisi statica così strutturata risulta non esaustiva poiché non è stata estesa ad ulteriori potenziali punti di percezione dell'impianto, distribuiti nelle aree limitrofe a quelle dell'impianto proposto;
- la valutazione dell'impatto su flora ed ecosistemi, con riguardo alle specie rivenienti dal sito di progetto, evidenzia che "*il contesto territoriale è caratterizzato dalla prevalenza di ampie zone coltivate a vigneto, con interposte aree di seminativo, frutteto e ortaggi…… Su alcuni muretti a secco che delimitano i poderi si rileva la presenza di siepi di macchia mediterranea costituite prevalentemente da lentisco (Pistacia lentiscus), filirrea (Philyrrea latifolia), mirto (Myrtus communis), alterno (Rhamnus alaternus), rovo comune (Rubus ulmifolius), smilace (Smilax aspera), cisti (Cistus creticus e Cistus salvofolius), salvione giallo (Phlomis fruticosa)",* tratto da pag. 28 elaborato Scr.1 "*Relazione di assoggettabilità a VIA*". In riferimento a quanto affermato, si rileva la non diretta corrispondenza tra la rappresentazione dell'elaborato prodotto "*4c1-Inquadramento territoriale - Vegetazionale*" e la relativa legenda. Inoltre, come riscontrato dal tecnico redattore dello studio specialistico, alcune aree a seminativo presentano piccole superfici con vegetazione spontanea rappresentata dalle tipiche infestanti. Inoltre alcuni AG ricadono all'interno di aree a vegetazione sclerofilla e a pascolo naturale (AG nn. 1,2,3 e 4). In merito alle modificazioni indotte sull'ecosistema ulivetato, è confermato che "*l'espianto di alberi di ulivo con immediato reimpianto in altre zone dello stesso sito*" (pag. 50 della "*Relazione di assoggettabilità a V.I.A.*") ed inoltre è fornito un numero di esemplari di ulivo da espiantare pari a 15. In riscontro a ciò, tale quantificazione risulta sottodimensionata considerato l'elevato numero di AG ricadenti all'interno di dette aree e l'entità delle superfici necessarie alla rispettiva posa in opera in fase di cantiere, a fronte di uno studio che non tratta adeguatamente la descrizione di quest'ultima. Infine mancano del tutto indicazioni riguardanti l'eventuale carattere di monumentalità degli esemplari di ulivo da espiantare (ai sensi della l.r. 14/2007).
- Dal punto di vista faunistico, il proponente evidenzia che gli habitat impiantati solidalmente sulla superficie dei muretti a secco, pur di ridotta estensione, sono di fondamentale importanza per la conservazione di alcune delle specie faunistiche presenti e che pertanto non dovranno essere intaccati dall'eventuale realizzazione delle opere infrastrutturali (pag. 40 "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*"). Tuttavia in merito a ciò, non sono stati prodotti idonei studi atti a preservare tali habitat a fronte di una quantificazione dell'impatto atteso. Inoltre, lo stesso tecnico redattore dello studio specialistico segnala che i rapaci presenti all'interno dell'area interessata dall'impianto riceveranno sicuramente disturbo dalla presenza degli aerogeneratori e che nel periodo di nidificazione l'area è inoltre frequentata da: Gheppio (Falco tinnunculus), Civetta (Athene noctua), Gufo comune (Asio otus), Assiolo (Otus scops) e Barbagianni (Tyto

alba) (pag. 48). Si deve, infine, rilevare la presenza, nell'area di intervento di varie *patche* di naturalità diffusa, all'interno delle quali si prevede l'installazione di AG (si fa riferimento in particolare all'AG n. 1-2-3 posti all'interno di aree a vegetazione sclerofila);

- si rileva che alcuni tratti di cavidotto interessano elementi geomorfologici segnalati dal PUTT/p Regionale; in particolare, come si evince dall'elaborato 4c "*Inquadramento territoriale Geomorfologico*", essi intersecano un ciglio di scarpata ed un tratto di reticolo idrografico nel percorso verso il punto di connessione. Si tiene a evidenziare che lo studio preliminare ambientale fornito non ha consentito di evidenziare opportunamente questi elementi e di comprendere la portata degli impatti attesi e delle misure di mitigazione necessarie;
- si riscontra l'esistenza, entro il raggio stimato dalla società pari a 400 m, di alcuni fabbricati la cui condizione di abitabilità attuale e potenziale non è sufficientemente chiarita. L'analisi del contesto territoriale ha evidenziato che l'area è interessata anche da alcune masserie connotate da denominazione tipica riportata su cartografia IGM (elaborato 2b "Inquadramento territoriale"): Mass. Corte Finocchio, Mass. Campone, Mass. Torre Vecchia. Ne consegue che:
  a) vi sono diversi punti bersaglio sensibili al rischio di rottura di una pala (o di una porzione di essa) nei pressi degli AG nn. 1-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18;
  b) considerata l'elevata sensibilità acustica dell'area dovuta in parte alla presenza di diversi recettori sensibili nell'area buffer di ogni AG, manca un censimento di questi e di tutti i luoghi sensibili, corredato di un rapporto dettagliato sullo stato d'uso attuale e potenziale, in ragione di possibili interventi di riqualificazione programmati a vantaggio di fabbricati anche in stato di momentaneo disuso o incuria. Inoltre l'impatto acustico è stato analizzato nell'elaborato intitolato Rel.Scr.1 "*Relazione di assoggettabilità a V.I.A……*" dal quale si rilevano diversi errori e refusi, tra i quali i riferimenti ad altri parchi eolici e, conseguentemente, ad altri territori comunali; manca un'analisi fonometrica ante-operam in grado di caratterizzare il clima acustico; risulta assente la documentazione che attesti l'iscrizione del redattore dello studio all'albo dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95;

- l'area del parco eolico progettato ricade all'interno delle aree sottoposte a tutela dal vigente Piano di Tutela delle Acque regionale, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009. In particolare il sito ricade all'interno dell' "Area di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici superficiali" del PTA regionale. Inoltre il sito oggetto di valutazione risulta interessato da cave censite dal catasto elaborato dal Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia e inserito nella zona perimetrata dal PRG comunale quale "Area Cave" (cfr. tavV. 4d " *Inquadramento territoriale-sistema PRG"* e 4e *"Inquadramento territoriale-sistema PRG")*. Lo stesso elaborato, a causa di una non immediata leggibilità, non chiarisce l'effettiva distanza dalle aree con previsione di espansione urbana.
- Il parco eolico oggetto di valutazione si colloca all'interno di un territorio già caratterizzato dalla presenza di impianti per la produzione di energia rinnovabile, soprattutto nelle zone a Sud ed a Ovest di San Pancrazio Salentino ossia nell'area definita come "*Arco Jonico Tarantino*" e in direzione nord-est nell'area del "Tavoliere Salentino", rischiando in tal modo di vedere alterate le proprie dominanti ambientali - paesaggistiche naturali, in favore della diffusa presenza di impianti di energia rinnovabile. Questa circostanza richiede, da parte del proponente, una valutazione del contesto più attenta agli effetti sinergici e cumulativi dell'impatto ambientale sotto tutti i profili. Inoltre si ribadisce che provvedimenti già resi dallo scrivente Servizio hanno già disposto l'assoggettamento a VIA di altre proposte progettuali nella stessa area.
- In generale non sono individuate sufficienti misure di compensazione ambientale degli effetti negativi attesi, considerato che nel complesso il territorio si presenta articolato nelle sue componenti umane, agricole e naturali.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti; **si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di San Pancrazio Salentino (Br), presentato dalla Società Enertec s.r.l. possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe. L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE**
**DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTA** e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di San Pancrazio Salentino (Br) - Proponente: Enertec S.r.l. Sede legale: Via Bellini, 50 - 72020 Erchie (Br)**;

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di San Pancrazio Salentino.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 aprile 2012, n. 75

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Lucera (FG) in località "San Pietro in Bagno" - Proponente: MIDI Energia S.r.l. - Sede legale: Contrada San Pietro in Bagno c/o Azienda Agricola Di Mola - 71036 Lucera (FG).**

L'anno 2012 addì 5 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

Con istanza depositata il 28.03.2007 ed acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 5751 del 10.04.2007, la Società MIDI ENERGIA S.r.l., chiedeva di procedere alla Valutazione Integrata relativamente alla proposta di parco eolico di potenza pari a 48 MW, ricadente nel Comune di Lucera (FG) in località *"San Pietro in Bagno"*, allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con nota prot. 8493 del 24.05.2007 il Settore Ecologia riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Lucera, alla Provincia di Foggia e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, invitando a trasmettere l'insieme della documentazione progettuale anche alle Amministrazioni Comunali per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva contestualmente invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Con successiva nota assunta al prot. n. 12049 del 23.07.2007 il proponente, in riscontro alla nota prot. 8493 del 24.05.2007, inoltrava documentazione integrativa a corredo dell'originaria istanza.

Con nota prot. n. 16551 del 22.10.2007 lo scrivente Assessorato comunicava alla MIDI ENERGIA S.r.l. di aver erroneamente avviato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e non quella di verifica di assoggettabilità a VIA, specificando di dare inizio a quest'ultima e che restavano valide per essa tutte le richieste di integrazioni documentali e le altre comunicazioni di cui alle precedenti note.

Con nota prot. n. 18449 dell' 11.12.2007 lo Studio Legale Avv. Annamaria Padalino contestava il parere reso dal Settore Attività Produttive - Ufficio SUAP del Comune di Lucera, invitando quest'ultimo a modificarlo. Inoltre si comunicava l'intento in via subordinata da parte della società proponente di arretrare la posizione degli aerogeneratori non idonei in comune accordo con l'Amministrazione Comunale.

Con nota prot. n. 3480 del 18.03.2009, la MIDI ENERGIA S.r.l. richiedeva all'Assessorato all'Ecologia lo stato dell'arte relativo al procedimento di screening inerente il parco eolico proposto.

Con nota del 06.04.2009 acquisita al prot. n. 5217 del 05.05.2009, il proponente trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia, copia della convenzione stipulata con il Comune di Lucera (FG) necessaria a regolare i rapporti nella fase di costruzione d'impianto eolico fino alla sua definitiva dismissione.

Con nota acquisita al prot. n. 2876 del 23.03.2011 la MIDI ENERGIA S.r.l. richiedeva allo scrivente Ufficio il numero di protocollo assegnato sia all'istanza originaria che alle rispettive integrazioni presentate in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VIA della proposta progettuale in oggetto.

Il Servizio Ecologia con nota prot. n. 9101 del 28.09.2011, chiedeva all'Amministrazione Comunale di Lucera di dare evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale del progetto in oggetto, ai fini della consultazione ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. con eventuali indicazione di osservazioni pervenute.

Con nota del 02.12.2011 assunta al prot. n. 11320 del 19.12.2011 il Comune di Lucera trasmetteva a questo Ufficio, il documento attestante la pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio comunale riferendo che in tale periodo non erano pervenute osservazioni ostative alla proposta in oggetto.

*Medio tempore* la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illeggittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

⇒ **Località**: l'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Lucera (FG) e si colloca a sud-est del centro abitato, in località "*Masseria S. Pietro in Bagno*", nei pressi del confine comunale di Foggia ("*Relazione tecnica descrittiva"*, pag.11).

⇒ **N. aerogeneratori:** 16 (ibidem, pg.29).

⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** 90 m (ibidem).

⇒ **Altezza torre:** 105 m (ibidem).

⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 3 MW (ibidem).

⇒ **Coordinate:** tratte dalla Tav. A1 "*Planimetria generale dell'impianto su catastale con ubicazione delle macchine ed il percorso dei cavidotti*". Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

| N. Torre | X | Y | N. Torre | X | Y |
|---|---|---|---|---|---|
| **1** | 2556663 | 4593728 | **9** | 2557737 | 4593034 |
| **2** | 2557000 | 4593859 | **10** | 2558067 | 4593342 |
| **3** | 2557336 | 4593881 | **11** | 2558070 | 4593754 |
| **4** | 2557637 | 4594309 | **12** | 2558238 | 4594175 |
| **5** | 2557777 | 4594658 | **13** | 2558504 | 4594508 |
| **6** | 2557951 | 4594938 | **14** | 2558600 | 4594949 |
| **7** | 2558098 | 4595197 | **15** | 2559020 | 4595444 |
| **8** | 2558875 | 4595803 | **16** | 2559414 | 4595428 |

Per quanto riguarda la connessione dell'impianto alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale si rileva che "*l'impianto sarà connesso alla rete elettrica sulla linea AT aerea esistente nel Comune di Troia, predisposta da Terna a seguito della futura sottostazione in località "Cancarro", pertanto, il tracciato del cavidotto di collegamento degli aerogeneratori alla cabina di impianto di trasformazione, interesserà interamente strade esistenti comunali asfaltate e carrarecce. Il collegamento con la rete Terna avverrà quindi sulla linea AT in antenna di tipo rigido in sbarra direttamente sullo stallo dedicato, posizionando quindi la SSAT nelle immediate vicinanze della stazione di smistamento a 380 kV*" (pag. 11 *"Relazione tecnica descrittiva"*).

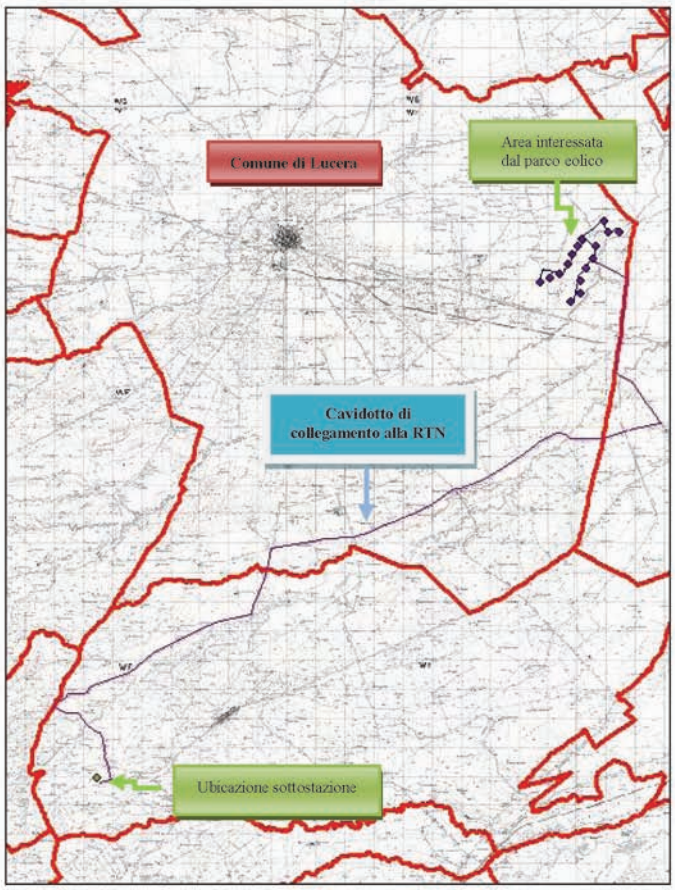



***Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM con localizzazione del parco eolico e relativo percorso del cavidotto di collegamento alla RTN.***

L'assetto territoriale nell'area interessata ripropone le caratteristiche tipiche dell'ambito territoriale "*Tavoliere*", così come individuato da diverse fonti ufficiali di letteratura, non da ultimo il PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). Tale ambito si configura come l'inviluppo di numerose piane alluvionali variamente estese e articolate in ripiani terrazzati digradanti verso il mare, aventi altitudine media non superiore a 100 m s.l.m., separati fra loro da modeste scarpate. L'area in cui è ubicato il parco eolico si trovano terreni coltivati in maggior misura a seminativi semplici in aree non irrigue; vi è inoltre la presenza di attività zootecniche legate alla pastorizia ed alle attività agroalimentari.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- nella "*Relazione di Impatto Ambientale*" il proponente riferisce che tutte le formazioni naturali e seminaturali si addensano principalmente in prossimità dei corsi d'acqua diffusamente presenti nell'area esaminata, le quali si identificano con praterie e pascoli idrofili in cui si rileva la presenza di:*"...Juncus articulatus, Juncus inflexus, Rununculus repens, Potentilla reptans, Carex hirta, Agrostis stolonifera var. stolonifera e Carex distans, riconducibili al Molinio-Jungetea Braun-Blanquet 47"* (pagg.74-75) e diversi arbusti quali olmo campestre, sanguinella, prugnolo, clematide, ecc. Sebbene tali ambienti naturali *"...non risulterebbero danneggiati dalla messa in opera dell'impianto eolico"*, in seguito ad indagini effettuate in ambiente GIS si evince anche l'esistenza di aree a pascolo naturale e connessioni, le quali risultano interessare in numerosi punti il cavidotto esterno di collegamento alla RTN. A conferma di ciò dalla consultazione del PUTT/p è emersa la presenza di ATE C relativi ai torrenti "*Vulgano*" e "*Celone*" nei cui buffer rientrano gli aerogeneratori (di seguito AG) nn. 10-13-14-15-16 e i rispettivi cavidotti interni di collegamento;
- nella documentazione prodotta sono assenti i riferimenti ai caratteri geomorfologici dell'area. Dalle valutazioni operate dallo scrivente Ufficio, avvalendosi dei fogli (fogli 407-408-420) della Carta Geomorfologica del PUTT/p, è emerso che:
  - gli AG nn. 9-10-13-14-15-16 sono lambiti dal torrente "*Vulgano*" il quale scorre parallelamente al parco eolico proposto;
  - il cavidotto esterno interseca in più punti il torrente "*Celone*" ed attraversa la zona umida denominata "*Diga di Torrebianca*". In particolare la sua parte terminale taglia un orlo di terrazzo morfologico e rientra in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

  Infine dalla consultazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia, è emerso che il citato tratto ricade in aree soggette a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1) e rischio idraulico medio (R2);
- in merito all'analisi faunistica del sito in oggetto, a fronte di una notevole povertà di specie dichiarata nell'elaborato proposto, si riscontra la presenza di specie inserite nella Direttiva Uccelli 79/409/CEE come la poiana, l'allodola e l'albanella minore, e altre specie rientranti nella Lista Rossa del WWF come il Tyto alba ed il falco tinnunculus. Sono inoltre presenti il gheppio, il barbagianni, e la cappellaccia che utilizzano l'area in oggetto di studio per fini trofici e riproduttivi. Ciò risulta confermare la presenza nell'area vasta dell'IBA 126 *"Monti della Daunia*", all'interno della quale ricade la parte terminale del lungo cavidotto esterno ed il punto di allaccio alla RTN;
- la valutazione dell'impatto visivo-paesaggistico del parco eolico viene effettuata nell'Elaborato "*C01A - Studio di Impatto paesaggistico"* dal quale si evince che l'impianto risulta completamente visibile dal centro abitato di Lucera, a causa della sua posizione sulla valle del Triolo, sopraelevata rispetto a quella in cui sorge il parco eolico proposto (pag. 72 "*C01A - Studio di Impatto paesaggistico"*). Inferiore, ma comunque importante risulta essere la visibilità da parte dei centri abitati limitrofi di Foggia e San Severo, la quale è anche confermata dagli elaborati "*B01 - Intervisibilità in rapporto ai punti panoramici sensibili*" e "*B02 - Inserimento fotorealistico dell'opera nel paesaggio*". In seguito ad approfondimenti effettuati da questo Ufficio si rilevano siti particolarmente significativi dal punto di vista paesaggistico:

- "*lago artificiale San Giusto*" e relativa "*diga di Torrebianca*" sottoposto a vincolo archeologico;
- i tratturi "*Celano-Foggia*" e "*Aquila-Foggia*" che incorniciano l'area in cui si collocano gli AG proposti;
- zona di interesse archeologico sottoposta a regime di tutela paesaggistica, posta lungo il confine comunale tra Foggia e Lucera e tagliata dal cavidotto esterno;

• dall'analisi dello stato dei luoghi si rileva che in tale area vi è una diffusa impronta antropica costituita da insediamenti abitativi sparsi sul territorio. In particolare, si riscontra la presenza di diversi fabbricati ubicati a distanze inferiori a 250/300 m dagli AG, molti dei quali corrispondenti a masserie rientranti nella carta dei Beni Culturali: "*Masseria San Pietro in Bagno*", "*Masseria Nocelli*", "*Masseria Mari*", "*Masseria Iadanza*", "*Masseria Fragella*", "*Masseria Pavoni-San Giusto*", "*Masseria Giambattista*", "*Masseria Curato*", villaggio e fattoria "*Montaratro di Sotto*", "*Casino di Gennaro*", fattoria "*Caserotte*", resti di un insediamento tardo antico e Podere Cifeli. Questo determina criticità sotto più fronti:

a) *Impatto acustico:* dall'analisi dell'Elaborato D03 "Rumori e Vibrazioni", il proponente riferisce di aver individuato tra le aree sensibili presenti nelle immediate vicinanze dell'impianto diverse tipologie di edifici (abitati per più di 4 ore al giorno, disabitati ed abbandonati, abitati saltuariamente e ruderi) il cui stato però non viene documentato con idoneo report fotografico. Inoltre si sottovaluta il fatto che i depositi e/o fabbricati disseminati su tutta l'area oggetto d'intervento, al momento disabitati, in realtà costituiscono potenziali recettori futuri poiché il loro attuale stato d'uso non ne esclude una futura riutilizzazione e di conseguenza una prolungata permanenza antropica. Infine non è data evidenza nell'elaborato prodotto che gli elaborati siano a firma di un tecnico abilitato, ovvero iscritto all'albo dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7 della legge n. 447 del 1995;

b) *Salute e pubblica incolumità:* le relazioni spaziali tra AG e luoghi sensibili, in termini di distanza come sopra evidenziato sono ritenute potenzialmente critiche anche per motivi di sicurezza; si segnala altresì che il valore della gittata massima dell'aerogeneratore proposto è di appena 115,5 m e quindi di gran lunga inferiore rispetto ai valori suggeriti dalla letteratura in tale materia (250 m), specie in caso di distacco di porzioni inferiori alla pala intera;

• si ravvisano le condizioni per l'insorgenza di un significativo impatto cumulativo nell'area vasta, sia sulle componenti paesaggistiche che su quelle ambientali e naturalistiche, tra l'impianto proposto di produzione e altri presenti nei pressi. In particolare, si fa riferimento ad altri due altri impianti, uno fotovoltaico ed uno eolico situati a circa 2 km di distanza, entrambi in avanzato iter procedimentale;

• nella *"Relazione sulle dismissioni e ripristino dei luoghi"* il proponente riferisce che al termine della fase di cantiere e montaggio degli aerogeneratori "*…si darà inizio agli interventi di ripristino e di sistemazione finale*" che vengono successivamente elencati in modo del tutto qualitativo (pag. 3). La genericità delle informazioni fornite, viene riscontrata anche in merito al tracciato del lungo cavidotto esterno proposto. Anche nella *"Relazione tecnico descrittiva"* ci si limita a suggerire che "*…particolare cura sarà riservata alle scarpate, ai fini della migliore regimazione delle acque, e del miglior ripristino ambientale. Tali interventi consisteranno, in genere, nella realizzazione di opere di sostegno e lungo i corsi d'acqua opere di protezione spondale. Le opere saranno progettate tenendo conto delle esigenze degli Enti preposti alla salvaguardia del territorio*" (pag.35). Non sono infine menzionate misure di compensazione e non è riportato alcun programma di monitoraggio all'interno degli elaborati forniti.

• la necessità di provvedere ad ulteriori studi di dettaglio inquadrati e strutturati in uno Studio di Impatto Ambientale e quindi nell'ambito di un procedimento di VIA appare ulteriormente necessaria in ragione dell'assoluta carenza in termini descrittivi e, ancor più, di rappresentazione dei conseguenti impatti ambientali, relativamente ai circa 35 km di opere di connessione esterna, necessarie al collegamento del parco in oggetto alla RTN.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

**si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Lucera (FG), in località "*San Pietro in Bagno*", presentato dalla MIDI Energia S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE**
**DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTA** e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Lucera (FG) in località *"San Pietro in Bagno"* - Proponente: MIDI Energia S.r.l. - Sede legale: Contrada San Pietro in Bagno c/o Azienda Agricola Di Mola, 71036 Lucera (FG).**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Lucera (FG).

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 6 aprile 2012, n. 76

**L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza - Lavori di consolidamento per la difesa del'isolotto del Cretaccio - Comune di Isole Tremiti, Fg - Proponente: Comune di Isole Tremiti (Fg).**

L'anno 2012 addì 6 del mese di Aprile in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, confermata dal Dirigente dell' Ufficio VIA/VAS ing. Caterina Dibitonto, e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (*ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 7095 del 12.07.2011 il Comune di Isole Tremiti (Fg) - Piazza Castello - Isole Tremiti (Fg), trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nella persona del responsabile del procedimento, istanza di compatibilità ambientale concernente i lavori di consolidamento per la difesa dell'Isolotto Cretaccio.
  Con la predetta istanza venivano depositati gli elaborati progettuali previsti dalla normativa in vigore, in formato cartaceo e su supporto informatico.
  Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia
- il Servizio Ecologia, a seguito di una preliminare verifica sulla documentazione depositata, con nota prot. n. 7608 del 22.07.2001 richiedeva l'analisi dei cosi e benefici relativa all'intervento proposto. Tale richiesta veniva riscontrata con nota acquista al prot. n. 7991 del 12.08.2011;

- successivamente, con nota acquisita al prot. n. 8095 del 19.08.2011, l'ente proponente richiedeva, stante il pericolo rappresentato dalla mancata realizzazione in tempi brevi dell'intervento in oggetto, nonché dell'imminente scadenza del finanziamento concesso in tal senso, la non applicazione della procedura di V.I.A. ai sensi del comma 12, lettera b), art. 4 della L.R. N. 11/01 e ss.mm.ii.
  A tale richiesta il Servizio Ecologia con nota prot. n. 8456 del 02.09.2011 rappresentava che la normativa vigente recita che sono esclusi dalla disciplina di compatibilità ambientale "*gli interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato d'emergenza ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e della legge regionale 26 aprile 1998, n.14*".
  Ciò premesso, considerato che dalla documentazione agli atti non si evinceva che l'opera fosse stata disposta d'urgenza dall'autorità competente, né risultava la dichiarazione dello stato d'emergenza così come richiesti dalla predetta norma, tale richiesta non veniva accolta;
- con successiva nota prot. n. 8538 del 07.09.2011 il Servizio Ecologia comunicava l'avvio del procedimento, richiamando al proponente ed agli Enti coinvolti gli adempimenti di cui alla L.R. n. 11/2001 e del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per la procedura in argomento.
  In particolare invitava l'ente proponente a garantire le forme di pubblicità dell'avvenuto deposito degli elaborati progettuali concernenti l'intervento proposto su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale, così come previste dall'art. 24, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e nel contempo invitava le istituzioni interessate ad esprimere i pareri di competenza;
- Con nota acquisita al prot. n. 8623 del 09.09.2011 il Comune di Isole Tremiti trasmetteva copia della pubblicazione di rito effettuata sul Corriere del Mezzogiorno dell'11.08.2011.
  Alla predetta nota veniva allegato il parere prot. 8758 del 25.07.2011 dell'Autorità di Bacino che esprimeva parere di compatibilità al PAI con il rispetto delle prescrizioni indicate nello stesso atto ed il parere prot. n. 10767 del 19.08.2011 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia - che, *riteneva di non sollevare obiezioni circa l'attuazione del progetto in questione* con il rispetto delle condizioni esplicitate nella predetta nota;
- Con nota acquisita al prot. n. 9513 del 17.10.2011 la Provincia di Foggia - *Ufficio Ambiente* - comunicava il parere favorevole all'opera in argomento, espresso con D.D. n. 2546 del 22.10.2011;
- Con nota acquisita al prot. n. 9604 del 19.10.2011 il Comune istante trasmetteva la planimetria dell'Isola di S. Domino con l'individuazione dell'area di stoccaggio;
- con nota acquisita al prot. n. 9982 del 31.10.2011 l' Ente Parco Nazionale del Gargano esprimeva parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto in discussione, ad esclusione di quelli relativi alla scogliera sul lato sud del Cretaccio;

➢ **Nella seduta dell'08.11.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A., preso atto dei pareri pervenuti, esaminati i seguenti elaborati progettuali**

- Elaborato A: Relazione Generale;
- Elaborato B: Relazione Geologica e Geotecnica;
- Elaborato B bis: Relazione Geologica e Geotecnica integrativa;
- Elaborato C: Relazione Idrologica;
- Elaborato D: Relazione di calcolo Muro in c.a. e Pali
- Elaborato E: Relazione Dimensionamento Scogliere;
- Elaborato F: Relazione Verifica di stabilità versanti;
- Elaborato G: Studio di Fattibilità ambientale e Paesaggistica;
- Elaborato H: Relazione Meteomarina;
- Elaborato I: Piano di Manutenzione;
- Elaborato L: Elenco Prezzi;
- Elaborato M: Computo Metrico Estimativo;
- Elaborato N: Quadro d'incidenza mano d'opera;
- Elaborato O: Capitolato speciale d'appalto;

- Elaborato P: Schema di Contratto;
- Elaborato Q: Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Elaborato R: Quadro Economico;
- Elaborato S: Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Elaborato S -1: Cronoprogramma;
- Elaborato S - 2: Analisi e Valutazioné dei Rischi;
- Elaborato S - 3: Stima dei Costi della Sicurezza;
- Elaborato S - 4: Layout di Cantiere;
- Elaborato T: S.I.A. (Studio d'Impatto Ambientale);
- Tavola n° 1: Stralcio di P.A.I.;
- Tavola n° 2: Stralcio di P.U.T.T.;
- Tavola n° 3: Stralcio di P.R.G.;
- Tavola n° 4: Estratto di Mappa e Visure Catastali;
- Tavola n° 5: Stato attuale - Rilievo Fotografico zona oggetto d'intervento;
- Tavola n° 6: Stato attuale - Planimetria Generale zona oggetto d'intervento;
- Tavola n° 7: Stato attuale - Sezioni zona oggetto d'intervento;
- Tavola n° 8: Stato attuale - Rappresentazioni Tridimensionali zona oggetto d'interventi;
- Tavola n° 9: Stato Interventi - Planimetria Generale interventi;
- Tavola n° 10: Stato Interventi - Planimetria Quotata interventi;
- Tavola n° 11: Stato Interventi - Sezioni Scogliere e Muro;
- Tavola n° 12: Stato Interventi - Particolari Carpenterie Muro e Soletta di Fondazione - sezione a-a' settore;
- Tavola n° 12 bis: Stato Interventi - Particolari Carpenterie Muro e Soletta di Fondazione - sezione b-b' settore 2;
- Tavola n° 12 ter: Stato Interventi - Particolari Carpenterie Muro e Soletta di Fondazione - sezione c-c' settore 3;
- Tavola n° 13: Stato Interventi - Particolari Carpenterie Pali di fondazione;
- Tavola n° 14: Stato Interventi - Sezioni Scogliere, Muro è Chiodature;
- Tavola n° 15: Stato Interventi - Sezione Particolare Chiodature ed Opere correlate;
- Tavola n° 16 Stato Interventi - Sezioni-Prospetto Ancoraggi Testate laterali Muro;
- Tavola n° 17: Stato Interventi - Sezioni Particolari Ancoraggi Testate laterali Muro;
- Tavola n° 18: Stato Interventi - Rappresentazione Tridimensionale degli interventi con
- mitigazione ambientale;
- Tavola n° 19: Fotomontaggio interventi.

**evidenziava quanto di seguito riportato:**

"Il progetto prevede opere di stabilizzazione, di protezione dal moto ondoso e di mitigazione ambientale della zona centrale dell'isolotto del Cretaccio (Tremiti - FG).

La parte centrale dell'isolotto, in particolare, è soggetta all'azione degli agenti meteorici e delle onde provenienti da Nord-Ovest e da Sud-Est, che contribuiscono ad eroderla e che modellandola le hanno conferito la forma di una "sella".

I progettisti evidenziano la necessità di realizzare l'intervento proposto al fine di contrastare i fenomeni erosivi evitando la suddivisione in due parti l'isolotto del Cretaccio, rendendo la retrostante zona del porto dell'Isola di San Nicola esposta alle mareggiate provenienti da nord-ovest e causando un danno paesaggistico ed ambientale.

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

L'area dell'intervento rientra nell'ambito "C" del PUTT/P di valore rilevante, per queste aree, gli indirizzi di tutela prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio". In particolare l'intervento interessando la costa e le aree litoranee, riguarda l'Area Litoranea, ovvero il sistema costituito dalla "zona ad litoranea" (fascia di acqua compresa tra la riva e la batimetrica a quota 10 metri per le coste prevalentemente rocciose) e dalla "zona litoranea" (fascia dell'entroterra contigua alla linea di riva). Nell'area litoranea, le prescrizione base prevedono che: non sono autorizzabili piani e/o progetti ed interventi comportanti la modificazione dell'assetto del territorio (esclusi quelli finalizzati al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambien-

tali), nonché la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia.

Lo Studio di Impatto Ambientale considera l'intervento compatibile con le norme del PUTT/P in quanto si configura come opera di consolidamento e protezione nei riguardi dell'azione del moto ondoso e degli agenti atmosferici.

Il PAI individua il sito d'intervento area "PG2", ovvero area a rischio geomorfologico elevato per il quale l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni e verifiche.

L'intervento in oggetto rientra in una zona tipizzata dal Piano Regolatore Generale del Comune di Isole Tremiti come "Area di particolare valore paesistico".

L'area rientra nel Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) - Isole Tremiti (IT9110011), pertanto l'intervento soggetto alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

L'intervento ricade nel Parco Nazionale del Gargano, zona 1 (zona di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione); l'isolotto del Cretaccio rientra nella Zona C di Riserva Parziale della Riserva Naturale Marina, istituita con decreto del 14/07/1989. Inoltre il sito d'intervento ricade nell'Important Birds Areas 127M - Isole Tremiti (Foggia).

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'isola del Cretaccio risulta disabitata e priva di manufatti edilizi.

Nella zona d'intervento che interessa la parte centrale dell'isolotto, a causa della modesta altezza della parte cacuminale, il fenomeno di erosione e di dilavamento delle onde di sopralzo ha man mano modellato l'andamento del crinale conferendogli la forma di una "Sella".

Le opere previste comprendono:

- Realizzazione di muro in cemento armato su pali completamente infissi nel terreno, per determinare un innalzamento della quota sommitale della "Sella" ed annullare il fenomeno di sormonto, dilavamento ed erosione da parte delle onde.
- Consolidamento di entrambi i versanti a mare (pareti verticali della sella), con perforazioni e speciali iniezioni armate (chiodature). La parte sommitale della sella è interessata da risagomatura con materiale naturale agglomerato e leggero che ricopre il muro in c.a. progettato. Tale ricoprimento del muro è realizzato con materiale costituito da perlite espansa, additivi espandenti, fluidificanti, regolatori di presa e cemento pozzolanico. Sia il ricoprimento del muro che le pareti laterali della sella, non interessate dal ricoprimento delle scogliere, saranno rinforzate esternamente con rete in fibra di vetro e mimetizzate con un rivestimento superficiale formato da un conglomerato di malte speciali e ghiaietto rivestito da uno strato impermeabilizzante di colore similare alla roccia.
- Realizzazione di n°2 scogliere poste nelle insenature nord e sud adiacenti e sottostanti la "Sella" a protezione di quest'ultima; la parte emergente dal mare delle scogliere è prevista con massi di cava con colorazione similari alla roccia esistente.

In fase di cantiere è prevista la delimitazione degli specchi d'acqua antistanti la zona d'intervento mediante la collocazione in mare di apposite boe luminose.

Il progetto prevede una "viabilità" di cantiere, senza interventi permanenti, mediante opere e strutture provvisorie, che consenta un agevole movimentazione di operai ed attrezzature di lavoro, e con l'appoggio di una chiatta e pontili galleggianti idonei per lo stoccaggio di tutto quanto risulterà utile alle lavorazioni. A fine lavori è prevista la segnalazione della scogliera a sud con l'installazione a mare di adeguate boe luminose fisse a tempo indeterminato. La durata complessiva delle attività è stimata dal progetto in circa 15 mesi.

I materiali di cava per l'intervento transitano attraverso camion che si imbarcano su navi fino all'isola di San Domino dove è previsto lo scarico del materiale sulla banchina e successivo trasferimento dello stesso con mezzi marittimi dell'Impresa fino al cantiere.

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nello studio di valutazione di impatto ambientale sono state analizzate le seguenti componenti e i relativi fattori ambientali:

a) l'ambiente fisico: attraverso la caratterizzazione meteoclimatica e della qualità dell'aria;
b) l'ambiente idrico;
c) il suolo e il sottosuolo;

d) gli ecosistemi naturali: la flora, la fauna ed ambiente marino;
e) il paesaggio e patrimonio culturale;
f) la salute pubblica: considerata in rapporto al rumore, alle vibrazioni ed alle emissioni pulviscolari nell'ambiente sia naturale che umano.

Lo SIA evidenzia come l'ipotesi progettuale dell'intervento, con relative misure di mitigazione previste, nel contrastare i fenomeni erosivi nella parte centrale dell'isolotto, sia a favore della qualità della costa e del paesaggio.

**PARERI**

Sull'intervento in oggetto risultano in atti i seguenti pareri.

- Parere dell'Autorità di Bacino della Puglia (nota n. 8758 del 25.07.2011): favorevole a condizione che:
  - *sia fornita copia della validazione del progetto basata su certificazione sottoscritta dal consulente meteo marino (ing. Nobile) circa l'efficacia degli interventi di difesa costiera proposti. L'ing. Nobile certifica le opere di difesa costiera previste in progetto con nota del 5.8.2011;*
  - *siano fornite in modo inequivocabile le condizioni di stabilità delle pareti della sella utilizzando idonei parametri di calcolo, prevedendo anche ulteriori analisi di stabilità da effettuarsi secondo i criteri della geomeccanica delle rocce*..[…].
- Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia (nota n. 10767 del 19.08.2011): *ritiene di non sollevare obiezioni circa l'attuazione del progetto con le seguenti prescrizioni:*
  - *Le scogliere poste nelle insenature nord e sud al piede della "Sella", siano realizzate nella parte emergente mediante massi con caratteristiche estetiche e di colore similare alla roccia esistente….[…]*
  - *Il rivestimento superficiale per la parte sommitale della "Sella" sia realizzato solo dopo aver ottenuto formale approvazione da parte di questo ufficio..[…]*
- Parere favorevole della Provincia di Foggia (nota n. 60379 del 27.09.2011)
- Parere del Parco Nazionale del Gargano (nota n. 5667 del 19.10.2011): favorevole alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Lavori di consolidamento per la difesa costiera dell'Isolotto Cretaccio" **ad esclusione della scogliera sul lato sud del Cretaccio**, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - *E' vietato l'ancoraggio delle imbarcazioni sulle praterie dì Posidonia oceanica che causerebbero la distruzione di una formazioni ad alto valore conservazionitico.*
  - *E' obbligatorio il rispetto del disciplinare sulle attività consentite nella riserva naturale marina Isole Tremiti.*
  - *E' vietato lo scarto in mare di materiati fini, o di blocchi mescolati a materiali fini, inoltre, è necessario prevedere un risciacquo accurato dei massi da utilizzare.*
  - *E' obbligatorio posizionale degli schermi di protezione io materiale geotessile attorno al cantiere, per ridurre al minimo la torbidità indotta.*
  - *In caso di segnalazione di colonie riproduttive di berte e vietato l'accesso, l'ormeggio, lo sbarco e il transito a meno di 100 m dalie colonie medesime durante i periodi riproduttivi: 15 marzo -30 settembre per la berta maggiore e 1 marzo-30 luglio per la berta minore.*
  - *Le boe e le segnalazioni luminose previste devono essere conformi a quanto previsto dalla normativa -vigente in materia.*
  - *E' obbligatorio a fine progetto provvedere a proprie cure e spese al ripristino dell'area oggetto dell'intervento, rimuovendo boe di segnalazione e relativi sistemi di ancoraggio.*
  - *Per quanto attiene l'uso di materiale impermeabilizzante di copertura della "sella" occorre garantire che la colorazione (identica a quella dell'area di installazione) e le caratteristiche tecniche dei prodotti utilizzati non varino nel tempo.*
  - *Siano fette salve le prescrizioni degli altri Enti*
- Parere positivo con prescrizioni del Servizio Ecologia fini della Valutazione di Incidenza che di seguito si riporta per esteso:

***«Ubicazione progetto***

*Per quanto di interesse, gli interventi previsti ricadono nel SIC/ZPS "Isole Tremiti" e sono interamente inclusi nell'omonima IBA 127. La presente*

*valutazione di incidenza viene espressa all'interno della procedura di VIA, di competenza regionale.*

***Il Progetto***

*Dagli atti in possesso dello scrivente Ufficio si osserva quanto segue.*

*L'isola del Cretaccio, luogo dell'intervento, è interamente oggetto di attacchi chimico-fisici che hanno causato e continuano a causare l'erosione costiera dell'isola, lo scalzamento al piede delle pareti perimetrali e conseguentemente il crollo di massi.*

*Il proponente evidenzia come il processo di costante e rapida distruzione dell'Isolotto del Cretaccio sia principalmente dovuto, oltre alla particolare struttura geologica, all'azione del mare che agisce sia erodendo alla base le pareti dell'isola con il moto ondoso, sia con l'aggressione della salsedine che provoca una corrosione pellicolare ed una desquamazione della superficie delle rocce.*

*In particolare nella parte centrale dell'isola ossia nella zona d'intervento, a causa della modesta altezza della parte culminale, il fenomeno di erosione e di dilavamento delle onde di sopralzo ha man mano modellato l'andamento del crinale conferendogli la forma di una "Sella"*

*La zona d'intervento, come del resto l'intera isola del Cretaccio, risulta completamente disabitata e priva di manufatti edilizi.*

*Le opere previste possono così riassumersi:*

- *Realizzazione di muro in cemento armato su pali completamente infissi nel terreno, per determinare un innalzamento della quota sommitale della "Sella" ed annullare il fenomeno di sormonto, dilavamento ed erosione da parte delle onde. Il muro è stato concepito con una struttura portante in cemento armato; inoltre, la consistenza dell'opera, la natura e le caratteristiche geologiche dei terreni fondanti, hanno reso necessario prevedere la realizzazione di fondazione su pali. In particolare sono state previste due file di pali per migliorare la capacità statica del sistema muro-palo con pali di diametro di 20 cm.*
- *Realizzazione del consolidamento di entrambi i versanti a mare (pareti verticali della sella), con perforazioni e speciali iniezioni armate (chiodature);*
- *Ai fini ambientali e paesaggistici si è reso necessario completare la parte sommitale della sella realizzando una sagoma naturale di completamento, concepita con materiale naturale agglomerato e stabile. Tale sagoma, oltre che completare il profilo di sommità della sella, ingloba e ricopre anche il muro in c.a., che, con la sua soletta basale allargata, contiene il materiale agglomerato costituente detta sagoma. il ricoprimento del muro in cemento armato è concepito con materiale costituito da perlite (roccia vulcanica) espansa, additivi espandenti, fluidificanti, regolatori di presa e cemento pozzolanico.*
- *Sia il ricoprimento del muro che le pareti laterali della sella, non interessate dal ricoprimento delle scogliere, saranno rinforzate esternamente con rete in fibra di vetro e mimetizzate con un rivestimento superficiale formato da un conglomerato di malte speciali e da uno strato impermeabilizzante di colore similare alla roccia per la conservazione naturale dello stato paesaggistico ed ambientale;*
- *Realizzazione di n°2 scogliere, dimensionate sulla base delle caratteristiche del moto ondoso poste nelle insenature nord e sud adiacenti e sottostanti la "Sella" a protezione di quest'ultima; con la previsione di realizzare la parte emergente dal mare delle scogliere con massi, preventivamente selezionati e scelti in cava, aventi caratteristiche estetiche e di colorazione similari alla roccia esistente, per la conservazione naturale dello stato paesaggistico ed ambientale.*

*Per la realizzazione delle opere, è prevista la realizzazione di un cantiere sull'Isola di S. Domino e l'utilizzo di mezzi di trasporto marittimo che consentano l'approvvigionamento delle materie prime e dei mezzi utili per le lavorazioni sul posto ed il trasporto a rifiuto del materiale di risulta.*

*Al fine di rendere sicure tutte queste operazioni di cantiere, è prevista la delimitazione degli specchi d'acqua antistanti la zona d'intervento mediante la collocazione in mare di apposite boe luminose.*

*A causa della superficie accidentata che caratterizza l'isolotto del Cretaccio, è stata individuata una possibile "viabilità" di cantiere, da adattare e sistemare senza interventi permanenti, mediante opere e strutture provvisorie.*

*A fine lavori, l'eventuale propagazione della scogliera a sud, ai fini di una maggiore sicurezza marittima, verrà segnalata con l'installazione a mare di adeguate boe luminose fisse a tempo indeterminato.*

*La durata complessiva delle attività può stimarsi in circa 15 mesi.*

*Complessivamente le quantità totali di materiale da movimentare sono riportate nella seguente tabella riassuntiva:*

| **Materiali movimentati** | **Quantità** |
|---|---|
| Materiale proveniente da scavo subacqueo | 1.657,00 $m^3$ |
| filtro per scogliera, di 1 a categoria, diametro compreso tra 0,04m e 0,50m e del peso singolo fino a Kg. 1.000 | 625,00 $m^3$ |
| scogli di natura perfettamente calcarea, di 3 a categoria, diametro compreso tra 0,9m e 2,00m del peso singolo da oltre Kg.1.000 a Kg. 5.000 | 2.415,00 $m^3$ |
| Acciaio di armatura | 29.793,04 kg |
| Riempimento alleggerito parte sommitale "sella" | 300 $m^3$ |

*La logistica dei trasporti sarà organizzata nel seguente modo: prelievo del materiale con camion direttamente dalle cave di prestito, viaggio su gomma fino al punto di imbarco (che potrebbe essere Manfredonia o Termoli a seconda della posizione delle cave da stabilirsi prima dell'inizio dei lavori ed a seconda della disponibilità), trasporto dei camion su navi fino all'isola di San Domino e scarico del materiale sulla banchina, trasferimento dello stesso con mezzi marittimi dell'Impresa fino al cantiere (vedi planimetria).*

***L'area di intervento - Considerazioni***

*L'isolotto del Cretaccio, come d'altronde tutto l'arcipelago delle Tremiti, rappresenta un'area di importantissimo valore naturalistico sia per i popolamenti vegetali sia per le diversificate comunità animali che qui trovano le condizioni adatte per insediarsi.*

*Al fine di conservare, tutelare e valorizzare siffatto patrimonio naturale, nel 1982 è stata istituita, tra l'altro, la Riserva Naturale Marina "Isole Tremiti" che nel 1989 è stata inglobata nel comprensorio del Parco Nazionale del Gargano.*

*Il progetto presentato, finalizzato alla conservazione dell'isolotto, è dunque meritevole di piena adesione ai suoi obiettivi fondamentali.*

*La documentazione fornita in argomento soffre però della genericità delle informazioni raccolte; l'importanza dei luoghi avrebbe sicuramente meritato studi diretti più approfonditi.*

*Tra le numerose emergenze naturalistiche presenti nell'arcipelago, spiccano la accertata presenza della Berta maggiore (Calonectris diomedea) specie nidificante e, in mare, della Posidonia oceanica habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CE.*

*Per quanto attiene alla tutela delle specie di avifauna, il Regolamento Regionale relativo ai "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e ZPS", fissa precise e stringenti regole a garanzia della loro protezione.*

*Il Regolamento n. 28 del 22 dicembre 2008, nel definire le misure di conservazione e le indicazioni per la gestione finalizzate a garantire la coerenza ecologica della Rete Natura 2000 e l'uniformità della gestione, individua specifiche regole per le "colonie di uccelli marini"e per la "presenza di corridoi di migrazione".*

*Anche nel caso della prateria di Posidonia oceanica esistono numerose norme e regolamenti che ne confermano l'elevato valore "strutturale": è questo il caso del "Disciplinare delle Attività consentite"della AMP, richiamato dal PNG nel parere espresso con nota n.5667 del 19.10.2011.*

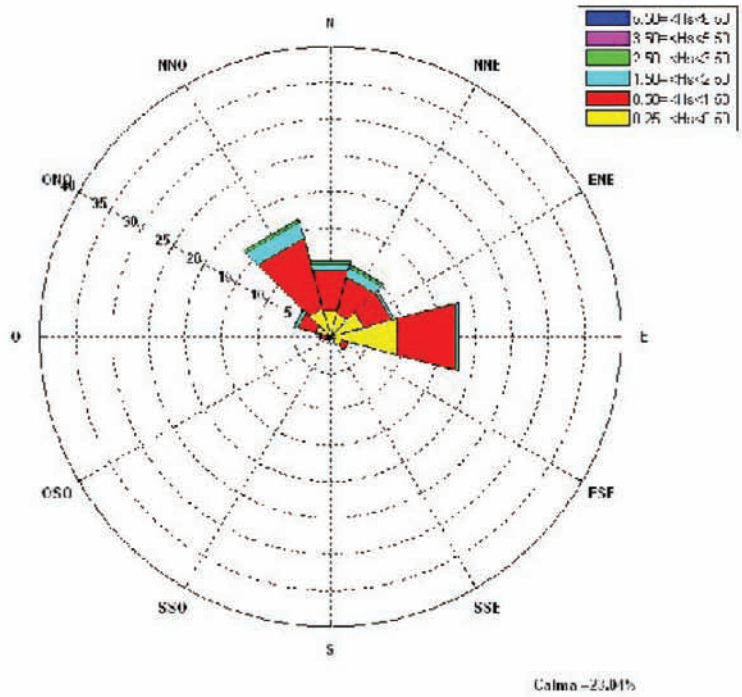
*In particolare, l'art.11 vieta addirittura l'ancoraggio nel canale tra il Cretaccio e l'Isola di S. Nicola, laddove è presente appunto la prateria di Posidonia oceanica, rendendo di fatto impraticabile l'ipotesi di lavoro avanzata dal proponente per la realizzazione di una scogliera.*

*Il parere dell'Ente Parco evidenzia tale divieto e valuta gli impatti indiretti a carico dell'habitat tutelato come non trascurabili a fronte di una non sufficientemente giustificata realizzazione della scogliera posta a sud dell'isolotto.*

*Effettivamente, la documentazione fornita a corredo dell'intervento, non fornisce chiare e detta-*

*gliate informazioni relativamente alla determinante necessità di intervenire anche nella porzione posta sud dell'isola.*

*Se da una parte è dichiarato che* " l'isolotto del Cretaccio è relativamente riparato rispetto ai venti provenienti da Ovest e da Est, quindi al moto ondoso che da essi deriva, dalla presenza delle due isole maggiori di San Domino e San Nicola, mentre risulta scoperto rispetto alle direzioni Nord e Sud"(elaborato A Relazione Generale), dall'altra evidenzia che "Gli stati di mari più frequenti provengono dal I quadrante (48.6%) e da NNO (16.8%), mentre basse percentuali di apparizione competono alle mareggiate da ONO(5.3%) e da ESE (2.6%); gli stati di mare più intensi provengono da NNO, Nord e NNE"(Studio meteo marino).




rosa del moto ondoso della boa di Pescara

*Ancora, nello stesso studio meteo marino, attraverso analisi di dati esistenti viene evidenziato che* " malgrado la copertura offerta dalla presenza dell'isola di San Nicola, sul versante meridionale del Cretaccio si può verificare comunque un moto ondoso incidente, seppure di lieve entità, per effetto delle mareggiate provenienti da levante".

*Tale quadro non ben delineato, unitamente a quanto evidenziato dalla ADB Puglia nel suo parere di compatibilità al PAI (n.8758 del 25.07.2011), che da preliminari analisi di stabilità svolte dalla propria STO giudica come stabili i versanti della* "sella" *del Cretaccio, consiglia di verificare la assoluta opportunità di realizzare gli interventi proposti.*

*Le ipotesi progettuali alternative analizzate dal Proponente si fermano purtroppo all'opzione zero, non permettendo dunque di stimare con sufficiente accuratezza altre possibili soluzioni all'indubbia problematica evidenziata.*

*Non viene fornita alcuna informazione, infine, sul* "materiale proveniente da scavo subacqueo"*, la cui sensibile quantità (1.657,00 m³) è inserita nella tabella su riportata, in quanto tra le attività previste non si fa alcun cenno ad operazioni di escavo né tantomeno viene esplicitata la destinazione di tale materiale.*

***Conclusioni***

*L'isolotto del Cretaccio mostra evidenti segni di avanzata erosione che, qualora non presi in debita considerazione, potrebbero alterare in modo irreparabile le condizioni di delicatissimo equilibrio in cui attualmente versano gli habitat marini tutelati ivi presenti.*

*Ferma restando dunque l'esigenza di intervenire al più presto per mitigare i fenomeni erosivi in atto, il progetto non soddisfa appieno la contestuale necessità di adoperare ogni possibile cautela e precauzione per non alterare i delicati equilibri del grande patrimonio naturalistico del sito.*

*In tal senso appare sintomatico il parere rilasciato dalla AdB Puglia: pur esprimendo parere di compatibilità al PAI, infatti, viene chiesto al RUP di verificare* "in modo inequivocabile le condizioni di stabilità delle pareti della sella utilizzando idonei parametri di calcolo, prevedendo anche ulteriori analisi di stabilità da effettuarsi secondo i criteri della geomeccanica delle rocce, volte a mostrare l'assoluta opportunità degli interventi proposti, tenuto conto che da preliminari analisi di stabilità svolte dalla STO dell'Autorità di Bacino della Puglia (effettuate, comunque, sulla base di dati cautelativi di letteratura secondo i metodi di calcolo adoperati per le terre) i versanti della sella del Cretaccio risulterebbero stabili".

*D'altro canto, la necessità di stralciare dal progetto la scogliera posta a sud dell'isola, così come prescritto dall'Ente Parco del Gargano, e di ottemperare a quanto richiesto dalla AdB della Puglia, suggerisce di rivedere l'intera soluzione progettuale per valutarne ancora la sua efficacia. Nell'ambito della complessa situazione innanzi delineata e considerata la reale necessità dell'intervento, questo Ufficio allineandosi alla volontà già espressa dagli Enti sopra menzionati ritiene fattibili le opere in progetto anche come modificate dal parere dell'Ente Parco, precisando al contempo che se a seguito delle modifiche già imposte e richiamate o che potrebbero essere in futuro suggerite dagli altri Enti a vario titoli coinvolti, dovesse configurarsi la necessità per il RUP di operare varianti sostanziali al progetto iniziale a garanzia del raggiungimento dello scopo prefissato, ovverosia fermare il continuo disfacimento a cui l'isola è sottoposta, queste dovranno essere oggetto di nuova valutazione. Si intende precisare, infine, che il presente parere non ha considerato la realizzazione di operazioni di dragaggio. Pertanto, per tutte le motivazioni precedentemente espresse, in considerazione della utilità dell'intervento ai fini della conservazione degli equilibri attualmente esistenti nella area marina protetta delle Isole Tremiti, ai sensi della legge regionale 11/2001 e ss.mm.ii, considerati gli atti dell'Ufficio, si esprime parere positivo ai fini della sola valutazione d'incidenza nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- *Dovrà essere garantito il rispetto di tutte le nove prescrizioni riportate nel parere dell'Ente Parco Nazionale del Gargano (nota n. 5667 del 19.10.2011) e che qui si intendono integralmente riportate;*
- *Dovrà essere rimossa la viabilità provvisoria di cantiere realizzata sull'isola del Cretaccio;*
- *Durante la fase di trasporto dei materiali da e per l'isola del Cretaccio dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti, tecniche e quant'altro necessario al fine di evitare ogni tipo di sversamento di materiale in mare;*
- *Dovrà essere predisposto ed attuato un piano di monitoraggio utile a definire specifiche misure utili a contenere entro valori accettabili la torbidità indotta dalle attività di cantiere; lo stesso piano dovrà consentire di verificare il raggiungimento di una condizione di equilibrio ed eventuali effetti a lungo termine nonché essere integrato con la definizione delle eventuali alterazioni a carico dell'habitat prioritario* "praterie di Posidonia oceanica". *Il piano dovrà essere concordato con l'ARPA Puglia che provvederà anche al controllo della sua attuazione e al rispetto delle prescrizioni.»*

**CONCLUSIONI**

Il Comitato esaminati gli elaborati progettuali e il SIA rileva che:

- Manca l'autorizzazione paesaggistica;
- Il progetto insiste in un'area a particolare sensibilità ambientale e paesaggistica;
- ***Non è comprensibile la relazione tra*** l'opera e le previsioni del PRG, in particolare con la studio di fattibilità della delibera CIPE 70/98;
- Le scelte progettuali non risultano significativamente giustificabili in relazione all'eventuale esposizione a un rischio per le infrastrutture esistenti e per le attività antropiche;
- L'intervento non è adeguatamente giustificato da studi e approfondimenti specialistici relativi all'analisi ambientale e paesaggistica in assenza delle opere (opzione zero e analisi costi-benefici ambientali). In particolare non sono evidenziati né supportati da studi specifici i fenomeni erosivi in atto sull'isola che dimostrino le velocità di evoluzione degli stessi.

Pertanto si richiedono integrazioni con riferimento a quanto sopra riportato e tenendo in debita considerazione quanto evidenziato nei pareri degli altri Enti intervenuti, valutandone la nuova configurazione progettuale e l'efficacia dell'opera.".

✓ Pertanto il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 10315 del 15.11.2011, richiedeva le integrazioni progettuali nei termini sopra evidenziati, assegnando un termine di 10 gg. per la consegna delle stesse;

- Con nota acquisita al prot. n. 10816 del 30.11.2011, il Comune proponente depositava le integrazioni richieste;
  - in data 01 dicembre 2011, a seguito di formale istanza prodotta dal Comune di Isole Tremiti, acquisita agli atti prot. n. 10815 del 30.11.11, si teneva la riunione finalizzata a fornire chiarimenti in ordine alle integrazioni progettuali richieste dal Comitato Reg.le di V.I.A.

In tale circostanza i tecnici incaricati tenevano a precisare i seguenti punti:

1) L'intervento proposto è quanto mai urgente e indifferibile a causa dell'avanzato stato di erosione dovuta alla particolare struttura geologica dell'isolotto e alla necessità di conservare inalterata la sua funzione di protezione dalle mareggiate provenienti prevalentemente dal settore N-NO delle altre isole delle Tremiti.
2) l'intervento proposto assolve a tale scopo mediante opere che, tenendo conto della particolarità dell'ambiente in cui si opera, sono ridotte all'essenziale al fine di rendere minimi gli impatti sull'ambiente e, al contempo, convenienti le azioni previste.
3) In tal senso, non si condivide la posizione espressa dal Parco Nazionale del Gargano che, tra l'altro, ha previsto di stralciare dal progetto la scogliera posta a sud dell'isolotto la cui realizzazione è stata giudicata, forse troppo severamente, pericolosa per le biocenosi esistenti nell'area.

Il Comitato, prendendo atto di quanto dichiarato, rappresentava la necessità di acquisire l' autorizzazione paesaggistica necessaria alla definizione del procedimento di compatibilità ambientale in esame.

- Con nota acquisita al prot. n. 686 del 19.01.2012 veniva trasmesso il parere favorevole sulla compatibilità paesaggistica, espresso dalla Commissione locale per il Paesaggio di Manfredonia con il verbale n. 1 del 16.01.2012;

➢ **Nella seduta del 14.02.2012 il Comitato Reg.le di V.I.A, esaminati i chiarimenti e le integrazioni pervenuti in seguito alla richiesta di integrazioni, preso atto del parere sulla compatibilità paesaggistica, così si esprimeva**:

"Nella relazione viene chiarito che il progetto non riguarda lo studio di fattibilità di cui alla Delibera CIPE 70/98.

I progettisti si limitano sostenere la necessità di realizzare l'intervento proposto al fine di contrastare i fenomeni erosivi evitando la suddivisione in due parti l'isolotto del Cretaccio, senza fornire adeguati studi e approfondimenti specialistici. La velocità di evoluzione dei fenomeni erosivi in atto viene descritta come "*insita nella costituzione fisico-chimica e geologica del Cretaccio*". Non vengono fornite adeguate integrazioni tenendo in debita considerazione quanto evidenziato nei pareri degli altri Enti intervenuti e valutandone la nuova configurazione progettuale e l'efficacia dell'opera.

II parere della Locale Commissione per il paesaggio trasmesso riporta un parere favorevole sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento, recependo le prescrizioni riportate del parere della Soprintendenza con nota n. 3877 del 2.9.2011 non presente in atti.

**CONCLUSIONI**

Il Comitato preso atto degli elaborati integrativi pervenuti, considerato che:

- le scelte progettuali non risultano significativamente giustificabili in relazione all'eventuale esposizione a un rischio per le infrastrutture esistenti e per le attività antropiche soprattutto nel breve termine e pertanto dal punto di vista geologico, tecnico e ambientale anche non compatibile perché non reversibile ed invasivo;
- l' intervento non è adeguatamente giustificato da studi e approfondimenti specialistici seppur richiesto;

- la necessità di stralciare dal progetto la scogliera posta a sud dell'isola, così come prescritto dall'Ente Parco del Gargano, e di ottemperare a quanto richiesto dalla AdB della Puglia, comporta di rivedere l'intera soluzione progettuale per valutarne anche la sua efficacia;

esprime parere contrario di compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto."

✓ Considerato quanto sopra evidenziato il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 1614 del 23.02.2012, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 154/2005, comunicava all' Ente proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo e pertanto invitava la stessa, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, a trasmettere osservazioni, eventualmente corredate da documentazione;

• Con nota prot. n. 731 del 02.03.2012, acquisita al prot. n. 2069 del 06.03.2012, il Comune di Isole Tremiti trasmetteva le controdeduzioni al preavviso di parere negativo di compatibilità ambientale relativo al progetto in esame;

➢ **Nella seduta del 20.03.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutate le predette controdeduzioni, così si esprimeva:**

Nelle osservazioni al preavviso di parere negativo di compatibilità ambientale trasmesso dal Comune di Isole Tremiti viene ripercorso l'iter istruttorio del progetto evidenziando gli studi effettuati e i pareri favorevoli da parte degli Enti.

In particolare viene evidenziato, ma senza alcun approfondimento di carattere scientifico, come i processi erosivi in atto nell'Isolotto del Cretaccio, i fenomeni meteo-marini, la natura geologica e forma dell'isolotto "*mette anche a repentaglio l'integrità delle due isole maggiori abitate di S. Domino ed in particolare di S. Nicola con tutte le* loro infrastrutture esistenti ed attività antropiche….".

Nella nota viene ribadita la necessità di realizzare l'intervento proposto evitando la suddivisione in due parti dell'isolotto del Cretaccio, rimandando agli elaborati progettuali, ma gli stessi non dimostrano la velocità di evoluzione dei fenomeni erosivi ed il reale pericolo per le infrastrutture esistenti ed attività antropiche.

Nelle osservazioni al preavviso di parere negativo si passano in rassegna i contenuti dei vari pareri le cui prescrizioni vengono ritenute, in alcuni casi, "*rituali*" e senza considerare le implicazioni progettuali in merito all'esclusione della realizzazione della scogliera sul lato sud del Cretaccio. Nulla viene detto in merito al parere del Servizio Ecologia reso ai fini della Valutazione di Incidenza che evidenzia la "*genericità delle informazioni raccolte; l'importanza dei luoghi avrebbe sicuramente meritato studi diretti più approfonditi*" e come il "*progetto non soddisfa appieno la contestuale necessità di adoperare ogni possibile cautela e precauzione per non alterare i delicati equilibri del grande patrimonio naturalistico del sito*" o che "*Non viene fornita alcuna informazione, infine, sul "materiale proveniente da scavo subacqueo*" "

**CONCLUSIONI**

Il Comitato Regionale di VIA:

- preso atto delle osservazioni al preavviso di parere negativo pervenute dal Comune di Isole Tremiti che non apportano riscontri scientifici in ordine alla necessità, urgenza e certezza dell'efficacia delle opere in progetto;
- considerato che la procedura di VIA pur acquisendo tutti i pareri degli Enti competenti interessati, esprime una valutazione autonoma in ordine agli impatti ambientali indotti dall'intervento posposto, connessi all'insieme degli effetti diretti ed indiretti, a breve e a lungo termine, permanenti e temporanei, singoli e culumativi;
- considerato altresì che l'intervento di consolidamento proposto (scogliera radente e realizzazione di struttura in c.a. ancorata al substrato geologico) appare invasivo e non reversibile rispetto al contesto paesaggistico e ambientale di rilevante interesse culturale e pubblico modificandone il profilo dei luoghi sotto l'aspetto plano-altimetrico;
- le scelte progettuali non risultano significativamente giustificabili in relazione all'eventuale esposizione a un rischio per le infrastrutture esistenti e per le attività antropiche;

- ritenuta l'assenza di proposte progettuali alternative tese ad un più idoneo inserimento naturale delle opere rispetto al contesto paesistico-ambientale;

**ritiene di confermare le criticità già segnalate e conseguentemente il parere contrario di compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto.**

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10, pubblicato sul BURP n. 79 del 20 maggio 2011, recante le modalità e la disciplina del funzionamento del Comitato Regionale per la VIA, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

**Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale**

*DETERMINA*

- **di esprimere,** per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 14.02.2012 e del 20.03.2012, **parere sfavorevole** di compatibilità ambientale per il progetto concernente i lavori di consolidamento per la difesa dell'Isolotto Cretaccio, proposto dal Comune di Isole Tremiti (Fg) - Piazza Castello - Isole Tremiti (Fg), nella persona del responsabile del procedimento,

- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** un estratto del presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia, a cura del Servizio Ecologia;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai

fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. C. Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

Il Funzionario Istruttore P.O. VIA
Sig.ra C. Mafrica

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 6 aprile 2012, n. 77

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione della maglia di P.R.G. di Binetto denominata "F.TA - F.TC" - Autorità Procedente: Comune di Binetto (BA).**

L'anno **2012 addì** 6 del **mese** di Aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio stesso Ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 4369 del 30/09/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9399 dell'11/10/2011, il Comune di Binetto presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo ed informatico:
  - Rapporto Ambientale Preliminare
  - Relazione Geologica e Geomorfologia per i lavori di lottizzazione di una zona in località "Macchia del Barone" a Binetto - ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001
  - Tav n. 1 - stralcio mappale in scala 1:10.000
  - Tav n. 2 - Ubicazione sito in scala 1:25.000
  - Tav n. 3 - colonna litostratigrafica tipo
  - All. 1 particolare maglia
  - Relazione geologica a firma del dott. Blasi Vincenzo
  - Progetto - tav. Unica
  - Progetto - tav. N - Tipologie Edilizie
  - Analisi - tav. Unica
  - Elaborato - adeguamento della viabilità alle prescrizioni dell'A.d.B. Puglia
  - Elaborato - allegati
  - Elaborato - rilievo fotografico della viabilità d'accesso all'area
  - Relazione Tecnica
  - DGR n. 2366 del 03/11/2010 - "Comune di Binetto (BA) Piano di Lottizzazione zona F.TA-F.TC località Macchia del Barone - Delibera di C.C. n. 11 del 21/04/2009. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. proponente: Giannini Michele."
  - Copia della nota prot. n. 5926 del 25/05/2011 dell'Autorità di Bacino della Puglia
  - Copia della nota prot. 42416 del Servizio Regionale dei Lavori Pubblici - Ufficio Strutture Tecniche Provinciali BA/FG
- con nota prot. Uff. n. 10099 del 04/11/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Attività Estrattive, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Risorse Naturali,
  - Provincia di Bari - Servizio Urbanistica ed Espropriazioni, Ambiente e Rifiuti, Viabilità e Trasporti,
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
  - Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,

- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia
- Azienda Sanitaria Locale di Bari;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 21305 del 14/02/2012, acquisita al prot. Uff. n. 1966 del 02/03/2012, il Servizio Viabilità e Trasporti della Provincia di Bari comunicava che con il Piano di Lottizzazione in oggetto "*non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate* ";
- con nota acquisita al prot uff. n. 2723 del 29/03/2012 il proponente del Piano di lottizzazione in oggetto sollecitava l'espressione del parere sulla verifica di assoggettabilità a VAS.

**considerato che:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Binetto;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo competente all'approvazione finale è Comune di Binetto ai sensi dell'art. 27 della LR 56/80

**preso atto che:**

- con DGR n. 2366 del 03/11/2010 è stato espresso parere paesaggistico, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/paesaggio, favorevole con prescrizioni per il Piano di lottizzazione in oggetto
- con nota prot. n. 5926 del 25/05/2011 l'Autorità di Bacino ha espresso parere di compatibilità con condizioni del Piano in oggetto al Pai;
- con nota nota prot. 42416 il Servizio Regionale dei Lavori Pubblici - Ufficio Strutture Tecniche Provinciali BA/FG esprimeva parere favorevole per gli aspetti inerenti l'art. 89 del DPR 380/2001con condizioni e dettava prescrizioni per il trattamento e smaltimento delle acque meteoriche

**si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione della maglia di P.R.G.di Binetto denominata "F.TA - F.TC" sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.**

**1. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione della maglia di P.R.G. di Binetto denominata "F.TA - F.TC"**

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione della maglia di P.R.G. di Binetto denominata "F.TA - F.TC", così come trasmesso dal Comune di Binetto con nota prot. n. 4369 del 30/09/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9399 dell'11/10/2011. Il piano di lottizzazione, conforme al PRG vigente, si pone a completamento dell'azienda agro-turistica esistente, con la realizzazione di quattro lotti, costituiti da: 1) un edificio a servizio delle attrezzature sportive già esistenti e un edificio per il benessere; 2) un edificio ospitante alloggi per l'attività di Bed&Breakfast; 3) un edificio ospitante un Centro Meeting; 4) un edificio direzionale con un area annessa all'attività agricola e la realizzazione di serre per colture intensive; un impianto fotovoltaico di potenza inferiore ad 1 MW.
- Il Comune di Binetto con Delibera n° 11 del Consiglio Comunale del 21 aprile 2009 ha adottato il Piano di Lottizzazione in oggetto.
- Relativamente ai parametri urbanistici, dalla documentazione inviata, si rileva che l'area, della superficie complessiva di circa 25.000 mq, si articola in due zone distinte:per il 20% F.T.A. e per l'80% F.T.C.; di questa ripartizione viene considerata la sola porzione del 20% per le attività turistico-alberghiere, la superficie della F.T.A. è pari a 34.455,40 mq, la cubatura realizzabile è pari a 15.504,93 mc.
- Il piano di lottizzazione stabilisce un quadro di riferimento unicamente quadro di riferimento per la progettazione architettonica, impiantistica strutturale degli immobili destinati a strutture turistico-alberghiere.
- Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica è stata analizzata la coerenza della variante con il PUTT/P, con il P.A.I. e con il PRAE.

- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

**2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione della maglia di P.R.G. di Binetto denominata "F.TA - F.TC"**

- Il Piano di lottizzazione in oggetto interessa un'area localizzata tra i Comuni di Grumo Appula e Sannicandro di Bari. L'area è attualmente agricola. Nella Relazione geologica allegata alla documentazione presentata si dichiara che la morfologia dei luoghi è pressoché pianeggiante e la superficie topografica mostra un debole declivio in direzione NNE.

  Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.
  - in riferimento **ai valori paesaggistici** così come rilevati dalle previsioni del (PUTT/P), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto del Piano di lottizzazione
    - ricade parzialmente in un ATE di tipo "C" per cui è stato rilasciato parere paesaggistico dalla Regione Puglia con DGR 2366 del 03/11/2010 favorevole con prescrizioni
    - non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici (vincolo ex L1497/39,Decreti Galasso, Usi Civici, vincolo idrogeologico)

  In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:
    - non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale; ma è adiacente al S.I.C IT9150009 e
    - non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette
    - non ricade in Important Bird Area (IBA).

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:
- non è direttamente interessata da aree a Rischio Idrogeologico segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia;

A tal proposito occorre rilevare che l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 5926 del 25/05/2011, allegata all'istanza di verifica di assoggettabilità, ha espresso parere di conformità dell'intervento al PAI a condizione che venga realizzato contestualmente all'intervento di progetto l'adeguamento dell'attraversamento secondo la modalità contenuta nell'integrazione alla relazione idraulica acquisita con prot dell'Autorità di Bacino n. 5324 del 13/05/2011 e che l'agibilità degli interventi della lottizzazione sia subordinata al collaudo dell'intervento di mitigazione

- Il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia - Ufficio Strutture Tecniche Provinciali BA/FG, con nota prot. n. 42416, allegata all'istanza di verifica di assoggettabilità, ha espresso parere favorevole per gli aspetti inerenti l'art. 89 del DPR 380/01

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:
- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Binetto afferisce all'impianto di depurazione Bari Ovest avente come recapito finale il Mare Adriatico attraverso condotta sottomarina, l'impianto risulta dimensionato per 242.000 Abitanti Equivalenti (AE), a fronte di un carico generato di 252.105; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009);

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Binetto, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 22,579 %, a fronte di una percentuale di 16,309 % nel 2010;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Binetto è classificato come zona di traffico D ("Comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo")

**3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione della maglia di P.R.G. di Binetto denominata "F.TA - F.TC"**

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel documento di verifica si analizzano i consumi (suolo, di risorse idriche ed energetiche), le emissioni (liquide, gassose, luminose, rumore) ritenendoli non significativi sia per la fase di esercizio che di cantiere.
- Le misure di mitigazione previste riguardano:
  - Il riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi
  - L'utilizzo di impianti solari
  - Adozione di soluzioni progettuali di illuminazione esterna atte al contenimento dell'inquinamento luminoso
  - Adozione di un sistema di raccolta differenziata

Non risulta che le misure di mitigazione siano state inserite nelle N.T.A. del piano in oggetto

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione della maglia di P.R.G.di Binetto denominata "F.TA - F.TC" del Comune di Binetto non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla data di approvazione definitiva.**

- Si adegui integralmente il PdL alle prescrizioni e agli indirizzi del parere paesaggistico reso ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e rilasciato con DGR n. 2366/2010.
- Si adegui integralmente il PdL alle prescrizioni e agli indirizzi del parere del Servizio Lavori Pubblici Ufficio Strutture Tecniche Provinciali BA/FG della Regione Puglia rilasciato con nota prot. n. 42416,
- Si adegui integralmente il PdL alle condizioni contenute nel parere dell'Autorità di Bacino rilasciato con nota prot. n. 5926 del 25/05/2011
- Si integrino, all'atto di approvazione del Piano di Lottizzazione della maglia di P.R.G.di Binetto denominata "F.TA - F.TC" di Binetto le Norme Tecniche di Attuazione con le seguenti indicazioni:
  - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:
    - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
    - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii.),
    - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva,

installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la produzione di energia termica ed elettrica),
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

• si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura;

• si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
• si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione del lotto, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
• per i parcheggi, pubblici e privati, privilegiare l'uso di pavimentazioni drenanti, e prevedere un'adeguata sistemazione a verde;
• si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
• In merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzi l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento laddove ne ricorrano le circostanze ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale.
• Si adottino misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso ai sensi della LR 15/2005
• relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;

- per le fasi di cantiere:
  • si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
  • ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  • nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  • per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  • prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

**Il presente provvedimento:**
- **è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione della maglia di P.R.G. di Binetto denominata "F.TA - F.TC" del Comune di Binetto;**
- **fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;**

- **non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**
- **è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.**

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

*DETERMINA*

- **di escludere il Piano di Lottizzazione della maglia di P.R.G. di Binetto denominata "F.TA - F.TC - Autorità procedente: Comune di Binetto, così come trasmessa con nota prot. n.. 4369 del 30/09/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9399 dell'11/10/2011, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente del Sevizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il dirigente di Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 6 aprile 2012, n. 78

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale di Taranto - Autorità procedente: Autorità Portuale di Taranto - PARERE MOTIVATO.**

L'anno **2012 addì** 6 del **mese** di Aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dalla Dirigente dell'Ufficio stesso, Ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premessa**

- Con nota prot. n. 3623 del 27/04/2010 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7243 del 25/05/2010), l'Autorità Portuale di Taranto (APT) scriveva al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito, Ministero dell'Ambiente) - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - e al Servizio Regionale Ecologia, chiedendo chiarimenti in merito alla forma di valutazione ambientale cui sottoporre il Piano Regolatore Portuale (PRP) di Taranto, attesa la contemporanea vigenza delle previsioni dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e dell'art. 5 della L. 84/1994 in merito alla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA). Alla predetta nota, nella quale si ricostruiva l'iter tecnico e procedurale fino ad allora svolto, risultavano allegati i seguenti documenti:
  - Sommario documentazione PRP (elaborato TRN-RT-417 rev.05);
  - Relazione generale di PRP (elaborato TRN-RT-416 rev.10);
  - Planimetria generale riepilogativa (elaborato C 2.12);
  - Nota Commissione VIA/2005/580 del 188/02/2005 del Ministero dell'Ambiente;
  - Parere n. 149/2009 della Commissione VIA/VAS sul progetto relativo alla "Piastra logistica";
  - Voto definitivo n. 48/2010 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, reso nella seduta del 24/03/2010.
- il Servizio Regionale Ecologia riscontrava la predetta richiesta di chiarimento (con nota prot. n. 7760 del 09/06/2010), ritenendo per quanto di propria competenza il PRP soggetto a VAS ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 invitando l'APT ad attivare la relativa procedura.
- Con nota prot. n. 394 del 17/01/2011 (acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 979 del 03/02/2011), l'APT avviava la procedura di VAS, trasmettendo ai soggetti competenti in materia ambientale (su supporto informatico) gli elaborati del PRP, una bozza del Rapporto Ambientale (RA) e la relativa sintesi non tecnica e invitandoli a rendere eventuali pareri in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale entro il 07/03/2011, avendo concordato per le vie brevi con la scrivente autorità competente sia le modalità di consultazione sia l'elenco dei soggetti, che si riporta di seguito:
  - Servizio Regionale Urbanistica
  - Servizio Regionale Assetto del Territorio
  - Servizio Regionale Ciclo rifiuti e Bonifica
  - Servizio Regionale Rischio industriale
  - Servizio Regionale Ecologia - Ufficio Parchi
  - Servizio Regionale Risorse Naturali
  - Servizio Regionale Tutela delle Acque
  - Servizio Regionale Demanio e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo
  - Servizio Regionale Reti ed Infrastrutture per la Mobilità
  - Regione Puglia - Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Taranto
  - ARPA Puglia
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
  - Soprintendenze per i Beni Archeologici per la Puglia
  - Acquedotto Pugliese S.p.A.
  - Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Taranto
  - Capitaneria di Porto di Taranto
  - Provincia di Taranto
  - Comune di Taranto.

- Con nota prot. n. 2683 dell'01/04/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 4301 del 20/04/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia (AdBP) rendeva il proprio parere in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA, rappresentando quanto segue:
  - in località *Masseria Tre Palmenti - Bivio Bellavista* "si riconosce la presenza di reticoli idrografici rappresentati nelle cartografie ufficiali IGM alla scala 1:25.000, e pertanto tali aree risultano vincolate dalle disposizioni degli artt. 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico";
  - in prossimità del Canale della Stornara e del Porto Mercantile di Taranto "si riconosce la presenza di aree identificate ad Alta Pericolosità Idraulica…vincolate dalle disposizioni dell'art. 7 delle N.T.A del PAI";
  - le opere di progetto ricadenti nelle suddette aree sono soggette a parere vincolante dell'AdBP;
  - è necessario riportare le predette informazioni nel RA e nella sintesi non tecnica;
  - è in corso un tavolo tecnico fra l'AdBP e il Comune di Taranto, finalizzato all'aggiornamento delle perimetrazioni relative alle aree soggette a pericolosità idraulica, delle cui risultanze sarà opportuno tenere conto.
- Con nota prot. n. 2683 del 08/04/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 4301 del 20/04/2011), l'APT inoltrava la predetta nota dell'AdBP al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP) cui risulta affidata al redazione degli elaborati tecnici del PRP.
- Con nota prot. n. 3315 del 21/04/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 4738 del 27/04/2011), l'APT trasmetteva la proposta di PRP, comprendente il RA e la sintesi non tecnica, sia su supporto cartaceo sia su supporto informatico (CD) alla scrivente autorità competente, ai fini del deposito, della pubblicazione su sito web, dell'esame istruttorio e della valutazione (ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 13 comma 5, art. 14 comma 2), nonché alla Provincia di Taranto, ai soli fini del deposito. In particolare, risultavano trasmessi in copia cartacea i seguenti elaborati:
  - Relazione generale, elaborato TRN-RT-416, Rev. 10;
  - Norme Tecniche di Attuazione, elaborato TRN-RT-419, Rev. 11;
  - Tavola C 2.1 - Delimitazione dell'ambito portuale, con l'individuazione dei sotto-ambiti;
  - Tavola C 2.2 - Indicazione delle aree demaniali marittime, della cinta doganale, dei confini amministrativi dei Comuni limitrofi;
  - Tavola C 2.3 - Individuazione delle aree funzionali in base alla loro destinazione d'uso;
  - Tavola C 2.4 - Indicazione dei piani sovraordinati e di nuova definizione;
  - Tavola C 2.5 - Indicazione dei caratteri plano-altimetrici dell'area, lato terra e lato mare;
  - Tavola C 2.6 - Indicazione degli specchi acquei soggetti ad escavi;
  - Tavola C 2.7 - Definizione delle aree comuni e di servizio;
  - Tavola C 2.8 - Indicazione delle direttrici di viabilità interna;
  - Tavola C 2.9 - Definizione delle interconnessione con le reti esterne;
  - Tavola C 2.10 - Individuazione delle aree oggetto di attuazioni unitarie;
  - Tavola C 2.11 - Approfondimento progettuale esemplificativo della Darsena Taranto;
  - Tavola C 2.12 - Planimetria generale riepilogativa;
  - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale di Taranto, Rapporto Ambientale, elaborato TRN-RTR-508, Rev. 02;
  - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale di Taranto, Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, elaborato TRN-RTR-509, Rev. 01.
- Con nota prot. n. 4067 del 20/05/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 6347 del 13/06/2011), l'APT trasmetteva la proposta di PRP, comprendente il RA e la sintesi non tecnica solo su supporto informatico (CD), ai soggetti competenti in materia ambientale già individuati in fase di definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA (come da elenco precedente), scrivendo per conoscenza anche all'autorità competente per la VAS, comunicando l'avvenuta pubblicazione del relativo avviso sul BURP n. 78

del 19/05/2011 (come previsto all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 152/2006) e invitando i predetti soggetti competenti in materia ambientale a formulare eventuali osservazioni in forma scritta.

- Con nota prot. n. 8952 del 27/07/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 8111 del 23/08/2011, l'AdBP richiedeva alcune integrazioni (dettagliate nella sezione seguente relativa agli esiti delle consultazioni) agli elaborati presentati, preliminarmente all'espressione del parere di compatibilità al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), di propria competenza.
- Con nota prot. n. 7777 del 29/07/2011 il Servizio Ecologia forniva chiarimenti in merito alla procedura di valutazione d'incidenza ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (in particolare, così come recepite dal DPR 357/1997 integrato e modificato dal DPR 120/2003, secondo le modalità definite nella LR 11/2001 e s.m.i. e nella DGR 304/2006), per la quale lo stesso risulta autorità competente ai sensi dell'art. 6, comma 1-bis della LR 11/2001 e s.m.i. Nella stessa nota si chiariva che il PRP è soggetto a valutazione d'incidenza, che la stessa è integrata nella procedura di VAS (come previsto dalla Circolare n. 1/2008 del Servizio Regionale Ecologia, adottata con DGR n. 981/2008), fornendo altresì indicazioni sui contenuti dello Studio d'Incidenza, come illustrato nella sezione seguente relativa agli esiti delle consultazioni.
- Con nota prot. n. 23627 del 15/07/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 8161 del 23/08/2011, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)-Settore Valutazioni Piani e Programmi, offriva un articolato contributo su aspetti generali e di dettaglio, come illustrato nella sezione seguente relativa agli esiti delle consultazioni.
- Con nota prot. n. 6841 del 09/09/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9062 del 27/09/2011, l'APT inoltrava allo scrivente le osservazioni pervenute nella fase di consultazione sul PRP, avviata con nota prot. n. 4067 del 20/05/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 6347 del 13/06/2011) per quanto concerne i soggetti competenti in materia ambientale, e con l'avviso pubblicato sul BURP n. 78 del 19/05/2011 per quanto concerne il pubblico.
- Con nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 9341 del 10/10/2011, lo scrivente riscontrava la predetta nota prot. dell'APT n. 6841 del 09/09/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9062 del 27/09/2011, elencando i pareri allo stesso pervenuti nella fase di consultazione sul PRP, enucleando alcune osservazioni di particolare rilievo svolte dai soggetti competenti in materia ambientale, fornendo le proprie osservazioni su ulteriori aspetti ambientali (come illustrato nella sezione seguente relativa agli esiti delle consultazioni), e inoltrando la nota prot. dell'ISPRA n. 23627 del 15/07/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 8161 del 23/08/2011), che risultava indirizzata unicamente all'autorità competente.
- Con nota prot. n. 16480 del 06/10/2011, inviata per competenza all'APT e per conoscenza al Servizio Regionale Ecologia (che l'acquisiva con prot. n. 9749 del 24/10/2011), il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto - in seguito al sopralluogo precedentemente concordato con l'APT - presentava alcune osservazioni (dettagliate nella sezione seguente relativa agli esiti delle consultazioni) in merito alla conservazione dei tratti costieri (richiamando i pareri espressi nell'ambito di una precedente procedura di VIA relativa alla "Piastra logistica") e alla prospettata realizzazione di un raddoppio del "Ponte di pietra" a servizio della mobilità pedonale.
- Con nota prot. n. 3288 del 20/10/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9765 del 24/10/2011, il Servizio Regionale Tutela delle Acque rendeva un articolato parere in merito agli "elementi di connessione con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia", i cui contenuti sono illustrati nella sezione seguente relativa agli esiti delle consultazioni.
- Con nota prot. n. 11213 del 14/12/2011, lo scrivente inoltrava la predetta nota del Servizio Regionale Tutela delle Acque all'APT, la quale veniva invitata a tenerne conto unitamente agli altri pareri richiamati in precedenza.
- Con nota prot. n. 9894 del 19/12/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 28 del 02/01/2012), l'APT inoltrava allo scri-

vente la proposta tecnica di adeguamento del Rapporto Ambientale, elaborando lo studio di incidenza, lo studio di impatto acustico e sulla qualità dell'aria, al fine di richiederne la condivisione.

- Con nota prot. n. 369 del 13/01/2012, lo scrivente riscontrava la predetta nota, ribadendo la necessità di tenere conto di tutte le osservazioni pervenute, così come richiamate - in base alla documentazione agli atti del Servizio Regionale Ecologia - nelle note prot. n. 9341 del 10/10/2011 e n. 11213 del 14/10/2011.
- Con nota prot. n. 2172 del 05/03/2012 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 2164 del 12/03/2012), l'APT trasmetteva versioni aggiornate sostitutive dei seguenti elaborati precedentemente allegati alla nota prot. dell'APT n. 3315 del 21/04/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 4738 del 27/04/2011):
  - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale di Taranto, Rapporto Ambientale, elaborato TRN-RTR-508, Rev. 04;
  - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale di Taranto, Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, elaborato TRN-RTR-509, Rev. 03.
- Con nota prot. n. 2514 del 14/03/2012 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 2402 del 20/03/2012), l'APT trasmetteva i suddetti elaborati su supporto informatico.

**Considerato che**

- Alla luce di quanto illustrato nella nota prot. dell'APT n. 3623 del 27/04/2010:
  - il PRP di Taranto, redatto ai sensi dell'art. 5 della L. 84/1994 e s.m.i, è stato adottato dal Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Taranto con delibera n. 12 del 30/11/07;
  - l'Amministrazione Comunale di Taranto ha perfezionato l'intesa con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 18/10/07 (allegata al Rapporto Ambientale, elaborato TRN-RTR-508, Rev. 04, trasmesso con nota prot. dell'APT n. 2172 del 05/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 2164 del 12/03/2012);
  - ai sensi dell'art. 5 della L. 84/1994, alla fase di elaborazione del PRP è stata affiancata l'attività di redazione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), il cui avvio era comunicato all'autorità competente (Ministero dell'Ambiente) con nota prot n. 792 del 02/02/2005;
  - il Ministero dell'Ambiente riscontrava la predetta comunicazione con nota CVIA/2005/580 del 18/02/2005, comunicando la nomina di due osservatori ai sensi del comma 6, art. 6 del DPCM 27/12/1988;
  - il SIA, completato, è stato inoltrato al CSLLPP (ma non al Ministero dell'Ambiente) che l'ha esaminato ai fini dell'adozione del parere tecnico ai sensi della L 84/1994;
  - il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, tramite il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP), ha espresso parere tecnico favorevole con prescrizioni e raccomandazioni, con provvedimento n. 322 del 23/07/2008, integrato dal provvedimento n. 96 del 22/07/2009 e perfezionato con provvedimento n. 48 del 24/03/2010;
- Secondo quanto riportato al capitolo 6 dell'elaborato Relazione Generale rev-11 (Febbraio 2010): *"La terza e seconda sezione del Consiglio Superiore dei LLPP nella seduta del 23.7.08 con voto n. 322/07 hanno espresso il parere sul nuovo PRP con prescrizioni e raccomandazioni richiedendo, altresì, la rielaborazione, sotto gli aspetti geotecnica e di idraulica marittima, della pianificazione delle opere foranee allocate nel porto fuori la rada esterna. Con nota 0004416 del 19.9.09, della terza sezione del CSLLPP, sono stati forniti chiarimenti al citato voto. Successivamente nella seduta del 22.7.09 con voto 96/09 il citato consesso ha ribadito la necessità di rielaborare il Piano per la parte relativa alle opere foranee allocate nel porto fuori rada confermando le prescrizioni contenute nel precedente voto 322/07. L'Autorità portuale ha rielaborato il PRP per la parte relativa alle opere foranee del porto fuori rada prevedendo una diversa configurazione delle citate nuove opere foranee. Le prescrizioni/raccomandazioni di cui ai voti 322/07 e 96/09 sono state recepite negli elaborati revisionati ed integrati così come elencati nel "sommario documentazione" (elaborato TRN-RT-417 rv.05). Le osservazioni relative ad*

*aspetti di incongruenza fra i vari elaborati progettuali sono state eliminate in fase di revisione di tali elaborati. Le prescrizioni e raccomandazioni rivolte ad aspetti progettuali saranno tenute in debita considerazione in fase di progettazione delle opere infrastrutturali e di acquisizione dei pareri sui progetti. Invece le prescrizioni e raccomandazioni, non rivolte alla fase di progettazione delle opere infrastrutturali previste nel PRP, sono state recepite negli gli elaborati di PRP revisionati ed integrati. Per essi si sintetizza:*

- *l'elenco e la priorità degli interventi e l'analisi economico-finanziaria (rif. pg. 63, terzo periodo, del voto 322/07) sono riportate ai paragrafi 7 e 8 della presente relazione;*
- *Il quadro normativo è stato aggiornato nei vari elaborati di piano. Il cronoprogramma è riportato al paragrafo 7 della presente relazione (rif. pg. 63 del voto 322/07);*
- *sono state inserite le tavole di PUTT (elaborati C 2.12_a e seguenti) e sono state integrate le NTA (rif. pg. 66/67 del voto 322/07);*
- *è stata esaminata la problematica della pericolosità idraulica del PAI nell'elaborato TRN-RT-427_rv01 - SIA quadro di riferimento programmatico (rif. pg. 68 del voto 322/07);*
- *sono stati riportati gli standard urbanistici del vigente PRG del Comune di Taranto nell'elaborato TRN-RT- 419 - Norme di attuazione (rif. pg. 73 del voto 322/07).*

*Relativamente agli aspetti della sicurezza il voto 322/0740 (pg. 81) richiede la preventiva acquisizione dei nulla osta sui progetti definitivi relativi alle opere di Piano, a cura degli organi competenti in materia di incidenti rilevanti ai sensi del D.L.vo 334/99 e smi. In tema di sicurezza l'Autorità portuale ha in corso di redazione il rapporto integrato di sicurezza (DM 293/01). Nel frattempo, la Prefettura di Taranto ha elaborato il Piano Provvisorio di Emergenza Esterno Area Industriale di Taranto (giugno 2008) e l'Amministrazione comunale di Taranto ha affidato il servizio per la redazione della carta Rischi Incidenti Rilevanti (dicembre 2009)."*

- Nel parere espresso con voto definitivo n. 48/2010 della Sezione Terza nell'Adunanza del 24/03/2010 (allegato alla nota prot. n. 3623 del 27/04/2010 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7243 del 25/05/2010), il CSLLP ha dichiarato che "*sulla base della documentazione esaminata risulta pertanto possibile affermare che il nuovo progetto della diga foranea costituisca una soluzione fattibile rispetto alle problematiche sollevate*" e ha ribadito genericamente il rispetto delle "*prescrizioni e raccomandazioni*" già rappresentate nei precedenti pareri (rispettivamente, il n. 322 del 23/07/2008 e il n. 96 del 22/07/2009), "*per quanto non ancora adempiuto*".
- Gli elaborati a disposizione del presente Ufficio, ad eccezione del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica, risultano aggiornati a Febbraio 2010 - data antecedente all'espressione del parere definitivo del CSLLPP (24/03/2010), pertanto rimane nelle responsabilità dell'APT il recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel suddetto parere "*per quanto non ancora adempiuto*". In particolare il CSLLPP ribadisce:
  - "*riguardo alle infrastrutture di viabilità previste nel Piano Regolatore Portuale"….."la necessità di verificare - nelle successive fasi di progettazione - l'idoneità funzionale dei tronchi stradali a servizio delle aree portuali e retro portuali, con particolare attenzione all'entità ed alla composizione dei flussi di traffico attesi*";
  - "*relativamente alla collocazione ed all'andamento plano-altimetrico dei tracciati viari - ferroviari e stradali*"….."*la necessità di verificare le scelte pianificatorie rappresentate dal piano all'esame, in base alla definizione degli specifici studi riguardanti la destinazione delle aree inerenti gli insediamenti produttivi, con particolare riguardo alle superfici destinate allo stoccaggio di prodotti e materiali classificati come merci pericolose*";
  - che, in riferimento al Rischio di Incidenti Rilevanti, prendendo atto dell'elaborazione ancora in corso degli elaborati previsti dal DM n. 293 del 16/05/2001, in attuazione del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. (Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale e Piano di Emergenza Portuale), "*dal Rapporto Integrato di Sicurezza, una volta ultimato, potranno risultare interferenze con possibili e necessarie limitazioni, ai fini della sicurezza stessa, per particolari destina-*

*zioni d'uso e/o infrastrutture in aree contigue o prossime, così che potrà rendersi necessario prevedere modifiche alla proposta pianificazione, se non addirittura allo stato di fatto*";

- "*per quanto attiene la fase di progettazione dei piani particolareggiati*"…."*dovranno tener conto delle condizioni riportate nel DPR 23.04.2008 di approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della Provincia di Taranto in ordine alla dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale*".

- Il 31/07/2007, con l'entrata in vigore della Parte II del D.Lgs. 152/2006, veniva introdotto nell'ordinamento nazionale l'istituto della valutazione ambientale dei piani e dei programmi di cui alla Direttiva 2001/42/CE, nel cui ambito di applicazione (art. 6) rientrano i Piani Regolatori Portuali.
- Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
  - l'Autorità procedente è l'Autorità Portuale di Taranto;
  - l'Autorità competente è l'Ufficio Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008, emanata con DGR n. 981 del 13/06/2008);
  - l'organo competente all'approvazione è la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.5, comma 4, della Legge n. 84/1994.
- In prossimità dell'area sono presenti siti della rete Natura 2000 su cui il Piano Regolatore del Porto di Taranto può avere incidenza significativa: ciò implica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e della DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. la necessità dello svolgimento della procedura di valutazione di incidenza che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come ulteriormente chiarito dalla DGR n. 981 del 13.06.2008), è interna alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Autorità competente per la Valutazione di Incidenza è il Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., rientrando il PRP nella categoria dei "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*"; il parere di Valutazione di Incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii.
- Il D.Lgs. 128/2010, recante modifiche e integrazioni al D.Lgs. 152/2006, introduceva disposizioni specifiche per i Piani Regolatori Portuali all'art. 6, comma 3-ter, che si riporta di seguito:
  - "*Per progetti di opere e interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano regolatore portuale, già sottoposti ad una valutazione ambientale strategica, e che rientrano tra le categorie per le quali è prevista la Valutazione di impatto ambientale, costituiscono dati acquisiti tutti gli elementi valutati in sede di VAS o comunque desumibili dal Piano Regolatore Portuale. Qualora il Piano Regolatore Portuale ovvero le rispettive varianti abbiano contenuti tali da essere sottoposti a valutazione di impatto ambientale nella loro interezza secondo le norme comunitarie, tale valutazione è effettuata secondo le modalità e le competenze previste dalla Parte Seconda del presente decreto ed è integrata dalla valutazione ambientale strategica per gli eventuali contenuti di pianificazione del Piano e si conclude con un unico provvedimento*".
- Nel presentare l'istanza di avvio del procedimento di VAS (di cui alla nota prot. dell'APT n. 394 del 17/01/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 979 del 03/02/2011), l'APT, in qualità di autorità procedente, non richiedeva l'attivazione di una procedura integrata VIA/VAS - come reso possibile ai sensi del secondo periodo del citato art. 6, comma 3-ter (introdotto dal D.Lgs. 128/2010, entrato in vigore il 26.08.2010) - ferme restando le condizioni di semplificazione degli eventuali procedimenti di VIA delle singole opere previste nel PRP, in ossequio al primo periodo del predetto comma.
- A proposito del rapporto fra la procedura di VAS del Piano Regolatore Portuale e le procedure, laddove previste dalla normativa vigente, di VIA e VI delle opere inquadrate dal piano stesso, sarà necessario, ai sensi del comma 5, dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., nel corso della redazione dei progetti e nella fase della loro valutazione ambientale, tenere in considerazione la documentazione e il presente parere motivato di VAS.

- Fra le opere previste dal PRP risultano già espressi alcuni provvedimenti di VIA e di VI, pertanto rimane nelle responsabilità dell'APT il recepimento delle prescrizioni in essi contenute. Parimenti per le opere previste dal PRP da sottoporre ancora alle procedure di compatibilità ambientale, rimane nelle responsabilità dell'APT la verifica della coerenza fra il Piano e tali proposte. Nel merito, agli atti di quest'Ufficio risulta che:
  - Il Piano regolatore portuale del 1980 è stato oggetto nel tempo di adeguamenti tecnico-funzionali approvati dal CSLLPP con voti No. 19/00 (darsena mezzi pubblici e prolungamento diga foranea) e No. 38/02 (ampliamento del 4°Sporgente, darsena ad Ovest, strada dei moli). Quest'ultimo è dotato di parere favorevole di compatibilità ambientale (n. 149 del 14.11.2008) rilasciato dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e prevede: ampliamento del 4° sporgente; sistemazione della darsena ad ovest del 4° sporgente; realizzazione della strada di collegamento dei moli; realizzazione nuova piastra logistica sull'area ex-Squadra Rialzo RFI; realizzazione vasca di contenimento. Tali adeguamenti sono stati recepiti nel Piano regolatore portuale in oggetto, che fa propri anche altri interventi che rientrano nel Piano attuativo del Piano regionale dei Trasporti, su cui l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità ha espresso il proprio parere di Valutazione di Incidenza (nota prot. n. 1946 del 15.02.2010), all'interno del parere motivato di VAS di cui alla Determina del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche energetiche/VAS n. 37 del 15.02.2010.
  - Ancora va considerato quanto previsto dal "*Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente, Autorità Portuale di Taranto, Provincia e Comune di Taranto concernente la riqualificazione ambientale di aree ricadenti nel SIN di Taranto e lo sviluppo infrastrutturale*", ratificato con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 2559 del 22.12.2009, le cui azioni prioritarie, relative all'area ex Yard-Belleli, consistono: nella messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera e dei suoli demaniali; nel dragaggio ai fini della bonifica; nell'infrastrutturazione portuale. Il "*Progetto per la messa in sicurezza e bonifica della falda in area Ex Yard Belleli*" previsto da detto Protocollo ha acquisito dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente il parere di non assoggettamento (n. 690 del 15.04.2011) alla Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale. Tale progetto prevede, fra l'altro, l'incapsulamento integrale dell'area con la bonifica della falda di monte (lato SS 106 Ionica) e la pavimentazione dell'intera superficie dell'ex Yard Belleli e si inserisce quindi negli interventi di attuazione del PRP del porto di Taranto come propedeutica alla realizzazione della cassa di colmata di ampliamento del V° Sporgente.
  - Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17.02.2012 è stato nominato il Commissario straordinario per le seguenti opere e lavori relativi al porto di Taranto (articolo unico comma unico): piastra portuale di Taranto; dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo polisettoriale e connessa vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio; consolidamento/adeguamento della esistente banchina del Molo polisettoriale; nuova diga foranea a protezione dell'agitazione del moto ondoso in darsena molo polisettoriale; potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto.
  - Il Piano recepisce inoltre la pianificazione comunale del distripark in area retro-portuale, nonché la proposta di prolungamento del pontile petrolifero, avanzata dall'AGIP (ora ENI), ed i piani di sviluppo ferroviari e stradali della RFI e dell'ANAS (pag. 157 "*Rapporto Ambientale*").
  - Nell'area di competenza dell'Autorità portuale di Taranto è stato proposto da ENI s.p.a. l'intervento di "*adeguamento delle strutture della raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa (PZ)*" relativo: al prolungamento del pontile esistente, con realizzazione di due nuovi ponti di attracco e relativo sistema di recupero vapori; due nuovi serbatoi di stoccaggio greggio e relativi sistemi di raffreddamento e pompaggio;

servizi ausiliari asserviti alle nuove installazioni (antincendio, ecc.). Su tale progetto, nell'ambito di quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e dal D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. si è espressa la Giunta regionale pugliese con Delibera n. 2515 del 22.11.2011, nonché il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto n. 573 del 27.10.2011.

- Il porto di Taranto è interessato dalla presenza del Sito di Interesse Nazionale di Taranto perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente 10 gennaio 2000 (G.U. 24.2.00).

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.**

Visto il richiamato percorso di formazione del piano oggetto del presente parere motivato, considerato che, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., "*il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", si richiama quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede che "*L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma*" e dall'art. 16 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede che "*Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma*". L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

La fase di consultazione preliminare, che mira a definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale - in collaborazione fra autorità procedente, autorità competente e soggetti competenti in materia ambientale - è stata avviata dall'autorità procedente con nota prot. n. 394 del 17/01/2011 (acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 979 del 03/02/2011), coinvolgendo gli enti elencati in premessa.

L'autorità procedente ha in seguito redatto il Rapporto Ambientale - tenendo conto dei pareri pervenuti, con particolare riferimento alla nota prot. dell'AdBP n. 2683 dell'01/04/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 4301 del 20/04/2011) e ha avviato la fase di consultazione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006. A tal fine, la proposta di PRP, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica (su supporto cartaceo) sono stati depositati per 60 giorni presso la sede dell'autorità procedente, dell'autorità competente, e della Provincia di Taranto, nonché resi disponibili in formato elettronico sui siti web istituzionali delle autorità procedente e competente - a partire dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURP n. 78 del 19/05/2011 (come previsto all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 152/2006).

Durante il periodo di pubblicazione, risultano pervenute (anche in base al confronto sistematico fra la documentazione agli atti delle autorità procedente e dell'autorità competente, richiamato in premessa) alcune osservazioni - i cui contenuti si richiamano sinteticamente nel seguito.

- L'**AdBP**, con propria nota prot. n. 8952 del 27/07/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 8111 del 23/08/2011), richiedeva le seguenti integrazioni preliminarmente all'espressione del parere di compatibilità al PAI:
  - inserimento del PAI quale "piano territoriale di settore sovraordinato" al punto 1.3 delle NTA del PRP;
  - indicazione in tutti gli elaborati del PRP del corso d'acqua presente all'interno dell'area portuale in prossimità della Zona di Varco Doganale V/Do3, denominato "Canale Bellavista" e riportato nelle cartografie ufficiali (IGM 1:25000, CTR 1:5000), in aggiunta al "Fiume Tara";
  - recepimento delle aree di possibile allagamento dei succitati corsi d'acqua per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, così come rivenienti dall'apposito studio idrologico ed idraulico condotto dall'Amministrazione comunale di concerto con l'AdBP, di prossima pubblicazione sul sito ufficiale dell'AdBP;
  - verifica della coerenza delle previsioni delle destinazioni del *Sotto-ambito di interaccia territorio-porto* e del *Sotto-ambito operativo portuale* del PRP con i livelli di criticità idraulica del territorio ed in particolare dell'area portuale e con le prescrizioni di cui agli artt. 7, 8 e 9 delle NTA del PAI.
- Il **Servizio Ecologia della Regione Puglia**, con nota prot. n. 7777 del 29/07/2011, nel ricordare che il PRP è soggetto a valutazione d'incidenza - ai sensi del DPR 357/1997 integrato e modificato dal DPR 120/2003, secondo le modalità definite nella LR 11/2001 e s.m.i. e nella DGR 304/2006 - forniva le seguenti indicazioni sui contenuti dello Studio d'Incidenza:
  - individuazione, coerentemente con quanto rappresentato nel Rapporto Ambientale, dei siti della Rete Natura 2000 per i quali è necessario valutare i possibili effetti degli interventi previsti nel PRP;
  - descrizione sintetica degli obiettivi e delle azioni del PRP;
  - segnalazione di ulteriori aree di interesse naturalistico, così come individuate nel Rapporto Ambientale (Punta Rondinella, Terreni incolti, Sporgenti e terminal container - utilizzati come posatoi dall'avifauna, Foce del Tara);
  - approfondimento sullo stato di conservazione delle comunità bentoniche dei Mari di Taranto, anche in relazione agli impatti causati dalle attività di dragaggio e dagli scarichi idrici;
  - prescrizione di un "approfondimento circa gli impatti del PRP sul Posidonieto, il quale non dovrà essere intaccato né direttamente né indirettamente dalle opere previste, considerando anche l'aumento della torbidità indotto dai dragaggi previsti, valutando altresì la necessità di un adeguamento dei sistemi depurativi e del collettamento degli scarichi ed il sistema delle correnti meteo-marine".
- **ISPRA-Settore Valutazioni Piani e Programmi** (con nota prot. n. 23627 del 15/07/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 8161 del 23/08/2011) offriva un articolato contributo sui seguenti aspetti generali e di dettaglio:
  - impostazione metodologica, con particolare riferimento alla genericità delle analisi di coerenza esterna, alla mancata considerazione degli obiettivi ambientali nelle analisi di coerenza interna, alla valutazione delle alternative e alla valutazione complessiva degli impatti generati dal PRP;
  - integrazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio richiamati nel par. 3.3 "Inquadramento vincolistico";
  - approfondimento degli impatti potenziali sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, con riguardo anche alle stime quantitative e agli impatti indiretti e cumulativi;
  - adeguamento del piano di monitoraggio, definendo le responsabilità, le risorse, la tempistica, le modalità di redazione dei rapporti periodici, un set di indicatori di processo che diano conto del grado di attuazione delle singole misure di piano ed uno di indicatori che misurino gli effetti ambientali del piano, integrazione con i monitoraggi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della Provincia di Taranto e, infine, misure di "monitoraggio *ad hoc* (ante operam, in itinere e post operam) per le polveri (PM 10 o/e PM 2,5), in accordo con Regione Puglia e ARPA Puglia, nel caso in cui l'attuale rete di rilevamento della qualità dell'aria non sia idonea a rilevare i contributi alla concentra-

zione in aria delle polveri provenienti dallo sporgente 2 per il quale, come descritto nel RA, esiste un problema particolare di spargimento di polveri in atmosfera conseguente al traffico di rinfuse solide per il quale sono previste misure di mitigazione".

- La **scrivente autorità competente per la VAS**, inoltre, nella nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 9341 del 10/10/2011 con cui riscontrava la nota prot. dell'APT n. 6841 del 09/09/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9062 del 27/09/2011), oltre ad elencare i pareri alla stessa pervenuti nella fase di consultazione sul PRP, rappresentava la necessità "*che l'autorità procedente provveda ad operare tutte le integrazioni ivi richieste, con le modalità che la stessa riterrà opportune e dandone esplicito riscontro nella versione aggiornata del Rapporto Ambientale*", e forniva alcune osservazioni integrative come illustrato di seguito:
  - il tema del rischio di incidenti rilevanti (che non risulta trattato nel Rapporto Ambientale) assume una priorità assoluta nel territorio in questione - è pertanto necessario che nella revisione del Rapporto Ambientale trovino spazio una puntuale ricognizione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. e DM 293 del 16/05/2001), atteso che in base a quanto riportato nella Relazione Generale del PRP (p. 106) non è stata ancora ultimata la redazione del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale, mentre non si fa menzione né del Piano di Emergenza Portuale né dei sistemi di controllo (entrambi previsti dal citato DM 293 del 16/05/2001);
  - appare al contempo necessario verificare le condizioni di coerenza e sinergia fra i suddetti strumenti di prevenzione del rischio di incidenti rilevanti specifici per i porti industriali e petroliferi, e gli altri strumenti di governo del rischio pertinenti, ovvero il Piano di Emergenza Esterno dell'Area Industriale di Taranto e l'elaborato tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" relativo al Piano Regolatore Generale di Taranto (previsto dal DM Lavori Pubblici del 09/05/2001).
  - è ragionevole supporre che la gestione integrata delle diverse forme di rischio (naturale e tecnologico) nell'ambito portuale e nella fascia di interazione città-porto debba costituire uno dei tratti distintivi della metodologia di valutazione degli effetti ambientali attesi, anche nella prospettiva di un rafforzamento della sezione dedicata alla valutazione delle alternative (5.2) che, allo stato attuale, non appare del tutto coerente con il dettato dell'art. 13, comma 4 del DLgs 152/2006, nella prospettiva di consentire (all'atto della comunicazione della decisione finale in seguito all'approvazione del PRP) l'illustrazione delle "ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate", come previsto all'art. 17, comma 1, lettera b del DLgs 152 /2006).
- Il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto** - nella nota prot. n. 16480 del 06/10/2011, inviata per competenza all'APT e per conoscenza al Servizio Regionale Ecologia (che l'acquisiva con prot. n. 9749 del 24/10/2011), presentava le seguenti osservazioni:
  - "*L'ipotesi di colmatura dello specchio acqueo in corrispondenza di quanto resta dell'Isola di San Nicolicchio e del tratto costiero a Nord di Punta Rondinella, appare eccessivamente invasiva degli specifici contesti paesaggistici, producendo la cancellazione definitiva di tratti costieri meritevoli di conservazione e tutela. La medesima proposta progettuale, presentata a questa Soprintendenza in occasione della procedura di V.I.A. riferita alla Piastra Logistica, è stata oggetto di discussione con codesta Autorità Portuale che, infine, modificò il progetto, che nell'ultima stesura fu favorevolmente esaminato sulla base di una variante condivisa. Si invita pertanto a voler aggiornare la proposta di Piano introducendo le soluzioni già approvate e concordate per i suddetti siti*".
  - "*Non si concorda con la proposta di un secondo ponte pedonale parallelo al ponte di Porta Napoli*" in quanto "*altererebbe gravemente la visione consolidata di un brano urbano legato alla Città Vecchia, di considerevole valenza panoramica ed identitaria per la*

*collettività locale*". Si propone pertanto di "*ottimizzare la pedonalità del "Ponte di Pietra" anche attraverso il recupero dello slargo pubblico in corrispondenza dell'antica Torre della Catena*".

- Il **Servizio Regionale Tutela delle Acque**, con nota prot. n. 3288 del 20/10/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9765 del 24/10/2011), approfondiva i seguenti "elementi di connessione con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia":
  - le aree soggette alle previsioni del PRP ricadono interamente tra le "*aree interessate da contaminazione salina"* che il PTA sottopone a tutela, prevedendo una specifica misura (M.2.10), che non risulta adeguatamente considerata nel PRP, nonostante il Rapporto Ambientale evidenzi che il cuneo salino risulti consistente e crescente in maniera preoccupante;
  - l'area portuale oggetto di pianificazione confina ad ovest con il corso del Fiume Tara (caratterizzato come "*corpo idrico superficiale*" ai sensi del D.M. 131/2008), per il quale resta fissato l'obiettivo del raggiungimento dello stato ambientale "*buono*" al 2015; a tale proposito, il Rapporto Ambientale sottolinea la rilevanza della "*Gravina Leucaspide-Gennarini-Stornara-Tara, quale elemento fisiografico di maggior rilievo nell'ambito del PRP, ed evidenzia che l'area di foce del Fiume Tara è stata pesantemente trasformata nella sua morfologia ed artificializzata*"- sarebbe pertanto opportuno specificare le azioni di Piano che potrebbero avere "*riscontri di segno positivo connessi alla rimozione di sedimenti e di terreni/materiali contaminati, all'implementazione di sistemi per contenere il sollevamento del polverino e agli interventi di risistemazione delle aree che presentano ancora elementi di naturalità quali Punta Rondinella e la foce del Fiume Tara*" (RA, p. 142);
  - le acque marino-costiere antistanti l'area portuale di Taranto sono suddivise dal PTA in due distinti transetti, per i quali il PTA, in ottemperanza alla Direttiva 2000/60/CE, fissa l'obiettivo per il 2015 dello "*stato ambientale elevato*"; in tal senso, il potenziale impatto dei dragaggi e i problemi inerenti alla gestione dei sedimenti (19 milioni di mc complessivi, con il contestuale riutilizzo di un volume pari a circa 12 milioni di mc di sedimenti nella realizzazione, in ambito portuale, di vasche di contenimento e nuove banchine) impone un'integrazione del Rapporto Ambientale volta a chiarire "*con quali tecniche saranno effettuati i dragaggi, come saranno trattate le acque contenute nei fanghi derivanti dalle operazioni di dragaggio, in che modo saranno utilizzati i rimanenti 7 milioni di mc di sedimenti dragati e, non da ultimo, i possibili impatti sul ciclo delle acque connessi al riuso di questi stessi*", tenendo conto dei contenuti del Piano di Gestione dei Sedimenti (sviluppato in convenzione con ICRAM/ISPRA) che tra l'altro afferma che "*nella maggior parte dei casi l'acqua contenuta nel fango derivante dal dragaggio dei sedimenti contaminati non ha le caratteristiche di qualità richieste per un eventuale scarico in acque superficiali e pertanto deve essere successivamente trattata*";
  - il trattamento delle acque reflue presenta evidenti criticità (come illustrato nel RA al paragrafo 5.1), alla luce delle quali non è possibile "*evincere in che misura il PRP, con il nuovo carico proveniente dalla realizzazione degli interventi previsti, andrà a gravare sulla situazione esistente*" ed è pertanto necessario chiarire le "*modalità con cui il piano risolve il problema della gestione complessiva del trattamento e dello smaltimento delle acque reflue e quali specifiche misure di mitigazione il piano intenda adottare per la rimozione delle attuali criticità*";
  - per il trattamento delle acque meteoriche, anche in ragione dell'ampiezza delle superfici impermeabilizzate previste dal PRP, appare necessario identificare l'impianto di depurazione cui verranno inviate le acque di prima pioggia e di fogna nera, e garantire il rispetto della normativa regionale in materia (Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - Decreto del Commissario Delegato n.282/2003 - Appendice A1 al Piano Direttore - decreto del Commissario delegato n.191/2002)
  - infine, nel RA dovrebbero essere chiaramente esplicitate le azioni e i tipi di interventi previsti

dal PRP per il perseguimento dell'utilizzo sostenibile, il risparmio e il possibile riuso della risorsa idrica.

**Degli esiti della fase di consultazione nonché delle modalità con cui tali esiti sono stati integrati nei documenti di piano, o delle motivazioni per le quali alcuni aspetti osservati sono stati ritenuti non inerenti, l'Autorità procedente non ha fornito un quadro riassuntivo generale. PERTANTO, SI PRESCRIVE di elaborare tale quadro riassuntivo, del quale l'organo competente all'approvazione dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..**

**ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA**

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul Piano Regolatore del Porto di Taranto, costituito dagli elaborati trasmessi con nota prot. n. 3315 del 21/04/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 4738 del 27/04/2011), sul Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, così come integrati con nota prot. n. 2172 del 05/03/2012 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 2164 del 12/03/2012), nonchè sugli esiti delle consultazioni così come elencati nelle premesse e sopra illustrati.

**1. Valutazione del Piano**

Il Rapporto Ambientale è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

**1.a. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano**

Il capitolo 4 del Rapporto Ambientale illustra i contenuti e gli obiettivi del piano. Si dichiara che "*gli obiettivi fondamentali, da perseguire nell'arco temporale prestabilito di circa 10/15 anni, erano stati originariamente fissati nelle Linee Guida elaborate dal'Autorità Portuale (approvate nella seduta di Comitato Portuale del 10 luglio 2002)*".

L'obiettivo del Piano Regolatore del Porto è quello di "*pianificare lo sviluppo infrastrutturale, funzionale ed operativo del porto svolgendo un ruolo di spinta per la crescita economica del territorio e migliorando la vivibilità ambientale e sociale della cittadinanza*" e nello specifico di:

- provvedere alla "*predisposizione di banchine ed aree per l'acquisizione di traffico commerciale, in quanto il Porto di Taranto è attualmente caratterizzato da una presenza assolutamente marginale od occasionale di attività mercantile;*"
- far divenire il porto di Taranto un "*porto di terza generazione*" nel quale "*l'area portuale non si limita ad essere un luogo di passaggio delle merci, ma si evolve fino a costituire un luogo di convergenza di forze vive (commerciali logistiche e industriali) in modo da diventare elemento di attrazione e sede di svolgimento di attività economiche (industriali e/o commerciali) anche non strettamente collegate alle operazioni portuali tradizionali*",
- aprire alla città parte del fronte mare "*pur senza rinunciare alla funzionalità portuale, in modo da rispondere positivamente alla domanda proveniente dalla cittadinanza ma anche, nel contempo, per stabilire un rapporto di migliore conoscenza delle problematiche portuali da parte della popolazione locale (cultura portuale).*"

Nel capitolo 3 del Rapporto Ambientale viene descritto lo stato attuale del porto che è situato sulla costa settentrionale del Golfo di Taranto ed è articolato in due bacini, il Mar Grande ed il Mar Piccolo. Le strutture portuali si sono sviluppate inizialmente all'interno del porto naturale e successivamente all'esterno di questo, lungo il tratto di costa a Ponente. Il porto risulta organizzato in due settori:

- *Porto in Rada*, posto sul tratto di costa Nord Occidentale del Mar Grande, compreso tra il Molo S. Eligio a Levante e Punta Rondinella a Ponente. Al suo interno sono posti il bacino storico del Porto, gli Sporgenti dal 1° al 4°, la darsena servizi, il terminale petrolifero (pontile petroli e campo boe).
- *Porto fuori Rada*, che si estende a Ponente di Punta Rondinella fino al Fiume Tara. Le opere portuali presenti sono il 5° Sporgente, la Calata 5 ed il Molo Polisettoriale. Al settore appartengono anche le ampie colmate comprese tra Punta Rondinella e la radice del quinto sporgente, che rica-

dono nella perimetrazione del Piano, pur non essendo specificamente destinate all'attività portuale.

Dal paragrafo 3.4 del Rapporto Ambientale si ricavano i seguenti dati di superficie:

- area demaniale marittima: 3,291,163 m$^2$;
- area non demaniale marittima: 608,897 m$^2$;
- banchine: 9,738 m;
- area piazzali: 3,683,426 m$^2$;
- aree in concessione: 2,041,750 m$^2$;
- aree libere: 1,249,418 m$^2$;
- terminal containers (movimentazione annua allo stato attuale: 500,000 TEU);
- area terminal container: 1,000,000 m$^2$ (a regime);
- banchina: 2,000 m (a regime): al momento sono operativi 1,000 m lineari di banchina.

Dalle Norme Tecniche di Attuazione si rileva che "*l'ambito portuale, come da legge 84/94, non coincide con l'area di demanio marittimo amministrato dall'Autorità portuale, ma comprende anche parti di territorio esterne ricadenti sotto Amministrazioni diverse, funzionalmente collegate con le attività portuali*". A tal proposito si dichiara che, con l'atto di intesa 116/06, "*l'Amministrazione comunale ha, altresì, manifestato l'impegno per l'espletamento degli adempimenti necessari per l'avvio della procedura di variante al vigente PRG, riguardante sia il riconoscimento dell'ambito del PRP che la riqualificazione delle aree contermini*".

Si precisa inoltre che "*il PRP, piano di tipo strutturale, al fine dell'adattamento alla spesso rapida evoluzione delle necessità infrastrutturali di un porto commerciale, potrà essere attuato con criteri di flessibilità, secondo tre livelli:*

- *flessibilità nell'assetto plano-altimetrico: si incorporano in questa categoria le modifiche non sostanziali qualificabili come adeguamenti tecnico-funzionali;*
- *flessibilità all'interno di una famiglia di destinazioni d'uso: con l'individuazione della destinazione d'uso caratterizzante e poi quelle ammissibili (non si incorre in variante se si rimane all'interno della "famiglia" omogenea anche per carichi urbanistici ed ambientali);*
- *flessibilità all'interno della griglia di condizioni, criteri, parametri e livelli prestazionali prescritti dal PRP per le opere da sottoporre a progettazione.*

*Non necessita una variante al PRP per modifiche che non incidono sulle scelte e sugli indirizzi di piano, che possono essere definite "non sostanziali", così come definite con voto No. 44/99 dell'Assemblea Generale del CSLLPP rivisitato ed adeguato con successivo voto No. 93/09 del 9 Ottobre 2009."*

Si rammenta a tal proposito che rimane nelle responsabilità dell'Autorità procedente, la verifica dell'applicazione della normativa VAS alle varianti al PRP, con riferimento alla definizione di "*piani e programmi*", lettera e) dell'art.5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e al comma 6 dell'art. 12 dello stesso Decreto.

Dal punto di vista funzionale il PRP suddivide l'ambito portuale in due sottoambiti, uno definito come **"*operativo*"** e l'altro come "***di interfaccia città-porto***".

Nelle NTA si precisa che "*per quanto concerne il sotto-ambito operativo il contenuto delle Norme di attuazione ha natura prescrittiva ed è finalizzato alla funzionalità delle attività portuali - che spesso sono in rapida evoluzione in un porto commerciale - mentre per il sotto-ambito di interazione territorio-porto il contenuto delle Norme, inevitabilmente più generico, tiene conto non solamente della coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale (come prescritto dalla legge) ma anche delle indicazioni, esigenze e preferenze espresse dalla cittadinanza tramite l'intesa, formalizzata con delibera di C.S. n. 116/06 dell'Amministrazione comunale, perfezionata con atto di C.C. 41/07.*"

L'intero ambito portuale è suddiviso in aree omogenee dal punto di vista delle funzioni che vi verranno svolte a cui corrispondono delle relative norme di attuazione. Tali aree sono rappresentate nella tavola grafica C.2.3 "*Individuazione delle aree funzionali in base alla loro destinazione d'uso*".

Si riassumono di seguito le caratteristiche delle aree funzionali e degli interventi in esse previsti.

Nel sottoambito "***operativo***" sono previste le seguenti funzioni: passeggeri (**PAS**), multiuso (**MUL-1, MUL-2**), impianti industriali (**IND1, IND2, IND3, IND4**), logistica (**LOG**), servizi por-

tuali (**Spo-1**), rinfuse liquide (**PET**), industriale di produzione e/o trasformazione (**IND-pro-tra**), attività produttive (**PRO-1, PRO-2**), contenitori (**CON-1, CON-2**).

- L'area **PAS** include il Molo S. Cataldo/ lato di levante e la calata 1. Anche in considerazione della sua vicinanza al centro urbano, è destinata, tra l'altro, ad accogliere il traffico passeggeri facente capo al Porto di Taranto. Il PRP prevede che il flusso degli eventuali mezzi pesanti da e per il terminal traghetti utilizzi la viabilità portuale interna di collegamento al varco Nord, evitando di gravare sulla rete urbana. Nelle NTA si dichiara comunque che "*l'apertura alla città dell'area PAS, sottraendo aree alla potenzialità di movimentazione di merci, potrà essere attuata dopo l'individuazione di altre e diverse aree compensative alle operazioni commerciali su merci*".
- L'area **MUL-1** comprende il lato di Ponente del Molo S. Cataldo, la Calata 2 e le relative aree retrostanti. Le banchine e le aree sono destinate sostanzialmente alle operazioni di sbarco, imbarco e movimentazione di merci varie su veicoli commerciali da e su navi ro-ro e di sbarco, imbarco e movimentazione di merci convenzionali e specializzate.
- L'area **MUL-2** comprende i nuovi sedimi ottenuti dall'allargamento del 4° Sporgente e dalla realizzazione della nuova banchina di riva e della banchina ad Ovest. Il confine a Nord dell'area è costituito dalla nuova viabilità portuale. Il Piano prevede la concentrazione di gran parte delle attività di movimentazione delle merci varie convenzionali previste a medio termine nel Porto di Taranto.
- L'area **IND1** include il 2° e il 3° Sporgente, le Calate 3 e 4, il sedime attuale del 4° Sporgente, le aree retrostanti comprese tra il nastro convogliatore di servizio al 2° Sporgente a Levante, la viabilità portuale e il fascio ferroviario a Nord. L'area comprende le attività portuali collegate alla presenza di impianti industriali siderurgici (sbarco di minerali ferrosi e carbone, carico e scarico di prodotti siderurgici finiti e semilavorati, stoccaggio di materiali ecc.) e di impianti per la movimentazione di rinfuse solide non alimentari.
- L'area **IND-2** si trova a ponente dell'area PET, compresa tra la Strada dei Moli e l'area alla base di Punta Rondinella fino all'area IND-pro-tra. L'area risulta costituita, in parte, da impianti industriali e depositi a monte (esistenti e/o autorizzati).
- L'area **IND-3** comprende il tratto terminale dello scarico a mare degli impianti siderurgici, a Sud della Statale 106. L'area è destinata ad impianti industriali.
- L'area **IND-4** include il 5° Sporgente nell'asseto attuale e le aree retrostanti fino al rilevato della Statale 106 a Nord. Il Piano prevede il mantenimento delle destinazioni d'uso esistenti (sbarco ed imbarco di prodotti siderurgici).
- L'area **LOG** comprende le aree retrostanti la strada dei moli nel tratto che si sviluppa tra Calata 4 e il pontile petroli di ENI. L'intera area LOG è destinata ad accogliere le funzioni logistiche legate al porto ed alla possibilità dell'efficiente collegamento con la rete ferroviaria nazionale. L'area risulta strettamente connessa dal punto di vista funzionale alle latistanti aree MUL-2 ed ASe-1.
- L'area **SPo-1** include le aree retrostanti la darsena di servizio. Il confine a Nord è costituito dalla Strada dei Moli. Il Piano prevede la destinazione di tutte le aree e delle opere di accosto comprese nell'area ai servizi portuali (servizi ecologici, servizi alla nave, servizi tecnici, commerciali ed amministrativi). Per i servizi ecologici il Piano non prevede, in tale area, la realizzazione di impianti di trattamento dei rifiuti.
- L'area **PET** è costituita dal pontile petrolifero, collegato agli impianti industriali retrostanti. Funzionalmente collegato al pontile è il campo boe antistante. L'area è destinata a sbarco ed imbarco di rinfuse liquide (prodotti petroliferi).
- L'area **IND-pro-tra** si estende a ponente di Punta Rondinella e confina a Nord con la linea ferroviaria Bari-Taranto e la Statale 106 e a Ponente con lo scarico a mare dello stabilimento siderurgico. Il Piano prevede di insediare attività industriali di produzione e/o di trasformazione del tipo più vario (costruzione manufatti, centri di produzione energia, impianti di trattamento e di trasformazione chimica e/o fisica, ecc.), in risposta alle esigenze delle strategie di sviluppo industriale locale. E' stata comunque esclusa,

nella DCC n. 41/2007, la localizzazione di un rigassificatore.

- L'area **PRO-1** è confinante a Levante con la SPo-1, a Ponente con il pontile ENI (area PET), a Nord con la Strada dei Moli. L'area è destinata a funzioni produttive: lavorazioni, manutenzioni, stoccaggi, ecc., che possano giovarsi della presenza di una banchina d'ormeggio per operazioni di sbarco, imbarco ed accosto di naviglio.
- L'area **PRO-2** è costituita dalla colmata ex Belleli, dalle aree in radice al 5° sporgente. Il confine settentrionale dell'ambito corre al piede del rilevato della SS 106. Il Piano prevede la destinazione di tutte le aree PRO-2 alle attività di lavorazioni varie (produttive, di trasformazione, di assemblaggio, ecc.) e di magazzinaggio e di logistica, almeno in parte funzionalmente collegate ed integrate alle merci containerizzate, movimentate nell'area CON-2
- L'area **CON-1** include l'intero terrapieno del molo Polisettoriale, parte delle aree retrostanti la sua banchina di riva fino alla sede ferroviaria a Nord e relativi edifici per uffici pertinenziali. Il Piano prevede di destinare integralmente l'area CON-1 al traffico dei contenitori e alle attività complementari.
- L'area **CON-2** comprende i nuovi sedimi che verranno ricavati dal prolungamento ed ampliamento del 5° Sporgente. Il Piano prevede di destinare integralmente l'area CON-2 al traffico dei contenitori e alle attività complementari

Nel sottoambito "***di interfaccia città-porto***" sono previste le seguenti funzioni: urbana nautica (**INT-1**), area servizi (**ASe-1 "fascio ferroviario", ASe-2**), varco doganale (**VDo-0, VDo-1, VDo-2, VDo-3**), oasi protezione ambientale (**INT-2**), viabilità (**INT-3**), servizi portuali (**Spo-2**), interfaccia (**INT-4**).

- L'area **INT-1** si estende alla estremità di levante delle aree portuali e comprende la fascia costiera che si sviluppa tra l'estremità Ovest del Castello Aragonese fino al c.d. scivolo terminante nella calata1. Il settore di levante dell'area presenta carattere prevalentemente urbano, mentre quello di ponente costituisce il punto di raccordo tra le attività portuali e la città.
- L'area **ASe-1** "fascio ferroviario" si sviluppa a Nord degli Sporgenti 1°, 2°, e 3°, lungo il limite settentrionale dell'ambito portuale. L'area è sostanzialmente costituita da infrastrutture ferroviarie. Coerentemente con le sue caratteristiche infrastrutturali, l'area è destinata a movimentazioni ferroviarie ed intermodali, prevalentemente al servizio del porto.
- L'area **Ase-2** è situata a Nord della linea ferroviaria Metaponto - Taranto nel tratto in radice del Molo Polisettoriale.
- L'area **VDo-0** rappresenta il varco doganale alla radice del S. Cataldo. E' prevista la delocalizzazione dell'esistente verso Ovest.
- L'area **VDo-1** rappresenta l'area di pertinenza del Varco stradale Nord del porto in rada.
- L'area **VDo-2** rappresenta l'area di pertinenza del secondo Varco stradale del porto fuori rada, inserita nell'area **IND-pro-tra** e confinante con l'area dei canali di scarico ILVA.
- L'area **VDo-**3 rappresenta l'area di pertinenza del Varco stradale doganale retrostante la banchina di riva del molo Polisettoriale.
- L'area **INT-2** è un'area di interesse di pubblica tutela in quanto di rilevante valore archeologico ed ambientale, pertanto è destinata a fruizione pubblica e di interesse scientifico e culturale.
- L'area **INT-3** si svolge a Nord dell'area PRO-2, comprendendo il sedime della statale 106 e la strada dei Moli nel suo tracciato esterno alla cinta doganale a Nord della statale 106 Jonica.
- L'area **Spo-2** si trova alla radice del molo Polisettoriale, costituita dagli edifici per uffici e dalle aree pertinenziali relative. L'area è destinata a servizi e uffici.
- L'area **INT-4** si trova all'estremità occidentale dell'ambito portuale, a cavallo della linea ferroviaria, confinante con la radice del Molo Polisettoriale, con l'area ASe-2, con il fiume Tara.

L'area **DIST**, in accoglimento della prescrizione contenuta nell'atto di intesa comunale n. 116/06, resta al di fuori dell'ambito portuale. Pertanto, è da considerarsi ricadente sotto l'esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale, pur nella consapevolezza che le attività che si svolgeranno in tale area saranno collegate alle attività portuali.

Gli interventi previsti si possono riassumere nelle seguenti tipologie.

**Opere a mare**

- avanzamento della linea di costa con la realizzazione di piazzali nella zona scivolo e realizzazione di banchina mento allo scopo di migliorare l'offerta di ormeggio alle imbarcazioni da diporto (INT-1);
- recepimento del progetto comunale cosiddetto "isola dei delfini" lungo la linea di costa ad Est del S. Eligio che prevede l'ampliamento della darsena mezzi di servizio e di un terrapieno destinato al servizio di attività e manifestazioni pubbliche locali e a carattere popolare nella zona di confine con il castello Aragonese (INT-1);
- rifiorimento delle esistenti scogliere a protezione del basamento del muraglione del Corso V. Emanuele (INT1);
- scasse alla radice del Molo S. Cataldo per le operazioni di sbarco/imbarco dei mezzi rotabili dai traghetti (PAS);
- rettifica ed allargamento della banchina di levante (opera già prevista nel vecchio PRP) (PAS);
- intero banchinamento della darsena a Ponente del 4° Sporgente, tombamento e sistemazione superficiale delle aree risultanti, dragaggi degli specchi acquei prospicienti le banchine (- 7.00 m e -12.00 m) (MUL-2);
- modeste opere di protezione e stabilizzazione della linea di costa (IND2);
- allargamento verso levante della darsena servizi con la realizzazione di nuove banchine e piazzali nonché approfondimento dei fondali, contemperando la salvaguardia dell'isolotto di San Nicolicchio, secondo le linee di progetto strategico di interesse nazionale approvato dal CIPE con delibere No. 74/03 e No. 104/10 per la realizzazione e gestione di una piattaforma logistica (Spo-1);
- prolungamento di circa 500 m del pontile petroli in recepimento della proposta avanzata dalla società concessionaria ENI, a suo tempo preadottata in variante agli strumenti urbanistici, con delibere di Comitato Portuale No. 4/04 e di Consiglio Comunale No. 11/05 (PET);
- dragaggio fondali (- 15 m) (PET);
- realizzazione del completamento, verso levante, della colmata cosiddetta ex Belleli (IND-pro-tra);
- nuovo sporgente banchinato o pontile al servizio dell'area (6° sporgente) (IND-pro-tra);
- dragaggio del fondale lato levante del 6° sporgente (- 10.00 m) (IND-pro-tra);
- dragaggio del fondale lato ponente del 6° sporgente (- 14.00 m) (IND-pro-tra);
- avanzamento della linea di costa mediante opportuno tombamento e banchina (PRO-1);
- avanzamento della linea di costa mediante opportuno tombamento e banchina, effettuando riprofilatura e banchinamento del terrapieno ex Belleli con dragaggio degli antistanti fondali (PRO-2);
- dragaggio dei fondali lungo la banchina, nel bacino di evoluzione e canale di accesso del molo polisettoriale (-16.5 m) (CON-1);
- opere di consolidamento delle esistenti banchine a cassoni prima del dragaggio (CON-1);
- prolungamento del 5° Sporgente oltre la testata attuale e ampliamento verso Levante (CON-2);
- dragaggio fondali del 5° Sporgente (-16.5 m) (CON-2).

Come ulteriori interventi previsti al di fuori delle aree funzionali ci sono le nuove dighe foranee sia nel porto in rada che fuori rada, dovute ad esigenze di miglioramento della protezione dalla agitazione ondosa di opere esistenti e/o di nuove opere previste dal PRP. Tali opere foranee si integrano con quelle già esistenti e sono costituite da:

- due nuove dighe nel porto in rada per il miglioramento della protezione della darsena Taranto nonché per la darsena mezzi di servizio (CP);
- un'importante nuova diga foranea, a gettata, integrativa di quella esistente a paramento verticale, nel porto fuori rada.

Per l'attuazione del Piano sono previste inoltre una serie di operazioni di dragaggio e di colmata, rappresentate graficamente nella Tavola C.2.6 "*Indicazione degli specchi acquei soggetti ad escavi*" del Piano regolatore portuale, che interesseranno i seguenti volumi (pag. 166 "*Rapporto Ambientale*"):

| Volumi Approssimativi di Escavo | | | |
|---|---|---|---|
| Intervento | Quota [m] | Superficie [$m^2$] | Volume [$m^3$] |
| D1. Molo Polisettoriale | - 16.5 | 1.024.000 | 2.380.000 |
| D2. Ampliamento 5° Sporgente | - 16.5 | 1.871.000 | 10.100.000 |
| D3. 6° Sporgente testata/ponente | - 14.0 | 720.000 | 3.500.000 |
| D4. 6° Sporgente levante | - 10.0 | 118.000 | 395.000 |
| D5. Pontile petroli | - 15.0 | 690.000 | 1.580.000 |
| D6. Darsena servizi | - 7.0 | 67.000 | 110.000 |
| D7. 4° Sporgente | - 12.0 | 247.000 | 1.310.000 |
| Totale | | 4.764.000 | 19.375.000 |
| Totale approssimato[13] | | | 19.500.000 |

| Volumi Approssimativi di Colmata | | | |
|---|---|---|---|
| Intervento | Quota [m] | Superficie [$m^2$] | Volume [$m^3$] |
| R1. Ampliamento 5° Sporgente | + 2.5 | 877.000 | 9.220.000 |
| R2. Riempimento levante yard ex Belleli | + 2.5 | 266.000 | 1.260.000 |
| R3. 6° Sporgente | + 2.5 | 69.000 | 630.000 |
| R4. Riempimento 4° Sporgente ponente | + 2.5 | 93.000 | 660.000 |
| Totale | | 1.305.000 | 11.770.000 |
| Totale approssimato[14] | | | 12.000.000 |

Il PRP prevede la realizzazione di ampie zone di colmate utilizzabili come vasche di contenimento dei fanghi, compatibilmente con la loro possibilità di stabilizzazione e consolidamento in funzione delle caratteristiche geotecniche: a fronte di tali notevoli volumetrie è stato redatto il "*Piano di Gestione dei Sedimenti del Porto di Taranto*" che ha valutato, sulla base dei dati e degli elementi disponibili, le possibili opzioni di gestione, ai sensi della normativa vigente, dei sedimenti oggetto degli interventi di dragaggio previsti dal P.R.P.; inoltre, in tale contesto, si è proceduto anche alla individuazione di tecnologie di trattamento tecnicamente ed economicamente applicabili ai sedimenti contaminati provenienti dai dragaggi (pagg. 5-6).

**Opere a terra**

Le opere a terra in generale comprendono:

- sistemazione e riassetto della viabilità stradale e ferroviaria di servizio e dei piazzali di sosta e di servizio alle funzioni delle singole aree;
- realizzazione di nuova viabilità, principale e secondaria, anche di raccordo con la rete stradale e ferroviaria esistente;
- completamento e/o realizzazione di nuove volumetrie destinate alle attività connesse con la funzione dell'area (gestionale, servizi portuali, attività culturali, accoglienza passeggeri, stoccaggio merci, ricovero mezzi, manipolazione merci, ecc…);
- infrastrutturazione dei sedimi esistenti e di quelli ricavati dalla colmata e la realizzazione degli impianti funzionali alla svolgimento delle attività previste.

In particolare si segnalano:

- recepimento delle linee di progetto dell'infrastruttura strategica della Strada dei Moli approvato con delibere del CIPE No. 74/03 e No. 104/10, comprendenti i raccordi stradali e ferroviari con le reti nazionali (INT3);
- interventi di riconversione ad uso retroportuali delle aree ex parco ferroviario e sistemazione complessiva del comparto secondo le linee di progetto strategico di interesse nazionale approvato dal CIPE con delibere No. 74/03 e No. 104/10 per la realizzazione e gestione di una piattaforma logistica (LOG);

- bonifica ambientale prevista dal protocollo di intesa sottoscritto il 5 Novembre 2009 tra i Ministeri ed i Soggetti pubblici locali individuando come soggetto attuatore la SOGESID Spa (società inhouse del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare);
- realizzazione di un terminal ferroviario, raccordato alla rete nazionale (CON-2);
- delocalizzazione dell'esistente varco doganale alla radice del S. Cataldo verso Ovest (Vdo-0);
- passerella sopraelevata, parallela al ponte S. Egidio per il collegamento pedonale tra le due zone della sub-area di Ponente (INT-1);
- sistemazione, bonifica, valorizzazione e salvaguardia nonché relativi edifici ed impianti strettamente correlati per l'oasi di interesse ambientale (INT-2);
- sistemazione della viabilità ferroviaria e relative opere ed impianti in corrispondenza del PM Cagioni, salvaguardando i caratteri ambientali ed idraulici (INT-4).

Dal punto di vista dell'attuazione si rileva che, secondo le NTA, "*si demandano ad altri strumenti, i Piani operativi triennali ma non solo, le funzioni proprie della programmazione attuativa e della progettazione*" e che solo per alcune aree (INT-1, INT-2, Ase-2, INT-4), *"in accoglimento della prescrizione contenuta nell'atto di intesa comunale n. 116/06"…"preventivamente alla realizzazione degli interventi, è prescritta la redazione di piano esecutivo"*….che…. *"potrà essere sostituito da progetti urbani, anche di natura complessa, che vadano ad interessare le singole aree sufficientemente vaste"*.

Si rammenta al proposito che tutti gli eventuali piani esecutivi sono soggetti alla normativa sulla valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto riguarda gli interventi, sia a terra che a mare, si segnala che alcuni di questi erano già compresi nel Piano Operativo Triennale 2008-2010, come illustrato nel paragrafo 3.3 del Rapporto Ambientale relativo all'analisi di coerenza, pertanto risultano già realizzati, o in fase di realizzazione o in fase di approvazione. Inoltre, come già riportato nelle premesse, per alcuni sono già stati espressi i provvedimenti di VIA o sono in corso le procedure di VIA, se dovute. Si rileva che la situazione in merito a tali interventi non è illustrata in modo sufficientemente chiaro nei documenti disponibili di piano, in quanto le informazioni sono presentate in modo alquanto frammentato e pertanto non di immediata comprensibilità.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di elaborare un quadro di sintesi della situazione degli interventi compresi nel PRP evidenziando il loro stato di attuazione (realizzati, in corso di realizzazione, approvati, in elaborazione), con riferimento alle eventuali procedure di Valutazione di Impatto Ambientale già espletate o da espletare. Tale quadro deve essere aggiornato al momento immediatamente precedente all'approvazione del piano ed integrato nei documenti di piano, in particolare nella Relazione Generale, nelle Norme Tecniche di Attuazione e nel Rapporto Ambientale.

**1.b. Coerenza con normative, Piani e programmi vigenti**

Nel paragrafo 3.3 del Rapporto Ambientale è riportata un analisi di Piani e Programmi che interessano l'ambito territoriale oggetto di valutazione. In particolare sono stati considerati:

- POR Puglia 2007-2013 (Piano strategico Area Vasta Tarantina)
- Piano Regionale Trasporti
- Piano Energetico Ambientale Regionale
- Piano Regionale delle Qualità dell'Aria
- Piano di Tutela delle Acque
- Legge n. 349/86 e s.m.i. (Dichiarazione di Area ad Elevato Rischio Ambientale)
- Piano di Disinquinamento per il Risanamento del Territorio della Provincia di Taranto
- Rifiuti e Bonifiche, Sito di Interesse Nazionale
- Piano di Assetto Idrogeologico
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
- Piano Regionale delle Coste
- Piano Territoriale Coordinamento Provinciale
- Siti di Interesse Naturalistico di Importanza Comunitaria ed aree Naturali Protette
- Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto
- Progettazione/programmazione di attività produttive ed infrastrutturali in aree limitrofe all'ambito portuale (Distripark, Agromed,

Nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso, Viabilità di servizio dell'ASI)
- Pianificazione Portuale - POT del Porto

La verifica è stata condotta attraverso l'analisi degli obiettivi, ed in alcuni casi delle azioni, intese come interventi/zonizzazioni/aree tutelate, di tali piani e programmi al fine di accertare che non vi siano interferenze negative e/o che l'attuazione del PRP possa contrastare con le previsioni di questi ultimi. Da tale analisi emergono delle interferenze, come di seguito descritto.

**PRT**

Dal RA emerge che in materia di trasporto marittimo il Piano Regionale dei Trasporti 2009-2013 prevede il potenziamento della capacità intermodale e logistica del porto di Taranto e delle relative aree retroportuali, attraverso la realizzazione di strutture logistiche, servizi e connessioni ferro-stradali, realizzando un vero e proprio sistema a rete che si estende verso le altre aree della Puglia e verso le regioni limitrofe. Nel Rapporto Ambientale (pag. 23) si elencano inoltre gli interventi previsti dal Piano Attuativo del PRT per il Porto di Taranto, tra cui alcuni "*già avviati o di prossima realizzazione*".

Il PRT prevede inoltre come intervento prioritario il completamento entro il 2013 della tangenziale nord di Taranto al fine di assicurare la continuità tra la SS106 Jonica in direzione Gioia Tauro e la SS7 Appia in direzione Brindisi, mentre non prevede potenziamento della linea ferroviaria Taranto - Brindisi. Per quanto riguarda l'aeroporto di Grottaglie, il PRT sottolinea "*la possibilità di sviluppare traffico passeggeri a servizio della domanda generata dal proprio territorio di riferimento*" rimarcando la sua elevata accessibilità, ulteriormente migliorata dall'adeguamento dello svincolo sulla SS7 e dalla realizzazione della tangenziale di Taranto.

**POR Puglia 2007-2013**

A livello di obiettivi il PRP si inserisce nell'Asse V "*Reti e collegamenti per la mobilità*" che fissa nell'ambito delle attività da svolgere il "*Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali*". Si rileva che non sono state analizzate le interferenze con i singoli interventi previsti dall'AsseV, in particolare dal Piano Strategico dell'Area Vasta Tarantina, PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il RA in tal senso.

**PTCP**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ad oggi non è stato ancora adottato dal Consiglio Provinciale ma la Giunta Provinciale lo ha proposto per l'adozione con DGP n.123 del 06.05.2010 ed è stato aggiornato nel dicembre 2010. Dalla documentazione finora elaborata è possibile trarre alcune informazioni di massima sul quadro programmatorio, sulla rete ecologica e sui beni culturali e paesaggistici, sul sistema di gestione dei rifiuti, sugli impianti di depurazione sulle infrastrutture di collegamento stradali e ferroviarie, PERTANTO, SI PRESCRIVE, per quanto possibile di analizzare la coerenza relativamente a tali aspetti.

**Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto**

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto, adottato con Delibera del Consiglio Comunale (DGC) il 9 Settembre 1974 e poi approvato definitivamente con Delibera Giunta Regionale (DGR) No. 614 del 20 Marzo 1978, è statoa successivamente modificato da una serie di varianti, di cui "*l'ultima di un certo rilievo è stata approvata dal Consiglio Comunale con Delibera No. 25 del 21 Gennaio 1997*". Nel Rapporto Ambientale si riferisce che "*le aree ricadenti nell'ambito portuale furono (e sono tuttora) tipizzate a "Zone per servizi di interesse pubblico - B2: Porto"), per le quali sono previste alcune generiche destinazioni d'uso (riportate nell'art. 30 paragrafo B2.10 delle Norme di Attuazione allegate alla Variante Generale)*". A pag. 5 delle NTA del PRP, inoltre, sono riportati, come anche richiesto dal CSLLP, i parametri urbanistici dettati dall'art. 29 del PRG vigente per le aree B2. 10 e si dichiara, sempre nelle NTA del PRP, a pag.6, che "*I sopra riportati indici, parametri e standard dell'art. 29 delle NTA del PRG, o quelli della variante e/o del nuovo strumento di pianificazione comunale da adottare, valgono per i comparti di sotto-ambito di interfaccia territorio-porto e per quelli di sotto-ambito operativo così come individuati dal PRP. Gli interventi edilizi devono conformarsi, tra l'altro, alla regolamentazione edilizia nel territorio comunale di Taranto*

*sotto gli aspetti tecnico-estetici, igienico-sanitari, di sicurezza, di vivibilità degli immobili e loro pertinenze*."

Relativamente alla coerenza del PRP con il Piano Regolatore Generale vigente, si riferisce che il Comune di Taranto, con Deliberazione No. 116/06 del Commissario Straordinario della Città di Taranto, ha espresso l'intesa sul PRP elaborato dalla Autorità Portuale di Taranto prevedendo che il Comune stesso "*provvederà agli adempimenti immediatamente necessari per l'avvio delle procedure di variante al vigente PRG riguardante sia il riconoscimento dell'ambito del PRP sia la riqualificazione delle aree contermini tenendo conto anche delle eventuali indicazioni che dovessero essere espresse dal CSLLPP e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Questo in modo tale a consentire la successiva tempestiva e contestuale approvazione da parte della Regione Puglia sia del Piano Regolatore del Porto di Taranto sia del Piano Strategico delle aree contermini al Porto stesso*."

Si riferisce inoltre che "*successivamente il Consiglio Comunale con Delibera No. 41 del 18 Ottobre 2007 ha espresso il perfezionamento dell'intesa sul PRP elaborato dalla Autorità Portuale di Taranto dando atto del rispetto sostanziale delle condizioni/prescrizioni contenute nella relazione dell'Ufficio Urbanistico allegata alla Deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Taranto No.116/06 (Comune di Taranto, 2011)*".

Nella suddetta DCC n. 41/2007 si dichiara che le altre richieste avanzate dall'Amministrazione Comunale nella DCC n.116/06 sono state introdotte negli elaborati di piano, in particolare:

- adozione, per il sottoambito di interfaccia territorio-porto, di un piano esecutivo preventivo alla realizzazione delle opere per le aree INT-1, INT-2, INT-4 e Ase-2;
- nell'area tipizzata IND-PRO-TRA del porto fuori rada viene sancita l'esclusione del previsto rigassificatore;
- esclusione dall'ambito di competenza territoriale portuale dell'area denominata DIST.

Per quanto riguarda la variante al Piano Regolatore Generale, si rileva che, delle informazioni in possesso di quest'Ufficio, non risulta avviata la procedura di approvazione di tale variante, che, si rammenta, comunque è soggetta alla normativa sulla valutazione ambientale strategica, così come tutti gli eventuali piani esecutivi previsti per le aree sopra citate.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di dare conto, d'intesa con l'Amministrazione comunale, dello stato di redazione della suddetta variante, necessaria all'integrazione fra Porto e Città, fornendo tutti gli elementi per evitare il permanere delle incoerenze fra due i due strumenti di pianificazione.

SI PRESCRIVE INOLTRE di integrare le NTA del PRP con l'indicazione dell'obbligatorietà dell'espletamento della procedura di VAS per i piani esecutivi, dove previsti.

**Programmazione complessa di attività produttive ed infrastrutturali in aree limitrofe all'ambito portuale (Distripark, Agromed, Nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso, Viabilità di servizio dell'ASI)**

Il progetto Distritpark è costituito da una nuova piattaforma logistica nella parte Ovest dell'area retro portuale, tra la Strada Statale No. 106 Jonica e la Strada Statale No. 7 Appia in prossimità della Stazione Ferroviaria Bellavista ed il Molo Polisettoriale. Tale progetto, si riferisce nel Rapporto Ambientale, "*rappresenta un'iniziativa con forte impatto economico e occupazionale, suscettibile di notevoli sviluppi futuri ed in grado di avviare un processo di sviluppo sostenibile del sistema delle piccole e medie imprese dell'area tarantina*."

Il progetto Agromed è stato concepito in sinergia con quello del Distripark e "*si estende su un'area di circa 162,000 mq (che si aggiunge all'area destinata al Distripark di circa 751,000 mq), all'interno della quale sarà possibile la manipolazione e l'eventuale trasformazione delle merci alimentari*."

L'area su cui insiste il Nuovo Mercato Ortofrutticolo di Taranto è posta a sud-ovest di Distritpark e si dichiara essere "*dotata di collegamento diretto con la grande viabilità regionale e nazionale, con la rete di trasporto su rotaia e facilità di accesso al trasporto via mare, al fine di favorire un facile deflusso verso le destinazioni finali*."

Il Consorzio ASI di Taranto, ha provveduto ad eseguire il progetto per la realizzazione della strada di collegamento tra la SSAppia No. 7, la Stazione Bellavista e l'agglomerato industriale lungo la SS 106 Jonica.

Relativamente a tali progetti già previsti, si rileva che nel Rapporto Ambientale non sono stati analizzati i rapporti delle attività previste nel PRP e quelle che si andranno a sviluppare in tali aree retro portuali, in termini soprattutto di incremento dei flussi di traffico. Come anche rilevato nel parere del CSLLP (48/2010) "*alcune aree - segnatamente il Distripark - pur rimanendo escluse dal "territorio portuale*"…."*dovrebbero comunque potersi collegare più efficacemente alla rete delle infrastrutture*"…"*In tal senso appaiono piuttosto critiche ed inadeguate, in particolare, le previste connessioni stradali. Pertanto, nella successiva fase di progettazione delle connessioni stradali dovranno essere superate le predette carenze*".

Tale osservazione non risulta opportunamente presa in considerazione dall'APT, PERTANTO, SI PRESCRIVE, di esplicitare nei documenti di piano delle azioni volte ad affrontare tale criticità.

**Piano Operativo Triennale del Porto 2008-2010**

Si richiama quanto prescritto nel paragrafo precedente in relazione alla necessità di un quadro di sintesi delle singole opere previste dal POT 2008-2010

**PTA**

Nel Rapporto Ambientale si dichiara che "*il Piano Regolatore Portuale risulta essere coerente con i contenuti e gli obiettivi fissati dal PTA; si prevede infatti un miglioramento dello stato della qualità delle acque sotterranee a seguito degli interventi di bonifica della falda interna al SIN che verranno realizzati in alcune aree oggetto di interventi infrastrutturali. A tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee le nuove superfici realizzate in ambito portuale saranno dotate di reti di drenaggio e convogliamento verso gli impianti di depurazione. Nell'ambito delle attività di Monitoraggio del PRP inoltre si prevede di monitorare le sorgenti di inquinamento dell'acqua attraverso il controllo degli scarichi di acque reflue nelle acque superficiali"*.

Il Servizio Regionale Tutela delle Acque, con nota prot. n. 3288 del 20/10/2011 sopra richiamata, ha espresso alcune considerazioni circa la coerenza con il PTA relativamente ai seguenti aspetti:

- contaminazione salina
- risistemazione delle aree che presentano ancora elementi di naturalità quali Punta Rondinella e la foce del Fiume Tara
- gestione dei sedimenti e delle acque contenute nei sedimenti provenienti dai dragaggi
- trattamento e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in coerenza con le Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"
- risparmio e possibile riuso della risorsa idrica

Si rileva che solo di alcune fra queste considerazioni si trova riscontro nel RA aggiornato, PERTANTO, SI PRESCRIVE di esplicitare come si è tenuto conto di quanto osservato dal Servizio regionale di Tutela delle Acque e di aggiornare coerentemente tutti i documenti di piano.

**PAI**

Nel Rapporto Ambientale, come richiesto dall' AdB nota prot. n. 8952 del 27/07/2011, si riporta la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica presenti nell'area portuale (aggiornamento al 5 Agosto 2011 approvato con Deliberazione No. 38/2011 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia). Si rileva che "*a monte dello Molo Polisettoriale sono presenti aree a diverso livello di pericolosità, e in particolare:*

- *l'area fociva del Canale Bellavista tra il Molo Polisettoriale e il V Sporgente è classificata ad alta pericolosità;*
- *allontanandosi dall'alveo del Canale Bellavista, le aree vengono classificate a livello di pericolosità decrescente (medio e basso) interessando le zone di radice del Molo Polisettoriale;*
- *l'area fociva del Fiume Tara (esterna all'ambito portuale) è classificata ad alta pericolosità;*
- *lungo il corso del Fiume Tara sono indicate aree a pericolosità idraulica decrescente (principalmente) con la distanza dall'asta del corso d'acqua: parte di queste interessano la radice del Molo Polisettoriale;*
- *un'altra area ad Alta Pericolosità Idraulica viene riportata a monte della Darsena Taranto, probabilmente determinata da storici allagamenti a seguito di abbondanti precipitazioni*."

A tal proposito nel RA "*Si evidenzia che le aree caratterizzate da Alta Pericolosità Idraulica sono quelle legate ai due corsi d'acqua presenti nell'area: il Fiume Tara ed il Canale Bellavista ed*

*interessano solo marginalmente l'ambito portuale in aree dove gli interventi previsti dal PRP sono già stati realizzati o sono comunque estremamente contentuti. Dall'analisi delle NTA del PAI risulta che interventi infrastrutturali sono consentiti anche in aree ad Alta Pericolosità Idraulica: il progetto dei singoli interventi/opere di Piano dovrà pertanto ad ogni modo tenere in considerazione le prescrizioni del Piano di Bacino ed essere sottoposto, ove pertinente, all'approvazione dell'Autorità di Bacino*."

Si rileva che solo il RA è coerente con quanto espresso dall'AdB nella nota prot. n. 8952 del 27/07/2011, PERTANTO, SI PRESCRIVE di aggiornare in tal senso anche tutti gli altri elaborati del PRP, in particolare le tavole, la Relazione Generale e le NTA, nonché di acquisire il parere definitivo dell'AdB sulla compatibilità al PAI.

**PUTT/p**

Nel RA si dichiara che "*l'Ambito Portuale è interessato da porzioni di ambiti di tutela, legati alla presenza del litorale (assetto geomorfologico e copertura botanico-vegetazionale) e di ambiti distinti (zone archeologiche) presenti nel territorio. In particolare l'area portuale ricade all'interno di ATE di tipo "C", in quanto interessata da più di un vincolo e/o segnalazione di Ambiti Territoriali Distinti (ATD)*". Tuttavia si dichiara che ricadendo l'area del Porto di Taranto nei "*territori costruiti*", secondo il PRG vigente "*è prevista la deroga alle prescrizioni del PUTT/P, fatta salva la necessità di dimostrare, con idonea Relazione sull'impatto paesaggistico, la compatibilità delle trasformazioni paesaggistiche prodotte dal progetto*". A tal proposito SI PRESCRIVE di acquisire il parere del Servizio regionale all'Assetto del Territorio.

**PRC**

Secondo il Piano regionale delle coste l'area portuale ricade nella Unità fisiografica 7 (Maruggio - Roseto Capo Spulico) e nella sub-unità 7.2. (Taranto/Capo San Vito-Taranto/Molo Nord darsena nuova): in merito si conferma quanto affermato nel RA, ossia che "*l'area portuale ricade quasi integralmente nell'ambito della classe C3.S3 costa a bassa criticità all'erosione e bassa sensibilità ambientale. Solo l'estremità Nord-Ovest dell'area portuale ricade in classe C3.S2 costa a bassa criticità all'erosione e a media sensibilità ambientale. Gli Artt. 6.3.8 e 6.3.9 delle 'Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la Redazione dei Piani Comunali delle Coste' riportano quanto segue: "Nelle zone classificate C3.S2 (e C3.S3) non sono previste particolari restrizioni d'uso se non l'attività di monitoraggio che avvalori a livello locale la classificazione effettuata su base regionale"*.

**PRQA**

I Comuni nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti (impianti soggetti ad AIA), come il caso del Comune di Taranto, sono inclusi nelle Zone B e C. In questi comuni si applicano sia le misure di risanamento rivolte al comparto mobilità sia le misure per il comparto industriale. Il Porto di Taranto ricade in Zona C, pertanto è un'area indubbiamente molto critica dal punto di vista della qualità dell'aria.

**RETE NATURA 2000**

Relativamente alla presenza di siti della Rete Natura 2000, nella zona a mare prossima all'area di riferimento del PRP è presente il Sito di importanza comunitaria a mare "*Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto*" **IT9110032**, mentre nella parte terrestre il medesimo "*Rapporto Ambientale*" segnala in prossimità dell'area di intervento i SIC a terra "*Mar Piccolo*" **IT9130004**, "*Pineta dell'arco ionico*" **IT9130006**, "*Masseria Torre Bianca*" **IT9130002** ed il SIC-ZPS "*Area delle Gravine*" **IT9130007** individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE *Habitat* e 79/409/CEE *Birds*, e parte della rete Natura 2000. Per l'interferenza del PRP con tali siti si rimanda al parere di Valutazione di Incidenza.

**PEAR**

Nel RA si dichiara il PRP coerente con gli indirizzi del PEAR, tuttavia non viene approfondita l'analisi, in particolare riguardo la riduzione dei consumi energetici e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare nei documenti di piano, in particolare nel RA, l'analisi di coerenza delle azioni del PRP con gli obiettivi del PEAR di riduzione dei consumi energetici e la

promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili.

**Legge n. 349/86 e s.m.i..**

Quest'ultima definisce le "*Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale*" come "*gli ambiti territoriali e gli eventuali tratti marittimi prospicienti caratterizzati da gravi alterazioni degli equilibri ambientali nei corpi idrici, nell'atmosfera o nel suolo e che comportano rischio per l'ambiente e per la popolazione*". Con Deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata il 30 novembre 1990 il territorio della Provincia di Taranto comprendente i comuni di Taranto, Crispiano, Massafra e Montemesola è stato dichiarato area ad elevato rischio di crisi ambientale. Tale dichiarazione è stata rinnovata con Deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata l'11 luglio 1997.

Il Piano di Disinquinamento per il Risanamento del Territorio della Provincia di Taranto è stato approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 23 Aprile 1998, e definisce, sulla base di obiettivi di qualità da raggiungere e strategie finalizzate al raggiungimento di tali obiettivi, diverse tipologie di interventi

Nel merito si rileva che l'analisi di coerenza fra le azioni del PRP e gli interventi illustrati del Piano di Disinquinamento non è stata effettuata.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con tale analisi, evidenziando quali obiettivi/strategie/interventi sono stati fatti propri dal PRP.

**Rifiuti e Bonifiche (SIN)**

Relativamente alla pianificazione/programmazione in materia di Rifiuti si rileva che, l'analisi è limitata agli obiettivi generali e non si estende alle modalità di smaltimento dei rifiuti, in particolare di quelli speciali, tipologia sicuramente presente in maniera rilevante nell'ambito portuale. Nel paragrafo dedicato agli effetti ambientali viene citato il vigente "*Piano di Raccolta e di Gestione dei Rifiuti Prodotti dalle Navi e dei Residui da Carico nel Porto di Taranto (approvato con DGR No. 1189 del 6 Agosto 2005)*", previsto dal D.Lgs. 182/03, il quale però non affronta la gestione dei rifiuti dell'intero ambito portuale ma solo una parte della problematica, cioè quella dei rifiuti prodotti dalle navi e dalle operazioni di carico.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con tale analisi, evidenziando in particolare le modalità di raccolta/smaltimento in funzione della situazione impiantistica esistente e programmata dagli strumenti vigenti (Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, ad oggi in fase di aggiornamento, e Piano Regionale dei Rifiuti Speciali). Tale analisi deve inoltre comprendere l'eventuale relazione con il suddetto Piano di Raccolta e di Gestione dei Rifiuti Prodotti dalle Navi e dei Residui da Carico.

Come già rappresentato il porto di Taranto rientra nel SIN (Sito di Interesse Nazionale), perimetrato con DM Ambiente 10 gennaio 2000, ed il "*Rapporto Ambientale*" indica, per quel che riguarda le operazioni di bonifica, che "*in accordo con gli obiettivi del Piano Regionale delle Bonifiche che prevede il risanamento delle aree del territorio regionale che presentano situazioni di rischio sanitario ed ambientale, nell'ambito delle azioni del PRP verranno realizzati interventi di bonifica della falda interna al SIN di Taranto*".

Nel "*Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente, Autorità Portuale di Taranto, Provincia e Comune di Taranto concernente la riqualificazione ambientale di aree ricadenti nel SIN di Taranto e lo sviluppo infrastrutturale*" sono stati, tra l'altro, individuati i soggetti e le risorse per la progettazione e la realizzazione di: attività di dragaggio di circa 2.300.000 $m^3$ con finalità di bonifica e di portualità relativamente al terminal contenitori del molo polisettoriale; progettazione preliminare della cassa di colmata ad est del 5° sporgente della capacità di circa 9.000.000 $m^3$ funzionale alla gestione dei sedimenti dragati in ambito portuale realizzabile in lotti funzionali; progettazione definitiva ed esecutiva nonché realizzazione di un primo lotto funzionale della cassa di colmata di cui al punto precedente anche con finalità di messa in sicurezza permanente dei sedimenti antistanti l'area ex Yard Belleli della capacità di circa 2.300.000 $m^3$; sperimentazione di tecniche di dragaggio ambientale; sperimentazione di tecniche di trattamento dei sedimenti funzionali al loro riutilizzo (a fini di ripascimento, ripristino morfologico e paesaggistico di cave e/o discariche presenti nel territorio, collocamento in vasche di raccolta).

Altresì l'allegato "*Piano di Gestione dei Sedimenti del Porto di Taranto*" (ISPRA 2009b), dopo aver riportato i risultati della caratterizzazione chimico-fisica ed ecotossicologica svolta, illustrati di seguito nel paragrafo sulla stato dell'ambiente, si occupa delle opzioni di gestione dei sedimenti (par. 9): tale sezione oltre ad individuare con precisione la possibile destinazione per le diverse tipologie di sedimento fornisce chiare indicazioni sulle procedure da seguire per rendere ambientalmente sostenibili tali delicate operazioni.

ALLA LUCE DELLE PRECEDENTI CONSIDERAZIONI SI PRESCRIVE che la coerenza con il Piano Regionale delle Bonifiche sia verificata, per ciascun intervento, all'interno del più ampio procedimento di competenza statale relativo al SIN.

Circa gli interventi di dragaggio previsti dal PRP, si ricorda che, proprio perché il Porto di Taranto è inserito nel contesto del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Taranto, i progetti ad essi relativi dovranno essere presentati ai sensi dell'articolo 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come aggiornato dall'art. 1, comma 996 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce precise indicazioni relativamente alle operazioni di dragaggio ed alla gestione dei materiali rivenienti dalle stesse operazioni.

Circa la gestione a terra dei sedimenti marini derivanti dalle attività di dragaggio e le difficoltà normative di benefico riutilizzo degli stessi materiali, si rammenta che l'atto di indirizzo della Regione Puglia "*Aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia*" (http://www.crea.puglia.it/DocumentiPortale/RGRS.pdf), emanato a maggio 2009, auspica, "*per quanto possibile, il riutilizzo in loco dei fanghi per la realizzazione delle opere previste dai piani regolatori portuali oppure la reimmissione in mare, qualora il fango abbia caratteristiche analoghe al fondo naturale e non possa provocare pregiudizi all'ecosistema marino" e confermando che "i rifiuti non riutilizzabili per la realizzazione delle opere previste dai piani regolatori portuali o non refluibili in mare perché dalle caratteristiche non adeguate, dovranno essere gestiti nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs 152/06 s.m.i., dalla L n. 84 del 28.01.1994: "Riordino della legislazione in materia portuale" e dal Dm Ambiente 7.11.2008: "Disciplina delle operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 996, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*". Premesso ciò, in tale atto la Regione "*ritiene utile evidenziare (…) le diverse possibilità tecniche di riutilizzo dei sedimenti dragati, già note sulla base di diverse esperienze maturate in ambito internazionale, anche al fine di fornire per le successive azioni di pianificazione e per il rilascio delle autorizzazioni per il riutilizzo in procedura ordinaria, un quadro di riferimento che costituisca il framework sulla base del quale valutare le migliori strategie di gestione e, di volta in volta, i progetti di riutilizzo e valorizzazione*". Tra le diverse possibilità tecniche di riutilizzo, riportate nel documento della Regione, figurano la valorizzazione in ambito industriale, per la produzione di clinker di Portland, di laterizi, di aggregati leggeri e di materiali ceramici, e la valorizzazione in ambito civile, per opere in terra, recuperi ambientali di cave dismesse e copertura di rifiuti in discarica.

Il Servizio Tutela della Acque, con nota prot. n. 3288 del 20.10.2011, chiede di integrare il Rapporto Ambientale indicando "*con quali tecniche saranno effettuati i dragaggi, come saranno trattate le acque contenute nei fanghi derivanti dalle operazioni di dragaggio, in che modo saranno utilizzati i rimanenti 7 milioni di mc di sedimenti dragati e, non da ultimo, i possibili impatti sul ciclo delle acque connessi al riuso di questi stessi*". Si rileva che a tale osservazione non risulta dato adeguato riscontro, PERTANTO, SI PRESCRIVE di esplicitare come si è tenuto conto di quanto osservato dal Servizio regionale di Tutela delle Acque e di aggiornare coerentemente tutti i documenti di piano.

**1.c. Analisi del contesto ambientale**

Gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e le criticità ambientali esistenti nel comune di Taranto sono illustrati nel paragrafo 3.4 del Rapporto Ambientale, anche se vengono integrate dalle considerazioni espresse nel capitolo 5 sulla stima degli effetti del piano. Le componenti ambientali e le tematiche di interesse ambientale prese in considerazione sono quelle ritenute direttamente interessate dalle azioni di piano:

- Climatologia
- Stato della Qualità dell'Aria
- Clima Meteomarino, Regime delle Onde e delle Correnti
- Stato della Qualità delle Acque Marine
- Idrografia e Qualità delle Acque Superficiali Terrestri
- Suolo, Sottosuolo
- Caratterizzazione dei Sedimenti
- Flora e Fauna in Ambiente Terrestre
- Comunità Bentoniche dei Mari di Taranto
- Ecosistemi Terrestri
- Ecosistema Marino
- Aree Naturali Soggette a Tutela
- Paesaggio
- Patrimonio Storico, Architettonico e Archeologico
- Ecosistemi Antropici e Aspetti Socio-Economici (in particolare dotazione infrastrutturale e attività produttive)

A seguito delle osservazioni inviate da ISPRA-Settore Valutazioni Piani e Programmi, con nota prot. n. 23627 del 15/07/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 8161 del 23/08/2011, della nota di quest'Ufficio, prot. n. 9341 del 10/10/2011, e della nota del Servizio Ecologia, prot. n. 7777 del 29/07/2011, sono stati integrati i seguenti contenuti del Rapporto Ambientale, trasmettendo l'aggiornamento con nota prot. n. 2172 del 05/03/2012 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 2164 del 12/03/2012):

- approfondimenti sulla qualità dell'aria e sul clima acustico con riguardo anche alle stime quantitative e agli impatti indiretti e cumulativi (Appendice E ed F);
- tematica del "Rischio di Incidenti Rilevanti" (paragrafo 5.2 "Aspetti di sicurezza");
- studio d'Incidenza (Appendice G).

Si rileva che tra le tematiche di interesse ambientale prese in considerazione non compaiono le tematiche "energia", con particolare riferimento ai consumi energetici e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, e "rifiuti", in merito alla quale si richiamano tutti i rilievi formulati nei precedenti punti sull'analisi di coerenza. Alcune considerazioni sulla produzione di rifiuti sono contenute nel capitolo 5 sugli impatti, tuttavia non vengono riportati dati, per l'ambito portuale e per il comune di Taranto, sulla produzione di rifiuti, speciali e no, sulle modalità di raccolta, differenziata e no, sulle modalità di recupero/smaltimento, con particolare riferimento alla situazione impiantistica attuale e in programmazione.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare nei documenti di piano, in particolare nel Rapporto Ambientale, tali analisi di contesto in modo da evidenziare eventuali criticità.

Nel merito dell'analisi si evidenzia quanto segue in merito alle maggiori criticità ambientali presenti nell'area in esame e a livello comunale.

**Qualità dell'aria**

Le principali emissioni di inquinanti nell'aria sono dovute agli impianti industriali presenti (stabilimento ILVA, raffineria Eni, centrale Termoelettrica Enipower all'interno della raffineria Eni; stabilimento Cementir; due centrali termoelettriche all'interno dello stabilimento dell'ILVA). A quanto sopra si aggiungono le emissioni tipiche di un ambiente urbano e portuale (impianti di riscaldamento ad uso domestico, traffico urbano ed extraurbano, traffico navale). Nel Rapporto Ambientale vengono presentati i dati provenienti dalla rete di monitoraggio del comune di Taranto, in particolare dalle tre stazioni più vicine all'area portuale (Statte SS7, Via Machiavelli, Via Archimede), relativi all'anno 2009 e per le sostanze PM10, NO2, Benzene. Dal confronto con i limiti di legge (DM 60/02), si conclude che lo stato di qualità dell'aria, con riferimento a tali inquinanti, "*può pertanto essere considerato buono*."

Nell'Appendice E "*Approfondimenti degli Effetti di Piano sulla Componente Atmosfera*" vengono riportati i dati rilevati dalle centraline nell'anno 2010 per PM10, PM2,5, NO2, CO, NO2, Benzene, che risultano "*sempre inferiori ai limiti di* legge", anche se si segnalano valori piuttosto elevati per le stazioni più prossime all'area portuale e industriale (Via Archimede e Via Machiavelli).

A fronte dei dati presentati sulle concentrazioni di inquinanti si afferma tuttavia, nell'analisi degli impatti di cui si riferisce in seguito che "*L'emissioni in atmosfera associate all'esercizio degli impianti sono significative, come sono significative anche quelle associate alle attività connesse e al traffico indotto*." Della problematica della movimentazione

delle rinfuse solide al 2° Sporgente, che può creare fenomeni di inquinamento del centro cittadino in particolari condizioni atmosferiche si riferisce nel paragrafo sugli effetti ambientali.

Si rileva che con riferimento al monitoraggio della qualità dell'aria relativo all'anno 2011, le centraline Taranto Machiavelli e Taranto Archimede hanno rilevato il superamento del limite giornaliero per il PM10 per un numero di volte superiore a 35. I dati di tali centraline non sono particolarmente significativi ai fini della valutazione del carico emissivo riconducibile alle attività svolte nell'area portuale. Sono state effettuate infatti dall'Arpa campagne di monitoraggio con mezzo mobile ubicato nella zona dell'ospedale Testa i cui risultati non sono ad oggi disponibili.

SI RAMMENTA CHE l'autorità portuale dovrà dare corso alle azioni previste dagli eventuali piani di risanamento e/o mantenimento della qualita' dell'aria redatti dalla regione ai sensi del d.lgs. 155/2010.

**Qualità delle acque marine**

La caratterizzazione della qualità delle acque marine prospicienti l'area portuale di Taranto è stata condotta con riferimento ai dati risultanti dalle campagne di monitoraggio svolte da Arpa Puglia nel periodo 2001 - 2008. Inoltre sono riportati i dati acquisiti nel corso della campagna di monitoraggio condotta nel periodo 2003 - 2008 da ARPA Puglia e riportati nella Relazione sullo Stato Qualitativo dei Corpi Idrici Superficiali del Giugno 2009 contenuta nel PTA della Regione Puglia approvato con DCR No. 230 del 20 Ottobre 2009.

Come indicato dal Servizio Tutela delle Acque nella nota prot. n. 3288 del 20/10/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9765 del 24/10/2011), le acque marino-costiere antistanti l'area portuale di Taranto sono suddivise dal PTA in due distinti transetti ("Capo San Vito-Punta Rondinella" e "Punta Rondinella-Chiatona"), per i quali il medesimo Piano, in ottemperanza alla Direttiva 2000/60/CE, fissa l'obiettivo per il 2015 dello "*stato ambientale elevato*". La nota sottolinea inoltre come nel 2009 entrambi i monitoraggi si siano attestati su livello di qualità "elevato".

**Idrografia e Qualità delle Acque Superficiali Terrestri**

Nel Rapporto Ambientale viene descritto il sistema idrografico superficiale presente nell'ambito territoriale interessato. Esso è costituito da

- il Fiume Galeso, il Canale d'Aiedda, il Fiume Tara e il Fiume Patemisco caratterizzati da un regime idrico perenne;
- la Gravina Leucaspide-Gennarini-Stornara-Tara, la quale a valle della SS 7 prende il nome di Canale di Stornara, realizzato per evitare l'impaludamento dei terreni costieri, mentre poco a monte della SS 106 confluisce nel Fiume Tara che riceve i deflussi "residui" delle acque della omonima sorgente e le acque del Canale Maestro; si segnala che "*il tratto terminale dell'alveo del Fiume Tara è stato modificato e sistemato negli anni '90, allorquando è stata terminata la realizzazione delle opere di completamento del Molo Polisettoriale*";
- due Canali, posti ad Est del sistema idrografico del Tara e sfocianti nella darsena esistente fra il 5° Sporgente ed il Molo Polisettoriale, di cui uno "naturale" (di bonifica) denominato Fiumetto e l'altro "artificiale", denominato 2° Canale ILVA; quest'ultimo "*possiede un bacino, piuttosto ampio, di superficie pari a 5.6 km2 che si spinge fino alla località Rubabuoi a 4 km di distanza dal mare*" e "*garantisce il deflusso delle acque industriali dell'ILVA, valutate in oltre 10 m3/sec, e delle acque meteoriche provenienti da piazzali, coperture ed aree non antropizzate*";
- il 1° Canale ILVA che si sviluppa lungo il lato sudorientale del perimetro industriale ILVA, fino ad una distanza di 1,500 m circa dal mare; esso "*riceve acque industriali, acque di dilavamento e le acque di scarico dell'impianto di depurazione Bellavista di Taranto, ubicato poco a monte della SS 106 prima di sfociare nei pressi della colmata ex-Belleli*".
- due canali di scarico dell'Area Industriale ENI, nei pressi di Punta Rondinella, di cui "*il primo riceve le acque di raffreddamento di raffineria ed il secondo le acque meteoriche di stabilimento*".

Da tale analisi emerge che "*tutti i corsi d'acqua presenti nell'area in esame sono di modesta entità e presentano un forte apporto di reflui inquinanti di varia natura e provenienza, in particolare dai depuratori presenti nella zona, non sempre adeguati*".

Nella nota prot. n. 3288 del 20/10/2011, il Servizio Tutela delle Acque segnala che per il Fiume Tara (caratterizzato come "*corpo idrico superficiale*" ai sensi del D.M. 131/2008), resta fissato l'obiettivo del raggiungimento dello stato ambientale "*buono*" al 2015.

Si rileva che non sono stati presentati dati sulla situazione dell'impianto di depurazione "Bellavista" presente nell'area, in particolare sulla sua capacità depurativa e su eventuali interventi di potenziamento in programmazione. PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il RA con tali dati, anche in collaborazione con l'Ente gestore (AQP).

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica si richiama quanto prescritto nel paragrafo sulla coerenza con il PAI.

**Suolo e sottosuolo**

L'analisi degli usi del suolo nelle aree circostanti l'Ambito Portuale rileva un "*elevato grado di antropizzazione dovuto alla presenza della città di Taranto e del complesso industriale. La matrice paesistica dell'area è dunque caratterizzata dall'urbanizzazione e solo marginalmente si registra la presenza di coltivi e frutteti (uliveti). Le aree coperte da vegetazione naturale sono invece quasi assenti, concentrate lungo i corsi d'acqua.*" Nel Rapporto Ambientale viene presentata un'analisi delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e pedologiche dell'ambito interessato dal PRP, e una descrizione dei processi fisici di sedimentazione. Per quanto riguarda la linea di costa si segnala che "*per tutto l'arco costiero a Nord della foce del Fiume Tara sono stati riscontrati fenomeni di arretramento della costa" e che "in quest'area si registra inoltre la presenza di cordoni dunari*". Altre considerazioni sull'uso del suolo sono riportate nei paragrafi dedicati a flora, ecosistemi e paesaggio.

**Caratterizzazione dei sedimenti**

Il porto di Taranto è interessato dalla presenza del Sito di Interesse Nazionale di Taranto perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente 10 gennaio 2000 (G.U. 24.2.00).

*Figura tratta dall'elaborato "Piano di gestione dei sedimenti del Porto di Taranto" (pag. 15) – Inquadramento del SIN.*

In merito il "*Rapporto Ambientale*" evidenzia che "*sono state avviate attività di caratterizzazione ambientale per la presenza di sedimenti contaminati nell'ambito dei fondali destinati agli interventi di escavo previsti dal PRP. Inoltre in accordo con gli obiettivi del Piano Regionale delle Bonifiche che prevede il risanamento delle aree del territorio regionale che presentano situazioni di rischio sanitario ed ambientale, nell'ambito delle azioni del PRP verranno realizzati interventi di bonifica della falda interna al SIN di Taranto*" (pag. 34).

Il Commissario Delegato per l'Emergenza ambientale nella Regione Puglia ha realizzato la caratterizzazione delle seguenti aree: Area ad Ovest di Punta Rondinella; Mar Grande - I lotto. Inoltre l'Autorità Portuale ha realizzato una caratterizzazione di dettaglio nelle aree oggetto di interventi di infrastrutturazione e di dragaggio di seguito elencate: Darsena Polisettoriale; Area di colmata ad ovest di Punta Rondinella; IV sporgente, darsena ad ovest del IV sporgente e darsena Servizi; Molo San Cataldo (pag. 15 "*Piano di Gestione dei Sedimenti del Porto di Taranto*", ISPRA).

Le indagini commissionate da Autorità Portuale e realizzate nel 2004 hanno evidenziato la presenza di una contaminazione di origine antropica "a macchia di leopardo" limitata allo spessore dei sedimenti recenti. Queste indagini sono servite successivamente ad ICRAM (ora ISPRA) per l'elaborazione dei valori di intervento. Tali valori sono stati definiti per la maggior parte delle aree marine e salmastre interne alla perimetrazione dei SIN, al fine di valutare il grado di contaminazione dei sedimenti e la loro potenziale pericolosità per l'ambiente acquatico. Essi permettono di individuare la necessità di interventi di bonifica nelle aree oggetto di indagine (pag. 83 "*Rapporto Ambientale*").

Anche il citato lavoro dell'ISPRA ha evidenziato che una significativa percentuale dei sedimenti da movimentare presenta concentrazioni inferiori ai valori di intervento.

Nell'elaborato "*Piano di Gestione dei Sedimenti del Porto di Taranto*" (ISPRA 2009b) sono riportati i risultati della caratterizzazione chimico-fisica ed ecotossicologica svolta ("*Piano di gestione dei sedimenti*", ISPRA - Settembre 2009) e qui sinteticamente rappresentata:

- **area ad ovest di Punta Rondinella**, caratterizzata da una significativa variabilità nella composizione granulometrica dei sedimenti, prevalentemente costituiti da peliti sabbiose con una frequenza minore di sabbie pelitiche. Le indagini chimiche hanno evidenziato uno stato di contaminazione rilevante dovuto principalmente alle elevate concentrazioni di composti organici, come IPA ed Idrocarburi Pesanti, e ad alcuni metalli (Mercurio, Rame e Arsenico). Le aree maggiormente impattate risultano essere: l'area destinata al riempimento Molo V (area R1) e le aree immediatamente adiacenti ad essa ed alla costa (area D2 ed area antistante il primo scarico ILVA) e la parte interna della Darsena Polisettoriale (pagg. 20 e 23);
- **Mar Grande I Lotto**. Anche in questo caso i sedimenti mostrano un'elevata variabilità della composizione granulometrica essendo, infatti, caratterizzati da peliti e peliti sabbiose, con frequenti campioni sabbioso pelitici e sabbiosi. La contaminazione individuata si esaurisce entro il primo metro di sedimento indagato ed è relativa alla presenza di concentrazioni superiori ai rispettivi valori intervento prevalentemente per metalli ed elementi in tracce quali Mercurio (Hg) e Piombo (Pb) e, in misura minore, Zinco (Zn) e Rame (Cu) (pagg. 30 e 34);
- **Darsena polisettoriale**. La caratterizzazione ha evidenziato uno stato di contaminazione rilevante principalmente legata alle elevate concentrazioni di composti organici, in particolar modo IPA ed Idrocarburi pesanti. Le aree maggiormente impattate risultano essere adiacenti i punti di attracco del Terminal Container e del Molo V, nonché la parte più interna della Darsena, adiacente la costa (pag. 39);
- **Vasca di contenimento ad ovest di Punta Rondinella**. In tutto lo spessore investigato si riscontrano prevalentemente sedimenti sabbioso siltosi, con aree di accumulo di sedimento più grossolano che si localizzano prevalentemente nel settore settentrionale dell'area di indagine. La contaminazione di origine antropica "a macchia di leopardo", limitata allo spessore dei sedimenti recenti ed individuabile sino ad una profondità di 2,5 m. La contaminazione da composti organici è attribuibile essenzialmente agli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA tot.). La contaminazione da metalli, dovuta principalmente ad As, Cu, Pb e Zn ed in misura minore Cr e Ni, è invece presente

con valori che superano i valori di intervento sino alla profondità di 1,5 m, con alcuni superamenti fino a 2,5 m limitatamente all'As (pagg. 44 e 45);

- **Molo San Cataldo**. I risultati delle attività di caratterizzazione hanno evidenziato una significativa contaminazione da Pb, Hg, Cu, Zn, IPA e PCB (concentrazioni superiori ai valori di intervento fissati, ed in alcuni casi superiori anche al limite di colonna B della Tab. 1 dell'All. 5 al Titolo V alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06) fino alle massime profondità analizzate (4 m) (pag. 88).

Sulla base dei risultati sono state individuate aree in differenti colori in base alla diversa qualità dei sedimenti: "ARGILLE" i sedimenti appartenenti alla formazione delle argille grigio-azzurre; "VERDISSIMO" i sedimenti in cui non si hanno superamenti degli LCB (Manuale ICRAMAPAT); "VERDE" i sedimenti per cui almeno uno dei parametri analizzati presenta concentrazioni superiori agli LCB (Manuale ICRAM-APAT) ma inferiori ai valori di intervento definiti da ICRAM (ora ISPRA); "GIALLO" i sedimenti per cui almeno uno dei parametri analizzati presenta concentrazioni superiori ai valori di intervento ma inferiori ai valori di concentrazione limite indicati nella col. B tab. 1 del D.Lgs. 152/06; "ROSSO" i sedimenti in cui almeno uno dei parametri analizzati presenta concentrazioni superiori ai valori di concentrazione limite indicati nella col. B tab. 1 del D.Lgs. 152/06 ma inferiori ai valori limite per la classificazione dei "pericolosi" (valori limite riportati nelll'Allegato D del D.Lgs 152/2006 Parte IV - Titolo I e II); "VIOLA" i sedimenti con concentrazioni superiori ai valori limite per la classificazione dei "pericolosi" (in linea con l'Allegato D del D.Lgs 152/2006 Parte IV - Titolo I e II) (pag. 19).

**Comunità Bentoniche dei Mari di Taranto, Ecosistema Marino**

L'area a mare, descritta nel paragrafo *4.3. Comunità bentoniche dei Mari di Taranto* dello "*Studio di Incidenza*", risente fortemente delle attività antropiche (attività industriali, scarichi fognari non adeguatamente depurati ed impianti di miticoltura): al di fuori del Mar Grande, nei pressi del Molo polisettoriale, sono presenti fanghi pelitici compromessi dall'attività industriale; a ridosso dell'isola di San Pietro, da Punta la Forca verso Ovest, si estende una prateria di *Posidonia oceanica* con presenza di un'area a detritico infangato con nuclei di coralligeno. La documentazione evidenzia una riduzione delle tipologie biocenotiche rispetto al passato: alcune biocenosi risultano, infatti, scomparse a favore dello sviluppo di biocenosi caratteristiche di ambienti degradati (l'ampia prateria di Posidonia oceanica presente in Mar Grande è degradata nella forma delle *mattes morte* ed è stata in parte colonizzata da alghe invasive come *Caulerpa racemosa*) (pag. 50 "S*tudio di Incidenza*").

L'analisi svolta nello "*Studio di Incidenza*" e nel "*Rapporto Ambientale*" ha evidenziato una forte riduzione quali-quantitativa delle biocenosi e delle specie presenti sino a 30-40 anni fa legata oltre che ai reflui urbani non depurati ed allo sviluppo industriale con la presenza di scarichi idrici anche ai dragaggi dei lavori portuali (pag. 102 "*Rapporto Ambientale"*).

Più nello specifico per quel che attiene la distribuzione della *Posidonia oceanica*, habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, il proponente cita come riferimento lo studio realizzato dal CRISMA "*Inventario e Cartografia delle praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto*" dal quale si evince che il posidonieto è nella realtà più vicino all'area portuale rispetto alla localizzazione del SIC a mare "*Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto*" **IT9130008** (pag. 51 "*Studio di Incidenza*"). La scheda bioitaly di tale SIC così recita in merito alle caratteristiche ambientali dell'area che racchiude "*i macchioni di Posidonia oceanica si presentano rigogliosi con altezza media variabile intorno ai 70-80 cm. La presenza di residui di prateria nel tratto prospiciente le Isole Cheradi è probabilmente dovuto alla presenza di postazioni militari che precludono qualsiasi attività nell'area di mare. Verso Torre Canneto la maggiore rigogliosità e buona salute del posidonieto è probabilmente dovuta ad una diminuzione della pressione antropica sulla fascia costiera. Lungo il limite inferiore della prateria è presente una biocenosi Coralligena ricca e diversificata dal punto di vista biologico. Il coralligeno presenta, infatti, una notevole varietà di specie vegetali come alghe incrostanti Rodoficee (Peyssonnelia, Melobesia) e Cloroficee (Codium bursa, Halimeda tuna) ed animali come Poriferi (Agelas oroides, Axinella sp.),*

*Briozoi (Schizobrachiella sanguinea), Anellidi (Protula sp., Hydroides sp.), Echinodermi (Echinaster sepositus) ed infine Tunicati (Halocynthia papillosa, Didemnum spp.)*".

Sempre dallo studio realizzato dal CRISMA si evince che "*Il posidonieto indagato, pur evidenziando alcuni gravi segni di disturbo soprattutto nell'ambito della zona superficiale e intermedia, mostra tutto sommato un accettabile grado di salute. Va comunque segnalato che il versante della prateria a N-NW di P.ta La Forca risulta da decenni direttamente interessato dalla zona industriale (ILVA, Raffineria, Cementificio) nonché dall'area portuale e urbanizzata di Taranto con i relativi effluenti di scarico (circa una trentina) posti lungo il margine costiero, a circa 3-4 km di distanza dal posidonieto in esame. Su tale versante è evidente un'ampia fascia di degrado con presenza di "matte morta" ricoperta da sedimento fine di chiara provenienza continentale. Inoltre, essa si mostra spesso priva di ciuffi di Posidonia e con una morfologia a "gradini di matte" ricolonizzata da specie algali, dominate dalle specie invasive Caulerpa racemosa e C. prolifera già diffuse lungo il litorale tarantino*" (pagg. 31-32) e che "*In prossimità del limite inferiore del Posidonieto è stata osservata la presenza di numerose formazioni coralligene che diventano più diffuse e imponenti man mano che si procede verso il largo e più in profondità*" (pag. 31).

Il "*Rapporto Ambientale*" e lo "*Studio di Incidenza*" rispecchiano nei contenuti generali quanto riportato nella bibliografia citata e nella scheda bioitaly.

Di seguito le figure relative alla distribuzione generale delle biocenosi nel Golfo di Taranto ed alla reale distribuzione della *Posidonia* oceanica.

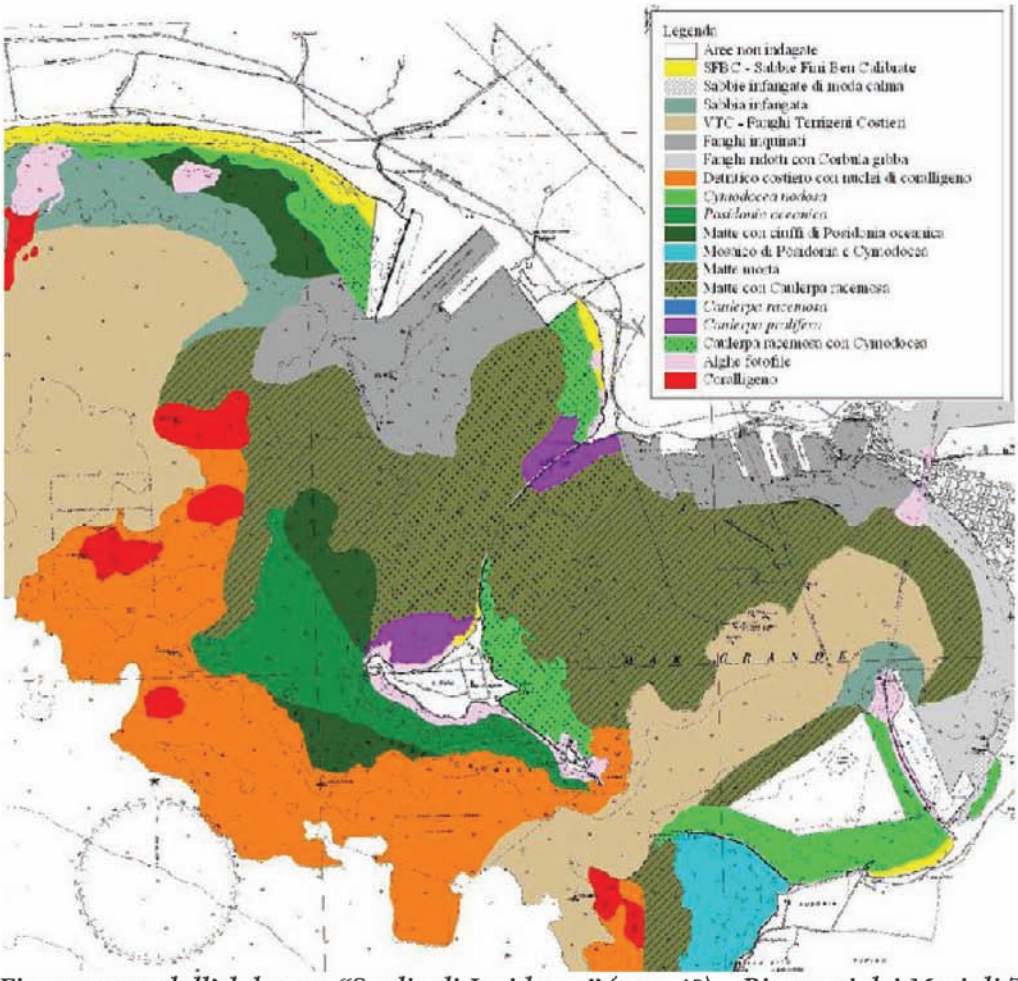



*Figura tratta dall'elaborato "Studio di Incidenza" (pag. 48) – Biocenosi dei Mari di Taranto.*

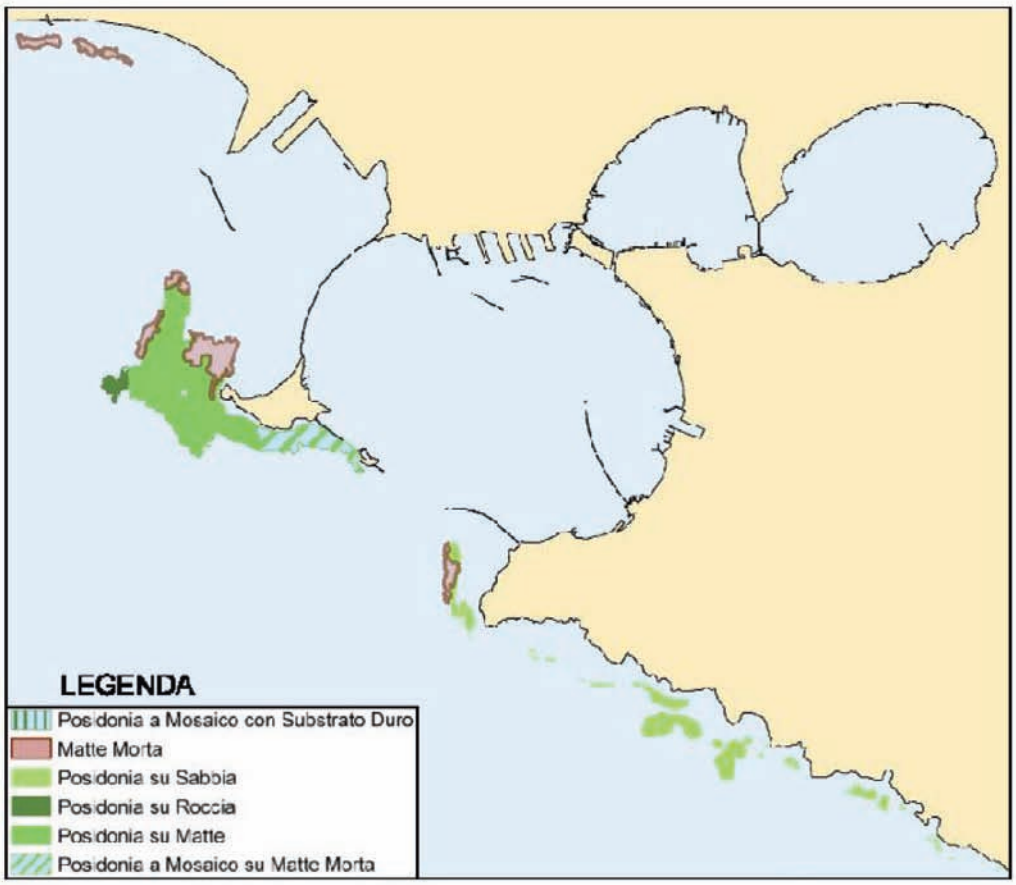



*Figura tratta dall'elaborato "Studio di Incidenza" (pag. 51) – Distribuzione della Posidonia oceanica.*

**Flora e Fauna in Ambiente Terrestre, Ecosistemi Terrestri, Aree Naturali Soggette a Tutela**

Come per le aree a mare, anche per quello che attiene alle zone a terra forte risulta l'impatto delle attività antropiche su tali componenti. Nonostante gran parte dell'area portuale sia adibita alle diverse attività, peraltro fortemente impattanti, resistono alcune zone ancora degne di tutela, recupero e conservazione. Lo stesso "*Studio di Incidenza*" individua:

1. **Punta Rondinella**. Area importante per la fauna che la rende una vera e propria oasi naturale all'interno dell'area portuale. La vegetazione presente è alofila, si rileva la presenza di lembi di macchia costiera pioniera (*Thymelaea hirsuta* ed *Elichrysum italicum*), di vegetazione erbacea di ricolonizzazione di coltivi abbandonati, di un piccolo nucleo non autoctono di pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) (pagg. 45-46);
2. **Terreni incolti.** In alcuni, quelli posti nella parte nord-ovest, si trovano acquitrini che nelle ore diurne ospitano molte specie ornitiche in prevalenza dell'ordine Ciconiformi. Le più frequenti sono l'airone cenerino (*Ardea cinerea*) e la garzetta (*Egretta garzetta*) (pag. 46);
3. **Sporgenti e terminal container.** La zona risulta totalmente cementificata e priva di naturalità. Le aree sono utilizzate come posatoi dall'avifauna (pag. 47);
4. **Foce del Tara**. Ospita oltre ad una ricca comunità ornitica, distribuita soprattutto nella fascia di vegetazione ripariale, anche rettili quali la testuggine palustre (*Emys orbicularis*) e la natrice dal collare (*Natrix natrix*) ed anfibi quali la rana verde (*Rana esculenta*). Sono, inoltre, importantissime aree riproduttive per alcuni anfibi: la raganella (*Hyla intermedia*), il rospo smeraldino (Bufo viridis) e il rospo comune (*Bufo bufo*). Tra gli uccelli, si riproduce nei canneti il tarabusino (*Ixobrycus minutus*), la folaga (*Fulica atra*), la gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*) e il tuffetto (*Podiceps ruficollis*). Il canneto svolge, inoltre, un importantissimo ruolo quale "roost" (dormitorio notturno) tanto

in fase migratoria quanto di svernamento per molte specie. È rilevante, infatti, la presenza della rondine (*Hirundo rustica*) e dello strillozzo (*Miliaria calandra*) che si raggruppano in dormitori serali che possono arrivare a contenere migliaia di esemplari. La presenza del corso d'acqua determina anche un forte incremento del numero di specie presenti negli habitat circostanti (pag. 47).

**Paesaggio, Patrimonio Storico, Architettonico e Archeologico**

L'area di studio "*si colloca nella tipologia dei Pianori Calcarei ed in particolare del sottopiano Tarantino distinto dalle linee costiere del Mar Piccolo, del Mar Grande e delle isole Cheradi, definita da terrazzi sub-pianeggianti che degradano verso la costa con netti gradini. In particolare l'area è caratterizzata da una piana costiera che degrada verso il mare con quote comprese tra gli 8 e 10 m; un gradino morfologico di altezza media pari a 10 m s.l.m. che raccorda la piana costiera con l'altopiano sovrastante ed infine l'altopiano con quote medie di circa 20 m s.l.m. Con riferimento all'ambiente naturale specifico del sito in oggetto, gli insediamenti industriali presenti ne hanno influenzato e continuano ad influenzare in modo piuttosto pronunciato il quadro ambientale e paesaggistico*."…."*L'area retroportuale, così come sviluppata, presenta insediamenti industriali che hanno ridotto o quasi annullato la naturalità dell'area. L'agrosistema si presenta con diversificazione e complessità nulla*".

Si segnala inoltre la presenza di una sola segnalazione archeologica in ambito portuale presso Punta Rondinella e altre segnalazioni/vincoli architettonici e archeologici individuati in zona retroportuale, comunque già significativamente antropizzata e fuori dalle aree di intervento:

- Masseria Santa Maria della Giustizia,
- Masseria del Mucchio e della Chiesa,
- Masseria il Foggione,
- Chiesa Rupestre Santa Chiara alle Petrose.

Come principali elementi del patrimonio archeologico si segnala:

- Zona Scoglio del Tonno (Insediamento Preistorico), localizzato sul promontorio Punta Tonno rivolto verso i due seni di Mar Grande e Mar Piccolo nel Golfo di Taranto
- Punta Rondinella, "*caratterizzata da presenze di insediamenti umani di età differenti, testimoniate sia da reperti rinvenuti in superficie sia da quelli rinvenuti sui fondali*".

Relativamente alle aree e i beni tutelati dal PUTT/P, si conferma quanto prescritto nel paragrafo relativo alla coerenza.

**Ecosistemi Antropici e Aspetti Socio-Economici (in particolare dotazione infrastrutturale e attività produttive)**

Dal punto di vista della dotazione infrastrutturale, nel Rapporto Ambientale si afferma che "*Taranto è fra le province del Mezzogiorno con la dotazione infrastrutturale migliore*", tuttavia "*l'area è fortemente penalizzata sia dalla qualità delle infrastrutture viarie, sia dal mancato completamento di alcuni interventi fondamentali quali:*

- *prolungamento autostradale Massafra - Taranto;*
- *collegamento Massafra - Taranto via Palagiano*."

Gli assi viari principali sono rappresentati dalle direttrici: A 14 Taranto - Bari; SS100 Taranto - Gioia del Colle-Bari; SS7 Taranto - Brindisi; SS7ter Taranto - Lecce; SS106 "Ionica" Taranto - Reggio Calabria.

In particolare i collegamenti del Porto sono assicurati dall'autostrada adriatica A14 Taranto-Bari-Bologna che "*rappresenta per il Porto di Taranto il collegamento stradale strategico per il trasporto su lunga distanza, garantendo un rapido inoltro terrestre verso i mercati dell'Italia settentrionale e del Centro Europa. Il prossimo adeguamento di una bretella autostradale renderà ancora più agevole il flusso dei veicoli commerciali*". L'arco ionico e la penisola salentina, è connesso a Taranto da una rete di strade statali tra cui la SS 7 Taranto- Brindisi-Lecce e la SS 106 che collega Taranto a Reggio Calabria, passando per la Basilicata. Nel Rapporto Ambientale si dichiara che "*la recente apertura di un nuovo varco di ingresso al Porto Commerciale, il Varco Nord, garantisce una migliore accessibilità delle aree portuali rispetto alla grande viabilità e contribuisce a decongestionare il traffico cittadino in corrispondenza del Varco Est, più vicino alla città. Infine, la viabilità interna portuale sarà ottimizzata con la realizzazione a breve della Strada*

*dei Moli, destinata a mettere in comunicazione diretta tutti i moli del Porto di Taranto*."

I collegamenti ferroviari della provincia di Taranto sono: Taranto - Bari; Taranto - Brindisi; Taranto - Potenza - Napoli; Taranto - Reggio Calabria; Taranto - Martina Franca - Bari (FSE).

Il Porto di Taranto è pertanto collegato alla dorsale adriatica Bari-Bologna e alle direttrici per Potenza-Napoli, Brindisi- Lecce e Reggio Calabria. Nel Rapporto Ambientale si afferma che "*nel complesso la rete di trasporto ferroviario risulta adeguata all'obiettivo di raggiungere la massima celerità e il trasferimento di maggiori quote di traffico merci dalla strada alla ferrovia. Il Terminal contenitori del Porto di Taranto è dotato di un collegamento ferroviario diretto con la rete nazionale*".

L'aeroporto della Provincia di Taranto è sito nel Comune di Grottaglie a soli 20 km di distanza dalla città, ed è collegato direttamente al porto grazie alla strada Porto (Varco Nord) - Grottaglie - Brindisi. Tuttavia si dichiara che attualmente "*è interessato da un modesto traffico passeggeri legato principalmente ai servizi di aerotaxi e da attività militari*". Inoltre i numerosi progetti per il suo sviluppo "*hanno registrato sempre scarso successo*", mentre "*potrebbe rappresentare un'opportunità di sviluppo per un'ulteriore modalità del trasporto delle merci mediante aerei cargo che possono usufruire di una pista di 3.2 km*".

Per quanto riguarda i parcheggi si segnala nel Rapporto Ambientale che "*il piano strategico di Area Vasta Tarantina prevede la creazione di un "sistema integrato di linee veloci riservate al trasporto pubblico urbano e di parcheggi di interscambio ad esse connessi*", tra cui uno da ubicare in località Croce, nel quartiere Tamburi, a Nord della stazione

ferroviaria, in prossimità delle direttrici di collegamento con la SS 7 per Bari e la SS 106 per Reggio Calabria).

Relativamente alle attività produttive presenti, come già detto, le attività industriali caratterizzanti l'area retroportuale tarantina fanno principalmente capo a ILVA S.p.a., ENI S.p.a. e Cementir. Questi impianti svolgono le loro attività anche nell'ambito portuale come sbarco di materie prime e sottoprodotti (ILVA), di prodotti petroliferi (ENI), di cemento (Cementir).

**1.d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale**

Nel paragrafo 4.2 sono elencati gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PRP, sia generali che specifici, che si dichiara "*devono essere necessariamente inclusi tra gli obiettivi generali del PRP*".

**OG-1 Individuazione degli elementi di criticità ambientale e definizione delle eventuali misure di limitazione degli impatti**

- OS-1-1 Favorire le campagne di monitoraggio al fine di delineare con maggior dettaglio il quadro ambientale
- OS-1-2 Favorire, compatibilmente con le azioni correlate alla attività portuale, la tutela delle componenti ambientali potenzialmente impattate, mediante l'implementazione di adeguate misure di contenimento.

**OG-2 Promozione dell'uso sostenibile delle risorse ambientali**

- OG-2.1 Promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali (si veda OG-3; OG-5 e OG-8)
- OG-2.2 Promozione dell'uso razionale/sostenibile dell'energia (si veda OG-7)
- OG-2.3 Introduzione di criteri ecologico/ambientali nelle procedure di appalto

**OG-3 Tutela dello stato di qualità dell'aria**

- OG-3.1 Riduzione delle emissioni di inquinanti da attività portuali e correlate
- OG-3.2 Riduzione della risospensione e dispersione di particolato da attività portuali e connesse
- OS-3.2-1 Favorire interventi contenitivi primari (riduzione della risospensione) e secondari (riduzione della dispersione)
- OG-3.3 Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra dalle attività portuali e connesse
- OS-3.3-1 Incremento della quota di utilizzo di energie da fonti rinnovabili
- OS-3.3-2 Definizione, anche per i concessionari, di obblighi di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- OS-3.3-3 Acquisizione di mezzi a basso impatto ambientale da utilizzare per gli spostamenti all'interno dell'area di competenza portuale

**OG-4 Tutela dell'ambiente acustico**

- OG-4.1 Riduzione delle emissioni acustiche

- OS-4.1-1 Acquisizione/utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale
- OS-4.1-2 Installazione di barriere passive

**OG-5 Tutela della risorsa idrica**

- OG-5.1 Riduzione dei consumi
- OS-5.1-1 Razionalizzazione dei consumi associati agli usi civili e non produttivi (i.e. irrigazioni etc.)
- OS-5.1-2 Definizione di obblighi specifici per i concessionari relativamente all'utilizzo dell'acqua
- OS-5.1-3 Adozione di sistemi di riutilizzo delle acque meteoriche o di reflui recuperabili
- OG-5.2 Riduzione della contaminazione delle acque da attività antropiche
- OS-5.2-1 Incentivazione di opportuni sistemi di collettamento e smaltimento delle acque reflue e di sistemi di depurazione che riducano l'impatto ambientale dei processi depurativi
- OS-5.2-2 Definizione di obblighi specifici per i concessionari relativi allo scarichi di reflui da aree/edifici, mezzi terrestri e marittimi

**OG-6 Gestione sostenibile dei rifiuti**

- OG-6.1 Riduzione della produzione di rifiuti
- OS-6.1-1 Attivazione di procedure interne che consentano la riduzione della produzione di rifiuti (i.e. riduzione degli imballaggi; trasmissione informatica dei dati senza utilizzo di carta; riduzione dell'archiviazione cartacea dei documenti, etc.)
- OS-6.1-2 Monitoraggio della produzione di rifiuti dalle attività di pulizia, al fine di ottimizzare l'utilizzo di materiali e ridurre la produzione di rifiuti
- OG-6.2 Aumento della percentuale di raccolta differenziata
- OS-6.2-1 Implementazione di un sistema di raccolta differenziata spinta ai sensi della vigente normativa di settore
- OS-6.2-2 Dotazione degli strumenti e materiali necessari per l'attuazione del sistema di cui al punto OS-6.2-1
- OS-6.2-3 Definizione di obblighi specifici per i concessionari

**OG-7 Risparmio energetico**

- OG-7.1 Riduzione dei consumi energetici
- OS-7.1-1 Promozione dell'uso si utensili, mezzi e macchinari a ridotto consumo energetico
- OG-7.2 Promozione/incremento della produzione di energia da fonte rinnovabile
- OS-7.2-1 Incremento della quota di utilizzo di energie da fonti rinnovabili
- OS-7.2-2 Definizione, anche per i concessionari, di obblighi di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- OG-7.3 Promozione dell'efficienza energetica degli edifici
- OS-7.3-1 Promozione, per le nuove edificazioni, di strutture che richiedano l'utilizzo di tecniche di bioedilizia

**OG-8 Conservazione della biodiversità**

- OG-8.1 Prevenzione e riduzione degli impatti sugli habitat e specie naturali

**OG-9 Sensibilizzazione del personale e degli utenti dell'ambito portuale in relazione alle tematiche ambientali**

- OS-9-1 Individuazione di programmi di informazione e di incentivazione di comportamenti personali atti a:
  - al risparmio energetico
  - al riciclaggio dei rifiuti
  - alla tutela delle risorse naturali
  - all'utilizzo razionale della risorsa idrica

Tali obiettivi sono stati correttamente utilizzati per la verifica degli interventi/misure che il piano può mettere in atto per il perseguimento della sostenibilità ambientale (paragrafo 6.2) e per la definizione degli indicatori presenti nel piano di monitoraggio (capitolo 7), di cui si riferisce in seguito.

**1.e. Analisi degli effetti ambientali**

Nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale è stata effettuata la valutazione, relativamente ai due macroambiti "Porto in Rada" e "Porto Fuori Rada, dei potenziali effetti del PRP possono avere sulle componenti ambientali per i seguenti temi: Atmosfera, Rumore, Ambiente Idrico Terrestre e Marino, Suolo e Sottosuolo (Geologia e Geomorfologia, Rifiuti), Vegetazione, Flora, Fauna, Ecosistemi Terrestri, Ecosistema Marino, Ecosistemi Antropici ed Aspetti Socio-Economici, Paesaggio, Patrimonio Storico, Architettonico ed Archeologico. Inoltre, a

seguito della richiesta avanzata dall'Ufficio scrivente con nota prot. n. 9341 del 10/10/2011, è stato analizzato il problema della sicurezza legato al Rischio di Incidenti Rilevanti.

Si rileva che non sono stati considerati gli impatti dovuti all'aumento dei consumi, idrici ed energetici per i quali occorre orientare l'attuazione del piano verso l'utilizzo di sistemi di risparmio idrico ed energetico ed impianti di riutilizzo delle acque e di produzione di energia da fonti rinnovabili come successivamente argomentato.

**Atmosfera**

L'analisi effettuata evidenzia maggiori criticità per il macroambito Porto in Rada, in quanto le azioni di PRP prevedono l'acquisizione di traffico commerciale, l'incremento del mercato del traffico traghetti e crociere, lo svolgimento di interventi di cantieristica navale, la realizzazione di un terminal multiuso al 4° Sporgente, interventi di infrastrutturazione, etc. che comporteranno "*un possibile aumento delle emissioni in atmosfera da traffico veicolare e navale*". Anche per il macroambito Porto fuori Rada si conclude che "*la realizzazione delle azioni di piano comporterà un incremento delle emissioni in atmosfera e un potenziale conseguente incremento delle ricadute di inquinanti al suolo*."

Tuttavia nell'Appendice E, che costituisce un aggiornamento dell'analisi già effettuata nello Studio di Impatto Ambientale (2010), prendendo in considerazione sia le sorgenti extraportuali (traffico urbano, traffico extraurbano, sorgenti industriali, altre sorgenti diffuse di particolato) che portuali (traffico veicolare associato alle attività portuali, traffico navale), si afferma che, per gli inquinanti considerati (CO, SO2, NO2, PM10) e in tutti gli scenari (ex-ante e di Piano), "*il contributo delle sorgenti portuali (intese in senso lato) allo stato della qualità dell'aria in ambiente urbano risulta assolutamente marginale*".

In particolare, nel processo di formazione del PRP, è emersa la problematica della movimentazione delle rinfuse solide afferenti alle attività dell'ILVA nel 2° Sporgente, che potrebbero determinare in talune condizioni atmosferiche fenomeni di inquinamento nell'area cittadina, prossima al suddetto Sporgente. A seguito delle riunioni del tavolo tecnico istituito tra Comune di Taranto, Autorità Portuale e ILVA S.p.a., di cui si riferisce nella DCC n. 41/2007, nella stessa Delibera si dà atto "*della attuale impossibilità di de localizzare in tempi brevi le attività di movimentazione delle rinfuse del 2° sporgente*", pertanto si stabilisce:

- *di procedere, alla stesura di uno schema di protocollo d'Intesa Comune- Autorità Portuale - ILVA da sottoscrivere dagli Enti suddetti al fine di garantire l'impegno a individuare congiuntamente i necessari criteri di mitigazione ambientali per le operazioni di scarico e trasporto delle rinfuse che, con l'ausilio delle nuove tecnologie, concorrano da subito al miglioramento delle condizioni complessive di vivibilità di un'area a rischio come quella dei quartieri limitrofi;*

Successivamente, nel verbale d'intesa sottoscritto il 30/11/2007 dal Comune di Taranto, dall'ILVA s.p.a. e dall'Autorità Portuale di Taranto, vengono stabiliti gli interventi/attività a cui dovranno essere condizionate le operazioni di sbarco e trasporto delle materie prime alle banchine del 2° sporgente lato di levante e che sono elencate nel Rapporto Ambientale:

- installazione di reti frangivento, sovrapposte alle due paratie esistenti. Tali reti eviteranno lo spolveramento nel senso Nord-Sud e viceversa in caso di condizioni meteo climatiche avverse;
- installazione di sistemi tipo "Fog Cannon" posizionati sui due angoli opposti delle tramogge e direzionati verso l'area sovrastante l'apertura delle benne, sugli scaricatori DM/1-2-3-4 sul 2° Sporgente. Con tali sistemi si realizza l'abbattimento (attraverso la nebulizzazione di acqua) delle polveri durante lo scarico materie prime in tramogge;
- realizzazione di paratie "mobili" sul lato Ovest agli scaricatori di banchina. Il lato interessato a tale installazione è sul lato opposto al lato di transito della benna di ritorno dalla nave in fase di scarico dopo averne prelevato il materiale. Tale intervento verrà realizzato al fine di impedire lo spolveramento sulla tramoggia in caso di vento proveniente dal lato Ovest o dal lato Est dello stesso scaricatore, tenendo conto che la parte sommatale degli scaricatori è comunque chiusa;
- limitazione della velocità dei mezzi di trasporto, in modo da minimizzare il possibile solleva-

mento delle polveri da strade, banchine e piazzali;
- realizzazione di nuovo sistema di monitoraggio con telecamere degli impianti di discarica materie da navi, per il miglioramento del controllo dell'efficienza;
- modifica strutturale del sistema di contenimento nastri materie prime sul 2° Sporgente, per il miglioramento del contenimento emissioni diffuse;
- pavimentazione delle superfici del 2° Sporgente interessate dalla movimentazione di materiale, in modo da consentirne un'efficiente pulizia e la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque.

Si rileva che di tale intesa e delle misure sopra citate si trova riscontro nell'analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale effettuata nel paragrafo 6.2.2. del Rapporto Ambientale come misura per perseguire l'obiettivo di miglioramento/conservazione della qualità dell'aria, tuttavia non se ne trova riscontro esplicito nella Relazione Generale e nelle NTA. Si riferisce genericamente:
- a pag. 81 della Relazione Generale, che "*il permanente esercizio di sbarco delle materie prime dovrà essere effettuato con le massime garanzie ambientali secondo le più moderne tecnologie, e l'Autorità portuale e le Amministrazioni di vigilanza ambientale dovranno attentamente prescrivere e controllare la buona esecuzione delle operazioni (come, d'altronde, raccomandato con il voto 322/07 del CSLLPP al paragrafo aspetti ambientali)*";
- a pag. 23 delle NTA, che per l'area IND1 "*Il Piano prevede il mantenimento delle destinazioni d'uso esistenti, a condizione che le operazioni in banchina siano effettuate applicando tutte le tecnologie e le cautele necessarie per evitare polluzione atmosferica di polveri*."

In considerazione della criticità rappresentata dalla dispersione di sostanze polverulente in assenza di adeguato contenimento e in assenza di un quadro conoscitivo esaustivo relativo al contributo delle attività portuali allo stato di qualità dell'aria nelle aree urbane, SI PRESCRIVE di integrare nei documenti di piano, in particolare nella Relazione Generale e nelle NTA, il riferimento esplicito alla suddetta intesa e alle condizioni in essa contenute

**Rumore**

La valutazione degli effetti relativi al Piano sulla componente rumore sono riportati in Appendice F, che costituisce un aggiornamento dell'analisi già effettuata nello Studio di Impatto Ambientale (2010) e che contiene alcune simulazioni che hanno come finalità quella di "*stimare il contributo delle sorgenti portuali al clima acustico complessivo della zona*". Prendendo in considerazione quali sorgenti sonore il traffico veicolare leggero e pesante circolante sulla viabilità esterna ed interna dell'area portuale, il traffico veicolare di treni passeggeri, merci e tradotte container circolanti sulla rete ferroviaria e gli impianti industriali multi sorgente, e quali recettori rappresentativi dell'area il Quartiere Città Vecchia e Porta Napoli e l'abitato della Circoscrizione Lido Azzurro ubicato presso la foce del Fiume Tara, si afferma che "*per quanto riguarda la configurazione di Piano, le valutazioni condotte hanno evidenziato che l'incremento delle emissioni sonore non è tale da modificare sostanzialmente i livelli sonori rilevabili presso gli stessi ricettori considerati per la caratterizzazione dello stato ex-ante*". Dai dati presentati risulta che "*in corrispondenza delle aree urbane residenziali, poste nelle immediate vicinanze della Darsena Taranto il modello ha evidenziato valori di rumorosità generata da sorgenti portuali dell'ordine di 55 dB(A) che decrescono rapidamente fino all'isofona dei 50 db(A). Nell'area della foce del Fiume Tara caratterizzata dalla presenza di un buon livello di naturalità e di aree residenziali (Lido Azzurro) si riscontrano valori di rumorosità generata da sorgenti portuali dell'ordine di 45-50 dB(A)*".

**Ambiente Idrico Terrestre e Marino**

Si riferisce che "*nel macroambito del Porto in Rada non sussistono particolari criticità relativamente all'ambiente idrico. Si evidenzia solamente che, a monte della Darsena Taranto (area funzionale INT-1), è presente un'area ad Alta Pericolosità Idraulica perimetrata dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia, probabilmente determinata da storici allagamenti a seguito di abbondanti precipitazioni*." In tale area "*le opere previste a ridosso della "Calata 1" potranno essere realizzate solamente*

*dopo lo studio e la realizzazione di interventi di eliminazione del rischio*".

Per quanto riguarda le aree a media ed alta pericolosità idraulica a monte del Molo Polisettoriale legate alla presenza del Fiume Tara e del Canale Bellavista si sottolinea nel Rapporto Ambientale che interessano marginalmente l'ambito portuale e che "*saranno caratterizzate da interventi minimi o in gran parte già realizzati*".

La nuova viabilità di Piano interesserà l'attraversamento del canale "Fiumetto" e del 2° Canale ILVA, entrambi sfocianti nella darsena esistente tra il 5° Sporgente ed il Molo Polisettoriale (area funzionale VDo3). Per tutti gli interventi, sia in aree perimetrale dal PAI che per quelle che interesseranno i canali, si assicura genericamente nel rapporto ambientale che la progettazione non comporterà "*un aggravio della situazione in termini di rischio idraulico, contribuendo, ove possibile alla risoluzione di eventuali criticità localizzate*".

A tal proposito si richiama quanto prescritto nel paragrafo relativo alla coerenza con il PAI.

Per quanto riguarda la foce del Fiume Tara, *"pesantemente trasformata nella sua morfologia ed artificializzata",* il Servizio Regionale Tutela delle Acque, con nota prot. n. 3288 del 20/10/2011 sopra richiamata, ha evidenziato l'obiettivo del raggiungimento dello stato ambientale "*buono*" al 2015 e la sua significatività come area che presenta ancora elementi di naturalità, chiedendo di specificare le azioni di Piano che potrebbero avere impatti positivi, per esempio connessi alla rimozione di sedimenti e di terreni/materiali contaminati, all'implementazione di sistemi per contenere il sollevamento del polverino e agli interventi di risistemazione.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di esplicitare come si è tenuto conto di quanto osservato dal Servizio regionale di Tutela delle Acque e di aggiornare coerentemente tutti i documenti di piano.

Dal punto di vista dello smaltimento delle acque reflue si segnala che, in particolare nel macroambito del Porto Fuori Rada, dove vengono scaricati a mare i reflui del IV Centro Siderurgico (ILVA) e quelli della raffineria di petrolio ENI, sussistono delle forti criticità. In riscontro a quanto richiesto dal Servizio regionale di Tutela delle Acque, in merito al problema della gestione complessiva e dello smaltimento delle acque reflue, si segnala nel RA che "*ad oggi, presso il Molo Polisettoriale (ubicato nel Macroambito Porto Fuori Rada) esiste un impianto di raccolta e depurazione delle acque reflue per le esigenze del Terminal contenitori e delle palazzine logistiche*", mentre "*le altre aree portuali scaricano le acque reflue civili in vasche imhoff e pozzi a tenuta*". Inoltre "*è in fase di progettazione esecutiva (nell'ambito dell'intervento di Piastra Portuale di Taranto approvato dal CIPE con delibera 104/2010) la dorsale di raccolta delle acque reflue per l'intero porto che recapiterà i reflui all'impianto di trattamento di Taranto Bellavista (gestito da AQP)*". Tali affermazioni non sono supportate dai dati sui nuovi carichi generati dall'attuazione del piano e sulle effettive capacità depurative degli impianti esistenti, utili a verificare la necessità di un potenziamento della situazione impiantistica, PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare quanto più possibile tale analisi in modo da individuare le opportune misure di mitigazione.

Per quanto riguarda le acque meteoriche, in riscontro a quanto richiesto dal Servizio regionale di Tutela delle Acque, nel RA si segnala:

- la realizzazione di impianti capaci di trattarle e renderle riutilizzabili per fini irrigui;
- la realizzazione di pavimentazioni di strade, piazzali e moli caratterizzate da pendenze atte al deflusso in rete delle acque meteoriche;
- il convogliamento in vari impianti di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e di servizio, che subiranno idoneo trattamento prima dello scarico in mare o sul suolo (acque meteoriche di seconda pioggia), e invio all'impianto di depurazione per le acque di prima pioggia insieme a quelle di fogna nera (acque di servizio).

Infine si riferisce nel RA che "*l'Autorità Portuale ha in corso il processo per ottenere la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conformemente alla UNI -EN-ISO 14001: in tale ambito potranno essere identificati ulteriori interventi finalizzati al risparmio della risorsa idrica*".

PERTANTO, SI PRESCRIVE di verificare, in collaborazione con l'Ente gestore dell'impianto di trattamento, l'effettiva possibilità di raccolta delle acque reflue dell'intero ambito portuale o di una sua parte, e favorire tutte le iniziative per un eventuale adeguamento della capacità depurativa ai nuovi carichi.

L'intera area portuale ricade tra le aree interessate da contaminazione salina soggette alla specifica misura di tutela M2.10 del PTA. Si afferma inoltre nel Rapporto Ambientale che "*il grado di contaminazione marina (cuneo salino) delle acque di falda risulta consistente (>3 g/l) e crescente in maniera preoccupante come rilevato da indagini eseguite in zona*". Come richiesto dal Servizio Regionale Tutela delle Acque, con nota prot. n. 3288 del 20/10/2011, il RA è stato integrato con il riferimento alla misura M2.10 che "*prevede per le aree costiere interessate da contaminazione salina la sospensione del rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda per usi irrigui o industriali. In tali aree possono inoltre essere consentiti prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi a condizione che le opere siano realizzate in modo da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione*".

In accordo con quanto riportato nell'ambito della sopra citata misura di tutela si evidenzia, nel RA, che "*nell'ambito del PRP non si prevede l'utilizzazione di acque sotterranee provenienti dalla falda superficiale data la ridotta potenza dell'acquifero e dato l'elevato grado di contaminazione della stessa. Si può invece prevedere l'uso di acque reflue depurate provenienti dal vicino impianto di depurazione, nonché acque salmastre o salate da sottoporre a dissalazione. Inoltre le acque marine potranno essere utilizzate soltanto per cicli tecnologici di cantiere che consentano l'uso di acque salate. Si prevede infine il recupero delle acque meteoriche di seconda pioggia preventivamente trattate per le riserve tecnologiche ed antincendio*."

Si segnala che "*nelle aree funzionali LOG e IND-2 può rivelarsi una circolazione idrica di tipo superficiale (falda freatica) che si esplica nei depositi marini terrazzati (sabbie, ghiaie e calcareniti) e possiede una quota di livello statico inferiore a 1 m s.l.m.. In tali aree potrebbero quindi determinarsi impatti a seguito della realizzazione di opere interrate che potrebbero localmente rigurgitare la falda idrica superficiale*". A fronte di tale criticità non vengono fornite ulteriori indicazioni in merito.

PERTANTO, SI PRESCRIVE che tale fenomeno venga preso in considerazione nelle fasi di progettazione dei singoli interventi

**Acque marino-costiere**

L'ultima problematica analizzata relativamente all'ambiente idrico è quella della potenziale modifica dello stato della qualità delle acque marino-costiere connesse alla realizzazione dei rilevanti interventi di dragaggio previsti dal Piano. Questo aspetto riveste una significativa importanza, sia per l'ingente quantitativo di materiali da movimentare sia per il fatto di trovarsi all'interno del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Taranto. Tale problematica risulta ancor più rilevante alla luce della forte incidenza degli scarichi dei reflui, compreso quello della acque meteoriche, che trovano in tale ambiente il principale recettore. Tale aspetto viene analizzato nel dettaglio nell'ambito delle considerazioni relative alla valutazione di incidenza.

**Suolo e Sottosuolo (Geologia e Geomorfologia, Rifiuti)**

Se si esclude il promontorio di Punta Rondinella (area funzionale INT-2), le aree del Porto risultano completamente urbanizzate con "*sostanziale assenza di elementi di naturali lungo la fascia costiera*", pertanto si ritiene nel RA che "*la realizzazione degli interventi di Piano non siano tali da andare a modificare la struttura geologica e geomorfologica del sito*" e che "*consentiranno inoltre (in analogia a quanto avviene per i sedimenti marini) la rimozione di quei materiali che non presentano caratteristiche idonee per la loro permanenza e utilizzo*". Per quanto riguarda l'erosione costiera nelle aree non banchinate ai limiti della zona portuale in esame, si ritiene improbabile in quanto "*il PRP non prevede la realizzazione di opere per le quali ci si possa aspettare una significativa modifica del regime delle correnti (se non su aree localizzate)*".

Sulla tematica rifiuti, vengono individuati potenziali impatti negativi in relazione all'aumento del carico urbanistico, del traffico navale e terrestre, delle attività produttive, industriali di trasformazione e di lavorazione merci previsti dal PRP con conseguente "aumento della produzione di rifiuti generati dalle navi ed i residui del carico e della produzione dei rifiuti prodotti nelle parti comuni delle aree portuali a terra". A fronte di tale impatto si propone di aggiornare il "*Piano di Raccolta e di Gestione dei Rifiuti Prodotti dalle Navi e dei*

*Residui da Carico nel Porto di Taranto (approvato con DGR No. 1189 del 6 Agosto 2005)*", che tuttavia non affronta la gestione dei rifiuti dell'intero ambito portuale ma solo una parte della problematica, cioè quella dei rifiuti prodotti dalle navi e dalle operazioni di carico. Come già rilevato, non sono stati forniti dati sulla produzione di rifiuti, sulle modalità di raccolta, differenziata e no, e smaltimento dei rifiuti, speciali e no, con particolare riferimento alla situazione impiantistica attuale e in programmazione, pertanto si richiama quanto già prescritto nei paragrafi precedenti sull'analisi dello stato attuale di tale problematica e INOLTRE, SI PRESCRIVE di adeguare l'analisi degli impatti alle informazioni disponibili, in modo da prevedere opportune misure di mitigazione.

**Vegetazione, Flora, Fauna, Ecosistemi Terrestri, Ecosistema Marino**

Per l'analisi degli impatti su tali componenti si rimanda alla Valutazione d'Incidenza riportata di seguito.

**Ecosistemi Antropici ed Aspetti Socio-Economici**

Riguardo la mobilità, atteso il previsto sviluppo funzionale ed operativo del Porto, che dovrebbe portare ad "*una crescita economica del territorio e realizzerà un rilevante incremento occupazionale ottenendo pertanto un conseguente consenso sociale*", si sottolinea che potrebbero verificarsi impatti negativi dovuti all'incremento di traffico, su gomma e su ferro, sia all'interno dell'ambito portuale che verso l'esterno. In linea generale l'assetto del PRP è finalizzato ad "*indirizzare i flussi di merce in uscita ed in entrata verso il ponente del porto, in modo da evitare ogni possibile commistione con il traffico cittadino*", in particolare poi per mitigare il potenziale impatto negativo sulla mobilità, nel RA vengono citati alcuni interventi previsti dal PRP, fra cui:

- per il macroambito del Porto in Rada, la realizzazione di parcheggi nella zona retrostante la banchina dell'area funzionale INT-1, la sistemazione razionale della viabilità e dei piazzali per la movimentazione dei mezzi (area funzionale MUL-1), un riassetto plano-altimetrico della viabilità stradale e ferroviaria di servizio alle aree operative (area funzionale IND-1), nuova viabilità portuale di servizio oltre le relative opere di raccordo (area funzionale IND-2).
- per il macroambito del Porto Fuori Rada, la realizzazione del collegamento stradale tra il porto e la viabilità esterna, la realizzazione dei necessari raccordi stradali per la viabilità portuale interna, delle relative aree di sosta dei veicoli in entrata ed uscita da porto in attesa dei controlli doganali, degli edifici ed impianti di servizio (area funzionale VDo-2), il recepimento del progetto dell'infrastruttura strategica della Strada dei Moli (area funzionale INT-3 e CON-2) e la realizzazione di un terminal ferroviario (area funzionale CON-2), raccordato alla rete nazionale.

Si rileva che il CSLLPP, nel parere definitivo (48/2010) sottolinea la necessità di verificare - nelle successive fasi di progettazione - l'idoneità funzionale dei tronchi stradali a servizio delle aree portuali e retro portuali, con particolare attenzione all'entità ed alla composizione dei flussi di traffico attesi, nonché, relativamente alla collocazione ed all'andamento plano-altimetrico dei tracciati viari - ferroviari e stradali, la necessità di verificare le scelte pianificatorie rappresentate dal piano, in base alla definizione degli specifici studi riguardanti la destinazione delle aree inerenti gli insediamenti produttivi, con particolare riguardo alle superfici destinate allo stoccaggio di prodotti e materiali classificati come merci pericolose.

Si rileva che di tali osservazioni, in particolare per quelle riferite alle scelte pianificatorie, non si trova adeguato riscontro nei documenti di piano, PERTANTO, SI PRESCRIVE di dare evidenza di come si tiene conto di quanto osservato dal CSLLPP.

**Paesaggio, Patrimonio Storico, Architettonico ed Archeologico**

Gli impatti sulle componenti paesistico-ambientali sono ritenuti trascurabili in quanto si dichiara nel RA che:

- gli interventi previsti dal PRP per il macroambito in esame si inseriscono all'interno di un vasto comprensorio industriale e portuale privo di elementi paesaggistici di pregio;
- solo gli interventi previsti per il macroambito Porto Fuori Rada saranno visibili dalla SS 106 ma la loro realizzazione e quindi la loro posizione "*non modificheranno l'assetto paesaggistico complessivo*";

- l'implementazione degli interventi di Piano non comporterà la realizzazione di opere e manufatti che andranno ad inserirsi in percorsi panoramici di valore, andando ad ostacolare la vista di elementi paesaggistici di pregio.

Riguardo l'ultimo punto, in realtà si precisa che gli interventi del macroambito Porto in Rada risulteranno visibili dal lungomare della Città Vecchia ma che tuttavia "*non comporteranno sostanziali modifiche allo skyline e in generale alla tipologia di panorama (portuale) che caratterizza la zona da tempo*".

Anche l'impatto sulla segnalazione archeologica dell'area di Punta Rondinella è ritenuto trascurabile "*alla luce del limitato interessamento di tale sito*". Per la Chiesa di S. Maria della Giustizia, localizzata in adiacenza alla recinzione settentrionale della raffineria ENI, tra il muro di cinta e la SS 106 Ionica, ma comunque esterna all'ambito portuale, vengono ricordati gli interventi di inserimento paesaggistico già programmati "*nell'ambito di un progetto che prevede la creazione di un nuovo centro culturale da inserire nel contesto della zona industriale della città*".

Relativamente ai piani esecutivi previsti per le aree funzionali più prossime alla Città Vecchia (INT-1 PAS) nel RA si dichiara che gli interventi saranno "*finalizzati al miglioramento degli aspetti urbanistici, panoramici e di fruibilità collettiva prevedendo anche aree ad esclusivo accesso pedonale*".

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, nella nota prot. n. 16480 del 06/10/2011 riportata in precedenza, ha osservato, relativamente alla fascia costiera, che l'ipotesi di colmatura dello specchio acqueo in corrispondenza dell'Isola di San Nicolicchio e del tratto a Nord di Punta Rondinella produrrebbe la cancellazione definitiva di tratti costieri meritevoli di conservazione e tutela e che quanto riportato nelle tavole del Piano non coincide con le modifiche al progetto di "Piastra logistica" approvate in sede di relativo procedimento di VIA.

Inoltre la Soprintendenza non concorda con la proposta di un secondo ponte pedonale parallelo al ponte di Porta Napoli in quanto altererebbe gravemente la visione consolidata di un brano urbano legato alla Città Vecchia, di considerevole valenza panoramica ed identitaria per la collettività locale, pertanto propone di ottimizzare la pedonalità del "Ponte di Pietra" anche attraverso il recupero dello slargo pubblico in corrispondenza dell'antica Torre della Catena che consentirebbe di dare continuità al percorso ipotizzato alla base della cinta muraria dell'isola con affaccio al Mar Grande.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di verificare quanto affermato dalla suddetta Soprintendenza, in particolare riguardo la non coincidenza degli elaborati di Piano con quelli approvati nell'ambito della VIA del progetto della Piastra Logistica, nonché di dare conto nei documenti di piano di come tale contributo è stato preso in considerazione. Inoltre si prescrive di indicare come l'APT ha tenuto in considerazione le osservazioni relative alla proposta di secondo ponte pedonale parallelo al ponte di Porta Napoli

**Rischio di Incidenti Rilevanti**

Per quanto riguarda gli aspetti della sicurezza, nel paragrafo 5.2 del RA, integrato a seguito della richiesta avanzata dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 9341 del 10/10/2011, si dichiara che "*in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 16 Maggio 2001 No. 293, Autorità Portuale ha implementato l'iter procedurale previsto per la redazione del "Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale" (RISP) la cui prima versione è datata Ottobre 2005*." ….."*A seguito del parere tecnico favorevole sul Piano Regolatore Portuale del Porto di Taranto perfezionato con voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 24 Marzo 2010, si è provveduto a riattivare l'iter procedimentale con nota No. 9419/AGE/SIC in data 13 Novembre 2009 a seguito del quale è emerso che le Società interessate alla problematica sono le Società Raffineria ENI S.p.A., Taranto Container Terminal S.p.A. ed ILVA S.p.A.. Le suddette società hanno avviato la redazione del documento di cui è stata emessa una prima bozza nel Gennaio 2012, in vista della convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia*." Inoltre si dichiara che a valle dell'approvazione del RISP, "*l'autorità competente, predisporrà il Piano di Emergenza Portuale finalizzato al contenimento degli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti e ne coordinerà l'attuazione*".

Il Rapporto Integrato ad oggi predisposto non è a disposizione di quest'Ufficio, pertanto si riporta quanto dichiarato nel RA:"*l'elaborazione del Rapporto Integrato di sicurezza ha accompagnato lo sviluppo degli studi inerenti la predisposizione del Piano Regolatore Portuale e le sue successive fasi autorizzative, garantendo un adeguato livello di armonizzazione dei due strumenti. La prima bozza del nuovo RISP (Gennaio 2012) è dunque coerente con le scelte di Piano (PRP) perfezionato con voto del CSLLPP del 24 Marzo 2010. In funzione della reale implementazione delle azioni e degli scenari del PRP con la realizzazione dei progetti dei singoli interventi gli strumenti e la pianificazione della sicurezza portuale e dell'area esterna potranno essere successivamente adeguati e, viceversa, il dettaglio degli interventi in ambito portuale terrà conto delle indicazioni della pianificazione di sicurezza*."

Come già rilevato dal CSLLP nel proprio parere definitivo espresso con voto n. 48/2010, si sottolinea l'importanza del completamento e dell'approvazione del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale previsto dal DM n. 293 del 16/05/2001, in attuazione del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i., in quanto "*dal Rapporto Integrato di Sicurezza, una volta ultimato, potranno risultare interferenze con possibili e necessarie limitazioni, ai fini della sicurezza stessa, per particolari destinazioni d'uso e/o infrastrutture in aree contigue o prossime, così che potrà rendersi necessario prevedere modifiche alla proposta pianificazione, se non addirittura allo stato di fatto*".

Nelle more dell'adozione del RISP l'APT nella sua qualità di Autorità competente ai sensi del DM 293/2001 è tenuta ad adottare, nell'esercizio dei poteri di ordinanza e di regolamentazione, i provvedimenti anche interdettivi necessari ad assicurare il rispetto dei livelli di sicurezza in materia di rischi da incidenti connessi alle attività svolte dai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, del citato decreto.

L'APT è inoltre tenuta alla predisposizione del Piano di emergenza portuale secondo le disposizioni dell'art. 6 del DM 293/2011.

Inoltre si deve tener conto che anche a livello comunale è prevista la redazione dell'elaborato tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" nell'ambito del Piano Regolatore Generale della città. La DCC n. 41/2007 infatti ha stabilito "*di dare mandato alla Giunta Comunale e all'Ufficio Direzione Urbanistica-Edilità per gli adempimenti da adottare, con la massima urgenza, finalizzati all'attribuzione dell'Incarico specialistico per la redazione del RIR a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando per legge, altresì, che i cittadini siano informati sulla problematica*". A tal proposito nel Rapporto Ambientale si riferisce che, con la stessa Delibera, l'Amministrazione Comunale *"non avendo al momento redatto il RIR elaborato tecnico relativo al Rischio di incidenti Rilevanti si riserva pertanto di procedere alla verifica, anche successivamente all'adozione del PRP, della congruenza dello studio redatto dall'Autorità Portuale in relazione alle prescrizioni che DM 9 Maggio 2001 e s.m.i.. Tale verifica è finalizzata a scongiurare/escludere un eventuale, potenziale "effetto domino" in ragione della esistenza in zona: dell'abitato cittadino, della funzione industriale e petrolifera del Porto, di altri stabilimenti industriali e delle infrastrutture stradali e ferroviarie;"*

Ad oggi, dalle informazioni in possesso di quest'Ufficio e dal RA, non risulta redatto il RIR da parte dell'Amministrazione comunale, tuttavia occorre sottolineare l'importanza del coordinamento tra i documenti relativi alla sicurezza, quello relativo all'ambito portuale e quello relativo alla città.

PERTANTO, SI PRESCRIVE, in collaborazione con la Prefettura di Taranto e il Comune di Taranto, di integrare i contenuti dei documenti relativi alla prevenzione del Rischio di Incidenti Rilevanti nonché i percorsi di redazione ed approvazione degli stessi.

**1.f. Valutazione di incidenza**

Come riportato nell'introduzione, in prossimità dell'area sono presenti siti della rete Natura 2000 su cui il Piano Regolatore del Porto di Taranto può avere incidenza significativa: ciò implica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e della DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. la necessità dello svolgimento della procedura di valutazione di incidenza che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come ulteriormente chiarito dalla DGR n. 981 del 13.06.2008), è interna alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Qui di seguito è riportato il Parere di valutazione di incidenza:

Il Porto di Taranto è localizzato nella porzione centro-meridionale della Puglia all'interno dell'ambito paesaggistico ed ambientale denominato "arco-ionico" e ad ovest dell'abitato della Città dei due mari: esso si affaccia sul Mar grande, nel quale è presente ad una certa distanza (circa 2 - 2,5 km della Nuova opera di difesa indicata dalla Figura 4.6. allegata al "*Rapporto Ambientale*") il Sito di importanza comunitaria a mare "*Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto*" **IT9110032**. Nella parte terrestre il medesimo "*Rapporto Ambientale*" segnala in prossimità dell'area di intervento i SIC a terra "*Mar Piccolo*" **IT9130004**, "*Pineta dell'arco ionico*" **IT9130006**, "*Masseria Torre Bianca*" **IT9130002** ed il SIC-ZPS "*Area delle Gravine*" **IT9130007** individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE *Habitat* e 79/409/CEE *Birds*, e parte della rete Natura 2000.

Limite occidentale è il Fiume Tara, in cui confluiscono le acque della Gravina Leucaspide-Gennarini, le acque della sorgente Tara e le acque del Canale Maestro. La sua foce è stata modificata nel corso degli anni 80-90 proprio a seguito della costruzione del molo polisettoriale. Nel Rapporto Ambientale (pag. 79) si rileva come "*tutta l'area ha subito negli anni passati le vicissitudini ambientali connesse alla costruzione del vicino bacino portuale, compresi gli effetti di discariche di sedimenti provenienti dall'escavazione del vicino bacino portuale*" e che "*il Fiume Tara è periodicamente campionato per conto di ARPA Puglia che ne verifica lo stato di qualità delle acque*".

Più in generale il territorio di competenza del Piano Regolatore Portuale è oggetto della pressione esercitata dal tessuto industriale della retroportualità (il siderurgico ILVA ex ITALSIDER, la raffineria ENI, l'impianto CEMENTIR) che ne ha condizionato e ne condiziona significativamente il profilo e quindi il tipo di attività presente nei vari settori; l'osservazione dell'area ad una scala più vasta non nasconde il notevole livello di inquinamento ambientale dipendente dalla antropizzazione che, a partire dal secolo scorso, ha interessato il capoluogo tarantino. Ciò si ripercuote inevitabilmente nell'area di interesse del PRP con l'esistenza di varie problematiche ambientali (ad esempio presenza di scarichi industriali e civili, inquinamento aria, suolo, sottosuolo e falda), che hanno determinato l'inserimento di tale zona all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Taranto. L'area è stata in parte caratterizzata ed in alcuni casi sono stati già predisposti i progetti di bonifica (ad esempio nel caso dell'area ex Yard Belleli) che risultano recepiti nel Piano in oggetto. Né va trascurato l'impatto legato alle attività portuali. A fronte di ciò, nonostante le pressioni ed i conseguenti impatti, si rileva che continuano a permanere a tratti elementi di naturalità che, per quanto inseriti in un contesto in generale compromesso, sono degni di nota (il Posidonieto in alcune porzioni, l'area di Punta Rondinella, il Tara) e che nell'attuazione del Piano si dovrà aver cura di preservare e salvaguardare. In effetti il sistema territoriale ed ambientale si presenta così complesso ed articolato che diversi e molteplici sono gli aspetti di cui tener conto ai fini della salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità; essi si riferiscono non solo alle varie fasi di cantiere relative ai progetti previsti (dragaggi, realizzazione di moli), ma anche a quella di esercizio e di gestione che dovrà essere fortemente incentrata sulla gestione ambientale.

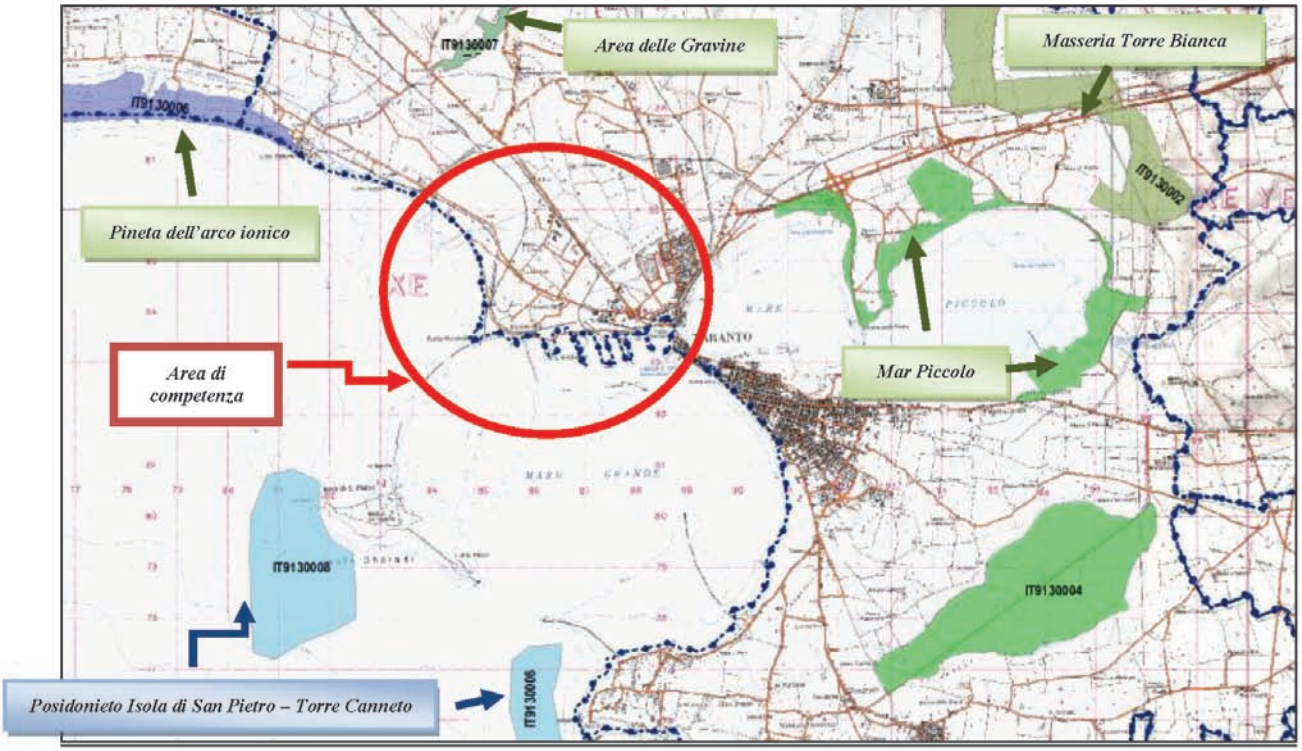



*Figura - Siti rete Natura 2000.*

**Pertanto alla luce di quanto sopra, vista la legge regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii. e considerati gli atti dell'Ufficio, si esprime ai fini della sola valutazione d'incidenza, parere favorevole subordinato alla presa d'atto delle seguenti prescrizioni:**

- nel "*Rapporto Ambientale*" (pag. 192) si sottolinea che Autorità Portuale ha in corso il processo per ottenere la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conformemente alla UNI-EN-ISO 14001. L'Ufficio scrivente raccomanda il conseguimento di tale certificazione, a fronte della significatività degli interventi previsti dal PRP ed alla luce delle numerose attività industriali e commerciali che si svolgono all'interno del territorio di competenza che determinano inevitabili impatti anche cumulativi su tutte le componenti ambientali. In effetti l'adozione di un opportuno sistema di gestione ambientale è necessario per migliorare le prestazioni ambientali, prevenire l'inquinamento e puntare anche alla conservazione della natura. Particolare attenzione andrà posta alle procedure di gestione delle operazioni di carico e scarico merci prodotte che dovranno minimizzare le perdite di sostanze nei pressi di moli e di pontili, ridurre l'inquinamento acustico e porre attenzione sullo smaltimento di rifiuti, nonché alla prevenzione di incidenti ambientali e al mantenimento di un elevato livello di preparazione per ridurre gli effetti di eventuali incidenti;
- l'area di Punta Rondinella, in cui il PRP individua il sottoambito INT-2 (sottoambito di interfaccia territorio-porto che può essere oggetto di pianificazione attuativa congiunta Autorità Portuale/Comune di Taranto) sarà interessata da un Piano di riqualificazione ambientale con realizzazione di un Parco attrezzato fruibile anche dalla collettività (pag. 196 "*Rapporto Ambientale*"). Si precisa che il Piano di riqualificazione dovrà essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS. Preliminarmente, sotto il profilo della potenziale incidenza degli interventi dallo stesso Piano previsti sugli habitat tutelati, si raccomanda che il contesto ambientale dell'area di Punta Rondinella rimanga inalterato e che comunque gli eventuali interventi da prevedere non comportino alcun danneggiamento o compromissione della vegetazione presente dell'area, né l'introduzione di specie estranee all'ambiente originario;

- le aree destinate ad incolti, là dove compatibili con le esigenze del Piano, dovranno essere lasciate come tali;
- tutte le sistemazioni a verde devono essere realizzate con piantumazioni arboree-arbustive autoctone ai sensi del D.lgs 386/2003;
- il PRP, individua in corrispondenza del fiume Tara (margine occidentale dell'area portuale) il sottoambito INT-4 (sottoambito di interfaccia territorio-porto che può essere oggetto di pianificazione attuativa congiunta Autorità Portuale/Comune di Taranto), prevedendo il recupero e la riqualificazione di tale corpo idrico, che, a seguito dello spostamento della foce per i lavori di realizzazione del Molo Polisettoriale, è stato interessato da una serie di problematiche ambientali. Tenuto conto che lo stesso Piano regionale delle coste (approvato con DGR n. 2273 del 13.10.2011) riconosce l'importanza dell'area (infatti, essa è l'unica all'interno della sub-unità fisiografica 7.2 individuata come S2 a "sensibilità media"), si precisa il Piano esecutivo comprendente le operazioni di recupero e riqualificazione del Tara dovrà essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS. Preliminarmente, sotto il profilo della potenziale incidenza degli interventi previsti dallo stesso Piano esecutivo sugli habitat e specie tutelati, l'analisi dovrà riguardare non solo la vegetazione presente, ma anche la qualità delle acque attualmente interessate da apporto di reflui fortemente inquinanti, come segnalato dal "*Rapporto Ambientale*": "*tutti i corsi d'acqua presenti nell'area in esame sono di modesta entità e presentano un forte apporto di reflui inquinanti di varia natura e provenienza, in particolare dai depuratori presenti nella zona, non sempre adeguati*" (pag. 77). Tale Piano e quello di cui al punto precedente dovranno comunque prevedere un sistema di gestione e manutenzione;
- nell'area di competenza del Piano regolatore portuale sono previsti una serie di interventi aventi un diverso livello di progettazione (alcuni dei quali dotati di pareri ambientali) che il PRP recepisce fra le sue previsioni. Alla luce di ciò si ritiene fondamentale che il Rapporto Ambientale, oltre ad integrare al suo interno le prescrizioni date dai vari Enti coinvolti nella procedura di approvazione del Piano in oggetto, comprenda nel programma di monitoraggio del Piano, strumento di pianificazione e di raccordo generale, le indicazioni e le prescrizioni già previste nei precedenti pareri di compatibilità ambientale dei singoli interventi. Giusto come esempio il programma di monitoraggio dovrà integrare il monitoraggio svolto da ARPA Puglia sul fiume Tara, tenendo presente quanto rilevato dal Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia (nota prot. n. 3288 del 20.10.2011) che ha individuato il corso d'acqua come "*corpo idrico superficiale*" ai sensi del D.M. 131/2008 e per cui resta fissato l'obiettivo del raggiungimento dello stato ambientale "*buono*" al 2015 o il monitoraggio inserito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel decreto n. 573 del 27.10.2011 relativo al progetto "*Raffineria di Taranto - Adeguamento stoccaggio del greggio proveniente dal giacimento 'Tempa rossa' da realizzarsi nel Comune di Taranto*" o il monitoraggio richiesto dal Servizio Ecologia sempre relativamente al progetto precedente, all'interno della DGR 2515 del 22.11.2011, "*finalizzato a valutare gli effetti delle emissioni diffuse sugli habitat e sulle specie menzionate sulle Schede dei Siti della Rete Natura 2000 prossimi all'area di intervento*";
- importante dovrà essere l'attenzione posta all'interazione fra l'ambiente marino e le attività svolte nell'ambito portuale e retro portuale:
  - particolarmente decisivi si presentano la gestione ed il monitoraggio degli impatti degli scarichi presenti, sia di natura industriale che civile. In questo e negli altri aspetti rilevati relativamente alla risorsa acqua, si sono fatte proprie le criticità avanzate e le indicazioni fornite dal Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia (nota prot. n. 3288 del 20.10.2011) secondo cui nel macro-ambito fuori rada "*le principali criticità sono costituite dalla gestione e dallo scarico dei reflui. Nell'ambito del porto Fuori Rada infatti sussiste la presenza di scarichi di reflui. In particolare a nord della città, oltre Punta Rondinella, vengono scaricati a mare i reflui del IV centro siderurgico (ILVA) e quelli della raffineria di petrolio ENI*"; in accordo con quanto segnalato dalla citata nota, il Rapporto Ambientale dovrà essere integrato chiarendo le modalità con cui

il Piano risolverà il problema della gestione complessiva del trattamento e dello smaltimento delle acque reflue e quali specifiche misure di mitigazione saranno adottate per la rimozione delle attuali criticità.

Altro aspetto importante è il trattamento delle acque meteoriche: secondo il Rapporto Ambientale "*nell'ambito del PRP si prevede di realizzare pavimentazioni di strade, piazzali e moli caratterizzate da pendenze atte al deflusso in rete delle acque meteoriche. Le opere di collettamento delle acque meteoriche e di quelle di servizio, subiranno idoneo trattamento prima dello scarico in mare e sul suolo (acque meteoriche di seconda pioggia) e invio di all'impianto di depurazione per le acque di prima pioggia insieme a quelle di fogna nera (acque di servizio)*". Sempre come previsto dal Servizio Tutela delle Acque, il Rapporto Ambientale dovrà identificare e monitorare l'impianto di depurazione cui verranno inviate le acque di prima pioggia e di fogna nera, in conformità alla normativa regionale in materia.

Ulteriore punto da integrare nel Rapporto Ambientale, e da inserire nel relativo Programma di monitoraggio, è l'attenzione da porre al trattamento delle acque derivanti dal trattamento dei sedimenti dragati. In effetti non è chiara la modalità con cui saranno trattate le acque contenute nei fanghi derivanti dalle operazioni di dragaggio ed in che modo saranno utilizzati i rimanenti 7 milioni di $m^3$ di sedimenti dragati e, non da ultimo, i possibili impatti sul ciclo delle acque connessi al riuso di questi stessi. Si ritiene quindi necessario prescrivere che in via preventiva siano scelte le migliori tecnologie e tecniche disponibili, oltre che sia adottato un approccio volto alla minimizzazione degli impatti sull'ambiente circostante, che non causi ripercussioni significative sulla componente acqua;

- alla primaria necessità di intervento e controllo sugli scarichi esistenti nel bacino portuale, si aggiunge la problematica legata all'approfondimento dei fondali, attraverso le operazioni di dragaggio e al passaggio di navi di maggior pescaggio. A carico del Sito di Importanza Comunitaria a mare "*Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto*" **IT9130008** si aggiungerà dunque il possibile impatto dovuti al transito delle navi le cui rotte potrebbero interferire con il Posidonieto e il coralligeno ancora presente e ancora in condizioni soddisfacenti. Nell'ambito del Piano di monitoraggio di cui al relativo successivo paragrafo, dovrà essere verificato lo stato di qualità di tali habitat tutelati dovuti non solo alla fase di realizzazione delle opere (prime fra tutte quelle di dragaggio), ma anche in fase di esercizio. Per quanto attiene più strettamente alle operazioni di dragaggio, queste dovranno comunque risultare coerenti con quanto previsto dal "*Piano di Gestione dei Sedimenti del Porto di Taranto*" dell'ISPRA, individuando le migliori tecnologie per rendere minimi gli effetti di tali operazioni. Tra le diverse ipotesi di gestione del materiale dovranno essere preferite quelle finalizzate al riutilizzo degli stessi materiali.
- si raccomanda di integrare le NTA estendendo alle fasi di cantiere di tutti gli interventi le prescrizioni contenute nel Decreto n. 149 del 14.11.2008 rilasciato dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente:
  - predisporre quanto necessario per adottare prima della data di consegna dei lavori, un sistema di gestione ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al sistema EMAS;
  - predisporre un piano di circolazione dei mezzi d'opera in fase di costruzione, che abbia valenza contrattuale e che contenga i dettagli operativi di quest'attività in termini di: percorsi impegnati; tipo di mezzi, volumi di traffico, velocità di percorrenza, calendario e orari di transito; percorsi alternativi in caso di inagibilità temporanea dei percorsi programmati; percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate; messa in evidenza se del caso delle misura di salvaguardia degli edifici sensibili;
  - le sorgenti di rumore in fase di cantiere dovranno essere silenziate secondo le migliori tecnologie per minimizzare le emissioni sonore in conformità al DM 01/04/04 "*Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale*" che dovranno essere considerate anche in merito alla fase di progettazione esecutiva delle opere e degli impianti;

- il Piano Regolatore Portuale relativamente all'attuazione dei singoli interventi dovrà prevedere l'introduzione di meccanismi compensativi, da concordare con il Comune di Taranto, al fine di compensare gli effetti sociali ed ambientali legati alla realizzazione delle opere.

**1.g. Misure di mitigazione**

Nel paragrafo 6.2 è stata effettuata una verifica degli interventi/misure che il piano può mettere in atto per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale così come definiti precedentemente.

**Miglioramento/conservazione dello stato di qualità dell'aria (OG3)**

- L'incremento di traffico comporterà un incremento delle emissioni di inquinanti in atmosfera: lo sviluppo delle tecnologie delle navi potrà portare ad un bilanciamento di tale incremento.
- Potrà essere implementata l'alimentazione elettrica di navi in banchina.
- La problematica relativa alla emissione di polveri da movimentazioni rinfuse solide (2° Sporgente) sarà gestita mediante l'implementazione di opportune misure gestionali, come previsto dalla Intesa con il Comune di Taranto di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario No. 116 del 25 Agosto 2006 successivamente perfezionata con DCC No. 41 del 18 Ottobre 2007.

**Miglioramento/conservazione dello stato di qualità delle acque superficiali e falda (OG5)**

- Le nuove superfici saranno dotate di reti di drenaggio e convogliamento verso gli impianti di depurazione.
- Gli interventi di bonifica della falda interna al SIN di Taranto contribuiranno a migliorare lo stato di qualità delle acque.
- Gli interventi relativi ai sistemi di raccolta e trattamento delle acque dilavanti i piazzali contribuiranno a migliorare lo stato della qualità delle acque di mare.
- Se correttamente applicate, le direttive internazionali per la protezione dell'inquinamento del mare e per la gestione dei reflui prodotti, consentiranno di evitare il peggioramento dello stato di qualità delle acque.
- L'implementazione delle misure operative, gestionali e di mitigazione previste nel Piano di Gestione dei Sedimenti consentirà di contenere entro un livello ambientalmente accettabile l'impatto associato alla fase di dragaggio.
- Gli interventi di bonifica della falda interna al SIN di Taranto contribuiranno a migliorare lo stato di qualità delle acque

**Miglioramento/conservazione dello stato di qualità di suoli e fondali**

- Gli interventi di dragaggio consentiranno la rimozione di materiale di fondo contaminato come anche gli interventi generali di bonifica interni al SIN, portando in superficie materiali di migliore qualità.
- A terra è prevista la rimozione di quei materiali che non presentano caratteristiche idonee per la loro permanenza e utilizzo.
- Gli interventi di Piano non saranno tali da causare alterazioni della morfologia dei luoghi.

**Miglioramento/conservazione di flora, fauna ed ecosistemi (OG-8)**

- Unica area interna di valenza naturalistica è Punta Rondinella: previsti interventi di recupero e rinaturalizzazione
- Area fociva del Fiume Tara (margine Ovest del Porto), esterna all'ambito portuale: interventi di rinaturalizzazione.
- Presenza di posidonia all'esterno dell'ambito portuale. Le misure di contenimento degli impatti in fase di dragaggio e il rispetto delle normative vigenti in materia di navigazione, consentono il rispetto dell'habitat in questione.

**Miglioramento/conservazione del paesaggio e dei beni storico-culturali**

- Gli interventi di piano si inseriscono in un ambito fortemente antropizzato. Non sono previsti significative modifiche allo skyline complessivo dell'area.
- Le uniche aree costiere di qualche pregio e attualmente libere da manufatti portuali (Punta Rondinella e la zona fociva del Fiume Tara) non saranno interessati da interventi per la realizzazione di infrastrutture portuali, al contrario, per tali aree sono previsti interventi di recupero.

Si rileva che non c'è un'esatta corrispondenza fra gli obiettivi di sostenibilità riportati nel paragrafo 4.2 e l'analisi di coerenza effettuata nel paragrafo 6.2, e che, relativamente alle modalità di integrazione nel piano, la maggior parte di tali misure orientate alla sostenibilità ambientale non trova riscontro negli altri documenti di piano, in particolare nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRP.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di individuare le modalità di integrazione delle misure di mitigazione nel piano, in particolare nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRP, in modo da poter indirizzare verso la sostenibilità ambientale la fase attuativa e la progettazione delle opere previste. Tali misure, dettagliate il più possibile anche con percentuali minime da rispettare, devono riguardare quanto segue.

- In considerazione della criticità rappresentata dalla dispersione di sostanze polverulente in assenza di adeguato contenimento e in assenza di un quadro conoscitivo esaustivo relativo al contributo delle attività portuali allo stato di qualità dell'aria nelle aree urbane, attuare tutti gli interventi/attività previsti nel verbale d'intesa sottoscritto il 30/11/2007 dal Comune di Taranto, dall'ILVA s.p.a. e dall'Autorità Portuale di Taranto, per le operazioni di sbarco e trasporto delle materie prime alle banchine del 2° sporgente lato di levante in precedenza riportate, monitorandone l'efficacia e introducendo se necessario ulteriori misure di mitigazione fino al totale contenimento delle emissioni diffuse di polveri
- Ricercare soluzioni che minimizzino l'impatto sulla qualità dell'aria delle attività produttive comprese nell'ambito portuale nonchè del traffico indotto.
- Come rappresentato nella sezione contenente il parere di Valutazione d'Incidenza, attuare tutte le misure di mitigazione degli impatti derivanti dalle operazioni di dragaggio in coerenza con quanto previsto dal "Piano di Gestione dei Sedimenti del Porto di Taranto" dell'ISPRA, individuando le migliori tecnologie per rendere minimi gli effetti di tali operazioni.
- Riduzione delle emissioni acustiche tramite acquisizione/utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale.
- Riduzione dell'inquinamento acustico tramite l'installazione di barriere passive da localizzare in maniera opportuna sulla base dei monitoraggi effettuati.
- Realizzare/completare la rete di raccolta delle acque reflue per l'intero ambito portuale da convogliare all'impianto di trattamento Taranto Bellavista, verificando con l'Ente gestore un suo eventuale adeguamento ai nuovi carichi, o se necessario ad altri impianti.
- Realizzare/completare i sistemi di raccolta e collettamento delle acque meteoriche, i relativi impianti di trattamento e, se possibile, riutilizzare tali risorse per fini irrigui.
- Attuare tutti gli interventi per la protezione della falda acquifera, prima della realizzazione delle opere.
- Attivazione di procedure interne che consentano la riduzione della produzione di rifiuti.
- Implementazione di un sistema di raccolta differenziata spinta ai sensi della vigente normativa di settore.
- Promozione dell'uso di utensili, mezzi e macchinari a ridotto consumo energetico.
- Promozione/incremento della produzione di energia da fonte rinnovabile.
- Promozione dell'efficienza energetica degli edifici e, per le nuove edificazioni, di strutture che richiedano l'utilizzo di tecniche di bioedilizia, con riferimento ai criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile".
- Introduzione di criteri ecologico/ambientali nelle procedure di appalto, con riferimento al risparmio energetico, al riciclaggio dei rifiuti, alla tutela delle risorse naturali, all'utilizzo razionale della risorsa idrica.
- Per la realizzazione delle aree a verde (ad uso privato e pubblico), in particolare per il sottoambito di interfaccia città-porto, si richiama quanto rappresentato nella sezione contenente il parere di Valutazione d'Incidenza.
- Prevedere opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale per il collegamento con il centro urbano e con i principali nodi di collegamento del territorio provinciale, regionale e nazionale, quali la stazione ferroviaria di Taranto, gli aeroporti di Bari, Brindisi e Grottaglie (es. potenziamento/attivazione di linee di autobus/navette e dei collegamenti ferroviari).

- Prevedere opportune misure volte a favorire gli spostamenti all'interno dell'area in esame con mezzi a basso impatto ambientale.
- Per le fasi di cantiere si richiama quanto espresso nella sezione contenente il parere di Valutazione d'Incidenza.

SI RACCOMANDA INOLTRE, come rappresentato nella sezione contenente il parere di Valutazione d'Incidenza, il completamento del processo, che si dichiara essere già in atto, per ottenere la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conformemente alla UNI -EN-ISO 14001

Per quanto riguarda le misure di compensazione, si richiama quanto rappresentato nel parere di Valutazione d'Incidenza riguardo la necessità di prevedere, nella fase di attuazione dei singoli interventi, l'introduzione di meccanismi compensativi, da concordare con il Comune di Taranto, al fine di compensare gli effetti sociali ed ambientali legati alla realizzazione delle opere.

**Di quanto ai precedenti punti e delle modalità con cui gli stessi sono stati integrati nei documenti di piano l'organo competente alla decisione di cui all'art. 16 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..**

**1.h. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate**

Per quanto riguarda le alternative, nel paragrafo 5.3 sono state analizzate alcune delle principali scelte effettuate nella fase di elaborazione del Piano per quanto concerne:

- movimentazione delle rinfuse, in particolare la scelta di non delocalizzare tali operazioni in un ambito portuale più lontano dal centro abitato, atteso i possibili fenomeni di inquinamento;
- configurazione finale delle opere marittime per la rada interna e la rada esterna ai fini di un'efficace protezione delle opere portuali da moto ondoso

Nella nota prot. n. 9341 del 10/10/2011, l'Ufficio scrivente aveva richiesto un rafforzamento della sezione dedicata alla valutazione delle alternative (5.2) che non appariva del tutto coerente con il dettato dell'art. 13, comma 4 del DLgs 152/2006, suggerendo di approfondire il tema della gestione integrata delle diverse forme di rischio (naturale e tecnologico). Tale approfondimento non risulta essere stato effettuato nella versione modificata del RA, che non appare rivista in modo significativo.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il paragrafo 5.3 del Rapporto Ambientale al fine di dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi delle scelte operate riguardo al complesso delle azioni previste dal PRP, con particolare riguardo a:

- Opere a mare
- Opere a terra
- Gestione delle attività portuali (dirette e indirette) al cui servizio si pongono le predette opere.

Nel prendere atto che talune azioni sono già in corso di realizzazione, ovvero per le stesse sono in corso i procedimenti autorizzativi (ivi incluse le procedure di valutazione dell'impatto ambientale), come già rappresentato nei paragrafi precedenti, è possibile concentrare la valutazione delle alternative in direzione delle scelte non univocamente determinate, nonchè prendere in considerazione le modifiche eventualmente intervenute in sede di approvazione dei progetti già consolidati.

L'integrazione dovrà esplicitare le ragioni per le quali sono state scelte le azioni inserite nel PRP, alla luce delle principali alternative possibili, fra le quali dovranno necessariamente essere comprese il vigente PRP e la versione di PRP adottata dal Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Taranto con delibera n. 12 del 30/11/07. Inoltre, la gestione integrata delle diverse forme di rischio (naturale e tecnologico) nell'ambito portuale e nella fascia di interazione città-porto dovrà essere inserita fra i criteri utilizzati per la valutazione delle alternative, anche alla luce delle considerazioni disponibili relative agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di prevenzione e gestione del rischio di incidenti rilevanti (D.Lgs. 334/1999 e s.m.i., DM Ambiente n. 293 del 16/05/2001, DM Lavori Pubblici del 09/05/2001).

**1.i. Monitoraggio e indicatori**

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino g*li effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono*

*opportune*. La *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto* è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. A tal fine nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale del PRP sono elencati gli indicatori di monitoraggio, la cui scelta "*è stata effettuata in modo da intercettare le varie componenti della sostenibilità ambientale e socio-economica del territorio sul quale il PRP sviluppa la propria azione, secondo l'organica visione del "Modello PSR", che schematizza la complessità dei sistemi territoriali individuando tre componenti principali (la Pressione, lo Stato e la Risposta), ponendole in un rapporto di causa-effetto*."

Nella tabella 7.1 gli indicatori sono stati suddivisi nelle tre tipologie principali, Pressione-Stato-Risposta, definendone nome, tipologia (ambientale, impiantistico/progettuale, gestionale, grado di attuazione delle misure di piano, socio-economico), unità di misura, frequenza monitoraggio, autorità preposta per le misurazioni, componente ambientale, obiettivo dell'azione di monitoraggio, obiettivo ambientale target.

PRESSIONE
- Emissioni da macchinari e impianti portuali
- Quantità e gestione del materiale dragato
- Qualità del materiale dragato
- Volumi delle aree di colmata
- Produzione totale rifiuti prodotti nelle aree a terra
- Produzione totale rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico
- Scarichi di acque reflue in acque superficiali
- Eventi incidentali a mare

STATO
- Attuazione PRP
- Qualità delle acque portuali
- Ricadute di inquinanti in atmosfera al suolo - In considerazione della particolare sensibilità dell'aspetto, si propone di individuare un programma di monitoraggio del particolato (e in particolare il PM10 e/o il PM2.5) in accordo con la Regione Puglia e ARPA Puglia a eventuale integrazione dell'attuale rete di monitoraggio, anche con riferimento al rilevamento dei contributi alla concentrazione in aria delle polveri provenienti dallo Sporgente 2.
- Rumorosità al perimetro dell'area portuale e ai ricettori
- Tasso di occupazione
- Percentuale di raccolta differenziata
- Praterie di Posidonia
- Accessibilità all'area portuale (pedonale, mezzi pubblici, ferro e gomma)
- Area di sosta
- Traffico (natanti, stradale e ferroviario)
- Traffico passeggeri
- Traffico navale pesante
- Traffico merci, di cui pericolose
- No. e tipologia di associazioni e operatori portuali presenti in ambito portuale
- No. iscritti di operatori portuali

RISPOSTE
- Ditte appaltatrici o concessionarie che attuano sistemi di gestione ambientale e dotate di elevati standard ambientali
- Interventi con misure di risparmio idrico ed energetico
- Utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- Interventi per il contenimento delle emissioni in atmosfera (inclusa la dispersione di materiali polverulenti)
- Interventi per il contenimento delle emissioni acustiche

Dall'esame di tale elenco, comunque condivisibile, emerge che gran parte degli indicatori contiene più di una grandezza da monitorare, alcune quantitative altre qualitative, e che non vengono esplicitate le modalità di popolamento e l'ambito territoriale di riferimento (provincia, comune, ambito portuale, sottoambito portuale).

PERTANTO, SI PRESCRIVE di esplicitare l'ambito territoriale di ciascun indicatore e le relative modalità di popolamento, nonché di integrare l'elenco con le seguenti categorie di indicatori:
- Qualità dell'aria, con riferimento agli inquinanti normati dalla disciplina in materia di qualità dell'aria ambiente
- Qualità delle acque sotterranee con riferimento a tutti i parametri previsti dalla vigente normativa in materia

- Rumore ambientale
- Uso del suolo, con particolare riferimento alle aree impermeabilizzate, alle aree degradate, alle aree edificate o occupate da infrastrutture, alle aree di naturalità
- Quantità di rifiuti conferiti in discarica, urbani e speciali
- Quantità di rifiuti avviati a recupero, urbani e speciali
- Consumi idrici
- Superfici ad habitat o vegetazione naturale direttamente o indirettamente interessate dagli interventi
- Superfici piantumate
- Mezzi a basso impatto ambientale disponibili per la fruizione dell'area
- Sistemi di raccolta/trattamento/riutilizzo delle acque meteoriche realizzati
- Sistemi di raccolta/trattamento/riutilizzo delle acque reflue realizzati

In linea generale si rileva che non è stato presentato un vero e proprio sistema di monitoraggio, come anche richiesto da ISPRA nella nota prot. n. 23627 del 15/07/2011) limitandosi ad affermare che i risultati del monitoraggio saranno riportati in "*rapporti che presentano informazioni e considerazioni in forma qualitativa e discorsiva basate sulla quantificazione di una serie d'indicatori e che ha la funzione di conservare la memoria del piano. Tali rapporti rappresentano i documenti di pubblica consultazione che l'amministrazione responsabile deve emanare con una periodicità fissata, in questo caso con cadenza triennale*." Per quanto riguarda le responsabilità, per gli indicatori descrittivi dello stato dell'ambiente, si afferma che la competenza è demandata comunemente ad enti sovraordinati, quali ARPA, Regione, Provincia e Comune, per quelli prestazionali "*può invece essere affidata all'Amministrazione responsabile del piano, opportunamente organizzata*". Occorre tuttavia rilevare che anche gli indicatori di stato, riferiti all'ambito portuale, ricadono nelle responsabilità dell'Autorità procedente, come anche indicato in tabella 7.1., in particolare per la rilevazione della qualità dell'aria, delle acque, terrestri e marine, del clima acustico.

Non vengono individuate specificatamente le modalità di gestione del sistema di monitoraggio, le responsabilità, nonchè la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione. Inoltre si segnala che tale sistema dovrà tener conto dei dati raccolti nell'ambito di eventuali monitoraggi previsti nell'ambito di altri strumenti di pianificazione e per le opere realizzate o da realizzare, nonché fornire utili indicazioni per lo svolgimento di tali monitoraggi.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di elaborare un Piano di monitoraggio e di implementare il relativo sistema di monitoraggio tenendo conto:

- dello stato dell'ambiente in ambito portuale, con particolare riferimento alla qualità dell'aria, delle acque e del rumore ambientale, utilizzando sistemi di rilevazione fissi e/o campagne di misurazione ad hoc (ante operam, in itinere e post operam) anche in collaborazione con altri Enti (es. Comune di Taranto, Provincia di Taranto, ARPA); si richiama inoltre quanto rappresentato in merito nella sezione contenente il parere di Valutazione d'Incidenza,
- delle prestazioni ambientali del piano, in relazione alle opere realizzate, alla pianificazione attuativa successiva e alla gestione delle attività portuali,

Nel Piano di monitoraggio devono essere anche esplicitate le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.

**Tali considerazioni dovranno essere esplicitate nelle misure in merito al monitoraggio che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., devono essere rese pubbliche insieme alla Dichiarazione di Sintesi e al parere motivato.**

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore del Porto di Taranto proposto. Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti ivi inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza delle opere e dei progetti laddove prevista ai sensi del D. Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 11/01 e s.m.i. ed è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui all' art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del servizio Ecologia,

*DETERMINA*

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **parere motivato** del Piano Regolatore del Porto di Taranto- Autorità procedente: Autorità Portuale di Taranto, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, all'Autorità Portuale di Taranto, al Servizio Lavori Pubblici e al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Comune di Taranto;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente del Sevizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il dirigente di Ufficio
Ing. C. Dibitonto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 10 aprile 2012, n. 215

**"CUP: B81B08000620001 e CIG: 4083918BBC - Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8. Approvazione progetto esecutivo dell'importo di euro 54.891.271,00 e dichiarazione di pubblica utilità - Aggiudicazione definitiva dei lavori - Impegno di spesa della somma di euro 54.891.271,00".**

Il giorno 10 aprile 2012, in Modugno, nella sede del Servizio Lavori Pubblici, Via delle Magnolie n. 6/8 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Unico del Procedimento ing. Antonio PULLI, dirigente l'Ufficio di Coordinamento S.T.P. BR/LE/TA e dalla P.O. "Gestione Programmi Straordinari" dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche, responsabile del procedimento amministrativo;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI**

Visti gli articoli 4 e 5 e 6 della L.R. n. 7/97;

Visto il D.P.R. n. 554 del 21.12.1999;

Vista la L.R. n. 13 dell'11.05.2001, art. 14, comma 1° e 2°;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Vista la L.R. 22.02.2005, n. 3;

Visto il D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008;

Visti gli artt. 14 e segg. della Legge 7.8.90 n° 241, così come modificati dalla Legge 24.11.2000 n° 340, dalla successiva Legge 11 febbraio 2005 n° 15, ed in ultimo dalla Legge 80/05;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Premesso che per opportuna semplicità di esposizione, si danno per noti e qui richiamati i precedenti atti concernenti il lungo e complesso iter tecnico e amministrativo del procedimento relativo alla realizzazione della cosiddetta Strada Regionale n. 8, richiamando, in particolare, i contenuti della deliberazione di Giunta Regionale n. 1496 dell'1.08.2008 e sottolineando che l'opera de qua è finanziata con fondi ex Agensud di cui D.Lgs. n. 112/98, D.P.C.M. del 12.9.2000 e Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3.10.2002;

Considerato che con detta deliberazione n. 1496 dell'1.08.2008 la Giunta Regionale stabiliva quanto segue:

- di confermare, per i motivi indicati in narrativa, l'interesse della Regione Puglia alla realizzazione della strada regionale n. 8, relativamente al tracciato stradale compreso tra la tangenziale di Lecce e il paese di Melendugno (sino alla rotatoria n. 9), ritenuto di rilevante importanza per il territorio salentino e volto a snellire e a rendere sensibilmente più sicuro il caotico traffico che si snoda dalla città di Lecce fino alla zona delle località marine della costa orientale e viceversa;
- di ritenere sussistente la coerenza sostanziale tra il suddetto tracciato stradale, ridefinito in relazione a vincoli e condizioni sopravvenute, rispetto al progetto originario della S.R. n. 8 primo lotto, con riferimento alle finalità assolte dal tracciato ed alle caratteristiche tecniche i dell'arteria;
- di demandare al Dirigente del Settore Lavori Pubblici la convocazione di apposita decisoria Conferenza di Servizi ex art. 14 ter della Legge n.241/90, funzionale all'accelerazione dei tempi per il perfezionamento delle varianti urbanistiche da parte di tutti i Soggetti interessati alla realizzazione dell'opera;
- di revocare la deliberazione di Giunta regionale n. 3485 del 20/06/1994, di revoca della aggiudicazione provvisoria, in ragione della sopravvenuta insussistenza dei presupposti posti a base del provvedimento di revoca (mancanza pareri favorevoli dei Comuni ed indisponibilità del finanziamento);
- di demandare al Dirigente del Settore Lavori Pubblici l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'A.T.I. (Consorzio Cooperative Costruttori di Bologna - capogruppo), in esito al perfezionamento delle varianti urbanistiche da parte dei Comuni interessati alla realizzazione dell'opera ed al compimento di ogni adempimento istruttorio e/o propedeutico alla realizzazione dell'opera. Fatta salva, altresì, la verifica dell'esito favorevole del giudizio pendente innanzi al Tar Lazio in ordine alla permanenza in capo alla Regione Puglia dell'originario finanziamento del 1° lotto della S.R.n.8 in parola.

Rilevato che il progetto esecutivo dei lavori di costruzione della S.R. n. 8, dell'importo complessivo di euro 54.891.271,00 è stato sottoposto all'esame del Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici;

Visto il parere n. 53, emesso nell'adunanza del 19.03.2010, con il quale il Consiglio Regionale dei

Lavori Pubblici ha espresso il parere che il progetto esecutivo della Strada Regionale n.8 sia meritevole di approvazione con gli adeguamenti necessari per l'eliminazione di alcune carenze rilevate, che dovranno essere effettuati prima dell'aggiudicazione definitiva dei lavori. Al R.U.P., conclude il C.R.LL.PP., è richiesta la validazione del progetto esecutivo prima dell'aggiudicazione definitiva e dopo aver verificato che siano stati richiesti tutti i pareri degli Enti competenti;

Vista la Determinazione n. 219 in data 24.03.2011, con la quale il Dirigente del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, in adempimento alle disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con la succitata deliberazione n. 1496/2008, stabiliva testualmente:

- Di prendere atto delle risultanze favorevoli cui la Conferenza è complessivamente pervenuta, tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse dai partecipanti e dell'avvenuto adempimento alle prescrizioni e/o raccomandazioni formulate, dichiarando, pertanto, conclusa la Conferenza di Servizi in argomento con esito positivo.
- Di incaricare il R.U.P. a provvedere, con assoluta urgenza, alla pubblicazione dell'Avviso d'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DAR n° 327/01 e s.m.i., dell'art. 10 L.R. 22.2.2005 n° 3 e s.m.i, nonché degli artt. 7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e succ. mod.;
- Di riservarsi di adottare il definitivo provvedimento di approvazione del progetto a seguito degli esiti della pubblicazione dell'avviso suddetto, nonché in seguito all'accertamento dell'avvenuto completamento dell'accreditamento e della conseguente completa disponibilità del finanziamento complessivo dell'opera;

Considerato che, con riferimento a quest'ultimo punto, l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia, con nota n. 17615 del 27/10/2011, ha comunicato a questo Servizio LL.PP. l'avvenuto accreditamento in data 7.10.2011, da parte della Tesoreria Centrale dello Stato, della somma residua di euro 31.711.060,00 che è stata correttamente imputata al Cap. di entrata 2053405/2011, giusta reversale di incasso n. 6459/2011;

Che, pertanto, ora questo Servizio LL.PP. ha la disponibilità totale dell'intero finanziamento originale di euro 54.891.271,00 già iscritto in bilancio al Cap. di spesa 1081043 (R.d.S. 2010), giusta deliberazione di Giunta Regionale n.1399 dell'8.06.2010 di variazione di bilancio;

Vista la deliberazione n. 2467 del 15.11.2011, con la quale la Giunta Regionale, nel prendere atto dello stato attuale del procedimento complessivo di realizzazione della Strada Regionale n. 8 come descritto nelle premesse del provvedimento medesimo, e dopo aver fatto proprie le considerazioni formulate nella relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche, ha stabilito, tra l'altro, quanto segue:

- di confermare in capo al Dirigente del Servizio Lavori Pubblici l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'approvazione del progetto esecutivo, la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'A.T.I. (Consorzio Cooperative Costruttori di Bologna - capogruppo), già aggiudicataria dell'appalto dei lavori in parola, conseguente formalizzazione di tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi necessari per il concreto e celere avvio dell'esecuzione dei lavori;
- di procedere alla revoca formale della deliberazione di Giunta regionale n. 7562 del 2.12.1992, condividendo le valutazioni formulate in relazione alla necessità di ricorrere all'utilizzo delle risorse professionali interne, sia ai fini del risparmio conseguente a tale scelta che alla qualificazione professionale delle medesime risorse;
- di demandare, altresì, al dirigente del Servizio LL.PP. l'affidamento degli specifici incarichi ai singoli dipendenti, nel rispetto delle norme vigenti in materia;

Rilevato che il R.U.P., ing. Antonio Pulii, (Dirigente dell'Ufficio Coordinamento delle Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA) ha provveduto ai seguenti adempimenti:

- Ha redatto, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, il "VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO", nel quale ha dichiarato, tra

l'altro, di aver provveduto alla verifica degli esiti favorevoli, ovvero senza osservazioni pervenute, delle pubblicazioni degli avvisi di avvio del procedimento ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, nonché all'accertamento dell'adeguamento alle prescrizioni contenute nei considerato del parere favorevole del Consiglio Regionale dei LL.PP. n. 53 del 19.3.2010;

- Con nota n. 67508 in data 22.12.2012 ha formalizzato, nei confronti dell'ATI aggiudicataria provvisoria dei lavori, la richiesta della documentazione comprovante il possesso e la sussistenza dei requisiti soggettivi e di qualificazione professionale per l'esecuzione dei lavori;
- Con nota in data 1.3.2012, acquisita il 6.3.2012, l'A.T.I. ha trasmesso la documentazione richiesta dalla quale, tra l'altro, risulta confermato il regolare possesso dei requisiti richiesti a suo tempo per la partecipazione alla gara, aggiornati alla corrispondente legislazione oggi vigente;
- In particolare, dalla documentazione presentata dall'A.T.I. in coerenza a quanto già rappresentato con nota della mandataria in data 24/9/2009, sí conferma "la nuova composizione dell'ATI, che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 4 della legge 584/1977 e succ. mod. ed integr., risulta composta dalla capogruppo mandataria Consorzio Cooperative Costruzioni per il 20%, dalla soc. Leadri S.r.l., per il 75%, (poiché vengono di concerto assorbite dalla detta soc. Leadri S.r.l., in possesso dei requisiti di legge, le quote di partecipazione sia dell'impresa Nuzzaci Geom. Bruno - dichiarata fallita dal Tribunale di Lecce - e di quella della Emme Costruzioni e Servizi srl., sottoposta a procedura di concordato preventivo) e dall'impresa Montinaro Gaetano e figli, di Montinaro Antonio s.a.s, con la quota del 5%". Tale nuova composizione risulta coerente e conforme a quanto oggi stabilito dal D.Lgsl. n. 163/2006 (Codice Appalti) all'art. 37 comma 19 ed all'art. 38 comma 1 sub a), nonché formalizzata con apposito atto notarile rimesso al RUP con nota in data 19/03/2012

Considerato che, ai sensi della DGR n. 193 del 31/01/2012 e della decisione della Conferenza di Direzione del 06/02/2012, il direttore del'Area Politiche per l'Ambiente con proprio provvedimento n. 6 del 03/04/2012 ha assegnato al Servizio LL.PP., in termini di competenza, una disponibilità di euro 63.500.000,00;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra espresso, che sussistono tutti i presupposti di legge per poter approvare, previo impegno di spesa di euro 54.891.271,00, il progetto esecutivo dei lavori di costruzione della Strada regionale n. 8 e di poter procedere all'aggiudicazione definitiva di detti lavori di cui al predetto progetto esecutivo all'ATI "Consorzio Cooperative Costruttori (Bologna) 20% - capogruppo, Leadri S.r.l. (Sternatia) 75% - mandante, Montinaro Gaetano & Figli e di Montinaro Antonio s.a.s. 5% - mandante cooptata, in esito all'aggiudicazione provvisoria stabilita originariamente con deliberazione della Giunta Regionale n. 4171 del 9.9.1991, successivamente modificata con atti n. 3485 del 20.6.1994 e n. 1496 del 01.08.2008;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Impegno di spesa della somma di euro 54.891.271,00.

SIOPE: 2102 - denominazione: Spese in conto capitale - Vie di comunicazione.

- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2012
- Competenza 2012
- Residuo di stanziamento 2010
- capitolo di entrata 2053405

- UPB di spesa 9.1.4
- capitolo di spesa 1081043
- somma da impegnare euro 54.891.271,00
- causale impegno: costruzione della strada regionale n. 8;
- termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012;

dichiarazioni e/o attestazioni:

- le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata e, ad oggi, sono state interamente riscosse;
- che per effetto del provvedimento del direttore di Area citato in narrativa è stata assegnata al Servizio LL.PP. la disponibilità necessaria in termini di competenza e, pertanto, esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato per assumere l'impegno;
- ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa di euro 54.891.271,00 che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata presumibilmente nell'arco temporale compreso tra l'es. fin. 2012 e l'es. fin. 2015 e che nel corrente es. fin. 2012 sarà erogata la somma di euro 15.000.000,00, si attesta, pertanto, la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Pulli

Il Responsabile della P.O.
Geom. Michele De Benedictis

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Antonio Lacatena

Il Dirigente di Servizio
Ing. Francesco Bitetto

Ritenuto di dover provvedere in merito

*DETERMINA*

1. di prendere atto del Verbale di Validazione redatto dal R.U.P., ai sensi dell'art. 55 del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

2. di approvare il progetto esecutivo della Strada Regionale n. 8, dell'importo complessivo di euro 54.891.271,00, costituito dagli elaborati riportati analiticamente nell'allegato n. 2 del Verbale di Validazione di cui al precedente punto 1;

3. di dichiarare formalmente l'opera ed i lavori di cui al progetto medesimo di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPR n° 327/01 e s.m.i., dell'art. 10 L.R. 22.2.2005 n° 3 e s.m.i, nonché degli artt. 7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e succ. mod.;

4. di aggiudicare definitivamente i lavori di cui al progetto esecutivo succennato all'ATI "Consorzio Cooperative Costruttori (Bologna) 20% - capogruppo, Leadri S.r.l. (Sternatia) 75% - mandante, Montinaro Gaetano & Figli e di Montinaro Antonio s.a.s. 5% - mandante cooptata in esito all'aggiudicazione provvisoria stabilita originariamente con deliberazione della Giunta Regionale n. 4171 del 9.9.1991, successivamente modificata con atti n. 3485 del 20.6.1994 e n. 1496 del 01.08.2008;

5. di impegnare la spesa di euro 54.891.271,00, occorrente per la realizzazione della Strada Regionale n.8, nel corrente es. fin. 2012 sul Cap. 1081043 dell'U.P.B. 9.1.7 (Residui di stanziamento 2010), così come riportato negli adempimenti contabili e nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento;

6. di incaricare formalmente il R.U.P. per i necessari adempimenti formali finalizzati alla stipula del contratto con l'ATI aggiudicataria;

7. di riservarsi di provvedere con separato provvedimento alla nomina dell'Ufficio di Direzione dei Lavori, secondo quanto stabilito nella succitata deliberazione di Giunta Regionale n. 2467 del 15.11.2011;

8. di approvare la scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

9. il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

10. il provvedimento viene redatto in forma integrale;

11. il presente provvedimento:
    a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al dott. ing. Antonio Pulii, quale R.U.P. dell'intervento, per gli adempimenti di competenza;
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile;
    d) sarà pubblicato sul sito informatico della Regione Puglia e sul BURP, quale notifica agli Organi/Enti e/o Amministrazioni interessate, invitati nella Conferenza di Servizi;
    e) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale, depositato presso il Servizio Lavori Pubblici.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Francesco Bitetto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 27 aprile 2012, n. 490

**"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Maglie e concessione del finanziamento.**

Il giorno ***27 aprile 2012***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la non pertinenza dell'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, approvata con deliberazione n. 3261 del 28/7/1998;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico *ad interim* di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 del 19 luglio 2011 PO FESR 2007- 2013, con la quale si riapprova il Programma Pluriennale di Asse III (PPA) dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", per il periodo 2007 - 2010, in modifica della precedente Del. G. R. n. 1401 del 4 agosto 2009;

PREMESSO CHE:
- l'Azione 3.4.1 Linea 3.4 Asse III del PO FESR sostiene l'infrastrutturazione socio assistenziale del territorio pugliese, con particolare riferimento

alla creazione di una rete di centri antiviolenza e di una rete di strutture residenziali a carattere comunitario a ciclo h24 per l'accoglienza di persone vittime di violenza, nonché alla creazione di una rete di contrasto dello sfruttamento, della tratta di donne, minori e stranieri immigrati;

- con Del. G.R. n. 765 del 26 aprile 2011 sono state assegnate le risorse della Linea 3.4, Azione 3.4.1, pari a complessivi euro 7.500.000,00, per la definizione degli Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti Territoriali per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, per l'incremento e al riqualificazione dei servizi sociali e sociosanitari in linea con gli obiettivi di servizio individuati dai rispettivi Piani Sociali di Zona;
- con propria determinazione dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011 è stata impegnata la somma di euro 7.500.000,00 e sono state approvate le Direttive ai Comuni per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, recanti -tra l'altro- le modalità per la selezione dei progetti ai fini della approvazione dei Piani di Investimento da parte di ciascun Ambito territoriale sociale, i requisiti di ammissibilità degli interventi e i criteri di priorità per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento in caso di richiesta di contributo finanziario regionale eccedente complessivamente euro 700.000,00 euro per ciascun Ambito territoriale;
- al termine della istruttoria d'ufficio dei Piani di Investimento approvati dai Coordinamenti istituzionali degli Ambiti territoriali sociali e trasmessi al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, a partire dal 22 luglio 2011, ivi inclusa la fase eventuale della richiesta e della ricezione delle integrazioni dei formulari e degli elaborati grafici predisposti per i singoli interventi progettuali, la Regione approva i piani di investimento per ammetterli a finanziamento e autorizza la sottoscrizione degli Accordi di Programma, ridenominati Disciplinari di attuazione, tra Regione Puglia e Ambito territoriale;
- con Del. G.R. n. 765/2011 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00, per il finanziamento degli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali, per il concorso alla realizzazione dei piani di investimento che ciascun Ambito territoriale sociale, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006, approva per l'incremento e la riqualificazione dell'offerta di servizi sociali e sociosanitari;
- con A.D. n. 461 del 18 maggio 2011 la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in uno con le direttive per la definizione degli accordi di programma con i Comuni associati in ambiti territoriali, ha provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00 a valere sui seguenti capitoli:

  Euro 6.500.000,00 a valere su Cap. 1153040- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.4" (quota U.E-Stato) - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;

  Euro 1.000.000,00 a valere su Cap. 1153000- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III (quota Regione)" - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
- allo stato attuale risultano pervenuti ed istruiti n. 12 Piani di Investimento per l'infrastrutturazione sociale degli Ambiti di Putignano, Lucera, Mola di Bari, Mesagne, Maglie, Ostuni, Gioia del Colle, Lecce, Galatina, Troia, Manduria e San Severo;
- con A.D. n. 1006 del 17 ottobre 2011 la dirigente ad interim del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O. ha provveduto ad approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto pubblico beneficiario del contributo finanziario regionale di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013, nonché le linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dello stesso;
- con A.D. n. 1007 del 17 ottobre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Putignano per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 699.750,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;

- con A.D. n. 1134 del 28 novembre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Lucera per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 348.427,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 31 del 17 gennaio 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Mola di Bari, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;

**CONSIDERATO CHE:**

- l'istruttoria condotta dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, nella persona del responsabile del procedimento dr.ssa Angela Valerio, in qualità di A.T.- funzionario istruttore per l'Azione 3.4.1 - Linea 3.4, ha consentito di pervenire alla conclusione dell'iter per l'ammissione a finanziamento del Piano di Investimenti presentato dall'Ambito territoriale di Maglie, con l'accluso dettaglio dei progetti ammissibili per l'Ambito territoriale di Maglie, per un importo totale di Euro 391.346,90, di cui Euro **307.310,18** richiesti come contributo finanziario regionale;
- è possibile individuare l'importo del contributo finanziario concesso dalla Regione a valere sulle risorse FESR di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013 esclusivamente in termini di "contributo provvisoriamente concesso" all'Ambito Territoriale di Maglie, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 307.310,18** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012.

| Ambito territoriale | Comuni finanziati/Enti finanziati | Tipologia intervento | Importo totale | Contributo regionale provvisoriamente concesso |
|---|---|---|---|---|
| Maglie | Comune di Castrignano dei Greci | Adeguamento | € 138.000,00 | € 117.300,00 |
| | Comune di Muro Leccese | Adeguamento | € 253.346,90 | € 190.010,18 |
| **TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI** | | **€ 391.346,90** | **€ 307.310,18** | **78,5%** |

- l'elenco dei progetti che compongono il Piano di Investimento è riportato di seguito:

**PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA**
**LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali**
***Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi***

| Ambito territoriale | Ente titolare | Denominazione intervento | Tipologia intervento | Comune sede dell'intervento | Importo totale | Contributo regionale provvisoriamente concesso |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Maglie | Comune di Castrignano dei Greci | Centro Antiviolenza | Adeguamento/ ristrutturazione | Castrignano dei Greci | € 138.000,00 | € 117.300,00 |
| Maglie | Comune di Muro Leccese | Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora | Adeguamento/ ristrutturazione | Muro Leccese | € 253.346,90 | € 190.010,18 |
| **TOTALE AMBITO DI MAGLIE** | | | | | **€ 391.346,90** | **€ 307.310,18** |

Tanto premesso e considerato si rende necessario prendere atto dell'esito dell'attività istruttoria del Piano di Investimento dell'**Ambito Territoriale di Maglie** per il quale si può procedere alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 307.310,18** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La copertura finanziaria per la concessione del contributo finanziario regionale già espresso in narrativa è assicurata dall'impegno complessivo di risorse a valere sul Cap. 1153040 - UPB 6.3.9. di cui all'atto di impegno n. 461 del 18 maggio 2011.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

*DETERMINA*

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** il Piano di Investimenti dell'Ambito territoriale di Maglie, ammissibile a finanziamento a valere sulla procedura negoziata per il finanziamento delle infrastrutture sociali e sociosanitarie, di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013:

| Ambito territoriale | Comuni finanziati/Enti finanziati | Tipologia intervento | Importo totale | Contributo regionale provvisoriamente concesso |
|---|---|---|---|---|
| Maglie | Comune di Castrignano dei Greci | Adeguamento | € 138.000,00 | € 117.300,00 |
| | Comune di Muro Leccese | Adeguamento | € 253.346,90 | € 190.010,18 |
| **TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI** | | **€ 391.346,90** | **€ 307.310,18** | **78,5%** |

3. di **approvare** l'elenco dei progetti di investimento del suddetto Ambito territoriale

**PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA**
**LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali**
***Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi***

| Ambito territoriale | Ente titolare | Denominazione intervento | Tipologia intervento | Comune sede dell'intervento | Importo totale | Contributo regionale provvisoriamente concesso |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Maglie | Comune di Castrignano dei Greci | Centro Antiviolenza | Adeguamento/ ristrutturazione | Castrignano dei Greci | € 138.000,00 | € 117.300,00 |
| Maglie | Comune di Muro Leccese | Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora | Adeguamento/ ristrutturazione | Muro Leccese | € 253.346,90 | € 190.010,18 |
| TOTALE AMBITO DI MAGLIE | | | | | € 391.346,90 | € 307.310,18 |

4. di dare atto che la concessione della somma complessiva di euro 307.310,18, come specificato nella sezione contabile del presente atto, per il finanziamento del Piano di Investimenti trova copertura a valere sull'impegno di cui all'atto dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011, Cap. 1153040 - UPB 6.3.9.;

5. di dare atto che, come previsto dal disciplinare di attuazione del Piano di investimenti, la determinazione del contributo finanziario definitivo concesso a ciascun soggetto beneficiario è sempre successiva alla avvenuta aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, con il conseguimento dell'impegno giuridicamente vincolante da parte del soggetto beneficiario di ciascuno degli interventi che compongono il Piano di Investimenti, nonché alla trasmissione dei relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;

6. di dare atto che la mancata osservanza anche parziale della prescrizione di cui al punto precedente, nonché di tutte le prescrizioni di cui al disciplinare di attuazione, comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento, cosi come previsto dal disciplinare di attuazione;

7. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994;

8. di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

9. il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., non essendo individuati con il presente provvedimento i soggetti beneficiari;

10. il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato sull'albo on line presente sul sito www.regione.puglia.it;
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    c) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
    d) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche per il Benessere Sociale
e le Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 27 aprile 2012, n. 491

**"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Ostuni e concessione del finanziamento.**

Il giorno ***27 aprile 2012***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la non pertinenza dell'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, approvata con deliberazione n. 3261 del 28/7/1998;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico *ad interim* di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 del 19 luglio 2011 PO FESR 2007- 2013, con la quale si riapprova il Programma Pluriennale di Asse III (PPA) dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", per il periodo 2007 - 2010, in modifica della precedente Del. G. R. n. 1401 del 4 agosto 2009;

PREMESSO CHE:

- l'Azione 3.4.1 Linea 3.4 Asse III del PO FESR sostiene l'infrastrutturazione socio assistenziale del territorio pugliese, con particolare riferimento alla creazione di una rete di centri antiviolenza e di una rete di strutture residenziali a carattere comunitario a ciclo h24 per l'accoglienza di persone vittime di violenza, nonché alla creazione di una rete di contrasto dello sfruttamento, della tratta di donne, minori e stranieri immigrati;
- con Del. G.R. n. 765 del 26 aprile 2011 sono state assegnate le risorse della Linea 3.4, Azione 3.4.1, pari a complessivi euro 7.500.000,00, per la definizione degli Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti Territoriali per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, per l'incremento e al riqualificazione dei servizi sociali e sociosanitari in linea con gli obiettivi di servizio individuati dai rispettivi Piani Sociali di Zona;
- con propria determinazione dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011 è stata impegnata la somma di euro 7.500.000,00 e sono state approvate le Direttive ai Comuni per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, recanti -tra l'altro- le modalità per la selezione dei progetti ai fini della approvazione dei Piani di Investimento da parte di ciascun Ambito territoriale sociale, i requisiti

di ammissibilità degli interventi e i criteri di priorità per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento in caso di richiesta di contributo finanziario regionale eccedente complessivamente euro 700.000,00 euro per ciascun Ambito territoriale;

- al termine della istruttoria d'ufficio dei Piani di Investimento approvati dai Coordinamenti istituzionali degli Ambiti territoriali sociali e trasmessi al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, a partire dal 22 luglio 2011, ivi inclusa la fase eventuale della richiesta e della ricezione delle integrazioni dei formulari e degli elaborati grafici predisposti per i singoli interventi progettuali, la Regione approva i piani di investimento per ammetterli a finanziamento e autorizza la sottoscrizione degli Accordi di Programma, ridenominati Disciplinari di attuazione, tra Regione Puglia e Ambito territoriale;
- con Del. G.R. n. 765/2011 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00, per il finanziamento degli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali, per il concorso alla realizzazione dei piani di investimento che ciascun Ambito territoriale sociale, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006, approva per l'incremento e la riqualificazione dell'offerta di servizi sociali e sociosanitari;
- con A.D. n. 461 del 18 maggio 2011 la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in uno con le direttive per la definizione degli accordi di programma con i Comuni associati in ambiti territoriali, ha provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00 a valere sui seguenti capitoli:
  - Euro 6.500.000,00 a valere su Cap. 1153040-UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.4" (quota U.E-Stato) - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
  - Euro 1.000.000,00 a valere su Cap. 1153000-UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III (quota Regione)" - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
- allo stato attuale risultano pervenuti ed istruiti n. 12 Piani di Investimento per l'infrastrutturazione sociale degli Ambiti di Putignano, Lucera, Mola di Bari, Mesagne, Maglie, Ostuni, Gioia del Colle, Lecce, Galatina, Troia, Manduria e San Severo;
- con A.D. n. 1006 del 17 ottobre 2011 la dirigente ad interim del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O. ha provveduto ad approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto pubblico beneficiario del contributo finanziario regionale di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013, nonché le linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dello stesso;
- con A.D. n. 1007 del 17 ottobre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Putignano per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 699.750,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 1134 del 28 novembre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Lucera per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 348.427,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 31 del 17 gennaio 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Mola di Bari, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;

**CONSIDERATO CHE:**

- l'istruttoria condotta dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, nella persona del responsabile del procedimento dr.ssa Angela Valerio, in qualità di A.T.- funzionario istruttore per l'Azione 3.4.1 - Linea 3.4, ha consentito di pervenire alla conclusione dell'iter per l'ammissione a finanziamento del Piano di Investimenti presentato dall'Ambito territoriale di Ostuni, con l'accluso dettaglio dei progetti ammissibili per l'Ambito territoriale di Ostuni, per un importo totale di Euro 960.000,00, di cui Euro **700.000,00** richiesti come contributo finanziario regionale;

- è possibile individuare l'importo del contributo finanziario concesso dalla Regione a valere sulle risorse FESR di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013 esclusivamente in termini di "contributo provvisoriamente concesso" all'Ambito Territoriale di Ostuni, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 700.000,00** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012.

| Ambito territoriale | Comuni finanziati/Enti finanziati | Tipologia intervento | Importo totale | Contributo regionale provvisoriamente concesso |
|---|---|---|---|---|
| Ostuni | Comune di Fasano | Adeguamento | € 960.000,00 | € 700.000,00 |
| **TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI** | | **€ 960.000,00** | **€ 700.000,00** | **73%** |

- l'elenco dei progetti che compongono il Piano di Investimento è riportato di seguito:

**PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA**
**LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali**
***Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi***

| Ambito territoriale | Ente titolare | Denominazione intervento | Tipologia intervento | Comune sede dell'intervento | Importo totale | Contributo regionale provvisoriamente concesso |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ostuni | Comune di Fasano | Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati e di un alloggio sociale per adulti in difficoltà "Stella Polare" | Adeguamento | Fasano | € 960.000,00 | € 700.000,00 |
| **TOTALE AMBITO DI OSTUNI** | | | | | **€ 960.000,00** | **€ 700.000,00** |

Tanto premesso e considerato si rende necessario prendere atto dell'esito dell'attività istruttoria del Piano di Investimento dell'**Ambito Territoriale di Ostuni** per il quale si può procedere alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 700.000,00** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012

## VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

## ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla

Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La copertura finanziaria per la concessione del contributo finanziario regionale già espresso in narrativa è assicurata dall'impegno complessivo di risorse a valere sul Cap. 1153040 - UPB 6.3.9. di cui all'atto di impegno n. 461 del 18 maggio 2011.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

*DETERMINA*

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** il Piano di Investimenti dell'Ambito territoriale di Ostuni, ammissibile a finanziamento a valere sulla procedura negoziata per il finanziamento delle infrastrutture sociali e sociosanitarie, di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013:

| Ambito territoriale | Comuni finanziati/ Enti finanziati | Tipologia intervento | Importo totale | Contributo regionale provvisoriamente concesso |
|---|---|---|---|---|
| Ostuni | Comune di Fasano | Adeguamento | € 960.000,00 | € 700.000,00 |
| **TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI** | | **€ 960.000,00** | **€ 700.000,00** | **73%** |

3. di **approvare** l'elenco dei progetti di investimento del suddetto Ambito territoriale

**PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA**
**LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali**
***Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi***

| Ambito territoriale | Ente titolare | Denominazione intervento | Tipologia intervento | Comune sede dell'intervento | Importo totale | Contributo regionale provvisoriamente concesso |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ostuni | Comune di Fasano | Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati e di un alloggio sociale per adulti in difficoltà "Stella Polare" | Adeguamento | Fasano | € 960.000,00 | € 700.000,00 |
| **TOTALE AMBITO DI OSTUNI** | | | | | **€ 960.000,00** | **€ 700.000,00** |

4. di dare atto che la concessione della somma complessiva di euro 700.000,00, come specificato nella sezione contabile del presente atto, per il finanziamento del Piano di Investimenti trova copertura a valere sull'impegno di cui all'atto dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011, Cap. 1153040 - UPB 6.3.9.;

5. di dare atto che, come previsto dal disciplinare di attuazione del Piano di investimenti, la determinazione del contributo finanziario definitivo concesso a ciascun soggetto beneficiario è sempre successiva alla avvenuta aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, con il conseguimento dell'impegno giuridicamente vincolante da parte del soggetto beneficiario di ciascuno degli interventi che compongono il Piano di Investimenti, nonché alla trasmissione dei relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;

6. di dare atto che la mancata osservanza anche parziale della prescrizione di cui al punto precedente, nonché di tutte le prescrizioni di cui al disciplinare di attuazione, comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento, cosi come previsto dal disciplinare di attuazione;

7. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r.n 13/1994;

8. di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

9. il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., non essendo individuati con il presente provvedimento i soggetti beneficiari;

10. il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato sull'albo on line presente sul sito www.regione.puglia.it;
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    c) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
    d) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche per il Benessere Sociale
e le Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 27 aprile 2012, n. 492

**"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Mesagne e concessione del finanziamento.**

Il giorno ***27 Aprile 2012***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la non pertinenza dell'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai tratta-

menti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, approvata con deliberazione n. 3261 del 28/7/1998;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico *ad interim* di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 del 19 luglio 2011 PO FESR 2007- 2013, con la quale si riapprova il Programma Pluriennale di Asse III (PPA) dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", per il periodo 2007 - 2010, in modifica della precedente Del. G. R. n. 1401 del 4 agosto 2009;

PREMESSO CHE:

- l'Azione 3.4.1 Linea 3.4 Asse III del PO FESR sostiene l'infrastrutturazione socio assistenziale del territorio pugliese, con particolare riferimento alla creazione di una rete di centri antiviolenza e di una rete di strutture residenziali a carattere comunitario a ciclo h24 per l'accoglienza di persone vittime di violenza, nonché alla creazione di una rete di contrasto dello sfruttamento, della tratta di donne, minori e stranieri immigrati;
- con Del. G.R. n. 765 del 26 aprile 2011 sono state assegnate le risorse della Linea 3.4, Azione 3.4.1, pari a complessivi euro 7.500.000,00, per la definizione degli Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti Territoriali per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, per l'incremento e al riqualificazione dei servizi sociali e sociosanitari in linea con gli obiettivi di servizio individuati dai rispettivi Piani Sociali di Zona;
- con propria determinazione dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011 è stata impegnata la somma di euro 7.500.000,00 e sono state approvate le Direttive ai Comuni per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, recanti -tra l'altro- le modalità per la selezione dei progetti ai fini della approvazione dei Piani di Investimento da parte di ciascun Ambito territoriale sociale, i requisiti di ammissibilità degli interventi e i criteri di priorità per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento in caso di richiesta di contributo finanziario regionale eccedente complessivamente euro 700.000,00 euro per ciascun Ambito territoriale;
- al termine della istruttoria d'ufficio dei Piani di Investimento approvati dai Coordinamenti istituzionali degli Ambiti territoriali sociali e trasmessi al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, a partire dal 22 luglio 2011, ivi inclusa la fase eventuale della richiesta e della ricezione delle integrazioni dei formulari e degli elaborati grafici predisposti per i singoli interventi progettuali, la Regione approva i piani di investimento per ammetterli a finanziamento e autorizza la sottoscrizione degli Accordi di Programma, ridenominati Disciplinari di attuazione, tra Regione Puglia e Ambito territoriale;
- con Del. G.R. n. 765/2011 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00, per il finanziamento degli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali, per il concorso alla realizzazione dei piani di investimento che ciascun Ambito territoriale sociale, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006, approva per l'incremento e la riqualificazione dell'offerta di servizi sociali e sociosanitari;
- con A.D. n. 461 del 18 maggio 2011 la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in uno con le direttive per la definizione degli accordi di programma con i Comuni associati in ambiti territoriali, ha provveduto ad

assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00 a valere sui seguenti capitoli:

Euro 6.500.000,00 a valere su Cap. 1153040-UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.4" (quota U.E-Stato) - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;

Euro 1.000.000,00 a valere su Cap. 1153000-UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III (quota Regione)" - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;

- allo stato attuale risultano pervenuti ed istruiti n. 11 Piani di Investimento per l'infrastrutturazione sociale degli Ambiti di Putignano, Lecce, Galatina, Lucera, Troia, Mesagne, Maglie, Ostuni, Gioia del Colle, Mola di Bari e Manduria;
- con A.D. n. 1006 del 17 ottobre 2011 la dirigente ad interim del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O. ha provveduto ad approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto pubblico beneficiario del contributo finanziario regionale di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013, nonché le linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dello stesso;
- con A.D. n. 1007 del 17 ottobre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Putignano per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 699.750,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 1134 del 28 novembre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Lucera per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 348.427,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 31 del 17 gennaio 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Mola di Bari, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;

**CONSIDERATO CHE:**

- l'istruttoria condotta dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, nella persona del responsabile del procedimento dr.ssa Angela Valerio, in qualità di A.T.- funzionario istruttore per la Linea 3.4 - Azione 3.4.1, ha consentito di pervenire alla conclusione dell'iter per l'ammissione a finanziamento del Piano di Investimenti presentato dall'Ambito territoriale di Mesagne, con l'accluso dettaglio dei progetti ammissibili per l'Ambito territoriale di Mesagne, per un importo totale di Euro 815.375,00, di cui Euro 611.531,25 richiesti come contributo finanziario regionale;
- è possibile individuare l'importo del contributo finanziario concesso dalla Regione a valere sulle risorse FESR di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013 esclusivamente in termini di "contributo provvisoriamente concesso" all'Ambito Territoriale di Mesagne, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 611.531,25** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012.

| Ambito territoriale | Comuni finanziati/Enti finanziati | Tipologia intervento | Importo totale | Contributo regionale provvisoriamente concesso |
|---|---|---|---|---|
| Mesagne | Comune di San Pietro Vernotico | Nuova realizzazione | € 652.575,00 | € 489.431,25 |
| | Comune di Cellino San Marco | Adeguamento | € 162.800,00 | € 122.100,00 |
| **TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI** | | **€ 815.375,00** | **€ 611.531,25** | **75%** |

- l'elenco dei progetti che compongono il Piano di Investimento è riportato di seguito:

**PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA**
**LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali**
***Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi***

| Ambito territoriale | Ente titolare | Denominazione intervento | Tipologia intervento | Comune sede dell'intervento | Importo totale | Contributo regionale provvisoriamente concesso |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Mesagne | Comune di San Pietro Vernotico | Centro Erga Omnes | Nuova realizzazione | San Pietro Vernotico | € 652.575,00 | € 489.431,25 |
| Mesagne | Comune di Cellino San Marco | Laboratorio urbano polifunzionale per immigrati e giovani | Adeguamento | Cellino San Marco | € 162.800,00 | € 122.100,00 |
| **TOTALE AMBITO DI MESAGNE** | | | | | **€ 815.375.00** | **€ 611.531,25** |

Tanto premesso e considerato si rende necessario prendere atto dell'esito dell'attività istruttoria del Piano di Investimento dell'**Ambito Territoriale di Mesagne** per il quale si può procedere alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 611.531,25** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012

## VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

## ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La copertura finanziaria per la concessione del contributo finanziario regionale già espresso in narrativa è assicurata dall'impegno complessivo di risorse a valere sul Cap. 1153040 - UPB 6.3.9. di cui all'atto di impegno n. 461 del 18 maggio 2011.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

*DETERMINA*

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** il Piano di Investimenti dell'Ambito territoriale di Mesagne, ammissibile a finanziamento a valere sulla procedura negoziata per il finanziamento delle infrastrutture sociali e sociosanitarie, di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013:

| Ambito territoriale | Comuni finanziati/ Enti finanziati | Tipologia intervento | Importo totale | Contributo regionale provvisoriamente concesso |
|---|---|---|---|---|
| Mesagne | Comune di San Pietro Vernotico<br>Comune di Cellino San Marco | Nuova realizzazione<br>Adeguamento | € 652.575,00<br>€ 162.800,00 | € 489.431,25<br>€ 122.100,00 |
| **TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI** | | **€ 815.375,00** | **€ 611.531,25** | **75%** |

3. di **approvare** l'elenco dei progetti di investimento del suddetto Ambito territoriale

**PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA**
**LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali**
***Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi***

| Ambito territoriale | Ente titolare | Denominazione intervento | Tipologia intervento | Comune sede dell'intervento | Importo totale | Contributo regionale provvisoriamente concesso |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Mesagne | Comune di San Pietro Vernotico | Centro Erga Omnes | Nuova realizzazione | San Pietro Vernotico | € 652.575,00 | € 489.431,25 |
| Mesagne | Comune di Cellino San Marco | Laboratorio urbano polifunzionale per immigrati e giovani | Adeguamento | Cellino San Marco | € 162.800,00 | € 122.100,00 |
| **TOTALE AMBITO DI MESAGNE** | | | | | **€ 815.375.00** | **€ 611.531,25** |

4. di dare atto che la concessione della somma complessiva di euro 611.531,25, come specificato nella sezione contabile del presente atto, per il finanziamento del Piano di Investimenti trova copertura a valere sull'impegno di cui all'atto dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011, Cap. 1153040 - UPB 6.3.9.;

5. di dare atto che, come previsto dal disciplinare di attuazione del Piano di investimenti, la determinazione del contributo finanziario definitivo concesso a ciascun soggetto beneficiario, è sempre successiva alla avvenuta aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, con il conseguimento dell'impegno giuridicamente vincolante da parte del soggetto beneficiario di ciascuno degli interventi che compongono il Piano di Investimenti, nonché alla trasmissione dei relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;

6. di dare atto che la mancata osservanza anche parziale della prescrizione di cui al punto precedente, nonché di tutte le prescrizioni di cui al disciplinare di attuazione, comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento, cosi come previsto dal disciplinare di attuazione;

7. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r.n 13/1994;

8. di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

9. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.,

non essendo individuati con il presente provvedimento i soggetti beneficiari;

10. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato sull'albo on line presente sul sito www.regione.puglia.it;
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    c) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
    d) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche per il Benessere Sociale
e le Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 26 aprile 2012, n. 122

**Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località "Grotte" del Comune di Castellana Grotte (Ba) di pertinenza della ASL BA, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2012.**

Il giorno 26 aprile 2012, in Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, via caduti di tutte le guerre, 15

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visto il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1830/99 e successive integrazioni.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del Farmaco n. 3, riceve dal Responsabile P.O. e confermata dal Responsabile A.P. dello stesso ufficio la seguente relazione:

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29; Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco n. 3 riceve dal Responsabile P.O. e confermata dal Responsabile A.P. dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. n. AOO/152/1876 del 6.02.2012, questo Servizio, ufficio Politiche del farmaco, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei

dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Bari con nota prot. n. 802 del 21.03.2012, ha trasmesso la documentazione con la quale il Sindaco del Comune di Castellana Grotte (BA) richiede il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località di "Grotte" nonchè la nota della A.P.T. della provincia di Bari, con cui comunica la notevole media giornaliera delle presenze per detta località turistica.

L'affidamento di detto dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

Il citato dispensario farmaceutico stagionale sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL BA, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia del relativo verbale di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale alle politiche della salute.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2012 nella località di "Grotte" nel Comune di Castellana Grotte (BA).

**VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

*DETERMINA*

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nelle località turistica di "Grotte" del Comune di Castellana Grotte (BA) compresa nel territorio della ASL BA, dal 15 giugno al 15 settembre 2012;

Di incaricare la ASL BA ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio stagionale ai requisiti igienico-sanitario e funzionale, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Politiche del Farmaco di questo Servizio copia del relativo verbale d'ispezione.

Di autorizzare il Sindaco del comune di Castellana Grotte (BA) all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/1876 del 6.02.2012.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato al Sindaco del comune di Castellana Grotte (BA) e al Direttore Generale della ASL Bari.

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale caduti di tutte le guerre 15 Bari;

- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E INTERNAL AUDIT 26 aprile 2012, n. 11

**Avviso pubblico per la selezione esperto senior per il controllo interno di qualità dell'Autorità di audit della Regione Puglia.**

Il giorno 26 aprile 2012 in Bari, presso la sede del Servizio Relazioni istituzionali ed Internal audit - Lungomare Nazario Sauro, 33- è stata adottata la presente determinazione

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI ED INTERNAL AUDIT**

**Visti** gli artt. 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997 n° 7;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale n.7/1997 del D.lgs. n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001 n° 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche");

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sentita la relazione del Dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit del PO FESR e del PO FSE 2007/2013

**PREMESSO CHE:**

✓ Con D.G.R. n. 146 del 12 febbraio 2008, e n. 173 del 26 febbraio 2007, la Giunta regionale ha approvato i PROGRAMMI OPERATIVI FESR 2007-2013 e FSE 2007-2013, a seguito di Decisioni (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e C/2007/5767 del 21 novembre 2007;

✓ Con Decreti del Presidente regionale 24 settembre 2008 n.886 e 4 febbraio 2010 n.106 - è stata definita l'organizzazione dei Programmi Operativi Puglia FESR e FSE per la programmazione comunitaria 2007/2013 conferendo l'incarico di Autorità di Audit al Direttore dell'Area di Coordinamento della Presidenza della Regione Puglia;

✓ Con D.P.G.R. n.675 del 17.06.2011, è stato modificato l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, e istituito il Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit, collocato nella struttura autonoma Gabinetto del Presidente ed è stato decretato il passaggio delle funzioni dell'Autorità di Audit all'interno del predetto Servizio;

✓ Con D.G.R. n.1453 del 28.06.2011 è stato attribuito l'incarico di Autorità di Audit per i Programmi Operativi FESR e FSE 2007-2013 al dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie dott. Pasquale Bellomo;

✓ Con D.G.R. 1826 del 5.8.2011 del 5.8.2011è stato incaricato della direzione del Servizio Relazioni istituzionali ed Internal Audit il Dott. Mario De Donatis;

**VISTE** le deliberazioni G.R. n.1152 del 30/06/2009 di "Definizione dell'organigramma dell'Autorità di Audit - Piano di azione per le attività di audit di chiusura del Programma Operativo Regionale FESR 2000-2006 ed avvio di quelle relative al 2007-2013" e n.1444 del 4/08/2009 di "Definizione dell'organigramma dell'Autorità di Audit - Piano di

azione per le attività di audit di relative al 2007-2013", con la quale si autorizza il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali a predisporre tutti gli atti propedeutici necessari alla pubblicazione degli avvisi pubblici per il reperimento delle professionalità necessarie, nonché all'espletamento delle relative procedure di selezione per il triennio 2010-2012.

**VISTE** le deliberazioni di G.R. n.2931 del 22/12/2011 di "Definizione del Piano di azione per dotare l'Autorità di Audit delle risorse umane ed economiche necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FESR 2007-2013 e n.2932 del 22/12/2011 di "Definizione del Piano di azione per dotare l'Autorità di Audit delle risorse umane ed economiche necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FSE 2007-2013 per il triennio 2013-2015.

**VISTA** la determinazione n 25 del 29.12.2009 del Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali con la quale era stato attribuito l'incarico di esperto in controlli sui fondi comunitari per il controllo interno di qualità dell'Autorità di audit, al dr. Giorgio Mechelli.

**VISTE**
- la nota del 10 ottobre 2011, acquisita al protocollo al numero 259, con la quale il dr. Giorgio Mechelli ha presentato le proprie dimissioni per motivi familiari a decorrere dal 1° dicembre 2011;
- la nota del 24 novembre 2011 n.655 del dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie con la quale è stato chiesto il rinvio della data di dimissioni al 1.1.2012;
- la nota di risposta del dr. Mechelli del 24.11.2011, acquisita al n.664 al protocollo, con la quale si conferma il prosieguo della collaborazione fino alla data del 31/12/2011.

**CONSIDERATA** la necessità di garantire il mantenimento della struttura dell'Autorità di audit secondo l'organigramma approvato dalla CE nell'ambito dell'esame del SI.GE.CO.

**VISTA** la determinazione n 4 del 30/07/2009 del direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali con la quale è stato assunto l'impegno per la copertura, tra l'altro, del compenso previsto per l'esperto in controlli sui fondi comunitari per il controllo interno di qualità per il triennio 2010-2012.

**VISTA** la determinazione n 1 del 24/02/2012 del dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit con la quale è stato assunto l'impegno per la copertura, tra l'altro, del compenso previsto per l'esperto in controlli sui fondi comunitari per il controllo interno di qualità per il triennio 2013-2015.

**Ritenuto** di dover dare garanzie circa la continuità dell'azione amministrativa, sulla base di quanto deliberato con gli atti giuntali n.1152/09, n.1444/09, n.2931/2011 e n.2932/2011, procedendo all'indizione di un nuovo avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla nomina di un Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità, in staff all'Autorità di Audit.

**Considerato** che:
- le funzioni da assegnare all'esperto del controllo di qualità sono principalmente quelle relative alla verifica della correttezza delle valutazioni a cui perviene il personale dell'Autorità di audit con la redazione dei report delle verifiche in loco e di sistema;
- per le mansioni assegnate all'esperto del controllo di qualità è necessario avere approfondita esperienza del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, comprese le fasi di monitoraggio e valutazione, e conoscenza delle norme che sovraintendono allo svolgimento delle attività assegnate ai controlli di secondo livello (normativa e linee guida della CE in materia di controlli sui fondi strutturali e principi internazionali di revisione).
- l'Autorità di Audit applica ai propri processi gestionali/organizzativi i principi della Norma UNI EN ISO 9001:2008 di certificazione di qualità e la metodologia di autovalutazione per il miglioramento - Common Assessment Framework.

occorre, di conseguenza, modificare e integrare, per le suesposte considerazioni, l'avviso pubblico in precedenza emanato.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento per l'affidamento dell'incarico di:

✓ Esperto in fondi comunitari per controllo interno di qualità pari a euro 80.000,00 annuali, escluso gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, trova copertura sui capp. 1158020 e 1158025 del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2012 - Residui 2011 - "P.O. FESR 2007-2013 - Asse VIII - Linea di intervento 8.2 - Assistenza Tecnica all'attuazione P.O." - Impegno effettuato con Determinazione n.4 del 30/07/2009 del Dirigente Area Presidenza e Relazioni Istituzionali per l'anno 2012, e con Determinazione n 1 del 24/02/2012 del Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit per gli anni 2013-2015.

Dichiarazioni:

- Si dichiara, ai sensi dell'art. 9, co. 1, lett. a), del D.L.78/2009, che la presente spesa sarà erogata negli esercizi finanziari 2012-2014 e si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e che permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento;
- Si dichiara che esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.

**Visto di attestazione disponibilità finanziaria**

L'Autorità di Audit
Dott. Pasquale Bellomo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Mario De Donatis

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22 febbraio 2008 di adozione dell'atto di "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

*DETERMINA*

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di adottare l'avviso pubblico, per l'acquisizione di candidature alla nomina di un Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità, in staff all'Autorità di Audit, presso l'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante;

- di approvare i modelli di proposizione della candidatura, del format del curriculum e lo schema di contratto per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa (all.A, B e C dell'Avviso);

- di disporre la pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia alla pagina: http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi, del presente provvedimento e del relativo avviso, completo di allegati come sopra specificati;

- di dare atto che la data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, unitamente agli allegati, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi;

- che la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento per l'affidamento dell'incarico di:
  ✓ Esperto in fondi comunitari per controllo interno di qualità pari a euro 80.000,00 annuali, escluso gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, trova copertura sui capp. 1158020 e 1158025 del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2012 - Residui 2011 - "P.O. FESR 2007-2013 - Asse VIII - Linea di intervento 8.2 - Assistenza Tecnica

all'attuazione P.O." - Impegno effettuato con Determinazione n.4 del 30/07/2009 del Dirigente Area Presidenza e Relazioni Istituzionali per l'anno 2012, e con Determinazione n 1 del 24/02/2012 del Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit per gli anni 2013-2015.

Il presente provvedimento:

- immediatamente esecutivo ai sensi della Delibera di Giunta regionale n° 3261 del 28/7/98, è composto da n° 8 pagine e un allegato composto da n° 20 pagine complessive, ed è adottato in unico originale;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia alla pagina: http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- sarà pubblicato all'Albo istituito presso il Servizio Relazioni Istituzionali ed Internal Audit;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Servizio
Relazioni Istituzionali ed Internal Audit
Dott. Mario De Donatis

## AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI ESPERTO IN CONTROLLI IN FONDI COMUNITARI PER CONTROLLO INTERNO DI QUALITA' IN STAFF ALL'AUTORITA' DI AUDIT DELLA REGIONE PUGLIA,

### Art. 1
### Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso

Con Decisioni (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e n. C/2007/5767 del 21 novembre 2007 si sono adottati i Programmi Operativi FESR e FSE della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006, che la Giunta regionale ha approvato rispettivamente con Deliberazioni n.146 del 12.2.2008 e n.173 del 26.2.2007.

Il Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione all'art. 62 definisce compiti e funzioni dell'Autorità di Audit, responsabile per ciascun programma operativo della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e relativa formale espressione di parere e di verifica su base campionaria delle spese dichiarate.

Con DPGR del 24 settembre n.886 "Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013, art. 8, comma 3 e Deliberazione n.1282 del 21.07.2009" e DPGR del 4 febbraio 2010 n.106 "Organizzazione per l'attuazione del P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013" si da esecuzione a quanto disposto dal predetto Regolamento comunitario circa le funzioni e i compiti dell'Autorità di Audit regionale deputata all'audit dei diversi programmi operativi regionali, che ne assicura lo svolgimento e cura la puntuale esecuzione, secondo quanto prescritto dal predetto Regolamento (CE) 1083/2006 e integrato dal Regolamento (CE) n.1828/2006 e i contenuti specificati al punto 5.1.3 del P.O.FESR 2007-2013 e P.O. FSE 2007-2013.

Con Deliberazioni n.2931 del 22/12 /2011 avente per oggetto " Piano di Azione per dotare l'Autorità di Audit delle risorse umane ed economiche necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FESR 2007-2013" e n.2932 avente per oggetto "Piano di Azione per dotare l'Autorità di Audit delle risorse umane ed economiche necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FSE 2007-2013" si è autorizzato il Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit alla predisposizione degli atti propedeutici e necessari alla pubblicazione di avvisi pubblici per il reperimento delle professionalità, relativamente al triennio 2013-2015, di cui all'organigramma e al funzionigramma allegati e parti integranti dei suddetti atti deliberativi.

Con D.P.G.R. n. 675 del 17.06.2011 si è modificato l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, con il quale si è istituito il Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit, collocato nella struttura autonoma Gabinetto del Presidente e si è attuato il passaggio delle funzioni dell'Autorità di Audit all'interno del predetto Servizio.

Visto che l'Autorità di audit ha introdotto nei propri processi gestionali/organizzativi le metodologie di certificazione di qualità UNI EN ISO 9011:2008 e di autovalutazione per il

miglioramento (Common Assessment Framework), si procede a pubblicare il presente avviso relativo alla selezione di:

- un Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità.

**Art.2**
**Attività oggetto delle collaborazioni**

Nell'ambito di quanto riportato all'art.1 le attività previste per la figura selezionata sono le seguenti:

**Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità (in staff all'Autorità di Audit)**:

1. assistenza all'AdA per il supporto strategico e tecnico specialistico per l'emissione dei report preliminari e definitivi con riferimento all'audit di sistema ed all'audit delle operazioni relativi ai fondi FESR e FSE e per l'analisi delle spese ammissibili a cofinanziamento dei fondi strutturali;
2. assistenza all'AdA in tutte le fasi di programmazione degli audit di sistema e delle operazioni;
3. assistenza all'AdA durante le operazioni di verifica che si realizzeranno da parte degli Organi di controllo comunitari e nazionali;
4. assistenza all'AdA nelle attività attinenti le verifiche inerenti all'emissione del rapporto di controllo e del parere annuale, all'emissione della dichiarazione di chiusura totale o parziale dei PO FESR e FSE.
5. assistenza all'AdA nelle fasi di conseguimento della certificazione di qualità e di realizzazione del piano di miglioramento CAF

**Art. 3**
**Candidatura all'incarico**

Possono candidarsi al suddetto incarico gli esperti in possesso di entrambi i requisiti di seguito indicati

- Laurea in giurisprudenza – economia - scienze politiche o equipollenti, conseguite secondo la normativa vigente anteriormente al D.M.509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata alle predette lauree ai sensi del D.L. 5.5.2004. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito presso una Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica e che abbiano, comunque, ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia.
- Particolare qualificazione professionale, derivante dalla formazione universitaria e postuniversitaria, documentata e comprovata da concrete esperienze di lavoro di durata almeno quinquennale in materia di Fondi Strutturali nelle varie fasi della articolazione gestione e controllo,, incluso il monitoraggio e/o la valutazione.

**Art. 4**
**Requisiti di ammissione ed elementi di specifica considerazione**

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione europea;
b. godimento dei diritti civili e politici;
c. titoli culturali e professionali prescritti dall'art. 3 del presente avviso;
d. non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
e. di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
f. non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
g. non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
h. idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
i. per i cittadini stranieri, costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

2. Fermo rimanendo il possesso dei requisiti come sopra prescritti, saranno oggetto di specifica considerazione i candidati che vantino:

a. iscrizione all'albo dei revisori contabili, commercialisti e avvocati e/o l'avere prestato servizio presso società di revisione e/o organismo pubblico incaricato di effettuare controlli di II livello;

b. esperienza pluriennale in controlli presso le amministrazioni pubbliche (anche in rapporto di dipendenza o collaborazione con un soggetto privato) con particolare riguardo ai controlli relativi ai fondi strutturali, in special modo di II livello;

c. esperienza all'estero su programmi di assistenza tecnica della Commissione Europea presso amministrazioni pubbliche beneficiarie;

d. esperienza su programmi nazionali di assistenza tecnica della Commissione Europea presso amministrazioni pubbliche beneficiarie;

e. esperienza su programmi operativi nazionali e regionali relativamente al periodo 2000/2006 – 2007/2013.

f. dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto, master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente avviso; corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente avviso.

g. docenza in materia di fondi strutturali presso Istituzioni nazionali e/o comunitarie

3. I requisiti richiesti al comma 1 e gli elementi professionali di specifica considerazione indicati al comma 2, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso (e devono permanere per tutta la durata dell'incarico.)

4. I requisiti richiesti al comma 1 e gli elementi professionali di specifica considerazione indicati al comma 2, devono essere dichiarati nell'istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente.

**Art. 5**
**Istanza per la candidatura**

1. La domanda di ammissione alla selezione, redatta secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, in carta semplice e sottoscritta dal candidato, completa di allegati, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, (termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi) al seguente indirizzo: **Gabinetto del Presidente – Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit - Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie-Autorità di Audit – Via Positano, 6 – 70121 Bari** riportando nell'oggetto la seguente dicitura *"Avviso pubblico per l'incarico di Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualita'".*

2. Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

   a) nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
   b) cittadinanza;
   c) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   d) di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
   e) di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
   f) di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
   g) nel caso di cittadini stranieri: di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;
   h) di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
   i) di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
   j) titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
   k) recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso, con l'indicazione di recapito telefonico, con l'impegno a comunicare tempestivamente al Servizio Relazioni Istituzionali ed Internal audit il mutamento dei recapiti suddetti;
   l) possesso degli elementi professionali e culturali di specifica considerazione indicati all'art.4, comma 2, del presente avviso;
   m) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs 196/2003.

3. Alla istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato curriculum formativo e professionale firmato dal quale si evincano i titoli professionali e culturali richiesti dal presente avviso e, ove se ne sia dichiarato il possesso, gli elementi professionali di specifica considerazione indicati all'art.4, comma 2 del presente avviso.

4. Le istanze per le candidature e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000.

5. Le sottoscrizioni di cui al comma precedente sono presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

6. L'istanza, da presentare esclusivamente a mezzo posta secondo quanto innanzi indicato, deve essere inviata entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.P., termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato. Farà fede il timbro di arrivo della raccomandata inviata tramite posta. Qualora il termine venga a scadere il giorno festivo si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

7. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

8. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

9. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

10. Ai sensi del succitato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso l'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie – Via Positano, n.2 e 6 - 70121 Bari, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

## Art. 6
## Valutazione delle candidature

1. La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei curricula e del successivo colloquio è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata con atto del dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit. Essa sarà composta dal Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit o da un suo delegato, dall'Autorità di Audit o da un suo delegato che la presiede, e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione o da un suo delegato.

2. La valutazione della procedura selettiva è espressa in sessantesimi.

3. La Commissione esaminatrice ha la disponibilità di 30/60 punti da assegnare alla valutazione comparativa dei curricula e dei titoli, così articolati:
   - il punteggio del Diploma di Laurea specialistica o magistrale o laurea ante D.M. 509/99 (max 10 punti);
     il voto di laurea è valutato secondo le seguenti modalità:
     votazione da 66/110 a 95/110,.....punti 5
     votazione da 96/110 a 106/110,.....punti 7
     votazione da 107/110 a 110/110,.....punti 10
   - dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto; master riconducibili alle materie attinenti lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 3 e 4 (max 4 punti).
   - esperienze professionali riconducibili alle attività di cui agli artt. 3 e 4 (max 16 punti );

Al successivo colloquio, sono ammessi i candidati che, abbiano conseguito sulla scorta della valutazione dei CV un punteggio pari o superiore a 24 punti. In caso di parità di punteggio fra più candidati, riferito all'ultima posizione utile della graduatoria, si procederà all'ammissione di detti candidati pari merito. L'ammissione al colloquio è comunicata tramite il sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione, per ciascun candidato, del punteggio ottenuto e con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio. I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi presso la sede dell'Autorità di Audit della Regione Puglia - Via Positano, 6 - BARI per sostenere il colloquio, alla data segnalata secondo il calendario che sarà comunicato. La mancata presentazione sarà considerata quale rinuncia.

4. Il colloquio, per la cui valutazione la Commissione dispone di ulteriori 30/60 punti, verterà sugli argomenti oggetto dell'incarico riportati agli artt. 2 e 3 del bando e richiederà la conoscenza approfondita dei documenti di seguito riportati:
   - Principi internazionali di revisione (ISA, IIA, INTOSAI);
   - Strategia di audit, Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit, Manuale della metodologia di campionamento; nella versione di dicembre 2011, pubblicati sul sito dell'Autorità di Audit:
     http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=listfile&id=381;
   - Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
   - Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196;
   - Vademecum per le attività di controllo di II livello emanato dal Ministero delle Finanze, versione giugno 2011.
   - Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
   - Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006;
   - Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;
   - Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006;
   - Regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006
   - Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010;
   - Regolamento (CE) n. 1177/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009;
   - Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009;

- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62;
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62;
- Legge 21 dicembre 1978 n. 845 – Legge quadro in materia di formazione professionale"
- Indirect costs declared on a flat rate basis Flat rate costs calculated by application of standard scales of unit costs Lump sums – COCOF 09/0025/02-EN;
- Guidance note on annual control reports and opinions, article 62 (1) (d) (i) & (ii) of Council Regulation (EC) 1083/2006 – Final version – COCOF 09/0004/01-EN;
- Information Note on Fraud Indicators for ERDF, ESF and CF – COCOF 09/0003/00-EN;
- Guidance note on the concept of reliance on the work of other auditors – COCOF 09/0002/01-EN;
- Nota orientativa sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit (a norma dell'articolo 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 16 del Regolamento (CE) n. 1828/2006) – COCOF 08/0021/02-EN – 08/0021/01-IT;
- Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 (Traduzione ufficiale del COCOF 08/0020/04-EN);
- Guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports (COCOF_11-0041-01-EN);
- Guidance on a common methodology for assessment of management and control systems in the Member States (2007-2013 programming period) – COCOF 08/0019/00-EN;
- Information note to the Cocof – Guidance note on article 55 of Council regulation (EC) n. 1083/2006: revenue-generating projects – COCOF 07/0074/03-EN;
- Guidance note on the Annual Summary in relation to Structural Funds and the European Fisheries Fund, under the article 53b (3) of the amended Financial Regulation – COCOF 07/0063/08-EN;
- Guidance note to Certifying Authorities on reporting on withdrawn amounts, recovered amounts, amounts to be recovered and amounts considered irrecoverable, applicable to programming period 2007-2013 and the remainder of the 2000-2006 programming period COCOF 10/0002/02/EN;
- Note COCOF sugli strumenti di ingegneria finanziaria;

- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013, versione novembre 2010;
- Circolare 2 febbraio 2009 n. 2 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali - Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013;
- Norme UNI EN ISO 9011:2008 e Metodologia di Autovalutazione per in miglioramento Common Assessment Framework.

Sul sito http://concorsi.regione.puglia.it//avvisi sarà data comunicazione del candidato prescelto di cui verrà pubblicato il curriculum.
Nel caso di condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati), per la Regione Puglia costituisce elemento preferenziale la minore età anagrafica.
L'Amministrazione richiederà al candidato risultato vincitore la documentazione in originale prima della sottoscrizione del contratto.
Il candidato selezionato dovrà presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui al presente avviso e la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva. Decorso tale termine, per il quale farà fede la data del timbro postale in caso di invio a mezzo posta, l'assenza di riscontro si intenderà quale mancata accettazione dell'incarico.

## Art. 7
## Costituzione e durata del rapporto di lavoro

1. L'incarico di Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualita', sarà conferito con determinazione del Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit.

2. L'incarico è regolato da un contratto di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa della durata di 36 mesi eventualmente prorogabile sino al termine della programmazione comunitaria 2007-2013.

3. L'attività di collaborazione oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit – Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit e in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.

4. All'esperto incaricato sarà corrisposto un compenso annuale di € 80.000,00 comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale previsto per legge a carico del collaboratore, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali, fiscali e assicurative a carico dell'Amministrazione, da corrispondersi in rate mensili, a cura del Servizio Personale, sulla base di un report presentato all'Autorità di Audit.

## Art. 8
## Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

**Art. 9**
**Pubblicità**

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito web istituzionale della Regione Puglia: http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

**Art.10**
**Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento del presente avviso è il Dott. Pasquale Bellomo Dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie – Autorità di audit.
Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare il Dott. Pasquale Bellomo ai seguenti recapiti:Tel.080 5406331 Fax 080 5406329.

**Il Dirigente**
**Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit**
**Dott. Mario De Donatis**

**L'Autorità di audit**
**Pasquale Arcangelo Michele Bellomo**

***Allegato A***

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA
SELEZIONE DI ESPERTO IN CONTROLLI IN FONDI COMUNITARI PER CONTROLLO INTERNO DI QUALITA'

RACCOMANDATA A.R.

REGIONE PUGLIA
Gabinetto del Presidente G.R.
Relazioni Istituzionali e Internal Audit
Ufficio Controllo Politiche Comunitarie - Autorità di Audit
Via Positano 6
70121 BARI

Oggetto: Avviso pubblico per l'incarico di Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità.-

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

_l_sottoscritt_ _____presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di *Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità* nell'ambito del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. del

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

| | | |
|---|---|---|
| Cognome | Nome | |
| data di nascita | comune di nascita | Prov. |
| codice fiscale | | |
| Cittadinanza | | |
| indirizzo di residenza | numero civico | |
| comune di residenza | c.a.p. | Prov. |
| telefono | indirizzo di posta elettronica | |

**(barrare la casella)**

☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____

☐ di non essere iscritto per il seguente motivo _____;

☐ di essere stat.__ cancellat__ dalle liste elettorali a causa di _____

di essere in possesso di **(barrare la casella)**:

□ diploma di laurea ante D.M. 509/1999 - □ laurea specialistica - □ laurea magistrale in

_____ conseguito presso l'Università' degli studi di_____ nell'anno accademico _____con votazione_____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza_____

di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;

(nel caso di cittadini stranieri) di aver una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana

di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico

di impegnarsi a dare comunicazione di eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti

di possedere una particolare qualificazione professionale, derivante dalla formazione universitaria e postuniversitaria e documentata esperienza di durata almeno quinquennale, comprovata da concrete esperienze di lavoro avente come oggetto lo svolgimento di attività riconducibili a quelle previste dall'Art. 3 dell'Avviso di selezione, come evidenziato nel curriculum vitae

di essere in possesso dei seguenti ulteriori elementi professionali valutabili **(barrare gli elementi posseduti):**

□ anzianità di iscrizione nell'albo degli avvocati o dei commercialisti o dei revisori contabili,

□ aver prestato servizio presso società di revisione e/o organismo pubblico incaricato di effettuare controlli di II livello;

□ esperienza pluriennale in materia di controlli di II livello su Fondi Strutturali dell'Unione Europea;

□ esperienza all'estero su programmi di assistenza tecnica della Commissione Europea

| |
|---|
| presso amministrazioni pubbliche beneficiarie;<br><br>□ esperienza su programmi nazionali di assistenza tecnica della Commissione Europea presso amministrazioni pubbliche beneficiarie;<br><br>□ esperienza su programmi operativi nazionali e regionali relativamente al periodo 2000/2006 – 2007/2013;<br><br>□ dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, di durata almeno triennale, rilasciato da istituiti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto, master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente avviso, corsi di formazione e/o aggiornamento riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività previste dal presente avviso;<br><br>□ docenza in materia di fondi strutturali presso Istituzioni nazionali e/o comunitarie; |
| di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente |
| di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03. |

FIRMA

Data _____ _____

(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

☐ Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso;

☐ Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., di cui all'Art. 5, comma 3, dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità.

*Allegato B*

# FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

## INFORMAZIONI PERSONALI

| | |
|---|---|
| Nome | [COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi ] |
| Indirizzo | [ Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese ] |
| Telefono | |
| Fax | |
| E-mail | |
| Nazionalità | |
| Data di nascita | [ Giorno, mese, anno ] |

## ESPERIENZA LAVORATIVA

| | |
|---|---|
| • Date (da – a) | [ Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. ] |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | |
| • Tipo di azienda o settore | |
| • Tipo di impiego | |
| • Principali mansioni e responsabilità | |

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

| | |
|---|---|
| • Date (da – a) | [ Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo. ] |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | |
| • Qualifica conseguita | |
| • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | |

| | |
|---|---|
| **CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI**<br>*Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.* | |
| MADRELINGUA | **[ Indicare la madrelingua ]** |
| ALTRE LINGUA | **[ Indicare la lingua ]** |
| • Capacità di lettura | [ Indicare il livello: eccellente, buono, elementare. ] |
| • Capacità di scrittura | [ Indicare il livello: eccellente, buono, elementare. ] |
| • Capacità di espressione orale | [ Indicare il livello: eccellente, buono, elementare. ] |
| CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI<br>*Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.* | [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ] |
| CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE<br>*Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.* | [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ] |
| CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE<br>*Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.* | [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ] |
| CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE<br>*Musica, scrittura, disegno ecc.* | [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ] |
| ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE<br>*Competenze non precedentemente indicate.* | [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ] |
| PATENTE O PATENTI | |
| **ULTERIORI INFORMAZIONI** | [ Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc. ] |

ALLEGATI [ Se del caso, enumerare gli allegati al CV. ]

Luogo e data

_____

NOME E COGNOME (FIRMA)

_____

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che quanto riportato e dichiarato nel curriculum formativo e professionale corrisponde al vero.

Il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196 del 30 giugno 2003.

Luogo e data

_____

NOME E COGNOME (FIRMA)

_____

.

*Allegato C*

*SCHEMA DI CONTRATTO*

***per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa***

***quale Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualita'***

L'anno 2012, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Puglia – ……. viene sottoscritto il presente contratto

**TRA**

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31/33 (Cod. Fiscale 80017210727), rappresentata da……., in qualità di ……

**E**

Il/la dott./dott.ssa _____ nato a _____
il _____ e residente in _____Via_____
n._____, (codice fiscale_____ p.IVA _____)
alle seguenti condizioni:

**ART. 1**

1. La Regione Puglia, come sopra rappresentata, affida al dott._____ per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabili sino al termine della programmazione comunitaria 2007-2013 l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa come esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità per lo svolgimento delle seguenti attività:

- assistenza all'AdA e al Dirigente Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie per il supporto strategico e tecnico specialistico per l'emissione dei report preliminari e definitivi con riferimento all'audit di sistema ed all'audit delle operazioni relativi ai fondi FESR e FSE e per l'analisi delle spese ammissibili a cofinanziamento dei fondi strutturali;

- assistenza all'AdA e al Dirigente Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie in tutte le fasi di programmazione degli audit di sistema e delle operazioni;
- assistenza all'AdA e al Dirigente Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie durante le operazioni di verifica che si realizzeranno da parte degli Organi di controllo comunitari e nazionali;
- assistenza all'AdA e al Dirigente Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie nelle attività attinenti le verifiche inerenti all'emissione del rapporto di controllo e del parere annuale, all'emissione della dichiarazione di chiusura totale o parziale dei PO FESR e FSE;
- assistenza all'AdA e al Dirigente Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie nelle fasi di conseguimento della certificazione di qualità e di realizzazione del piano di miglioramento CAF.

2. Il presente contratto avrà efficacia dal giorno successivo alla stipula.

## ART. 2

1. Il dott. _____ si impegna a svolgere attività oggetto del presente contratto, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la propria prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, che svolge funzioni operative attribuite all'Autorità di Audit dei P.O. per la programmazione 2007-2013, al fine del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività dell'Autorità di Audit, senza alcun vincolo di orario ed in condizione di autonomia, assicurando altresì la massima continuità alla propria attività e il massimo apporto individuale al lavoro della stessa Autorità.

2. L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative.

3. Al Collaboratore è garantita la partecipazione ai corsi di formazione e/o aggiornamento professionale in relazione all'incarico assegnato, con eventuali costi a carico dell'Amministrazione regionale.

4. Qualora sopravvengano eventi comportanti impossibilità temporanea di esecuzione della prestazione le parti concordano che non vi sarà a carico del lavoratore nessun vincolo di prestazione e la stessa rimarrà sospesa:

- nel caso di infortunio sul lavoro fino a guarigione clinica
- nel caso di malattia per un periodo massimo di 90 giorni nell'anno solare
- nel caso di maternità per il periodo compreso nei due mesi precedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi alla data effettiva per un periodo complessivo di cinque mesi. E' considerata sospensione giustificata della prestazione anche l'astensione anticipata della maternità per eventi che mettano a rischio la gravidanza. Tali eventi dovranno essere certificati e in tali casi la scadenza del contratto sarà prorogata per uguale periodo.
- per gravi e comprovati motivi familiari e per congedi parentali, entro un limite massimo di 30 giorni l'anno.

Il Collaboratore dovrà comunicare preventivamente e comunque tempestivamente l'impossibilità di eseguire la prestazione.

## ART. 3

1. Per tale collaborazione è stabilito un compenso lordo annuale omnicomprensivo di € 80.000,00 (senior), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale previsto per legge a carico del collaboratore.
Da quanto innanzi specificato dovrà intendersi escluso ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA).

2. La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato in rate mensili, previa consegna di apposito report dell'attività svolta.

3. Il compenso di cui al comma 1 del presente articolo deve intendersi comprensivo anche degli oneri di mobilità connessi al raggiungimento delle sedi di svolgimento dell'attività di assistenza tecnica, che di volta in volta saranno individuate, quando le medesime sedi siano interne al territorio regionale. Saranno riconosciuti al collaboratore i soli rimborsi della spesa sostenuta per eventuali spostamenti, preventivamente autorizzati dal Dirigente del Servizio Rel. Istituzionali e Internal audit, verso sedi che si trovino fuori dai confini regionali, a fronte della presentazione della completa documentazione delle spese sostenute, con la consegna dei titoli originali di spesa, nel rispetto della normativa in materia e dei regolamenti regionali, applicando i massimali previsti per la qualifica dirigenziale.

4. L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

## ART. 4

1. Il dott. _____dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui il Collaboratore venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- svolgimento di incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;

- svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione a qualunque titolo di istanze alle Autorità di Gestione responsabili dei fondi comunitari della Regione Puglia;

- divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di fatti, informazioni, notizie o altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico in oggetto e/o riguardante le attività dell'Autorità di Audit;

- ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'amministrazione regionale.

Ulteriori casi di risoluzione contrattuale saranno:

- scadenza del termine contrattuale,
- sopravvenuta impossibilità alla prestazione oggetto dell'incarico,
- morte, interdizione, inabilitazione del Collaboratore,
- rinuncia del Collaboratore,
- sospensione ingiustificata della prestazione superiore ai 15 giorni,
- commissione di reati tra quelli previsti dall'art.15 della l.n.55/90 e s.m.i.,
- danneggiamento o furto di beni.

3. Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività del collaboratore una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art. 2, il Dirigente del ..... provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

## ART. 5

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, ……., mentre il Collaboratore dott._____dichiara di essere domiciliato in _____.

## ART. 6

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia, che ne potrà fare ogni uso e disporne anche la pubblicazione.

## ART.7

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso previsto nel presente atto.

## ART. 8

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Bari, lì _____

Il Collaboratore

_____

Il Dirigente

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 20 aprile 2012, n. 64

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.2 "Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile". Adozione dell'Avviso per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile. Impegno di spesa.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE NATURALI RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 2.3 ASSE II - P.O. FESR PUGLIA 2007-2013**

Il giorno 20 aprile 2012 in Modugno (Ba), nella sede del Servizio Risorse Naturali, via delle Magnolie, 6 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Giuditta Lobefaro, funzionario istruttore

**Visti:**

- la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 146 del 12 febbraio 2008 di approvazione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 a seguito della Decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e di approvazione delle "Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. FESR 2007-2013", nonché la D.G.R. n. 651 del 9 marzo 2010 di modifica, integrazione e specificazione;
- la D.G.R. n. 850 del 26 maggio 2009, con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1822 del 2 agosto 2011 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

**Visti, altresì:**

- il D.P.G.R. n. 886 del 24 settembre 2008 con cui è stato emanato l'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1849 del 30 settembre 2008 con cui sono stati nominati l'Autorità di Gestione e i Responsabili degli Assi del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 185 del 17 febbraio 2009 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea, autorizzando gli stessi ad operare sui pertinenti capitoli di spesa per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 2157 del 17 novembre 2009 con cui sono stati adeguati al nuovo modello organizzativo denominato Gaia gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 608 del 3 marzo 2010 con cui è stato nominato il Responsabile della Linea d'Intervento 2.3 dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 2424 del 8 novembre 2011 di adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007/2013, con cui gli stessi sono stati autorizzati ad operare, in via esclusiva, sui capitoli riferiti a ciascuna Linea di Intervento.

**Premesso che:**

- il Programma Pluriennale dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 prevede, nell'ambito della Linea di Intervento 2.3, l'attuazione dell'Azione 2.3.2 denominata "Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile";
- per l'attuazione dell'Azione 2.3.2 è prevista una dotazione finanziaria pari ad euro 9.000.000,00 (euro nove milioni) da destinare alla realizzazione di iniziative volte al rafforzamento dei servizi di protezione civile dei Comuni, con particolare riferimento a quelli ricadenti in aree a rischio più elevato e per i quali risulta necessario assicurare specifico presidio per i servizi di primo pronto intervento;
- al fine di individuare le modalità più opportune di selezione delle suddette iniziative, con nota prot. n. AOO_073-1721 del 17.06.2010, il Responsabile della Linea di Intervento 2.3 ha chiesto al Dirigente del Servizio Protezione Civile di segnalare la presenza di specifiche necessità dei territori ed in riscontro è pervenuta la nota prot. n.

AOO_026-681 del 29/06/2010, con cui il Dirigente del Servizio Protezione Civile ha ritenuto opportuno che le modalità di attuazione degli interventi ed il relativo finanziamento avvengano sulla base di specifici Bandi e Avvisi pubblici;
- pertanto, per la selezione degli interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile finanziabili con le risorse dell'Azione 2.3.2 è necessario procedere attraverso la pubblicazione di specifico Avviso pubblico;
- per tale motivo, è stata elaborata una proposta di Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione, in conformità a quanto previsto per l'attuazione dell'Azione 2.3.2 dal Programma Pluriennale dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013, nonché a quanto disposto dalle Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. FESR 2007-2013;
- al fine di garantire l'integrazione della componente ambientale, la proposta di Avviso è stata trasmessa con nota prot. n. AOO_073-1260 del 11.04.2012 all'Autorità Ambientale per l'espressione di eventuali pareri e/o osservazioni di competenza ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. n. 886/2008;
- in data 19.04.2012, è stato acquisito agli atti del Servizio (prot. n. AOO_073-1358) il parere dell'Autorità Ambientale, trasmesso con nota prot. n. AOO_089-3256, con cui la predetta Autorità ha preso atto del recepimento delle indicazioni di sostenibilità ambientale fornite nelle pregresse interlocuzioni;
- inoltre, la proposta di Avviso è stata trasmessa con nota prot. n. AOO_073-1261 del 11.04.2012 al Referente per le Pari Opportunità per l'espressione di eventuali pareri e/o osservazioni di competenza ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. n. 886/2008;
- in data 13.04.2012, è stato acquisito agli atti del Servizio (prot. AOO_073-1282) il parere del Referente per le Pari Opportunità, trasmesso con nota prot. AOO_082-4007 del 13.04.2012, con cui è stato proposto di inserire in premessa all'Avviso il riferimento al rispetto del principio generale di pari opportunità e non discriminazione;
- infine, la proposta di Avviso è stata trasmessa con nota prot. n. AOO_073-1262 del 11.04.2012 al Responsabile dei rapporti con il Partenariato;
- nella versione definitiva dell'Avviso si è tenuto conto della proposta del Referente per le Pari Opportunità, integrando la parte in premessa con l'indicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione.

**Ritenuto che:**
- per dare attuazione all'Azione 2.3.2, in coerenza con le indicazioni del vigente Programma Pluriennale dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013, occorre adottare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile e relativi allegati e, contestualmente, assicurare la copertura finanziaria attraverso l'impegno contabile delle relative risorse finanziarie.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n.28/01 e successive modifiche ed integrazioni**
- risorse vincolate (P.O. FESR 2007-2013);
- spese una tantum in conto capitale per investimenti;
- esercizio finanziario 2012;
- residui di stanziamento 2008;
- capitoli di entrata: 2052000 (4.3.27), 2052400 (4.3.28);
- U.P.B. di Spesa: **2.9.9**;
- capitolo di Spesa: **1152030 - "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse II Linea di Intervento 2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeolo-**

**gico e sismico e di erosione delle coste (Quota UE-Stato)"**;

- il Dirigente del Servizio Risorse Naturali - Responsabile della Linea di Intervento 2.3, è stato autorizzato dalla D.G.R. n. 2424 del 8 novembre 2011 **ad operare in via esclusiva**, attraverso propri provvedimenti concernenti gli adempimenti contabili di **impegno, pagamento e liquidazione, sul capitolo di bilancio 1152030 (UE Stato) dell'UPB 2.9.9.**;
- importo somma da impegnare: euro **9.000.000,00**;
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato C della L.R. 03/04/2008 n. 4 e nelle successive Deliberazioni di modifica e di integrazione;
- causale dell'impegno: copertura finanziaria per gli interventi di rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile selezionati nell'ambito della procedura conseguente all'Avviso pubblico di cui al presente provvedimento;
- creditore: singoli Comuni i cui interventi risulteranno selezionati nell'ambito della procedura conseguente all'Avviso pubblico di cui al presente provvedimento;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citato;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata negli esercizi 2012, 2013, 2014;
- l'Autorità di Gestione, con nota prot. n. AOO_165-815 del 29.02.2012, ha dichiarato che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata, e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento.

Il Dirigente del Servizio Risorse Naturali
Dott. Gianluca Formisano

*DETERMINA*

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;
- di adottare l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile (All. A), unitamente alla modulistica di cui ai "Mod.1", "Mod.2", "Mod.3", allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che le risorse assegnate dal Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 alla realizzazione degli interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile previste dall'Azione 2.3.2 ammontano ad euro 9.000.000,00;
- di impegnare la spesa di euro 9.000.000,00 sul capitolo 1152030 - residui di stanziamento 2008, U.P.B. 2.9.9, in favore dei singoli Comuni i cui interventi risulteranno selezionati nell'ambito della procedura conseguente all'Avviso pubblico di cui al presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- di disporre la trasmissione di copia conforme all'originale del presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, dell'Avviso Pubblico e della relativa modulistica come sopra specificato e di darne adeguata diffusione attraverso il sito istituzionale www.regione.puglia.it.

La presente Determinazione è adottata in unico originale depositato agli atti del Servizio Risorse Naturali ed è composta da n. 5 facciate e n. 4 allegati - "Avviso Pubblico", "Mod.1", "Mod.2", "Mod.3" - composti complessivamente da n. 21 facciate.

Il Dirigente del Servizio Risorse Naturali
Dott. Gianluca Formisano

**All. A**

**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE

**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per la riqualificazione, la
tutela e la sicurezza ambientale
e per l'attuazione delle opere pubbliche

**REGIONE PUGLIA**
***Programma Operativo FESR 2007-2013***
***Obiettivo Convergenza***
**ASSE II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.2**

# AVVISO PUBBLICO
## per la presentazione delle domande di partecipazione alla SELEZIONE DI INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

***investiamo nel vostro futuro***

**L'Asse II del PO FESR Puglia 2007-2013** è orientato a promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, quale condizione per una migliore qualità della vita ed al tempo stesso criterio per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e verso modelli di produzione, consumo e ricerca in grado di sfruttare l'indotto economico ed occupazionale.
Il PO FESR individua come obiettivo operativo, nel macrosettore della difesa del suolo e della sicurezza dell'ambiente, la realizzazione di un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco attraverso il finanziamento di interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione.
L'obiettivo suindicato viene perseguito attraverso la **Linea di Intervento 2.3** "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste", che è dedicata in via assolutamente prioritaria alla difesa del territorio, soprattutto attraverso il potenziamento delle strutture ed attività regionali e territoriali di protezione civile e la realizzazione di interventi di difesa del suolo dai rischi naturali.
Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e al punto 5.4.1 del Programma Operativo, il principio di pari opportunità e non discriminazione si intende rispettato qualora gli interventi siano mirati a perseguire la parità di genere e siano volti alla prevenzione di ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.
In particolare, nell'ambito della Linea di Intervento 2.3, è prevista l'attuazione dell'**Azione 2.3.2** "Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile", al fine di sostenere interventi di incentivazione per il rafforzamento dei servizi di protezione civile dei Comuni, con particolare riferimento a quelli ricadenti in aree a rischio più elevato e per i quali, anche in relazione alle ridotte reti di collegamento viario a rischio di interruzione in caso di calamità, risulta necessario assicurare specifico presidio per i servizi di primo pronto intervento.
Al fine di dare attuazione all'Azione 2.3.2, la Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Risorse Naturali emana il presente Avviso pubblico per la selezione degli interventi di rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile da finanziare con i fondi del P.O. FESR 2007/2013.

**Principale normativa di riferimento**

**Normativa comunitaria:**

- Regolamento CE n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento CE n.1783/1999
- Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento CE n.1260/1999
- Regolamento CE n.284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria
- Regolamento CE n.1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 di modifica al Regolamento CE n.1083/2006
- Regolamento CE n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n.1083/2006 e del Regolamento CE n.1080/2006
- Decisione della Commissione Europea C(2007)5726 del 20/11/2007 di approvazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia

**Normativa nazionale:**

- D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali"
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.

- D.Lgs. del 12 aprile 2006, n.163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e ss.mm.ii.
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n.24 “Attuazione della direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico nel trasporto su strada”
- L. 24 febbraio 1992 n.225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”
- D.L. 7 settembre 2001 n.343, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 novembre 2001 n.401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196 “Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione”
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 “Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006
- D.P.C.M. del 27 ottobre 2008 “Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici”
- D.P.C.M. del 3 dicembre 2008 “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”
- Estratto sull’ammissibilità delle spese di cui al “Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello” approvato dall’IGRUE
- Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile – ottobre 2007
- D.M. Ambiente 22 febbraio 2011 “Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi gara della Pubblica amministrazione per l’acquisto dei seguenti prodotti: tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche.”

**Normativa regionale:**

- L.R. Puglia 31 novembre 2000, n.18 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi”
- L.R. Puglia 21 maggio 2008, n.10 “Integrazione all’articolo 5 della legge regionale 19 dicembre 1995, n.39 – Modifiche e integrazioni alla legge regionale 26 aprile 1988, n.14, concernente l’organizzazione della funzione regionale di protezione civile”
- D.G.R. Puglia 7 marzo 2005, n.255 “Protocollo d’intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile”
- D.G.R. Puglia 17 febbraio 2009, n.165 di presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni, definiti in sede di Comitato di Sorveglianza, ed approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013, così come modificate, integrate e specificate dalla D.G.R. Puglia 9 marzo 2010, n.651
- D.G.R. Puglia 17 febbraio 2009, n.185 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013, integrata dalla D.G.R. Puglia 3 marzo 2010, n.608 con la quale è stato nominato il Responsabile della Linea di Intervento 2.3 del P.O. FESR 2007-2013
- D.G.R. Puglia 26 maggio 2009, n.850 di approvazione del Programma Pluriennale di Attuazione dell’Asse II del P.O. FESR 2007-2013 “Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo”
- D.G.R. Puglia 2 agosto 2011, n. 1822 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione dell’Asse II del P.O. FESR 2007/2013
- “Vademecum per i beneficiari (Infrastrutture, Acquisizione di Beni e Servizi)”, adottato con D.D. n. 195/2010 dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

**Art. 1**
**Risorse disponibili e vincoli finanziari**

1. Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati con le risorse vincolate dal piano finanziario del P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse II - Linea di Intervento 2.3 "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste" (U.P.B. 2.9.9 – cap. n.1152030 – Categoria di spesa UE: Cod.Reg.Att. 53)
2. Le risorse assegnate dal Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II (PPA) alla realizzazione degli interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile previsti dall'Azione 2.3.2 ammontano complessivamente ad € 9.000.000,00
3. La quota di finanziamento regionale concedibile a ciascun soggetto beneficiario non può superare la somma di € 70.000,00
4. L'utilizzo delle suddette risorse dovrà essere coerente ed integrato con le attività di potenziamento del sistema di protezione civile avviate con le DD.G.R. n. 255/2006 e n. 317/2008

**Art. 2**
**Soggetti beneficiari**

1. Destinatari del presente Avviso sono i singoli Comuni appartenenti al territorio della Regione Puglia

**Art. 3**
**Descrizione, requisiti di ammissibilità e contenuti tecnici degli interventi finanziabili**

1. Il presente Avviso è finalizzato all'incentivazione di interventi per il rafforzamento dei servizi di protezione civile dei Comuni, con particolare riferimento a quelli ricadenti in aree a rischio più elevato e per i quali risulta necessario assicurare specifico presidio per i servizi di primo pronto intervento.
2. In particolare, i contributi di cui al presente Avviso sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle seguenti tipologie di interventi:
   a) redazione/aggiornamento del piano comunale di emergenza, riferito a tutti i rischi incombenti sul territorio comunale;
   b) allestimento dei Centri Operativi Comunali (COC) per la gestione territoriale delle emergenze, con priorità alle comunicazioni in banda VHF con tecnologia digitale, da pianificare secondo le specifiche indicazioni fornite dalla Regione Puglia;
   c) acquisizione di automezzi e attrezzature prioritari e congruenti con i piani comunali di emergenza, per assicurare l'attività delle Strutture operative comunali e/o dei Gruppi Comunali, di cui alle LL.RR. n. 10/2008 e n. 39/1995 e ss. mm. e ii.

   La tipologia degli interventi di cui alla lett. c) è ammessa esclusivamente se realizzata da Comuni già in possesso di piano comunale di emergenza
3. Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, gli interventi proposti devono risultare coerenti con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore quali il Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile – ottobre 2007 ("Manuale") e le "Linee guida regionali" per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione civile (D.G.R. Puglia n.255 del 7 marzo 2005)

4. Nel caso di redazione/aggiornamento del piano comunale di emergenza di cui alla lett. a) comma 2 è necessario attenersi alle seguenti prescrizioni tecniche, al fine di rendere evidenti i valori ambientali e culturali dei territori e tenere conto degli stessi nella predisposizione delle procedure di gestione delle emergenze, nonché di assicurare l'omogeneità a livello regionale delle elaborazioni effettuate per la redazione dei piani e l'utilizzabilità degli stessi per sintesi a livello regionale:

   - tutte le elaborazioni cartografiche devono essere effettuate sulla base della cartografia regionale (CTR e ortofoto) reperibile sul sito www.sit.puglia.it e restituite al Servizio Risorse Naturali della Regione Puglia in formato *.shp o compatibile georiferite nel sistema WGS 84 UTM 33 N;

   - tra i dati di base dovranno essere riportati, ove presenti, i tematismi già individuati in altri strumenti di scala regionale (PPTR, PUTT, catasto grotte, ecc.) che consentono di evidenziare la qualità ambientale e culturale e lo stato di tutela del territorio comunale:
     - aree di elevata valenza ambientale: parchi nazionali e regionali, riserve statali e regionali, SIC, ZPS, IBA, aree appartenenti alla rete ecologica regionale per la conservazione della biodiversità del PPTR; territori costieri (fascia di 300 m dalla linea di costa), laghi e territori contermini (fino a 300 m dalla riva del lago); fiumi, torrenti e corsi d'acqua; boschi; grotte + buffer 100 m (dall'ingresso o dalla proiezione del rilievo ove disponibile); lame e gravine; versanti;
     - aree di elevata valenza culturale: siti Unesco; beni culturali (parte II del D.Lgs. n. 42/2004 – ex vincolo Legge n. 1089/1939); immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 – ex vincolo Legge n. 1497/1939); aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. 42/2004); zone archeologiche; tratturi; ambiti di valore eccezionale "A" del PUTT; ambiti di valore rilevante "B"; aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G.).

       Per le summenzionate aree, ove assumano rilievo rispetto alle previsioni del piano di emergenza, dovranno essere riportati anche i riferimenti dei responsabili degli eventuali enti gestori o di vigilanza e le norme di salvaguardia.

       Le procedure proposte non dovranno avere impatti aggiuntivi sullo stato di conservazione delle aree di cui al presente punto.

5. Le proposte progettuali che hanno ad oggetto gli interventi di cui alle lett. b) e c) comma 2, in linea con gli orientamenti della Comunità Europea – che sostiene la politica degli acquisti pubblici ecologici (Green Public Procurement-GPP) come uno degli strumenti più efficaci per la sostenibilità ambientale rivolti alle Amministrazioni pubbliche e agli Enti locali – nonché in coerenza con i principi contenuti nella L.R. 1 agosto 2006 n. 23, che promuove "*l'introduzione di criteri di eco-efficienza e sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, in attuazione del sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente (articolo 3, numero 6), nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e dei principi di diritto comunitario e nazionale che disciplinano gli appalti pubblici*", devono prevedere la restituzione al Servizio Risorse Naturali della Regione Puglia, anche su supporto informatico, di una tabella redatta secondo lo schema che segue. L'invio dovrà avvenire contestualmente alla trasmissione della documentazione necessaria ad ottenere l'erogazione di cui all'art. 8, comma 3, punto a); in caso di variazioni rispetto alla tabella trasmessa, dovrà essere

inviato un aggiornamento della stessa contestualmente alla trasmissione della documentazione necessaria ad ottenere l'erogazione di cui all'art. 8, comma 3, punto c).
La tabella dovrà evidenziare gli eventuali criteri ambientali adottati nella scelta dei beni acquistati, indicando nella colonna a sinistra la descrizione del bene acquistato, nella colonna centrale la relativa quantità e nella colonna a destra l'eventuale criterio ambientale adottato (ad es.: etichettatura ecologica, mezzi a bassa emissione, mezzi/attrezzature che utilizzano combustibili a ridotto impatto ambientale), anche con riferimento ai criteri minimi proposti dal Ministero dell'Ambiente e consultabili sul sito www.dsa.minambiente.it

| Bene acquistato | Quantità | Eventuale criterio ambientale adottato nella scelta |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |

**Art. 4**
**Spese ammissibili**

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del D.P.R. 3 ottobre 2008 n.196, dal Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II (PPA) della Linea di Intervento 2.3, vigente al momento della selezione degli interventi. In particolare, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
   a) servizi e consulenze specifiche per la redazione/aggiornamento dei piani di emergenza
   b) costruzione o acquisizione di software e strumenti di aggiornamento specialistici e acquisizione di hardware
   c) acquisizione di automezzi, macchinari e attrezzature operative, nonché dispositivi di protezione individuale
   d) spese generali non superiori al 2% delle spese di cui ai punti precedenti
2. Relativamente ai servizi e alle consulenze di cui alla lett. a), sono ritenute ammissibili le spese che il beneficiario sostiene a favore di erogatori esterni di servizi e di consulenze specifiche, i quali si assumono determinati compiti che sono necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e che il beneficiario non è in grado di svolgere in proprio.
   In tal caso, l'affidamento degli incarichi per servizi e consulenze a soggetti terzi deve essere attuato in conformità alle norme vigenti in materia di evidenza pubblica e la scelta deve essere motivata in base a criteri tecnici ed economici, nel rispetto dei principi della libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.
3. La spesa per l'acquisizione dei beni di cui alle lett. b) e c), compresi i costi accessori (quali trasporto, installazione, consegna, ecc.), è ammessa solo se strettamente necessaria all'attuazione del progetto e al raggiungimento degli obiettivi e se l'acquisto avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e delle disposizioni comunitarie in materia di ambiente e pubblicità.
4. Nell'ipotesi di acquisto di attrezzatura strumentale di tipo amministrativo (ad es.: computer, stampanti, proiettori), l'intero prezzo del bene è ammissibile soltanto nel caso di uso esclusivo per il progetto e qualora il periodo di ammortamento sia uguale o inferiore alla durata del progetto medesimo. Per le attrezzature di tipo tecnico (ad es.: software specifico, strumenti tecnici, apparecchi, allestimenti, equipaggi), è ammissibile l'intero costo del bene purché sia assicurato il

mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso dopo la fine del progetto per almeno 5 anni dalla data di erogazione del pagamento finale.

5. Per spese generali si intendono quelle espressamente contemplate dalla proposta progettuale, riconducibili all'attività finanziata in quanto connesse all'esecuzione dell'operazione, così come disciplinato dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e in linea con quanto previsto dal "Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello" approvato dall'IGRUE. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo non superiore al 2% delle spese di cui ai punti a), b) e c) del comma 1. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali rispetto alla percentuale massima, resteranno a carico del soggetto beneficiario
6. Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti
7. Non sono, altresì, ammissibili le spese relative ad un bene e/o servizio per le quali il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non recuperabile
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196 ed all'estratto sull'ammissibilità delle spese di cui al "Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello"

**Art. 5**
**Modalità e termini di presentazione delle domande e documentazione da allegare**

1. Le domande di ammissione a finanziamento devono essere redatte conformemente allo schema riportato nell'apposita modulistica allegata al presente Avviso e parte integrante dello stesso (Mod.1), devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del Comune e devono includere la documentazione indicata al successivo comma 4
2. Le domande devono essere consegnate a mano ovvero spedite a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: "REGIONE PUGLIA – Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Risorse Naturali – Via delle Magnolie, 6 – 70026 - Modugno Z.I. (BA)" e sul plico deve essere apposta la seguente dicitura: "Domanda di ammissione a finanziamento P.O. FESR Puglia 2007/2013 – Azione 2.3.2"
3. Le domande devono essere inoltrate entro e non oltre il 60° (sessantesimo) giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Non verranno prese in considerazione le domande inoltrate oltre il termine indicato. In caso di spedizione a mezzo raccomandata a/r farà fede il timbro postale.
4. A pena di esclusione, a corredo delle domande di ammissione deve essere presentata la seguente documentazione:
    - proposta progettuale redatta conformemente alla Scheda di sintesi allegata al presente Avviso e parte integrante dello stesso (Mod.2), che contenga la descrizione dell'intervento che si intende realizzare e il piano generale di impiego delle dotazioni per le quali è richiesto il finanziamento

- nel caso di progetti di importo superiore al contributo massimo concedibile ovvero di partecipazione finanziaria al progetto da parte del Comune, copia conforme dell'atto amministrativo esecutivo che attesti l'impegno di spesa o la prenotazione di impegno

5. Nel caso di domanda per l'acquisizione di automezzi e attrezzature di cui all'art. 3, comma 2, lett. c), alla domanda di ammissione deve essere allegata copia conforme dell'atto di adozione e/o approvazione del piano comunale d'emergenza.
6. Inoltre, ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti all'art. 6, le domande di ammissione devono essere corredate dalla seguente documentazione:
   - dichiarazione relativa alle condizioni di rischio/pericolosità idraulica e/o geomorfologica presenti sul territorio comunale, redatta conformemente alla scheda allegata al presente Avviso (Mod.3)
   - nel caso di integrazione della proposta progettuale con altri interventi realizzati dal Comune negli ultimi due anni per finalità di potenziamento dei servizi comunali di protezione civile, relazione contenente una dettagliata descrizione degli interventi già realizzati e degli aspetti di integrazione
   - nel caso di integrazione tra le proposte progettuali presentate da Comuni limitrofi ovvero integrazione tra la proposta progettuale e l'organizzazione di protezione civile già esistente in uno o più Comuni limitrofi, relazione contenente una dettagliata descrizione degli aspetti di integrazione controfirmata dalle Amministrazioni comunali interessate
   - ogni altra documentazione necessaria per comprovare il possesso dei requisiti utili ai fini dell'attribuzione dei punteggi indicati all'art. 6
7. Nel caso di fruizione di contributi pubblici per le medesime finalità del presente Avviso, ivi inclusi quelli di cui alle DD.G.R. n. 255/2006 e n. 317/2008, dovrà essere compilata l'apposita dichiarazione contenuta nel Mod.1, riportante l'indicazione dell'Ente erogante, della fonte di finanziamento, della data di assegnazione, dell'importo del contributo e delle modalità di utilizzo dello stesso

**Art. 6**
**Istruttoria, valutazione e criteri di selezione delle domande**

1. L'istruttoria e la valutazione delle domande sarà effettuata da apposita Commissione, presieduta dal Responsabile dell'Azione 2.3.2 e nominata dal Responsabile della Linea di Intervento 2.3
2. Le domande inoltrate nei termini saranno sottoposte ad una prima verifica concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché la coerenza della proposta progettuale con le finalità dell'Avviso e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3
3. Esclusivamente per le domande ammissibili, si procederà alla valutazione tecnica ed economica delle proposte progettuali, mediante attribuzione, sulla base della documentazione probante di cui all'art. 5, di un punteggio assegnato come da seguente tabella:

| Descrizione dei criteri di selezione | punteggio massimo |
|---|---|
| a) Condizioni di rischio/pericolosità idraulica e/o geomorfologica presenti sul territorio | 45 |
| b) Qualità tecnica della proposta progettuale | 15 |
| c) Partecipazione finanziaria dell'ente proponente | 20 |
| d) Popolazione residente in relazione all'estensione territoriale complessiva | 20 |
| **Punteggio totale** | **100** |

4. Il punteggio indicato nella suddetta tabella sarà attribuito sulla base dei seguenti **sotto-criteri**:

1.a) l'attribuzione del punteggio relativo alle "Condizioni di rischio/pericolosità idraulica e/o geomorfologica presenti sul territorio", sarà effettuata in proporzione alla percentuale di territorio comunale interessata da rischio/pericolosità idraulica e/o geomorfologica, a seconda della tipologia e del livello di pericolosità delle singole aree, rapportata al valore più elevato di pericolosità riscontrato a livello comunale sull'intero territorio pugliese, con ulteriore valutazione della presenza di aree ad elevato livello di rischio/pericolosità in corrispondenza dei centri abitati, come di seguito specificato:

- per il rischio/pericolosità idraulica:

- % di territorio comunale caratterizzato esclusivamente da livello elevato di rischio/pericolosità comunque denominato (es.: AP/PI3/Tr=30anni, ecc.) max 30 p.
- % di territorio comunale caratterizzato esclusivamente da livello medio di rischio/pericolosità comunque denominato (es.: MP/PI2/Tr=200anni, ecc.) max 20 p.
- % di territorio comunale caratterizzato esclusivamente da livello basso di rischio/pericolosità comunque denominato (es.: BP/PI1/Tr=500anni, ecc.) max 5 p.

- per il rischio/pericolosità geomorfologica:

- % di territorio comunale caratterizzato esclusivamente da livello elevato di rischio/pericolosità comunque denominato (es.: PG3/PF3/R4/R3/ASV/P, ecc.) max 28 p.
- % di territorio comunale caratterizzato esclusivamente da livello medio di rischio/pericolosità comunque denominato (es.: PG2/PF2/R2, ecc.) max 22 p.
- % di territorio comunale caratterizzato esclusivamente da livello basso di rischio/pericolosità comunque denominato (es.: PG1/PF1/R1, ecc.) max 5 p.

Il punteggio relativo al rischio/pericolosità idraulica e/o geomorfologica sarà calcolato sulla base della seguente formula:

$$Pn = \frac{\%n \times Pmax}{\%max}$$

dove:

Pn: punteggio attribuito al Comune;
%n: percentuale di territorio comunale interessata dalla tipologia/livello di rischio/pericolosità in esame;
Pmax: punteggio massimo attribuibile per tipologia/livello di rischio/pericolosità in esame;
%max: percentuale massima di estensione della tipologia/livello di rischio/pericolosità in esame, riscontrata a livello comunale sul territorio regionale.

- presenza di aree caratterizzate esclusivamente da livello elevato di rischio/pericolosità comunque denominato (es.: AP/PI3/Tr=30anni/PG3/PF3/R4/R3/ASV/P/reticolo, ecc.) in corrispondenza di centri abitati 5 punti

La presenza di aree di reticolo non perimetrate verrà presa in considerazione solo se in corrispondenza di centri abitati esclusivamente ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio aggiuntivo di 5 punti.

Il punteggio totale assegnato al singolo Comune non potrà superare il punteggio massimo attribuibile, anche se la sommatoria dei punteggi assegnati per ciascuna tipologia di rischio/pericolosità risulti superiore al punteggio massimo indicato in tabella (max 45 punti).
Le condizioni di rischio/pericolosità presenti sul territorio comunale devono essere dichiarate attraverso l'apposita scheda allegata al presente Avviso (Mod.3)

2.b) l'attribuzione del punteggio relativo alla "Qualità tecnica della proposta progettuale" sarà valutata in base alla seguente tabella:

| | |
|---|---|
| Integrazione della proposta progettuale con altri interventi realizzati negli ultimi due anni per finalità di potenziamento dei servizi comunali di protezione civile | 5 punti |
| Integrazione tra le proposte progettuali presentate da Comuni limitrofi ovvero integrazione tra la proposta progettuale e l'organizzazione di protezione civile già esistente in uno o più Comuni limitrofi. | 5 punti |
| Innovatività tecnologica in relazione alla realizzazione di sistemi di comunicazione in banda VHF con tecnologia digitale | 5 punti |

3.c) in caso di eventuale partecipazione finanziaria al progetto da parte del Comune, il punteggio relativo alla "Partecipazione finanziaria dell'ente proponente" sarà attribuito progressivamente, nella misura massima di 20 punti, come segue:
- cofinanziamento per almeno il 20% dell'importo complessivo dell'intervento 10 punti
- un punto per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria oltre il 20% dell'importo complessivo dell'intervento max 10 punti

4.d) il punteggio riguardante la "Popolazione residente in relazione all'estensione territoriale complessiva" del Comune sarà proporzionalmente attribuito, con riferimento ai dati dell'ultimo aggiornamento disponibile, in base al sotto riportato schema:
- densità di popolazione ≥ 500 ab./Kmq 20 p.
- densità di popolazione < 500 ab./Kmq e ≥ 250 ab./Kmq 15 p.
- densità di popolazione < 250 ab./Kmq e ≥ 150 ab./Kmq 10 p.
- densità di popolazione < 150 ab./Kmq 5 p.

5. Qualora nello svolgimento dell'attività istruttoria si ravvisi la necessità di integrazioni e/o chiarimenti, la Commissione di valutazione potrà effettuarne richiesta formale al soggetto proponente che è tenuto a fornirli entro 10 giorni dal ricevimento della stessa
6. La Commissione provvede alla definizione degli esiti della selezione ed alla formulazione delle relative graduatorie, indicanti le proposte progettuali ammesse al finanziamento in ordine decrescente di punteggio ottenuto, nonché, sempre in ordine decrescente di punteggio, le proposte progettuali ammesse e non finanziate per esaurimento fondi ed un elenco delle proposte progettuali escluse con indicazione delle cause di esclusione. Il Responsabile di Azione, entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, trasmette formalmente tutta la documentazione relativa agli esiti della selezione al Responsabile della Linea di Intervento 2.3
7. Successivamente, il Responsabile della Linea di Intervento provvede ad approvare le graduatorie di merito provvisorie, con determinazione dirigenziale, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e sul sito web della Regione: www.regione.puglia.it
8. Entro 20 giorni dalla suddetta pubblicazione sarà possibile inoltrare eventuali osservazioni e/o motivate opposizioni al Responsabile della Linea di Intervento 2.3 secondo le specifiche modalità che verranno indicate nell'atto dirigenziale di approvazione delle graduatorie di merito provvisorie. Entro i successivi 20 giorni dal ricevimento delle osservazioni/opposizioni intervenute, il Responsabile della Linea di Intervento 2.3 provvede ad approvare la graduatoria definitiva e ad ammettere a contribuzione finanziaria, nel limite massimo dell'importo ammissibile, le domande

presentate, nel rispetto della graduatoria stessa, fino al limite della disponibilità finanziaria a valere sull'impegno assunto in sede di adozione dell'Avviso. La graduatoria definitiva sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e sul sito web della Regione: www.regione.puglia.it

**Art. 7**
**Principali obblighi dei beneficiari**

1. Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia che comporta, tra gli altri, i seguenti impegni:
   - ✓ attuare gli interventi nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.;
   - ✓ rispettare, nelle diverse fasi di attuazione degli interventi, le normative comunitarie in materia di concorrenza per l'affidamento delle forniture di beni e servizi, nonché in materia di ambiente;
   - ✓ garantire il rispetto della L. n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
   - ✓ garantire l'applicazione degli artt. 8 e 9 del Reg. CE n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari;
   - ✓ rispettare le disposizioni di cui alla lettera d) dell'art.60 del Reg. CE n.1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
   - ✓ iscrivere il progetto al sistema CUP (codice unico di progetto);
   - ✓ applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006, n.28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
   - ✓ applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008, n.15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   - ✓ provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
   - ✓ registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione degli interventi sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;
   - ✓ anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione e omologazione della spesa complessiva sostenuta per gli interventi da parte del soggetto beneficiario;
   - ✓ presentare una relazione preliminare, una relazione intermedia sullo stato di avanzamento e/o esecuzione degli interventi, contenenti comunque la rendicontazione delle spese sostenute, oltreché, ove possibile, un report fotografico attestante l'avanzamento e/o esecuzione degli interventi e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, e una conclusiva relazione finale;
   - ✓ conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, ed una dettagliata ed aggiornata informativa sulla localizzazione delle attrezzature destinate ad altre sedi;

- ✓ consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma;
- ✓ assicurare l'operatività degli interventi entro la chiusura procedurale del Programma

**Art. 8**
**Modalità di erogazione**

1. Il soggetto beneficiario, dopo l'espletamento delle procedure di affidamento di forniture di beni e servizi, dovrà approvare e presentare alla competente struttura regionale il quadro economico definitivo di spesa dell'intervento depurato delle economie conseguite in sede di affidamento
2. Il Responsabile di Azione procede alla verifica, rispetto all'ammissibilità delle spese, del quadro economico definitivo di spesa e conseguentemente definisce l'ammontare definitivo della contribuzione finanziaria concessa, predisponendo il relativo atto amministrativo
3. Il Responsabile di Azione predispone gli atti di erogazione del finanziamento, fino al limite della disponibilità finanziaria, secondo le seguenti modalità:
   a) prima erogazione del 35% dell'importo del contributo finanziario definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
      - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione del progetto;
      - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di affidamento/gara;
      - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario, riportante la clausola prevista dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
      - per gli interventi di cui all'art. 3, comma 2, lett. b) e c), la tabella redatta secondo i contenuti e lo schema riportati all'art. 3 comma 5, anche su supporto informatico;
      - presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 10;
      - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
      - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati, entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
      - presentazione di domanda di pagamento

   b) erogazione successiva pari al 60% del contributo finanziario definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
      - attestazione di avvenuta esecuzione della prestazione e/o della fornitura;
      - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno al 90% delle somme già erogate dalla Regione;
      - presentazione della relazione intermedia di cui al successivo art. 10;
      - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato

c) erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:
   - approvazione del certificato di verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione, che attesti il completamento dell'operazione, la regolarità della fornitura dei beni e/o dei servizi/consulenze e la rispondenza degli stessi ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini ed alle condizioni pattuite nel contratto;
   - per gli interventi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a), copia su supporto informatico del piano comunale di emergenza, per la redazione/aggiornamento del quale si è fruito del presente finanziamento, comprendente i contenuti tecnici di cui all'art. 3, comma 4;
   - per gli interventi di cui all'art. 3, comma 2, lett. b) e c), l'eventuale aggiornamento della tabella redatta secondo i contenuti e lo schema riportati all'art. 3 comma 5, anche su supporto informatico;
   - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
   - presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 10;
   - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati, che concorrono all'omologazione della spesa complessiva, entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
   - presentazione di domanda di pagamento

4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie

**Art. 9**
**Termini per l'attuazione degli interventi**

1. Nel termine di 30 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare, il soggetto beneficiario dovrà provvedere all'attivazione delle procedure per l'affidamento di beni e servizi, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici (es.: pubblicazione bando di gara)
2. Entro i successivi 120 giorni il soggetto beneficiario dovrà provvedere all'assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante
3. In fase di esecuzione del contratto (fornitura e/o servizio), dovrà essere garantito l'avanzamento dell'intervento in modo da consentirne la conclusione entro e non oltre la chiusura procedurale del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013
4. In caso di mancato avvio o mancato completamento di una operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate

**Art. 10**
**Modalità di rendicontazione e monitoraggio**

1. I pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario devono essere registrati nel sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 giorni dalla data di emissione del relativo mandato
2. I Soggetti beneficiari sono tenuti a produrre al Responsabile dell'Azione 2.3.2 le seguenti relazioni di monitoraggio con annessa rendicontazione delle spese sostenute:

- una relazione preliminare, redatta secondo la scheda informativa contenuta sul MIRWEB e debitamente documentata, riferita alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di affidamento
- una relazione intermedia, contenente, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, oltrechè, ove possibile, un report fotografico attestante l'avanzamento e/o l'esecuzione della prestazione/fornitura e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte tenendo conto della scheda informativa fornita sul MIRWEB, riferite alle tipologie di spesa sostenute nella realizzazione dell'intervento
- una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali ed alle eventuali modifiche del contratto intervenute

3. In assenza di avanzamento della spesa, il soggetto beneficiario deve comunicarne la circostanza, illustrandone le motivazioni.
4. In presenza di avanzamento della spesa, la rendicontazione deve riportare:
   a) la dichiarazione, sottoscritta dal RUP, attestante che le spese rendicontate sono ammissibili ed effettivamente sostenute dal Comune
   b) una eventuale richiesta di erogazione
5. In assenza di domanda di pagamento con relativa rendicontazione della spesa non si procede ad alcuna liquidazione. Nell'eventualità che per 12 mesi consecutivi non vi sia nessuna domanda di pagamento a valere sull'operazione finanziata e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa, il Responsabile della Linea di Intervento, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a contribuzione finanziaria e al recupero delle eventuali somme già versate
6. Ad avvenuto completamento dell'operazione finanziata, a prescindere dal livello di spesa raggiunto, che non potrà comunque essere superiore alla spesa ammessa, i Soggetti beneficiari devono sottoscrivere un'ulteriore dichiarazione attestante che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento
7. Per quanto non specificato nel presente Avviso, si rinvia agli artt. 9 e 19 delle "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013"

**Art.11**
**Vincolo di destinazione**

1. Le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del finanziamento accordato, per i 5 anni successivi al loro completamento, non devono subire modifiche sostanziali che:
   a) ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un Ente pubblico
   b) che siano il risultato di un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o della cessazione di un'attività produttiva

**Art.12**
**Revoca e recupero dei finanziamenti**

1. La revoca della contribuzione finanziaria e/o il recupero delle somme eventualmente già erogate si rende necessario nelle seguenti circostanze:

a) nel caso in cui, a seguito di controlli operati dalle strutture di gestione o di quelle di audit ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari amministrativi o penali, risultano accertate a carico dei soggetti beneficiari irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate
b) nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi il soggetto beneficiario di un contributo finanziario non avanzi nessuna domanda di pagamento a valere sull'operazione finanziata e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa
c) se, in sede di omologazione della spesa rendicontata dal soggetto beneficiario, venga accertata la non ammissibilità, per qualsiasi motivo, di parte della stessa, comunque superiore alla quota di riserva del 5% del finanziamento da erogare con il provvedimento di omologazione

2. In detti casi, il Responsabile della Linea di Intervento procede, previa diffida nel caso della lettera b), alla revoca totale o alla revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili e ad attivare le procedure di recupero delle eventuali somme già versate indebitamente, ai sensi dell'art.72 della L.R. 16 novembre 2001, n.28 e successive modifiche e integrazioni
3. In caso di revoca totale della contribuzione finanziaria o di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le spese irregolari o comunque non ammissibili restano a totale carico del soggetto beneficiario

**Art. 13**
**Controllo**

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei contratti
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento
3. Come già indicato all'art. 7, il soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma

**Art. 14**
**Informazione e Pubblicità**

1. Al fine di garantire la massima informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà pubblicato sul BURP e diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sul sito web della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
2. I soggetti beneficiari della contribuzione di cui al presente Avviso sono tenuti ad informare il pubblico circa il finanziamento ottenuto dal P.O. FESR Puglia 2007/2013. In particolare, sui beni acquistati e le cui spese sono presentate a rendicontazione, ai fini di una immediata identificazione

degli stessi, devono essere apposte delle etichette indicanti in modo chiaro e indelebile l'emblema dell'Unione Europea e l'indicazione dello specifico Programma Operativo

3. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alle istruzioni relative agli obblighi di informazione e pubblicità contenute nel "Vademecum per i beneficiari (Infrastrutture, Acquisizione di Beni e Servizi)", adottato con D.D. n. 195/2010 dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013

**Art. 15**
**Uffici di riferimento**

L'Amministrazione responsabile del presente Avviso è la Regione Puglia, Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Risorse Naturali, Via delle Magnolie, 6 – Modugno Z.I. (BA)

1. Responsabile della Linea di Intervento 2.3 è il dott. Gianluca Formisano, Dirigente del Servizio Risorse Naturali
2. Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Anna Maria Cava, Responsabile dell'Azione 2.3.2, tel. 080 5403938, e-mail: am.cava@regione.puglia.it
3. Per chiarimenti e/o informazioni sull'Avviso: dott.ssa Giuditta Lobefaro, tel. 080 5407851, e-mail: g.lobefaro@regione.puglia.it

**Art. 16**
**Rinvii**

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alle disposizioni dei seguenti Regolamenti comunitari:
   - Regolamento CE n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006
   - Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006
   - Regolamento CE n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006
2. Si rimanda, in particolare, alle norme comunitarie che impongono il rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione (art.6 Trattato UE e artt.16 e 17 Regolamento CE 1083/2006) e il divieto di doppio finanziamento delle attività (art.13 Regolamento CE 1828/2006)
3. Si rinvia, inoltre, alle disposizioni di cui alla Sezione B dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n.165/2009 "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013", così come modificate, integrate e specificate con Deliberazione di Giunta Regionale n.651/2010

**Il Responsabile della Linea di Intervento 2.3**
**Dott. Gianluca Formisano**

**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO
REGIONALE

**REGIONE PUGLIA**
Area Politiche per
riqualificazione, la tutela e la
sicurezza ambientale e per
l'attuazione delle opere
pubbliche

**(Mod.1)** - *da redigere su carta intestata dell'Ente*

**REGIONE PUGLIA**
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
**ASSE II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.2**
**Selezione di interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile**

**Alla REGIONE PUGLIA**
**Area Politiche per la riqualificazione,**
**la tutela e la sicurezza ambientale**
**e per l'attuazione delle opere pubbliche**
**Servizio Risorse Naturali**
**Via delle Magnolie, 6**
**70026 Modugno Z.I. (BA)**

## DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di Legale rappresentante del Comune di _____ in provincia di _____, visto l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile, adottato con Determinazione Dirigenziale n.__ del _____,

**chiede**

la concessione di un contributo finanziario di € _____, per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente proposta progettuale dell'importo complessivo di € _____. A tal fine,

**DICHIARA**

- che l'intervento proposto è coerente con le finalità dell'Avviso e possiede i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3
- che l'intervento proposto è coerente con:
  - ✓ gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale
  - ✓ il Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile – ottobre 2007
  - ✓ le "Linee guida regionali" per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile (D.G.R. Puglia n.255 del 7 marzo 2005)
  - ☐ il piano comunale di emergenza approvato in data _____ (eventualmente aggiornato in data _____)
    (da compilare necessariamente in caso di domanda per l'acquisizione di automezzi e attrezzature di cui all'art. 3, comma 2, lett. c) dell'Avviso)

- ☐ di garantire, nell'ambito delle attività di redazione/aggiornamento del piano comunale di emergenza, il rispetto delle prescrizioni tecniche indicate all'art. 3 comma 4
- ☐ di impegnarsi, nell'ambito delle attività di allestimento dei Centri Operativi Comunali e di acquisizione di automezzi e attrezzature destinati alle strutture operative comunali e/o ai gruppi comunali di cui alle LL.RR. n. 10/2008 e n. 39/1995 e ss.mm.ii., ad inviare alla Regione Puglia la tabella degli eventuali criteri ambientali adottati nella scelta dei beni acquistati ai sensi dell'art. 3 comma 5
- ☐ che il territorio comunale è interessato da rischio/pericolosità idraulica e/o geomorfologica, come meglio specificato nella scheda allegata (Mod.3)
- ☐ che in corrispondenza dei centri abitati è presente almeno un'area caratterizzata da livello elevato di rischio/pericolosità, come meglio specificato nella scheda allegata (Mod.3)
- ☐ che, per la partecipazione finanziaria al progetto da parte del Comune, è stata impegnata/prenotata una quota di cofinanziamento pari al ____% dell'importo complessivo dell'intervento
- ☐ di non aver usufruito di altri contributi pubblici per le medesime finalità previste dall'Avviso

ovvero,

☐ di aver usufruito dei sottoelencati contributi pubblici per le medesime finalità previste dall'Avviso:

| Ente erogante | Fonte del finanziamento | Data di erogazione | Importo del contributo | Descrizione delle modalità di utilizzo del contributo |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |

**Allegati:**

a) **Mod. 2** – scheda di sintesi della proposta progettuale

b) ☐ copia conforme dell'atto amministrativo esecutivo che attesti l'impegno di spesa o la prenotazione di impegno
(da allegare necessariamente in caso di progetti di importo superiore al contributo massimo concedibile ovvero di partecipazione finanziaria al progetto da parte del Comune)

c) ☐ copia conforme dell'atto di adozione e/o approvazione del piano comunale d'emergenza
(da allegare necessariamente in caso di domanda per l'acquisizione di automezzi e attrezzature di cui all'art. 3, comma 2, lett. c) dell'Avviso)

d) ☐ **Mod. 3** – dichiarazione relativa alle condizioni di rischio/pericolosità idraulica e/o geomorfologica presenti sul territorio comunale

e) ☐ relazione contenente una dettagliata descrizione degli interventi già realizzati e degli aspetti di integrazione, comprovante l'integrazione della proposta progettuale con altri interventi realizzati dal Comune negli ultimi due anni per finalità di potenziamento dei servizi comunali di protezione civile

f) ☐ relazione contenente una dettagliata descrizione degli aspetti di integrazione controfirmata dalle Amministrazioni comunali interessate, comprovante l'integrazione tra le proposte progettuali presentate da Comuni limitrofi ovvero l'integrazione tra la proposta progettuale e l'organizzazione di protezione civile già esistente in uno o più Comuni limitrofi

g) altro: _____

_____ Luogo e Data

*Timbro*

_____ Firma del Rappresentante legale

**(Mod.2)** - *da allegare alla domanda*

## SCHEDA di SINTESI

**A) DENOMINAZIONE ENTE** _____

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Codice Fiscale | | | | | |
| Indirizzo | | Comune | | Prov. | |

Responsabile Unico del Procedimento _____

Tel _____ Fax _____ E mail _____

| | | | |
|---|---|---|---|
| Estremi atto di nomina | Tipo | n. | Data |

**B) DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:**

*(Descrivere l'intervento che si intende realizzare e le finalità ed evidenziare il piano generale d'impiego delle dotazioni per le quali è richiesto il finanziamento)*

**c) MODALITÀ OPERATIVE**

*(Descrivere le procedure amministrative e organizzative per la realizzazione delle attività oggetto dell'intervento)*

**d) QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO:**

| Tipologia di spesa[1] | Descrizione dei beni e/o servizi | Procedura prevista per l'acquisizione dei beni e/o servizi | Destinazione[2] | Importo |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| | |
|---|---|
| **Totale spese** | **€** |

| | |
|---|---|
| **1. Risorse proprie dell'Ente** | **€** |
| **2. Contributo richiesto alla Regione Puglia** | **€** |
| **Totale complessivo** | **€** |

Luogo e Data

*Timbro*

Firma del Rappresentante legale

[1] Indicare la tipologia di spesa ammissibile contrassegnata dalle lett. a), b), c), d) dell'art.4, comma 1, dell'Avviso

[2] Ad esempio: Comune, COC, Strutture operative comunali, Gruppi Comunali

**(Mod.3)** - *da allegare alla domanda*

## SCHEDA PAI

**(Condizioni di rischio/pericolosità idraulica e/o geomorfologica presenti sul territorio comunale)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di Legale rappresentante del Comune di _____ in provincia di _____, al fine di partecipare alla selezione di interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile, di cui all'Avviso pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale n.__ del _____,

**DICHIARA**

- che il territorio comunale è interessato dalle seguenti tipologie di rischio/pericolosità idraulica e/o geomorfologica comunque denominate nelle seguenti percentuali:

___ % di AP ___ % di MP ___ % di BP ___ % di PG3 ___ % di PG2 ___ % di PG1

___ % di PI3 ___ % di PI2 ___ % di PI1 ___ % di PF3 ___ % di PF2 ___ % di PF1

___ % $T_{r\ 30\ anni}$ ___ % $T_{r\ 200\ anni}$ ___ % $T_{r\ 500\ anni}$ ___ % di P

___ % di R4 ___ % di R3 ___ % di R2 ___ % di R1 ___ % ASV

- che in corrispondenza dei centri abitati è presente almeno un'area ad elevato rischio/pericolosità di tipo:

☐ AP ☐ PI3 ☐ $T_{r\ 30\ anni}$ ☐ PG3 ☐ PF3 ☐ R4 ☐ R3 ☐ ASV ☐ P ☐ reticolo

_____ Luogo e Data

*Timbro*

_____ Firma del Rappresentante legale

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 24 aprile 2012, n. 64

**Reg. CE n.1698/05 - P.S.R Puglia 2007-13. Misura 211 e Misura 212. Rettifica Determinazione dell'Autorità di Gestione n.40 del 2/04/2012 "Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto. Campagna 2012".**

Il giorno 24 Aprile 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile delle Misure 211 e 212, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 "*Sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*" che prevede la definizione di Programmi regionali per il periodo 2007/2013;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;

**VISTO** il Regolamento (CE) n.885/2006 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**TENUTO CONTO** che le procedure amministrative contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, per la realizzazione delle Misure 211 e 212, stabiliscono che le stesse sono attivate mediante bando pubblico predisposto dalla Regione in quanto soggetto attuatore;

**VISTO** il bando per la presentazione delle domande previste dalle Misure 211 e 212 approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n.40 del 2/04/02012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.50 del 5/04/2012;

**VISTO** L'art. 15 della Legge n.183 del 12 novembre 2011, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale (Legge di stabilità 2012)",* che sancisce l'obbligo di acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni;

**CONSIDERATO** che AGEA, ai sensi dell' art.15 della suddetta Legge n.183, ha chiesto di rettificare il bando nella parte riferita alla documentazione correlata alla domanda di aiuto.

Tutto ciò premesso **si propone di**:

rettificare l'allegato alla determinazione dell' Autorità di Gestione n.40 del 2/04/02012 e sostituire il punto IV del paragrafo 8 con il seguente:

**"IV Gestione della domanda di aiuto e documentazione correlata**

Con la fase di gestione della domanda di aiuto e della documentazione correlata si intende disciplinare tutte le attività relative alla custodia in sicurezza delle domande di aiuto e della documentazione correlata a supporto della dimostrazione dei requisiti di ammissibilità nonché al mantenimento degli obblighi ed impegni previsti dalle misure.

Tale fase sarà di esclusiva competenza del CAA o del tecnico delegato alla compilazione della domanda di aiuto e gli stessi dovranno renderla disponibile in sede di controllo da parte degli organismi o enti delegati (Regione Puglia, Agea, ecc.); tali controlli potranno essere effettuati in qualsiasi momento nell'arco del periodo di impegno previsto dalle misure secondo le modalità che saranno definite dalla Regione Puglia nel Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle attività istruttorie della misura.

Il CAA o il tecnico delegato alla compilazione della domanda di aiuto dovrà custodire in sicurezza:

- **la domanda di aiuto** completata, stampata e rilasciata sul portale www.sian.it, firmata in ogni parte e con allegata copia di un documento di identità del titolare/legale rappresentante in corso di validità.
- **la seguente documentazione correlata:**

| ***requisiti di ammissibilità*** | ***Elemento di verifica*** | ***Documentazione probante*** |
|---|---|---|
| Legittima conduzione | Da fascicolo aziendale | Copia titoli di possesso protocollati nel fascicolo aziendale |
| Tipologia colturale ammissibile agli aiuti | Da fascicolo aziendale | Uso del suolo identificato nella consistenza terreni del fascicolo aziendale |
| Azienda agricola con carico di bestiame compreso tra 0,20 U.B.A./Ha e 1,4 U.B.A./Ha.<br>*In caso di solo agrumeto o vigneto da vino, carico di bestiame compreso tra 0,0 U.B.A./Ha e 1,4 U.B.A./Ha* | B.D.N. Registro di Stalla | Scarico B.D.N., Copia Registro di Stalla con registrazioni aggiornate |

La fase di gestione del fascicolo cartaceo della domanda di aiuto e della documentazione correlata si articola per l'intero quinquennio di impegno della domanda di aiuto, e si completa, oltre che della predetta documentazione probante, per i singoli elementi di verifica, anche della documentazione attestante il mantenimento degli impegni assunti:

| ***Impegno previsto dal bando*** | ***Elemento di verifica*** | ***Documentazione probante*** |
|---|---|---|
| Mantenere il carico di bestiame per unità di superficie condotta tra 0,2 e 1,4 UBA/ha; (*Per le sole superfici investite ad agrumeti e/o vigneti per uva da vino il carico di bestiame può essere compreso tra 0 e 1,4 UBA/ha a seguito di approvazione da parte della Commissione UE)* | B.D.N. Registro di Stalla | Scarico B.D.N. Copia Registro di Stalla |
| Osservanza delle norme in materia di condizionalità - Reg. CE n.73/2009, D.M. 22/12/2009 n. 30125, D.G.R. n. 525 del 23/02/2010 | Controllo in loco | Verbali di controllo in loco |

**l titolare dell'azienda, insieme al responsabile del CAA di appartenenza o al tecnico delegato alla compilazione, stampa e rilascio della domanda, si assumono la responsabilità di mantenere, per almeno cinque anni dalla data dell'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati."**

**VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013**

Ritenuto di dover provvedere in merito,

*DETERMINA*

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di rettificare** l'allegato alla determinazione dell' Autorità di Gestione n.40 del 2/04/02012 e sostituire il punto IV del paragrafo 8 con il seguente:

**"IV Gestione della domanda di aiuto e documentazione correlata**

Con la fase di gestione della domanda di aiuto e della documentazione correlata si intende disciplinare tutte le attività relative alla custodia in sicurezza delle domande di aiuto e della documentazione correlata a supporto della dimostrazione dei requisiti di ammissibilità nonché al mantenimento degli obblighi ed impegni previsti dalle misure.

Tale fase sarà di esclusiva competenza del CAA o del tecnico delegato alla compilazione della domanda di aiuto e gli stessi dovranno renderla disponibile in sede di controllo da parte degli organismi o enti delegati (Regione Puglia, Agea, ecc.); tali controlli potranno essere effettuati in qualsiasi momento nell'arco del periodo di impegno previsto dalle misure secondo le modalità che saranno definite dalla Regione Puglia nel Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle attività istruttorie della misura.

Il CAA o il tecnico delegato alla compilazione della domanda di aiuto dovrà custodire in sicurezza:

- **la domanda di aiuto** completata, stampata e rilasciata sul portale www.sian.it, firmata in ogni parte e con allegata copia di un documento di identità del titolare/legale rappresentante in corso di validità.
- **la seguente documentazione correlata:**

| *requisiti di ammissibilità* | *Elemento di verifica* | *Documentazione probante* |
|---|---|---|
| Legittima conduzione | Da fascicolo aziendale | Copia titoli di possesso protocollati nel fascicolo aziendale |
| Tipologia colturale ammissibile agli aiuti | Da fascicolo aziendale | Uso del suolo identificato nella consistenza terreni del fascicolo aziendale |
| Azienda agricola con carico di bestiame compreso tra 0,20 U.B.A./Ha e 1,4 U.B.A./Ha. *In caso di solo agrumeto o vigneto da vino, carico di bestiame compreso tra 0,0 U.B.A./Ha e 1,4 U.B.A./Ha* | B.D.N. Registro di Stalla | Scarico B.D.N., Copia Registro di Stalla con registrazioni aggiornate |

La fase di gestione del fascicolo cartaceo della domanda di aiuto e della documentazione correlata si articola per l'intero quinquennio di impegno della domanda di aiuto, e si completa, oltre che della predetta documentazione probante, per i singoli elementi di verifica, anche della documentazione attestante il mantenimento degli impegni assunti:

| *Impegno previsto dal bando* | *Elemento di verifica* | *Documentazione probante* |
|---|---|---|
| Mantenere il carico di bestiame per unità di superficie condotta tra 0,2 e 1,4 UBA/ha; (*Per le sole superfici investite ad agrumeti e/o vigneti per uva da vino il carico di bestiame può essere compreso tra 0 e 1,4 UBA/ha a seguito di approvazione da parte della Commissione UE)* | B.D.N. Registro di Stalla | Scarico B.D.N. Copia Registro di Stalla |
| Osservanza delle norme in materia di condizionalità - Reg. CE n.73/2009, D.M. 22/12/2009 n. 30125, D.G.R. n. 525 del 23/02/2010 | Controllo in loco | Verbali di controllo in loco |

**l titolare dell'azienda, insieme al responsabile del CAA di appartenenza o al tecnico delegato alla compilazione, stampa e rilascio della domanda, si assumono la responsabilità di mantenere, per almeno cinque anni dalla data dell'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati."**

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - il presente atto, composto da n° 5 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

---

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 24 aprile 2012, n. 65

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" -Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2012 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 ed ex Reg. CEE 2080/92) - Misura Forestazione.**

Il giorno 24 Aprile 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 221, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n.1290/2005 recante: "Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/09 del 19 gennaio 2009 recante "Regolamento del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTO il Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 suppl. del 01/06/1994, nel quale sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma Pluriennale regionale attuativo del Reg. CEE 2080/92;

VISTO il Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 42 del 17/03/2005, nel quale sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. CE 1257/99 - Misura 4;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 in attuazione del Reg. CE 1698/2005 che per l'effetto "trascinamento", gli impegni assunti relativamente alle misure forestali con i precedenti Regolamenti Comunitari (ex CEE 2080/92 ed ex CE 1257/99) sono transitati nella Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" dell'Asse II del P.S.R. 2007-2013;

VISTA la scheda della Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli", riportata nello

stesso Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (P.S.R.);

VISTA la Circolare A.G.E.A. n. 04 del 02/03/2012, che stabilisce le modalità di presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2012 per la conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione;

COMPLETATE le procedure di attivazione per la presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2012 sul portale SIAN dell'AGEA;

Tutto ciò premesso, si propone di:

- autorizzare la presentazione delle domande di conferma o variazione sul portale SIAN, per l'annualità 2012, relative alla Misura Forestazione - prosecuzione impegni assunti precedentemente - **entro la data del 9 giugno 2012** secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. con circolare n. 04 del 02/03/2012;
- stabilire che la presentazione delle domande, stampate e rilasciate sul portale SIAN in formato cartaceo, deve avvenire **entro e non oltre 10 giorni** lavorativi dalla scadenza stabilita al 09 giugno 2012. Ogni singola domanda, correlata di relativa lettera di accompagnamento, va consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. alle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio, in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:
  **REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - SERVIZIO FORESTE - Sezione Provinciale di _____**
  **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2007-2013 DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2012 (ex Reg. CEE 2080/92 e/o ex Reg. CE 1257/99) - MISURA 221 - Primo Imboschimento di terreni agricoli -**

**VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

*DETERMINA*

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di autorizzare** la presentazione delle domande di conferma o variazione sul portale SIAN, per l'annualità 2012, relative alla Misura Forestazione - prosecuzione impegni assunti precedentemente - **entro la data del 9 giugno 2012** secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. con circolare n. 04 del 02/03/2012;

- **di stabilire** che la presentazione delle domande, stampate e rilasciate sul portale SIAN in formato cartaceo, deve avvenire **entro e non oltre 10 giorni** lavorativi dalla scadenza stabilita al 09 giugno 2012. Ogni singola domanda, correlata di relativa lettera di accompagnamento, va consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. alle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio, in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:
  **REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - SERVIZIO FORESTE - Sezione Provinciale di _____**
  **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2007-2013 DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2012 (ex Reg. CEE 2080/92 e/o ex Reg. CE 1257/99) - MISURA 221 - Primo Imboschimento di terreni agricoli -**

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - il presente atto, composto da n° 5 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

---

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 24 aprile 2012, n. 66

**Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità". APPROVAZIONE BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.**

Il giorno 24 Aprile 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 214 az. 4, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 - Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 - Finanziamento della Politica Agraria Comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1848/2006 - Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della Politica Agraria Comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/2009 - che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

VISTO il Regolamento (UE) 65/2011 della Commissione - che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n.679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione;

2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane.Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la legge 898/86 - Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi. - Anno 2010" emesse dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal Decreto Ministeriale n.10346 del 13/05/2011,e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) aggiornato alla revisione del marzo 2010;

VISTA la Determinazione dell'Organismo Pagatore Agea n.72 del 18/11/2010, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, in materia di "clausola compromissoria";

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

ESAMINATO l'Allegato A "Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto", predisposto dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare il suddetto Allegato A "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 214 - Azione 4 - Sub azione a);

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

**SI PROPONE**

- di approvare l'Allegato A "*Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità";
- di stabilire che la domanda di aiuto sul portale Agea www.sian.it, nonché il progetto integrato, disponibile sul portale della Regione Puglia www.svilupporurale.regione.puglia.it dovranno essere compilati, stampati e rilasciati/inviati telematicamente **all'indirizzo ricercagricoltura@pec.rupar.puglia.it a partire dal quindicesimo giorno ed entro le ore 12,00 del novantesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul B.U.R.P.;**
- di stabilire che l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa deve avvenire **entro le ore 12,00 del centesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul B.U.R.P.;**
- di stabilire che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria prevista dal bando e nel rispetto della graduatoria;

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

*DETERMINA*

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'Allegato A "*Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità";

- di stabilire che la domanda di aiuto sul portale Agea www.sian.it, nonché il progetto integrato, disponibile sul portale della Regione Puglia www.svilupporurale.regione.puglia.it dovranno essere compilati, stampati e rilasciati/inviati telematicamente **all'indirizzo ricercagricoltura@pec.rupar.puglia.it a partire dal quindicesimo giorno ed entro le ore 12,00 del novantesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul B.U.R.P.;**

- di stabilire che l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa deve avvenire **entro le ore 12,00 del centesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul B.U.R.P.;**

- **di stabilire** che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria prevista dal bando e nel rispetto della graduatoria;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - il presente atto, composto da n° 5 facciate vidimate e timbrate, e da un allegato, costituito da n. 24 facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

**ALLEGATO A**

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

REPUBBLICA ITALIANA

# REGIONE PUGLIA
# Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

## Programma Sviluppo Rurale
## FEASR 2007-2013
## Reg. (CE) 1698/2005

## Bando pubblico
## per la presentazione delle domande di aiuto

## ASSE II Miglioramento dell'ambiente e dello Spazio Rurale
## Misura 214 "Pagamenti agroambientali"

## Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità"

**INDICE**

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

2. OBIETTIVI DELLA MISURA 214 – Azione 4 – Sub azione a)

3. SOGGETTI BENEFICIARI

4. LOCALIZZAZIONE

5. TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

8. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

8.1 *FASCICOLO AZIENDALE*

8.2 *MODALITÀ DI ACCESSO AI SISTEMI INFORMATICI*

8.3 *DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DOMANDA DI AIUTO*

9. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

*9.1 APERTURA DEI PLICHI*

*9.2 VERIFICA DI RICEVIBILITÀ*

10. CRITERI DI SELEZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

11. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

*11.1 NEGOZIAZIONE: INTESA CON LA REGIONE PUGLIA ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO*

*11.2 AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE*

*11.3 CONTO CORRENTE DEDICATO*

*11.4 TERMINE DI ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI/ATTIVITÀ*

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

*12.1 DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO*

*12.2 DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE*

13. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

14. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA E DELL'AIUTO

15. REVOCHE

16. SANZIONI
17. RECESSO, RINUCIA, VARIANTI
18. RICORSI
19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
20. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'
21. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI
22. DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI
23. ALLEGATI AL BANDO

## 1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

**Normativa Comunitaria**

- Reg. (CE) n. 1698/2005 – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Reg. (CE) n. 1974/2006 – Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS;
- Reg. (CE) n. 1320/2006 – Transizione al regime di sostegno allo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (CE)1698/05;
- Reg. (CE) n. 885/2006 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/05 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA;
- Reg. (CE) n. 883/2006 - Modalità d'applicazione del Reg. (CE) n. 1290/05 per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- Reg. (CE) n. 1290/2005 – Finanziamento della Politica Agraria Comune;
- Reg. (CE) n. 2220/1985 - Recante fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle cauzioni per i prodotti agricoli;
- Reg. (CE) n. 1848/2006 – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della Politica Agraria Comune;
- Reg. (CE) n. 2419/2001 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (Reg. CEE 3508/92);
- Reg. (CEE) n. 3887/1992 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Reg. (CEE) n. 3508/92;
- Reg. (CEE) n. 3508/1992 e successive modifiche – Istituzione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di taluni regimi di aiuti comunitari;
- Reg. (CE) n. 363/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (CE) n. 73/2009 - che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- Reg. (CE) n. 74/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) 65/2011 della Commissione - che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione del Consiglio 2009/61/CE - recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

- 2000/C 28/02 – Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE C/28 dell'1/02/200);
- Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008.
- Regolamento (UE) n.679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

**Normativa Nazionale**

- Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);
- Legge 689/81 - Modifiche al sistema penale;
- DPR 503/99 – Controlli automatici;
- D.M. 4 dicembre 2002 – Disposizioni attuative dell'art. 64 del Reg. CE n. 445/02, recanti disposizioni sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEOGA;
- Linee guida MIPAAF del 14/02/2008 – "Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi";
- D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011,relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

**Normativa Regionale**

- Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 di approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013", pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1105 del 26 aprile 2010, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 23 febbraio 2010 Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/09 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei

beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460;

## 2. OBIETTIVI DELLA MISURA 214 – Azione 4 – Sub azione a)

L'emergenza ambientale connessa al fenomeno della progressiva erosione genetica di specie vegetali e l'esigenza di conservazione della biodiversità messa in evidenza nell'azione 3 della Misura 214 del PSR, indica la forte necessità di colmare le lacune in termini di individuazione e di raccolta del materiale genetico vegetale a rischio di erosione, e contestualmente di rafforzare un sistema di conoscenze condivise sulla caratterizzazione di tali risorse, nel senso più ampio, anche basato su banche dati o inventari già esistenti o in via di definizione, che siano aperti alla consultazione di specialisti, tecnici, agricoltori e in generale dei cittadini pugliesi. Appare quindi assolutamente necessario potersi dotare di strumenti, attualmente inesistenti o carenti, e se esistenti non organizzati e coordinati tra loro, necessari a disciplinare in Puglia la conservazione delle risorse genetiche e parallelamente a diffonderne la conoscenza.

Va, inoltre, sottolineato che la ricchezza di biodiversità della Puglia non presenta una coerente sussistenza di conoscenza organizzata su tutti i suoi elementi distintivi, sulla sua distribuzione geografica, sulla sua valenza culturale, storica e antropologica. Appare, quindi, necessario creare un sistematico scambio di informazioni tra i soggetti a differente titolo impegnati o impegnabili nella tutela della biodiversità, come pure appare modesta la consapevolezza collettiva del patrimonio di biodiversità regionale. È, pertanto, necessario, a tal fine, attivare azioni concertate (volte a promuovere tra gli organismi competenti lo scambio di informazioni), nonché azioni di accompagnamento (informazione, diffusione).

L'azione 4 - sub azione a) - concorre al raggiungimento del seguente obiettivo specifico: conservazione della diversità genetica vegetale promuovendo la coltivazione/inserimento di specie/varietà a rischio di estinzione e la creazione di un sistema di mantenimento della biodiversità.

L'obiettivo operativo è quello di concedere un sostegno al fine di sviluppare la raccolta di conoscenze basate su evidenze sperimentali e oggettive e la raccolta di materiale vegetale a rischio di estinzione, la sua individuazione sul territorio e reperimento, la sua caratterizzazione, moltiplicazione in condizioni di sanità, conservazione e catalogazione.

## 3. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari degli aiuti della sub-azione a) sono soggetti pubblici o privati che devono costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), al fine di stabilire gli impegni reciproci in capo a ciascun soggetto partner relativamente alle attività da realizzare contenute nel progetto integrato. L'accordo di ATS deve contenere al minimo gli impegni definiti al paragrafo 13 del presente bando. Inoltre l'accordo suddetto deve contenere una descrizione della gestione dei flussi finanziari, sia in uscita che in entrata, tra i partner e il capofila, al fine di garantire la tracciabilità di tutti i pagamenti.

I partner dell'ATS si identificano nei seguenti soggetti:

- università, enti di ricerca pubblici o privati (di seguito enti scientifici), spin-off accademici o da ricerca, in qualità di capofila o partner dell'ATS;
- imprese agricole, imprese vivaistiche, enti territoriali e locali, cooperative, consorzi e associazioni a livello locale e altri soggetti in possesso di materiale genetico e/o di esperienze e di conoscenze sugli aspetti storici, ambientali, agronomici, culturali e delle tradizioni legati alle varietà oggetto del progetto integrato, in qualità di partner dell'ATS nell'attuazione del progetto.

Uno stesso ente scientifico o spin-off può presentare, a pena di esclusione dei progetti, al massimo

due progetti integrati in qualità di capofila, riguardanti macrotipologie di specie differenti.

Un ente scientifico o spin-off che presenti un progetto integrato in qualità di capofila può partecipare come partner ad altre ATS su progetti riguardanti macrotipologie differenti.

## 4. LOCALIZZAZIONE

La presente azione è applicata su tutto il territorio regionale.

## 5. TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

La sub azione a) sosterrà uno o più dei seguenti interventi (Reg. CE n.1698/2005 art. 39 par.5; Reg. CE 1974/2006 art. 28 par. 3 lettera a) e Allegato II par. 5.3.2.1.4 ultimo trattino):

- indagini bibliografiche e prospezioni territoriali al fine di identificare e caratterizzare le risorse genetiche autoctone (compresa l'esplorazione, la ricerca storica e quella connessa alla provenienza e alla presenza sul territorio, agli habitat, alle peculiari conoscenze sulla coltivazione e sulla lotta ai parassiti, alle tradizioni, alla cultura e agli usi, agli utilizzi non alimentari, alle preparazioni alimentari, alle economie locali, legati alle specifiche varietà);
- ricerca di materiale riproduttivo (compresa la raccolta, il rilievo territoriale in un sistema GIS ed ogni altro elemento funzionale alla creazione di strati cartografici compatibili con l'implementazione nella sezione dedicata nel SIT della Regione Puglia);
- conservazione *ex situ* delle risorse genetiche autoctone (compresa la conservazione dei semi, la semina, la rivitalizzazione, la propagazione e nel complesso la gestione del materiale e dei siti di conservazione del patrimonio vegetale);
- caratterizzazione morfologica e genetica (compresa la caratterizzazione agronomico/produttiva) delle risorse e sistemi di identificazione varietale (comprese l'individuazione e l'applicazione di nuove metodologie e tecniche);
- risanamento fitosanitario del materiale di moltiplicazione (attraverso il miglioramento dello stato fitosanitario, la selezione sanitaria e la registrazione di varietà/cloni/biotipi ai cataloghi nazionali), preparazione di materiale sano (seme, barbatelle, astoni, portainnesti, ecc.) ai soli fini conservativi e non a fini moltiplicativi;
- inventari, banche del germoplasma e banche dati (attraverso la creazione di database informatizzati);
- redazione di schede ampelografiche e pomologiche di ciascuna risorsa genetica al fine di realizzare un sistema di riconoscimento standardizzato delle risorse genetiche autoctone;
- conservazione *in situ* delle risorse genetiche autoctone a rischio di erosione tramite la riproduzione e il mantenimento, in isolamento, in condizioni di massima purezza a soli fini conservativi e non a fini moltiplicativi (compresi studi per l'individuazione e applicazione di nuove tecniche, la ricostituzione degli habitat e rinaturalizzazione delle zone agrarie connesse).

Tali interventi potranno essere realizzati attraverso la presentazione di un **progetto integrato**, nel quale dovranno essere comprese una o più delle attività sopra elencate e che dovrà prevedere il coinvolgimento solidale di enti scientifici pubblici e privati, imprese agricole, imprese vivaistiche, che possano contribuire al progetto con i seguenti apporti:

- possesso di conoscenze sugli aspetti storici, ambientali, agronomici, culturali e delle tradizioni legati alle varietà oggetto del progetto integrato;
- materiale genetico di varietà/cloni/biotipi a rischio di erosione;

- siti per la conservazione (*in situ* ed *ex situ*);
- conoscenze tecnico-scientifiche.

Il progetto integrato dovrà essere presentato dal soggetto capofila (ente scientifico) di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) e dovrà costituire la base giuridica dell'accordo istitutivo dell'ATS.

Potrà essere finanziato un solo progetto integrato per ciascuna delle seguenti macrotipologie di specie:

1. orticole
2. leguminose
3. arboree da frutto (tra cui agrumicoltura)
4. vite da vino
5. olivo da olio

Il progetto integrato relativo alla macrotipologia di specie leguminose potrà prevedere un'articolazione in due sezioni: una relativa ad azioni riguardanti propriamente le leguminose e una relativa ad azioni sui cereali.

## 6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione finanziaria di risorse pubbliche messe a disposizione della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità" è pari a 11.500.000,00 Euro.

L'intensità del contributo pubblico è pari all'100% della spesa ammessa.

È consentita la presentazione di progetti con importo minimo di € 1.000.000,00 e massimo di € 2.500.000,00.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento i progetti con importo compreso tra € 1.000.000,00 e 1.500.000,00 dovranno conseguire, al criterio di selezione Qualità progettuale di cui al succ. par. 10 un punteggio non inferiore a 1.

I progetti con importo compreso tra € 1.501.000,00 e 2.000.000,00 dovranno conseguire, al criterio di selezione Qualità progettuale di cui al succ. par. 10, un punteggio non inferiore a 2.

I progetti con importo compreso tra € 2.001.000,00 e 2.500.000,00 dovranno conseguire, al criterio di selezione Qualità progettuale di cui al succ. par. 10, un punteggio non inferiore a 3.

## 7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini del presente bando, i soggetti richiedenti gli aiuti previsti dalla Misura 214 azione 4 sub-azione a), ossia i soggetti capofila delle ATS, devono possedere il requisito di affidabilità alla data di rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN.

Ai sensi dell'articolo 24 comma e) del Reg. UE n. 65/2011 l'affidabilità del richiedente, nell'ambito di altre operazioni cofinanziate realizzate a partire dal 2000, sarà valutata sulla base di precedenti provvedimenti definitivi di revoca degli aiuti emessi e di conseguenti recuperi delle somme liquidate mediante escussione della polizza fideiussoria.

Si precisa che, in applicazione dell'articolo dell'articolo 24 comma e) del Reg. UE n. 65/2011, sono ritenuti "non affidabili" e, pertanto, esclusi dagli aiuti i soggetti richiedenti che hanno

percepito aiuti pubblici cofinanziati dalla UE a partire dall'anno 2000 e per i quali è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale o parziale con revoca totale/parziale degli aiuti concessi con recupero delle somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la completa restituzione delle stesse.

Inoltre, nel caso in cui soggetti richiedenti gli aiuti previsti dalla Misura 214 azione 4 sub-azione a), ossia i soggetti capofila delle ATS, abbiano natura giuridica privata, dovranno possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- non trovarsi in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata, né dovranno essere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni.

## 8. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

La partecipazione al presente bando è subordinata alla presentazione di una domanda di aiuto da parte del soggetto capofila dell'ATS. La domanda va presentata in forma telematica utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN (www.sian.it) gestito dall'AGEA e deve essere compilata, stampata e rilasciata nello stesso portale, secondo le modalità descritte nell'apposito manuale AGEA (disponibile nell'area download del sito www.sian.it alla sezione manuali sviluppo rurale).

Copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal soggetto capofila dell'ATS ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, unitamente alla documentazione richiesta a corredo della stessa e riportata in dettaglio nel paragrafo 8.3 del presente bando dovrà essere inserita in un plico chiuso, sul quale dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente soggetto capofila, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

*Regione Puglia – Area politiche per lo Sviluppo Rurale –Lungomare N. Sauro, 45/47 70121 BARI-"P.S.R. Puglia 2007 – 2013: Bando per la misura 214 azione 4 sub azione a)"*

Il plico dovrà essere recapitato alla Regione Puglia – Area politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare N. Sauro, 45/47 70121 BARI entro e non oltre le ore 12,00 del centesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P..

Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione del plico contenente la domanda cartacea, con la relativa documentazione richiesta a corredo, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante o del timbro di arrivo, in caso di recapito a mano.

Nel caso in cui il termine di presentazione del plico coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

### *8.1 Fascicolo aziendale*

La costituzione o l'aggiornamento di un "fascicolo aziendale" sul portale SIAN, per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA, è propedeutica alla presentazione delle domande di aiuto ai sensi del presente bando. Pertanto ciascun soggetto capofila dell'ATS, preliminarmente alla compilazione della domanda di aiuto, deve:

- costituire un fascicolo aziendale
- aggiornare e validare il fascicolo aziendale ove già costituito.

Si specifica, infatti, che la corretta compilazione della domanda di aiuto (sul portale SIAN) e degli elaborati tecnico - informatici a corredo della stessa (sul portale regionale) è subordinata all'aggiornamento del fascicolo aziendale del richiedente.

### *8.2 Modalità di accesso ai sistemi informatici*

Le domande di aiuto devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega (come da modello allegato 1) appositamente conferita dal soggetto capofila.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN. (come da modello allegato 2).

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

A corredo della domanda di aiuto dovrà essere redatto un **progetto integrato** sulla base del modello che sarà reso disponibile sul portale regionale www.*svilupporurale.regione.puglia.it*

La domanda di aiuto, sul portale Agea *www.sian.it*, nonchè il progetto integrato, disponibile sul portale della Regione Puglia www.*svilupporurale.regione.puglia.it* dovranno essere compilati, stampati e rilasciati/inviati telematicamente **all'indirizzo ricercagricoltura@pec.rupar.puglia.it a partire dal quindicesimo giorno ed entro le ore 12,00 del novantesimo giorno** successivo alla pubblicazione del bando sul B.U.R.P..

### *8.3 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto*

La documentazione cartacea richiesta per l'adesione alla Misura 214 azione 4 sub a), a corredo della domanda di aiuto è la seguente:

1. Copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/00, nella sua qualità di soggetto capofila dell'ATS;
2. Copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS, leggibile ed in corso di validità;
3. Copia conforme dell'accordo istitutivo dell'ATS;
4. Eventuale elenco degli agricoltori coinvolti nel progetto che hanno aderito alla misura 214 az.3 con l'indicazione dei CUAA;
5. Progetto integrato - redatto su apposito formato disponibile sul portale regionale (www.svilupporurale.regione.puglia.it) - sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS e da tutti i soggetti aderenti ad essa;
6. Copia dell'attestato di invio telematico dell'elaborato di cui al precedente punto 5;
7. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da parte di ciascun soggetto aderente all'ATS,

resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, nella quale si dichiara:

- l'assunzione degli impegni specificati nel progetto;
- di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per le attività/interventi previsti nel progetto integrato.

## 9. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

### *9.1 Apertura dei plichi*

Successivamente alla ricezione dei plichi la Regione comunicherà il calendario di apertura degli stessi alla presenza del legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS o di un suo delegato.

Contemporaneamente all'apertura del plico sarà redatta una check-list del contenuto del plico sottoscritta da un funzionario regionale e dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS o suo delegato. Nel caso di assenza del legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS o del suo delegato, la check-list sottoscritta dal funzionario regionale sarà inviata al legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS ai sensi della Legge 241/90.

### *9.2 Verifica di ricevibilità*

Costituisce, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto presentata ai sensi del presente bando il verificarsi anche di uno solo dei seguenti casi:

a) presentazione fuori termine del plico contenente la copia cartacea della domanda di aiuto e la documentazione richiesta;
b) mancata sottoscrizione della copia cartacea della domanda di aiuto e della documentazione allegata di cui ai punti 5, 6 e 7 del precedente punto 8.3;
c) mancata presentazione anche di uno solo dei documenti di cui al precedente punto 8.3.

Per le domande di aiuto irricevibili, in esito alle verifiche di ricevibilità, sarà comunicato ai titolari, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo di raccomandata a/r con la relativa motivazione.

## 10. CRITERI DI SELEZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, riportati nella seguente tabella, sono stati approvati da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009.

| *Criteri di selezione* | *Punteggio* |
|---|---|
| **Qualificazione** del soggetto capofila, (enti scientifici pubblici e privati) nel campo della biodiversità agraria vegetale a livello internazionale e nazionale comprovato da contributi scientifici<br>alta<br>media[1] | <br>2<br>1 |
| **Continuità** ed attualità dell'attività svolta dal soggetto capofila nel campo della biodiversità agraria vegetale | 2 |

| | |
|---|---|
| **Possesso** da parte del soggetto capofila (ente scientifico di comprovata competenza) e/o dei partner di campi collezione di materiale vegetale a rischio di erosione[2] | 3 |
| **Ruolo** nel progetto di enti territoriali e locali, cooperative, consorzi e associazioni a livello locale, in possesso di conoscenze sugli aspetti storici, culturali e delle tradizioni delle varietà oggetto del progetto integrato | 2 |
| **Progetto** caratterizzato da multidisciplinarietà dell'approccio | 3 |
| **Presenza** nel progetto delle aziende agricole e vivaistiche beneficiarie dell'azione 3 della Misura 214[3] | 2 |
| **Estensione** complessiva dei territori interessati dal progetto (superfici comunali) | 2 |
| **Qualità progettuale** (qualità tecnico-scientifica, coerenza del progetto agli obiettivi dell'azione, competenze e conoscenze dei partecipanti, coinvolgimento dei fruitori intermedi e finali, adeguatezza delle risorse e congruità economica, valutazione costi benefici, qualità nella gestione, collegamento con il territorio, impatti dei risultati sul territorio, qualità della diffusione delle conoscenze) | 3 |

[1] Un soggetto la cui qualificazione nel campo della biodiversità agraria a livello internazionale e nazionale comprovata da contributi scientifici viene giudicata al di sotto di media non potrà candidarsi come soggetto capofila.

[2] Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno considerati sola i campi di collezione ubicati nel territorio regionale.

[3] Ai fini dell'applicabilità di tale criterio è da intendersi per beneficiario il soggetto che ha presentato domanda di aiuto a valere sul bando della misura 214 azione 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 19.
A parità di punteggio sarà data priorità al progetto con costo totale inferiore.

## 11. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata sul 100% delle domande di aiuto ritenute ricevibili dalla Regione. Tale istruttoria è finalizzata a definire l'ammissibilità alla successiva fase di negoziazione di cui al paragrafo 11.1 del presente bando - attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nel presente bando e nella scheda di misura - e alla determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e del relativo aiuto pubblico.

La valutazione dei progetti integrati ai fini dell'attribuzione dei punteggi legati all'applicazione dei criteri di selezione di cui al paragrafo 10 del presente bando, sarà effettuata da un'apposita Commissione di valutazione nominata con provvedimento dell'Autorità di Gestione, la quale potrà, se del caso, avvalersi del supporto tecnico-scientifico dei soggetti interessati dalle attività di supporto al PSR, con specifico riferimento all'Assistenza tecnica al Programma ed al Sistema della Conoscenza.

A chiusura del processo istruttorio saranno determinate 5 graduatorie dei progetti integrati, sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 10, una per ciascuna macrotipologia di specie, di cui al paragrafo 5. Al legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS, risultata al primo posto di ciascuna graduatoria, sarà data comunicazione dell'esito istruttorio e del passaggio alla successiva fase di negoziazione del progetto integrato. L'ammissione al finanziamento avverrà solo ad esito positivo della fase di negoziazione di cui al successivo par. 11.1. Qualora tale fase di negoziazione non si concludesse con esito positivo, la Regione provvederà a convocare il

soggetto capofila dell'ATS del progetto integrato che in graduatoria si colloca in posizione immediatamente successiva a quello che non ha superato la fase di negoziazione.

### *11.1 Negoziazione: intesa con la Regione Puglia ed approvazione del progetto*

In tale fase i contenuti del progetto integrato possono essere oggetto di osservazioni mirate e di richieste di modifica e/o integrazione da parte della Regione. Le suddette richieste potranno anche interessare il quadro economico del progetto.

Questa fase è avviata dalla Regione tramite il Responsabile di Misura con la convocazione del legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS risultata al primo posto di ciascuna graduatoria.

A conclusione della fase di negoziazione, entro un termine stabilito dalla Regione, il soggetto capofila dell'ATS presenta il progetto rielaborato in coerenza con le osservazioni e le richieste formulate dalla Regione.

La Regione provvederà ad adottare l'atto di concessione dell'aiuto nel quale saranno specificati: la spesa ammessa ai benefici, l'aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione degli interventi/operazioni e le modalità di erogazione del contributo pubblico.

Saranno ammessi a finanziamento i progetti per i quali si sia conclusa positivamente tale fase di negoziazione.

A seguito della fase di negoziazione del progetto integrato e della concessione dell'aiuto, il soggetto capofila dell'ATS potrà procedere alla presentazione della domanda di pagamento secondo le indicazioni al paragrafo 12 del presente bando.

### *11.2 Ammissibilità ed eleggibilità delle spese*

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II, pubblicate nella versione attualmente vigente.

A fronte di ogni progetto integrato possono essere riconosciute le seguenti voci di spesa:

- spese per investimenti immateriali (ricerche di mercato, brevetti, studi, attività dimostrative e divulgative) ;
- miglioramenti fondiari e di beni immobili il cui uso è strettamente connesso alle attività progettuali;
- acquisizione di servizi;
- spese relative alle missioni del personale impegnato alla realizzazione delle attività progettuali;
- acquisto e acquisizione, incluso il leasing, di software attrezzature e materiali;
- acquisizione e/o implementazione di siti internet;
- spese per brevetti, registrazioni e licenze;
- spese generali (spese per la costituzione dell'ATS, specificatamente costituita per l'attuazione del progetto integrato, spese di progettazione), per un massimo dell'8% del contributo totale concesso;

Sono esclusi i costi sostenuti per qualsivoglia attività di ricerca.

Non saranno finanziate spese per risorse umane e per reti hardware. Non saranno altresì finanziate spese per veicoli destinati esclusivamente al trasporto di persone.

L'eleggibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Il pagamento delle stesse potrà avvenire solo successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/2006 art.48) le sole spese sostenute dai beneficiari (soggetto capofila e partners dell'ATS), relative a ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71).

L'IVA non costituisce spesa ammissibile tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

I beneficiari (soggetto capofila e partners dell'ATS) devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli investimenti finanziati, fatture fiscalmente in regola, registrate e quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria dei fornitori. Il pagamento delle forniture oggetto di aiuto deve avvenire a mezzo:

- Bonifico
- Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura "non trasferibile".

Il soggetto capofila dell'ATS deve effettuare il rimborso delle spese sostenute dai partners nonché i propri pagamenti delle forniture oggetto di aiuto, mediante c/c dedicato, a mezzo di:

- Bonifico
- Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura "non trasferibile".

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

### *11.3 Conto Corrente Dedicato*

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS, dovrà utilizzare un apposito conto corrente dedicato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi, circostanza resa vieppiù cogente del D.L. n. 187/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Nel caso il cui il soggetto capofila sia un ente pubblico, tale obbligo non sussiste in quanto l'ente pubbilco è obbligato ad aprire un capitolo di bilancio apposito.

Il legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS prima dell'inizio dei lavori dovrà attivare un "conto corrente dedicato" sul quale devono transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento di natura pubblica. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata degli investimenti finanziati e di erogazione dei relativi aiuti fino al completo rimborso delle spese sostenute dai partners dell'ATS, sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico.

Il contributo pubblico erogato da AGEA, sotto forma di acconti e saldo, e tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi finanziati dovranno transitare sul conto corrente dedicato.

### *11.4 Termine di ultimazione degli interventi/attività*

II termine entro il quale si dovrà concludere il progetto sarà indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

## 12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea). Il legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS dovrà presentare una Domanda di Pagamento su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita nel manuale Agea e nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire su stato di avanzamento dei lavori e/o saldo finale, conseguentemente potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo finale.

Le modalità di rendicontazione delle domande di pagamento, di acconto e di saldo, con la presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute, saranno definite con maggiore dettaglio attraverso un successivo provvedimento regionale.

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. 154.937,06 è necessario che sia stata acquisita, da parte della Regione, idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10). Le modalità procedurali per la gestione delle Certificazioni Antimafia ai fini della liquidazione degli aiuti sotto forma di acconti e saldi, sono definite dai Manuali delle Procedure e dei Controlli e da specifiche circolari emesse dall'Organismo Pagatore Agea.

### *12.1 Domanda di pagamento dell'Acconto*

La domanda di pagamento di acconto su stato avanzamento lavori (SAL) deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN su apposita modulistica disponibile nello stesso portale e nel rispetto della procedura stabilita da Agea.

Non essendo prevista per la Mis. 214 az.4 sub az. a) l'erogazione di anticipazioni sul contributo pubblico concesso e al fine di agevolare l'avanzamento delle attività progettuali, potrà essere consentita, previa verifica di compatibilità con le procedure stabilite nello specifico dall'organismo pagatore, la presentazione di tre domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL); in tal caso, resta comunque confermato che il pagamento dell'aiuto sotto forma di acconto su SAL non potrà essere complessivamente superiore al 90% del contributo totale concesso, mentre l'importo dell'aiuto richiesto con la prima domanda di pagamento su SAL non potrà essere inferiore al 20% del contributo concesso.

Le modalità dettagliate, i termini e la documentazione da allegare alle domande di pagamento dell'acconto saranno ulteriormente specificate attraverso un successivo provvedimento regionale.

Copia cartacea della domanda di pagamento dell'acconto, rilasciata sul portale SIAN, con la relativa documentazione richiesta in allegato dovrà essere presentata al Responsabile della Misura 214 azione 4 presso la Regione Puglia.

### *12.2. Domanda di pagamento del saldo finale*

A seguito di ultimazione degli interventi ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo il legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento su apposita modulistica nel rispetto della procedura stabilita da Agea.

I lavori finanziati si intendono ultimati quando gli interventi ammessi ai benefici saranno completati e le relative spese (giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente) risulteranno

completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato, sia per le spese materiali che per le spese generali.

A seguito della domanda di pagamento del saldo, saranno eseguiti gli accertamenti finalizzati a verificare la regolare esecuzione degli interventi finanziati e rendicontati e verrà redatto relativo verbale, con la determinazione dell'importo liquidabile a saldo.

L'importo liquidabile a saldo sarà determinato sulla base dell'aiuto concesso, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE n. 65/2011 in tema di riduzioni ed esclusioni, al netto di eventuali acconti già erogati.

Le modalità dettagliate, i termini e la documentazione da allegare alle domande di pagamento del saldo saranno ulteriormente specificate nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione della spesa.

## 13. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

A seguito della concessione degli aiuti il soggetto capofila dell'ATS è obbligato:

- a realizzare gli interventi nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato, nonché dal provvedimento di concessione degli aiuti emesso dalla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- ad aprire, a seguito della comunicazione di concessione dell'aiuto, apposito conto corrente dedicato infruttifero presso un istituto bancario, sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (acconti/saldo), necessari alla completa realizzazione del progetto integrato, nonché le uscite relative alle spese effettuate. Nel caso il soggetto capofila sia un ente pubblico, tale obbligo non sussiste in quanto, l'ente pubblico è obbligato ad aprire un capitolo di bilancio apposito.
- a monitorare l'avanzamento del progetto integrato e delle relative spese, allo scopo di richiedere gli acconti sull'aiuto pubblico concesso con le modalità previste;
- a presentare le relative domande di pagamento;

I partner dell'ATS (aziende e/o enti di ricerca) si impegnano:

- a non modificare la composizione del raggruppamento costituito per la realizzazione del progetto per tutta la durata dello stesso, salvo cause di forza maggiore, da notificarsi alla Regione Puglia;
- a realizzare tutte le attività/iniziative previste dal progetto e dal relativo accordo di ATS;
- a trasmettere, non appena nella loro disponibilità, la documentazione giustificativa delle spese sostenute (fatture o altro documento giustificativo) al capofila dell'ATS, affinché lo stesso proceda ad effettuare il relativo pagamento attraverso il conto corrente dedicato.

Nel caso in cui dovesse modificarsi la composizione del raggruppamento costituito per la realizzazione del progetto, i partners rimanenti e il soggetto capofila dovranno garantire la realizzazione di tutte le attività/iniziative previste dal progetto e le relative finalità.

Ulteriori eventuali impegni ed obblighi saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

## 14. MONITORAGGIO, CONTROLLI E DECADENZA DELL'AIUTO

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dal bando in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti per definire periodicamente

lo stato di avanzamento fisico e finanziario e per supportare la valutazione della sua efficacia.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n.65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, in applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

## 15. REVOCHE

È prevista la revoca dei finanziamenti concessi e la restituzione dei contributi percepiti da parte del soggetto capofila dell'ATS nei seguenti casi:

- annullamento dell'accordo istitutivo dell'ATS;
- inosservanza degli impegni previsti nel progetto integrato con conseguente compromissione dei risultati del progetto stesso;
- modifiche progettuali non concordate con la Regione

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, si procederà ad adottare, nei confronti del legale rappresentante del capofila dell'ATS, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg CE 1122/2009), il legale rappresentante del capofila dell'ATS ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

## 16. SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA.

Ulteriori disposizioni sanzionatorie saranno disciplinate dalle schede di riduzione ed esclusione adottate dalla Regione Puglia in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal DM n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

## 17. RECESSO, RINUNCIA, VARIANTI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti a seguito del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, le eventuali variazioni inerenti le attività ammesse a contributo, entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi.

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali che produrrebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al presente bando.

Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico del beneficiario dell'aiuto.

## 18. RICORSI

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti e, in generale, avverso i provvedimenti amministrativi adottati nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione degli stessi sul BURP.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

## 19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

II responsabile di Misura 214 azione 4 è individuato quale responsabile del procedimento.

## 20. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Per eventuali chiarimenti e specificazioni è istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale un apposito sportello informativo. Referente dello sportello è il responsabile della Misura 214/4 Francesco Bellino (tel.: 080 5405208; fax: 080 5405333; indirizzo e-mail: f.bellino@regione.puglia.it).

## 21. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## 22. DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 214 az. 4 sub-azione a) (BURP n. 93 del 26 Maggio 2010) e s.m.i. e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

In ottemperanza alla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, ai beneficiari viene proposta la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare".

Tale clausola, secondo le diposizioni di Agea, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto/pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari degli aiuti della misura 214 az. 4 sub-azione a) sono inoltre tenuti:

1) a custodire in sicurezza la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per i cinque anni successivi alla liquidazione degli aiuti;
2) a non produrre false dichiarazioni;
3) a collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;
4) a dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando;
5) a garantire che, per la realizzazione degli interventi finanziati con gli aiuti della misura 214 az. 4 sub-azione a), non hanno ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
6) a garantire il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;
7) a rispettare la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della L. R. n. 28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009 recante, tra l'altro, i seguenti impegni:

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

In applicazione del Regolamento Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 si specifica, inoltre, che il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, allorché la violazione da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;

b. dagli uffici regionali;

c. dal giudice con sentenza;

d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro e contributiva, l'A.d.G. con nota del 23/05/2011 prot. n. 41665 ha disposto la trasmissione periodica degli elenchi delle aziende beneficiarie degli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2007-2013, da parte del Responsabile di Misura, agli Enti competenti:

- Inps - sede regionale,
- Direzione Regionale del Lavoro,

che a loro volta provvederanno ai controlli di propria competenza e trasmetteranno gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

## 23. ALLEGATI AL BANDO

ALLEGATO 1: Fac – Simile richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN

ALLEGATO 2: Fac – Simile richiesta credenziali di primo accesso al portale SIAN

ALLEGATO 1

**REGIONE PUGLIA**
**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE**
**Lungomare Nazario Sauro, 45/47- 70122 BARI**
**Fax: 080/5405397**
**E-mail: f.bellino@regione.puglia.it**

| | |
|---|---|
| OGGETTO: | RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI<br>Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2007 2013 Regione Puglia<br>MISURA 214 azione 4 Sub a) |

**Il sottoscritto _____**

**Nato a _____ il _____ , residente in _____**

**Alla Via _____ n° ____ CAP _____CF: _____**

**Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____**

**TEL. _____ FAX _____ Email: _____**

**Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al** PSR 2007 – 2013 MISURA 214 azione 4 sub a);

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE **all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.**

*All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso***.**

**_____, lì _____**

**Timbro e firma**

**_____**

*Allegati:*

- *Elenco Ditte – CUAA*
- *Mandato/Delega n° _____ Ditte*
- *Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA*

# DELEGA

**Il sottoscritto** _____

**Nato a** _____ **il** _____ **, residente in** _____

**Via** _____ **n°** _____ **- CAP** _____

**CF:** _____ **P.IVA :** _____

**CUAA:** _____

**DELEGA**

**Il Dott.Agr. /For/**_____ _____

**Nato a** _____ **il** _____ **, residente in** _____

**Via** _____ **n°** _____ **CAP** _____ **CF:** _____

**Iscritto al N°** _____ **dell'Albo del** _____ **Prov.** _____

**TEL.** _____ **FAX** _____ **Email:** _____

**nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al** PSR 2007 – 2013 MISURA 214 azione 4 sub a);

AUTORIZZA

**lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la** Compilazione – Rilascio - Stampa - **sul portale SIAN della domanda per la** MISURA 214 azione 4 sub a);

DICHIARA (in caso di variazione)
DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

***Consenso al trattamento dei dati personali***

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal Dec. Lgs. 196/2003.

_____**, lì** _____

**Firma**

_____

**Allegati:**

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

Elenco Ditte – Aderenti al PSR della Regione Puglia

MISURA 214 azione 4 sub a);

| N° | Intestazione Ditta | CUUA | P. IVA |
|---|---|---|---|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| 9 | | | |
| 10 | | | |
| 11 | | | |
| 12 | | | |
| 13 | | | |
| 14 | | | |
| 15 | | | |
| 16 | | | |
| 17 | | | |
| 18 | | | |
| 19 | | | |
| 20 | | | |

**Timbro e firma del Tecnico Incaricato**

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA**
**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE**
**RESPONSABILE UTENZE SIAN**
**Lungomare Nazario Sauro, 45/47- 70122 BARI**
**E-mail: n.cava@regione.puglia.it**

| | |
|---|---|
| OGGETTO: | PSR PUGLIA 2007-2013<br>BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO – MISURA 214 azione 4 sub a);<br>RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN. |

**Il sottoscritto _____**

**Nato a _____ il _____ , residente in _____**

**Alla Via _____ n° ____ CAP _____CF(1): _____**

**TEL. _____ FAX _____ Email: _____**

CHIEDE

**LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it**
**All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.**

**_____, lì _____**

**Allega alla presente:**

**1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;**

**Timbro e firma**

_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 30 aprile 2012, n. 70

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 111 - Azione 1 "Formazione". Avviso pubblico per la individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative e per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa (BURP n. 123 del 4/08/2011). Proroga termine di presentazione domanda di adesione corsi di formazione, pubblicazione contenuti di dettaglio offerta formativa e adeguamento catalogo offerta formativa.**

Il giorno 30 aprile 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile dell'Asse I e dal Responsabile della Misura 111;

**VISTO** il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

**VISTO** il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

**VISTO** il Regolamento (CE) della Commissione n. 363/2009 del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

**VISTO** il Regolamento (UE) della Commissione n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

**VISTA** la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

**VISTI** i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

**VISTA** la scheda della Misura 111 - "Azioni nel campo della formazione e dell'informazione" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

**VISTA la** Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004 pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005 recante l'istituzione del primo elenco regionale delle sedi operative ed accreditate per la realizzazione di attività formative;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1503 del 28/10/2005 pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005 recante l'istituzione del secondo elenco regionale delle sedi operative ed accreditate per la realizzazione di attività formative;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2953 del 28/12/2010 pubblicata sul BURP n. 12 del 21/01/2011 recante modifiche al primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative;

**CONSIDERATO** che la Misura 111 - Azione 1 è stata già attivata sia per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera con l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009), sia per l'attuazione del Bando della Misura 112 - Insediamento giovani agricoltori e Pacchetto Multimisura giovani (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009);

**VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 45 del 27/07/2010, pubblicata sul BURP n. 123 del 4/08/2011, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative e per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa nell'ambito della Misura 111 - Azione 1 "Formazione" del PSR 2007-2013;

**VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 74 del 29/09/2010, pubblicata sul BURP n. 155 del 6/10/2011, con la quale è stata disposta la proroga al 28/10/2011 della scadenza per la presentazione della candidatura di cui all'Avviso pubblico per la individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative e per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale dell'offerta formativa;

**VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 1 del 17/01/2012, con la quale è stata nominata la Commissione, prevista al punto 8 dell'Avviso, con il compito di procedere alla verifica dell'idoneità allo svolgimento delle attività formative dei soggetti proponenti sulla base della documentazione presentata nonché della corrispondenza dei progetti formativi (Tematiche principali e Moduli esplicativi correlati) con quanto previsto nell'Avviso pubblico;

**VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 39 del 2/04/2012, pubblicata sul BURP n. 50 del 5/04/2012, con la quale sono stati recepiti gli esiti delle attività espletate dalla suddetta Commissione e sono stati approvati l'elenco degli Organismi di formazione ed il Catalogo regionale dell'offerta formativa;

**VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 59 del 19/04/2012, pubblicata sul BURP n. 61 del 26/04/2012, con la quale sono stati stabiliti i termini per il completamento degli investimenti e delle attività ammessi agli aiuti nell'ambito delle misure del "Pacchetto giovani", tra cui la Misura 111. In particolare, è stato stabilito che i giovani agricoltori in possesso del voucher formativo di cui alla Misura 111 devono fruire obbligatoriamente della formazione partecipando ai corsi in Catalogo e presentare domanda di adesione all'ente prescelto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP (05/04/2012) del Catalogo regionale dell'offerta formativa. In ogni caso il giovane deve completare l'attività formativa entro il 31 marzo 2013

**CONSIDERATO** che con la predetta Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 39 del 2/04/2012 è stato confermato, tra l'altro, quanto stabilito al punto 10 dell'Avviso pubblico in relazione agli impegni che i soggetti beneficiari del voucher devono rispettare per accedere agli aiuti previsti dalla Misura 111. In particolare, i soggetti già in possesso della comunicazione di avvenuta concessione dell'aiuto alla data di pubblicazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa dovranno,

entro 30 giorni dalla predetta data di pubblicazione, presentare per l'attività formativa prescelta la domanda di adesione all'Organismo di formazione e per conoscenza alla Regione Puglia;

**CONSIDERATO** che la stessa Determinazione n. 39 del 2/04/2012 è stata pubblicata in data 5/04/2012 e che, pertanto, il termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione ai corsi di formazione da parte soggetti beneficiari del voucher coincide con il giorno 5/05/2012;

**CONSIDERATO** che le Organizzazioni professionali agricole (CIA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA e COPAGRI) e numerosi Organismi di formazione hanno richiesto la proroga del suddetto termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione ai corsi di formazione, onde consentire una più estesa e più adeguata partecipazione da parte dei soggetti beneficiari;

**CONSIDERATO** che la concessione di tale proroga potrà consentire una più ampia pubblicizzazione dell'offerta formativa e potrà, pertanto, offrire maggiori e più meditate possibilità di scelta da parte dei soggetti beneficiari del voucher;

**RITENUTO** che per una migliore conoscenza dell'offerta formativa di cui al Catalogo, sia necessario renderne pubblici i contenuti di dettaglio come già descritti dagli Organismi di formazione in sede di partecipazione all'Avviso pubblico;

**CONSIDERATO** che per agevolare la maggiore diffusione territoriale dell'offerta formativa, in risposta ai bisogni dei beneficiari, gli Organismi di formazione possono proporre e realizzare i corsi anche in sedi accreditate non indicate nel Catalogo approvato con la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 39 del 2/04/2012;

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

*DETERMINA*

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prorogare al 5/06/2012 il termine per la presentazione della domanda di adesione da parte dei soggetti beneficiari del voucher che, alla data del 5/04/2012 (pubblicazione sul BURP del Catalogo formativo), erano già in possesso della comunicazione di avvenuta concessione dell'aiuto;

- di incaricare il Responsabile della Misura 111 di pubblicare sul sito internet del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) i contenuti di dettaglio dell'offerta formativa come riportati nel modello 2 presentato a corredo della domanda di partecipazione all'Avviso da parte degli Organismi di Formazione e relativi ai corsi inseriti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 39 del 2/04/2012, pubblicata sul BURP n. 50 del 5/04/2012;

- di consentire agli Organismi di formazione di proporre la realizzazione dei corsi, già riportati nel suddetto Catalogo, anche in sedi accreditate e non indicate nello stesso Catalogo; tale proposta, con l'indicazione delle nuove sedi dei corsi, dovrà essere formalizzata con comunicazione

indirizzata al Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Responsabile Misura 111 - Lungomare Nazario Sauro, 45-47 - 70121 BARI entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia: *www.svilupporurale.regione.puglia.it*
  - è composto da n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate ed è adottato in originale.

Il Direttore di Area
Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

---

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 30 aprile 2012, n. 71

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE". Rettifica al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto (BURP n. 50 del 05/04/2012).**

Il giorno 30/04/2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante

disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane.Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilita' 2012);

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTO il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28 recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n.15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 216, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la scheda della Misura 213 sottoposta all'esame dei Servizi della Commissione Europea per la definitiva approvazione;

VISTO il bando per la presentazione delle domande di aiuto previste dalla Misura 213 approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n.41 del 2/04/02012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.50 del 5/04/2012;

CONSIDERATO che al punto 8 "Area di intervento" della scheda della Misura 213 è riportato quanto segue: "*Zone agricole ricadenti nelle aree designate ai sensi di Rete Natura 2000 che si siano dotate di Piano di Gestione secondo la Direttiva 2000/60/CE e/o soggiacciano al rispetto delle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08";*

CONSIDERATO che occorre consentire la presentazione delle domande di aiuto anche per le aree che soggiacciano al rispetto delle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08*;*

ESAMINATO l'Allegato A "Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto", di cui alla determinazione dirigenziale n. 41 del 2/04/2012 predisposto dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

RITENUTO di dover apportare talune modifiche al suddetto Allegato A "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 213;

Tutto ciò premesso, si propone di:

- di approvare l'Allegato A " Rettifica al *Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 213 *"Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE";*
- di dare atto che l'Allegato A al presente provvedimento sostituisce l'Allegato A di cui alla determinazione dirigenziale n. 41 del 2/04/2012;
- di stabilire che la scadenza per il rilascio della Domanda di aiuto nel portale Sian è al 15 maggio 2012;
- di stabilire che la data ultima per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa sarà fissata con il provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammesse alla fase di istruttoria;
- di dare atto che l'attuazione della Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE" prevista dal presente bando è subordinata all'approvazione delle modifiche al PSR Puglia 2007-2013 da parte dei Servizi della Commissione Europea.

**VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

*DETERMINA*

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** l'Allegato A " Rettifica al *Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 213 *"Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE";*
- **di dare atto** che l'Allegato A al presente provvedimento sostituisce l'Allegato A di cui alla determinazione dirigenziale n. 41 del 2/04/2012;
- **di stabilire** che la scadenza per il rilascio della Domanda di aiuto nel portale Sian è al 15 maggio 2012;
- **di stabilire** che la data ultima per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa sarà fissata con il provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammesse alla fase di istruttoria;
- **di dare atto** che l'attuazione della Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE" prevista dal presente bando è subordinata all'approvazione delle modifiche al PSR Puglia 2007-2013 da parte dei Servizi della Commissione Europea;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - il presente atto, composto da n° 6 facciate vidimate e timbrate, e da un allegato, costituito da n. 16 pagine, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

**ALLEGATO A**

# REGIONE PUGLIA
## Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

## Programma Sviluppo Rurale
## FEASR 2007-2013
## Reg. (CE) n. 1698/05

## Rettifica al Bando pubblico
## per la presentazione delle domande di aiuto

## ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

## Misura 213 - Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE

**CAMPAGNA 2012**

## INDICE

PREMESSA .....

1. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....
2. OBIETTIVI DELLA MISURA .....
3. SOGGETTI BENEFICIARI .....
4. LOCALIZZAZIONE .....
5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ .....
6. IMPEGNI PREVISTI DALLA MISURA AI SENSI DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E RELATIVA DURATA .....
7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO .....
8. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO .....
9. CRITERI DI SELEZIONE .....
10. RICORSI .....
11. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI .....
12. SANZIONI .....
13. RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI .....
14. RELAZIONI CON IL PUBBLICO .....
15. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....
16. ULTERIORI DISPOSIZIONI GENERALI .....
17. ALLEGATI AL BANDO .....

**PREMESSA**

***L'attuazione della Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE" con il presente bando è subordinata all'approvazione delle specifiche modifiche al PSR Puglia 2007-2013 da parte dei Servizi della Commissione Europea.***

***Pertanto, la Regione Puglia non potrà assumere impegni giuridicamente vincolanti per le domande di aiuto che saranno presentate a seguito della pubblicazione del presente bando sino a quando non risulterà conclusa l'approvazione, da parte dei Servizi della Commissione UE, delle proposte di modifica del PSR Puglia 2007-2013.***

**1. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005** relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FERSR);
- **Regolamento (CE) 1290/2005** relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- **Regolamento (CE) n. 885/2006** recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005;
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006** relativo alle disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (CE) n. 883/2006** recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAOG e FEASR;
- **Regolamento (UE) n.108/2010** che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- **Regolamento (CE) n.73/2009** che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006, n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- **Regolamento (CE) n. 1122/2009** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- **Regolamento (CE) n. 74/2009** del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Decisione della Commissione C(2008)737** del 18/02/2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2010)1311 del 5/03/2010;
- **Regolamento (UE) n.679/2011** della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n.1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Direttiva 2000/60/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 Aprile 2010**, recante approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plan (B.U.R.P. n.93 del 26/05/2010);
- **Regolamento (UE) n. 65/2011** che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009** come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 2210 del 4 ottobre 2011** "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 10346 del13/05/2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/09, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Legge 12 novembre 2011, n. 183 "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilita' 2012);
- **Legge Regionale Puglia n. 28 del 26 ottobre 2006,** e Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28** recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n.15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- **Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea**, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008;
- **Circolare AGEA n. 17 del 06/04/2011:** Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche -Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2011;
- **Circolari AGEA n. 679 del 25/11/2011 e n. 28 del 25/01/2012** relative ai Titoli di conduzione delle superfici agricole;
- **Circolare AGEA n. 4 del 02/03/2012** relativa alle istruzioni applicative per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 - Campagna 2012;

## 2. OBIETTIVI DELLA MISURA

Le direttive 79/409/CEE (Conservazione degli uccelli selvatici) e 92/43/CEE (Conservazione degli Habitat naturali) hanno previsto l'istituzione di ZPS e SIC all'interno delle quali proteggere e tutelare le specie vegetali ed animali di interesse comunitario, in modo da tutelare la conservazione della biodiversità locale. Frequentemente i siti individuati sono localizzati in aree nelle quali l'agricoltura assume un ruolo di rilevante importanza; l'attività agricola in queste aree, d'altra parte, è soggetta a vincoli specifici imposti dalle norme di salvaguardia e dalle misure di conservazione, stabiliti in particolare negli specifici Piani di Gestione. Pertanto, si rende necessaria la concessione di un sostegno agli agricoltori, al fine di compensare gli oneri, o le limitazioni, nello svolgimento delle normali attività agricole, a copertura dei maggiori costi e dei mancati redditi derivanti dal rispetto degli obblighi previsti per quelle aree.

L'attuazione della misura è direttamente finalizzata al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'asse II quali la conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agricoli e forestali ad "alto valore naturale"

L'obiettivo operativo del sostegno diretto attivato attraverso la misura 213 è di compensare, almeno in parte, i minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola nelle aree soggette all'applicazione dei Piani di Gestione e del Regolamento Regionale 28/08.

## 3. SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori agricoli (singoli e associati) iscritti nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA.

Tale requisito deve sussistere alla data del 15 Maggio 2012 e deve essere mantenuto per l'intero periodo di

impegno.

## 4. LOCALIZZAZIONE

***La misura si applica, nell'ambito del territorio regionale della Puglia, nelle zone agricole ricadenti nelle aree designate ai sensi di Rete Natura 2000 che si siano dotate di Piano di Gestione secondo la Direttiva 2000/60/CE e/o soggiacciano al rispetto delle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08.***

## 5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti, alla data del 15 Maggio 2012:

a) iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Impresa Agricola;
b) legittima conduzione delle superfici oggetto del premio, per l'intero periodo di impegno, localizzate negli ambiti territoriali della Rete Natura 2000, dotati di specifici Piani di Gestione secondo la Direttiva 2000/60/CE e/o soggette al rispetto delle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08.

E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da Agea per la costituzione del fascicolo aziendale, purché garantita per il periodo di impegno.

L'adesione alla misura non è compatibile, per le superfici oggetto di premio, con la contemporanea partecipazione alla misura 214 "Pagamenti agroambientali".

## 6. IMPEGNI PREVISTI DALLA MISURA AI SENSI DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E RELATIVA DURATA

I beneficiari si impegnano per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di rilascio della domanda di aiuto a:

- Proseguire l'attività agricola e mantenere invariata la superficie a premio;
- Osservare le norme in materia di condizionalità in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei benefici ari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Rispettare i vincoli imposti dai Piani di Gestione e/o dalle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08.

Si specifica che gli impegni vanno mantenuti anche nel caso di trasferimento della conduzione, nel corso del periodo di impegno, dei terreni mediante atto scritto da parte del subentrante, salvo casi di forza maggiore previsti dalla normativa (Reg. CE n.817/04 art.39) .

I suddetti impegni saranno verificati nel corso dei "controlli in loco" previsti ed eseguiti ai sensi degli articoli 12 e 20 del Reg. (UE) n. 65/2011.

## 7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La disponibilità finanziaria prevista per la misura 213 del presente bando è pari a 19,2 Meuro .

Le domande verranno finanziate in base alla graduatoria di ammissibilità, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista dal P.S.R. Puglia 2007/2013.

La Regione Puglia non assume impegni relativamente alle domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi che, pertanto, saranno archiviate e il richiedente non avrà nulla a pretendere dall'Amministrazione.

L'entità dell'aiuto concesso è così determinato in funzione della coltura praticata e della Superficie Agricola

Utilizzata:

| Coltura | **Premio** (euro/ha) |
|---|---|
| Pascoli | 24 |
| Agrumi | 124 |
| Vite da vino | 88 |
| Olivo | 86 |
| Vite da tavola | 197 |
| Fruttiferi | 148 |
| Orticole | 75 |
| Cereali/Foraggere | 53 |

## 8. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le **domande di aiuto** devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega (come da modello allegato 1) appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

I liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, i soggetti accreditati dovranno fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

I **termini** per il rilascio informatico della DdA, come stabilito dalla Circolare AGEA relativa alla campagna 2012, sono così fissati:

a) domande di aiuto iniziali: **15 maggio 2012**;
b) domande di modifica ai sensi dell'art. 14 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **31 maggio 2012;**
c) domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco.**

**Per le domande di aiuto di cui al punto a), è consentita una tolleranza di 25 giorni solari. Pertanto, il termine ultimo di presentazione è fissato al 9 giugno 2012.**

Ai sensi dell'art. 23, par. 1 del reg. (CE) 1122/2009, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Ai sensi dell'art. 23, par. 2 del reg. (CE) 1122/2009, la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'art. 14" oltre il termine del 31 maggio 2012, comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno 2012.

La **domanda di aiuto** redatta secondo il modello che sarà disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale, secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

La gestione delle domande di aiuto presentate nei termini sopra indicati seguiranno le seguenti fasi:

### 8.1 Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro i termini precedentemente specificati. Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data del 15 MAGGIO 2012, fatto salvo quanto previsto dall'art. 23, par. 1 del reg. (CE) 1122/2009.

Il possesso dei requisiti di accesso alla misura 213 e le condizioni che determinano l'attribuzione di un punteggio specifico sulla base dei criteri di selezione del bando, saranno verificati, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, sul portale www.sian.it.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, insieme al titolare della domanda di aiuto, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Il mancato rilascio informatico della domanda di aiuto sul Portale SIAN comporta l'esclusione dall'elenco delle domande rilasciate sul portale, di cui al successivo punto 11.3, determinando conseguentemente la non ammissibilità alle ulteriori successive fasi istruttorie.

### 8.2 Pubblicazione dell'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale con relativo punteggio

Concluse le fasi di rilascio delle domande di aiuto ed i controlli espletati dall'OP AGEA nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.), la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con apposito provvedimento amministrativo, approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, determinando gli adempimenti conseguenti. Tale elenco sarà formulato quale graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, con inserimento del punteggio derivante dai criteri di priorità della misura.

Il provvedimento, con l'allegato elenco, saranno pubblicati sul BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it.

La pubblicazione sul BURP avrà valore di notifica per gli interessati.

### 8.3 Presentazione della Documentazione Cartacea

Il provvedimento che approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, disciplinerà anche i termini e le modalità per gli adempimenti relativi alla gestione della documentazione cartacea così composta:

a) Domanda di aiuto cartacea rilasciata sul portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte;

b) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I titolari di domande di aiuto ammissibili alla successiva fase di istruttoria dovranno inviare, entro la data specificata nel provvedimento, la documentazione cartacea richiesta tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o tramite consegna a mano all'U.P.A. competente per territorio.

Ogni plico dovrà contenere una singola domanda con la relativa documentazione richiesta.

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

**Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

**Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di _____**

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

**MISURA 213 Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE**

**Domanda di aiuto - BANDO 2012**

Le aziende con SAU ricadenti in più province pugliesi, devono presentare la domanda all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura della provincia in cui ricade la maggior parte della superficie sottoposta ad impegno.

### 8.4 Istruttoria delle Domande di Aiuto

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, successivamente alla chiusura dei termini per la ricezione della documentazione cartacea, specificata al precedente punto 8.3, avvia per le domande di aiuto pervenute, le verifiche di ricevibilità e di ammissibilità agli aiuti.

Tali verifiche saranno di competenza degli U.P.A. presso i quali saranno pervenuti i plichi.

**8.4.1 Verifica di Ricevibilità**

La Ricevibilità consiste nella verifica:

- del rispetto dei termini per la presentazione della documentazione cartacea;
- della completezza della documentazione richiesta;
- della presenza delle firme del titolare/legale rappresentante sulla domanda di aiuto.

La domanda di aiuto **è ritenuta non ricevibile** nei seguenti casi:

1. Presentazione della documentazione cartacea **oltre i termini di scadenza** previsti dal provvedimento che approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria;
2. **Mancanza della firma del titolare/legale rappresentante sulla Domanda di Aiuto;**
3. **Mancanza anche solo di uno dei documenti elencati alle lettere a)-b)** del precedente punto 8.3.

Esclusivamente per le domande ritenute non ricevibili sarà data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente, a mezzo raccomandata a/r, con la specifica della motivazione, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge n. 241/90.

Le domande ritenute ricevibili saranno ammesse alla successiva fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità.

**8.4.2 Verifica di Ammissibilità**

La verifica di Ammissibilità consiste nell'accertamento della sussistenza delle condizioni di accesso agli aiuti della Misura 213, alla data del 15 Maggio 2012, secondo quanto specificato nei precedenti paragrafi inerenti:

- Requisiti di ammissibilità, verificando la sussistenza della legittima conduzione delle superfici oggetto del premio, come risultanti da fascicolo aziendale, nonché eventuali incompatibilità con l'adesione alle Misure Agroambientali (Misura 214);
- Localizzazione, verificando che le superfici inserite in domanda di aiuto ricadano nelle aree della Rete Natura 2000, che, alla data del 15 maggio 2012, si siano dotate di Piano di Gestione secondo la Direttiva 2000/60/CE e/o siano soggette al rispetto delle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08;
- Soggetti beneficiari, verificando che i titolari delle domande di aiuto siano imprenditori agricoli (singoli e associati) iscritti nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA, alla data del 15 Maggio 2012.

Inoltre, a conclusione delle verifiche di ammissibilità, saranno attribuiti i punteggi derivanti dai Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 9, finalizzati alla formulazione della graduatoria di ammissibilità agli Aiuti della Misura 213.

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, a seguito della verifica di ammissibilità, con appositi provvedimenti amministrativi, approva la graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili, agli aiuti della Misura 213, ai sensi del presente bando.

Esclusivamente per le domande ritenute non ammissibili sarà data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente, a mezzo raccomandata a/r. con la specifica della motivazione, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge n. 241/90.

**I suddetti provvedimenti saranno pubblicati sul portale www.svilupporurale.regione.puglia.it e sul BURP. La pubblicazione sul BURP avrà valore di notifica per gli interessati.**

**8.5 Correttiva degli errori palesi**

Le procedure informatiche di gestione delle domande di aiuto sul portale www.sian.it, definite da AGEA in qualità di Organismo Pagatore, prevedono la possibilità di eseguire la correttiva delle domande di aiuto per la casistica degli errori palesi, quali la rettifica delle superfici eleggibili a premio, la rettifica degli interventi, la soluzione dei superi, l'aggiornamento dei codici IBAN, l'aggiornamento del documento di identità ed altre

rettifiche che non compromettano la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della misura né i criteri di priorità alla data di rilascio della domanda di aiuto.

Tali operazioni di correttiva sono riservate unicamente alle domande non campione e vengono eseguite dagli stessi soggetti, tecnici liberi professionisti o operatori CAA, delegati alla compilazione delle domande, preliminarmente alla liquidazione dei premi per la campagna di competenza.

Le modalità ed i termini per l'esecuzione delle operazioni di correttiva degli errori palesi saranno definite annualmente dal Responsabile della Misura di concerto con AGEA quale Organismo Pagatore.

### 8.6 Liquidazione degli aiuti

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato la graduatoria delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti, espletate le fasi di correttiva degli errori palesi, laddove necessarie, avvia le procedure di liquidazione degli aiuti per singola domanda fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili della Misura 213.

## 9. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione e le relative priorità, approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.S.R. Puglia 2007-2013 del Giugno 2011, sono così fissati:

| Criteri di selezione | | Punteggio |
|---|---|---|
| Imprenditori agricoli di età: | Fino a 20 anni | 5 |
| | Da 21 a 34 anni | 4 |
| | Da 35 a 44 anni | 3 |
| | Da 45 a 60 anni | 2 |

**Il massimo punteggio attribuibile è di punti 5.**

A parità di punteggio sarà data priorità all'azienda con superficie oggetto di premio di estensione superiore.

**Per le società di persone si farà riferimento all'età media dei soci (soci accomandatari nel caso delle s.a.s.), mentre per le società di capitali si farà riferimento all'età del legale rappresentante.**

## 10. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Lungomare Nazario Sauro 45/47 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione degli stessi sul BURP.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

## 11. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dalla misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato e la

valutazione dell'efficacia della Misura.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza in applicazione di quanto previsto **dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 22 dicembre 2009 n. 30125** come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg CE n. 1122/2009), il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

## 12. SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA ai sensi della normativa vigente .

Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate dalle schede di riduzione ed esclusione da adottarsi in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei benefici ari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

## 13. RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura 213 deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

## 14. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it, o contattando il Responsabile di Misura:

**Responsabile di Misura:**

**Per. Agr. Arcangelo Mariani**

tel. 080 / 5405103 Fax 080 5405397

e-mail: a.mariani@regione.puglia.it

**Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN**

**Sig. Nicola CAVA**

Tel 080 5405148 Fax 080 5405148
e-mail n.cava@regione.puglia.it

## 15. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## 16. ULTERIORI DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 213 e dalla normativa vigente attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili ai sensi del presente bando.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea, ai beneficiari viene proposta la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare".

Tale clausola, secondo le diposizioni di Agea, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari della misura 213 sono inoltre tenuti a:

**16.1** non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi/impegni oggetto di premio con la misura 213;

**16.2** a collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;

**16.3** non produrre false dichiarazioni;

**16.4** a dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

**16.5** garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;

**16.6** rispettare la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della L.R. n. 28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009 recante, tra l'altro, i seguenti impegni: "è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi

ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

In applicazione del Regolamento Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 si specifica, inoltre, che il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, allorché la violazione da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;
b. dagli uffici regionali;
c. dal giudice con sentenza;
d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro e contributiva, l' A.d.G. con nota del 23/05/2011 prot. n. 41665 ha disposto la trasmissione periodica degli elenchi delle aziende beneficiarie degli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2007-2013, da parte del Responsabile di Misura, agli Enti competenti:

- Inps - sede regionale,
- Direzione Regionale del Lavoro,

che a loro volta provvederanno ai controlli di propria competenza e trasmetteranno gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

## 17. ALLEGATI AL BANDO

- **ALLEGATO 1: Fac – Simile richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN**
- **ALLEGATO 2: Fac – Simile richiesta credenziali di primo accesso al portale SIAN**

**ALLEGATO 1**

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
Lungomare Nazario Sauro, 45/47- 70122 BARI
Fax: 080/5405397
E-mail: a.mariani@regione.puglia.it

| | |
|---|---|
| **OGGETTO:** | **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI**<br>**Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2007 2013 Regione Puglia**<br>**MISURA 213** |

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Alla Via _____ n° ____ CAP _____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR 2007 – 2013 MISURA 213 per la campagna 2012;**

**CHIEDE**

**l'AUTORIZZAZIONE** all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.

***All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso***.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

***Allegati:***

- ***Elenco Ditte – CUAA***
- ***Mandato/Delega n° _____ Ditte***
- ***Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA***

# DELEGA

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott.Agr. /For/_____ _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al **PSR 2007 – 2013 MISURA 213 per la campagna 2012;**

**AUTORIZZA**

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda per la **campagna 2012.**

**DICHIARA (in caso di variazione)**

**DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)**

***Consenso al trattamento dei dati personali***

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal Dec. Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____

**Allegati:**

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

**Elenco Ditte – Aderenti al PSR della Regione Puglia**

**Misura 213 Campagna 2012**

| N° | Intestazione Ditta | CUUA | P. IVA |
|---|---|---|---|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| 9 | | | |
| 10 | | | |
| 11 | | | |
| 12 | | | |
| 13 | | | |
| 14 | | | |
| 15 | | | |
| 16 | | | |
| 17 | | | |
| 18 | | | |
| 19 | | | |
| 20 | | | |

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

**ALLEGATO 2**

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45/47- 70122 BARI
E-mail: n.cava@regione.puglia.it

| | |
|---|---|
| **OGGETTO:** | **PSR PUGLIA 2007-2013**<br>**BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO – MISURA 213**<br>**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN.** |

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Alla Via _____ n° ____ CAP _____CF(1): _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

**CHIEDE**

LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI CERIGNOLA
Delibera C.C. 22 marzo 2012, n. 10

**Approvazione Piano di Attuazione zone B2/TU e B31.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

*RENDE NOTO*

Ai sensi e per effetti dell'art. 21 comma 10 della Lr. n. 56/80 che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 22.03.2012, esecutiva secondo legge, è stata approvata in via definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 7 della L.R. n. 56/80 il

PIANO DI ATTUAZIONE - AREA EX DISTILLERIE FRANCESCHINELLI IN ZONE B2/TU E B31 DI PRG COMPRESO TRA VIA MESTRE E LA STRADA DI VIA PIRANDELLO costituito dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica illustrativa + appendice;
- TAV. 01 parametri urbanistici - Indici edilizi - Stralcio di PRG e Catastale - Stato di fatto - aereofoto-planimetria generale - scala 1:5000, 1:1000, 1/2000:
- TAV. 02 - Tipi edilizi - scala 1/200:
- TAV. 04 - Planimetria delle urbanizzazioni primarie - viabilità - impianti a rete scala 1/500;
- TAV. 05 - Profili altimetrici - scala 1/200;
- TAV. 06 Attrezzature, arredo e verde di piano - viste assonometriche - scala 1/500:
- Documentazione fotografica fabbricati esistenti;
- Ripartizione degli utili e degli oneri;
- Schema convenzione urbanistica;
- Documentazione catastale - atti di proprietà.

Con il detto provvedimento si dà atto che è stata compilata la scheda di controllo urbanistico, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 56/1980 e che l'approvazione del Piano di Attuazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle aree e degli immobili destinati a pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 della L.R. n. 56/80 e che trovano applicazione le disposizioni di legge in materia di espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. n. 327/2000. LL.RR. n. 13/2001, n. 20/2001 e n. 3/2005);

La detta Deliberazione unitamente agli elaborati in essa richiamati, è depositata nella Segreteria del Comune di Cerignola.

*Cerignola, lì 20 Aprile 2012*

Il Dirigente del Settore
Ing. Vito Mastroserio

---

COMUNE DI LUCERA
Decreto 18 aprile 2012, n. 16230

**Esproprio.**

Per ogni effetto di legge si rende noto che questo Ente con decreto n° 16230 del 18.04.2012 ha pronunciato a favore del comune di Lucera (FG), l'espropriazione dei suoli siti in questo Comune, per la realizzazione degli interventi rientranti nel Contratto di Quartiere II "Pezza del Lago - Zona 167", in catasto al foglio 82 ed in ditta ai sottoelencati proprietari:
1. D'INCICCO Giovanni fu Antonio prop. superficiaria; RUSSO Ester fu Gaetano n. a Napoli 18.03.1881, prop. area 24/60; RUSSO Rosaria fu Gaetano, prop. area 24/60; RUSSO Salvatore fu Gaetano prop. area 6/60; RUSSO Vito fu Gaetano prop. area 6/60 - Fabbricato Rurale - Foglio n. 82 particella 36 superficie mq. 101 Prezzo unitario al mq. euro 59,00 Valore terreno espropriato euro 5.959,00;
2. D'INCICCO Giovanni fu Antonio prop. superficiaria; RUSSO Ester fu Gaetano n. a Napoli 18.03.1881, prop. area 24/60; RUSSO Rosaria fu Gaetano, prop. area 24/60; RUSSO Salvatore fu Gaetano prop. area 6/60; RUSSO Vito fu Gaetano prop. area 6/60 - Fabbricato Rurale - Foglio n. 82 particella 39 superficie mq. 25 Prezzo unitario al mq. euro 59,00 Valore terreno espropriato euro 1.475,00;

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizioni entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente decreto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma suindicata. Il presente estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale di questo Comune e in data 03.05.2012 sul B.U.R.P. Puglia.

*Lucera, lì 18.04.2012*

Il Dirigente del VI Settore - Urbanistica - RUP
Arch. Antonio Lucera

***Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi***

***Appalti***

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

**Avviso di aggiudicazione lavori costruzione strada regionale n. 8.**

Ai sensi e per gli effetti:
- Della legge 7.8.1990, n. 241;
- Del decreto leg.vo 12.04.2006. n. 163 e s.m.i.;

*SI RENDE NOTO*

che in data 10.04.2012, come da Determinazione Dirigenziale n. 215 del Servizio Regionale Lavori Pubblici, efficace dal 26.04.2012 si è proceduto alla aggiudicazione definitiva dei Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 - 1° lotto - nei Comuni di Lecce, Lizzanello, Vernole e Melendugno.

1. Nome ed indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici - Viale delle Magnolie, 6/8 - 70026 Zona industriale - Modugno (BA);

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata ai sensi dell'art. 9 della L. n. 584/77 (vecchia procedura ancora in corso);

3. Natura ed entità delle prestazioni: affidamento dei Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 - 1° lotto - per l'importo netto a corpo di euro 37.673.079,52 compresi oneri per la sicurezza.

4. Data aggiudicazione dell'appalto: definitiva in data 10.04.2012;

5. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 24 lett. B) della L. n. 584/77;

6. numero di offerte ricevute: 12;

7. Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: ATI - Consorzio Cooperative Costruttori (Bologna) - capogruppo, Leadri S.r.l. (Sternatia) - mandante, Montinaro Gaetano & Figli e di Montinaro Antonio s.a.s. - mandante cooptata con sede c/o Consorzio Cooperative Costr.ni (capogruppo)Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 BOLOGNA;

8. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: euro 37.673.079,52 di cui euro 35.316.626,40 per lavori al netto del ribasso del 21,5724%, ed euro 2.356.453,12 per costi per l'attuazione dei piani di sicurezza;

9. Valore e parte del contratto subappaltabili a terzi: secondo legislazione vigente;

10. Data di pubblicazione del bando di gara: su G.U.R.I. Foglio delle Inserzioni n. 227 in data 28.09.1990;

11. Nome ed indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso: T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Puglia, sede di Bari Piazza Giuseppe Massari, 6/14;

12. Data d'invio del presente avviso: 27.04.2012

Il Dirigente dell'Ufficio C.S.T.P. BR/LE/TA
Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Antonio Pulli

APULIA FILM COMMISSION

**Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse per affidamento servizi finalizzati alla programmazione di qualita' e organizzazione di attività promozionali.**

**PROGETTO "CIRCUITO DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI QUALITÀ - D'AUTORE" - PO FESR PUGLIA 2007/2013 Asse IV 'Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo', Linea di Intervento 4.3 "SVILUPPO DI ATTIVITA' CULTURALI E DELLO SPETTACOLO", Azione 4.3.1.**

In attuazione delle Deliberazioni n. 1825/2011 e n. 2426/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse IV e della successiva nota del 16/11/2011 Prot. AOO_171/0000/999 con la quale la Regione Puglia intende affidare alla Fondazione Apulia Film Commission la realizzazione dell'Intervento a titolarità regionale "Creazione di un circuito di sale cinematografiche di qualità", previsto dal Programma Pluriennale dell' Asse IV, Linea di Intervento 4.3.1 lettera B, approvato con D.G.R. n 1150 del 30 Giugno 2009, l'Apulia Film Commission indice la presente procedura per acquisire manifestazioni d'interesse per i servizi di programmazione di qualità e di organizzazione di attività promozionali (di cui all'Allegato II B del D.Lgs 163/2006, categoria 26) per la partecipazione per il periodo 2012-2014 al circuito di sale cinematografiche di qualità "D'Autore", progetto già cofinanziato nel biennio 2010-2011. I soggetti interessati, che risponderanno correttamente al presente Avviso ed in possesso dei requisiti richiesti, saranno invitati tramite apposita procedura di acquisizione in economia e relativa lettera d'invito a presentare la propria offerta.

Il presente avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse per favorire la consultazione e partecipazione del maggior numero di fornitori potenzialmente interessati, in alcun modo vincolante per la Fondazione Apulia Film Commission, e per ridurre i termini di ricezione delle offerte.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento, concorsuale, paraconcorsuale e, pertanto, non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito. Le manifestazioni di interesse hanno il solo scopo di comunicare alla Fondazione Apulia Film Commission la disponibilità ad essere invitati a presentare un'offerta completa per l'erogazione di servizi di programmazione di qualità e di organizzazione di attività promozionali come meglio disciplinati in seguito.

**Premesse e motivazione**

Con Deliberazione n. 156 del 10 Febbraio 2009 la Giunta Regionale ha deliberato l'avvio delle azioni attuative della Linea di Intervento 4.3 riferita all'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" del P.O. FERS 2007-2013 (D.G.R. n.146 del 12/02/2008), e con Deliberazione n. 1825 del 05.08.2011 la Giunta Regionale ha poi approvato le modifiche al PPA 2007-2013 relativo all'Asse IV, Linea 4.3.

Nell'ambito della Linea d'Intervento 4.3, all'Azione 4.3.1, Attività B. *Interventi per la promozione della cultura cinematografica e la valorizzazione del patrimonio produttivo pugliese*, è previsto il consolidamento ed il potenziamento del "Circuito di sale cinematografiche di qualità" (d'ora innanzi anche D'Autore) che, per il particolare rilievo strategico, è stata classificato come "intervento a titolarità regionale". Difatti, in osservanza ai criteri di selezione riferiti alla Linea d'Intervento 4.3 del PO FESR 2007-2013**, il Circuito si propone di diversificare e migliorare la qualità dell'offerta culturale, gestire in maniera innovativa e attraverso attività di marketing gli esercizi cinematografic**i, integrarsi con altri interventi regionali nel rispetto del **principio di addizionalità** - giacché le risorse dei Fondi che concorrono al conseguimento degli obiettivi della politica comunitaria hanno carattere aggiuntivo rispetto alle risorse pubbliche nazionali o regionali destinate ai medesimi obiettivi - ed essere coerente con la domanda di fruizione culturale attuale e potenziale, come dimostrato dai risultati dell'indagine quali - quantitativa attivata dalla Fondazione AFC di seguito riportata.

La Fondazione Apulia Film Commission (AFC) è stata individuata quale soggetto attuatore di tale intervento come da Programma Pluriennale dell'Asse IV, approvato con Deliberazioni n. 1825/2011 e n. 2426/2011, e da **Convenzione sottoscritta in data 18 Aprile 2012.**

Lo Statuto della Fondazione Apulia Film Commission prevede tra le sue finalità (art. 3 punto e) di salvaguardare, valorizzare e favorire, anche a fini espositivi, la fruizione del materiale audiovisivo e filmico d'archivio del Centro di cultura cinematografica ABC di Bari. Nell'ampio contesto degli interventi per lo "Sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo dal vivo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee" di cui all'allegato C della D.G.R. n. 156 del 2009 si pone la convenzione intervenuta il 01.10.2009 tra il Centro di Cultura Cinematografica AGIS e la Fondazione Apulia Film Commission affinché il Cinema ABC di Bari entri a far parte del sistema dei Cineporti pugliesi. In forza delle previsioni di cui al punto 4 della ridetta convenzione il Cinema ABC di Bari entra di diritto a far parte del circuito cinematografico di qualità "D'Autore", nato in conformità a quanto indicato nei successivi punti.

Tutto quanto innanzi considerato, la Fondazione Apulia Film Commission, conformemente alle proprie attività istituzionali e agli obiettivi operativi della Linea d'Intervento 4.3, intende consolidare e potenziare l'organizzazione del circuito di sale cinematografiche di qualità "D'Autore", utilizzando modelli di gestione unitaria ed integrata al fine di conseguire maggiore qualità nei servizi, tenendo conto della domanda di fruizione culturale attuale e potenziale da parte della popolazione. Tanto anche alla luce dei risultati dell'indagine quali-quantitativa attivata dalla Fondazione AFC e svolta per suo conto dall'Istituto Piepoli che rileva un'elevata percentuale di gradimento dell'iniziativa D'Autore nel biennio 2010 - 2011 ed un'altrettanta elevata propensione all'adesione rimarcando anche l'apprezzamento per l'obiettivo proposto di migliorare l'offerta culturale della Regione Puglia e considerando quale punto di forza dell'iniziativa l'unicità della programmazione.

L'iniziativa è dunque finalizzata alla diversificazione e al miglioramento dell'offerta culturale su tutto il territorio regionale, nonché alla valorizzazione della funzione delle sale cinematografiche come luoghi privilegiati di promozione culturale e di aggregazione.

L'offerta cinematografica sarà composta da almeno il 51% di film italiani ed europei.

A tal fine, mediante il presente avviso esplorativo, **si intende acquisire le manifestazioni di interesse per affidamento di servizi di programmazione di qualità e organizzazione di attività promozionali sull'intero territorio regionale** fino a un massimo di 20 sale, preferibilmente fino ad un massimo di circa 3 per ciascuna delle 6 province e preferibilmente di una per ciascun Comune, al fine di **garantire equidistribuzione sul territorio**. Si precisa che per le ragioni su esposte, la sala cinematografica ABC di Bari entra di diritto tra le 20 sale del Circuito D'Autore, previa manifestazione di interesse e verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

**Definizioni**

Ai sensi del presente Avviso, per sala cinematografica s'intende un esercizio cinematografico considerato come unità funzionale che sia:

a) Microimpresa come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione (CE) del 06/05/2003 (notifica n. C(2003) 1422 (2003/361/CE)) 1, con Codice ATECO 59.14.00 "Attività di proiezione cinematografica";
b) Associazione o Fondazione che esercita attività di impresa, regolarmente iscritta alla CCIAA con il Codice ATECO 59.14.00 "Attività di proiezione cinematografica".

**Soggetti ammessi a partecipare**

Potranno candidarsi i soggetti che:

- siano gestori di una sala cinematografica, in regola con le autorizzazioni di Legge in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza, sita sul territorio pugliese;
- non abbiano in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria;
- non abbiano in corso procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

**Descrizione dei servizi**

Nell'ambito del Circuito D'Autore l'Apulia Film Commission si occupa:

- della promozione e comunicazione di tutte le relative attività, effettuando opportune campagne di comunicazione e sensibilizzazione a livello locale e nazionale;

- dell'intera attività di programmazione cinematografica serale delle sale aderenti al Circuito, intendendosi per programmazione serale quella che ha inizio dalle ore 16:00 in poi;
- della promozione di particolari politiche di prezzi dei biglietti legate alle programmazioni destinate agli studenti delle scuole, da concordarsi con le associazioni di categoria degli esercenti, al fine di consentire al maggior numero di utenti di accedere al prodotto filmico di qualità, e con l'intento di avvicinare al cinema d'autore detta tipologia di pubblico.

Le sale aderenti si impegnano ad offrire i seguenti servizi:
- **servizio di programmazione** di film **stabiliti da AFC** per **un numero complessivo di giorni annui e per schermo pari ad almeno 220** durante i quali l'intera programmazione delle attività cinematografiche delle sale è affidata **in via esclusiva** all'Apulia Film Commission e per essa alla Direzione Artistica della Programmazione, unica per il Circuito D'Autore, che cura la determinazione e la pianificazione delle uscite;
- **organizzazione di attività promozionali,** al fine di arricchire e valorizzare i contenuti del Circuito e l'offerta culturale, a prescindere dal numero di schermi D'Autore, per un numero minimo pari o superiore a **20 giorni annui** e **riservate ad un pubblico non pagante.** In particolare, saranno considerate ammissibili le attività, organizzate e gestite autonomamente dai soggetti ammessi a D'Autore, previa **autorizzazione scritta** del direttore artistico della programmazione, che abbiano a oggetto rassegne cinematografiche e/o fotografiche relative alle location utilizzate nei film proiettati, proiezioni di foto di scena o dei backstage dei suddetti film (a titolo esemplificativo, rassegne cinematografiche a tema, proiezioni di cortometraggi di qualità, di documentari, di opere prime e seconde, di film precedentemente selezionati presso festival internazionali, retrospettive ed incontri con gli autori). Tali attività complementari potranno essere svolte anche nelle giornate di programmazione del Circuito utilizzando la sala negli orari liberi (di mattina e sino alle ore 16:00) e dovranno avere quali temi l'approfondimento della cultura, dell'economia, delle qualità, delle radici etno storico antropologiche della regione pugliese e dei sub territori. Si precisa che tutti i relativi materiali promozionali realizzati per tali attività dovranno obbligatoriamente conformarsi alle prescrizioni in materia di informazione e pubblicità di cui agli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) 1828/2006.

Garantite le 220 giornate annue di programmazione e le 20 giornate annue di attività promozionali, non sono considerate attività del Circuito:
- le attività non cinematografiche (a titolo esemplificativo, attività teatrale e convegnistica, noleggi per usi privati, presentazioni, attività ricreative o altro);
- l'attività di programmazione cinematografica effettuata dagli esercenti, ulteriore rispetto a quella determinata da AFC, che potrà essere svolta, di concerto con quest'ultima, nel periodo compreso tra il 1° giugno ed il 31 agosto.

**Procedura per la presentazione di offerta**

In esito alla ricezione delle manifestazioni di interesse, la Fondazione Apulia Film Commission procederà a verificare il rispetto delle modalità e dei requisiti richiesti e quindi individuerà i soggetti da invitare alla presentazione di offerta tramite apposita lettera d'invito che regolerà e dettaglierà meglio l'oggetto della fornitura e le modalità di pagamento.

**Importi a base di gara**

Gli importi massimi sostenibili per la realizzazione dei servizi di programmazione di qualità nonché di organizzazione di attività promozionali su descritti sono pari a:
1) **MONOSALA**: **euro 36.000,00 oltre IVA annui**;
2) **MULTISALA: indipendentemente dal numero di schermi dedicati a D'Autore, euro 30.000,00 oltre IVA annui**.

**Modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

I soggetti interessati a manifestare la propria disponibilità devono inviare la propria richiesta, debitamente firmata, entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 maggio 2012 a mezzo servizio postale, o servizi di corriere, presso la Fondazione Apulia Film Commission, Cineporto di Bari c/o Fiera del

Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari o a mezzo fax 080/9147464. **Farà fede la data di invio riportata sul timbro postale o sulla ricevuta del corriere**.

L'istanza dovrà recare all'esterno la denominazione del soggetto, il relativo indirizzo e il codice fiscale/partita IVA, nonché la dicitura "AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER AFFIDAMENTO SERVIZI FINALIZZATI ALLA PROGRAMMAZIONE DI QUALITA' E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' PROMOZIONALI". L'invio della candidatura è a totale ed esclusivo rischio del mittente e rimane esclusa ogni responsabilità della Fondazione Apulia Film Commission ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'istanza non pervenga entro il previsto termine di scadenza all'indirizzo in destinazione.

A pena di nullità, la dichiarazione di interesse dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto interessato. In ogni caso, pena l'esclusione, le manifestazioni di interesse dovranno essere **redatte secondo il format in allegato** e contenere:

- copia del documento di identità,
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (art. 46 e 47 legge 445/2000) o copia conforme all'originale del DURC (Documento Unico di regolarità contributiva, da produrre anche nel caso in cui i soggetti non abbiano dipendenti, a condizione che abbiano l'obbligo di assicurarsi sia presso l'INAL che presso l'INPS), che sarà comunque richiesto in sede di gara.

La mancanza anche di un solo documento tra quelli elencati comporta la non ammissibilità della manifestazione di interesse.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute del D. Lgs. N. 196/2003 per finalità unicamente connesse alla procedura di manifestazione di interesse in essere.

Ogni altra informazione relativa ai criteri di valutazione delle offerte, alle modalità di erogazione del finanziamento per i servizi richiesti e alla durata e risoluzione del contratto saranno meglio dettagliate nelle lettere di invito.

**Informazioni**

Per informazioni scrivere all'indirizzo e-mail email@apuliafilmcommission.it o telefonare al numero 080 9752900, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle 13:00, dalla data di pubblicazione del presente avviso e sino al 26 maggio 2012.

Il presente avviso e relativo allegato sono pubblicati sulla GURI, sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia oltre che sul sito della Fondazione Apulia Film Commission all'indirizzo internet www.apuliafilmcommission.it nonché presso i locali della Fondazione Apulia Film Commission al Cineporto di Bari, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132 Bari.

Fondazione Apulia Film Commission
Il Direttore Generale e Responsabile Unico
del Procedimento P.O. FESR Puglia 2007 - 2013
Asse IV - Azioni 4.3.1 e 4.1.
Dott. Silvio Maselli

**AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER AFFIDAMENTO SERVIZI FINALIZZATI ALLA PROGRAMMAZIONE DI QUALITA' E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' PROMOZIONALI**

# *CIRCUITO DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI QUALITÀ D'AUTORE*

# *2012/2014*

Spett.le
**Fondazione Apulia Film Commission**
**Servizi per affidamento servizi finalizzati alla programmazione di qualita' e organizzazione di attivita' promozionali**

**Cineporto di Bari, c/o Fiera del Levante,**
**Lungomare Starita 1,**
**70132 Bari, Italy**

**CUP**[1]

Il sottoscritto/a …….. nato/a ……. prov. …….. il ……, Codice Fiscale …….., in qualità di Gestore della sala ……. Partiva IVA/Codice Fiscale …….…….. con Sede Legale in …….. prov……. cap …….. via ……..…….. con Sede Operativa in …….. via ……..……..…… Tel ……..……. fax …….. e-mail ……...

consapevole delle sanzioni stabilite dall'art. 76 del d.p.r. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

- di essere in possesso dei requisiti previsti nell'Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse in oggetto, nonché di tutte le autorizzazioni e licenze previste dalle disposizioni normative e regolamentari di settore statali, regionali e comunali;

[1] Si precisa che il CUP sarà comunicato appena reso disponibile dagli uffici regionali.

- di manifestare la disponibilità ad essere invitato a presentare offerta tecnica ed economica per i servizi finalizzati alla programmazione di qualità e organizzazione di attività promozionali del Circuito D'Autore, dietro presentazione di offerta e secondo le condizioni richieste dalla Fondazione Apulia Film Commission, e nello specifico a partecipare al Circuito D'Autore con la sala cinematografica denominata ……
a fronte di un numero di schermi pari a ……(soltanto in caso di multisala).

Luogo e data _____

Il legale rappresentante e gestore della sala _____

***Si allega:***
- ***copia del documento di identità;***
- ***dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorieta'*** (art. 46 e 47 legge 445/2000) o ***copia conforme all'originale del DURC*** (Documento Unico di regolarità contributiva, da produrre anche nel caso in cui i soggetti non abbiano dipendenti, a condizione che abbiano l'obbligo di assicurarsi sia presso l'INAL che presso l'INPS).

COMUNE DI MOLFETTA

**Avviso di asta unica per la cessione di n. 1 immobile di proprietà comunale.**

*SI RENDE NOTO*

che è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Molfetta il bando di asta pubblica per la cessione dell'immobile di proprietà comunale sito nel Centro Antico alla via Piazza civ. 34-36 angolo Via Macina civ. 1-3-5-7-9-11.

Importo a base d'asta euro 250.000,00 con ammissione di sole offerte in aumento.

I soggetti ammessi, i requisiti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando di gara.

Termine di scadenza per la presentazione delle offerte: ore 13,00 del 04/06/2012. Data della gara: ore 10,00 del 05/06/2012.

Il bando integrale è scaricabile dal sito internet: www.comune.molfetta.ba.it

*Molfetta, lì 18/04/2012*

Il Dirigente
Dott. Enzo Roberto Tangari

***Concorsi***

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

**"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" ASSE I - ADATTABILITA', ASSE IV - CAPITALE UMANO "Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari (Procedura a sportello)" Avviso pubblico n. BA/02/2012. Approvazione.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Vista** la Legge Regionale n. 15/2003 recante "riordino della formazione professionale e s.m.i.;

**visto** il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

**vista** la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

**vista** la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

**vista** la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

**vista** la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

**vista la** DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

**vista** la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

**visto** la D.G.P. n.80 del 07/06/2011 avente ad oggetto approvazione del "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2011;

**riconosciuta** l'opportunità, nell'ambito delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo POR FSE 2007-2013 con i seguenti obiettivi specifici:

- nell'ambito dell'Asse I "Adattabilità" sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori (azione 1 A-B) e favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore qualità del lavoro (azione 2 A-B),
- nell'ambito dell'Asse IV "Capitale Umano" aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la disparità di genere rispetto alle materie (azione 3);

**ritenuto**, pertanto, di avviare le seguenti tipologie di azioni:

- interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche:
  - azione 1A: Moduli formativi su tematiche specifiche
  - azione 1B: Corso di specializzazione sulle nuove tecnologie per i beni culturali
- interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico della offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, di accoglienza, ospitalità, ecc.:
  - azione 2A: Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione, perfezionamento nelle attività di promozione, ricettività e pianificazione e pianificazione nel settore turistico
  - azione 2B: Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle abilità linguistiche
- interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico
  - azione 3: Moduli formativi per le figure direttive o di management del sistema turistico;

**preso atto** che a tal fine è stato predisposto l'**Avviso Pubblico n. BA/02/2012 "Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari (Procedura a sportello)"** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(All. A)**, nel quale si prevedono gli interventi sull'Asse I - Adattabilità, Categorie di spesa: 62 (azione 1e azione 2 e sull'Asse IV - Capitale Umano - Categoria di spesa 73, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

**considerato** che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nelle tipologie di azioni sopra citate;

**dato atto** che per il presente Avviso è prevista la procedura **"a sportello"**, che prevede un **termine iniziale** per la presentazione dei progetti che coincide con la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e un **termine finale** che corrisponderà all'esaurimento delle risorse finanziarie o, nel caso ciò non avvenisse, al 15/06/2012.

**dato atto** che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - ADATTABILITA' e ASSE IV CAPITALE UMANO* destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di ***euro*** 1.125.000/00 così distinto per azione, Asse, e categoria di spesa:

ASSE I (cat. di spesa 62) - azione 1 A - euro202.500/00
ASSE I (cat. di spesa 62) - azione 1 B - euro67.500/00
ASSE I (cat. di spesa 62) - azione 2 A - euro 405.000/00
ASSE I (cat. di spesa 62) - azione 2 B - euro 270.000/00
ASSE IV (cat. di spesa 73) - azione 3 - euro 180.000/00

**ritenuto**, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

**vista** la legge n. 241/90 e s.m.i.

*DETERMINA*

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/02/2012 "Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari (Procedura a sportello)"**per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Categoria di spesa:62 e Asse IV - Capitale Umano Categoria di spesa 73* che, allegato alla presente **(ALL.A)**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

3) di sub-impegnare la relativa spesa di ***euro*** 1.125.000/00 come di seguito precisato:
   - euro **945.000/00** (Asse I - categorie di spesa 62) sul capitolo n.12551, intervento 1.02.03.03, impegno n.4574 del bilancio provinciale 2011;
   - euro **180.000/00** (Asse IV -categorie di spesa 73) sul capitolo n.12553, intervento 1.02.03.03, impegno n. 4572 del bilancio provinciale 2011;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato **(ALL. A)** sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;

5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Direzione Generale Politiche Attive e Passive del Lavoro*

*Regione Puglia*

*Provincia di Bari*

# *AVVISO PUBBLICO*

# *BA/02/2012*

## POR PUGLIA 2007 – 2013

## *Fondo Sociale Europeo*

**2007IT051PO005**

**approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007**

**ASSE I – ADATTABILITA'**
**ASSE IV – CAPITALE UMANO**

***Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari***

***(Procedura a sportello)***

*Indice*

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

**B) Obiettivi generali**

**C) Azioni finanziabili**

**D) Priorità**

**E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

**F) Destinatari**

**G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

**H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**

**I) Procedure di ammissibilità**

**J) Procedure e criteri di valutazione**

**K) Tempi ed esiti delle istruttorie**

**L) Obblighi del soggetto attuatore**

**M) Modalità di erogazione del finanziamento**

**N) Indicazione del foro competente**

**O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**

**P) Tutela della privacy**

**Q) Informazioni sull'avviso**

***Allegati***

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

**Normativa comunitaria:**

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *("de minimis") e s.m.i.;*
- ***Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007*** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;*
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

**Normativa e documenti nazionali**

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "**Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- ***D.Lgs. n.163 del 12/04/2006*** *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.***.**
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- ***Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008*** *"Regolamento di esecuzione del Regolamento*

*(CE) 1083/2006 recante* disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" *, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;*

- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- ***Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,*** *approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.*

**Normativa e documenti regionali**

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 **e s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2**,** recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;

- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 01475 del 13/07/2011** di presa d'atto del Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013 – annualità 2011"
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

**Normativa e documenti provinciali**

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 80 del 07/06/2011 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013 – annualità 2011"
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 79/FPF del 24/04/2012 di approvazione Avviso Pubblico BA/02/2012

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

## B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse I - Adattabilità e sull'Asse IV – Capitale Umano interventi a carattere provinciale che come previsto nel Piano di Attuazione anno 2011, risorse annualità 2011, siano indirizzate alle seguenti attività:

1. **Interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche.**
    - Moduli formativi su tematiche specifiche.
    - Corso di specializzazione sulle nuove tecnologie per i beni culturali.
2. **Interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico della offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, di accoglienza, ospitalità, ecc.**
    - Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione, perfezionamento nelle attività di promozione, ricettività e pianificazione e pianificazione nel settore turistico.
    - Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle abilità linguistiche.

**3. Interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico.**

- Moduli formativi per le figure direttive o di management del sistema turistico.

Le schede che seguono tipologia di intervento, descrizione dell'intervento e finalità, destinatari, beneficiari e disponibilità finanziaria.

| AZIONE 1 | FINALITA' | DESCRIZIONE | DESTINATARI E BENEFICIARI | IMPORTO EURO |
|---|---|---|---|---|
| **A** | Moduli formativi su tematiche specifiche. | n.6 corsi per 15 allievi per corso della durata massima di 150 ore (€ 15 x h/all.). | ***Destinatari***<br>Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.<br><br>***Beneficiari***<br>a. Organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale (per i dipendenti di una o più aziende);<br>b. Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale (per i propri dipendenti). | **202.500,00** |
| **B** | Corso di specializzazione sulle nuove tecnologie per i beni culturali. | n. 1 corso per 15 allievi per corso della durata di 300 ore, ivi compresa l'esperienza sul campo (€ 15 x h/all.). | ***Destinatari***<br>Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari.<br><br>***Beneficiari***<br>Organismi di formazione accreditati operanti nella Provincia di Bari, in partenariato con aziende specializzate nel settore informatico con esperienze pregresse nell'ambito dei beni culturali. | **67.500,00** |

| AZIONE 2 | FINALITA' | DESCRIZIONE | DESTINATARI E BENEFICIARI | IMPORTO EURO |
|---|---|---|---|---|
| **A** | Moduli formativi di aggiornamento, perfezionamento nelle attività di promozione, ricettività e pianificazione nel settore turistico. | n.12 corsi per 15 allievi per corso della durata max di 150 ore (€ 15 x h/all.).<br>I moduli riguarderanno, in via preferenziale:<br>a. per il management: la pianificazione territoriale del turismo e degli eventi culturali, il turismo congressuale, la commercializzazione e gestione di prodotti turistici anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali, il turismo agricolo;<br>b. per gli altri operatori: tutte le funzioni di recettività. | ***Destinatari***<br>Lavoratori occupati nel sistema turistico di aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.<br><br>***Beneficiari***<br>a. organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale (per i dipendenti di una o più aziende);<br>b. aziende del sistema turistico aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale (per i propri dipendenti). | **405.000,00** |
| **B** | Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle abilità linguistiche. | n. 8 corsi per 15 allievi per corso, della durata max di 150 ore (€ 15 x h/all.). | ***Destinatari***<br>Lavoratori occupati nel comparto turistico in strutture produttive operanti nel territorio provinciale.<br><br>***Beneficiari***<br>a. organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale (per i | **270.000,00** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | dipendenti di una o più aziende);<br>b. aziende del comparto turistico aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale(per i propri dipendenti). | |

| AZIONE 3 | FINALITA' | DESCRIZIONE | DESTINATARI E BENEFICIARI | IMPORTO EURO |
|---|---|---|---|---|
| | Moduli formativi per le figure direttive o di management del sistema turistico. | n.10 corsi per 15 allievi per corso della durata max di 80 ore(€ 15 x h/all.).<br>I moduli riguarderanno tematiche del tipo: marketing operativo e strategico, web marketing, strategie e advertising, gestire il web, nuove tecnologie per il turismo, comunicazione commerciale e tecniche di vendita, fidelizzazione della clientela e post vendita, revenue management, gds & distribution, internet pricing, special guests, turismo e cultura, turismo e beni culturali (l'elenco è solo semplificativo e, quindi, non è da ritenersi esaustivo). | ***Destinatari***<br>Lavoratori occupati come figure direttive e manageriali del settore turistico, in aziende del settore aventi sede di lavoro o unità produttive nell'ambito provinciale.<br><br>***Beneficiari***<br>Organismi di formazione accreditati, operanti nell'ambito provinciale. | **180.000,00** |

Per il presente avviso si utilizzerà la **procedura "a sportello"**, che prevede un **termine iniziale** per la presentazione dei progetti che coincide con la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e un **termine finale** che corrisponderà all'esaurimento delle risorse finanziarie o, nel caso ciò non avvenisse, al 15/06/2012.

A partire dalla data di pubblicazione, ogni quindici giorni tutte le domande di finanziamento pervenute, saranno raccolte e valutate seguendo il rigoroso ordine temporale di protocollazione (data e orario di arrivo) e sottoposte alla valutazione, che si concluderà con l'approvazione della relativa graduatoria.

I criteri di valutazione dei progetti sono:

a. l'ordine di arrivo dei progetti;
b. una soglia minima di idoneità pari a 600 punti.

**Il giorno successivo alla conclusione di ogni fase di valutazione sarà pubblicata la graduatoria degli idonei con l'indicazione delle risorse finanziarie ancora disponibili.**

I progetti sono finalizzati allo sviluppo di nuove competenze professionali ed al rafforzamento della condizione occupazionale dei lavoratori in presenza di programmi o processi, in atto o prevedibili a breve termine, di innovazione, di diversificazione produttiva, di adeguamento e qualificazione dei sistemi produttivi, che comportano mutamenti dell'organizzazione, dei compiti e dei ruoli lavorativi e la riattualizzazione dei saperi professionali.

Le attività formative possono esclusivamente riguardare i lavoratori delle aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.
Le attività formative sui posti di lavoro, all'interno degli ambienti normalmente asserviti alla produzione e che prevedono l'impiego di attrezzature di produzione, sono autorizzate entro il limite massimo del 30% delle ore previste e devono configurarsi come esercitazioni applicative, finalizzate alla sperimentazione ed all'apprendimento di nuove procedure e metodologie di lavoro. In nessun caso i risultati di tali esercitazioni (prodotti o servizi) possono costituire beni vendibili per l'impresa o utilizzabili dall'impresa ai fini produttivi.
Non sono ammessi i progetti di formazione realizzati, anche in parte, con modalità a distanza o on-line.
La formazione deve essere effettuata in orario di lavoro.

Il soggetto beneficiario dell'intervento non deve avere ottenuto finanziamenti, **nei 12 (dodici) mesi precedenti,** per la medesima tipologia di intervento, nonché aver **effettuato riduzioni di personale** tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

Inoltre, si precisa che **a pena di esclusione**, è necessario quanto segue per tutti gli interventi previsti:

*a)* prevedere un unico percorso formativo e avere come contenuto o la **formazione specifica o la formazione generale**;

*b)* essere finalizzato alla soluzione di uno specifico problema di natura formativa e professionale, rilevato attraverso l'analisi della domanda formativa espressa dalle imprese e dai lavoratori. Per la formazione specifica i lavoratori devono occupare la stessa posizione o ruolo lavorativo. Per la formazione generale i lavoratori possono occupare posizioni o ruoli diversi;

*c)* essere rivolto ad un **numero di lavoratori non inferiore a 3 e non superiore a 15**;

*d)* **prevedere un modulo di informazione - formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro di durata non inferiore a 6 ore;**

*e)* **essere realizzato in provincia di Bari** fatta eccezione per i periodi di stage, visite didattiche e periodi di formazione presso strutture di formazione, innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico, eventualmente previsti fuori dal territorio provinciale;

*f)* **i corsi si devono concludere entro 30/04/2013;**

*g)* **l'azienda deve disporre di una struttura organizzativa tale da consentire la fase formativa al suo interno (lettera i) paragrafo L) Obblighi del soggetto attuatore).**

## C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Bari – annualità 2011, così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

**Azione 1 – A e B**

| | |
|---|---|
| ***Asse*** | Adattabilità |
| ***Obiettivo specifico POR 2007-2013*** | Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori |
| ***Obiettivo operativo POR 2007-2013*** | Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, over 45/50 e soggetti con basso titolo di studio |
| ***Categoria di spesa*** | 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione |
| ***Tipologia di azione*** | Interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori:<br>- dei beni e delle attività culturali ed ambientali,<br>- dell'industria e dei servizi,<br>- della tutela delle acque e di risparmio idrico,<br>- della gestione dei rifiuti e delle bonifiche |
| ***Obiettivo specifico QSN 2007-13*** | 1.4.2 |

**Azione 2 – A e B**

| | |
|---|---|
| ***Asse*** | Adattabilità |
| ***Obiettivo specifico POR 2007-2013*** | Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore qualità del lavoro |
| ***Obiettivo operativo POR 2007-2013*** | Promuovere la stabilizzazione professionale e occupazionale dei lavoratori parasubordinati |
| ***Categoria di spesa*** | 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione |
| ***Tipologia di azione*** | Interventi per la riqualificazione delle competenze nel settore turistico in particolare al fine di migliorare posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, di accoglienza e di ospitalità, ecc. |
| ***Obiettivo specifico QSN 2007-13*** | 1.4.2 |

**Azione 3**

| | |
|---|---|
| ***Asse*** | Capitale Umano |
| ***Obiettivo specifico POR 2007-2013*** | Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la disparità di genere rispetto alle materie |
| ***Obiettivo operativo POR 2007-2013*** | Sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente |
| ***Categoria di spesa*** | 73: Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale |

| | |
|---|---|
| | e universitaria, migliorandone la qualità |
| ***Tipologia di azione*** | Interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico |
| ***Obiettivo specifico QSN 2007-13*** | 1.4.2 |

Considerato che tutte le azioni sono relegate ad attività formative, l'azienda beneficiaria dell'intervento, ai fini del presente avviso, dovrà optare per il regime "di esenzione" di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

**Regime di Esenzione (Allegato 7)**

Ai fini della determinazione delle intensità di aiuti applicabili, si definisce: formazione specifica, quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente. Invece si definisce: formazione generale, quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.

Si precisa che è ritenuta formazione generale:

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata da autorità o enti pubblici o da altri enti o istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia;
- la formazione in materia di gestione dell'ambiente, innovazione in campo ambientale e responsabilità sociale delle imprese;
- la formazione in materia di sicurezza sul lavoro;
- la formazione linguistica;
- la formazione relativa ad alfabetizzazione informatica con riferimento ad applicativi per office automation, fogli elettronici, videoscrittura, database, software di presentazione, linguaggi di programmazione;
- la formazione di base per l'impresa, relativa a elementi di marketing, contabilità, normativa fiscale, management, organizzazione ed economia aziendale responsabilità sociale delle imprese, tecnica di comunicazione, qualità, sicurezza, normativa ambientale (gestione dell'ambiente), innovazione in campo ambientale, normativa del lavoro e contrattualistica.

Nel caso in cui il progetto preveda elementi di formazione specifica e di formazione generale, che non possano essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto e nei casi in cui non sia possibile stabilire se il progetto abbia carattere specifico o generale, si applicano le intensità relative alla formazione specifica.

Per la definizione di PMI si rinvia all'allegato 1 del Regolamento CE 800/2008.

Le imprese, presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati, si devono impegnare a garantire il

cofinanziamento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuti fissati dal citato regolamento comunitario.

**Clausola DEGGENDORF**

In applicazione della giurisprudenza della Corte di Giustizia comunitaria (che ha preso avvio appunto con il caso Deggendorf), la Commissione vieta che vengano concessi aiuti di Stato a soggetti che abbiano precedentemente ottenuto aiuti dichiarati successivamente illegali e incompatibili dalla Commissione stessa, che di conseguenza ne ha ordinato il recupero da parte dello Stato. Per questa ragione un potenziale beneficiario di aiuti di Stato deve dichiarare di non trovarsi nella condizione di dover restituire aiuti di questo tipo, o di averli restituiti, o di averli versati in un conto corrente vincolato (in attesa, ad esempio, dell'esito di un ricorso).

Nel caso di scelta del cosiddetto regime di esenzione, in applicazione del D.P.C.M. 23/05/2007, è condizione di concessione dell'aiuto la presentazione alla Provincia della dichiarazione sostitutiva (allegato 10) di cui all'art. 8 del predetto D.P.C.M.

**D) Priorità**

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali e provinciali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

**E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Per quanto attiene la presentazione di progetti i soggetti ammessi sono:

- **Le aziende** aventi sede di lavoro o unità produttive **nel territorio provinciale, ad eccezione dell'Azione 1-B**.

  Si evidenzia che i destinatari dell'intervento formativo svolto dalle aziende sono lavoratori della stessa impresa, che deve possedere comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, ossia deve disporre di una struttura organizzativa dedicata alla formazione, di un centro di formazione interno oppure di ambienti (aule e laboratori) destinati alla formazione.

- Gli **Organismi Formativi** in possesso di una o più sedi operative accreditate nella Provincia di Bari per la **macrotipologia "formazione continua",** presso le rispettive sedi accreditate.

  Gli enti di formazione possono realizzare progetti per i dipendenti di una o più aziende, indicando al paragrafo 2.5, i nomi dei destinatari e la rispettiva azienda di provenienza.

  Ogni eventuale variazione alla composizione dei partecipanti dovrà necessariamente essere autorizzata dal Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Ai fini del presente avviso, l'impresa o l'organismo di formazione che presenta ed attua i progetti è, d'ora innanzi, definito "soggetto attuatore".

*E' consentito, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi* ***Raggruppamenti Temporanei di Scopo*** *(RTS), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia ed ubicate nella Provincia di Bari.*

*In caso di RTS, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in RTS, specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato. L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.*

***E' fatto divieto di presentare proposta/e progettuali in più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un raggruppamento temporaneo di scopo che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso e per singola azione.***

***In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.***

*Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.*

***Ciascun soggetto attuatore potrà presentare un solo progetto per intervento.***

***La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto attuatore****.*

Tutti i soggetti attuatori (**sia in forma singola che in RTS**) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

Per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale). **Si ricorda che è vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro) e comunque fino al massimo del 30% dell'importo progettuale.**

Inoltre, dovrà essere allegata idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) (Allegare nella BUSTA "B")

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

L'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio in base agli elenchi delle sedi formative accreditate e sarà verificata la coerenza fra macrotipologia accreditata e azione proposta. La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate.**

**Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.**

## F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti nella Provincia di Bari, aventi le seguenti caratteristiche:

| Azione 1 | Destinatari |
|---|---|
| **A -** Moduli formativi su tematiche specifiche. | Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari. |
| **B -** Corsi di specializzazione sulle nuove tecnologie per i beni culturali. | Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari. |

| Azioni 2 | Destinatari |
|---|---|
| **A –** Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione, perfezionamento nelle attività di promozione, ricettività e pianificazione nel settore turistico. | Lavoratori occupati nel sistema turistico in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari. |
| **B –** Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle abilità linguistiche. | Lavoratori occupati nel comparto turistico in strutture produttive operanti nel territorio provinciale. |

| Azioni 3 | Destinatari |
|---|---|
| Moduli formativi per le figure direttive o di management del sistema | Lavoratori occupati come figure direttive e manageriali |

| | |
|---|---|
| turistico. | del settore turistico, in aziende del settore aventi sede di lavoro o unità produttive nell'ambito provinciale. |

Ai fini del presente Avviso si deve intendere per i **"lavoratori"**:

a) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

b) i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e i titolari di contratti di lavoro a progetto a condizione che il contratto di lavoro conservi vigenza per tutto il periodo di durata delle attività formative;

c) i titolari, i soci o gli amministratori delle imprese coinvolte.

Sono esclusi i lavoratori con contratto di apprendistato, i lavoratori con contratto di lavoro occasionale e a progetto. I soci lavoratori di società cooperative e iscritti al libro paga sono equiparati ai lavoratori dipendenti.

In merito alle imprese, possono partecipare tutte le microimprese, le piccole imprese, le medie imprese e le grandi imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelle previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione al corso richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **certificazione di frequenza** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore.

## G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse Adattabilità e Capitale Umano** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di **€ 1.125.000,00** ***(UNMILIONECENTOVENTICINQUEMILA/00 EURO), di cui € 180.000,00 sull'Asse Capitale Umano e € 945.000,00 sull'Asse Adattabilità.***

| Azione programmata | Categoria di spesa | Importo Euro |
|---|---|---|
| **Azione 1-A**<br>Moduli formativi su tematiche specifiche. | 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione | 202.500,00 |
| **Azione 1-B**<br>Corsi di specializzazione sulle nuove tecnologie per i beni culturali. | 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione | 67.500,00 |
| **Azione 2-A**<br>Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione, perfezionamento nelle attività di promozione, ricettività e pianificazione nel settore turistico. | 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione | 405.000,00 |
| **Azione 2-B**<br>Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle abilità linguistiche. | 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione | 270.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| **Azione 3**<br>Moduli formativi per le figure direttive o di management del sistema turistico. | 73: Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità | 180.000,00 |

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali e prevede la copertura della sola quota pubblica:

- **35%** a carico del F.S.E.
- **55%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Per tutti gli interventi il costo complessivo del progetto (quota pubblica + quota privata) è vincolato all'applicazione del parametro di costo di **max € 15,00 per ora/allievo (solo quota pubblica), pena esclusione**.

In applicazione a quanto previsto dal regime "di esenzione", l'intensità dell'aiuto (quota pubblica) è calcolata secondo la tabella che segue e ad ogni modo non potrà superare l'80% dei costi ammissibili, pertanto il restante 20% (quota privata) resta a carico dell'azienda.

**Tabella riepilogo della quota pubblica**

| TIPO DI FORMAZIONE | MICRO E PMI (*) | MEDIE IMPRESE | GRANDI IMPRESE | | LAVORATORI SVANTAGGIATI/ DISABILI[1] |
|---|---|---|---|---|---|
| **Generale (°)** | **80%** | **70%** | **60%** | **+** | **10%** |
| **Specifica (°)** | **45%** | **35%** | **25%** | | |

(*) Per la definizione di **PMI** si rinvia all'allegato 1 del Regolamento CE 800/2008.

(°) vedi "Regime di esenzione" a pag 10.

Tali percentuali sono maggiorate di 10 punti se i destinatari della formazione sono lavoratori svantaggiati o disabili definiti all'art. 2, comma 18, 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 800/2008. Il cofinanziamento può avvenire anche sotto forma di costo del lavoro dei partecipanti alle attività formative.

In merito ai vincoli finanziari si evidenzia che:

- il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C);

[1] Ai fini del presente avviso sono considerati lavoratori svantaggiati i lavoratori che rientrano in una delle seguenti categorie:
a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
Sono considerati lavoratori disabili chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o sia caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

**H) Modalità e termini di presentazione di progetti**

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti attuatori dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** come segue:

**BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "……..*Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/02/2012 – Azione n. … intervento ….",* contenente, pena l'esclusione:**

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità, dalle quali risulti:
    - l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Bari l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati
    - l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;
- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cdrom - (file scaricabile dal sito della Provincia di Bari), che dovranno essere conformi**. Si ribadisce a riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione;**
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":

a) **autocertificazione** da cui risultino i riferimenti di iscrizione al Registro delle Imprese e la sede della Camera di Commercio di appartenenza, nonché il numero REA e l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge art 47 del D.P.R. 445/2000; per i soggetti non iscritti alla CCIAA è necessario produrre copia conforme del verbale e/o atti di nomina degli organi statutari depositati presso la sede sociale;

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza (*specificando qual)* ***(allegato 4)***.
2) eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS ***(allegato 5)***;

d) allegati specifici:

1) **Allegato 7** – dichiarazione **"Deggendorf" per il regime di esenzione ;**
2) **Allegato 8 -** schema dichiarazione impresa;

In caso di RTS , i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:
- solo al soggetto capofila di RTS (costituita o meno), ove ricorrano le condizioni, della certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al RTS (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al RTS da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

**BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BA/02/2012 – Azione n. …. intervento …",* contenente pena l'esclusione:**

a. **un formulario per il progetto presentato** (***allegato 6)***, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
b. documentazione a corredo della proposta progettuale **(Altri allegati)**:
   - idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) dell'eventuale apporto specialistico riportato al punto 2.7 del Formulario di progetto.
   - idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità ( company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) dell'azienda specializzata nel settore informatico con esperienze pregresse nell'ambito dei beni culturali. (esclusivamente per Azione 1B);

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", ripetesi chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Adattabilità e Asse Capitale Umano" – Avviso BA/02/2012 – Azione n. …intervento ….***"

**Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, pena esclusione, entro e non oltre le ore 12,30 di tutti i giorni** al seguente indirizzo:

**PROVINCIA DI BARI**
**Servizio Formazione Professionale**
**Via Postiglione, 44**
**70126 BARI**

La domanda che giunga oltre il **15/06/2012** sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

## I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo B del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo B;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito

## J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

**Per quanto riguarda la valutazione di merito** si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

| MACROCRITERIO | Num. | SOTTOCRITERI | TOTALE PUNTI MAX |
|---|---|---|---|
| **1. finalizzazione dell'attività** | **1.1** | ***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali*** | **200** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 1.2 | ***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio*** | |
| | 1.3 | ***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013****) e con le indicazioni del presente avviso pubblico*** | |
| | 1.4 | ***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite*** | |
| **2. qualità progettuale** | 2.1 | ***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)* | **400** |
| | 2.2 | ***Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)* | |
| | 2.3 | ***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)* ***delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate*** | |
| | 2.4 | ***Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale*** *(accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)* | |
| **3. economicità dell'offerta** | 3.1 | ***Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste*** | **100** |
| | 3.2 | ***Analiticità del Piano Finanziario*** | |
| **4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate** | 4.1 | ***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari*** | **300** |
| | | **Totale generale dei macrocriteri** | **1.000** |

**Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.**

Ciascuna graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo l'ordine temporale di protocollazione (data e orario di arrivo) e il raggiungimento della idoneità a livello di punteggio.

## K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

A partire dalla data di pubblicazione dell'avviso, ogni quindici giorni tutte le domande di finanziamento pervenute, saranno raccolte e valutate seguendo il rigoroso ordine temporale di protocollazione (data e orario di arrivo) e sottoposte alla valutazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

Ciascuna graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

## L) Obblighi del soggetto attuatore

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato totalmente in caso di voucher e parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse

relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

• la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
• un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

In tutte le azioni, oltre ai riferimenti sopra citati inerenti l'ammissibilità delle spese, ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:
Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:
a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
b) Numero R.E.A. e sede della CCIAA presso la quale è iscritto il soggetto attuatore;
c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "……., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità e Asse Capitale Umano"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);

h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

i) laddove l'attività formativa venga svolta all'interno dell'azienda la stessa deve essere in possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, dichiarati dal Legale Rappresentante ai sensi del D.Lgs 81/04 e sue s.m.i. attraverso l'attestazione dell'avvenuta elaborazione della relazione sulle valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, da cui non emergono prescrizioni contrarie all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative allegando alla medesima dichiarazione una piantina planimetrica in scala 1:50, dei locali da adibire alla formazione (aule e/o laboratori se previsti), è sarà oggetto di verifica da parte degli ispettori in fase di accertamento delle attività, che in caso di non conformità di quanto dichiarato, proporranno la revoca del progetto.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**M) Modalità di erogazione del finanziamento**

**I finanziamenti previsti per tutti gli interventi** saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

**N) Indicazione del foro competente**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

**O) Indicazione del responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70100 BARI (Dirigente Avv. Dipierro Rosa ).

**P) Tutela della privacy**

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

**Q) Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet: www.provincia.ba.it
Informazioni possono inoltre essere richieste:
(dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì al numero telefonico 080.5412956/954 oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento).

# ALLEGATI

**ALLEGATO 1**

***FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA***

**Luogo, data**

**Alla Provincia di Bari**
Servizio Formazione Professionale
Via Postiglione 44
cap 70126 - BARI

*OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n.BA/02/2012 intervento ……..*
*richiesta finanziamento per €_____*

Il sottoscritto …….., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'Asse Adattabilità e Capitale Umano, categoria di spesa 62/73, "Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari"

**CHIEDE**

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

| Azione | N. | Denominazione progetto | Sede di svolgimento | Importo |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

**DICHIARA**

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti: _____
_____

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione: _____

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

- che ai fini della determinazione della tipologia di formazione prevista nel progetto, la stessa è intesa come :

- ❑ Formazione specifica
- ❑ Formazione generale

- che il numero totale di lavoratori a cui verrà rivolta l'attività formativa è pari a _____
- di cui _____ sono donne e _____ uomini;
- di cui _____ sono over 45 anni e _____ hanno meno di 25 anni;
- di cui _____ hanno un basso titolo di studio.

*(in caso di presenza di lavoratori svantaggiati)*
- che i lavoratori svantaggiati, sono:
  - ❑ n. ___ non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
  - ❑ n. ___ non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
  - ❑ n. ___ lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
  - ❑ n. ___ adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
  - ❑ n. ___ lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
  - ❑ n. ___ membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale;
  - ❑ n. ___ lavoratori disabili, cioè chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o sia caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- ❑ Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- ❑ Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- ❑ Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- ❑ Busta "B" chiusa e contenente
  - o il Formulario di progetto
  - o idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) dell'eventuale apporto specialistico riportato al punto 2.7 del Formulario di progetto.
  - o idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità ( company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) dell'azienda specializzata nel settore informatico con esperienze pregresse nell'ambito dei beni culturali. (esclusivamente per Azione 1B);
  - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BA/02/2012**

| SOGGETTO ATTUATORE | | | | | | | PROGETTO | | | | | | | | | Apporto specialistico/Azienda informatica | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Soggetto Attuatore | Codice Fiscale/Partita IVA | Sede Legale (Comune) | Codice Accreditamento | Indirizzo Mail | Num. Telefono | Rappres. Legale | Denominazione Corso | Tipo G = Generale S = Specifica | Sede svolgimento | Numero ore corso | Numero destinatari corso | Lavoratori Svantaggiati (SI / NO) | Costo totale (euro) | Contributo Privato (euro) | Contributo Pubblico (euro) | Azienda | Tipologia | Codice Fiscale/Partita IVA | Sede Legale (Comune) | Rappres. Legale | Valore economico apporto |
| C01 | C02 | C03 | C04 | C05 | C06 | C07 | C08 | C09 | C10 | C11 | C12 | C13 | C14 | C15 | C16 | C17 | C18 | C19 | C20 | C21 | C22 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**ALLEGATO 3**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
**ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

***DICHIARA***
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS matricola _____ sede di _____
INAIL matricola _____ sede di _____

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

***IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:***

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

*Data*

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

***Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:*** *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

**ALLEGATO 3 BIS**

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
**ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

***DICHIARA***
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

***Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:*** *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

**ALLEGATO 4**

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

***resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445***

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**D I C H I A R A**

1. **che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-** (*specificare quale)*
2. **che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

***Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:*** *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

**ALLEGATO 5**

**DICHIARAZIONE**

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____ _____

proponente del progetto_____

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

D I C H I A R A

**di impegnarsi a costituirsi in RTS**

**A tal fine indica come soggetto capofila: _____**

***Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila***

***Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS***

1. _____ _____

(Data e Firma)

2. _____ _____

(Data e Firma)

……...…… ……

n. _____ _____

(Data e Firma)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Direzione Generale Politiche Attive e Passive del Lavoro*

***Provincia di Bari*** ***Allegato 6***

***Servizio Formazione Professionale***
Via Postiglione 44 - 70126- BARI

## Formulario per la presentazione di progetti

# Avviso n. BA/02/2012

| ***Denominazione corso*** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ---------- | | | | |
| ***Soggetto attuatore*** | | | | |
| ***Sede operativa accreditata di riferimento e codice accreditamento /sede di svolgimento attività formativa*** | | | | |
| **ASSE I Adattabilità – ASSE IV Capitale Umano** | | | | |
| ***AZIONI*** | | ***TARGET*** | ***Tip.(°)*** | ***P(*)*** |
| ***1A*** | *Moduli formativi su tematiche specifiche.* | *Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.* | | |
| ***1B*** | Corso di specializzazione sulle nuove tecnologie per i beni culturali | *Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.* | | |
| ***2A*** | Moduli formativi di aggiornamento, perfezionamento nelle attività di promozione, ricettività e pianificazione nel settore turistico. | *Lavoratori occupati nel sistema turistico in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.* | | |
| ***2B*** | Moduli formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento, il perfezionamento nelle abilità linguistiche. | *Lavoratori occupati nel comparto turistico in strutture produttive operanti nel territorio provinciale.* | | |
| ***3*** | Moduli formativi per le figure direttive o di management del sistema turistico. | Lavoratori occupati come figure direttive e manageriali del settore turistico, in aziende del settore aventi sede di lavoro o unità produttive nell'ambito provinciale. | | |

*(°) Segnare con una "G" se si tratta di formazione "Generale" e con "S" se si tratta di formazione "Specifica"*
*(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta*

***Riservato all'ufficio***

*Protocollo d'arrivo:* _____ *data* _____

| Codice n. | PO | 0713 | I | BA | 02 | 12 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Il funzionario

_____

## 1. SOGGETTO ATTUATORE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **1.1** | **Denominazione o Ragione Sociale** | | | |
| Sede Legale: indirizzo | | | | |
| CAP | Città | | | Provincia |
| Tel | | Fax | Posta elettronica | |
| Natura giuridica | | | | |
| Rappresentante legale | | | | |
| Referente per il progetto | | | | |
| Indirizzo | | | | |
| CAP | Città | | | Provincia |
| Tel | | Fax | Posta elettronica | |
| **1.2** | **Tipologia** | [ ] Organismo di formazione | | |
| | | [ ] Altro (*specificare*) ..... | | |
| **1.3** | **Compiti istituzionali** | [ ] Formazione professionale/Orientamento | | |
| | | [ ] Altro (*specificare*) …… | | |

**1a. SOGGETTO PARTNER** ***(in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto e in caso di Azione 1B indicare l'azienda specializzata nel settore informatico con esperienze pregresse nell'ambito dei beni culturali)***

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1a.1** | **Denominazione o Ragione Sociale** | | | | | |
| Sede legale: Indirizzo | | | | | | |
| CAP | | Città | | | Provincia | |
| Tel | | | Fax | | Posta elettronica | |
| Natura giuridica | | | | | | |
| Rappresentante legale | | | | | | |
| Referente per il progetto | | | | | | |
| Indirizzo | | | | | | |
| CAP | | Città | | | Provincia | |
| Tel | | | Fax | | Posta elettronica | |
| **1a.2** | **Tipologia** | [ ] Organismo di formazione | | | | |
| | | [ ] Impresa | | | | |
| | | [ ] Consorzio di imprese | | | | |
| **1a.3** | **Compiti istituzionali** | [ ] Formazione professionale/Orientamento | | | | |
| | | [ ] Altro (*specificare*) …… | | | | |

**RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA**

***(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)***

| |
|---|
| |

## 2. SCHEDA PROGETTO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **2.1** | **Denominazione progetto** | ---------- | |
| **2.2** | **Certificazione** | [ ] certificazione di frequenza | |
| | **Tipologia** | [ ] Classificazione professioni Ministero del Lavoro | codice: |
| | | [ ] Classificazione professioni ISTAT | codice: |
| | | [ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento | Legge: |
| | | [ ] Qualifica riferita al CCNL di settore | CCNL: |
| | | [ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori Professioni dell'ISFOL | codice: |

| **2.3 Durata** | |
|---|---|
| Durata complessiva dell'intervento in ore | |
| **2.4 Modalità di formazione** | **Ore** |
| Lezioni, conferenze, seminari | |
| Esercitazioni / analisi casi | |
| Ricerca di gruppo | |
| Studio individuale | |
| Esercitazioni / dimostrazioni | |
| Stage | |
| Project work | |
| Esercitazioni / tesi individuali | |
| Verifiche | |

| **2.5 Destinatari** | |
|---|---|
| Numero dei destinatari | **-** che il numero totale di lavoratori a cui verrà rivolta l'attività formativa è pari a _____<br>- di cui _____ sono donne e _____ uomini;<br>- di cui _____ sono over 45 anni e _____ hanno meno di 25 anni;<br>- di cui _____ hanno un basso titolo di studio. |
| Caratteristiche dei destinatari<br><br>**-** *che in caso di presenza di lavoratori svantaggiati, essi sono:*<br>*n. ___ non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;* | |

| |
|---|
| *n. ___ non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);*<br>*n. ___ lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;*<br>*n. ___ adulti che vivono soli con una o più persone a carico;*<br>*n. ___ lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;*<br>*n. ___ membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale;*<br>*n. ___ lavoratori disabili, cioè chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o sia caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.* |
| Individuazione delle risorse umane che prenderanno parte alla formazione:<br><br>n. … (*Cognome Nome – codice fiscale – Azienda* ) |

**2.6 Risorse umane da utilizzare**
*(Caratteristiche professionali del personale)*

*Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).*
*Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.*
*In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.*
*Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.*
*Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.*
*Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".*

| N° | COGNOME, NOME e FUNZIONE | TIPOLOGIA DI CONTRATTO | CARATTERISTICHE PROFESSIONALI |
|---|---|---|---|
| 1 | | | ❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento<br>❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del …….<br>❑ cfr. curriculum allegato al formulario |
| ….. | | | ❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento<br>❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del …….<br>❑ cfr. curriculum allegato al formulario |
| N | | | ❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento<br>❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del …….<br>❑ cfr. curriculum allegato al formulario |

*(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)*
**Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste <u>cariche sociali</u>, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.**
**Si ricorda che non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo "Risorse umane da utilizzare".**

**2.7 Apporti specialistici**
*(Caratteristiche tecniche dell'apporto specialistico)*

| N° | IMPRESA[2] | TIPOLOGIA DI APPORTO SPECIALISTICO | RISORSE UMANE[3] | IMPORTO | PERCENTUALE SU PROGETTO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | ❑ .....<br>❑ .....<br>❑ ..... | | |
| ..... | | | ❑ .....<br>❑ .....<br>❑ ..... | | |
| N | | | ❑ .....<br>❑ .....<br>❑ ..... | | |
| | | | **TOTALE** | | |

(*)
T = TITOLARE;
D = DIPENDENTE;
C = COLLABORATORE A PROGETTO;
CO = PRESTAZIONE OCCASIONALE E/O LAVORATORE AUTONOMO;

[2] Art. 4.1 della C.M. 2/2009 del 02/02/2009, <Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista … non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa> Se ricorrono i presupposti innanzi descritti è necessario inserire i dati di riferimento nel paragrafo 2.6.

[3] Allegare idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.)

## 3. Finalizzazione dell'attività

| ***Analisi dei fabbisogni formativi. Obiettivi generali,obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto.*** (*max 10.000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

| ***Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento.*** (*max 5.000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

## 4. Qualità progettuale

| ***Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività*** (*max 10.000 caratteri, spazi e tabelle esclusi*) |
|---|
| |

***Articolazione contenuti da ripetere per ogni materia:***

| | |
|---|---|
| **TITOLO:** | |
| **ORE DI FORMAZIONE E MODALITA' (rif. par. 2.4) :** | |
| **DOCENTE (Cognome e nome rif. par. 2.6):** | |
| **BREVE DESCRIZIONE:** | |

| ***Metodologie didattiche e formative*** (*max 5.000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

| ***Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc*** (*max 10.000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

| ***Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione del percorso formativo.*** (*max 5.000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

| **Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi e modalità utilizzate per la redazione.** *(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)* (*max 10.000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

| **Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private** (descrivere composizione del Partenariato e modalità di coinvolgimento: stage, inserimento lavorativo, ecc..) (*max 5.000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

## 5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

| ***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari.*** (*max 5.000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

# ***ANALISI DEI COSTI***

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Numero allievi** | | **Ore** | |
| **Formazione di tipo** | | | |

| | RIASSUNTO DEI COSTI | Importo | % |
|---|---|---|---|
| **A** | **TOTALE RICAVI**<br>= € … x n° allievi x n° ore | | |
| | | | |
| **B** | ***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO*** | | **min 84 %** |
| **B1** | **Preparazione** | | **max 10 %** |
| **B2** | **Realizzazione** | | |
| **B3** | **Diffusione risultati** | | |
| **B4** | **Direzione e controllo interno** | | |
| | | | |
| **C** | **COSTI INDIRETTI** | | **max 16 %** |
| **TOTALE** | | | **100%** |

***Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B***

| | |
|---|---|
| **Costo totale progetto** | **€ …….** |
| **Intensità dell'aiuto alla formazione sul costo del progetto (__-%)** | **€ …….** |
| **Totale importo contributo privato** | **€ …….** |
| **Totale importo dell'aiuto alla formazione per la quota pubblica (importo dell'aiuto / numero lavoratori in formazione)** | |

***In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione regionale procederà all'esclusione della proposta progettuale***

_____ _____

***(luogo e data)*** ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

| PIANO FINANZIARIO | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Contributo Pubblico | Contributo Privato | % |
| A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) | | | | | | 100% |
| = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso | | | | | | |
| | | | | | | |
| B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO | | | Procedimento di calcolo | | | min 84% |
| B1 | Preparazione | | | | | max 10% |
| | B11 | Indagine preliminare di mercato | | | | |
| | B12 | Ideazione e progettazione | | | | |
| | B13 | Pubblicizzazione e promozione del progetto | | | | |
| | B14 | Selezione e orientamento partecipanti | | | | |
| | B15 | Elaborazione materiale didattico | | | | |
| | B16 | Formazione personale docente | | | | |
| | B17 | Determinazione del prototipo | | | | |
| | B18 | Spese di costituzione RTI/RTS | | | | |
| B2 | Realizzazione | | | | | % |
| | B21 | Docenza/Orientamento/Tutoraggio | | | | |
| | B22 | Erogazione del servizio | | | | |
| | B23 | Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc. | | | | |
| | B24 | Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) | | | | |
| | B25 | Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.) | | | | |
| | B26 | Esami | | | | |
| | B27 | Altre funzioni tecniche | | | | |
| | B28 | Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata | | | | |
| | B29 | Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata | | | | |
| | B20 | Costi per servizi | | | | |
| B3 | Diffusione risultati | | | | | % |
| | B31 | Incontri e seminari | | | | |
| | B32 | Elaborazione reports e studi | | | | |
| | B33 | Pubblicazioni finali | | | | |
| B4 | Direzione e controllo interno | | | | | % |
| | B41 | Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto | | | | |
| | B42 | Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa | | | | |
| | B43 | Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione | | | | |
| | | | | | | |
| C - COSTI INDIRETTI | | | | | | Max 16% |
| C1 | | Contabilità generale (civilistico, fiscale) | | | | |
| C2 | | Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.) | | | | |
| C3 | | Pubblicità istituzionale | | | | |
| C4 | | Forniture per ufficio | | | | |
| | | | | | | |
| TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C) | | | | | | 100% |

# ***Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"***

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

**Si precisa, infatti, che il nuovo** PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede** 3 (tre) MACROVOCI**,** A, B e C**, rispettivamente riferite a:**

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23….).

## A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

## B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

### Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico*, *formazione personale docente*, *spese di costituzione RTI/RTS*, ...)

### Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***Docenza / Orientamento / Tutoraggio***
- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)

- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

**Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- ***Incontri e seminari***
- ***Elaborazione report e studi***
- ***Pubblicazioni finali***

**Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- ***Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

## C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- ***Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***
- ***Servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)
- ***Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata*

- ***Forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)
- ***Pubblicità istituzionale***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

## CASO A

Nel caso di **avvio un corso che anche alla scadenza del primo quarto** un numero di allievi regolarmente iscritti e frequentanti inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

**parametro ora/allievo** x **n. allievi effettivamente frequentanti** x **ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

**n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore**

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

**n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%**

**n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000**

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

## CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

**La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:**

**B24** ***Attività di sostegno all'utenza***

**B25** ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

**B29** ***Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata***

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

**n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore**

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{\text{1000 x 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

| | |
|---|---|
| B24 | € 12.000,00 |
| B25 | € 0,00 |
| B29 | € 7.500,00 |

**€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25**

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

Allegato 7

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
**ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445**
**(Dichiarazione "Deggendorf")**

Il/la sottoscritto/a ……..…..…, nato/a a ……, prov. …..… , il ……..… e residente in....…....., prov. …..…, via……, n. civ. ……..,in qualità di legale rappresentante dell'impresa…….……, P. IVA ……..……..…..., con sede legale in ……...…prov.....…., via ……, n. civ……, al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista dal Bando BA/02/2012 della Provincia di Bari

DICHIARA

 di non aver ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni d Commissione europea indicare nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007;

 di aver ricevuto, secondo la regola "de minimis" gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lettera b, del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € …….. e di non essere pertanto tenuto all'obbligo della restituzione delle somme fruite;

 di aver rimborsato in data ……, med [1]……..…… la somma di € ……..……..., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n. L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [2]…... del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007;

 di aver depositato nel conto di contabilà speciale presso la Banca d'Italia la somma di € ……, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n.L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data_____ Firma del legale rappresentante[3]

1. indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.
2 specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce
3 Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente dichiarazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Art. 1, c. 1223, Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007). Ammissione alle agevolazioni contributive qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.
D.P.C.M. 23 maggio 2007. Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Premessa
L'art. 1, c. 1223, della Legge Finanziaria per l'anno 2007 (Legge 27 Dicembre 2006, n. 296) ha previsto, in adesione ad un impegno richiesto agli Stati membri dalla Commissione europea a seguito di specifica giurisprudenza comunitaria, che "i destinatari degli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea".
In attuazione di tale norma, il D.P.C.M. 23 Maggio 2007, pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007, ha individuato le modalità con le quali rendere, ai sensi dell'art. 47 del T.U. di cui al D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, la suddetta dichiarazione.
Si fornisce di seguito una sintesi delle norme sopra richiamate e si rinvia ad esse per qualunque informazione di dettaglio.

1. Campo di applicazione della disciplina
Ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, l'obbligo di dichiarare di non aver fruito o di aver restituito gli aiuti di cui al successivo paragrafo 2 si applica alle imprese che intendono fruire di agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE, sia nelle ipotesi in cui vi sia l'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del Trattato, sia nei casi in cui detto obbligo non vi sia.

2. Oggetto della prevista dichiarazione sostitutiva
L'art. 4 del D.P.C.M. 23 Maggio 2007 fornisce l'elenco degli specifici aiuti già dichiarati illegittimi dalla Commissione europea, l'avvenuta fruizione dei quali, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, pregiudica la possibilità di accedere ai benefici contributivi di cui al precedente punto 1.
Pertanto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da effettuarsi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, riguarda gli aiuti in relazione ai quali la Commissione europea ha ordinato il recupero, ai sensi delle seguenti decisioni:
a) decisione della Commissione dell'11 Maggio 1999, pubblicata nella G.U.C.E. n. L42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro;
b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella G.U.C.E. n. L77, del 24 Marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della Legge 8 Giugno 1990, n. 142;
c) decisione della Commissione del 30 Marzo 2004, pubblicata nella G.U.C.E. n. L352 del 27 Novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal D.L. 14 Febbraio 2003 n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 aprile 2003 n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione;
d) decisione della Commissione del 20 Ottobre 2004, pubblicata nella G.U.C.E. n. L100, del 20 Aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del D.L. 24 Dicembre 2002 n. 282, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 Febbraio 2003 n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge 18 Ottobre 2001, n. 383.
Come espressamente previsto dal Decreto, l'elenco potrà essere in futuro integrato o modificato, per aggiungere altri casi di aiuto, rispetto ai quali le imprese beneficiarie di aiuti di Stato dovranno effettuare la dichiarazione sostitutiva.

*Allegato 8*

**S C H E M A**
**DICHIARAZIONE IMPRESA**

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale
Via Postiglione, 44 – 70126 Bari

Il/la sottoscritt _ …… ……
nat _ il …….. a …… prov. ( )
residente a …….. …… prov. ( )

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità e Asse Capitale Umano - BA/02/2012", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ___ del _____, a corredo della presentazione del progetto integrato di consulenza e di formazione, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R,

**DICHIARA sotto la propria responsabilità,**

**1.**

di essere il legale rappresentate dell'impresa ……
(*Denominazione/ Ragione sociale)*

con sede legale ……
*(via /città/ prov. / telefono)*

Unità locali ……
*(via /città/ prov. / telefono)*
……

**2.**

che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di ……
N. iscrizione ……
Data di iscrizione …….
Partita IVA ……
Codice fiscale ……
Settore attività economica (Codice ATECO 2007) ……

**3.**

Che l'impresa ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

a) Microimpresa
b) Media impresa
c) Piccola impresa
d) Grande impresa

**4.**

| **Fatturato anno 20__** | **Fatturato anno 20__** | **Fatturato anno 20__** |
|---|---|---|
| | | |

**5.**

che i lavoratori occupati nell'impresa alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

| TIPO DI CONTRATTO | SESSO | FULL -TIME | PART - TIME | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Lavoratori a tempo indeterminato | M | N. | N. | |
| | F | N. | N. | |
| Lavoratori a tempo determinato | M | N. | N. | |
| | F | N. | N. | |
| Lavoratori atipici | M | N. | | |
| | F | N. | | |
| | | | TOTALE | |

**6.**

- **che l'impresa** :
- ha sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Bari;
- è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- è operativa alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione, ai sensi del D.P.C.M. del 23/05/2007, pubblicato sulla GURI del 12/07/2007 n.160;
- non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
- è in regola con le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con le contribuzioni previdenziali e assicurative;
- *è □ ovvero non è □* stata oggetto di ispezioni degli organi preposti nonché l'esito dello stesso, in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza (barrare la casella relativa al proprio stato);
- è in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
- applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- è in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;

- non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- non ha giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- non è destinataria di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
- non ha, nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- è in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali

**Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.**

*Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) …….n. ……..……..*

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03**

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

**"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" - ASSE I ADATTABILITA' Trasferimento della conoscenza e servizi alle imprese" Avviso pubblico n. BA/04/2012. Approvazione.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Vista** la Legge Regionale n. 15/2003 recante "riordino della formazione professionale e s.m.i.;

**visto** il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

**vista** la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

**vista** la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

**vista** la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

**vista** la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

**vista la** DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

**vista** la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

**visto** la D.G.P. n.80 del 07/06/2011 avente ad oggetto approvazione del "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2011;

**riconosciuta** l'opportunità, nell'ambito delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo POR FSE 2007-2013 con l'obiettivo specifico, nell'ambito dell'Asse I - Adattabilità, di sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità;

**ritenuto**, pertanto, di finanziare le attività di formazione e servizi alle imprese (check-up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico ed i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi attraverso:

- interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale;
- temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto

**preso atto** che a tal fine è stato predisposto l'**Avviso Pubblico n. BA/04/2012 "Trasferimento della conoscenza e servizi alle imprese"** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(ALL A)**, nel quale si prevedono gli interventi sull'Asse I - Adattabilità,

Categoria di spesa: 64 (azione A e azione B) con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

**considerato** che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nelle tipologie sopra citate;

**dato atto** che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - ADATTABILITA'* destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di ***euro* 396.000/00** così distinto per azione::
ASSE I (cat. di spesa 64) -
azione A - euro 252.000/00
ASSE I (cat. di spesa 62), -
azione B - euro 144.000/00

**ritenuto**, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

**vista** la legge n. 241/90 e s.m.i.

*DETERMINA*

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/04/2012 "Trasferimento della conoscenza e servizi alle imprese"** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Categoria di spesa:64* che, allegato alla presente **(All.A)**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

3) di sub-impegnare la relativa spesa di euro ***396.000/00*** (Asse I - categoria di spesa 64) sul capitolo n.12551, intervento 1.02.03.03, impegno n.4574 del bilancio provinciale 2011;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato **(All. A)** sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;

5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Direzione Generale Politiche Attive e Passive del Lavoro*

*Regione Puglia*

*Provincia di Bari*

# *AVVISO PUBBLICO*

# *BA/04/2012*

## POR PUGLIA 2007 – 2013

## *Fondo Sociale Europeo*

**2007IT051PO005**

**approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007**

## ASSE I – ADATTABILITA'

***Trasferimento della conoscenza e servizi alle imprese***

## Indice

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

**B) Obiettivi generali**

**C) Azioni finanziabili**

**D) Priorità**

**E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

**F) Destinatari**

**G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

**H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**

**I) Procedure di ammissibilità**

**J) Procedure e criteri di valutazione**

**K) Tempi ed esiti delle istruttorie**

**L) Obblighi del soggetto attuatore**

**M) Modalità di erogazione del finanziamento**

**N) Indicazione del foro competente**

**O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**

**P) Tutela della privacy**

**Q) Informazioni sull'avviso**

***Allegati***

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

**Normativa comunitaria:**

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *("de minimis") e s.m.i.;*
- ***Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007*** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;*
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

**Normativa e documenti nazionali**

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "**Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- ***D.Lgs. n.163 del 12/04/2006*** *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..*
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- ***Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008*** *"Regolamento di esecuzione del Regolamento*

*(CE) 1083/2006 recante* disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" *, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;*

- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- ***Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,*** *approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.*

**Normativa e documenti regionali**

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 **e s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2**,** recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;

- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 01475 del 13/07/2011** di presa d'atto del Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013 – annualità 2011"
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

**Normativa e documenti provinciali**

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 80 del 07/06/2011 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013 – annualità 2011"
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 81/FPF del 24/04/2012 di approvazione Avviso Pubblico BA/04/2012

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

## B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse I – Adattabilità interventi a carattere provinciale che come previsto nel Piano di Attuazione anno 2011, risorse annualità 2011, siano indirizzate alle seguenti attività:

**Formazione e servizi alle imprese (check-up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico ed i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi**

- Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale.
- Temporary management per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto.

Le schede che seguono tipologia di intervento, descrizione dell'intervento e finalità, destinatari, beneficiari e disponibilità finanziaria.

| AZIONE | TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA – EROGAZIONE SERVIZI | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **FINALITA'** | **DESCRIZIONE** | **DESTINATARI E BENEFICIARI** | **IMPORTO EURO** |
| **A** | Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale. | n. 12 interventi di formazione/ accompagnamento | **Destinatari** Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari. | 252.000,00 |
| **B** | Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto | n. 12 interventi di temporary management | **Destinatari** Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari. | 144.000,00 |

Si precisa che in caso di **Azione A**: le attività di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché di ricambio generazionale, sono finalizzati a:

a. posizionamento strategico;

b. processo di internazionalizzazione;

c. processo di miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale;

Le attività di cui al singolo intervento candidato deve essere realizzata presso la sede dell'impresa coinvolgendo il personale della medesima. Il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà accertarsi della corretta implementazione della consulenza e supervisionare la relazione finale tecnica.

L'intervento dovrà essere differenziato in due tipologie di "momenti", quello strettamente formativo e quello di accompagnamento al trasferimento di conoscenza.

**L'azienda deve disporre di una struttura organizzativa tale da consentire la fase formativa al suo interno (lettera h) paragrafo L) Obblighi del soggetto attuatore).**

Non sono ammessi i progetti di formazione realizzati, anche in parte, con modalità a distanza o on-line.

**La formazione deve essere effettuata in orario di lavoro**.

Si precisa che in caso di **Azione B** per Temporary Management, si deve intendere l'affidamento della gestione di un'impresa o di una sua parte a manager altamente qualificati e motivati, al fine di garantire continuità all'organizzazione, accrescendone le competenze manageriali esistenti, e risolvendone al contempo alcuni momenti critici, sia negativi (tagli, riassestamento economico e finanziario) che positivi (crescita, sviluppo di nuovi business).

Tale intervento è finalizzato a svolgere attività di:

- formazione/assistenza/tutoraggio in materia di cambiamenti strutturali di processi produttivi che consentano una crescita dell'efficienza nella produzione di un prodotto o servizio.

- formazione/assistenza/tutoraggio in materia di nuovi prodotti che creano nuove opportunità di mercato, miglioramento nei prodotti esistenti con relative migliorie in termini di performance o valore, riposizionamenti di prodotti o servizi che sono indirizzati a nuovi segmenti di consumatori.

Gli interventi previsti in Avviso, cioè A e B, devono:

- caratterizzarsi per il trasferimento della conoscenza attraverso momenti di incontro e presentazione delle attività svolte ed output della attività, da descrivere in dettaglio nella proposta progettuale;
- essere rivolte ad un numero di dipendenti non inferiori a 3 unità e non superiori a 12 unità;
- avere una durata massima di 6 mesi.
- essere svolte in azienda e non in modalità a distanza.

**C) Azioni Finanziabili**

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Bari – annualità 2011, così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

**Azione A**

| | |
|---|---|
| ***Asse*** | Asse I – Adattabilità |
| ***Obiettivo specifico POR 2007-2013*** | Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità |
| ***Obiettivo operativo POR 2007-2013*** | Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo |
| ***Categoria di spesa*** | 64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche. |
| ***Tipologia di azione*** | Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi |
| ***Obiettivo specifico QSN 2007-13*** | **7.2.1.** |

**Azione B**

| | |
|---|---|
| ***Asse*** | Asse I – Adattabilità |
| ***Obiettivo specifico POR 2007-2013*** | Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità |
| ***Obiettivo operativo POR 2007-2013*** | Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo |
| ***Categoria di spesa*** | 64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche. |
| ***Tipologia di azione*** | Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto. |
| ***Obiettivo specifico QSN 2007-13*** | **7.2.1.** |

In relazione alla disciplina degli aiuti di stato, gli interventi previsti alle azioni A e B sono soggetti alla normativa di cui al Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L379/5 del 28/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis", modalità di concedere aiuti, non soggetta a notifica alla Commissione Europea in quanto l'entità prevista è ritenuta non lesiva della libera concorrenza tra le imprese dei Paesi partners, nonché alle successive modifiche ed integrazioni di cui alle Comunicazione della Commissione n. 2009/C 16/01 e n. 2009/C 83/01.

Ai sensi del Regolamento sopra indicato, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

A tale fine, l'impresa dovrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, secondo quanto previsto dall'**Allegato 5**.

Al momento della presentazione del progetto l'impresa deve individuare le finalità, le motivazioni e gli obiettivi dello stesso, oltre che indicare le fasi, le attività, gli output di progetto, i risultati e gli impatti attesi.

Le fasi e le attività devono comprendere contenuti informativi minimi in termini di ore / giornate-uomo di attività, costi unitari, tipologia di destinatari coinvolti, tipologia / qualificazione di fornitori individuati, nonché le modalità operative del singolo intervento.

I costi relativi ai servizi di consulenza devono essere giustificati in termini di giornate consulenza che non potranno eccedere le tariffe U.E. previste, differenziate per consulente senior, intermedio e junior secondo la seguente tabella:

| CATEGORIA | ESPERIENZA | COMPENSO MAX GIORNALIERO |
|---|---|---|
| Consulente Senior | > 15 anni | € 350,00 |
| Consulente Intermedio | 5 - 15 anni | € 300,00 |
| Consulente Junior | 1 - 5 anni | € 250,00 |

Non sono in ogni caso ammissibili eventuali superamenti delle tariffe sopra indicate da intendersi al netto dell'IVA.

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione.

Il progetto deve prevedere che le consulenze, nel caso di partecipazione all'**Azione A**, siano realizzati da soggetti qualificati, in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

- società di consulenza iscritte al Registro delle Imprese, con almeno 2 anni di attività e con due bilanci approvati, che devono dimostrare di avere in organico risorse umane (titolari, amministratori, lavoratori dipendenti, ecc..) con capacità/esperienze professionali di almeno 5 anni in una delle aree o dei settori indicati al paragrafo B), inoltre l'attività di consulenza dovrà risultare dall'oggetto sociale o dal certificato della camera di commercio (Allegato 7).
- liberi professionisti, anche non iscritti in Albi professionali, titolari di partita iva da almeno 3 anni, con documentata esperienza e competenza professionale di almeno cinque anni in una delle aree o dei settori indicati al paragrafo B), comprovabile attraverso un profilo professionale, firmato e corredato da documento di riconoscimento, da allegare obbligatoriamente alla domanda, che evidenzi in maniera chiara ed inequivocabile i requisiti soggettivi suddetti in termini di esperienza maturata e anni di attività .

Il progetto deve prevedere che le consulenze, nel caso di partecipazione all'**Azione B**, siano realizzati da soggetti qualificati, in possesso di entrambi i requisiti di seguito indicati:

- liberi professionisti, anche non iscritti in Albi professionali, titolari di partita IVA da almeno 3 anni, con documentata esperienza e competenza professionale di almeno dieci anni in una delle aree o dei settori indicati al paragrafo B), comprovabile attraverso un profilo professionale, firmato e corredato da documento di riconoscimento, da allegare obbligatoriamente alla domanda, che evidenzi in maniera chiara ed inequivocabile i requisiti soggettivi suddetti in termini di esperienza maturata e anni di attività .
- il professionista che svolgerà l'attività di temporary management non dovrà fornire alcun servizio per l'azione A, neanche in qualità di socio/associato di una società/associazione professionale di consulenza che si è candidata come fornitore nella azione A.

**D) Priorità**

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali e provinciali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

**E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Per quanto attiene la presentazione dei progetti i soggetti ammessi sono:

- per l'**Azione (lettera A e B)** possono presentare e attuare i progetti previsti **le imprese**[1] che, alla data della domanda di partecipazione siano in possesso di tutti e contemporaneamente i seguenti requisiti:

a) avere la sede operativa dell'impresa e/o almeno una sua unità locale, ubicata nel territorio della Provincia di Bari;
b) essere regolarmente costituiti secondo il proprio regime giuridico;
c) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
d) essere operativi alla data di presentazione della domanda;
e) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
f) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
g) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

[1] Definizione di microimpresa, piccola impresa, media impresa e grande impresa (All. 1 Reg. 800/2008)
Microimpresa: occupa meno di 10 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
Piccola impresa: occupa meno di 50 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
Media impresa: occupa meno di 250 effettivi; ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure ha un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (si considera il dato più favorevole).
Grande impresa: occupa più di 250 effettivi; ha un fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro, oppure ha un totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro.

h) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione ai sensi del Decreto presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato sulla GURI del 12 luglio 2007, n. 160;
i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
j) essere in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e con le contribuzioni previdenziali e assicurative;
k) non essere stati oggetto di sanzioni degli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
l) essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
m) applicare per il personale oggetto degli interventi formativi il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
n) essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
o) non essere soggetto ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
p) non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
q) non essere destinatario di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti a cui non si abbia ottemperato;
r) essere in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi);
s) non aver già usufruito di finanziamenti a valere sull'Avviso BA/06/2009, BA/04/2010 e BA/06/2011 Azione 3A e 3B emessi dalla Provincia di Bari, negli anni precedenti;
t) rispetto dei limiti previsti in materia di "De Minimis" previsti per il presente avviso;
u) non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
v) non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Tali requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti devono contemporaneamente sussistere, e devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo pena la revoca del contributo stesso.

Ai fini del presente avviso, l'impresa che presenta ed attua i progetti è, d'ora innanzi, definito "soggetto attuatore".

Ogni impresa può presentare relativamente alla presente azione una sola domanda di contributo; qualora presenti più progetti anche a valere su diversi interventi le azioni (A e B), tutti i progetti interessati sono esclusi dalle procedure di valutazione.

Inoltre, si rinnova che non potranno partecipare alla suddetta Azione, le imprese che risultano assegnatarie di finanziamenti a valere sull'Avviso BA/06/2009, BA/04/2010 e BA/06/2011 Azione 3A e 3B emessi dalla Provincia di Bari, negli anni precedenti.

Tutti i soggetti proponenti devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

**Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.**

## F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti nella Provincia di Bari, aventi le seguenti caratteristiche:

| Azione | Destinatari |
|---|---|
| **A -** Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale. | Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari. |
| **B -** Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto | Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari. |

Ai fini del presente Avviso possono partecipare tutte le microimprese, le piccole imprese, le medie imprese e le grandi imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelle previste dall'art. 1 del Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione al corso richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **certificazione** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore.

## G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse Adattabilità** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di **€ 396.000,00** ***(trecentonovantaseimila/00 EURO).***

| Azione programmata | Categoria di spesa | Importo Euro |
|---|---|---|
| **Azione A -** Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale. | 64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche. | 252.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| **Azione B -** Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto | 64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche. | 144.000,00 |

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **35%** a carico del F.S.E.;
- **55%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il contributo massimo concedibile nel caso di progetto a valere sull' Azione A è pari ad Euro 21.000,00 (ventunomila/00 Euro).

Il contributo massimo concedibile nel caso di progetto a valere sull' Azione B è pari ad Euro 2.000,00 al mese (duemila/00) per un massimo di 6 mesi.

Il costo complessivo di entrambi i progetti comprende la quota pubblica e la quota privata a carico del soggetto attuatore.

Il contributo concesso a valere su entrambi gli interventi è pari ad un massimo del 80% del costo complessivo[2] riconosciuto ammissibile.

Si ribadisce che l'incentivo erogato ha natura di aiuto in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 379/5 del 28 dicembre 2006.

Sono escluse dai benefici le imprese che operano nei settori di cui all'art. 1, co. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h) del predetto Regolamento CE.

In merito ai vincoli finanziari si evidenzia che:

- il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C);

## H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, due diverse buste <u>chiuse e debitamente sigillate</u>** come segue:

**<u>:: AZIONE A) e B):</u>**

**BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "……..*Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/04/2012 – Azione …..",* contenente, pena l'esclusione:**

[2] Il costo complessivo ammissibile comprende l'imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se non sia recuperabile, e l'IRAP solo se non sia recuperabile dal beneficiario.

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità, dalle quali risulti:
    - l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Bari l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto;
    - l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;
- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cdrom - (file in formato compatibile microsoft excel – scaricabile dal sito della Provincia di Bari), che dovranno essere conformi**.**

  **Si ribadisce a riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione;**

- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":

➢ ***del soggetto attuatore (impresa)***

a) autocertificazione da cui risultino i riferimenti di iscrizione al Registro delle imprese e la sede della Camera di Commercio di appartenenza, nonché il numero REA e l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000; per i soggetti non iscritti alla CCIAA è necessario produrre copia conforme del verbale e/o atti di nomina degli organi statutari depositati presso la sede sociale;

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
    - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
    - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
    - di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
    - di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
    - di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* ***(allegato 4)***.
- dichiarazione sostitutiva di certificazione **(conforme all'allegato 5)** relativa agli aiuti de minimis.
- dichiarazione soggettiva **(conforme all'allegato 6)** relativa alla sussistenza dei requisiti.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

d) copia della lettera d'incarico controfirmata dal fornitore qualificato, contenente esplicito riferimento al progetto, al servizio richiesto ed al costo;

➢ ***del fornitore qualificato (impresa):***

a) autocertificazione da cui risultino i riferimenti di iscrizione al Registro delle imprese e la sede della Camera di Commercio di appartenenza, nonché il numero REA e l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000; per i soggetti non iscritti alla CCIAA è necessario produrre copia conforme del verbale e/o atti di nomina degli organi statutari depositati presso la sede sociale;

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

  - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
  - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
  - di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
  - di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
  - di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* ***(allegato 4);***
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme **all'allegato 6** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del

disposto di cui all'art. 75 e 76 del citato DPR, con riferimento alla sussistenza dei requisiti del fornitore di servizi;

- dichiarazione di impegno della società di consulenza, in relazione alla domanda di finanziamento presentata dal soggetto attuatore, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso **(Allegato 7)**.
- Curriculum della struttura consulenziale dal quale dovrà risultare, a pena di non ammissibilità, una pregressa operatività di tale struttura nel tipo di prestazione richiesta di almeno cinque anni.

➢ ***del fornitore qualificato (libero professionista):***

a) profilo professionale che evidenzi in maniera chiara ed inequivocabile la maturazione dei requisiti previsti, esperienza in materia e anni di attività, firmato e corredato da documento di riconoscimento;

b) copia del certificato di attribuzione della partita iva;

c) dichiarazione di impegno del professionista, in relazione alla domanda di finanziamento presentata dal soggetto attuatore, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso **(Allegato 6);**

d) dichiarazione di impegno del professionista, in relazione alla domanda di finanziamento presentata dal soggetto attuatore, a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso **(Allegato 7)**.

**BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BA/04/2012 – Azione ….",* contenente pena l'esclusione:**

a. **un formulario per il progetto presentato** (***allegato 8)***, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", ripetesi chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Adattabilità" – Avviso BA/04/2012 – Azione ….***".

**Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, o a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso**, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, al seguente indirizzo:

**PROVINCIA DI BARI**
**Servizio Formazione Professionale**
**Via Postiglione, 44 - 70126 BARI**

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia di Bari non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

## I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito

## J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

**La valutazione di merito** si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1000 punti** suddiviso nei criteri riportati nella tabella che segue:

| MACROCRITERIO | Num. | SOTTOCRITERI | PUNTI MAX | TOTALE PUNTI MAX |
|---|---|---|---|---|
| 1. finalizzazione dell'attività | 1.1 | ***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e di attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali*** | 50 | 200 |
| | 1.2 | ***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio*** | 50 | |
| | 1.3 | ***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento*** *(POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013)* ***e con le indicazioni del presente avviso pubblico*** | 50 | |
| | 1.4 | ***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite*** | 50 | |
| 2. qualità progettuale | 2.1 | ***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)* | 100 | 400 |
| | 2.2 | ***Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)* | 100 | |
| | 2.3 | ***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.),* ***delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate*** | 100 | |
| | 2.4 | ***Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale*** | 100 | |
| 3. economicità dell'offerta | 3.1 | ***Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste*** | 50 | 100 |
| | 3.2 | ***Analiticità del Piano Finanziario*** | 50 | |
| 4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate | 4.1 | ***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo aziendale*** *(output, seminari, incontri missione all'estero, relazioni, ecc..)* | 300 | 300 |
| | | **Totale generale dei macrocriteri** | **1.000** | |

## K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

## L) Obblighi del soggetto attuatore

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse

relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

• la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
• un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Oltre ai riferimenti sopra citati inerenti l'ammissibilità delle spese, ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:
Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:
a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
b) numero REA e sede della CCIAA presso la quale si è iscritti;
c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e PAT INAIL;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "……., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);

h) laddove l'attività formativa venga svolta all'interno dell'azienda la stessa deve essere in possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, dichiarati dal Legale Rappresentante ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e sue s.m.i. attraverso l'attestazione dell'avvenuta elaborazione della relazione sulle valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, da cui non emergono prescrizioni contrarie all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative allegando alla medesima dichiarazione una piantina planimetrica in scala 1:50, dei locali da adibire alla formazione (aule e/o laboratori se previsti), è sarà oggetto di verifica da parte degli ispettori in fase di accertamento delle attività, che in caso di non conformità di quanto dichiarato, proporranno la revoca del progetto.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**M) Modalità di erogazione del finanziamento**

**I finanziamenti previsti** saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto

del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

**N) Indicazione del foro competente**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

**O) Indicazione del responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70100 BARI . (Dirigente Avv. Dipierro Rosa ).

**P) Tutela della privacy**

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

**Q) Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet: www.provincia.ba.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

(dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì al numero telefonico 080.5412956/954 oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento).

# ALLEGATI

**ALLEGATO 1**

***FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA***

**Luogo, data**

**Alla Provincia di Bari**
Servizio Formazione Professionale
Via Postiglione n. 44
70126 - BARI

*OGGETTO: Avviso pubblico Provincia di Bari n. BA/04/2012*
*richiesta finanziamento per €_____ _____*

Il sottoscritto …….., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ....…..... del .....…....., relativo all'Asse Adattabilità, categoria di spesa 64, "Formazione e servizi alle imprese" "Azione ……"

**CHIEDE**

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

| Azione | N. | Denominazione progetto | Sede di svolgimento | Importo |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

**DICHIARA**

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione: _____
- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- ❑ Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- ❑ Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- ❑ Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- ❑ Busta "B" chiusa e contenente
  - o il Formulario di progetto
  - o eventuale idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
  - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

**Allegato 2**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BA/04/2012**

| SOGGETTO ATTUATORE | | | | | | | PROGETTO | | | | | | Fornitore Qualificato | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Soggetto Attuatore | Codice Fiscale/Partita IVA | Sede Legale (Comune) | Codice Accreditamento | Indirizzo Mail | Num. Telefono | Rappres. Legale | Denominazione Corso | Sede svolgimento corso | Numero ore intervento | Numero destinatari | Costo totale (euro) | Contributo Pubblico | Societa' o Libero professionista | Codice Fiscale/Partita IVA | Sede Legale (Comune) | Rappres. Legale | Indirizzo Mail | Num. Telefono |
| C01 | C02 | C03 | C04 | C05 | C06 | C07 | C08 | C09 | C10 | C11 | C12 | C13 | C14 | C15 | C16 | C17 | C18 | C19 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**ALLEGATO 3**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
**ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

***DICHIARA***
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS matricola _____ sede di _____
INAIL PAT _____ sede di _____

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

***IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:***

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

*Luogo e data,*

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

***Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:*** *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

**ALLEGATO 3 BIS**

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
**ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

***DICHIARA***
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Luogo e data,

FIRMA
(allegare copia documento identità)

***Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:*** *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

**ALLEGATO 4**

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

***resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445***

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**D I C H I A R A**

1. **che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-** (*specificare quale)*
2. **che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

***Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:*** *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

***DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"***
***(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)***

*Il sottoscritto _____*
*nato a _____ il _____*
*Codice fiscale_____*
*residente a _____*
*in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____*
*Partita IVA_____con sede legale in _____(__)*
*_____*
*la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____*
*(di cui alla Determina Dirigenziale n. ……del……), la concessione da parte dell'Amministrazione Provincia di Bari di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____*

***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000***

***nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")***

## ***Preso atto***

- *che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 ha stabilito che:*
  - *l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a € 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;*
  - *che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:*
    - *gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;*
    - *gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;*
  - *che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";*
  - *che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;*

## ***Dichiara***

*□ che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:*

*a) euro …….. in data……..concesso da ……*
*b) euro …….. in data……. concesso da ……*
*ecc…*

*Poiché* l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 -, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

*Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:*

- *i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;*
- *il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;*
- *i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;*
- *potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;*
- *titolare del trattamento dei dati è il Provincia di Bari.*

_____ _____

*(luogo e data)* *(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)**

*(*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.*

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

*Allegato 6*

**DICHIARAZIONE SOGGETTIVA**

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale
Via Postiglione, 44 – 70126 Bari

Il/la sottoscritt _ ……
nat _ il …….. a …… prov. ( )
residente a …….. …… prov. ( )
in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità - BA/04/2012", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ___ del _____, a corredo della presentazione del progetto integrato di consulenza e di formazione, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R,

**DICHIARA sotto la propria responsabilità,**

**1.**

di essere il legale rappresentate / titolare ……
(*Denominazione/ Ragione sociale)*

con sede legale
……
*(via /città/ prov. / telefono)*

Unità locali
……
*(via /città/ prov. / telefono)*

**2.**

che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di
……..
N. iscrizione (REA/Albo)
……
Data di iscrizione CCIAA/P.IVA
……
Partita IVA
……
Codice fiscale
……
Settore attività economica (Codice ATECO 2007)
……

**3.**

Che ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

| | | | |
|---|---|---|---|
| ❑ | Microimpresa | ❑ | Media impresa |
| ❑ | Piccola impresa | ❑ | Grande impresa |
| | | ❑ | Libero professionista |

**4.**

| Fatturato anno 20__ | Fatturato anno 20__ | Fatturato anno 20__ |
|---|---|---|
| | | |

**5.**

che i lavoratori occupati alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

| TIPO DI CONTRATTO | SESSO | FULL -TIME | PART - TIME | SETTORE | TOTALE | ESPERIENZA (ANNI)* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Lavoratori a tempo indeterminato | M | N. | N. | | | |
| | F | N. | N. | | | |
| Lavoratori a tempo determinato | M | N. | N. | | | |
| | F | N. | N. | | | |
| Lavoratori atipici | M | N. | | | | |
| | F | N. | | | | |
| | | | TOTALE | | | |

(*) Compilare solo in caso di Fornitore Qualificato

**6.**

- **indicare con una "X"**:

☐ ha sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Bari ovvero nel Comune di _____;

☐ è regolarmente costituita/o secondo il proprio regime giuridico;

☐ è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposta/o a procedure concorsuali;

☐ è operativa alla data di presentazione delle domande di agevolazione;

☐ non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

☐ opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

☐ non è stata destinataria/o, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

☐ ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione, ai sensi del D.P.C.M. del 23/05/2007, pubblicato sulla GURI del 12/07/2007 n.160;

☐ non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;

☐ è in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e con le contribuzioni previdenziali e assicurative;

☐ *è* □ *ovvero non è* □ stata/o oggetto di ispezioni degli organi preposti nonché l'esito dello stesso, in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza (barrare la casella relativa al proprio stato);

☐ è in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;

☐ applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

- ☐ è in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- ☐ non è soggetta/o ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- ☐ non ha giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- ☐ non è destinataria/o di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
- ☐ non ha, nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- ☐ è in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi);
- ☐ non ha riportato condanne penali e non è destinataria/o di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- ☐ non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

***In caso di libero professionista:***

- ☐ *non essere socio/associato di una società/associazione professionale di consulenza che si è candidata come fornitore nella azione A.*

**Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.**

*Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) ……n. ……..…….*

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03**

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

*Allegato 7*

**S C H E M A**
**DICHIARAZIONE SOCIETA' DI CONSULENZA / PROFESSIONISTA**

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale
Via Postiglione, 44 – 70126 Bari

Il/la sottoscritt _ …… ……..……
nat _ il …….. a ……..…… prov. ( ) residente a …….. …… prov. ( )
in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità - BA/4/2012", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ___ del _____, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R,

**DICHIARA sotto la propria responsabilità,**

**1.**

di essere:

di essere il legale rappresentate / titolare
……
(Denominazione/ Ragione sociale)

con sede legale
……
(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali
……
(via /città/ prov. / telefono)

**2.**

che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di ……..
N. iscrizione (REA/Albo) ……
Data di iscrizioneCCIAA/P.IVA ……
Partita IVA ……
Codice fiscale ……
Settore attività economica (Codice ATECO 2007) ……

**si impegna**

in relazione alla domanda di finanziamento presentata dall'impresa ……., a fornire i servizi indicati, in conformità a quanto previsto dall'Avviso, come di seguito riportati.

| | |
|---|---|
| TIPOLOGIA INTERVENTO AZIONE A<br>*(INDICARE APPONENDO LA "X")* | ○ posizionamento strategico;<br>○ internazionalizzazione;<br>○ miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale; |

| | |
|---|---|
| TIPOLOGIA INTERVENTO AZIONE B<br>*(INDICARE APPONENDO LA "X")* | ○ cambiamenti strutturali di processi produttivi che consentano una crescita dell'efficienza nella produzione di un prodotto o servizio;<br>○ nuovi prodotti che creano nuove opportunità di mercato, miglioramento nei prodotti esistenti con relative migliorie in termini di performance o valore, riposizionamenti di prodotti o servizi che sono indirizzati a nuovi segmenti di consumatori.; |

**Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.**

*Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) ……n. ……..……..*

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03**

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

***ALLEGATO 8***

***Provincia di Bari***
***Servizio Formazione Professionale***
Via Postiglione 44 - 70126- BARI

## Formulario per la presentazione di progetti

# Avviso n. BA/04/2012

| ***Denominazione corso*** | |
|---|---|
| ---------- | |
| ***Soggetto attuatore*** | |
| ***Sede di svolgimento dell'attività*** | |

**ASSE I Adattabilità**

| ***AZIONI*** | | ***TARGET*** | ***P(*)*** |
|---|---|---|---|
| ***A*** | Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché di ricambio generazionale. | Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari. | |
| ***B*** | Temporary management, per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto. | Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Bari. | |

*(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta*

***Riservato all'ufficio***

*Protocollo d'arrivo:* _____ *data* _____

| Codice n. | PO | 0713 | I | BA | 04 | 12 | . | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Il funzionario

_____

## 1. SOGGETTO ATTUATORE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **1.1** | **Denominazione o Ragione Sociale** | | | |
| Sede Legale: indirizzo | | | | |
| CAP | Città | | | Provincia |
| Tel | | Fax | Posta elettronica | |
| Natura giuridica | | | | |
| Rappresentante legale | | | | |
| Referente per il progetto | | | | |
| Indirizzo | | | | |
| CAP | Città | | | Provincia |
| Tel | | Fax | Posta elettronica | |
| **1.2** | **Tipologia** | [ ] Organismo di formazione | | |
| | | [ ] Altro (*specificare*) ..... | | |
| **1.3** | **Compiti istituzionali** | [ ] Formazione professionale/Orientamento | | |
| | | [ ] Altro (*specificare*) ..... | | |

### 1a. SOGGETTO FORNITORE (ripetere in caso di più fornitori)

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1a.1** | **Denominazione o Ragione Sociale** | | | | | |
| Sede legale: Indirizzo | | | | | | |
| CAP | | Città | | | Provincia | |
| Tel | | Fax | | Posta elettronica | | |
| Natura giuridica | | | | | | |
| Rappresentante legale | | | | | | |
| Referente per il progetto | | | | | | |
| Indirizzo | | | | | | |
| CAP | | Città | | | Provincia | |
| Tel | | Fax | | Posta elettronica | | |
| **1a.2** | **Tipologia** | [ ] Società di consulenza | | | | |
| | | [ ] Libero professionista | | | | |
| **1a.3** | **Compiti istituzionali** | [ ] Formazione professionale/Orientamento | | | | |
| | | [ ] Altro (*specificare*) ..... | | | | |

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO AZIENDALE E/O PROFESSIONALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ CHE DOVRÀ ESSERE SVOLTA.**

| |
|---|
| |

## 2. SCHEDA PROGETTO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **2.1** | **Denominazione progetto** | ---------- | |
| | **Tipologia** | AZIONE A : DURATA COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO DI CONSULENZA IN GIORNATE | |
| | | AZIONE B DURATA COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO DI TEMPORARY MANAGEMENT IN GIORNATE | |
| | | TIPOLOGIA INTERVENTO AZIONE A *(INDICARE APPONENDO LA "X")* | ○ posizionamento strategico;<br>○ internazionalizzazione;<br>○ miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale; |
| | | TIPOLOGIA INTERVENTO AZIONE B *(INDICARE APPONENDO LA "X")* | ○ cambiamenti strutturali di processi produttivi che consentano una crescita dell'efficienza nella produzione di un prodotto o servizio;<br>○ nuovi prodotti che creano nuove opportunità di mercato, miglioramento nei prodotti esistenti con relative migliorie in termini di performance o valore, riposizionamenti di prodotti o servizi che sono indirizzati a nuovi segmenti di consumatori.; |
| | | INTENSITÀ DELL'AIUTO PARI A (%) | |
| | | AIUTO PUBBLICO: € | |

| **2.3 Durata** | |
|---|---|
| Durata complessiva dell'intervento in ore | ORE |
| **2.4 Modalità di intervento** | **Ore** |
| Lezioni, conferenze, seminari | |
| Trasferimento di conoscenza/accompagnamento | |
| Verifiche | |

| **2.4 Destinatari** | |
|---|---|
| Numero dei destinatari | **N°** |
| Caratteristiche dei destinatari | |

**2.5 Risorse umane da utilizzare**
*(Caratteristiche professionali del personale)*

*In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.*
*Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.*
*Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.*
*Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".*

| **N°** | **COGNOME, NOME e FUNZIONE** | **TIPOLOGIA DI CONTRATTO** | **CARATTERISTICHE PROFESSIONALI** |
|---|---|---|---|
| 1 | | | ❑ cfr. curriculum allegato al formulario |
| ….. | | | ❑ cfr. curriculum allegato al formulario |
| N | | | ❑ cfr. curriculum allegato al formulario |

*(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)*

**Si evidenzia che dovranno essere necessariamente inseriti i curricula di tutti i consulenti che collaboreranno alla realizzazione delle attività previste.**

## 3. Finalizzazione dell'attività

| ***Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso***<br>*(in relazione alle specifiche priorità ed esigenze dell'impresa)* |
|---|
| |

## 4. Qualità progettuale

| ***Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti***<br>*(coerenza interna del progetto – indicare le fasi e le attività dell'intervento di consulenza specialistica o del temporary management)* |
|---|
| |

| ***Metodologie e tecnologie da utilizzare per il trasferimento della conoscenza e per il temporary management***<br>*(grado di coerenza ed efficacia del progetto e descrizione quali-quantitativa delle risorse umane impegnate)* |
|---|
| |

| ***Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi*** |
|---|
| |

| ***Modalità oggettive di verifica (in itinere ed ex post)*** |
| --- |
| |

| ***Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale*** *illustrare la tipologia di prodotti finali (output) attesi dagli interventi di consulenza specialistica e di trasferimento di risultati sopra indicati (dossier, istruzioni operative, ecc.), nonché dall'azione di temporary management* |
| --- |
| |

| **Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto** |
| --- |
| |

## 5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

| *Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari* |
| --- |
| |

# ***ANALISI DEI COSTI***

| | |
|---|---|
| **Numero allievi** | |
| **Ore progetto** | |

| | RIASSUNTO DEI COSTI | Importo | % |
|---|---|---|---|
| **A** | **TOTALE RICAVI**<br>= € … x n° allievi x n° ore | | |
| | | | |
| **B** | ***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO*** | | **min 84 %** |
| **B1** | **Preparazione** | | |
| **B2** | **Realizzazione** | | |
| **B3** | **Diffusione risultati** | | |
| **B4** | **Direzione e controllo interno** | | |
| | | | |
| **C** | **COSTI INDIRETTI** | | **max 16 %** |
| **TOTALE** | | | **100%** |

***Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B***

| | |
|---|---|
| **Costo totale progetto** | |
| **Intensità dell'aiuto alla formazione sul costo del progetto** | |
| **Totale importo contributo privato** | |
| **Totale importo dell'aiuto alla formazione per la quota pubblica (importo dell'aiuto / numero lavoratori in formazione)** | |

***In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale***

_____ _____

***(luogo e data)*** ***(timbro e firma del Legale Rappresentante***

| PIANO FINANZIARIO | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Contributo Pubblico | Contributo Privato | % |
| A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) | | | | | | 100% |
| = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso | | | | | | |
| | | | | | | |
| B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO | | | Procedimento di calcolo | | | min 84% |
| B1 | Preparazione | | | | | % |
| | B11 | Indagine preliminare di mercato | non pertinente | | | |
| | B12 | Ideazione e progettazione | | | | |
| | B13 | Pubblicizzazione e promozione del progetto | non pertinente | | | |
| | B14 | Selezione e orientamento partecipanti | non pertinente | | | |
| | B15 | Elaborazione materiale didattico | | | | |
| | B16 | Formazione personale docente | non pertinente | | | |
| | B17 | Determinazione del prototipo | non pertinente | | | |
| | B18 | Spese di costituzione RTI/RTS | non pertinente | | | |
| B2 | Realizzazione | | | | | % |
| | B21 | Docenza/Orientamento/Tutoraggio | | | | |
| | B22 | Erogazione del servizio | | | | |
| | B23 | Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc. | non pertinente | | | |
| | B24 | Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) | | | | |
| | B25 | Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.) | non pertinente | | | |
| | B26 | Esami | non pertinente | | | |
| | B27 | Altre funzioni tecniche | | | | |
| | B28 | Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata | | | | |
| | B29 | Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata | | | | |
| | B20 | Costi per servizi | | | | |
| B3 | Diffusione risultati | | | | | % |
| | B31 | Incontri e seminari | | | | |
| | B32 | Elaborazione reports e studi | | | | |
| | B33 | Pubblicazioni finali | non pertinente | | | |
| B4 | Direzione e controllo interno | | | | | % |
| | B41 | Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto | non pertinente | | | |
| | B42 | Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa | non pertinente | | | |
| | B43 | Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione | | | | |
| | | | | | | |
| C - COSTI INDIRETTI | | | | | | Max 16% |
| C1 | | Contabilità generale (civilistico, fiscale) | non pertinente | | | |
| C2 | | Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.) | | | | |
| C3 | | Pubblicità istituzionale | non pertinente | | | |
| C4 | | Forniture per ufficio | | | | |
| | | | | | | |
| TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C) | | | | | | 100% |

# ***Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"***

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

**Si precisa, infatti, che il nuovo** PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede** 3 (tre) MACROVOCI**,** A, B e C**, rispettivamente riferite a:**

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23….).

## A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

## B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

### Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico*, *formazione personale docente*, *spese di costituzione RTI/RTS*, ...)

### Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***Docenza / Orientamento / Tutoraggio***
- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)

- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

**Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- ***Incontri e seminari***
- ***Elaborazione report e studi***
- ***Pubblicazioni finali***

**Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- ***Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

## C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- ***Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***
- ***Servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)
- ***Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata*

- ***Forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)
- ***Pubblicità istituzionale***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

## CASO A

Nel caso di **avvio un corso che anche alla scadenza del primo quarto** un numero di allievi regolarmente iscritti e frequentanti inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

**parametro ora/allievo** x **n. allievi effettivamente frequentanti** x **ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

**n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore**

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

**n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%**

**n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000**

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

## CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

**La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:**

**B24** ***Attività di sostegno all'utenza***

**B25** ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

**B29** ***Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata***

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

**n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore**

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{\text{1000 x 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

| | |
|---|---|
| B24 | € 12.000,00 |
| B25 | € 0,00 |
| B29 | € 7.500,00 |

**€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25**

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

**"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" ASSE II - OCCUPABILITA' "Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate e di accompagnamento al lavoro" Avviso pubblico n. BA/03/2012. Approvazione.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Vista** la Legge Regionale n. 15/2003 recante "riordino della formazione professionale e s.m.i.;

**visto** il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

**vista** la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

**vista** la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

**vista** la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

**vista** la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

**vista la** DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

**vista** la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

**visto** la D.G.P. n.80 del 07/06/2011 avente ad oggetto approvazione del "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2011;

**riconosciuta** l'opportunità, nell'ambito delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo POR FSE 2007-2013 con l'obiettivo specifico, nell'ambito dell'Asse II - Occupabilità, di attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;

**ritenuto,** pertanto, di finanziare azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo (azione 1), azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro (azione 2), azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro (azione3);

**preso atto** che a tal fine è stato predisposto l'Avviso Pubblico n. **BA/03/2012 "Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate e di accompagnamento al lavoro"** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante

e sostanziale (ALL A), nel quale si prevedono gli interventi sull'Asse II - Occupabilità, Categoria di spesa: 66 (azione 1 e 2) e 67 (azione 3) con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

**considerato** che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nelle tipologie sopra citate;

**dato atto** che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - OCCUPABILITA'* destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di euro 2.970.000/00: così distinto per azione::
ASSE II (cat. di spesa 66),-
azione 1- euro 1.350.000/00
ASSE II (cat. di spesa 66), -
azione 2- euro 1.080.000/00
ASSE II (cat. di spesa 67), -
azione 3 - euro 540.000/00

**ritenuto**, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

**vista** la legge n. 241/90 e s.m.i.

*DETERMINA*

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/03/2012 "Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze certificate e di accompagnamento al lavoro"** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - Occupabilità - Categoria di spesa:66 e 67* che, allegato alla presente **(ALL.A)**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

3) di sub-impegnare la relativa spesa di **euro 2.970.000/00** (Asse II - categorie di spesa 66-67) sul capitolo n.12552, intervento 1.02.03.03, impegno n.4573 del bilancio provinciale 2011;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato **(All. A)** sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;

5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Direzione Generale Politiche Attive e Passive del Lavoro*

*Regione Puglia*

*Provincia di Bari*

# *AVVISO PUBBLICO*

# *BA/03/2012*

## POR PUGLIA 2007 – 2013

## *Fondo Sociale Europeo*

**2007IT051PO005**
**approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007**

## ASSE II – OCCUPABILITA'

***Percorsi formativi***
***per l'acquisizione di competenze certificate***
***e di accompagnamento al lavoro***

## Indice

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

**B) Obiettivi generali**

**C) Azioni finanziabili**

**D) Priorità**

**E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

**F) Destinatari**

**G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

**H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**

**I) Procedure di ammissibilità**

**J) Procedure e criteri di valutazione**

**K) Tempi ed esiti delle istruttorie**

**L) Obblighi del soggetto attuatore**

**M) Modalità di erogazione del finanziamento**

**N) Indicazione del foro competente**

**O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**

**P) Tutela della privacy**

**Q) Informazioni sull'avviso**

***Allegati***

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

**Normativa comunitaria:**

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *("de minimis") e s.m.i.;*
- ***Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007*** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;*
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

**Normativa e documenti nazionali**

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "**Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- ***D.Lgs. n.163 del 12/04/2006*** *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;*

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- ***Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008*** *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante* disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" *, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;*
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- ***Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,*** *approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.*

**Normativa e documenti regionali**

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";

- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 01475 del 13/07/2011** di presa d'atto del Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013 – annualità 2011"
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

**Normativa e documenti provinciali**

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 80 del 07/06/2011 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013 – annualità 2011"
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 83/FPF del 26/04/2012 di approvazione Avviso Pubblico BA/03/2012.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

## B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse II - Occupabilità interventi a carattere provinciale che come previsto nel Piano di Attuazione anno 2011 - risorse annualità 2011, siano indirizzate alle seguenti attività:

- **Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.**
  - Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro.
- **Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.**
  - Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro.

- **Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro.**

Percorsi formativi di riqualificazione per acquisizione competenze certificate

La scheda che segue dettaglia finalità, destinatari, tipologia di intervento, descrizione, beneficiari e disponibilità finanziaria.

| | |
|---|---|
| **AZIONE 1** | **Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e in mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.** |
| **DESTINATARI** | **Lavoratori con ammortizzatori, in mobilità o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di Bari.** |
| **INTERVENTO** | |
| TIPOLOGIA | Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro. |
| DESCRIZIONE | 5 corsi con 15 allievi, della durata max di 1.200 ore (€ 15 x h/all.).<br>*L'intervento deve prevedere in fase attuativa:*<br>*a) la selezione dei partecipanti, mediante colloqui individuali, sulla base della propensione personale del candidato e delle specifiche competenze d'ingresso, se previste nel progetto;*<br>*b) il percorso frontale della durata max di 960 ore, preceduto dalla analisi/bilancio delle competenze;*<br>*c) uno stage della durata di almeno 20% e massimo 40% delle ore totali;*<br>d) *un'azione di accompagnamento al lavoro, alla conclusione del corso, che preveda la promozione e l'attuazione, del 40% degli allievi che concludono il corso, di tirocini di inserimento lavorativo della durata minima di tre mesi presso aziende operanti nel settore professionale di riferimento del corso o l'attuazione di una azione di assistenza/tutoraggio alla creazione di impresa, della durata di 200 ore, per l'avvio di attività imprenditoriale singola o associata.* |
| BENEFICIARI | Organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale, con la collaborazione, a seconda delle caratteristiche della fase di accompagnamento:<br>• delle aziende che ospiteranno i tirocini;<br>• di strutture operanti e/o esperti nel campo della *job creation* da almeno tre anni o di strutture dell'associazionismo cooperativo per la fase di *counselling*/accompagnamento/ tutoraggio alla creazione di impresa. |
| IMPORTO | **€ 1.350.000,00 (UNMILIONETRECENTOCINQUANTAMILA/00 EURO)** |

| | |
|---|---|
| **AZIONE 2** | **Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro** |
| **DESTINATARI** | **Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio (non superiore al diploma di scuola secondaria di primo grado) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.).** |

| INTERVENTO | |
|---|---|
| TIPOLOGIA | Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro. |
| DESCRIZIONE | 4 corsi con 15 allievi, della durata max di 1.200 ore (€ 15 x h/all.).<br>*L'intervento deve prevedere in fase attuativa:*<br>*a) la selezione dei partecipanti, mediante colloqui individuali, sulla base della propensione personale del candidato e delle specifiche competenze d'ingresso, se previste nel progetto;*<br>*b) il percorso frontale della durata max di 960 ore, preceduto dalla analisi/bilancio delle competenze;*<br>*c) uno stage della durata di almeno 20% e massimo 40% delle ore totali;*<br>d) *un'azione di accompagnamento al lavoro, alla conclusione del corso, che preveda la promozione e l'attuazione, del 40% degli allievi che concludono il corso, di tirocini di inserimento lavorativo della durata minima di tre mesi presso aziende operanti nel settore professionale di riferimento del corso o l'attuazione di una azione di assistenza/tutoraggio alla creazione di impresa, della durata di 200 ore, per l'avvio di attività imprenditoriale singola o associata.* |
| BENEFICIARI | Organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale, con la collaborazione, a seconda delle caratteristiche della fase di accompagnamento:<br>• delle aziende che ospiteranno i tirocini;<br>• di strutture operanti e/o esperti nel campo della *job creation* da almeno tre anni o di strutture dell'associazionismo cooperativo per la fase di *counselling*/accompagnamento/ tutoraggio alla creazione di impresa. |
| IMPORTO | **€ 1.080.000,00 (UNMILIONEOTTANTAMILA/00 EURO)** |

| **AZIONE 3** | **Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro** |
|---|---|
| **DESTINATARI** | **Disoccupati over 45 anni che intendano riqualificare le competenze di cui sono in possesso iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.).** |
| **INTERVENTO** | |
| TIPOLOGIA | Percorsi formativi di riqualificazione, per acquisizione competenze certificate |
| DESCRIZIONE | 4 corsi con 15 allievi, della durata max di 600 ore (€ 15 x h/all.).<br>*L'intervento deve prevedere in fase attuativa:*<br>*a) la selezione dei partecipanti, mediante colloqui individuali, sulla base della propensione personale del candidato e delle specifiche competenze d'ingresso, se previste nel progetto;*<br>*b) il percorso frontale della durata max di 480 ore, preceduto dalla analisi/bilancio delle competenze;*<br>*c) uno stage della durata di almeno 120 ore;*<br>d) *un'azione di accompagnamento al lavoro, alla conclusione del corso, che preveda la promozione e l'attuazione, del 30% degli allievi che concludono il corso, di tirocini di inserimento lavorativo della durata minima di tre mesi presso aziende operanti nel settore professionale di riferimento del corso o l'attuazione di una azione di assistenza/tutoraggio alla creazione di impresa, della durata di 200 ore, per l'avvio di attività imprenditoriale singola o associata.* |

| | |
|---|---|
| BENEFICIARI | Organismi di formazione accreditati operanti nell'ambito provinciale, con la collaborazione, a seconda delle caratteristiche della fase di accompagnamento:<br>• delle aziende che ospiteranno i tirocini;<br>• di strutture operanti e/o esperti nel campo della *job creation* da almeno tre anni o di strutture dell'associazionismo cooperativo per la fase di *counselling*/accompagnamento/ tutoraggio alla creazione di impresa. |
| IMPORTO | **€ 540.000,00 (CINQUECENTOQUARANTAMILA/00 EURO)** |

Il progetto dovrà necessariamente prevedere due fasi di attuazione: una fase di formazione dei destinatari dell'intervento ed una seconda fase dedicata all'accompagnamento al lavoro.

Il progetto deve prevedere, **pena di esclusione**:

1. la descrizione dell'azione di accompagnamento, che può essere svolta in due modalità alternative, ma obbligatorie ai fini del presente avviso:

   **a**. attuazione di un tirocinio di inserimento lavorativo per il 40% degli allievi per la Azione 1 e Azione 2 e il 30% degli allievi per la Azione 3 che concludono il corso suffragata dalla **lettera/e di accettazione (su carta intestata dell'azienda)** dalla/e quale/i si deve evincere l'impegno da parte della stessa ad ospitare gli allievi per la fase di tirocinio della durata minima di tre mesi. Qualora l'azienda ospitante il tirocinio corrisponda a quella che ospita la fase di stage è necessario indicarlo nell'allegato n. 7.

   **b.** attuazione di una azione di *counselling*/accompagnamento/ tutoraggio alla creazione di impresa, della durata di 200 ore, per l'avvio di attività imprenditoriale singola o associata da parte del 40% degli allievi per la Azione 1 e Azione 2 e il 30% degli allievi per la Azione 3 che concludono il corso.
2. la descrizione della azienda ospitante la fase di stage e la/e **lettera/e di accettazione (su carta intestata dell'azienda) (All. n. 7 )** dalla/e quale/i si deve evincere l'impegno da parte della azienda ad ospitare gli allievi. L'ambito di attività della suddetta azienda dovrà essere coerente con le competenze oggetto del percorso formativo.

A seconda della tipologia scelta per la fase di accompagnamento al lavoro sarà prevista una diversa valutazione di merito descritta al punto J) Procedure e criteri di valutazione del presente avviso.

## C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Bari – annualità 2011, così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

**Azione 1 e 2**

| | |
|---|---|
| ***Asse*** | Occupabilità |
| ***Obiettivo specifico POR 2007-2013*** | Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese |

| | |
|---|---|
| ***Obiettivo operativo POR 2007-2013*** | Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni |
| ***Categoria di spesa*** | 66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro |
| ***Tipologia di azione*** | 1 . Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo |
| | 2. Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro |
| ***Obiettivo specifico QSN 2007-13*** | 7.3.2 |

**Azione 3**

| | |
|---|---|
| ***Asse*** | Occupabilità |
| ***Obiettivo specifico POR 2007-2013*** | Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese |
| ***Obiettivo operativo POR 2007-2013*** | Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni |
| ***Categoria di spesa*** | 67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa |
| ***Tipologia di azione*** | 3. Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro |
| ***Obiettivo specifico QSN 2007-13*** | 7.3.2 |

**D) Priorità**

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);
Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;
Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

**E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Può presentare e attuare i progetti un organismo di formazione in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "**formazione continua**" e/o "**formazione superiore**" operanti nella Provincia di Bari.
L'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio in base agli elenchi delle sedi formative accreditate e sarà verificata la coerenza fra macrotipologia accreditata e azione proposta. La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate.**
*E' consentita, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi **Raggruppamenti Temporanei di Scopo** (RTS), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia ed ubicate nella Provincia di Bari.*
*In caso di RTS, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in RTS, specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato. L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.*
***E' fatto divieto di presentare proposta/e progettuali in più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un raggruppamento temporaneo di scopo che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso e per singola azione.***
***In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.***
*Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.*
***Ciascun soggetto proponente potrà presentare n.1 progetto per azione e per ogni sede operativa accreditata. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.***
Tutti i soggetti proponenti (**sia in forma singola che in RTS**) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale). **Si ricorda che è vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro) e comunque fino ad un massimo del 30% dell'importo progettuale.**

Inoltre, dovrà essere allegata idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità del soggetto: *company profile*, visura camerale, atto costitutivo etc.. (da inserire nella BUSTA "B")

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

**F) Destinatari**

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti nella Provincia di Bari, aventi le seguenti caratteristiche:

| Azione | Destinatari |
|---|---|
| 1 - Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro. | Lavoratori con ammortizzatori, in mobilità o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di Bari. (già in possesso della Dichiarazione Immediata di Disponibilità) |
| 2 - Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro. | Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio (non superiore al diploma di scuola secondaria di primo grado) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari. (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) |
| 3 - Percorsi formativi di riqualificazione, per acquisizione competenze certificate | Disoccupati over 45 anni che intendano riqualificare le competenze di cui sono in possesso iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari. (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) |

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione al corso richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **certificazione** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore (organismo di formazione).

Eventuale rilascio di attestazioni di qualifica, previo svolgimento di prove di esame che richiedano la presenza di commissioni nominate dall'Amministrazione Provinciale, deve necessariamente essere evidenziata e descritta in Formulario.

**G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse II Occupabilità** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di **€ 2.970.000,00** ***(DUEMILIONINOVECENTOSETTANTA/00 EURO).***

| Azione programmata | Categoria di spesa | Importo Euro |
|---|---|---|
| Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro | 66 | € 1.350.000,00 |
| Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro | 66 | € 1.080.000,00 |
| Percorsi formativi di riqualificazione, per acquisizione competenze certificate | 67 | € 540.000,00 |

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **40%** a carico del F.S.E.
- **50%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **max € 15,00 - min € 12,00** per ora/allievo, contemplando anche l'indennità di frequenza agli allievi.

**Si ribadisce che la valutazione dei progetti deve consentire il giusto rapporto congruità/economicità, come da valori indicati nella tabella:**

| Parametro costo "ora/allievo" | Valore nella valutazione punto 3.1 |
|---|---|
| 15,00 – 14,00 euro | 0-50 |
| 13,99 – 13,00 euro | 50,5-100 |
| 12,99 - 12,00 euro | 100,5-150 |

E' fatto obbligo prevedere una indennità di frequenza per gli allievi frequentanti con un parametro di costo secondo la tabella che segue:

| Parametro costo "ora/allievo" | Valore nella valutazione punto 3.2 |
|---|---|
| 0,50 – 1,00 euro | 0-25 |
| 1,01 – 1,50 euro | 25,5-50 |
| 1,51 - 2,00 euro ed oltre | 50,5-75 |

Il criterio intende premiare le proposte che, a fronte di una buona congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste, riescano a massimizzare i costi ora/corso/allievo relativamente alle proposte formative.
Inoltre, è fatto obbligo l'indicazione del bonus da assegnare al tirocinante che **non potrà essere inferiore a € 600,00** mensile a lordo di eventuali oneri previdenziali, da inserire nel piano finanziario alla voce B24 - Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio).
Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C).

**H) Modalità e termini di presentazione di progetti**

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** di cui:
**BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "……..*Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/03/2012 – Azione n. ….",* contenente, pena l'esclusione:**

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cd rom - (file scaricabile dal sito della Provincia di Bari), dovranno essere conformi e prodotti obbligatoriamente. **Si ribadisce al riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione;**
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":

a) **autocertificazione** da cui risultino i riferimenti di iscrizione al Registro delle Imprese e la sede della Camera di Commercio di appartenenza, nonché il numero REA e l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge art 47 del D.P.R. 445/2000; per i soggetti non iscritti alla CCIAA è necessario produrre copia conforme del verbale e/o atti di nomina degli organi statutari depositati presso la sede sociale;

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ***(allegato 4)***.
2. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS ***(allegato 5)***;

In caso di RTS, i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:
- solo al soggetto capofila di RTS (costituita o meno), ove ricorrano le condizioni, della certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al RTS (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al RTS da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

**BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BA/03/2012 – Azione n. ….",* contenente pena l'esclusione:**

a. **un formulario per il progetto presentato** (***allegato 6)***, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
b. idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
c. documentazione a corredo della proposta progettuale **(altri allegati)**:
    - lettere di accettazione della fase di stage da parte delle aziende ospitanti **(Azione 1, 2 e 3)**;
    - idonea documentazione (company profile, atto costitutivo, curriculum vitae, etc..) che evidenzi le caratteristiche di professionalità delle strutture operanti e/o esperti nel campo della *job creation* (almeno tre anni) o di strutture dell'associazionismo cooperativo per la fase di *counselling*/accompagnamento/ tutoraggio alla creazione di impresa **(Azione 1, 2 e 3)**;
    - idonea documentazione (company profile, atto costitutivo etc..) che evidenzi le caratteristiche di professionalità dell'affidamento a terzi di attività inerenti il progetto.

Si precisa che il formulario e il relativo piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse II - Occupabilità" – Avviso BA/03/2012 – Azione n. …***".

**Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso**, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, al seguente indirizzo:

**PROVINCIA DI BARI - Servizio Formazione Professionale - Via Postiglione, 44 - 70126 BARI**

Il soggetto proponente che invierà la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non si assume la responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

## I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito.

## J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

| MACROCRITERIO | Num. | SOTTOCRITERI | PUNTI MAX | TOTALE PUNTI MAX |
|---|---|---|---|---|
| 1. finalizzazione dell'attività | 1.1 | ***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali*** | 50 | 200 |
| | 1.2 | ***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio*** | 50 | |
| | 1.3 | ***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013****) e con le indicazioni del presente avviso pubblico*** | 50 | |
| | 1.4 | ***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite*** | 50 | |
| 2. qualità progettuale | 2.1 | ***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)* | 50 | 225 |
| | 2.2 | ***Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)* | 50 | |
| | 2.3 | ***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)* ***delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate*** | 50 | |
| | 2.4 | ***Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale*** *(accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)* | 50 | |
| | 2.5 | **Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private per la fase di stage e tirocinio** | 25 | |
| 3. economicità dell'offerta | 3.1 | ***Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste*** | 150 | 275 |
| | 3.2 | ***Congruenza ed economicità delle indennità degli allievi*** | 75 | |
| | 3.3 | ***Analiticità del Piano Finanziario*** | 50 | |
| 4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate | 4.1 | ***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari*** | 150 | 300 |
| | 4.2 | ***Coerenza delle modalità di accompagnamento alla fase di inserimento lavorativo*** | 150 | |
| | | **Totale generale dei macrocriteri** | **1.000** | |

**Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.**

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

**Le modalità di attuazione della fase di accompagnamento di cui al punto B) Obiettivi Generali incideranno sulla valutazione del punto 4.2 :**

1. Qualora il soggetto attuatore abbia inserito l'esplicita previsione di **tirocinio di inserimento/reinserimento** dei destinatari del progetto, che dovrà avvenire entro un mese dalla conclusione delle attività previste per la fase formativa, per ogni tirocinio non attivato sarà decurtato l'importo del bonus da assegnare al tirocinante ed in proporzione i costi del tutor del soggetto promotore/attuatore e del tutor dell'azienda ospitante come da Piano finanziario e da punto 5 del Formulario. Si evidenzia che non potranno essere considerati giustificanti eventuali rinunce formalizzate da parte degli allievi frequentanti il corso all'inserimento/reinserimento che saranno ritenuti omessi tirocini.
2. Qualora il soggetto attuatore abbia inserito l'esplicita previsione di una azione di **counselling accompagnamento/ tutoraggio alla creazione di impresa**, della durata di 200 ore, per l'avvio di attività imprenditoriale singola o associata entro un mese dalla conclusione delle attività previste dal progetto finanziato, per ogni mancata attivazione di impresa l'Amministrazione procede alla decurtazione del finanziamento proporzionalmente al numero dei destinatari non avviati secondo la formula riportata.

***Y = ( n. allievi non avviati x parametro ora/allievo x 200 )***

**K) Tempi ed esiti delle istruttorie**

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione. La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.
Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.
La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

**L) Obblighi del soggetto attuatore**

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.
Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.
Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».
Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.
Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Il soggetto attuatore non potrà effettuare alcuna attività formativa con modalità a distanza (FAD) e le variazioni riguardanti il personale docente e non docente (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come al paragrafo 2.6 del formulario, non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.

**In caso di tirocinio di inserimento/reinserimento**

il soggetto attuatore, prima dell'attivazione della suddetta fase, dovrà presentare la seguente documentazione alla Provincia di Bari:

- atto di convenzione stipulato dal soggetto promotore con l'azienda ospitante;
- il curriculum vitae del candidato da recuperare al seguente link: http://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT con fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il progetto formativo per ogni singolo candidato tirocinante, che rispecchi quanto previsto all'art. 4 del Decreto Ministeriale 25/03/98 n. 142 (indicando i tutor, le ore di impegno previste per gli stessi e la tariffa oraria. In conformità a quanto previsto nel Piano Finanziario);
- copia della prima pagina del registro didattico e di presenza vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio per la registrazione delle ore di presenza durante il tirocinio.

Ai fini del presente avviso in caso di scelta del tirocinio di inserimento/reinserimento, come fase di accompagnamento, l'ente di formazione sarà considerato soggetto promotore.
Si rammenta che, il tirocinio, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro e sarà realizzato sulla base di un progetto formativo che prevede la definizione delle competenze da acquisire nonché l'individuazione di due figure di riferimento:

- il tutor designato dall'azienda ospitante che ha la funzione di favorire lo svolgimento del tirocinio, contribuendo ad illustrare al tirocinante le modalità delle fasi lavorative e a supervisionarne l'attività sia lavorativa che formativa;
- il tutor individuato dal soggetto attuatore che ha la funzione di controllare che il tirocinante svolga ciò che è indicato nel suo progetto formativo, intervenendo se insorgono problemi e prestando attività di orientamento.

Il soggetto attuatore dovrà stipulare apposita convenzione con le aziende ospitanti (considerando tali, in conformità a quanto previsto dall'All. I del Regolamento CE 800/2008, ogni entità con sede nel territorio provinciale, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica e che sia terza rispetto ai soggetti proponenti).

I tirocinanti dovranno essere in possesso dei requisiti richiesti per i destinatari delle rispettive azioni di riferimento di cui alla tabella riportata al paragrafo B del presente Avviso e non devono aver già effettuato un tirocinio formativo nella stessa azienda ospitante o per la medesima attività riportata nel progetto formativo.

Gli orari di frequenza dovranno essere concordati nell'ambito dello specifico Progetto formativo, in ogni caso l'orario non potrà essere inferiore alle 24 ore settimanali e superiore alle 36.

Le imprese ospitanti i tirocini devono essere localizzate nella Provincia di Bari, oppure avervi la sede legale, cioè un'unità locale o articolazione amministrativa (sede in cui si esplica l'attività di lavoro) e non devono aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di propri lavoratori negli ultimi 12 mesi. Le imprese possono ospitare tirocinanti in relazione all'attività dell'azienda, nei limiti indicati dal Decreto Interministeriale n. 142/98; nel caso di aziende turistiche si rimanda alla deroga per le aziende stagionali che operano nel settore turismo. Tutti i soggetti richiedenti devono inoltre:

- essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili,
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di retribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria,
- essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. n.81 del 2008 "Testo unico sulla sicurezza).

Ciascun soggetto ospitante potrà ospitare un numero totale di tirocinanti secondo la tabella di seguito riportata, in conformità della normativa di riferimento, che tiene conto del numero di dipendenti presenti in azienda e assunti a tempo indeterminato.

| **DETERMINAZIONE NUMERO TIROCINANTI** | |
|---|---|
| N° dipendenti a tempo indeterminato | N° tirocinanti |
| Da 1 a 5 | 1 |
| Da 6 a 19 | 2 |
| Maggiore o uguale a 20 | Fino al 10% di dipendenti a tempo indeterminato (*) |

(*) Nell'ipotesi in cui il calcolo della percentuale produca frazioni di unità, tali frazioni si arrotondano all'unità superiore solo nel caso in cui la frazione è superiore o pari a ½.

Le aziende che ospiteranno il tirocinio di inserimento/reinserimento devono trovarsi nelle condizioni richieste al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del tirocinio, pena immediata sospensione.

**A conclusione della fase dovranno essere prodotti tutti i documenti previsti per il tirocinio in copia e consegnati prima della rendicontazione finale alla Provincia di Bari.**

**In caso di counselling/accompagnamento/ tutoraggio alla creazione di impresa**, il soggetto attuatore dovrà presentare, prima dell'attivazione della suddetta fase, la seguente documentazione alla Provincia di Bari:

- elenco degli allievi che parteciperanno alla fase di assistenza/tutoraggio con specifiche inerenti la/le iniziative imprenditoriali che si intendono attivare;
- il curriculum vitae del candidato da recuperare al seguente link: http://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT con fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- breve descrizione dell'idea imprenditoriale;
- elenco delle figure che prenderanno parte alla fase: esperto/i, tutor ed altri. Individuando per ciascuno il ruolo, le ore di impegno previste e la tariffa oraria. In conformità a quanto previsto nel Piano Finanziario

Si rammenta che il soggetto attuatore, nella fase di accompagnamento alla creazione di impresa, dovrà coinvolgere gli allievi nella realizzazione di un business plan, che preveda:

- l'analisi dell'idea imprenditoriale e dei costi per l'avviamento,
- le procedure, le autorizzazioni e comunque l'intero iter amministrativo per l'attivazione.

**A conclusione dell'accompagnamento, gli allievi dovranno realizzare l' "idea imprenditoriale" in forma individualizzata o associata, che dovrà essere trasmessa comprensiva dell'atto che attesti l'attivazione, in copia conforme all'originale, prima della rendicontazione finale alla Provincia di Bari.**

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;

b) Numero R.E.A. e sede della CCIAA presso la quale è iscritto il soggetto attuatore;

c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale* - "*……., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Occupabilità"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);

h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**M) Modalità di erogazione del finanziamento**

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari (scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.
La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

**N) Indicazione del foro competente**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

**O) Indicazione del responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70100 BARI . (Dirigente Avv. Dipierro Rosa ).

**P) Tutela della privacy**

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

**Q) Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet : www.provincia.ba.it, possono inoltre essere richieste:
(dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì al numero telefonico 080.5412956/954 oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento).

# ALLEGATI

**ALLEGATO 1**

***FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA***

**Luogo, data**

**Alla Provincia di Bari**
Servizio Formazione Professionale
Via Postiglione 44
Cap 70126 - BARI

*OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n. BA/03/2012 intervento …...*
*richiesta finanziamento per €_____*

Il sottoscritto …….., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..……..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'Asse II - Occupabilità, categoria di spesa 66-67, "" "*Eventuale Azione*"

**CHIEDE**

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

| Azione | N. | Denominazione progetto | Sede di svolgimento | Importo |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

**DICHIARA**

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
_____
_____

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione: _____

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- ❑ Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- ❑ Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- ❑ Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- ❑ Busta "B" chiusa e contenente
    - o il Formulario di progetto
    - o idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) dell'eventuale apporto specialistico riportato al punto 2.7 del Formulario di progetto.
    - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BA/03/2012**

| SOGGETTO ATTUATORE | | | | | | | PROGETTO | | | | | | Apporto specialistico/Azienda Stage/Azienda Tirocinio/ Azienda o Esperto Job Creation (*) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Soggetto Attuatore | Codice Fiscale/Partita IVA | Sede Legale (Comune) | Codice Accreditamento | Indirizzo Mail | Num. Telefono | Rappres. Legale | Denominazione Corso | Sede svolgimento | Numero ore corso | Numero destinatari corso | Costo totale (euro) | Parametro H/Allievo (euro) | Azienda | Tipologia (*) | Codice Fiscale/Partita IVA | Sede Legale (Comune) | Rappres. Legale | Valore economico apporto |
| C01 | C02 | C03 | C04 | C05 | C06 | C07 | C08 | C09 | C10 | C11 | C12 | C13 | C14 | C15 | C16 | C17 | C18 | C19 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

(*) Indicare:
SPE se si tratta di Apporto specialistico
STA se si tratta di azienda che ospita allievi per la fase di stage
TIR se si tratta di azienda che ospita allievi per la fase di tirocinio
JOB se si tratta di azienda/esperto per la fase di creazione di impresa

**Allegato 3**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
**ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

***DICHIARA***
(***barrare le caselle che interessano***)

☐ *di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;*

☐ *di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.*

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS matricola _____ sede di _____
INAIL matricola _____ sede di _____

☐ *nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;*

☐ *di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.*

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

***IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:***

☐ *di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;*

☐ *di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione*

☐ *di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.*

*Data*

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

***Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:*** *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

**ALLEGATO 3 BIS**

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
**ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

***DICHIARA***
*(**barrare le caselle che interessano**)*

☐ *di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;*

☐ *di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.*

FIRMA
(allegare copia documento identità)

***Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:*** *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

***Allegato 4***

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

***resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445***

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**D I C H I A R A**

1. **che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____-** (*specificare quale)*
2. **che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

***Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:*** *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

***Allegato 5***

**DICHIARAZIONE**

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

*consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

D I C H I A R A

**di impegnarsi a costituirsi in RTS**

**A tal fine indica come soggetto capofila: _____**

***Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in RTS compreso il capofila***

***Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS***

1. _____ _____

(Data e Firma)

2. _____ _____

(Data e Firma)

……..…… ……

n. _____ _____

(Data e Firma)

_____ _____

(luogo e data) (firma)

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Direzione Generale Politiche Attive e Passive del Lavoro*

***Provincia di Bari*** ***Allegato 6***

***Servizio Formazione Professionale***
Via Postiglione 44 - 70126- BARI

## Formulario per la presentazione di progetti

# Avviso n. BA/03/2012

| ***Denominazione corso*** | |
|---|---|
| ---------- | |
| ***Soggetto attuatore*** | |
| ***Sede operativa accreditata di riferimento e codice accreditamento*** | |

**ASSE II Occupabilità**

| | ***AZIONI*** | | ***TARGET*** | ***P(*)*** |
|---|---|---|---|---|
| ***1*** | Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro. | Lavoratori con ammortizzatori, in mobilità o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di Bari. (già in possesso della Dichiarazione Immediata di Disponibilità) | | |
| ***2*** | Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro. | Inoccupati e disoccupati con basso titolo di studio (non superiore al diploma di scuola secondaria di primo grado) iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari. (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) | | |
| ***3*** | Percorsi formativi di riqualificazione, per acquisizione competenze certificate | Disoccupati over 45 anni che intendano riqualificare le competenze di cui sono in possesso iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari. (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.) | | |

*(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta*

***Riservato all'ufficio***

*Protocollo d'arrivo:* _____ *data* _____

| Codice n. | PO | 0713 | II | BA | 03 | 12 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Il funzionario

_____

## 1. SOGGETTO ATTUATORE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **1.1** | **Denominazione o Ragione Sociale** | | | |
| Sede Legale: indirizzo | | | | |
| CAP | Città | | | Provincia |
| Tel | | Fax | Posta elettronica | |
| Natura giuridica | | | | |
| Rappresentante legale | | | | |
| Referente per il progetto | | | | |
| Indirizzo | | | | |
| CAP | Città | | | Provincia |
| Tel | | Fax | Posta elettronica | |
| **1.2** | **Tipologia** | [ ] Organismo di formazione | | |
| | | [ ] Altro (*specificare*) ..... | | |
| **1.3** | **Compiti istituzionali** | [ ] Formazione professionale/Orientamento | | |
| | | [ ] Altro (*specificare*) ..... | | |

### 1a. SOGGETTO PARTNER *(in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1a.1** | **Denominazione o Ragione Sociale** | | | | | |
| Sede legale: Indirizzo | | | | | | |
| CAP | | Città | | | Provincia | |
| Tel | | | Fax | | Posta elettronica | |
| Natura giuridica | | | | | | |
| Rappresentante legale | | | | | | |
| Referente per il progetto | | | | | | |
| Indirizzo | | | | | | |
| CAP | | Città | | | Provincia | |
| Tel | | | Fax | | Posta elettronica | |
| **1a.2** | **Tipologia** | [ ] Organismo di formazione | | | | |
| | | [ ] Impresa | | | | |
| | | [ ] Consorzio di imprese | | | | |
| **1a.3** | **Compiti istituzionali** | [ ] Formazione professionale/Orientamento | | | | |
| | | [ ] Altro (*specificare*) ..... | | | | |

### RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

***(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)***

| |
|---|
| |

## 2. SCHEDA PROGETTO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **2.1** | **Denominazione progetto** | ---------- | |
| **2.2** | **Certificazione** | [ ] attestato di qualifica<br>*(compilare obbligatoriamente la "Tipologia")* | |
| | **Tipologia** | [ ] Classificazione professioni Ministero del Lavoro | codice: |
| | | [ ] Classificazione professioni ISTAT | codice: |
| | | [ ] Legislazione nazionale e regionale di riferimento | Legge: |
| | | [ ] Qualifica riferita al CCNL di settore | CCNL: |
| | | [ ] Profilo professionale contemplato nei Repertori Professioni dell'ISFOL | codice: |

| **2.3 Durata** | |
|---|---|
| Durata complessiva dell'intervento in ore | |
| **2.4 Modalità di formazione** | **Ore** |
| Lezioni, conferenze, seminari | |
| Esercitazioni / analisi casi | |
| Ricerca di gruppo | |
| Studio individuale | |
| Esercitazioni / dimostrazioni | |
| Stage | |
| Project work | |
| Esercitazioni / tesi individuali | |
| Verifiche | |
| **Accompagnamento al lavoro** | |
| Tirocinio di inserimento/reinserimento | |
| Counselling/Accompagnamento/tutoraggio | |

| **2.5 Destinatari** | | |
|---|---|---|
| Numero dei destinatari | **N°** | |
| Numero di destinatari fase di accompagnamento al lavoro | **N°** | **……%** |
| Caratteristiche dei destinatari | | |

**2.6 Risorse umane da utilizzare**
*(Caratteristiche professionali del personale)*

*Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).*
*Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.*
*In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.*
*Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.*
*Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.*
*Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".*

| N° | COGNOME, NOME e FUNZIONE | TIPOLOGIA DI CONTRATTO | CARATTERISTICHE PROFESSIONALI |
|---|---|---|---|
| 1 | | | ❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento<br>❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del …….<br>❑ cfr. curriculum allegato al formulario |
| ….. | | | ❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento<br>❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del …….<br>❑ cfr. curriculum allegato al formulario |
| N | | | ❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento<br>❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del …….<br>❑ cfr. curriculum allegato al formulario |

*(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)*
**Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste <u>cariche sociali</u>, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.**
**Si ricorda che non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.6 del formulario.**

**2.7 Apporti specialistici**
*(Caratteristiche tecniche dell'apporto specialistico)*

| N° | IMPRESA[1] | TIPOLOGIA DI APPORTO SPECIALISTICO | RISORSE UMANE[2] | IMPORTO | PERCENTUALE SU PROGETTO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | ❑ .....<br>❑ .....<br>❑ ..... | | |
| ..... | | | ❑ .....<br>❑ .....<br>❑ ..... | | |
| N | | | ❑ .....<br>❑ .....<br>❑ ..... | | |
| | | | **TOTALE** | | |

(*)
T=TITOLARE;
D=DIPENDENTE;
C=COLLABORATORE A PROGETTO;
CO= PRESTAZIONE OCCASIONALE E/O LAVORATORE AUTONOMO;

1 Art. 4.1 della C.M. 2/2009 del 02/02/2009, <Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista … non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa> Se ricorrono i presupposti innanzi descritti è necessario inserire i dati di riferimento nel paragrafo 2.6.

2 Allegare idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, attestati di qualifica, etc.)

## 3. Finalizzazione dell'attività

| ***Obiettivi generali,obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto.*** (*max 10.0000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

| ***Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento, nonché con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio.***<br>(*max 5.000 caratteri spazi esclusi*) |
| --- |
| |

## 4. Qualità progettuale

| ***Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività*** (*max 10.000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| ***Articolazione contenuti da ripetere per ogni materia:*** |

| | |
|---|---|
| **TITOLO:** | |
| **ORE DI FORMAZIONE E MODALITA' (rif. par. 2.4) :** | |
| **DOCENTE (Cognome e nome rif. par. 2.6):** | |
| **BREVE DESCRIZIONE:** | |

| ***Metodologie didattiche e formative*** (*max 5000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

| ***Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc***<br>(*max 5000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

| ***Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale***<br>(*max 5000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

| ***Metodologia e modalità di certificazione delle competenze o dell'attestazione della qualifica*** *(specificare l'eventuale richiesta di esami)*<br>(*max 5000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

| **Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi**<br>*(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)*<br>(*max 5000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

| **Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private**<br>(descrivere composizione del Partenariato e modalità di coinvolgimento: stage, inserimento lavorativo, ecc..) (*max 5000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

## 5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

| ***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari*** (*max 10.000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

| ***Modalità di accompagnamento alla fase di inserimento lavorativo. Specificare :***<br>- ***in caso di tirocinio le modalità, le risorse e i costi previsti per allievi, tutor del soggetto promotore e tutor dell'azienda ospitante.***<br>- ***in caso di assistenza e tutoraggio alla creazione di impresa le modalità, le risorse e i costi previsti per l'azione.***<br>(*max 10.000 caratteri spazi esclusi*) |
|---|
| |

# ***ANALISI DEI COSTI***

| | |
|---|---|
| **Numero allievi** | |
| **Ore progetto** | |

| | RIASSUNTO DEI COSTI | Importo | % |
|---|---|---|---|
| **A** | **TOTALE RICAVI**<br>= € … x n° allievi x n° ore | | |
| | | | |
| **B** | ***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO*** | | **min 84 %** |
| **B1** | **Preparazione** | | |
| **B2** | **Realizzazione** | | ***min 70%*** |
| **B3** | **Diffusione risultati** | | |
| **B4** | **Direzione e controllo interno** | | |
| | | | |
| **C** | **COSTI INDIRETTI** | | **max 16 %** |
| | **TOTALE** | | **100%** |

***Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B***

***In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale***

*(luogo e data)* *(timbro e firma del Legale Rappresentante)*

| PIANO FINANZIARIO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Importo | % |
| A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) | | | | | 100% |
| = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso | | | | | |
| | | | | | |
| B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO | | | Procedimento di calcolo | | min 84% |
| B1 | Preparazione | | | | % |
| | B11 | Indagine preliminare di mercato | | | |
| | B12 | Ideazione e progettazione | | | |
| | B13 | Pubblicizzazione e promozione del progetto | | | |
| | B14 | Selezione e orientamento partecipanti | | | |
| | B15 | Elaborazione materiale didattico | | | |
| | B16 | Formazione personale docente | | | |
| | B17 | Determinazione del prototipo | | | |
| | B18 | Spese di costituzione RTI/RTS | | | |
| B2 | Realizzazione | | | | Min 70% |
| | B21 | Docenza/Orientamento/Tutoraggio | | | |
| | B22 | Erogazione del servizio | | | |
| | B23 | Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc. | | | |
| | B24 | Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) | | | |
| | B25 | Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.) | | | |
| | B26 | Esami | | | |
| | B27 | Altre funzioni tecniche | | | |
| | B28 | Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata | | | |
| | B29 | Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata | | | |
| | B20 | Costi per servizi | | | |
| B3 | Diffusione risultati | | | | % |
| | B31 | Incontri e seminari | | | |
| | B32 | Elaborazione reports e studi | | | |
| | B33 | Pubblicazioni finali | | | |
| B4 | Direzione e controllo interno | | | | % |
| | B41 | Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto | | | |
| | B42 | Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa | | | |
| | B43 | Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione | | | |
| | | | | | |
| C - COSTI INDIRETTI | | | | | Max 16% |
| C1 | Contabilità generale (civilistico, fiscale) | | | | |
| C2 | Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.) | | | | |
| C3 | Pubblicità istituzionale | | | | |
| C4 | Forniture per ufficio | | | | |
| | | | | | |
| TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C) | | | | | 100% |

**Allegato 7**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**
**(ARTT: 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. il residente a _____ prov. via _____ telefono _____, fax nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (indicare la denominazione/ragione sociale dell'impresa) con sede legale in, _____ P.IVA Codice Fiscale _____, e/o una o più unità produttive in Regione Puglia, in _____ Città _____ Prov. _____

**PRESO ATTO**

delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art. 76 e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75;

**DICHIARA**

1. CHE IN RISPOSTA ALL'AVVISO N. BA/02/2012 PUBBLICATO SUL B.U.R.P. IN DATA _____ A VALERE SULLE RISORSE DELL' ASSE II – OCCUPABILITA'- DEL POR PUGLIA 2007-2013, SI IMPEGNA A:

- ad assumere lavoratori a tempo indeterminato _____
- ad assumere lavoratori a tempo determinato _____
- ad assumere lavoratori con altra tipologia di contratto (specificare) _____

nell'ambito dell'intervento citato, in coerenza con quanto indicato nel formulario di progetto, evidenziando che il numero attuali di dipendenti con contratto a tempo indeterminato è _____ e quelli a tempo determinato è_____

2. che le assunzioni sopra indicate saranno effettuate in conformità al/i CCNL di categoria (specificare tipologia,livelli, mansioni):
_____
_____
_____

**DICHIARA INOLTRE**

☐ di essere regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
☐ di non essere in pendenza di giudizio e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
☐ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione , di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente;
☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali
☐ di essere operativa/attiva alla data di presentazione delle domande di agevolazione
☐ di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
☐ di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà [3]
☐ di essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della legge regionale n. 28/06 e del Reg.regionale 31/09;

---

3

Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a)qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b)qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

☐ di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
☐ di essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
☐ di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
☐ di non aver effettuato nei 12 mesi precedenti, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, o individuali per ragioni inerenti
☐ all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro o al regolare funzionamento di essa di lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere.
**Di impegnarsi a mantenere i posti di lavoro, salvo i casi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo o di dimissioni volontarie dell'unità lavorativa, nei quali casi provvederà entro 5 giorni dall'uscita del lavoratore dall'impresa e darne comunicare all'Organismo Intermedio.**

Data …….

In fede
(Timbro e firma del Legale Rappresentante –
fotocopia documento di riconoscimento)

# ***Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"***

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

**Si precisa, infatti, che il nuovo** PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede** 3 (tre) MACROVOCI**,** A, B e C**, rispettivamente riferite a:**

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23….).

## A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

## B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

### Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico*, *formazione personale docente*, *spese di costituzione RTI/RTS*, ...)

### Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***Docenza / Orientamento / Tutoraggio***
- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)

- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

**Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- ***Incontri e seminari***
- ***Elaborazione report e studi***
- ***Pubblicazioni finali***

**Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- ***Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

## C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- ***Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***
- ***Servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)
- ***Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata*

- ***Forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)
- ***Pubblicità istituzionale***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

## CASO A

Nel caso di **avvio un corso che anche alla scadenza del primo quarto** un numero di allievi regolarmente iscritti e frequentanti inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

**parametro ora/allievo** x **n. allievi effettivamente frequentanti** x **ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

**n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore**

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

**n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%**

**n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000**

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

## CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

**La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:**

**B24** ***Attività di sostegno all'utenza***

**B25** ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

**B29** ***Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata***

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\textbf{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\textbf{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

**n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore**

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{\text{1000 x 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

| | |
|---|---|
| B24 | € 12.000,00 |
| B25 | € 0,00 |
| B29 | € 7.500,00 |

**€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25**

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

(su carta intestata dell'azienda ospitante la fase di stage) ***Allegato 7***

**DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' ALLA FASE DI STAGE/TIROCINIO**

Il/la sottoscritt _ …… …….……
nat _ il …….. a …….…… prov. ( )
residente a …….…….. …… prov. ( )

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II Occupabilità - BA/03/2012", a corredo della presentazione della documentazione del progetto …… dell'ente ……, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R,

**DICHIARA sotto la propria responsabilità,**

**1.**

di essere il legale rappresentate dell'impresa ……
(*Denominazione/ Ragione sociale)*

con sede legale ……
*(via /città/ prov. / telefono)*

Unità locali ……
*(via /città/ prov. / telefono)*
……

**2.**

che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di …….……
N. iscrizione ……
Data di iscrizione …….
Partita IVA ……
Codice fiscale ……
Settore attività economica (Codice ATECO 2007) …….…….
Applicare il CCNL di …….

**3.**

Che l'impresa ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

a) Microimpresa
b) Media impresa
c) Piccola impresa
d) Grande impresa

**4.**

che i lavoratori occupati nell'impresa alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

| TIPO DI CONTRATTO | SESSO | FULL -TIME | PART - TIME | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Lavoratori a tempo indeterminato | M | N. | N. | |
| | F | N. | N. | |
| Lavoratori a tempo determinato | M | N. | N. | |
| | F | N. | N. | |
| Lavoratori atipici | M | N. | | |
| | F | N. | | |
| | | | TOTALE | |

**DICHIARA INOLTRE**

☐ di essere regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
☐ di non essere in pendenza di giudizio e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
☐ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione , di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente;
☐ di essere stato sottoposto a procedimenti penali
☐ di essere operativa/attiva alla data di presentazione delle domande di agevolazione
☐ di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
☐ di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà [4]
☐ di essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della legge regionale n. 28/06 e del Reg.regionale 31/09;
☐ di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
☐ di essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
☐ di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
☐ di non aver effettuato nei 12 mesi precedenti, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, o individuali per ragioni inerenti

**SI IMPEGNA**

**ad ospitare gli allievi del corso suddetto per la fase** di (*indicare con "X"* la scelta):

STAGE ☐

TIROCINIO DI INSERIMENTO/REISERIMENTO ☐

[4] Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a)qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b)qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

Inoltre, si impegna a mettere a disposizione proprio personale per la fase suddetta del progetto. Consapevole che lo stage curricolare e il tirocinio di inserimento/reinserimento sono esperienze pratiche temporanee in azienda e che le stesse non costituiscono attività lavorativa e non vi sarà alcun vincolo di assunzione al termine del periodo pattuito con l'ente formativo.

☐ **La durata dello stage sarà di …… ore e rivolto a n. ….. allievi del progetto, secondo la tabella sotto riportata.**

☐ **La durata del tirocinio sarà di …… ore e rivolto a n. ….. allievi del progetto, secondo la tabella sotto riportata.**

| N° dipendenti a tempo indeterminato | N° stagisti |
|---|---|
| Da 1 a 5 | 1 |
| Da 6 a 19 | 2 |
| Maggiore o uguale a 20 | Fino al 10% di dipendenti a tempo indeterminato (*) |

(*) Nell'ipotesi in cui il calcolo della percentuale produca frazioni di unità, tali frazioni si arrotondano all'unità superiore solo nel caso in cui la frazione è superiore o pari a ½.

***Dichiara di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.***

*Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) ……n. ……..……*

(luogo e data) (firma)

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03**
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

**P.O. PUGLIA 2007 - 2013 Fondo Sociale Europeo ASSE IV - Capitale Umano AVVISO PUBBLICO PROV-BR/01/2012 I.F.T.S. - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI**

Visto il d.lgs n. 267/2000 e sim, lo Statuto Provinciale nonché il D.to L.vo 165/2001 e successive integrazioni;

Accertata, pertanto, la propria competenza;

Premesso che:

- la Regione Puglia, con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "*Riforma della formazione Professionale*" ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di *formazione professionale*;
- l'art. 11, comma 2, della predetta Legge Regionale prevedeva il completamento del trasferimento delle funzioni e risorse entro il 31/12/2002. Successivamente il predetto termine, con l'art. 65 della L.R. n. 14/2004, all'attuazione dell'annualità 2006 del POR Puglia 2000/2006;
- il processo di delega in questione trovava forma concreta con l'art. 2 della L.R. 02/11/2006 n. 32, nel quale veniva stabilito che "*.. a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013*"..l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, di cui fa parte anche il territorio della provincia di Brindisi;
- con deliberazione n. 2282 del 29/12/207 (*BURP n. 19 del 01/02/08*) la Giunta Regionale ha preso formalmente atto di tale Decisione Comunitaria;
- in data 02/09/2008, presso la Regione Puglia-Assessorato alla F.P., si è tenuta apposita riunione finale dove la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato *l'atto di programmazione di settore per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi;*
- la Regione Puglia, con atto giuntale n. 1575 del 04/09/2008, nel prendere atto dell'intesa raggiunta con le Province Pugliesi in tema di trasferimento della delega in argomento, ha altresì formalmente fatto proprio l'atto di programmazione *per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*, rinviando a successivo provvedimento amministrativo l'approvazione del regolamento delle procedure di attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, previsto al comma 2, art.2, della L.R. 32/2006; nella predetta delibera Regionale, tra le azioni delegate nella fattispecie alle Province, risultano interventi riferiti agli Assi: **I** (Adattabilità) -**II** (Occupabilità) - **IV** (Capitale Umano);
- con deliberazione di G.P. n. 262 del 14/10/2008 questa Provincia ha formalmente preso atto dell'avvenuto trasferimento della delega in parola provvedendo, successivamente a definire i primi adempimenti contabili ivi compresa l'attivazione dei capitoli di entrata e spesa a valere sul Bilancio dell'Ente;
- con deliberazione di G.P. n. 298 del 12/11/2008 questa Provincia ha approvato lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento la cui sottoscrizione tra le parti è avvenuta in data 19.11.2008.
- con deliberazione di G.P. n. 145 del 29.07.2011 questo Ente ha approvato il Piano Annuale FSE 2011 per il nostro territorio (successivamente fatto proprio dalla Regione Puglia con D.D. n. 1579 del 29.07.2011) per il quale allo stato è ancora disponibile una somma pari ad euro 1.114.233,01 a valere sull'Asse IV (Capitale Umano);

vista la proposta di Deliberazione di Giunta Regionale (011/2012) in corso di numerazione,

avente ad oggetto "*D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto - POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province Pugliesi: modificazione piano finanziario. Modificazione D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.";*

Accordo tra Regione, Province ed Ufficio Scolastico Regionale per l'attuazione dei percorsi IFTS sottoscritto in data 08/03/2012;

vista la proposta di Deliberazione di Giunta Regionale n. 012/2012 in corso di numerazione, avente ad oggetto "*Presa d'atto dell' Accordo tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale e Province pugliesi per il coordinamento della programmazione degli interventi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.).*

considerato che occorre avviare a compimento la fase di *Programmazione* di competenza di questo Ente per l'anno in corso con l'approvazione di apposito Avviso Pubblico a valere sull'Asse **VI** (*Capitale Umano*) riferito alle attività di IFTS da svolgere in ambito provinciale che, successivamente, dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

dato atto che l'accordo di Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Brindisi, all'articolo 16 (*Attribuzione delle risorse*), disciplina le modalità di attribuzione delle risorse alle Province come di seguito dettagliato: "*L'Organismo Intermedio riceve in termini di cassa una quota pari al 95% del valore delle attività finanziate, all'atto dell'approvazione delle relative graduatorie di finanziamento e previa comunicazione all'Autorità di Gestione degli estremi degli atti amministrativi di approvazione.*

*La Regione Puglia accrediterà gli importi dovuti entro 30 giorni dalla data di notifica delle predette graduatorie.*".

ritenuto, pertanto, dover approvare l'allegato **n.** 1**Avviso Pubblico** come di seguito dettagliato:

**Asse IV (Capitale Umano)** Importo complessivo di finanziamento **euro 1.114.233,00** come di seguito dettagliato

- **Avviso Prov Br1/2012:** Importo complessivo di finanziamento = euro 1.114.323,00

dato atto che il finanziamento in parola è ripartito secondo le seguenti percentuali: **- 50%** a carico del F.S.E.**;**

**40%** a carico del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87 quale contributo pubblico nazionale; -

**10%** a carico del bilancio Regionale;

evidenziato, infine, che la copertura contabile di cui al presente provvedimento è garantita dalle somme che la Regione Puglia erogherà a questa Provincia in osservanza di quanto stabilito all'art. 16 della Convenzione disciplinante, nella fattispecie, i rapporti con la Provincia di Brindisi;

visti i pareri, come in avanti esplicitati, espressi ai sensi del d.lgs 267/2000 e sim;

*DETERMINA*

1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) in osservanza dell'accordo Regione Puglia/Provincia di Brindisi in tema di delega della Formazione Professionale, di avviare, ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie, le procedura pubblica per l'individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse a valere sull'Asse IV (*Capitale Umano*) del PO Puglia 2007/2013, come da **n.1** Avviso Pubblico per IFTS anno **2012** allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale in termini di approvazione, il cui budget totale messo a disposizione e da erogare ammonta nella fattispecie ad **euro 1.114.233,00***contabilmente previsto tra le somme di cui al cap.(E) 342 e cap (S) come di seguito dettagliato:*
euro **1.114.233,00 (Asse IV - Capitale Umano)** di cui
- imp. 837/09 euro 982.741,00
- imp. 699/10 euro 131.492,00

3) di dare atto che gli interventi programmati nell'ambito degli Avvisi di cui al presente provvedimento rientrano nelle attività cofinanziate dal F.S.E., dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del PO Puglia FSE 2007/2013 -Obiettivo 1/Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005);

4) darsi atto che la copertura contabile riferita alla presente Determinazione Dirigenziale sarà garantita a questo Ente dalla risorse che, *ai sensi dell'art. 16 della Convenzione stipulata tra le parti il 19/11/2008,* la Regione Puglia erogherà entro 30 giorni dalla data di avvenuta notifica dell'atto formale di approvazione finale dei beneficiari individuati dal positivo esito delle attività di cui al presente provvedimento, come dettagliate negli allegati n**. 5** Avvisi Pubblici;

5) darsi atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito Internet dell'Ente e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia, con osservanza che i termini di scadenza per la presentazione delle istanze di candidatura decorrerà dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Determinazione e relativi Avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In particolare per le spese di pubblicazione sul BURP è stata calcolato un costo di **euro 1.155,98 (da prelevare sul cap. 3903233 -imp. 746/2011-) c**osì distinte: **euro 935,58** da versare alla Regione Puglia a mezzo apposito versamento postale ed **euro 219,30** per acquisito valori bollati (n. 15 marche da euro 14,62 cadauna) ed **euro 1,10** per spese postali;

6) di liquidare e pagare, tramite mandato effettuato all'Economo Provinciale, alla Regione Puglia - Settore Comunicazione Istituzionale-Redazione BURP-Lungomare N.Sauro, 3 - 70123- BARI la somma complessiva di **euro 1.155,98** - (bollettino intestato alla "*Regione Puglia, tasse, tributi e proventi Regionali*"), dandosi atto che copia dello stesso dovrà rimanere in possesso di questo Servizio.

Il Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro
/Formazione Professionale
Dott.ssa Alessandra Pannaria

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO **PR0V-BR/01/2012**

# I.F.T.S. - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

# P.O. PUGLIA 2007 – 2013

***Fondo Sociale Europeo***

**ASSE IV – Capitale Umano**

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

**B) Obiettivi generali**

**C) Azioni Finanziabili**

**D) Destinatari**

**E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

**F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

**G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti**

**H) Procedure di ammissibilità**

**I) Procedure e criteri di valutazione**

**J) Tempi ed esiti delle istruttorie**

**K) Obblighi del soggetto attuatore**

**L) Modalità di erogazione del finanziamento**

**M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**

**N) Indicazione del foro competente**

**O) Responsabile del procedimento**

**P) Tutela della privacy**

**Q) Informazioni e pubblicità**

**Allegati**

**Allegato 1**
**Allegato 2**
**Allegato 3**
**Allegato 3 bis**
**Allegato 4**
**Allegato 5**

**A)** ***Riferimenti legislativi e normativi***

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

**Normativa comunitaria:**

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** *di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

**Normativa e documenti nazionali**

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "**Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e

forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione"* , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,** approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.
- **Legge 15 marzo 1997, n.59**, recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- **Legge 18 dicembre 1997, n.440**, recante Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112**, recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n.275**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **Legge 17 maggio 1999 n. 144** art 69, che ha istituito il sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore – IFTS;
- **Decreto Interministeriale del 31 ottobre 2000 n. 436** di adozione del Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 69 della Legge 17 maggio 1999 n. 144;
- **Legge 10 marzo 2000, n.62**, recante Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- **Accordi in sede di Conferenza Unificata** sanciti in data 02/03/2000, 14/09/2000, 01/08/2002,19/11/2002,29/04/2004, 25/11/2004 e 28/02/2008 con i quali sono stati definiti le linee guida e gli standard in applicazione del D.I. n. 436/2000
- **Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005** recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro a norma dell'art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;
- **Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005** "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art.2 della legge 28 marzo 2003, n.53";

- **DPCM 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore

**Normativa e documenti regionali**

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2**,** recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006**;**
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";

- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R. 10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010**, avente ad oggetto "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;
- **Proposta di Deliberazione di Giunta Regionale n. 11/2012** , avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto - POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi: modificazione piano finanziario. Modificazione D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.";
- Accordo tra Regione, Province ed Ufficio Scolastico Regionale per l'attuazione dei percorsi IFTS sottoscritto in data 08/03/2012;
- **Proposta di Deliberazione di Giunta Regionale n. 12/2012** , avente ad oggetto "Presa d'atto dell' Accordo tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale e Province pugliesi per il coordinamento della programmazione degli interventi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.).

**Normativa e documenti provinciali**

- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d'atto dell'avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d'atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;

- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale** n. 681 del 17 aprile 2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico PROV-BR 01/2012.

**B)** ***Obiettivi generali***

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04.09.2008, avente ad oggetto "*POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*", (integrata con la DGR 56/2010 – "Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia BAT") la Regione Puglia ha delegato alle Amministrazioni Provinciali (Organismi Intermedi) la programmazione di iniziative per la realizzazione dei corsi di Istruzione e formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Sulla base dell'Accordo stipulato tra le Province, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione in data 08/03/2012, recepito dalla proposta di Deliberazione di Giunta Regionale n. 12/2012 i percorsi IFTS oggetto del presente Avviso hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche tramite l'acquisizione di competenze tecniche superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, innanzitutto per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale.

Le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi sono state impegnate nell'anno 2011 sui fondi messi a disposizione sull'Asse IV per iniziative di competenza della Provincia di Brindisi e ammontano ad **euro 1.114.233,01.**

Essi sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore, sono progettati e gestiti dai soggetti associati di cui all'art. 69 legge 144/99 per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati, per ogni triennio, con accordo in sede di Conferenza unificata, a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

A. campo trasversale d'intervento del FSE relativo alla parità di genere

B. percorsi integrati

C. approccio individualizzato.

In via generale *la parità di genere* può essere perseguita come segue:

- ✓ organismi di pari opportunità in fase di progettazione/selezione/realizzazione del progetto
- ✓ presenza di elementi di flessibilità negli orari

- ✓ presenza di servizi di cura (per bambini, anziani) attivabili dai beneficiari
- ✓ presenza di uno specifico modulo formativo.

I progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro. Con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

I progetti dovranno preferibilmente adottare un *approccio integrato* in termini di azioni. Per *progetto integrato* si intende un progetto che preveda al suo interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.). Tale integrazione deve essere coerente e funzionale alla natura del progetto.

I progetti dovranno inoltre adottare un *approccio/percorso individualizzato* tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali.

## C) *Azioni finanziabili*

Le azioni finanziabili dovranno fare riferimento alla seguente azione specifica:

| | |
|---|---|
| ***Asse*** | IV – Capitale Umano |
| ***Obiettivo specifico POR 2007-2013*** | Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento |
| ***Obiettivo operativo POR 2007-2013*** | Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro |
| ***Categoria di spesa*** | 73 |
| ***Tipologie di azione*** | Interventi di istruzione e formazione tecnica superiore |

Possono essere candidati percorsi aventi a riferimento le figure nazionali dell' IFTS, definite con gli Accordi in sede di Conferenza unificata.

In particolare saranno finanziati percorsi aventi a riferimento le figure afferenti alle seguenti macro-aree:

**1) Agricoltura**

- Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali
- Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali
- Tecnico superiore per la gestione del territorio rurale

**2) Industria e Artigianato**

- Tecnico Superiore per il disegno e la progettazione industriale
- Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda
- Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo
- Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecnico superiore per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione impianti
- Tecnico superiore per l'approvvigionamento

**3) Edilizia**

- Tecnico superiore per la conduzione del cantiere
- Tecnico superiore per il rilievo architettonico, la restituzione e la rappresentazione grafica
- Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati

**4) Trasporti**

- Tecnico superiore della logistica integrata
- Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche

**5) Ambiente**

- Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti
- Tecnico superiore per i sistemi idrici

**6) Trasporto marittimo**

- Tecnico superiore per la conduzione delle navi mercantili –Sezione di Coperta
- Tecnico superiore per la conduzione delle navi mercantili –Sezione di Macchina
- Tecnico superiore per la gestione dei servizi ai passeggeri- Commissario di bordo

***Caratteristiche dei percorsi***

I percorsi, **a pena di esclusione** :

- **dovranno prevedere un numero minimo di allievi pari a 18;**
- **avere una durata di n. 850 ore;**
- **prevedere uno stage aziendale pari al minimo al 30% e al massimo pari al 40% del monte ore**
- **avere un parametro costo/ora/allievo di max 12 euro**
- **prevedere obbligatoriamente l'indennità di frequenza di almeno 1,50 euro ad allievo**

**In casi particolari, preventivamente e debitamente motivati, può essere validamente considerata l'attività svolta in sottonumero, comunque non al di sotto delle 8 unità.**

I progetti dovranno altresì attenersi alle caratteristiche indicate all'art.4, commi 1 e 2, lettere da a) ad h) del DPCM 25/01/2008, ed in particolare prevedere:

- una didattica che consenta il rafforzamento di competenze culturali in base alle quali la persona sia più consapevole delle proprie conoscenze metodologiche, teorico-concettuali, di valutazione, di decisione, così potendosi meglio strutturare per affrontare il mondo del lavoro;
- una progettazione e modalità di svolgimento del percorso formativo che accentui l'elemento specialistico tecnico-professionale;
- la coerenza tra le competenze della figura nazionale nell'ambito settoriale e nell'area professionale presa a riferimento e le competenze declinabili in ambito intersettoriale provinciale;

- lo svolgimento di periodi di stage durante tutto il percorso, quindi non esclusivamente al termine, per "familiarizzare" al più presto la persona con l'ambiente lavorativo e con le specifiche dinamiche relazionali, favorendo l'inserimento lavorativo delle persone anche con opportune azioni di follow-up.

Gli elementi costitutivi di tali percorsi sono rintracciabili nei seguenti aspetti:

- ✓ integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio (scuola, università, formazione professionale), valorizzandone il contributo in termini di competenze differenziate;
- ✓ forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alle dinamiche occupazionali e alla programmazione dello sviluppo economico provinciale, in particolare in quei settori produttivi in cui è debole l'offerta formativa esistente ed in cui vi è un'elevata domanda potenziale di tecnici;
- ✓ netta priorità ai profili professionali ad alto assorbimento occupazionale nei settori di interesse strategico nelle politiche di sviluppo regionali e locali;
- ✓ potenziamento della funzione formativa dell'esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all'alternanza tra formazione d'aula e formazione pratica nei contesti lavorativi delle aziende partners.

I progetti IFTS devono esplicitare:

- l'indicazione del soggetto gestore, del quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto, del direttore responsabile del progetto;
- la costituzione di un comitato tecnico scientifico di progetto composto dai rappresentanti di tutti i soggetti partners del percorso, con il compito di predisporre la progettazione di dettaglio, di verificare in itinere le modalità di attuazione e di valutare le competenze acquisite da ogni singolo allievo alla conclusione del percorso;
- l'indicazione degli altri soggetti coinvolti nel progetto con l'esplicitazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
- **l'ambito territoriale del progetto;**
- la motivazione dell'intervento proposto in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio-economico e territoriale di riferimento;
- l'indicazione della figura professionale, con l'esplicitazione del potenziale mercato di riferimento locale, nazionale ed, eventualmente, europeo;
- il numero e le caratteristiche dei destinatari delle attività corsuali e l'indicazione dei requisiti per l'accesso ai corsi;
- l'indicazione della durata dell'attività di stage aziendale, che non può essere inferiore al 30% delle ore previste **a pena di esclusione**;

- l'elenco delle Unità Formative che si intendono attivare, con la declinazione delle Unità di Competenza correlate e l'indicazione della relativa durata, degli obiettivi formativi, delle metodologie utilizzate;
- l'individuazione dei crediti formativi acquisibili e certificabili riconosciuti dall'Istituto/Università partner **a pena di esclusione**;
- l'indicazione e la descrizione della sede di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nel percorso progettuale, con l'esplicitazione delle competenze possedute;
- la previsione che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni **a pena di esclusione**;
- l'individuazione precisa delle imprese disponibili allo stage che garantisca la copertura totale del numero degli allievi in formazione, comprovata da documentazione da allegare al formulario **a pena di esclusione**;
- la puntuale definizione delle modalità di organizzazione/partecipazione degli stage;
- la possibilità di accertamento e accreditamento di competenze in ingresso;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, nonché dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro);
- le modalità di monitoraggio e la valutazione risultati del progetto;
- le modalità di valutazione degli apprendimenti;
- i materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- l'indicazione di misure per la realizzazione delle pari opportunità;
- la descrizione puntuale della coerenza tra piano finanziario di spesa e azioni previste.

Ai fini del rilascio, da parte della Regione, del certificato di specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del DPCM 28 gennaio 2008, i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da Commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

In particolare, al termine di ciascun percorso dell'IFTS sono previste prove finali di verifica, come indicato nel D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 e secondo le modalità previste nell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 2 marzo 2000.

A coloro che hanno superato le prove finali di verifica, l'Amministrazione Regionale/Provinciale rilascia il *certificato di specializzazione tecnica superiore*, valido su tutto il territorio nazionale, redatto secondo il modello e le linee guida per la compilazione, come previsto dall'All. F dell'Accordo sulla programmazione dei percorsi sancito dalla Conferenza Unificata del 1 agosto 2002.

Essendo in via di definizione il quadro nazionale delle "qualificazioni", il sistema regionale di certificazione delle competenze e ulteriori disposizioni in materia di IFTS (per es. per la convalida degli apprendimenti non formali ed informali, i sistemi di referenziazione dei crediti, la disposizione di format "nazionali" per le attestazioni, etc), qualora importanti variazioni intervengano nel corso dello svolgimento delle attività, delle medesime verrà data pronta e immediata diffusione.

Il corso è ritenuto valido solo allorché l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore escluse le ore d'esame.

Nei casi in cui gli allievi non ottengano l'attestazione finale, occorrerà comunque rilasciare agli allievi una dichiarazione delle competenze acquisite, che varrà come credito per la frequenza di ulteriori percorsi formativi.

La Regione potrà, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, ed in collaborazione con le Province, promuovere un'azione di monitoraggio sulla qualità dell'organizzazione e dell'attuazione dei percorsi di IFTS.

Il soggetto attuatore pertanto, oltre l'obbligo di inserire ed aggiornare periodicamente i dati del monitoraggio fisico del progetto per via telematica, deve rendersi disponibile a produrre tutte le informazioni necessarie per consentire la raccolta dei dati nelle fasi ex-ante, in itinere ed ex-post.

**D) *Destinatari***

I requisiti per l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione tecnica superiore sono:

- minimo 18 anni di età;
- possesso di uno dei seguenti titoli:

• diploma di istruzione secondaria superiore

• diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 comma 1 lettera c).

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre

2005 n. 226, art. 2 comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139.

*La partecipazione ai corsi IFTS è completamente gratuita.*

**E) *Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti***

Gli interventi possono essere presentati – in termini di soggetto capofila -da un ente di formazione professionale accreditato per la *formazione superiore,* con sede operativa sul territorio della provincia di Brindisi in partenariato ai soggetti indicati successivamente con le lettere b) – c) – e d) **ovvero** da RTS/ATS composta obbligatoriamente, a pena di esclusione, almeno dai seguenti quattro soggetti:

a) un **ente di formazione** professionale accreditato con sede operativa sul territorio brindisino, con esclusione degli istituti scolastici accreditati;
b) un **Istituto scolastico** di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio provinciale;
c) una **Università** degli studi – riconosciuta dal competente Ministero -avente sede nel territorio regionale;
d) una o più **imprese, o associazioni di imprese**, di norma aventi sede nel territorio regionale o altro soggetto espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale o della pubblica amministrazione, ad esclusione della Regione e delle Province.

In tal caso si specifica che l'organismo capofila del RTS o ATS dev'essere uno dei soggetti di cui alle precedenti lettere a) oppure b) in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "formazione superiore" nel territorio provinciale (anche nel caso trattasi di un Istituto Scolastico)

Pertanto i progetti devono essere co-progettati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università ed al sistema produttivo.

Possono inoltre partecipare in qualità di partner i Centri di ricerca italiani e stranieri.

**Tali soggetti dovranno indicare, all'interno del Formulario, l'intento di costituirsi in RTS/ATS** specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

**L'organismo capofila del R.T.S./A.T.S. deve essere accreditato per la macrotipologia "*formazione superiore*" con sede ubicata nella Provincia di Brindisi.**
Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005 e s.m.i..

Sia R.T.S che A.T.S. dovranno essere costituiti tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163.
Sia R.T.S che A.T.S. dovranno essere costituiti prima dell'inizio dell'attività in quanto condizione necessaria ed indispensabile per la stipula della convenzione, senza la quale la Provincia non può autorizzare l'avvio del progetto, compresa la pubblicizzazione per il reperimento degli allievi, e quindi per l'erogazione dei finanziamenti**.**
**E' fatto divieto a qualunque istituto scolastico ovvero ente di formazione di, rispettivamente, far parte e presentare proposta/e progettuali in più di 2 (due) R.T.S./A.T.S.**
**In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo istituto scolastico o ente di formazione.**
Tutti i soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.
I soggetti di cui alla lettera d) devono dichiarare la propria disponibilità ad ospitare stagisti, dovranno assicurare lo svolgimento di attività coerenti con la figura professionale che si intende formare e finalizzate ad eventuali opportunità occupazionali.
Per le Scuole e l'Università l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi ed al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti.

**F)** ***Risorse disponibili e vincoli finanziari***

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **€ 1.101.600,00** a valere sulle risorse destinate dalla Provincia di Brindisi sull'Asse IV - Capitale Umano.
Per ciascuna specifica macro-area prevista nel presente Avviso è prevista la seguente ripartizione delle risorse:

| Figura IFTS | Risorse disponibili | Numero massimo corsi finanziabili |
|---|---|---|
| 1) Agricoltura | € 183.600,00 | 1 |
| 2) Industria e Artigianato | € 183.600,00 | 1 |
| 3) Edilizia | € 183.600,00 | 1 |
| 4) Trasporti | € 183.600,00 | 1 |
| 5) Ambiente | € 183.600,00 | 1 |
| 6) Trasporto marittimo | € 183.600,00 | 1 |

Il finanziamento di **€ 1.101.600,00** di cui al presente Avviso è ripartito secondo le seguenti percentuali:

75% a carico del F.S.E.

15% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura.

**G) *Modalità e termini per la presentazione dei progetti***

Al fine della partecipazione al presente avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'inammissibilità, **un plico composto da due diverse buste entrambe chiuse e debitamente sigillate (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) di cui**:

**1.** una busta contraddistinta dalla dicitura **"…….Ragione sociale del soggetto proponente….. – Documentazione di ammissibilità – *Avviso n. 01/2012 Prov-BR* POR Puglia 2007/2013 FSE"** contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione,** conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd, file in formato excel versione office 2003 e seg. per sistema operativo windows XP) conforme **all'allegato 2.**
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n….pagine", come di seguito indicato:
  - **a) certificazione di vigenza** aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
  - **b) dichiarazioni sostitutive di certificazione**, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore del soggetto proponente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti, tra l'altro, che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) **dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S./A.T.S.** – **allegato 4.**;

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di **R.T.S./A.T.S.** (costituito o costituendo) nel caso dell'allegato 1 e dell'allegato 2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al **R.T.S./A.T.S.** (costituito o costituendo) nel caso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al **R.T.S./A.T.S.** (costituita o costituenda), nel caso del documento di cui al precedente punto c).

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alla lettera a) e l'impegno a stipulare e depositare presso il Servizio competente della Provincia di Brindisi l'apposito contratto fideiussorio in caso di approvazione dei progetti, non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico. Vanno, diversamente, esibiti dagli enti di promanazione delle Camere di Commercio.

**2.** una busta, contraddistinta dalla dicitura **"Formulario – "*Avviso n. 01/2012 Prov-BR* POR Puglia 2007/2013 FSE",** contenente, pena l'esclusione:

- **un formulario per ogni progetto presentato (allegato 5)** con i relativi allegati**,** le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ……..pagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia, oltre che su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e il relativo **Piano finanziario** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

- **Rapporto di analisi dei fabbisogni,** nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta a supporto dell'ipotesi progettuale presentata.

Entrambe le buste di cui ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenute in un unico plico debitamente sigillato **(con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura)** che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto proponente e la dicitura "***Avviso n. 01/2012 Prov-BR*** **POR Puglia 2007/2013 FSE",** pena l'esclusione.

Il suddetto plico potrà essere **consegnato a mano o per posta raccomandata AR** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

**PROVINCIA DI BRINDISI**
**Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale**
**Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI**

secondo i tempi di consegna di seguito indicati:

**Tempi di consegna**

| n. | AZIONE FINANZIABILE | SCADENZA PRESENTAZIONE PROPOSTE |
|---|---|---|
| 1 | Interventi di istruzione e formazione tecnica superiore | **Entro le ore 12.00 del 20° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** |

**Ciascun soggetto proponente potrà presentare al massimo 2 (due) soli progetti aventi a riferimento comunque 2 (due) diverse specifiche figure nazionali IFTS definite con gli Accordi in sede di Conferenza unificata.**

**La presentazione di un numero maggiore di proposte annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.**

**H) Procedure di ammissibilità**

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto G;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto G;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto G;

- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Provinciale competente.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione potrà procedere a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria definitiva di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.
Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

**I) *Procedure e criteri di valutazione***

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale e Mercato del Lavoro della Provincia di Brindisi.

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo di massimo 1000 punti, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri seguenti:

| MACROCRITERIO | Num. | SOTTOCRITERI | PUNTI MAX | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Finalizzazione dell'attività | 1.1 | Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze richieste in un determinato ambito settoriale e nell'area professionale compatibile, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento | 250 | TOTALE PUNTI MAX 350 |
| | 1.2 | Grado di raccordo tra la rete dei soggetti per consentire la spendibilità trasversale delle competenze della figura, in modo da rispondere in una logica di coerenza alle esigenze di ambiti diversi | 100 | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **2. Qualità progettuale** | **2.1** | **Qualità delle attività proposte, dell' articolazione delle stesse ed integrazione con le modalità di valutazione degli apprendimenti** | **200** | **TOTALE PUNTI MAX 400** |
| | **2.2** | **Descrizione quali-quantitative delle risorse umane utilizzate, delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate rispetto alle finalità della proposta progettuale ed agli obiettivi da raggiungere nell'ambito settoriale indicato** | **200** | |
| **3. Economicità dell'offerta** | **3.1** | **Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste** | **50** | **TOTALE PUNTI MAX 100** |
| | **3.2** | **Economicità dell'offerta** | **50** | |
| **4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate** | **4.1** | **Adeguatezza delle modalità di utilizzo di tutti gli elementi distintivi degli IFTS, finalizzati a sostenere le peculiarità del percorso formativo** | **150** | **TOTALE PUNTI MAX 150** |
| | | **Totale generale dei macrocriteri** | **1.000** | |

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti, o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le graduatorie saranno formulate, sulla base dei verbali degli esiti finali del nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione ai punteggi totali ottenuti.

**Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Settore Mercato del Lavoro/Formazione Professionale con propria determinazione, approverà una graduatoria per ciascuna specifica macro-area individuata nel presente Avviso, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.**

**L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.**

**In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare apposito sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio della Provincia; gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.**

**Qualora nelle graduatorie relative ad una specifica macro-area residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività derivante dalla graduatoria relativa alla macro-area cui residuino risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento previsto.**

**Nel caso in cui, nell'ambito di una o più delle macro-aree previste dal presente Avviso, non ci fossero candidature di progetti ovvero non ci fossero progetti a cui sia stato attribuito un punteggio superiore alla prima citata "soglia minima", le relative risorse disponibili verranno destinate a finanziarie il progetto o i progetti delle altre macro-aree a cui, nel complesso dei progetti valutati, sia stato attribuito il maggior punteggio.**

**J)** ***Tempi ed esiti delle istruttorie***

Il dirigente del competente Servizio della Provincia di Brindisi approva, con propria determinazione, la graduatoria dei progetti indicando:

1. I progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
2. I progetti idonei ma non finanziabili;
3. I progetti non idonei;
4. I progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatorie avverrà entro 30 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi. Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile. In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione. L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione. Le graduatorie relative all'azione finanziata con il presente Avviso saranno pubblicate sul

**Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportate sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it. La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione. La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, tenuto conto dei criteri stabiliti all'ultimo comma del precedente punto I), i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente. La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del P*iano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

**K) *Obblighi del soggetto attuatore***

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività progettuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento '(CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n.6 del 15/01/2009,*pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.*

Tutti i soggetti gestori si impegnano a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Brindisi e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici". Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto e dell'ammissibilità dei costi al FSE. Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola:<< E' condizione essenziale per l'erogazione

del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;
b. dagli uffici regionali;
c. dal giudice con sentenza;
d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale dei lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati>>.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Le attività corsuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto. La mancata realizzazione del monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sui BURP delle graduatorie.

Ciascun ente attuatore dovrà, predisporre bandi di selezione per il reclutamento dell'utenza dandone adeguata pubblicità, dovrà inoltre predisporre e conservare agli atti del progetto i verbali delle procedure di selezione dei candidati.

La data di avvio di ciascun corso sarà quella di effettivo avvio dello stesso comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo Regionale MVC (A.T.V.C.) provinciale. Tale comunicazione dovrà essere comprovata dal successivo invio entro 5 giorni all'ufficio Regionale M.V.C. (A.T.V.C.) (fax 080-5404452), Provinciale (0831/544400) e al Responsabile del Procedimento Provinciale ( Fax 0831/565281) della fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'ufficio M.V.C. (A.T.V.C.) competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno.

Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'ufficio M.V.C. (A.T.V.C.) competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N. 34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia. Sarà cura del Nucleo M.V.C. (A.T.V.C.) del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta. Non possono essere avviate attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo previsto al paragrafo C del presente avviso e saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Qualora, nel corso delle svolgimento del corso il numero degli allievi presenti dovesse scendere al di sotto del numero minimo di allievi previsto dal presente avviso, il soggetto attuatore e tenuto a darne immediata comunicazione all'ufficio M.V.C. (A.T.V.C.) competente per territorio e al Responsabile del Procedimento Provinciale. Il competente ufficio della Provincia decide, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, in merito alla interruzione dell'attività oppure la sua eventuale prosecuzione per garantire il completamento del percorso formativo. In caso di interruzione sono riconosciute le spese sostenute dal soggetto attuatore fino a quel momento. Gli iscritti al corso possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).
Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

(parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore complessive corso) x 80%.

Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25% delle ore complessive, di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza
B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio
B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà definitivamente revocato. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste dal precedente punto 2 (rideterminazione sulle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

Ove sia previsto che agli allievi dei corsi il soggetto attuatore corrisponda, nei limiti indicati all'interno del piano finanziario del progetto approvato, una indennità di frequenza, la stessa dovrà essere pagata mensilmente.

L'indennità sarà erogata soltanto per le ore di effettiva presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza non possono essere conteggiate nel calcolo delle indennità, anche se dovute a malattia, infortunio o a qualsiasi altra causa giustificabile.

Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione Provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale.
Le attività progettuali, pertanto, devono essere avviate entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione provinciale competente.
Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.
I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Brindisi a favore del soggetto attuatore, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominate *"Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse IV , Avviso Prov. BR/01/2012".*
In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:
• la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
• un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.
Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.
Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:
• D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 108312006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo*

*sociale europeo* e *sul fondo di coesione",* pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;

• Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

• Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B 3, lo spostamento avviene dalla voce B 31 *Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi);*

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell' ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale;

3. Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.

Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80 % di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza

cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.
Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23,B24, B25.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "Comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.
Le spese relative (personale, affitto, locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" (costi indiretti) ed essere ammissibili al FSE.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati dal presente Avviso.
Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia di Brindisi la chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "formulario di rendicontazione finale" diffuso dalla Regione Puglia con contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sui conto.
Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. *445/2000,* sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente dedicato al progetto, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.
Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.
L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.
Non sono ammissibili attività che prevedono la formazione a distanza.
La convenzione tra la Provincia di Brindisi e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione sotto indicata:
a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominate *"Gestione attività di formazione professionale - " , POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse IV –Avviso Prov BR01/2012",* sui quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) certificazione anti mafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione Provinciale);
h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR *445/2000,* entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. *15/2002,* il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).
A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro massimo 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**L) Modalità di erogazione del finanziamento**

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convezione e previo accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia, secondo le seguenti modalità:

- ✓ acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- ✓ un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il

rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

✓ saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento e l'ulteriore saldo finale dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/ utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

**M) *Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa***

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

I Costi indiretti saranno rendicontati alla Macrovoce di spesa C e saranno ammissibili nella misura massima del 16% del totale progetto.

Si riportano, tuttavia a titolo esemplificativo, di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionale di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature e mobili per ufficio;
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di F.P. (*sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe*);
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;

- spese di fideiussione;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc.;
- attività di integrazione sociale e culturale, extracurriculare, recupero;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

**N) Indicazione del foro competente**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

**O) Indicazione del responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale
Largo S.Paolo–72100 - Brindisi
**Responsabile del Procedimento**: Dott. Teodoro PASSANTE

**P) Tutela della privacy**

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

**Q) Informazioni e pubblicità**

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

1. all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565441 dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì;

2. al seguente indirizzo e-mail: gestionefse@provincia.brindisi.it **dal giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al 5° gior no prima della scadenza.**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it -Lavoro e Formazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

**AVVISO PUBBLICO**

**PR0V-BR/01/2012**

**POR Puglia 2007-2013**

***Fondo Sociale Europeo***

***20007IT051PO005***

***Approvato con Decisione C(2007)5767del 21.11.2007***

**Asse 4 - "Capitale Umano'"**

**I.F.T.S. – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**

**Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**

**Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti che partecipano alla presente procedura.
Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, vengono fornite le seguenti informazioni:
1. I dati forniti Provincia di Brindisi verranno trattati per le finalità inerenti al presente Avviso pubblico
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: *manuale / informatizzato.*
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura di finanziamento per cui viene presentata istanza e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione e conclusione dell'istruttoria.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti istituzionali e non per finalità connesse alla gestione delle procedure afferenti il presente avviso.
5. Il titolare del trattamento è: dott.ssa Alessandra Pannaria
6. Il responsabile del trattamento è dott. Teodoro Passante
7. In ogni momento i soggetti partecipanti alla procedura potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che vengono prodotti di seguito integralmente:
*Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti*
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

**AVVISO PUBBLICO**

**PR0V-BR/01/2012**

**POR Puglia 2007-2013**

***Fondo Sociale Europeo***

***20007IT051PO005***

***Approvato con Decisione C(2007)5767del 21.11.2007***

**Asse 4 - "Capitale Umano'"**

**I.F.T.S. – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**

**ALLEGATI**

Allegato 1

*Spett.le Provincia di Brindisi*
*Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale*
*Largo San Paolo*
*72100 Brindisi*

OGGETTO: Avviso pubblico Provincia di Brindisi n. 01/2012 richiesta di finanziamento per €……..

Il sottoscritto …….., in qualità di legale rappresentante dell'ente ..…….……., in riferimento all'Avviso……..approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. ……..… del ……...…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'Asse……Obiettivo specifico…….. P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa …… ,Azione …...,

**CHIEDE**

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

| N° | Denominazione progetto | Azione | Sede di svolgimento | Importo |
|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| | | | TOTALE | |

**DICHIARA**

**- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS /ATS fra i seguenti soggetti:**

……..
……..

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:…… ……e riveste la seguente posizione:…….
- Di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

□ Dichiarazioni ……(specificare tipologia e numero)

□ N. ….Busta/e chiusa/e contenente/i il /i Formulario/i relativi ai progetti sopra elencati

□ Altri allegati……(specificare)

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2

*(compilare il file excel "Allegato 2")*

*A*

## AVVISO PROV BR/01/2012

### ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

| Numero progressivo | Soggetto attuatore | Codice fiscale | Sede legale (Comune) | Sede legale (indirizzo) | Sede legale (telefono) | Sede legale (fax) | Sede legale (e-mail) | Rappr. Legale | Rappr. Legale (data di nascita) | Rappr. Legale (luogo di nascita) | Tipologia (nel caso di qualifica indicare la classificazione) | Denominazione corso | Sede di svolgimento progetto | Numero ore corso | Numero allievi corso |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C01 | C02 | C03 | C04 | C05 | C06 | C07 | C08 | C09 | C10 | C11 | C12 | C13 | C14 | C15 | C16 |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |

Allegato 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
**ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47**

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ **legale rappresentante** dell'Ente _____proponente del progetto _____

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**D I C H I A R A**
**(barrare le caselle che interessano)**

□ nel caso di soggetti privati, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

□ nel caso di soggetti privati, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

□ nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS_____ matricola_____ sede di _____

INAIL _____ matricola_____ sede di _____

□ di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi

□ nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

□ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto Legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

□ di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

□ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;

□ di applicare ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificare quale……;

□ di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, in quanto **(barrare solo la casella che interessa)**:

- ○ non è soggetto poiché ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ○ non è soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- ○ è tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

□ di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunziando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione provinciale.

□ che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 3 bis

***(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)***

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via_____telefono _____

nella qualità di _____ dell'Ente

_____proponente del progetto _____

*consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*

**D I C H I A R A**
**(barrare le caselle che interessano)**

□ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

□ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

□ di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunziando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione provinciale.

□ che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data

Firma
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 4

**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in R.T.S. ovvero A.T.S.

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

*Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. o A.T.S. compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95*

**1.** _____ _____
**(Data e Firma)**

**2.** _____ _____
**(Data e Firma)**

..... .....

**n.** _____ _____
**(Data e Firma)**

*Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in R.T.S. o A.T.S.*

_____ _____
(luogo e data) (firma)

***Allegato 5***

***PROVINCIA DI BRINDISI***
***Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale***

**Formulario per la presentazione di progetti I.F.T.S.**

**Avviso PROV-BR 01/2012**

| ***Titolo del Progetto*** _____ ***Profilo professionale*** ---------- | |
|---|---|
| ***Soggetto capofila A.T.S./R.T.S.*** | |
| ***Soggetti Partner*** | |
| ***Sede di svolgimento*** | |

***Riservato all'ufficio***

*Protocollo d'arrivo:* _____ *data* _____

| **Codice n.** | **POR** | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Il funzionario

_____

## 1. SOGGETTO ATTUATORE (capofila R.T.S. / A.T.S.)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **1.1** | **Denominazione o Ragione Sociale** | | | |
| Sede Legale: indirizzo | | | | |
| CAP | Città | | | Provincia |
| Tel | | Fax | Posta elettronica | |
| Natura giuridica | | | | |
| Rappresentante legale | | | | |
| Referente per il progetto | | | | |
| Indirizzo | | | | |
| CAP | Città | | | Provincia |
| Tel | | Fax | Posta elettronica | |
| **1.2** | **Tipologia** | [ ] Organismo di formazione | | |
| | | [ ] Altro (*specificare*) ..... | | |
| **1.3** | **Compiti istituzionali** | [ ] Formazione professionale/Orientamento | | |
| | | [ ] Altro (*specificare)* ……. | | |

## 1a. SOGGETTI PARTNER (replicare per ogni partner/componente R.T.S./A.T.S.)

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1a.1** | **Denominazione o Ragione Sociale** | | | | | |
| Sede legale: Indirizzo | | | | | | |
| CAP | | Città | | | Provincia | |
| Tel | | | Fax | | Posta elettronica | |
| Natura giuridica | | | | | | |
| Rappresentante legale | | | | | | |
| Referente per il progetto | | | | | | |
| Indirizzo | | | | | | |
| CAP | | Città | | | Provincia | |
| Tel | | | Fax | | Posta elettronica | |
| **1a.2** | **Tipologia** | [ ] Organismo di formazione | | | | |
| | | [ ] Scuola | | | | |
| | | [ ] Impresa | | | | |
| | | [ ] Università | | | | |
| | | [ ] Altro (*specificare)* ……. | | | | |

**RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA**

***(specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)***

| |
|---|
| |

**2. SCHEDA PROGETTO**

| | | |
|---|---|---|
| **2.1** | **Denominazione progetto** | **----------** |
| **2.2** | **Profilo Professionale** | **----------** |

| **2.3 Durata** | |
|---|---|
| Durata complessiva dell'intervento in ore | |
| **2.4 Modalità di formazione** | **Ore** |
| Lezioni, conferenze, seminari | |
| Esercitazioni / analisi casi | |
| Ricerca di gruppo | |
| Studio individuale | |
| Esercitazioni / dimostrazioni | |
| Stage | ***pari ad almeno il 30% della durata complessiva a pena di esclusione*** |
| Project work | |
| Esercitazioni / tesi individuali | |
| Verifiche | |

| **2.5 Destinatari** | |
|---|---|
| Numero dei destinatari | **N°** |
| *Descrizione e requisiti di accesso* | |

**2.6 Risorse umane da utilizzare**
*(Caratteristiche professionali del personale)*

*Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente attuatore, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).*
*Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.*
*In caso di personale appartenente ai soggetti partners, dipendenti o esterni, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.*
***Per tutte le risorse umane da utilizzare,** ad eccezione del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.)dipendenti dell'ente attuatore, **accreditate e non, è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae,** firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento,.*
*Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.*
*Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".*

| N° | COGNOME, NOME e FUNZIONE | TIPOLOGIA DI CONTRATTO | CARATTERISTICHE PROFESSIONALI |
|---|---|---|---|
| 1 | | | ❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento<br>❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. ... del ... |
| ….. | | | ❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento<br>❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. ... del ... |
| n | | | ❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento<br>❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. ... del ... |

*(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)*

**Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste <u>cariche sociali</u>, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.**

**E' necessario prevedere che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni <u>a pena di esclusione</u>.**

**Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione** (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane sopra indicato.
Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato nel prospetto di cui sopra.

3. **Finalizzazione dell'attività**

| |
|---|
| ***Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze richieste in un determinato ambito settoriale e nell'area professionale compatibile, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento*** |
| ***Grado di raccordo tra la rete dei soggetti per consentire la spendibilità trasversale delle competenze della figura, in modo da rispondere in una logica di coerenza alle esigenze di ambiti diversi*** |

**4. Qualità progettuale**

| ***Struttura ed articolazione progettuale, in termini di azioni e contenuti e descrizione delle Unità formative declinate in termini di competenze (con indicazione della durata, degli obiettivi formativi, della metodologia utilizzata)*** |
|---|
| |

| ***Descrizione delle risorse umane impegnate, delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate*** |
|---|
| |

| **Accordi e/o partenariati** |
|---|
| *Per quanto concerne l'impresa partner specificare i seguenti dati(da ripetere nel caso di più imprese)*:<br><br>Denominazione impresa: _____<br><br>Settore produttivo (ATECO 2007): _____<br><br>Partita iva/Codice Fiscale: _____<br><br>Natura giuridica: Pubblico □ Privato □<br><br>Tipo di impresa: Grande □ Media □ Piccola □<br><br>Indirizzo sede legale: (Via, Cap, comune, provincia)<br><br>Indirizzo sede unità locale: (Via, Cap, comune, provincia) |

| |
|---|
| ***Modalità di organizzazione stage***<br>Con individuazione precisa delle imprese disponibili allo stage che garantisca la copertura totale del numero degli allievi in formazione, comprovata da documentazione da allegare al formulario **a pena di esclusione** |

| **Coerenza tra piano finanziario ed attività di progetto** |
|---|
| |

| **5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate** |
| --- |
| |

## ***ANALISI DEI COSTI***

| | |
|---|---|
| **Numero allievi** | |
| **Ore progetto** | |

| | RIASSUNTO DEI COSTI | Importo | % |
|---|---|---|---|
| **A** | **TOTALE RICAVI**<br>= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore | | |
| | | | |
| **B** | ***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO*** | | **min 84 %** |
| **B1** | **Preparazione** | | **%** |
| **B2** | **Realizzazione** | | **%** |
| **B3** | **Diffusione risultati** | | **%** |
| **B4** | **Direzione e controllo interno** | | **%** |
| | | | |
| **C** | **COSTI INDIRETTI** | | **max 16 %** |
| **TOTALE** | | | **100%** |

***(luogo e data)***

***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

| PIANO FINANZIARIO | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Importo | % |
| A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) | | | | 100% |
| = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso | | | | |
| | | | | |
| B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO | | | | min 84% |
| B1 | Preparazione | | | % |
| | B11 | Indagine preliminare di mercato | | |
| | B12 | Ideazione e progettazione | | |
| | B13 | Pubblicizzazione e promozione del progetto | | |
| | B14 | Selezione e orientamento partecipanti | | |
| | B15 | Elaborazione materiale didattico | | |
| | B16 | Formazione personale docente | | |
| | B17 | Determinazione del prototipo | | |
| | B18 | Spese di costituzione RTI/RTS | | |
| B2 | Realizzazione | | | % |
| | B21 | Docenza/Orientamento/Tutoraggio | | |
| | B22 | Erogazione del servizio | | |
| | B23 | Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc. | | |
| | B24 | Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) | | |
| | B25 | Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.) | | |
| | B26 | Esami | | |
| | B27 | Altre funzioni tecniche | | |
| | B28 | Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata | | |
| | B29 | Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata | | |
| | B20 | Costi per servizi | | |
| B3 | Diffusione risultati | | | % |
| | B31 | Incontri e seminari | | |
| | B32 | Elaborazione reports e studi | | |
| | B33 | Pubblicazioni finali | | |
| B4 | Direzione e controllo interno | | | % |
| | B41 | Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto | | |
| | B42 | Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa | | |
| | B43 | Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione | | |
| | | | | |
| C - COSTI INDIRETTI | | | | max 16% |
| C1 | | Contabilità generale (civilistico, fiscale) | | |
| C2 | | Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.) | | |
| C3 | | Pubblicità istituzionale | | |
| C4 | | Forniture per ufficio | | |
| | | | | |
| TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C) | | | | 100% |
| | | | | |

ASL BA

**Avviso pubblico formulazione graduatoria per incarichi temporanei per Medici specialisti in Ostetricia e Ginecologia per il progetto "Diagnosi e gestione della patologia fetale".**

**IL DIRETTORE GENERALE**

In esecuzione della propria Deliberazione n.610 del 02.04.2012, indice il presente Avviso, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'Art. 15 octies del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i. per Medici specialisti in Ostetricia e Ginecologia, esperti di Diagnosi e Gestione delle malformazioni fetali e cromosomopatie, per il prosieguo delle attività connesse al progetto "Diagnosi e gestione della patologia fetale", di cui alla D.G.R. 1624 del 09/10/2007.

Il compenso per gli incarichi, da erogarsi in rate mensili, senza null'altro a pretendere, è omnicomprensivo e sarà determinato, cosi come la durata ed il numero degli incarichi stessi, dagli appositi finanziamenti stanziati dalla Regione Puglia per il progetto in argomento.

Al presente avviso saranno applicate le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

## REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

## SPECIFICI

a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Ordine dei Medici;
c) Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia;
d) Esperienza in "Diagnosi Prenatale - Medicina Fetale" di almeno anni I (uno) presso strutture pubbliche e/o convenzionate con il SSN, comprovata da apposita certificazione, da allegare alla domanda necessariamente in originale e secondo la normativa vigente.

## GENERALI

e) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
f) Età non inferiore ad anni 18. Non è previsto limite massimo di età;
g) Idoneità fisica all'impiego. Questa ASL si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità fisica all'impiego, prima dell'immissione in servizio;
h) Godimento dei diritti civili e politici;
i) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
j) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
k) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

I requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

## MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I concorrenti devono inviare domanda, al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale BA - presso Unità Operativa Assunzioni e Concorsi - Piazza Vittorio Emanuele, 14 - 70054 Giovinazzo.

Il candidato deve indicare espressamente sulla busta che trattasi di domanda di partecipazione all'avviso pubblico cui si riferisce la domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte su carta semplice, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione. Inoltre non saranno prese in considerazione le domande che perverranno in data antecedente la pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:
- nome e cognome;
- data e luogo di nascita, residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana - tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea;

- titoli di studio posseduti;
- possesso del Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- iscrizione all'Ordine professionale;
- specializzazione in Ostetricia e Ginecologia
- esperienza in "Diagnosi Prenatale-Medicina Fetale" di almeno anni 1 (uno) presso strutture pubbliche e/o convenzionate con il SSN;
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- idoneità fisica all'impiego;
- indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;
- consentire che i dati personali forniti siano raccolti presso l'ASL BA per le finalità di gestione dell'avviso e trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione dell'avviso stesso, per le medesime finalità;
- di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'ASL BA non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'ASL stessa.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
2. ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato, firmato, debitamente documentato e, autocertificato nei modi di legge;
4. elenco dei documenti e dei titoli presentati;
5. copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La succitata documentazione, pena la non valutazione, deve essere autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido.

E' richiesta, inoltre, specifica dichiarazione attestante l'esperienza in "Diagnosi Prenatale - Medicina Fetale" di cui al punto d) dei requisiti specifici di ammissione, pena la non ammissione, presentata secondo la normativa vigente.

Le pubblicazioni scientifiche potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi del"art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità valido

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qua-

lora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

**AMMISSIONE DEI CANDIDATI**

L'ammissibilità ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda.

**MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE**

Una Commissione formata dal Direttore Sanitario o suo delegato,dal Responsabile del Progetto, da un Dirigente medico esperto nella materia oggetto del presente Avviso e da un funzionario della U.O. Concorsi quale segretario, nominata dal Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum e della prova colloquio.

La Commissione disporrà, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:
- 20 punti per la valutazione dei titoli;
- 20 punti per il colloquio.

**VALUTAZIONE TITOLI**

I punti per la valutazione dei titoli, effettuata con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97, sono così ripartiti:

10 punti PERI TITOLI DI CARRIERA
3 punti PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
3 punti PER LE PUBBLICAZIONI ED I TITOLI SCIENTIFICI
4 punti PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

La Commissione, nella valutazione del curriculum, secondo criteri da stabilire, darà maggiore risalto alle attività già prestate presso le Strutture pubbliche o private dedicate al settore della Diagnostica Prenatale e Medicina Fetale.

Inoltre, in considerazione degli obiettivi del Progetto e delle linee di programma dello stesso, saranno considerati utili ai fini della valutazione solo le certificazioni, i titoli scientifici e/o pubblicazioni attinenti lo Screening, Diagnosi e Gestione delle malformazioni e delle patologie cromosomiche fetali.

**PROVA COLLOQUIO**

Per la prova colloquio la Commissione disporrà massimo di 20 punti.

La prova colloquio verterà nelle materie e nelle tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il calendario ed il luogo ove si svolgerà la prova colloquio sarà reso noto ai candidati con apposita comunicazione, almeno 20 giorni prima della data in cui debba essere sostenuta.

**GRADUATORIA**

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei.

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e del colloquio, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il Direttore Generale.

**CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del relativo contratto di diritto privato (collaborazione), ai sensi dell'Art. 15 octies del D. Lgs n. 502/92 e s.m.i. nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di inizio della collaborazione, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio della collaborazione. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**RAPPORTO DI LAVORO**

Il rapporto di collaborazione sarà caratterizzato dal divieto di concorrenza sleale.

Il rapporto di collaborazione - che può risolversi in qualsiasi momento laddove lo impongano esigenze di interesse pubblico - si risolve, comunque, automaticamente, senza diritto di preavviso, alla scadenza dell'incarico.

Il rapporto di collaborazione insorto per effetto del presente bando in nessun caso può configurarsi come rapporto di lavoro subordinato, né trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo determinato.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

**NORME FINALI**

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA -Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Piazza Vittorio Emanuele II, 14 - GIOVINAllO - Tel. 080/3357751/752 (sede di Giovinazzo) o presso la sede legale di Bari, Lungomare Starita 6 - tel. 080/5842296 oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi -.

**PUBBLICITÀ**

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo e all'Albo della sede legale dell'ASL BA.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale della ASL BA
Presso U.O. Assunzioni e Concorsi
Piazza Vittorio Emanuele, 14
70054 Giovinazzo

**OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi di diritto privato (collaborazione), ai sensi dell'Art. 15 octies del D. Lgs n. 502/92 e s.m.i, di Medico specialista in Ginecologia e Ostetricia – esperto in Diagnosi Prenatale e gestione delle malformazioni fetali e cromosopatie.**

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ n. _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
5. di godere dei diritti civili e politici;
6. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
7. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
8. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____;
9. di essere in possesso della specializzazione in_____, conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data
10. di avere esperienza in "Diagnosi Prenatale-Medicina Fetale" di almeno 1 anno presso Strutture pubbliche e/o convenzionate con il SSN;
11. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____(3);
12. di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'Art. 127, comma 1, lett. D) del DPR 10/01/1957 n. 3;
13. di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 31/12/1996 n. 675;
14. di avere idoneità fisica all'impiego;
15. di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando, accettandole senza riserve.

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo: Via_____ n _____ Città _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

**(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)**

(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

**DICHIARA**

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____ Firma_____

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
**(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)**
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

**DICHIARA**

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____ Firma_____

ASL BR

**Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 5 posti di Tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro.**

In esecuzione della deliberazione n. 722 del 12.04.2012 è indetto, ai sensi dell'art. 19 del C.C.N.L. 20.09.2001 integrativo del C.C.N.L. Comparto sanità del 07.04.1999, dell'art. 30, comma 2 bis, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. e dell'art. 2 della L.R. 24.09.2010 n. 12, avviso di mobilità regionale, per la copertura di:

**N. 5 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DELLA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO (CAT. D)**

**Requisiti di partecipazione**

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. essere dipendenti delle Aziende e di tutti gli Enti del Comparto Sanità di cui al C.C.N.Q. del 18.02.2002, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di Collaboratore professionale sanitario - Tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro (cat. D) ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
2. idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
3. non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

**Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.**

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- cognome, nome, data e luogo di nascita e residenza;
- l'Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale presso cui risultano in servizio e relativo inquadramento;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza
- l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a)

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

**Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 445/2000 e s.m.i.). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali

il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

**Dichiarazioni sostitutive**

In riferimento all'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del richiamato D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 27.03.2001 n. 220.

Ai sensi dell'art. 8, punto 3 u.c., del citato D.P.R. n. 220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

- 15 punti per titoli di carriera
- 5 punti per titoli accademici e di studio
- 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 6 punti per curriculum formativo e professionale.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:

- Legge 05.02.1992 n. 104 per assistenza persona handicappata
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Brindisi, con ulteriore diritto di precedenza in relazione al numero dei figli
- Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Brindisi.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando si rinvia alle disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr. Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____ .

chiede di essere ammesso all'avviso di mobilità regionale per la copertura di

**n. 5 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro**, indetto da codesta ASL con deliberazione n._____ del_____.

**A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,**

**dichiara**

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e inquadrato nel profilo di _____;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

- di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR

**Avviso pubblico per incarichi quinquennali di Direttore Struttura complessa discipline diverse.**

In esecuzione della deliberazione n. 755 del 13.04.2012 sono indetti, ai sensi dell'art. 15 - ter del D.Lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e dell'art.10 della L.R. 03.08.2006 n. 25, Avvisi per il conferimento di incarichi quinquennali di:

- **Direttore di Struttura Complessa della disciplina di Anestesia e Rianimazione responsabile dell'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione dello Stabilimento Ospedaliero "Di Summa - Perrino" di Brindisi**
- **Direttore di Struttura Complessa della disciplina di Ortopedia e Traumatologia responsabile dell'U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia dello Stabilimento Ospedaliero di Francavilla Fontana**
- **Direttore di Struttura Complessa della disciplina di Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro responsabile dell'U.O.C. di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL) del Dipartimento di Prevenzione.**

**Requisiti di ammissione**

Possono partecipare agli Avvisi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) **Requisiti generali:**
   a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
   b) idoneità fisica all'impiego.

2) **Requisiti specifici:**
   a) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
   b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, avvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 10.12.1987 n. 484;
   c) curriculum redatto ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 484/97.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione alle procedure selettive devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

**Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.**

Per essere ammessi agli Avvisi gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi Casale.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate, nonché l'esistenza di eventuali procedimenti penali in corso;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196.

**Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a), b) e c);
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

**Dichiarazioni sostitutive**

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale BR addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

**MODALITA' DI SELEZIONE**

La Commissione preposta alla selezione, nominata con le modalità ed i criteri di cui all'art. 15 - ter del D.Lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, effettuerà una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio e individuerà tre nominativi, fra gli idonei, che proporrà al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

**CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi del richiamato art. 15 - ter del D.Lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art.10 della L.R. 03.08.2006 n. 25, sulla base della proposta formulata dall'apposita Commissione.

L'incarico è attribuito senza l'attestato di formazione manageriale previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del 1° corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico ha durata di cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale apicale medica dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

Il concorrente al quale verrà conferito l'incarico dovrà presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione all'avviso, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

La partecipazione alle procedure selettive implica, da parte del concorrente, l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

La definizione delle procedure selettive stesse è subordinata alla concessione, da parte della Giunta Regionale, dell'apposita autorizzazione di cui all'art. 2, comma 3, della L.R. 12/2010.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97, n. 484 e alla L.R. 03.08.2006, n. 25.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale

72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____

chiede di partecipare all'Avviso per il conferimento dell'incarico quinquennale di

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI _____

RESPONSABILE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI _____

DEL_____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

i) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL FG

**Avviso pubblico per incarico temporaneo di Dirigente Medico discipline diverse.**

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 418 del 28/03/2012 è indetto avviso pubblico, per soli titoli, ai sensi dell'art. 9 della L. 207/85 e s.m. e i. e del DPR 4 3/97, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico discipline:

**Anestesia e Rianimazione**

**Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza**

**Oftalmologia**

**Psichiatria**

su posti vacanti di dotazione organica e/o per ragioni sostitutive.

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.**

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità tisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Si prescinde dal limite di età per effetto della legge n. 127 del 15.5.1997.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE.**

a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico o in disciplina equipollente o affine.
c) Iscrizione all'Albo dell'ordine del Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dal concorso stesso.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lvo. 3.1.1998 n. 80, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.**

Per l'ammissione al presente avviso gli aspiranti devono inviare, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. AL COMMISSARIO STRAORDINARIO AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIA DI FOGGIA - U.O. CONCORSI ASSUNZIONI GESTIONE DEL RUOLO - PIAllA LIBERTA', 1 - 71100 FOGGIA, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata. entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 comma 5 L. n. 127/97). Il candidato dovrà indicare sulla busta l'Avviso al quale intende partecipare.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal line fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, ne per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda di partecipazione, debitamente datata e firmata, sotto propria responsabilità:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime:
d) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) i titoli di studio posseduti:
f) la specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine.

Nella dichiarazione relativa al possesso del diploma di specializzazione devono essere altresì indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato conseguito ai sensi del DLgs. 257/91, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

g) iscrizione all'Albo professionale e sua decorrenza;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi di ruolo e non di ruolo. prestati in rapporto di impiego presso Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, UU.SS.LL. o Pubbliche Amministrazioni e quelli equiparati, oppure prestati presso case di cura convenzionate con il SSN;
l) il domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di avviso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni e integrazioni.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione.

Ai sensi della legge 12/11/2011 n. 183, articolo 15, comma 1, alla domanda di ammissione i candidati devono allegare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà comprovante il possesso dei requisiti di ammissione e tutti i documenti, titoli scientifici e di carriera che ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Le dichiarazioni devono essere rese sotto la propria responsabilità nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti. Alla domanda deve essere, altresì allegato un elenco, in carta semplice. dei documenti e titoli presentati nonché, a pena di esclusione, la fotocopia di un valido documento di identità.

Se presentate. le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al DPR 483/97, così come di seguito indicato:
punti 10 per i titoli di carriera;
punti 3 per i titoli accademici e di studio;
punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

**AMMISSIONE DEI CANDIDATI**

L'ammissione e l'esclusione dei candidati saranno deliberate dal Commissario Straordinario dell'Azienda; l'esclusione sarà deliberata con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La relativa graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Nei confronti di chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, si procederà al recesso ai sensi dell'art. 2119 CC.NN.LL.

L'Azienda USL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto nazionale di lavoro per la Dirigenza medica e Veterinaria.

La partecipazione all'Avviso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti i pubblici concorsi, la piena accettazione di tutte le condizioni alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia e delle loro future eventuali modificazioni.

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 10 comma I Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e gestiti ai soli tini della presente procedura e saranno trattati anche successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso. La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

Eventuali informazioni relative al presente avviso potranno essere richieste all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Corso Giannone, 1 - Foggia - Tel. 0881-884997/884998.

Il Commissario Straordinario
Ing. Attilio Manfrini

---

GAL - CONCA BARESE

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Misura 311 azioni 1-2 e Misura 313 azioni 4-5 Graduatoria. Misura 311 azioni 1-2-3 e 4 e Misura 313 azioni 4-5 riapertura bandi.**

L'anno 2012, il giorno 20 del mese di aprile alle 16.30 presso la sede operativa del GAL Conca Barese sita presso il Castello di Sannicandro di Bari, come da convocazione ufficiale, si è riunito il consiglio di amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del Giorno*

*Omissis*

13. Approvazione Graduatorie delle domande di aiuto Misura 311 azioni 1-2 Misura 313 azioni 4-5 Riapertura Bandi misura 311 azioni 1-2-3-4 e 313 azioni 4-5

*Omissis*

E' presente il vice presidente Luigi Nigro e i consiglieri Vito Bozzi, Giuseppe Carbone, Gaetano Giorgio, Amendolara Antonio, Luca Lacasella, Paolo Mercurio Michele Ruggiero, Pietro Adamo e Vito Siciliano. Risultano assenti il Presidente Antonio Baccellieri e i consiglieri:, Occhiogrosso Stefano, Antonella Francesca Assunta Robortaccio, Giuseppe Cramarossa, Michele D'atri, Vito Antonio Antonacci, Nicolò Mastrandrea, Giuseppe Marcario e Vito Sforza. Inoltre risulta assente il direttore generale sig. Antonio Albanese. Per il Collegio Sindacale, è presente il dott. Quirico Arganese, presidente e il dott. Michele Di Gregorio. Risulta presente la sig.ra Monica Nigro, direttore tecnico la quale viene chiamata ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante.

*Omissis*

Tredicesimo punto all'OdG: Il consiglio di amministrazione dopo aver ricevuto tutta la documentazione prodotta per singola domanda di aiuto dalla Commissione tecnica di valutazione a cui erano stati sottoposti i plichi dei progetti di cui ai bandi in questione, analizza in particolare le liste di progetti dichiarati irricevibili e la lista di quelli dichiarati ricevibili e della relativa graduatoria. Dopo attenta valutazione di tutta la documentazione sottoposta il CDA

*DELIBERA:*

- di approvare, ai sensi dell'art. 13.2 del Bando la

seguente graduatoria delle domande di aiuto ricevibili relativa all'Azione 2 della Misura 311 formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione:

*Omissis*

- di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa tutte le domande di aiuto indicate nella tabella precedente;
- di dare mandato al RUP, dott.ssa Nigro Monica, di provvedere alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet del GAL www.galconcabarese.it, e sul B.U.R.P.
- di approvare, ai sensi dell'art. 12.2 del Bando la seguente graduatoria delle domande di aiuto ricevibili relativa all'Azione 5 della Misura 313 formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione;

*Omissis*

- di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa per l'Azione 5 tutte le domande di aiuto indicate nella tabella precedente;

- di dare mandato al RUP, dott.ssa Nigro Monica, di provvedere alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet del GAL www.galconcabarese.it, e sul B.U.R.P.

Il Vice Presidente, a conclusione della fase di ricevibilità delle domande di aiuto e di approvazione delle graduatorie delle misure in oggetto, verificate le risorse finanziarie ancora disponibili su ciascuna azione, considerata la particolare procedura di attuazione prevista dagli stessi "bando aperto - stop and go", propone al consiglio di riaprire i bandi relativi alle misure 311 azioni 1-2-3-4 e 313 azioni 4-5.

*Omissis*

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle proposte del Presidente, dopo ampia discussione, delibera all'unanimità di:
- riaprire, a partire dal 26/04/2012, il bando di cui alla Misura 311 Azione 1 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con una dotazione finanziaria residua di Euro 486.516,83con scadenza 24/06/2012;
- riaprire, a partire dal 26/04/2012, il bando di cui alla Misura 311 Azioni 2 e 3 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con una dotazione finanziaria residua di Euro 140.588,41 per l'Azione 2 e di Euro 1 130.733,33 per l'Azione 3 con scadenza 26/06/2012;
- riaprire, a partire dal 29/01/2012, il bando di cui alla Misura 313 Azioni 4-5 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con una dotazione finanziaria residua di Euro 81.706,96 per l'Azione 4 e di Euro 302.071,10 per l'Azione 5 con scadenza 26/06/2012;

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene dichiarata chiusa alle ore 20.00 circa Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Dr.ssa Monica Nigro

Il Vice Presidente
Dr. Agr. Luigi Nigro

---

GAL - PIANA DEL TAVOLIERE

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1 - Graduatoria. Misura 313 azioni 4 e 5 - Graduatoria. Misura 311 azioni 1, 2 e 3. Sospensione riapertura bandi.**

L'anno 2012, il giorno 23 del mese di Aprile, alle ore 16:30 presso la sede legale della Società in CERIGNOLA - Via dei Mille n. 30/a - 2° piano, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società PIANA DEL TAVOLIERE SOCIETA' CONSORTILE A R.I., convocato urgentemente a norma del 2° comma dell'art. 25 dello statuto sociale, per discutere e deliberare sul seguente

*ORDINE DEL GIORNO*

*... Omissis...;*

2. Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al

bando Misura 311 Azione 1, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

*... Omissis...;*

4. Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 313 Azioni 4-5, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

*... Omissis...;*

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

| | |
|---|---|
| VALERIO CAIRA | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| VALENTINO MATTEO | Amministratore |
| PRENCIPE MICHELE | Amministratore |
| INNEO LUIGI | Amministratore |
| GIANNETTA GIUSEPPE | Amministratore |
| | Risultano assenti giustificati i Signori: |
| VITALE ANTONIO | Presidente il Collegio Sindacale |
| VITALE GIOVANNA | Sindaco effettivo |
| CAPOCEFALO MATTEO | Sindaco effettivo |
| GRASSI MICHELE | Amministratore |
| RUOCCO ROBERTO | Amministratore |
| SILBA MATTEO | Amministratore |
| MARTINO VALERIA | Amministratore |

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal registro sottoscritto da tutti i partecipanti. Il registro sarà conservato agli atti della società.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di Statuto, Caira Valerio, Presidente il Consiglio di amministrazione, il quale, constatata e fatta constatare la validità della riunione, chiama a svolgere la funzione di segretario la dott.ssa. Maria Angela Viti che accetta e passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

*... Omissis...;*

Punto n° 2 - Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 311 Azione 1, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

Il Presidente aperto il plico consegnatogli dalla Commissione Tecnica di Valutazione cui erano stati sottoposti i plichi dei progetti di cui al bando in questione, sottopone ai presenti il verbale in esso contenuto.

Dall'analisi del verbale e della documentazione acclusa il Consiglio analizza la lista di progetti dichiarata ricevibile e la relativa graduatoria.

Dopo attenta analisi di tutta la documentazione sottoposta ai Consiglieri ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la seguente graduatoria per la successiva pubblicazione sul B.U.R.P.:

**Graduatoria domande ricevibili e finanziabili Mis.311 Az. 1 (quarta scadenza periodica)**

| | BENEFICIARIO | N. DOMANDA DI AIUTO | CUAA | PUNTEGGIO | SPESA TOTALE (EURO) | AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (EURO) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° | Difrancesco Giuseppe Via Vico IV | 94751243323 | DFRGPP55P29C514J | 5 | 93.508,77 | 46.754,38 |
| | Salnitro 4 71042 Cerignola | | | | | |

Inoltre, considerando che il bando ha una procedura cosiddetta "stop and go" in vista della presentazione del PSL del GAL Piana del Tavoliere Scarl, modificato e integrato come da istanza della Regione Puglia del 03/04/2012 n. 01167 di autorizzazione dell'allargamento dell'area del DST ai Comuni di Orta Nova, Ordona, Stornarella e Carapelle, che permetterà la partecipazione ai bandi anche ai beneficiari dei territori medesimi, rimasti finora esclusi e, in attesa del rilascio dell'autorizzazione di ampliamento, il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

*DELIBERA*

la sospensione dell'apertura del bando Misura 311 azione 1 per questo step, (previsto per il 26 aprile 2012 e scadenza per il 24 giugno 2012) e la prossima riapertura del bando della misura 311 az. 1 per il 25 luglio 2012, ove ne ricorrano le condizioni.

*... Omissis...;*

Punto n° 4 - Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 313 Azioni 4-5, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

Il Presidente aperto il plico consegnatogli dalla Commissione tecnica di Valutazione cui erano stati sottoposti i plichi dei progetti di cui al bando in questione, sottopone ai presenti i verbali in esso contenuti.

Dall'analisi dei verbali e della documentazione acclusa il Consiglio analizza in particolare la lista di progetti dichiarati irricevibili e la lista di quelli dichiarati ricevibili e le relative graduatorie.

Dopo attenta analisi di tutta la documentazione sottoposta ai Consiglieri ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la seguente graduatoria per la successiva pubblicazione sul B.U.R.P.:

**Graduatoria domande ricevibili e finanziabili misura 313 azione 4 (terza scadenza periodica)**

| | BENEFICIARIO | N. DOMANDA DI AIUTO | CUAA | PUNTEGGIO | SPESA TOTALE (EURO) | AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 4(EURO) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° | Gasparri Zezza Demetria P.zza Matteotti, 4 71042 Cerignola | 94751249072 | GSPDTR82T48H501S | 10 | 99.633,15 | 49.816,57 |
| 2° | Acavè snc di Curcio Cinzia e Masiello Giovanna Viale Roosevelt, 59 71042 Cerignola | 94751248355 | 03237230713 | 7 | 75.692,65 | 37.846,32 |
| 3° | Al solito posto srl P.zza della Repubblica, 3 71042 Cerignola | 94751249478 | 03122060712 | 6 | 95.579,30 | 47.789,65 |
| 4° | Digitò srl Via dei Mille 30/a 71042 Cerignola | 94751249528 | 03757190719 | 5 | 99.990,00 | 49.995,00 |

Inoltre, considerando che il bando ha una procedura cosiddetta "stop and go" in vista della presentazione del PSL del GAL Piana del Tavoliere Scarl, modificato e integrato come da istanza della Regione Puglia del 03/04/2012 n. 01167 di autorizzazione dell'allargamento dell'area del DST ai Comuni di Orta Nova, Ordona, Stornarella e Carapelle, che permetterà la partecipazione ai bandi anche ai beneficiari dei territori medesimi, rimasti finora esclusi e, in attesa del rilascio dell'autorizzazione di ampliamento, il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

*DELIBERA*

la sospensione dell'apertura del bando Misura 313 azione 4 per questo step, (previsto per il 28 aprile 2012 e scadenza per il 26 giugno 2012) e la prossima riapertura del bando della misura 313 az. 4 per il 27 luglio 2012, ove ne ricorrano le condizioni.

**Graduatoria domande ricevibili e finanziabili misura 313 azione 5 (terza scadenza periodica)**

| | BENEFICIARIO | N. DOMANDA DI AIUTO | CUAA | PUNTEGGIO | SPESA TOTALE (EURO) | AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 5(EURO) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° | Chiomenti Marcella Via Vecchia Barletta KM.2+800 - 71042 Cerignola | 94751249338 | CHMMCL42P52C514D | 8 | 99.405,65 | 49.702,82 |
| 1° | Diciomma Maria Rosaria Via dei Mille 30/a - 71042 Cerignola | 94751249502 | DCMMRS59E47C514M | 8 | 96.241,20 | 48.120,60 |
| 3° | Al solito posto srl Piazza della Repubblica 3 - 71042 Cerignola | 94751249478 | 03122060712 | 6 | 99.990,00 | 49.995,00 |

Inoltre, considerando che il bando ha una procedura cosiddetta "stop and go" in vista della presentazione del PSL del GAL Piana del Tavoliere Scarl, modificato e integrato come da istanza della Regione Puglia del 03/04/2012 n. 01167 di autorizzazione dell'allargamento dell'area del DST ai Comuni di Orta Nova, Ordona, Stornarella e Carapelle, che permetterà la partecipazione ai bandi anche ai beneficiari dei territori medesimi, rimasti finora esclusi e, in attesa del rilascio dell'autorizzazione di ampliamento, il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

*DELIBERA*

la sospensione dell'apertura del bando Misura 313 azione 5 per questo step, (previsto per il 28 aprile 2012 e scadenza per il 26 giugno 2012) e la prossima riapertura del bando della misura 313 az. 5 per il 27 luglio 2012, ove ne ricorrano le condizioni.

Prima di chiudere i lavori il Consiglio di Amministrazione del GAL Piana del Tavoliere, anche relativamente alla Misura 311 Az. 2-3, in vista della presentazione del PSL del GAL Piana del Tavoliere Scarl, modificato e integrato come da istanza della Regione Puglia del 03/04/2012 n. 01167 di autorizzazione dell'allargamento dell'area del DST ai Comuni di Orta Nova, Ordona, Stornarella e Carapelle, che permetterà la partecipazione ai bandi anche ai beneficiari dei territori medesimi, rimasti finora esclusi e, in attesa del rilascio dell'autorizzazione di ampliamento, all'unanimità

*DELIBERA*

la sospensione dell'apertura del bando Misura 311 azioni 2 e 3 per questo step, (previsto per il 28 aprile 2012 e scadenza per il 26 giugno 2012) e la prossima riapertura del bando della misura 313 az. 5 per il 27 luglio 2012, ove ne ricorrano le condizioni.

*... Omissis...;*

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 18:30.

Il Segretario
Maria Angela Viti

Il Presidente
Valerio Caira

---

GAL - PONTE LAMA

**Misura 311 azione 1 - Quarto sportello - Graduatorie. Misura 313 azione 4 - terzo sportello - Graduatorie.**

L'anno **duemiladodici** il giorno **26** del mese di **aprile** alle ore 18:00, presso la sede del G.A.L., in Bisceglie (BAT) sita in Corso Garibaldi n. 23, si è riunito il consiglio di amministrazione della società "G.A.L. PONTE LAMA Soc. cons. a r. l." per discutere e deliberare sul seguente

*ORDINE DEL GIORNO*

1. Approvazione graduatorie Misura 311 Az. 1 - quarto sportello;
2. Approvazione graduatorie Misura 313 Az. 4 - terzo sportello;
3. Comunicazioni del Presidente;

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i consiglieri signori: Verde Carlo - in qualità di Presidente, e i componenti consiglieri Zingarelli Girolamo, Curci Angelica, Di Pierro Vincenzo, Di Modugno Rufina, De Feudis Maria, risultano assenti giustificati i consiglieri Sette Giuseppe, Villani Vincenzo, De Mango Paride, Licursi Giuseppe, Precchiazzi Nicola.

Risultano assenti giustificato i consiglieri componenti del Collegio Sindacale Domenico del Rosso, Arturo Nicola Pansini, Giacomo Cosmai.

Le presenze dei consiglieri e dei sindaci effettivi risultano da un foglio presenze sottoscritto dagli intervenuti che si acquisisce agli atti sociali.

E' altresì presente il sig. Giovanni Porcelli - Direttore Tecnico del Gal Ponte Lama scarl.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, l'ing. Carlo Verde, presidente del consiglio di amministrazione; il consiglio nomina segretario dell'odierna riunione con compito di redazione del presente verbale il sig. Giovanni Porcelli.

Il Presidente dà atto che l'odierna riunione è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto con comunicazione inviata a tutti i consiglieri e i sindaci con posta e-mail certificata, che sono presenti n. 6 (sei) consiglieri su undici in carica, dichiara validamente costituita la presente adunanza e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sul **primo punto** all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola al Direttore Tecnico Giovanni Porcelli porta a conoscenza i componenti del Consiglio di Amministrazione che conformemente a quanto previsto dalle procedure dei controlli e delle attività istruttorie per le domande di partecipazione al bando pubblico relativamente alla **Mis. 311 Az.**

**1 - quarto sportello**, sono state effettuate le seguenti fasi:
1) Fase di ricevibilità;
2) Fase di attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto ricevibili in relazione ai criteri di selezione della misura.

*…omissis…*

Il Consiglio di amministrazione preso atto della relazione illustrativa del Direttore Tecnico Giovanni Porcelli sulle attività di ricevibilità e attribuzione dei punteggi delle domande pervenute relativamente al bando - Misura 311 azione

**1 - quarto sportello**

*DELIBERA*

1. di approvare all'unanimità la seguente graduatoria, parte integrante del presente verbale, provvisoria relativamente alla Misura 311 - *"Diversificazione in attività non agricole"* Azione 1 - quarto sportello, "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica", nonché di dare pieno mandato al Direttore Tec-

nico Giovanni Porcelli di adempiere a tutti gli obblighi procedurali previsti per l'attivazione delle attività successive.

| N. | Numero Domanda | CUUA | Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta | Data protocollo | N. protocollo | Esito istruttoria | | Punteggio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Ammesso | Non Ammesso | |
| 1 | 94751238364 | DLCNTN84C67F284L | Di Lecce Antonia | 28/03/2012 | 87 | Ammesso | | **13** |
| 2 | 94751243828 | PRCNCL65E08L328L | Precchiazzi Nicola | 29/03/2012 | 91 | Ammesso | | **10** |
| 3 | 94751247035 | CLNCLD71B16A883J | Colangelo Claudio | 29/03/2012 | 90 | Ammesso | | **7** |

2. di prendere atto che a seguito dei lavori relativi alle fasi di ricevibilità e di attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto ricevibili in relazione ai criteri di selezione della misura non vi sono domande di aiuto non ricevibili e non esiste un elenco dei soggetti esclusi.

3. di ammettere all'istruttoria tecnica-amministrativa le seguenti domande collocate in posizione utile con riferimento alla graduatoria provvisoria, alle specifiche risorse pubbliche attribuite da PSL all'azione 1 della Misura 311 - quarto sportello, ed all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta presente in graduatoria

| Sel. | Numero Domanda | Codice Fiscale | Partita Iva | Denominazione | Annualità | Ente Delegato | Aiuto Pubblico richiesto su Azione 1 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 94751238364 | DLCNTN84C67F284L | | DI LECCE ANTONIA | | Gal Ponte Lama scarl | € 150.000,00 |
| 2 | 94751243828 | PRCNCL65E08L328L | | PRECCHIAZZI NICOLA | | Gal Ponte Lama scarl | € 150.000,00 |
| 3 | 94751247035 | CLNCLD71B16A883J | | COLANGELO ANTONIO | | Gal Ponte Lama scarl | € 44.793,06 |
| | | | | | | **Aiuto pubblico richiesto** | 344.793,06 |
| | | | | | | **Disponibilità finanziaria** | 420.033,30 |
| | | | | | | **Residuo finanziario** | 75.240,24 |

4. di provvedere alla chiusura del Bando Mis. 311 Az. 1, e di dare mandato al Direttore Tecnico di provvedere alle espletamento delle procedure previste in merito.

Sul **secondo punto** all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola al Direttore Tecnico Giovanni Porcelli porta a conoscenza i componenti del Consiglio di Amministrazione che conformemente a quanto previsto dalle procedure dei controlli e delle attività istruttorie per le domande di partecipazione al bando pubblico relativamente alla **Mis. 313 Az.**

**4 - terzo sportello**, sono state effettuate le seguenti fasi:

1) Fase di ricevibilità;
2) Fase di attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto ricevibili in relazione ai criteri di selezione della misura.

*…omissis…*

Il Consiglio di amministrazione preso atto della relazione illustrativa del Direttore Tecnico Giovanni Porcelli sulle attività di ricevibilità e attribuzione dei punteggi delle domande pervenute relativamente al bando - Misura 313 azione
4 - terzo sportello

*DELIBERA*

1. di approvare all'unanimità la seguente graduatoria provvisoria,parte integrante del presente verbale, relativamente alla Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" Azione 4 - terzo sportello, "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale", nonché di dare pieno mandato al Direttore Tecnico Giovanni Porcelli di adempiere a tutti gli obblighi procedurali previsti per l'attivazione delle attività successive.

| N. | Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta | Numero Domanda | CUUA | Prot. n. e data | Punteggio Totale | Esito istruttoria | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Ammesso | Non Ammesso |
| 1 | VILA s.a.s. | 94751248181 | 07085670722 | 92 del 30/03/2012 | 7 | Ammesso | |
| 2 | LA NOTTE DONATO | 94751249189 | LNTDNT54L06A883N | 93 del 30/03/2012 | 7 | Ammesso | |

2. di prendere atto che a seguito dei lavori relativi alle fasi di ricevibilità e di attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto ricevibili in relazione ai criteri di selezione della misura non vi sono domande di aiuto non ricevibili e non esiste un elenco dei soggetti esclusi.

3. di ammettere all'istruttoria tecnica-amministrativa le seguenti domande collocate in posizione utile con riferimento alla graduatoria provvisoria, alle specifiche risorse pubbliche attribuite da PSL all'azione 4 della Misura 313 - terzo sportello ed all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta presente in graduatoria

| Sel. | Numero Domanda | Codice Fiscale | Partita Iva | Denominazione | Annualità | Ente Delegato | Aiuto Pubblico richiesto su Azione 4 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 94751248181 | 07085670722 | | VILA s.a.s. | | Gal Ponte Lama scarl | € 11.462,00 |
| 2 | 94751249189 | LNTDNT54L06A883N | | LA NOTTE DONATO | | Gal Ponte Lama scarl | € 12.375,00 |
| | | | | | | **Aiuto pubblico richiesto** | € 23.837,00 |
| | | | | | | **Disponibilità finanziaria** | € 78.160,04 |
| | | | | | | **Residuo finanziario** | € 54.323,04 |

4. di provvedere alla chiusura del Bando Mis. 313 Az. 4, e di dare mandato al Direttore Tecnico di provvedere alle espletamento delle procedure previste in merito.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente toglie la seduta alle ore 20:00.

Del che è verbale.

Il Segretario
Giovanni Porcelli

Il Presidente
Ing. Carlo Verde

Ministero Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale L'Europa investe nelle zone Rurali
Gruppo di Azione Locale "PONTE LAMA"
Regione Puglia
Programma di Sviluppo Rurale della Puglia
aggiungi valore al tuo territorio

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA**
**Territori di Bisceglie e Trani**

PSR PUGLIA 2007/2013 Fondo F.E.AS.R.
Asse III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
**Misura 311** – Diversificazione in attività non agricole
Bando Pubblico per la presentazione di domande di aiuto - **Azione 1**
*Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti*
*(approvato con delibera del CDA del gal Ponte Lama del 23/03/2011 – BURP n. 55 del 14/04/2011)*

Allegato N. 1 alla delibera di Consiglio di Amministrazione del Gal Ponte Lama del 26/04/2012

**GRADUATORIA PROVVISORIA DOMANDE RICEVIBILI CON ATTRIBUZIONE PUNTEGGI**

| N. | CUUA | Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta | Data protocollo | N. protocollo | Esito istruttoria | | Punteggio | Aiuto pubblico richiesto su Azione 1 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Ammesso | Non Ammesso | | |
| 1 | DLCNTN84C67F284L | Di Lecce Antonia | 28/03/2012 | 87 | Ammesso | | 13 | 328.308,97 |
| 2 | PRCNCL65E08L328L | Precchiazzi Nicola | 29/03/2012 | 91 | Ammesso | | 10 | 300.000,00 |
| 3 | CLNCLD71B16A883J | Colangelo Claudio | 29/03/2012 | 90 | Ammesso | | 7 | 89.586,13 |

Bisceglie lì, 26/04/2012

RUP Misura 311 azione 1

p.a. Giovanni Porcelli

Ministero Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale | Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale L'Europa investe nelle zone Rurali | Gruppo di Azione Locale "PONTE LAMA" | Regione Puglia | Programma di Sviluppo Rurale della Puglia | aggiungi valore al tuo territorio | LEADER

## GRUPPO DI AZIONE LOCALE PONTE LAMA

**Territori di Bisceglie e Trani**

PSR PUGLIA 2007/2013 Fondo F.E.AS.R.
Asse III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
**Misura 313** – Incentivazione di attività turistiche
Bando Pubblico per la presentazione di domande di aiuto - **Azione 4**
Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale
*(approvato con delibera del CDA del gal Ponte Lama del 25/05/2011 – BURP n. 94 del 16/06/2011)*

Allegato N. 2 alla delibera di Consiglio di Amministrazione del Gal Ponte Lama del 26/04/2012

**GRADUATORIA PROVVISORIA DOMANDE RICEVIBILI CON ATTRIBUZIONE PUNTEGGI**

| N. | CUUA | Denominazione sociale/Ragione sociale/Ditta | Data protocollo | N. protocollo | Esito istruttoria | | Punteggio | Aiuto pubblico richiesto su Azione 4 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Ammesso | Non Ammesso | | |
| 1 | 07085670722 | Vila sas | 30/03/2012 | 92 | Ammesso | | 7 | 22.924,00 |
| 2 | LNTDNT54L06A883N | La Notte Donato | 30/03/2012 | 93 | Ammesso | | 7 | 24.750,00 |

Bisceglie lì, 26/04/2012

Il RUP Misura 313 azione 4
Dott.ssa Nadia Di Liddo

GAL - SERRE SALENTINE

**Approvazione graduatorie domande programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 asse III - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale.**
**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto misura 311 azioni 1 e 4 - scadenza 27/03/2012. Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto misura 313 azione 4 - scadenza 29/03/2012.**

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Serre Salentine Srl ai sensi dell'art. 13.2 del bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale presentato dal GAL "Serre Salentine Srl" all'interno del PSR 2007 - 2013 Regione Puglia - Bando Misura 311 - Azioni 1 e 4 - IV scadenza, ha approvato nella seduta del 26 aprile 2012 le graduatorie delle domande di aiuto ricevibili che seguono:

**Azione 1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti**

| Numero Domanda | Richiedente | Punteggio complessivo |
|---|---|---|
| 94751245336 | NAPOLITANO GIANNI | 10 |

**Azione 4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non comprese nell'Allegato I del Trattato.**

| Numero Domanda | Richiedente | Punteggio complessivo |
|---|---|---|
| 94751247274 | RINASCITA AGRICOLA SOC. COOP. A R.L. | 8 |
| 94751245294 | AZIENDA AGR. ERROI LUCIANO | 6 |

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Serre Salentine Srl ai sensi dell'art. 12.2 del bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale presentato dal GAL "Serre Salentine Srl" all'interno del PSR 2007 - 2013 Regione Puglia - Bando Misura 313 - Azione 4 - III scadenza, ha approvato nella seduta del 26 aprile 2012 le graduatorie delle domande di aiuto ricevibili che seguono:

**Azione 4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale**

| Numero Domanda | Richiedente | Punteggio complessivo |
|---|---|---|
| 94751250252 | LANNOCCA LAURA | 9 |
| 94751250179 | BARBARHOUSE DI BARBARA A.L. & C. SNC | 7 |
| 94751250336 | DE SANTIS MARIANO GINO DAVIDE | 6 |

GAL - SUD-EST BARESE

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 20072013 della Regione Puglia - Misura 311 azioni 1 e 3 e Misura 313 azione 4 - Graduatoria. Misura 311 azioni 1 - 2 - 3 e Misura 313 azione 4 riapertura bandi.**

**ETRATTO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 19/04/2012 e DEL 24/04/2012**

L'anno 2012 addì 19 del mese di aprile, in Mola di Bari, presso la sede operativa del GAL in via Nino Rota, 28/a, alle ore 19.30, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società GAL SUD-EST BARESE s.c.m. a r.l.

Sono presenti i Consiglieri: Amodio Carlo, Battista Tommaso, Berlen Antonia, Diperna Stefano, Lovascio Giuseppe, Mileto Angela, Pignatelli Emanuele, Saturno Francesco, Sozio Giuseppe, Zizzo Arianna, nonché Avella Giuseppe, presidente del

collegio sindacale e Difino Giovanni componente del collegio sindacale.

Sono assenti i Consiglieri: Fanelli Donato, Morrone Domenico, Tripoli Massimo, nonché la componente del collegio sindacale Liotino Maria Donata.

Presiede la seduta il Presidente Redavid Pasquale. Assiste alla seduta il Direttore Tecnico Cirone Arcangelo che assume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente saluta i presenti, riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare, come dall'avviso di convocazione, il sotto indicato ordine del giorno:

1. omissis;
2. Approvazione graduatoria relativa alla Misura 311 Azione 1 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico - amministrativa
3. Approvazione graduatoria relativa alla Misura 311 Azioni 2 e 3 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico -amministrativa
4. Approvazione graduatoria relativa alla Misura 313 Azione 4 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico - amministrativa
5. omissis
6. omissis.

**1) omissis**

**2) Approvazione graduatoria relativa alla Misura 311 Azione 1 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico - amministrativa**

**IL PRESIDENTE:**

VISTO il Bando per l'attuazione dell'Azione 1 della Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" (di seguito Bando) scaduto il 26 marzo 2012;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 16/04/2012 con il quale si nominavano i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) per la Misura 311 Azione 1;

VISTA la nota della Commissione Tecnica di Valutazione del 18/04/2012 prot. n. 557/12 con la quale è stato trasmesso al CdA il verbale di chiusura delle attività di attribuzione dei punteggi e la graduatoria delle domande ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTO l'art. 13.2 del Bando nel quale si attesta che la graduatoria deve essere approvata dall'Organo amministrativo del GAL entro e non oltre trenta giorni dalla data di chiusura bimestrale di presentazione delle domande di aiuto, e si deve provvedere alla pubblicazione sul sito internet e sul B.U.R.P. della stessa;

VISTO l'art. 13.3 del Bando che testualmente recita: "l'Organo amministrativo del GAL - con riferimento alle graduatorie approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria - individuerà nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Quanto innanzi sarà comunicato dal GAL alle ditte interessate all'istruttoria";

VISTA la disponibilità finanziaria residua dell'Azione 1 pari ad Euro 452.443,22;

PRESO ATTO che, per le domande inserite nelle graduatorie l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole della istruttoria tecnico-amministrativa che confermerà le domande in graduatoria e valuterà nel merito la documentazione prodotta e che l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione degli aiuti adottato dall'Organo amministrativo del GAL;

propone al Consiglio di approvare la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili formulate dalla Commissione Tecnica di Valutazione e di ammettere le domande all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità delibera:

di approvare, ai sensi dell'art. 13.2 del Bando la seguente graduatoria delle domande di aiuto ricevibili relativa all'Azione 1 della Misura 311 formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione:

| GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Misura 311 Azione 1 - Ospitalità agrituristica | | | | | | |
| N. | CUAA | Denominazione/Ragione sociale | Valore dell'investimento | Aiuto Pubblico richiesto | Punteggio totale | Ammissione all'istruttoria tecnico-amm. |
| 1 | 6430760725 | Masseria Persa Società Agricola | € 298.052,83 | € 149.026,41 | 15 | SI |
| 2 | FNLDTS54P30A662L | Fanelli Deodato Silvio | € 300.000,00 | € 150.000,00 | 10 | SI |
| 3 | DLLGVT82H26H096O | Dell'Edera Gianvito | € 99.274,72 | € 49.637,36 | 9 | SI |

di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa tutte le domande di aiuto indicate nella tabella precedente;

di dare mandato al RUP, dott. Antonio Settanni, di provvedere alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet del GAL www.galseb.it, e sul B.U.R.P. e di comunicare alle ditte interessate l'avvio delle procedure di istruttoria tecnico-amministrativa.

**3) Approvazione graduatoria relativa alla Misura 311 Azioni 2 e 3 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico -amministrativa**

**IL PRESIDENTE:**

VISTO il Bando per l'attuazione delle Azioni 2 e 3 della Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" (di seguito Bando) scaduto il 28 marzo 2012;

CONSIDERATO che alla scadenza è giunta una sola domanda di aiuto riferita all'Azione 3;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 16/04/2012 con il quale si nominavano i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) per la Misura 311 Azione 3;

VISTA la nota della Commissione Tecnica di Valutazione del 18/04/2012 prot. n. 557/12 con la quale è stato trasmesso al CdA il verbale di chiusura delle attività di attribuzione dei punteggi e la graduatoria delle domande ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTO l'art. 13.2 del Bando nel quale si attesta che la graduatoria deve essere approvata dall'Organo amministrativo del GAL entro e non oltre trenta giorni dalla data di chiusura bimestrale di presentazione delle domande di aiuto, e si deve provvedere alla pubblicazione sul sito internet e sul B.U.R.P. della stessa;

VISTO l'art. 13.3 del Bando che testualmente recita: "l'Organo amministrativo del GAL - con riferimento alle graduatorie approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria - individuerà nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Quanto innanzi sarà comunicato dal GAL alle ditte interessate all'istruttoria";

VISTA la disponibilità finanziaria residua dell'Azione 3 pari ad Euro 205.112,40;

PRESO ATTO che, per le domande inserite nelle graduatorie l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole della istruttoria tecnico-amministrativa che confermerà le domande in graduatoria e valuterà nel merito la documentazione prodotta e che l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione degli aiuti adottato dall'Organo amministrativo del GAL;

propone al Consiglio di approvare la graduatoria costituita dell'unica domanda di aiuto ricevibile formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione e di ammettere la domanda all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità delibera:

di approvare, ai sensi dell'art. 13.2 del Bando la seguente graduatoria della domanda di aiuto ricevibile relativa all'Azione 3 della Misura 311 formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione:

| GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Misura 311 Azione 3 - Fattorie sociali | | | | | | |
| N. | CUAA | Denominazione/Ragione sociale | Valore dell'investimento | Aiuto Pubblico richiesto | Punteggio totale | Ammissione all'istruttoria tecnico-amm. |
| 1 | TRTGNN91E31A662O | Tritto Giovanni | € 99.425,47 | € 49.712,73 | 10 | SI |

di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda di aiuto indicata nella tabella precedente;

di dare mandato al RUP, dott. Antonio Settanni, di provvedere alla pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL www.galseb.it, e sul B.U.R.P. e di comunicare alla ditta interessata l'avvio delle procedure di istruttoria tecnico-amministrativa.

**4) Approvazione graduatoria relativa alla Misura 313 Azione 4 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico - amministrativa**

**IL PRESIDENTE:**

VISTO il Bando per l'attuazione dell'Azione 4 della Misura 313 - "Incentivazione di attività turistiche" (di seguito Bando)scaduto il 28 marzo 2012;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 16/04/2012 con il quale si nominavano i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) per la Misura 313 Azione 4;

VISTA la nota della Commissione Tecnica di Valutazione del 18/04/2012 prot. n. 562/12 con la quale è stato trasmesso al CdA il verbale di chiusura delle attività di attribuzione dei punteggi e la graduatoria delle domande ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTO l'art. 12.2 del Bando nel quale si attesta che la graduatoria deve essere approvata dall'Organo amministrativo del GAL entro e non oltre trenta giorni dalla data di chiusura bimestrale di presentazione delle domande di aiuto, e si deve provvedere alla pubblicazione sul sito internet e sul B.U.R.P. della stessa;

VISTO l'art. 12.3 del Bando che testualmente recita: "l'Organo amministrativo del GAL - con riferimento alle graduatorie approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria - individuerà nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Quanto innanzi sarà comunicato dal GAL alle ditte interessate all'istruttoria";

VISTA la disponibilità finanziaria residua per l'Azione 4 pari ad Euro 113.557,62;

PRESO ATTO che, per le domande inserite nella graduatoria l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole della istruttoria tecnico-amministrativa che confermerà le domande in graduatoria e valuterà nel merito la documentazione prodotta e che, l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione degli aiuti adottato dall'Organo amministrativo del GAL;

propone al Consiglio di approvare la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione e di ammettere le domande all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità delibera:

di approvare, ai sensi dell'art. 12.2 del Bando la seguente graduatoria delle domande di aiuto ricevibili relativa all'Azione 4 della Misura 313 formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione;

| GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Misura 311 Azione 4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale | | | | | | |
| N. | CUAA | Denominazione/Ragione sociale | Valore dell'investimento | Aiuto Pubblico richiesto | Punteggio totale | Ammissione all'istruttoria tecnico-amm. |
| 1 | 7038490723 | STRATEGIA TERRITORIO SRL | € 49.940,00 | € 24.970,00 | 8 | SI |
| 2 | 06232130721 | LOGOVIA SNC DI PIETRO VALENZANO | € 36.300,00 | € 18.150,00 | 7 | SI |
| 3 | VTRVTR64E18G251X | VETRANO VITTORIO | € 49.500,00 | € 24.750,00 | 7 | SI |

di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa per l'Azione 4 tutte le domande di aiuto indicate nella tabella precedente;

di dare mandato al RUP, dott.ssa Giovanna D'Alessandro, di provvedere alla pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL www.galseb.it, e sul B.U.R.P. e di comunicare alle ditte interessate l'avvio delle procedure di istruttoria tecnico-amministrativa.

**5) omissis.**

**6) omissis.**

L'anno 2012 addì 24 del mese di aprile, in Mola di Bari, presso la sede operativa del GAL in via Nino Rota, 28/a, alle ore 18.45, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società GAL SUD-EST BARESE s.c.m. a r.l.

Sono presenti i Consiglieri: Amodio Carlo, Battista Tommaso, Berlen Antonia, Diperna Stefano, Mileto Angela, Morrone Domenico, Pignatelli Emanuele, Saturno Francesco, Zizzo Arianna, nonché Avella Giuseppe, presidente del collegio sindacale e Liotino Maria Donata componente del collegio sindacale.

Sono assenti i Consiglieri: Fanelli Donato, Lovascio Giuseppe, Sozio Giuseppe, Tripoli Massimo, nonché il componente del collegio sindacale Giovanni Difino.

Presiede la seduta il Presidente Redavid Pasquale.

Assiste alla seduta il Direttore Tecnico Cirone Arcangelo che assume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente saluta i presenti, riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare, come dall'avviso di convocazione, il sotto indicato ordine del giorno:

1. omissis;
2. Verifica delle risorse finanziarie ancora disponibili sulle Misure 311 Azioni. 1 - 2 - 3 e 313 Azione 4. Deliberazioni conseguenti
3. omissis
4. omissis
5. omissis.

**1)** omissis

**2) Verifica delle risorse finanziarie ancora disponibili sulle Misure 311 Azioni. 1 - 2 - 3 e 313 Azione 4. Deliberazioni conseguenti**

*Omissis*

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle proposte del Presidente, dopo ampia discussione, delibera all'unanimità di:

- riaprire, a partire dal 26/04/2012, il bando di cui alla Misura 311 Azione 1 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con una dotazione finanziaria residua di Euro 209.284,33 con scadenza 24/06/2012;
- riaprire, a partire dal 28/04/2012, il bando di cui alla Misura 311 Azioni 2 e 3 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con una dotazione finanziaria residua di Euro 116.733,49 per l'Azione 2 e di Euro 155.399,67 per l'Azione 3 con scadenza 26/06/2012;
- riaprire, a partire dal 28/04/2012, il bando di cui alla Misura 313 Azione 4 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con una dotazione finanziaria residua di Euro 45.687,62 con scadenza 26/06/2012;
- dare mandato al Direttore Tecnico, dott. Arcangelo Cirone, di provvedere alla pubblicazione dei bandi sul sito internet del GAL www.galseb.it e dell'estratto del presente verbale sul B.U.R.P.

Il Direttore Tecnico
Arcangelo Cirone

Il Presidente
Pasquale Redavid

GAL - VALLE DELLA CUPA-NORD SALENTO

**Misura 413 Sottomisura 311 azioni 1-4; Misura 413 Sottomisura 311 azioni 2-3; Misura 413 Sottomisura 313 azioni 4-5. Chiusura/Riapertura bandi.**

Di seguito si riportano le risorse finanziarie messe a bando con la procedura cosiddetta "stop and go" per i bandi di cui all'oggetto:

***Misura 4.1.3 Sottomisura 311 Az. 1 e 4 quinto bimestre*** Quota Pubblica

**Riapertura del bando V bimestre Misura 4.1.3 *Sottomisura* 311 Az. 1**
**Disponibilità finanziarie V bimestre**
**euro 421.947,00**

***Apertura bando 26 aprile 2012 - per ulteriori 60 giorni consecutivi con scadenza il 24 giugno c.a.***

**Chiusura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 311 Az. 4**

***Misura 4.1.3 Sottomisura 311 Az. 2 e 3 quarto bimestre*** Quota Pubblica

**Chiusura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 311 Az. 2 e 3**

***Misura 4.1.3 Sottomisura 313 Az. 4 e 5 quarto bimestre*** Quota Pubblica

**Chiusura del bando Misura 4.1.3 *Sottomisura* 313 Az. 4**

**Riapertura del bando IV bimestre *Misura 4.1.3 Sottomisura 313 Az. 5***

**Disponibilità finanziarie IV bimestre**
**euro 64.292,79**

***Apertura bando 28 aprile 2012 - per ulteriori 60 giorni consecutivi con scadenza il 26 giugno c.a.***

Il Responsabile Finanziario — Il Direttore
Rag. Angelo Epifani — Ing. Antonio Perrone

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Avviso pubblico per il conferimento di un incarico ad un professionista laureato in Scienze Biologiche progetto "Virtualab".**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

In esecuzione della propria deliberazione n. 180 del 11.04.2012, indice il presente Avviso di selezione per il conferimento di un contratto di collaborazione a ricerca, della durata di anni tre (3), per un laureato in Scienze Biologiche, con comprovata e documentata esperienza di almeno 2 anni in applicazioni di farmacogenetica alla patologia tumorale e di messa a punto di nuovi protocolli in particolare in sequenza e Real Time PCR, per la realizzazione delle attività di ricerca nell'Ambito del Progetto PON 01.01297 "VIRTUALAB: Sistemi avanzati di meccatronica biomedicale di Diagnosi e Terapia medica basati su Realtà Virtuale e Aumentata, microelettronica e su laboratori robotizzati ad elevato throughput-Salute dell'Uomo e Biotecnologie".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- studio dei protocolli e kit diagnostici per diagnostica biomolecolare con interfacciamento a PCR o Real Time PCR ed estrazione del DNA;
- sviluppo di un kit per farmacogenetica;
- applicazione della Real Time PCR e array allo studio dei miRNA.
- Pubblicazione articolo.

**Art. 1**
**Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione**

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:
a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea in Scienze Biologiche;
c) Abilitazione alla Professione di Biologo;
d) Pregressa e documentata esperienza (pubblicazioni) di almeno 2 anni in applicazioni di farmacogenetica alla patologia tumorale e di messa a punto di nuovi protocolli in particolare in sequenza e Real Time PCR.;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

**Art. 2**
**Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.**

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Commissario Straordinario di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Fiacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio dal trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano materialmente successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
5. Il codice fiscale

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

**Art. 3**
**Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione**

A corredo della domanda, il candidato dovrà allegare i seguenti documenti:

1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione,tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato.

**Art. 4**
**Commissione di Valutazione**

Per la valutazione comparata dei candidati è costituita la Commissione, composta dal:

Direttore Scientifico, Dott. Angelo Paradiso
Presidente

Dirigente Biologo Dott.ssa Stefania Tommasi
Componente

Dirigente Biologo Dott.ssa Ines Abbate
Componente

Segretario, Sig.ra Riflesso Stefania, Assistente Amministrativo presso l'AGRU.

**Art. 5**
**Modalità di selezione**

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento

all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

a) Qualificazione professionale
b) Grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
c) Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

**Art. 6**
**Valutazione e scelta del candidato**

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità e, all'esito della valutazione dei curricula e dei colloqui, la Commissione stilerà un elenco dei professionisti ritenuti idonei.

Il Commissario Straordinario procederà con propria deliberazione all'approvazione dell'elenco degli idonei. In base alle necessità operative si attingerà dalla graduatoria di merito per conferire incarichi annuali.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

**Art. 7**
**Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico**

L'incarico conferito ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari ad anni 3 (tre) e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso da liquidare per il triennio sarà pari ad euro 63.000,00 al lordo degli oneri previdenziali ed erariali a carico del Collaboratore e dell'Istituto.

**Art. 9**
**Pubblicità**

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso e all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Commissario Straordinario.

**Art. 10**
**Trattamento dati personali**

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale entro i 30 gg. successivi alla pubblicazione della predetta graduatoria.

Il diritto di cui all'art. 7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

**Art. 11**
**Disposizioni finali**

Con la partecipazione alla presente selezione è

implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Fiacco n. 65 - 70124 Bari - 08005555148.

Il Commissario Straordinario
Avv. Luciano Lovecchio

---

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Avviso pubblico per il conferimento di un incarico ad un Fisico con specializzazione in Fisica sanitaria.**

In esecuzione della deliberazione n.181 del 11.04.2012 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 (uno) incarico, con contratto individuale di lavoro a tempo determinato, di diritto privato, ai sensi dell'art. 15-octies del D.L.vo 502/92 e s.m.i., ad un Professionista laureato in Fisica e con specializzazione in Fisica Sanitaria e documentata esperienza in attività di dosimetria clinica e gestione di TPS, per la partecipazione alle attività di ricerca finalizzate all'attivazione di nuove procedure radioterapiche/brachiterapiche/bioimaging per l'attuazione di trattamenti combinati chemio/radio.

Gli obiettivi dell'incarico saranno:
- Prosecuzione della già avviata implementazione della tecnica RapidArc;
- Studio sperimentale di un nuovo sistema di controllo dosimetrico "in vivo";
- Interconfronto tra tecniche RapidArc ed altre di tipo conformazionale e IMR

  *Cronogramma di pubblicazioni da produrre:*
  - Verifiche di piani 3D con utilizzo di sistemi dio dosimetria "in vivo";
  - Validazione sperimentale ed interconfronto di algoritmi di calcolo per differenti sistemi di verifica 3D.

**Requisiti**

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) diploma di laurea in Fisica;
c) specializzazione in Fisica Sanitaria;
d) documentata esperienza in attività di dosimetria clinica e gestione di TPS;

tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande. Il mancato possesso, anche solo di uno dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione all'avviso pubblico.

Non sono ammessi a partecipare alla predetta selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati all'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico, per difetto dei requisiti, è disposto dal Commissario Straordinario dell' IRCCS di Bari.

**Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione.**

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Commissario Straordinario dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Viale Orazio Fiacco n. 65 - 70124 Bari - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30(trenta) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alle stesse è perentorio e pertanto le domande trasmesse oltre i predetti termini saranno ritenute nulle ad ogni effetto. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Nella domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, il concorrente deve indicare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- cognome e nome, la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, con l'indicazione della città, provincia, cap., via/piazza e numero civico;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- il titolo di studio posseduto, dove lo stesso è stato conseguito e la relativa data;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, dove la stessa è stata conseguita e la data;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarato decaduto da un impiego statale e licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- i servizi eventualmente prestati presso le pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio eletto per le comunicazioni, con l'indicazione del numero di avviamento postale ed il recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'IRCCS di Bari al trattamento dei propri dati ai sensi della legge n. 196/2003 nell'ambito delle proprie attività istituzionali;

Il candidato deve altresì indicare nella domanda tutti i titoli e le attività valutabili ai fini della formulazione della graduatoria.

Gli interessati dovranno avere cura di comunicare immediatamente, con lettera le successive variazioni del domicilio indicato.

L'IRCCS pubblico di Bari non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Alla domanda di partecipazione, gli aspiranti devono allegare:

a) diploma di laurea in Fisica;
b) specializzazione in Fisica Sanitaria;
d) documentata esperienza in attività di dosimetria clinica e gestione di TPS.
e) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, con particolare riferimento ad eventuali titoli specifici posseduti in grado di comprovare la professionalità nello specifico settore e che possano supportare la valutazione della commissione;
f) un curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
g) elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e sottoscritto.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale, o copia autenticata o autocertificata a mezzo di dichiarazione sostitutiva, anche contestuale alla domanda, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000 n. 445.

Per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione, carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi ín considerazione.

**Selezione dei candidati**

La graduatoria dei candidati sarà formulata da una Commissione, nominata dal Commissario

Straordinario dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS pubblico di Bari.

La Commissione, stabilirà il criterio di attribuzione del punteggio dei singoli candidati.

Per i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio si farà riferimento al DPR 483/1997.

L'avviso della prova colloquio dovrà essere notificato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 (quindici) giorni prima di quello in cui essi devono sostenerla.

Il colloquio verterà sulle materie oggetto dell'incarico.

Il candidato che non si presenta alla prova colloquio nel giorno stabilito si considera rinunciatario e viene escluso dalla selezione.

Alla prova colloquio i candidati devono presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità.

**Graduatoria**

Al termine della prova colloquio, la Commissione esaminatrice redige la graduatoria di merito.

La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio. A Parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i.

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Commissario Straordinario.

**Conferimento dell'incarico**

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di un contratto individuale di lavoro a progetto per un anno ed il trattamento economico sarà regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, compreso il rapporto di lavoro esclusivo, ex art.15 octies del D.L.vo 502/92.

Il predetto contratto sarà stipulato tra Rappresentante Legale dell'Istituto ed il Fico specialista in Fisica Sanitaria utilmente collocato nella graduatoria, il quale sarà invitato, ai fini della stipula del contratto, a presentare, entro 30 gg., in carta legale, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso, nonché il certificato di idoneità fisica all'impiego, rilasciato dal Servizio di Igiene Pubblica della ASL di residenza.

Il professionista si impegnerà a svolgere tutte le attività connesse al predetto incarico nel rispetto degli indirizzi fissati dal Direttore dell'U.O.C. di Fisica. Sanitaria.

Il candidato verrà considerato rinunciatario qualora non si presenti entro il termine fissato e verrà dichiarato decaduto nel caso non produca la documentazione richiesta. In entrambi i casi l'incarico potrà essere conferito mediante scorrimento della graduatoria.

**Durata dell'incarico**

L'incarico conferito secondo le modalità di cui al presente bando è della durata di anni uno (1).

**Corrispettivo**

Il costo annuale per la collaborazione, pari ad euro 61.455,42, in quanto finalizzata ad attività di ricerca, è interamente posto a carico dei Fondi residui della Ricerca Corrente 2009 alla voce "Contratti di ricerca" (delibera 106/2010) ed eventualmente integrati con i fondi della Ricerca Corrente 2010 alla voce "Contratti di Ricerca" (delibera 29/2011), così come indicato dal Direttore Scientifico.

**Modalità di svolgimento dell'incarico.**

Il professionista si impegnerà:

a) a svolgere tutte le attività connesse al predetto incarico nel rispetto degli indirizzi fissati dal Direttore dell'U.O.C. di Fisica Sanitaria;
b) a garantire la esclusività del rapporto di lavoro;
c) ad assicurare la incompatibilità con altre, eventuali, attività lavorative al di fuori dell'orario di lavoro.

L'impegno orario richiesto che dovrà in qualsiasi caso non essere inferiore alle trentotto ore settimanali sarà concordato, sulla base delle esigenze del progetto, con il Direttore dell'U.O.C. di Fisica Sanitaria.

L'impegno orario dovrà essere svolto nella sede di assegnazione, fatta salva diversa disposizione da parte del Direttore dell'U.O.C. di Fisica Sanitaria.

**Trattamento dei dati personali**

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla

Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Fiacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso I'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art. 7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

**Disposizioni varie**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per qualsiasi informazione o chiarimento inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Telefono 080/5555148.

Il Commissario Straordinario
Avv. Luciano Lovecchio

---

*Avvisi*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Procedura di VIA.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

PREMESSO CHE

- con istanza, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 34730 del 30/12/2010, il Sig. Sironi Claudio, in qualità di legale rappresentante della Società Telmo s.r.l., con sede legale in Bergamo alla Via Dell'Industria n. 8, e di delegato delle Società Calypso Engineering s.p.a. e Marc s.r.l., ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di tre impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaica) nel Comune di Trani in Località Montericco ciascuno della potenza inferiore a 1 MWe;

VISTA la nota dell'Ufficio, prot. n. 3251 del 26/01/2011, con la quale sono state richieste integrazioni documentali inerenti la fase istruttoria, in particolare, attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio comunale, eventuali osservazioni pervenute al Comune da parte di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati, copia del parere urbanistico-ambientale di competenza rilasciato dal Comune e riscontro della pubblicazione dell'annuncio di deposito sul BUR Puglia;

ESAMINATA la documentazione integrativa trasmessa a questo Settore dalla Società proponente di seguito elencata:

- copia dell'estratto del B.U.R. Puglia n. 22 del 10/02/2011, relativo all'avviso di deposito domanda di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto di cui trattasi;
- copia dell'estratto di un quotidiano nazionale e di un quotidiano locale, entrambi del 12/02/2011,

relativa all'inserzione dell'avviso al pubblico dell'avvio del procedimento in oggetto;

VISTE

- le note, prot. n. 27298 del 25/07/2011 e prot. n. 8461 del 13/02/2012, con le quali questo Ufficio ha chiesto al Comune di Trani di attestare l'avvenuta esecuzione degli adempimenti previsti dalla fase pubblicistica, di trasmettere osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati eventualmente pervenute nonché di formulare il parere urbanistico-ambientale di propria competenza;
- la nota n. 8475 del 13/02/2012 con la quale questo Settore ha invitato la Società proponente a comunicare il permanere dell'interesse a dar seguito alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativa al progetto indicato in oggetto, dato che la Regione Puglia aveva comunicato l'improcedibilità dell'istanza di autorizzazione unica per la proposta progettuale indicata in premessa;

PRESO ATTO che il Comune non ha dato riscontro alle precitate note dello scrivente Settore;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta dell'8/03/2012, agli atti della segreteria del Comitato, che all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

***"Premessa***

*Si tratta di tre campi fotovoltaici da installare in agro di Trani, in località Montericco.*

*Ognuno dei tre campi, praticamente adiacenti, ha una potenza di 998.8 KWp.*

*I progetti, curati dalla Calypso Engineering, sono simili per cui le considerazioni della presente proposta di parere sono relative ai tre impianti.*

*Le Società proponenti dispongono delle aree su cui realizzare gli impianti e, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm. e ii., hanno inoltrato istanza alla Regione per l'ottenimento dell'autorizzazione unica per la realizzazione degli impianti. All'istanza è stato allegato il Progetto Definitivo.*

*Per quanto riguarda le problematiche ambientali, le Società proponenti presentano uno "Studio Preliminare Cumulativo" elaborato dalla Telmo.*

***Quadro Programmatico***

*Gli impianti fotovoltaici verranno realizzati su terreni ricadenti in Ambito Territoriale Esteso di valore normale "E" (E2). In particolare le aree rientrano in un Ambito Territoriale Distinto "A.R." ("Aree a Recupero') relative a superfici adibite ad attività estrattive o dismesse da tale attività.*

*Attualmente le proponenti sono in attesa che l'Ufficio Minerario regionale emetta i certificati di recupero ambientale per le aree oggetto di intervento e che il Comune di Trani rilasci il CDU (Certificati di Destinazione Urbanistica) che comprenderà il certificato dell'Ufficio Minerario.*

*Vista la tipologia delle aree interessate (A.T.E. di tipo E) per la realizzazione degli impianti non è necessaria alcuna autorizzazione paesaggistica (cfr. Note Tecniche di Attuazione del PUG - Trani e Note Tecniche di Attuazione del PUTT/P).*

***Quadro Ambientale***

*Le aree oggetto di intervento sono mediamente antropizzate e localizzate a nord-ovest di Trani, ad una distanza di 1.5 Km dall'abitato.*

*Le aree di cava attualmente dismesse hanno un'estensione di 22.075 mq. e si trovano ad una quota media di 42.0m sul livello del mare.*

*Le aree circostanti a quelle d'intervento sono caratterizzate da attività agricola o da attività estrattiva dismessa o in atto.*

*L'intero intervento è definibile a basso impatto ambientale per:*

1. *totale assenza (in fase di gestione) di emissione di polveri, fumi, rumori, sostanze inquinanti, ecc.;*
2. *tipologia della tecnologia usata;*
3. *elevato valore ambientale in termini di recupero dell'area;*
4. *completa rimozione dell'impianto, alla fine del suo ciclo vitale, senza che ciò comporti alcuna modifica paesaggistica del territorio e/o possibilità di revamping (ammodernamento di forma e sostanza dell'impianto) dello stesso;*
5. *allo stato attuale non risultano presenti o in fase di progetto altri impianti fotovoltaici in aree limitrofe.*

*Per quanto riguarda gli impatti sull'ambiente, sono da prendersi in considerazione esclusivamente quelli derivanti dalla realizzazione e dismissione degli impianti, atteso che vista la tipologia*

*delle aree direttamente interessate dagli impianti (aree di cava dismesse) non si prevedono impatti su flora e fauna.*

*Per quanto riguarda invece la fase di realizzazione e dismissione degli impianti, sono da prendere in considerazione una serie di impatti comunque temporanei quali:*

- *Innalzamento di polveri per il passaggio di mezzi pesanti e per le operazioni di movimentazione di terre. Per tale problema è previsto che le piste di servizio siano prive di pavimentazione e comunque bagnate; che siano regolarmente lavate le ruote degli automezzi in uscita dal cantiere o dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali. Inoltre si prevede di bagnare il materiale terroso trasportato oltre che coprirlo con appositi teloni.*
- *Rumori e vibrazioni rispetteranno comunque i limiti del D.M. 14/11/1997. Al fine di mitigare l'influenza dell'aumento della rumorosità, i mezzi d'opera saranno dotati di dispositivi per il contenimento del rumore in conformità alla normativa vigente;*
- *Sversamento accidentale di idrocarburi, carburanti o lubrificanti durante l'attività di cantiere. Come elemento di mitigazione si prevede di effettuare il controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici degli automezzi e degli altri mezzi d'opera di cantiere.*
- *Movimentazione dei materiali inerti: è prevista la realizzazione di un'area per lo stoccaggio e la differenziazione dei materiali di risulta derivanti dagli scotici e dagli scavi;*
- *Vegetazione: sia pure in presenza di un ridotto impatto, si prevede di utilizzare al massimo la rete viaria esistente in modo da non ostacolare e/precludere l'attività agricola che si svolge sulle aree circostanti l'area di intervento;*
- *Paesaggio: si prevede il ripristino dei luoghi alle condizioni morfologiche esistenti prima dell'attività estrattiva. In ogni caso l'impatto visivo dei tre impianti sarà mitigato dall'utilizzo per la loro realizzazione di aree di fondo di cave con attività estrattiva dismessa;*
- *Tracciato elettrodotti: si sviluppano per lo più a margine delle strade esistenti, con cavi posizionati a 1.3m dal piano di campagna;*
- *Campi magnetici: per la loro valutazione si farà riferimento alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12/07/1999;*
- *Acque superficiali e sotterranee: nessun tipo di impatto previsto;*
- *Produzione rifiuti: in fase di dismissione degli impianti i componenti degli stessi saranno separati in moda da avviare a riciclaggio elementi quali alluminio e silicio, mentre altri tipi di rifiuti saranno avviati alle discariche autorizzate;*

***Conclusioni***

*Da quanto esposto, tenuto conto della tipologia degli impianti proposti, degli impatti minimi (peraltro legati alle sole fasi di cantiere per la realizzazione e la dismissione degli impianti), dell'assenza di vincoli e della conformità dei progetti agli strumenti urbanistici e alle normative vigenti, si propone di non assoggettare a V.I.A. le proposte progettuali presentate.";*

CONSIDERATO CHE questo Ufficio, pur non avendo ottenuto dal Comune di Trani il parere di competenza più volte richiesto, deve, sulla base di quanto disposto dagli artt. da 20 a 24 del D.Lgs. 152/2006, procedere all'espressione del parere ambientale;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

*DETERMINA*

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezioni V.I.A. - nella seduta dell'8/03/2012, la proposta progettuale relativa alla costruzione ed esercizio di tre impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da ubicarsi nel Comune di Trani, in Località Montericco, ciascuno della potenza elettrica inferiore a 1 MWe (998,8 KWp), presentato dalla Società proponente

Telmo s.p.a., con sede legale in Bergamo alla via dell'Industria n 8, delegata dalle Società Calypso Engineering s.p.a. e Marc s.r.l.;

2) di precisare che l'intervento potrà realizzarsi in coerenza con la documentazione progettuale in atti ove si intendono richiamate le condizioni per la realizzazione, esercizio e dismissione;

3) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
4) di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla società Telmo s.p.a., con sede legale alla via Dell'Industria n. 8, 24126 Bergamo;
   - alla Società Calypso s.p.a., con sede legale alla via Dell'Industria n. 8, 24126 Bergamo;
   - alla Società Marc s.r.l., con sede legale alla via Dell'Industria n. 8, 24126 Bergamo;
   - al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
   - al Sig. Sindaco del Comune di Trani (BT);

5) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

6) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. e ii.;

7) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, della Provincia BAT;

8) di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

*Trani, lì 14/03/2012*

Il Responsabile dell'Istruttoria
Dott. Pierelli Emiliano

Il Dirigente Responsabile
del Settore
Dott. Vito Bruno

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

**Procedura di valutazione impatto ambientale. Società South Wind 2.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*"…….. omissis……..."*

*DETERMINA*

1. **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di esprimere, per tutte le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, **giudizio non favorevole in ordine alla compatibilità ambientale** del progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, della potenza elettrica di 132.5 Mw della società, da realizzarsi in agro di Francavilla Fontana (BR) nelle località *"Casalicchio - Cantagallo - Mogavero"* e presentato dalla South Wind 2 srl con sede in Roma Via XXV Maggio n. 43 - Palazzo Pallavicini;

3. **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: South Wind 2 srl; con l'obbligo, a carico della stessa, di provvedere, ai sensi dell'art. 13, 3° comma della L.R. n. 11/2001, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio di questa Provincia;

4. **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
   - Comune di Francavilla Fontana, Latiano, Oria, Villa Castelli;
   - Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;
   - Regione Puglia - Ufficio VIA;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

6. **di pubblicare,** ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi;

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio della Provincia, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

**Procedura di valutazione impatto ambientale. Società Masseria Caselli.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*"…… omissis……"*

*DETERMINA*

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di non assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale,** per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la *Realizzazione di un centro benessere e potenziamento della ricettività in ampliamento della Masseria Caselli*, in contrada Caselli, nel comune di Carovigno, in un'area individuata in catasto al foglio 35 partt. 401, 250, 397 e 399, proposto da parte della sig.ra Carlucci Maria Rosaria, nata a Carovigno il 20/11/1963, quale legale rappresentante della società Masseria Caselli s.r.l., con le seguenti prescrizioni:
  - qualora, nonostante l'utilizzo di pavimentazioni drenanti, si renda necessaria la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio provenienti dai parcheggi o dalle aree di pertinenza esterne, dovrà essere presentata apposita comunicazione o richiesta di autorizzazione allo scarico finale alla Provincia di Brindisi, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del decreto n. 282 del 21/11/2003 del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale per la Regione Puglia;
  - sia perseguita la riduzione della produzione dei rifiuti, oltre che favorita la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche, sia da parte del gestore dell'attività che da parte degli utenti, dotando la struttura di appositi contenitori per la raccolta differenziata e prevedendo convenzioni con gli operatori specia-

lizzati preposti alla raccolta, trasporto e recupero delle frazioni differenziate;
- per lo smaltimento delle terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere siano rispettate le norme vigenti in materia (art. 186 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e sia depositato apposito progetto, in sede di autorizzazione definitiva, presso l'autorità competente;
- siano previste, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (predisposizione di barriere antipolvere, umidificazione delle superfici di cantiere) e le emissioni acustiche (uso di dispositivi silenziatori, barriere antirumore), e si eviti la sovrapposizione temporale delle attività più rumorose;
- siano adottate, in fase di esercizio, opportune misure di mitigazione dell'inquinamento luminoso, attraverso l'installazione di dispositivi che schermino la diffusione della luce artificiale verso il cielo e la concentrino verso le superfici interessate;
- in caso di variazioni sostanziali in fase di progettazione definitiva sarà necessario richiedere a questo Servizio un parere in merito all'attivazione di una nuova procedura di verifica.

- il presente provvedimento non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo e al successivo esercizio delle attività, ed è subordinato agli adempimenti di competenza di tutti gli altri enti;

- **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: Masseria Caselli s.r.l., Corso Umberto 1, Carovigno (BR);

- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione al Comune di Carovigno;

- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 16, comma 7, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio della Provincia, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Si informa che presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente
Dr. Pasquale Epifani

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

**Procedura di valutazione impatto ambientale. Società Enel Green Power.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*"…….. omissis……..."*

*DETERMINA*

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente

riportate, **giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale** relativamente al *Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su Area adiacente il nastro trasportatore carbone Centrale di Cerano*, di potenza prevista pari a **18,95 MW**, presentato dalla società Enel Green Power S.p.A. a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito elencate:

1. siano rispettate ed effettivamente attuate le misure di mitigazione previste nel progetto, e le stesse siano recepite nel provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D. Lgs. 287/03 e s.m.i.;
2. prima dell'inizio delle attività di cantiere, sia dato pieno adempimento a tutti gli obblighi prescritti dalla normativa in materia di bonifica in quanto l'area di impianto ricade all'interno del Sito inquinato d'Interesse Nazionale di Brindisi;
3. sia mitigato l'impatto visivo mediante la realizzazione di una barriera verde di schermatura della recinzione costituita da almeno tre file di piante, tutt'intorno al perimetro dell'impianto, di altezza minima pari a quella prevista per la recinzione, utilizzando essenze arboree ed arbustive autoctone, scelte tra quelle censite nel Parco Regionale Saline di Punta della Contessa;
4. fatti salvi tutti i pareri degli Enti competenti in materia, sia creato un corridoio ecologico, attraverso la piantumazione di essenze arboree autoctone, nella fascia compresa tra i 75m e 150m dall'asse dei corsi d'acqua episodici segnalati nella carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia, su terreni nella disponibilità del proponente ricadenti nell'area d'impianto, al fine di mitigare ulteriormente gli impatti sulla fauna frequentante l'area interessata dagli interventi;
5. per l'espianto degli alberi di ulivo sia acquisito il prescritto parere dell'Ispettorato Agrario Regionale;
6. sia predisposto, entro 60 gg dalla notifica della presente determina, e comunque prima della chiusura del procedimento di autorizzazione unica, un dettagliato progetto per il monitoraggio dei parametri microclimatici nonché dei parametri chimico-fisici del suolo, sul quale dovrà essere acquisito parere favorevole di questo Servizio e dell'ARPA Puglia in sede di Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, e i cui dati dovranno essere trasmessi con cadenza annuale al Comune di Brindisi, alla Provincia di Brindisi e all'ARPA Puglia; tale progetto dovrà rispondere alle specifiche tecniche indicate nell'Allegato;
7. le cabine elettriche siano dotate di sottostante vasca di raccolta per il contenimento di eventuali sostanze tossiche rilasciate in conseguenza di eventuali incendi;
8. l'acqua utilizzata per la pulizia dei pannelli, seppur non potabile, possegga tutte le caratteristiche chimico-fisiche e biologiche tipiche delle acque utilizzate per scopi irrigui;
9. sia garantito, anche attraverso l'approfondimento della quota di posa del cavidotto, il rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8 Luglio 2003 per i nuovi elettrodotti, già all'altezza del piano campagna;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione richiesti dalla normativa vigente ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo e al successivo esercizio delle attività, ed è subordinato agli adempimenti di competenza di tutti gli altri enti;

- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., che l'efficacia temporale del presente provvedimento di compatibilità ambientale è fissata in anni 5 (cinque);

- **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: Enel Green Power S.p.A. - Viale Regina Margherita 125, Roma, che dovrà provvedere alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano locale a diffusione regionale ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., dando riscontro al Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Brindisi;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;

- **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio della Provincia, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Si informa che presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente
Dr Pasquale Epifani

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

**Procedura di variazione del Soggetto Gestore. Società Syndial - Attività diversificate.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*"…… omissis……"*

*DETERMINA*

1. **Di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **Di prendere atto** ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/06 che, a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento, la Società Syndial - Attività diversificate Spa è il nuovo gestore dell'Impianto di Trattamento Acque di Falda (TAF) ubicato nella zona industriale di Brindisi, già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 1966 del 23.12.2009 a favore della Società Polimeri Europa S.p.a.;

3. **Di dare atto**, sulla base della documentazione acquisita agli atti, che l'Ing. Luciano RAFFAELE, Direttore Tecnico Responsabile dell'Impianto TAF (Trattamento Acque di Falda) della Società Syndial - Attività diversificate Spa, è nato a Vibo Valentia il 09/01/1975 e domiciliato presso lo stabilimento di Brindisi in Via Enrico Fermi, 4;

4. **Di stabilire** che, entro sessanta (60) giorni dall'emissione del presente provvedimento, la Società dovrà provvedere alla modifica della fideiussione bancaria n. 150127935 del 18.02.2010 emessa dalla Banca Popolare di Milano, mediante aggiornamento del "*Soggetto Contraente*";

5. **Di stabilire** che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi nonché tutte le condizioni e prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1966 del 23.12.2009 e del relativo Piano di Monitoraggio;

6. **Di pubblicare** il presente atto autorizzativo sul BURP e sul sito internet della Provincia di Brindisi;

7. Di notificare il presente provvedimento alla

Società Polimeri Europa Spa, con sede legale in Piazza Boldrini 1 - San Donato Milanese (MI), nonché alla Società Syndial - Attività diversificate Spa, con sede legale Piazza Boldrini 1 - San Donato Milanese (MI) e di trasmettere copia, per opportuna conoscenza e controllo, ai seguenti soggetti:

a. Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 1)-Direzione per la Gestione dei rifiuti e per le bonifiche; 2)Direzione generale per le valutazioni ambientali e AIA;
b. Comune di Brindisi;
c. ASL BR/1 Dipartimento di Prevenzione, Piazza A. Di Summa Brindisi;
d. ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale di Brindisi,Via Galanti,16;
e. Consorzio ASI di Brindisi;
f. Comando del Corpo di Polizia Provinciale di Brindisi;

8. **Di precisare**, ai sensi dell' art. 3, comma 4, della Legge n° 241/90 che, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso, nei modi di legge, al T.A.R. della Puglia entro 60 gg. o, in alternativa, al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla data della sua notifica.

Il Dirigente
ott. Pasquale Epifani

---

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA

**Ordine di deposito indennità d'esproprio.**

**L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA FERROTRAMVIARIA S.P.A.**

*Omissis*

*ORDINA*

1. che si provveda, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del DPR 327/01, al deposito delle indennità di espropriazione non accettate presso la Cassa depositi e prestiti di Bari, come da allegato elenco.

2. che si provveda, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del DPR 327/01, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) di un estratto del presente atto.

*Roma, lì 24/04/2012*

L'Amministratore Delegato
Dott. Enrico Maria Pasquini

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Pio Fabietti

***COLLEGAMENTO FERROVIARIO DELL'AEROSTAZIONE DI BARI - PALESE CON L'AREA METROPOLITANA DELLA CITTA' DI BARI INTEGRATO ALLA LINEA DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIA BARI NORD) TRA IL KM 6+050 E IL KM 14+865***

**ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE**

| Nr. Ord. | Nr. Piano | Ditta Catastale | Fg. | P.lla Orig. | P.lla Esprop. | Superf. da espropr. mq. | Indennità base | Risarc.danni soprassuolo | Indennità occup. Art. 50 | Indennità da depositare € |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **COMUNE DI BARI** | | | | | | | | | | |
| 1 | 1<br>2<br>3 | Barbieri Vincenzo nato a Bari il 29/12/1938<br>c.f. BRBVCN38T29A662E | 7 | 114<br>763 | **1600**<br>**1602** | 144<br>120 | 13,28<br>11,06 | 1.274,25<br>1.061,87 | 4,70<br>3,15 | 1.292,23<br>1.076,08 |
| 2 | 4 | D'Agostino Donato nato a Bari il 10/06/1956<br>c.f. DGSDNT56H10A662B<br>Sbisa Alba nata a Bari il 15/08/1919 (usufr.)<br>c.f. SBSLBA19M55A662D | 7 | 213 | **1604** | 100 | 9,22 | 619,43 | 2,63 | 631,28 |
| 3 | 5 | Barbieri Domenico nato a Bari il 6/01/1949<br>c.f. BRBDNC49A06A662Y<br>Barbieri Laura nata a Bari il 28/11/1942<br>c.f. BRBLRA42S68A662G<br>Barbieri Vincenzo nato a Bari il 29/12/1938<br>c.f. BRBVCN38T29A662E<br>Lorusso Caterina nata a Bari il 8/10/1960<br>c.f. LRSCRN60R48A662Y<br>Lorusso Domenico nato a Bari il 27/01/1959<br>c.f. LRSDNC59A27A662W | 7 | 766 | **1606**<br>**1605** | 41<br>65 | 3,78<br>5,99 | 265,47 | 1,08<br>1,71 | 270,33<br>7,70 |
| 4 | 8 | Anaclerio Antonio nato a Bari il 5/08/1923<br>c.f. NCLNTN23M05A662B | 7 | 1215 | **1215** | 39 | 3,60 | 345,11 | 1,02 | 349,73 |
| 5 | 10<br>11 | Anaclerio Giovanna nata a Bari il 5/02/1952<br>c.f. NCLGNN52B45A662T<br>Anaclerio Girolamo nato a Bari il 8/05/1955<br>c.f. NCLGLM55B08A662Q<br>Anaclerio Onofrio nato a Bari il 5/01/1954<br>c.f. NCLNFR54A05A662W<br>Anaclerio Vito nato a Bari il 22/02/1958<br>c.f. NCLVTI58B22A662T<br>Lorusso Rosa nata a Bari il 2/12/1929<br>c.f. LRSRSO29T42A662J | 7 | 1217<br>1073 | **1610**<br>**1612** | 6<br>17 | 0,55<br>1,57 | 53,09<br>150,43 | 0,16<br>0,45 | 53,80<br>152,45 |
| 6 | 66<br>68 | Palella Giuseppe nato a Bari il 5/08/1980<br>c.f. PLLGPP80M05A662O<br>N.B. si espropria il solo diritto di superficie delle p.lle n°109 - 182. | 5 | 109<br>16 | 109<br>182 | 112<br>100<br>44 | 112,00<br>628,25<br>44,00 | | 33,44<br>200,74 | 145,44<br>872,99 |
| **COMUNE DI BARI - PALESE** | | | | | | | | | | |
| 7 | 84 | Carassi Margherita Fu Vito nata A Bari il 07/11/1885<br>Soriano Domenico nato a Bari il 9/04/1939<br>c.f. SRNDNC39D09A662O | 3 | 259 | **501**<br>**502**<br>**503** | 14<br>48<br>13<br>44 | 378,00<br>1.296,00<br>351,00<br>4,06 | | 112,88<br>387,00<br>106,02 | 490,88<br>1.683,00<br>461,08 |
| 8 | 94 | Antonino Gaetano nato a Bari il 15/09/1963<br>c.f. NTNGTN63P15A662X<br>Antonino Nicola nato a Bari il 9/09/1965<br>c.f. NTNNCL65P09A662C | 3 | 412 | **468**<br>**469**<br>**471** | 1208<br>1242<br>4498<br>1237 | 1.650,73<br>1.697,19<br>6.146,52<br>33.399,00 | 12.405,77<br>756,54<br>3.281,49 | 492,93<br>506,80<br>11.808,73 | 14.549,43<br>2.960,53<br>54.635,74 |
| 9 | 96 | Buonpensiero Ciro nato a Bari il 02/05/1931<br>c.f. BNPCRI31E02A662E<br>Guardavaccaro Anna Rosa nata a Bari il 26/04/1940 c.f. GRDNRS40D66A662L | 3 | 368 | **534** | 45 | 61,49 | 990,42 | 17,51 | 1069,42 |
| 10 | 100 | Martino Rocco nato a Bari il 01/04/1973<br>c.f. MRTRCC73D01A662W | 3 | 347 | **446** | 183 | 250,07 | | 93,77 | 343,84 |
| **COMUNE DI BARI - SANTO SPIRITO** | | | | | | | | | | |
| 11 | 138<br>140 | Palella Giuseppe nato a Bari il 18/07/1961<br>c.f. PLLGPP61L18A662E | 11 | 6<br>11 | **330**<br>**331**<br>**348** | 1108<br>451<br>280 | 1.670,20<br>679,01<br>422,07 | 491,42<br>200,03<br>1.838,27 | 475,54<br>193,33<br>120,17 | 2.637,16<br>1.072,37<br>2.380,51 |
| 12 | 139 | Martino Vita; Maria Fu Giuseppe | 11 | 190 | **350** | 82 | 112,05 | 857,04 | 31,90 | 1.001,00 |

***COLLEGAMENTO FERROVIARIO DELL'AEROSTAZIONE DI BARI - PALESE CON L'AREA METROPOLITANA DELLA CITTA' DI BARI INTEGRATO ALLA LINEA DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIA BARI NORD) TRA IL KM 6+050 E IL KM 14+865***

**ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE**

| Nr. Ord. | Nr. Piano | Ditta Catastale | Fg. | P.lla Orig. | P.lla Esprop. | Superf. da espropr. mq. | Indennità base | Risarc.danni soprassuolo | Indennità occup. Art. 50 | Indennità da depositare € |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | **COMUNE DI BITONTO** | | | | | | | | |
| 13 | 144 | Ambrosi Antonio nato a Brindisi il 19/12/1930<br>c.f. MBRNTN30T19B180Q | 30 | 23 | **323** | 236 | 375,66 | | 106,96 | 482,62 |
| | | | | | **324** | 215 | 342,24 | | 97,44 | 439,68 |
| | 145 | | 30 | 22 | **320** | 646 | 1.028,30 | | 292,78 | 1.321,08 |
| | | | | | **321** | 4346 | 6.917,96 | | 1.969,70 | 8.887,66 |
| | 146 | | 30 | 19 | **317** | 22 | 35,02 | | 9,97 | 44,99 |
| | | | | | **318** | 65 | 103,47 | | 29,46 | 132,93 |
| 14 | 155 | Calamita Maria; Fu Ottavio<br>Grottola Albina; Fu Pasquale minorenne<br>Grottola Domenica; Fu Pasquale minorenne<br>Grottola Francesco; Fu Pasquale minorenne<br>Grottola Ottavio; Fu Pasquale minorenne<br>Minenna Leonardo; Fu Francesco<br>Minenna Nicola; Fu Francesco<br>Terlizzi Addolorata; Fu Pietro<br>Terlizzi Antonio; Fu Pietro<br>Terlizzi Francesco; Fu Pietro<br>Terlizzi Francesco; Paolo Fu Pietro<br>Terlizzi Gennaro; Fu Pietro<br>Terlizzi Lucia; Fu Pietro<br>Terlizzi Maria; Fu Pietro<br>Terlizzi Rosa; Fu Pietro | 29 | 95 | **469** | 17 | 1,57 | 191,10 | 0,45 | 193,12 |
| | | | | | **470** | 13 | 1,20 | 63,90 | 0,34 | 65,44 |
| 15 | 160 | Cappiello Angela nata a Bari il 23/07/1924<br>Cappiello Antonia nata a Bari il 25/07/1929<br>Cappiello Francesco nato a Bari il 02/01/1932<br>Cappiello Raffaele nato a Bari il 04/01/1927<br>Cappiello Rina nata a Bari il 18/06/1944<br>Ciacci Lattaria nata a Grosseto il 25/01/1908<br>De Bernardis Leonardo nato a Bari il 06/06/1901<br>Maiorano Isabella nata a Bari il 04/01/1904<br>Maiorano Nicola nato a Bari il 15/01/1901<br>Maiorano Pietro nato a Bari il 20/11/1912<br>Maiorano Rosa nata a Bari il 25/03/1911 | 29 | 205 | **457** | 251 | 339,61 | | 96,69 | 436,30 |
| | | | | | **456** | 1525 | 2.063,37 | | 587,49 | 2.650,86 |
| 16 | 174 | Ladisa Francesco nato a Bari il 19/02/1956<br>c.f. LDSFNC56B19A662J | 19 | 159 | **644** | 97 | 154,41 | | 43,97 | 198,38 |
| 17 | | Mancazzo Arcangelo nato a Bitonto<br>c.f. MNCRNG00E17A893M | | | **588** | 317 | 504,60 | 5.540,19 | 143,67 | 6.188,46 |
| | 191 | | 19 | 359 | **589** | 233 | 370,89 | | 105,60 | 476,49 |
| | | | | | **590** | 2737 | 4.356,76 | | 1.240,47 | 5.597,22 |
| | | | | | **591** | 396 | 630,35 | | 179,48 | 809,83 |
| | 192 | | 19 | 501 | **594** | 27 | 42,98 | | 12,24 | 55,22 |
| | | | | | **595** | 3 | 4,78 | | 1,36 | 6,14 |
| 18 | 210 | Paparella Giuseppe nato a Bitonto il 15/02/1933<br>c.f. PPRGPP33B15A893F | 19 | 486 | **540** | 215 | 354,38 | | 100,90 | 455,28 |
| | | | | | **657** | 223 | 367,57 | | 104,66 | 472,23 |

SOCIETA' LU.PA.

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La Ditta Lu.Pa. cave di Luigi e Paolo Mauro snc con sede in Gallipoli SP 362 km26, in qualità di proponente ha presentato al Comune di Gallipoli in data 05.03.12 prot. 8240 lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativo al "Progetto di ampliamento della cava di carparo sita in località Mater Gratiae al NCT fg. 12 p.lle 69 parte e 67 parte.

L'area interessata alla coltivazione ha una superficie di mq 11.152 circa. Il territorio che comprende la cava ricade in un ambito tipizzato "C" degli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1748 del 15/12/2000 e risulta a ragguardevole distanza dai centri abitati.

La Ditta Lu.Pa. cave di Luigi e Paolo Mauro snc informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione, della Provincia e del Comune interessato.

*Data il 10 aprile 2012*

LU.PA. CAVE s.n.c.
Il Legale Rappresentante
Paolo Mauro

---

SOCIETA' METALRECUPERI

**Verifica di assoggettabilità a procedura di V.I.A.**

*SI AVVISA*

Che la Ditta METALRECUPERI srl con sede in Ceglie del Campo (Bari), S.p. 70 Ceglie Adelfia Km.3 ha richiesto la Verifica di Assoggettabilità a Procedura di VIA alla Provincia di BARI - Ufficio VIA, nell'ambito della procedura di Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ex art. 208 del D. lgs. 152/06, su un terreno sito sulla S.P. 70, Ceglie-Adelfia al Km 1,95, in agro di Valenzano (Bari) e individuato al Catasto Terreni del Comune di Valenzano al foglio di mappa n. 29, particella n. 172 e parte della particella n. 7, e nel Nuovo Catasto Edilizio urbano di Valenzano al F° di Mappa n. 29, particella n. 7, parte del sub 8. Si precisa che le attività svolte non comportano emissioni in atmosfera né alcun ciclo di combustione.La Ditta svolge la stessa attività di recupero rifiuti (metalli) a circa 350m dal nuovo sito e fa presente che l'odierno progetto, sostituirà in toto l'attività ora svolta garantendo una migliore gestione dei rifiuti e una maggiore tutela e salvaguardia per l'ambiente e il territorio. Le attività da svolgere sono R13 ed R4 di cui all'allegato C alla parte Quarta del D. Lgs. 152/06.

I quantitativi di rifiuti da sottoporre ad operazione di recupero R4 saranno di circa 48 t/g. Si avvisa che la Verifica di Assoggettabilità e gli elaborati progettuali sono depositati presso: PROVINCIA DI BARI SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE 74100 BARI; COMUNE DI BARI S.U.A.P.; e sono consultabili per un periodo di 45 giorni.

Il legale Rappresentante

---

SOCIETA' SIMOBILE

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La Società Simobile srl, ai sensi dell'Art. 11 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., che, a seguito di determina n. 89 del 06/04/2011 del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. della Regione Puglia relativa alla assoggettabilità a VI.A. Del progetto relativo alla Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza totale di 33 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), in data 27aprile 2012 ha trasmesso al suddetto competente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. della Regione Puglia lo Studio di Impatto Ambientale (SIA).

Il progetto consiste nella costruzione di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica da ubicarsi nell'agro del Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), il loc. Serra Palino, composto da n. 11 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 3 MW, per una potenza nominale complessiva di 33 MW. L'impianto sarà dotato delle relative opere ed infrastrutture connesse quali le reti interrate di media tensione, la stazione di trasformazione 380/150 kV e le opere di connessione alla RTN 150 kV da ubicarsi nei pressi della stazione 380/150 kV di Deliceto (FG), secondo quanto indicato e prescritto da TERNA S.p.A.

Essendo trascorsi 15 giorni dalla data di deposito dello Studio di impatto Ambientale senza che sia pervenuta alcuna richiesta di integrazione da parte dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. della Regione Puglia, in base l'art. 11 comma 3 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., si è provveduto al deposito del progetto definitivo e del SIA presso i seguenti Enti:

1. Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Paolo Telesforo - 71121 Foggia;
2. Comune di Sant'Agata di Puglia - Ufficio tecnico Piazza XX Settembre n° 7 - 71028 Sant'Agata di Puglia (FG);
3. Comune di Candela - Ufficio tecnico - Piazza Aldo Moro n° 5 - 71024 Candela (FG);
4. Autorità di Bacino della Puglia - c/o INNOVA PUGLIA S.p.A. (EX TECNOPOLIS CSATA) Str. Prov. Per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA);
5. Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica - Via delle Magnolie, 6 - Z.I. Ex Enaip 70026 Modugno (BA);
6. Soprintendenza Archeologica della Puglia - Via Duomo, 33 - 74123 Taranto;
7. Soprintendenza per i Beni Ambientali Archeologici Artistici e Storici della Puglia - Piazza Federico II di Svevia - 70122 Bari;
8. Arpa Puglia Prevenzione Ambientale - Corso Trieste, 27 - 70126 Bari;
9. Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico - Settore Industria e Industria Energetica - ufficio Industria Energetica - C.so Sonnino, 177 -70121 Bari.

Chiunque interessato può prendere visione degli elaborati depositati presso i predetti Enti e presentare osservazioni in forma scritta, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indirizzandola a: Regione Puglia Assessorato all'Ecologia - Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (BA).

*28/04/2012*

L'amministratore Unico di Simobile srl

---

SOCIETA' NEXTWIND
**Procedura di valutazione impatto ambientale.**

La società Nextwind S.r.l. con sede in Lecce, alla Via degli Antoglietta, 11/A, P.IVA 04111510758, comunica di aver depositato presso la REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi della L.R. n.11/2001 e s.m.i. e D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'attivazione della procedura di V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico, denominato "SPINAZZOLA_Florio", sito nel Comune di Spinazzola, in Provincia di Barletta-Andria-Trani, nelle località "Florio - Santa Lucia".

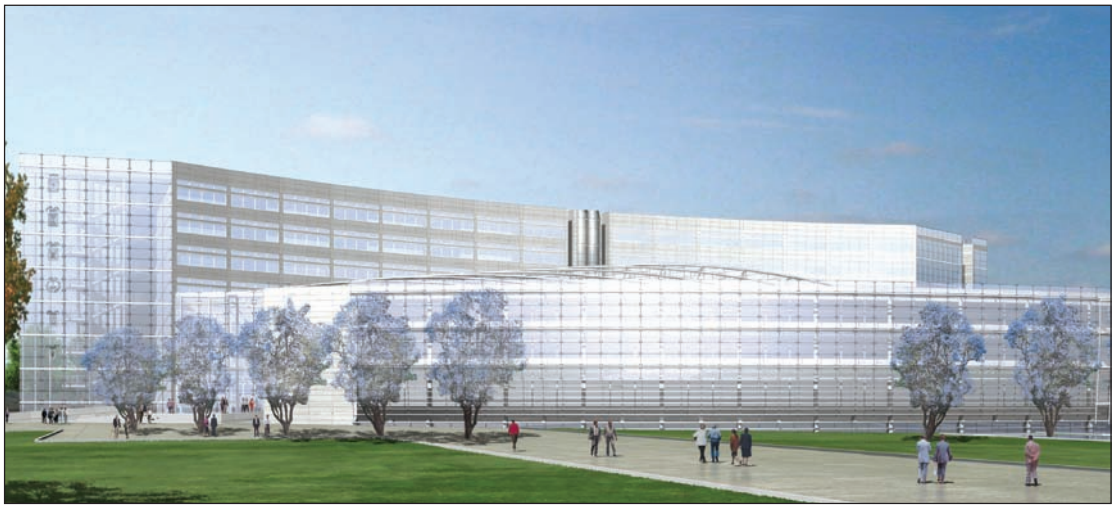
Il progetto prevede l'installazione di 22 aerogeneratori da 3MW ciascuno per una potenza complessiva di 66 MW e la realizzazione delle relative opere.

Copia dello Studio di Impatto Ambientale e del Progetto Definitivo, comprensivo del progetto delle opere di rete per la connessione RTN, è stata depositata presso la sede del Comune interessato dall'iniziativa e presso la sede della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Chiunque abbia interesse potrà prendere visione degli elaborati di progetto presso le sedi delle prefate Amministrazioni ed eventualmente presentare osservazioni entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso indirizzandole all'Autorità Competente:

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie 6/8 Z.I. - EX ENAIP - 70026 Modugno (BA).

Il Proponente
Nextwind S.r.l.



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
*Abbonamenti:* 0805406376
*Sito internet:* http://www.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@regione.puglia.it

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza